• Anno 116 - Numero 105 •

LA STAMPA

• Sabato 22 Maggio 1982 •

A PAGINA 3

Le opinioni del sabato

Oggi interventi di
• FRANE BARBIERI
• GIANFRANCO PIAZZESI
• GIANNI VATTIMO

Tutto libri Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

Da ieri l'arcipelago delle Falkland è un campo di battaglia

GLI INGLESI SONO SBARCATI

Mille «marines» attaccano a ondate le basi nelle isole
Cinque navi inglesi colpite, 14 aerei argentini abbattuti

Strategia di logoramento

LONDRA — «Le truppe britanniche, sette settimane dopo l'aggressione argentina, si sono nuovamente stabilite saldamente nelle Falkland», ha comunicato ieri sera il ministro della Difesa John Nott. «Cinque navi britanniche sono state danneggiate, due in modo grave», ha ammesso il ministro. Nott ha aggiunto che 14 aerei argentini sono stati distrutti: sette «Mirage», cinque «Skyhawk» e due «Pucara».

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Da 24 ore le Falkland sono un campo di battaglia. Gli inglesi sono sbarcati in diversi luoghi dell'arcipelago, hanno scatenato una guerra di attrito che, nelle loro speranze, dovrebbe spezzare, entro qualche settimana al massimo, la resistenza della guarnigione, senza troppe perdite, britanniche o argentine. E' un momento drammatico, anche se previsto, temuto: e l'Inghilterra lo vive, come è sua consuetudine, senza manifestazioni pubbliche, senza gesti particolari, in un silenzioso coro di ansie e fierezze individuali. A differenza del '56, l'anno della «spedizione di Suez», quando affrontò divisa un'impresa errata e ingiusta, la nazione è oggi unita e risoluta.

E così, fallita ogni mediazione diplomatica, la Gran Bretagna torna a riprendersi le sue isole alla soglia dell'Antartide. L'ex superpotenza che, in 30 anni, ha rinunciato al più grande impero della storia, che ancora tre anni fa infranse il potere bianco in Rhodesia e mise al mondo lo Zimbabwe, questo Paese rischia adesso morti e feriti, nonché burrasche internazionali, per quella che è in realtà la difesa di un principio. Già prima degli sbarchi, nella notte tra mercoledì e giovedì, un «incidente» aveva inflitto una dolorosa ferita. Un elicottero con 30 uomini è caduto in mare nel breve balzo da una nave all'altra. Nove si sono salvati, 21 sono periti, uno più che sullo *Sheffield*.

Nell'annunciare questo D-day delle Falkland, il ministero della Difesa ha detto soltanto che «*a number of raiding parties*» era sbarcato dalla *task force* sull'arcipelago. Un *raiding party* è un gruppo di incursori, ma il termine è elastico: le notizie di altra fonte sostengono che almeno sei di questi reparti, ciascuno formato da un centinaio di uomini, sarebbero calati a terra. Con ogni probabilità, quasi mille soldati inglesi sono già sulle Falkland, ovvero fra un terzo e un quarto degli effettivi oggi disponibili. Altri 3000 (guardie gallesi e scozzesi e i «gurkha» nepalesi) sono in viaggio sul transatlantico «QE 2», ma giungeranno soltanto fra due settimane.

Gruppi di *marines* e com*mandos* sono rimasti sulla costa; ma i più sembrano essere tornati sulla *task force*. Più che a costituire teste di ponte, questa prima giornata di operazioni mirava a distruggere depositi di carburante, di munizioni, di viveri, a indebolire e a demoralizzare l'avversario: e uguali raid su vasta scala potrebbero ripetersi nelle prossime 48 ore. L'obiettivo è evidente. Si cerca di privare gli argentini dei mezzi necessari alla difesa, di chiuderli in uno spazio sempre più stretto attorno a Stanley, il capoluogo. Gli inglesi sanno che, a differenza di quello sulla Georgia del Sud, questo presidio non si arrenderà facilmente. Ma sperano che, se resistenza vi sarà, non sarà forse tenace e agguerrita.

I precetti militari insegnano che chi attacca deve avere una superiorità numerica di almeno 3 a 1. L'offensiva britannica ignora queste regole: perché Woodward, il comandante della *task force*, può contare su soli 3-4 mila soldati, mentre gli argentini sembrano averne 9-10 mila. Non basta. L'aviazione argentina costituisce tuttora una minaccia formidabile, tanto che le teste di ponte si muniranno immediatamente di missili

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in seconda colonna)

Buenos Aires usa 10 aerei italiani

BUENOS AIRES — Gli aerei argentini che hanno attaccato le fregate inglesi fanno parte dei dieci Aermacchi «MB-339» appartenenti alla prima «*Escuadrilla de ataque*» della «*Escuadra naval*» numero 3 basata a Punta del Indio.

L'armamento di missili aria-terra è molto vario. Da «razziere» appese sotto le ali può sparare razzi da 50 a 100 millimetri. Il «339» può inoltre essere armato con due cannoncini da 30 millimetri in fusoliera o in contenitori esterni e con due mitragliere da 7,62 o da 12,7 millimetri sempre in contenitori esterni.

Consiglio di sicurezza riunito nella notte

Morti fino a ieri 45 militari britannici

LONDRA — Quarantacinque militari britannici della «task force» sono rimasti uccisi finora nell'area delle Falkland in azioni militari contro gli argentini o in incidenti vari.

Ieri il portavoce del ministero della Difesa ha annunciato che un elicottero con 30 uomini, incluso l'equipaggio, è caduto in mare mentre effettuava il trasbordo da una nave all'altra di un gruppo di marines che dovevano sbarcare nelle isole. Un corpo è stato recuperato, venti militari sono stati dichiarati dispersi, presumibilmente morti, e nove sono stati salvati.

Venti marinai sono morti quando il cacciatorpediniere «Sheffield» è stato colpito da un missile argentino, e altri 24 sono rimasti feriti.

La «task force» ha perduto anche tre piloti di aerei «Harrier»: secondo il ministero della Difesa, uno è stato abbattuto dalla contraerea argentina durante un'incursione sull'aeroporto di Goose Green, e gli altri due sono scomparsi misteriosamente dagli schermi radar mentre erano in missione in pattugliamento.

NEW YORK — Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito in seduta pubblica ieri a tarda sera (ora italiana), dopo una drammatica seduta segreta. Poco prima della riunione il rappresentante inglese, Parsons, aveva dichiarato che avrebbe posto il veto a qualsiasi mozione che chiedesse il ritiro delle truppe britanniche dalle Falkland.

Il rappresentante di Washington, signora Kirkpatrick, che aveva invano cercato di impedire la riunione pubblica del Consiglio, ha dichiarato che gli Stati Uniti sosterranno l'Inghilterra nelle sue richieste.

La decisione di indire la riunione pubblica è arrivata al termine di frenetiche consultazioni tra il segretario generale dell'Onu, De Cuellar, che ha rinunciato anche alla sua mediazione «personale», e il presidente di turno del Consiglio, il cinese Ling Qing. Subito dopo, Qing ha riunito il Consiglio a porte chiuse; infine, la seduta pubblica.

Anche la diplomazia statunitense si è rimessa all'opera. Haig ha convocato, subito dopo la notizia dello sbarco di un grosso contingente inglese sulle Falkland, l'ambasciatore inglese e quello argentino. In ambienti diplomatici americani, non si esclude che Haig possa ritentare, nei prossimi giorni, una nuova opera di mediazione diretta. Ieri il segretario di Stato ha dichiarato che il suo Paese «non è più coinvolto in una mediazione ufficiale. Siamo però pronti a farlo quando e se verrà il momento per noi di rivestire un ruolo importante».

La Casa Bianca ha dichiarato a sua volta che pur appoggiando Londra, non interverrà direttamente nel conflitto, ma cercherà di agevolare uno sbocco negoziato della crisi. Un portavoce ha detto che «qualunque richiesta inglese di aiuto ci pervenga sarà valutata con cura, caso per caso».

Il governo di Washington ha anche annunciato che sostituirà in Europa le cisterne volanti inglesi assegnate dall'Inghilterra alla task force.

(Il servizio a pag. 4)

Perù e Venezuela offrono aiuti

Ecco, riprodotte sulla cartina, le varie fasi dell'attacco condotto dalla Royal Navy alle isole Falkland secondo le prime informazioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUENOS AIRES — Ora Argentina e Gran Bretagna sono veramente in guerra. Non è ancora la guerra totale, il teatro di operazioni resta confinato alle isole. Ma il tempo delle battaglie limitate è finito e oggi anche Perù, Venezuela e Bolivia potrebbero entrare in campo con armi e soldati accanto alle truppe argentine, benché il governo argentino finora escluda questa eventualità.

L'America Latina è in fermento, governi e partiti da Caracas e Lima chiedono che l'intero continente rompa ogni rapporto con Londra; gli Stati Uniti rischiano di essere trascinati a una rottura totale. «*L'Unione Sovietica ha già vinto la guerra*» è il commento di Montevideo.

L'attacco è stato sferrato giovedì notte, poche ore dopo che Londra aveva dichiarato di considerare fallito il negoziato del segretario dell'Onu.

All'alba, che a quella dura latitudine australe viene verso le otto del mattino, una ventina di aerei Harrier si aggiungevano all'attacco navale e lanciavano tonnellate di bombe contro le difese costiere. Contemporaneamente, elicotteri e lance da sbarco si staccavano dalle fregate e da un cacciatorpediniere e puntavano sulle isole carichi di uomini. Cominciavano gli scontri a terra.

Un migliaio di marines e incursori inglesi sbarcavano su Soledad, Gran Malvina, Borbon e si allargavano per sottrarsi al tiro argentino. Venivano finti alcuni sbarchi per distrarre la difesa, poi la battaglia si centrava su quelli che apparivano i punti di maggior pressione dei marines, a nord e a sud delle isole maggiori, sulle due coste dello stretto di San Carlos.

A Buenos Aires il silenzio ufficiale copriva le notizie che capitavamo attraverso la Bbc a onde corte e una radio uruguaiana (Montevideo è a meno di cento chilometri da qui, sull'altra sponda del grande estuario del Plata, e le sue trasmissioni non sono molto disturbate dalla censura). Un portavoce militare, interrogato da noi su quelle prime ore del mattino, smentiva «qualsiasi *fondamento*» e assicurava sorridendo che «*gli inglesi hanno detto tante volte di essere sbarcati che, se davvero lo avessero fatto, a quest'ora sarebbero sulle Malvinas tutti assieme, navi, aerei, elicotteri e uomini*». Tra le Malvinas e il continente le comunicazioni via radio «*continuavano normalmente*»; c'era stata solo un'interruzione di mezz'ora verso le 8.

Ma il primo segno di anormalità era l'arrivo assai mattutino del presidente Galtieri alla Casa Rosada e la pronta riunione della giunta militare che governa il Paese. Lo stato maggiore pubblicava un bollettino di conferma solo alle 11, cioè quando in Europa erano le 4 del pomeriggio e si sapeva dell'incursione inglese già da un paio d'ore.

Vi si diceva che alle 8,50 le forze britanniche avevano tentato uno sbarco ma erano state respinte. Poi i comunicati proseguivano con ritmi

Mimmo Candito

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A pagina 4 altri servizi sulle Falkland

La vittoria costerebbe a Londra 4 mila miliardi

LONDRA — Il successo dell'operazione militare nell'arcipelago delle Falkland costerebbe al Regno Unito non meno di un miliardo e 700 milioni di sterline (quasi quattromila miliardi di lire), secondo un calcolo presentato dal settimanale «New Statesman».

Secondo «New Statesman» due mesi e mezzo di operazioni della task force (compreso il nolo e la requisizione di navi mercantili) costeranno 250 milioni di sterline, la risistemazione degli impianti militari e civili (compresi i servizi pubblici finora forniti dall'Argentina) 45 milioni di sterline, una guarnigione militare per tre anni 714 milioni di sterline, la sostituzione dei mezzi militari perduti (fino al 18 maggio: un cacciatorpediniere, tre Harrier e 5 elicotteri) 150 milioni di sterline ed infine la conferma della portaerei «Invincible» (che doveva essere venduta) e la costruzione di altre tre fregate del tipo «22», 535 milioni.

Il contratto è stato firmato solo dai confederali

Gli uomini radar autonomi domani sono in sciopero

ROMA — I controllori di volo aderenti ai sindacati confederali hanno firmato ieri il contratto e si sono impegnati ad assicurare comunque la regolarità dei voli domani se gli autonomi attueranno le 24 ore di sciopero proclamate. Balzamo ha elogiato il loro senso di responsabilità, augurandosi che, alla luce di questo fatto, gli uomini-radar dell'Anpcat revochino le agitazioni in corso che ormai «*non hanno più alcuna giustificazione*». L'impegno assunto dai confederali lo ha convinto a rinunciare, almeno per ora, alla precettazione. Balzamo ha infatti annunciato che se gli scioperi degli autonomi dovessero continuare, non esiterà a ricorrere a questo strumento eccezionale.

E gli autonomi? Finora hanno confermato l'astensione indetta per domani, accusando i confederali di aver «*svenduto il contratto*». «*Il governo* — ha detto Domenico Ercoli, dell'Anpcat — *non ha fornito elementi sufficienti a consentire un ripensamento*». Ieri mattina, una delegazione ha avuto un incontro con il capogruppo dc alla Camera, Bianco, per un tentativo di mediazione che, secondo indiscrezioni non confermate, potrebbe sfociare in un confronto con lo stesso presidente del Consiglio.

La Fuapac (Federazione dei sindacati autonomi del trasporto aereo) ha manifestato «*piena solidarietà*» alle agitazioni dell'Anpcat. Ha respinto l'etichetta di «*frangia*» assegnata al sindacato che «*rappresenta la larga maggioranza della categoria dei controllori*» e si è dichiarata disponibile ad una mediazione, «*perché nel primo contratto dei controllori trovino riconoscimento la professionalità, la garanzia giuridica, la tutela del lavoro, nonché una giusta gratificazione economica*».

L'accordo siglato dalla Federazione trasporti Cgil, Cisl e Uil prevede che gli adeguamenti retributivi da operare nel periodo di vigenza contrattuale saranno contenuti nel piano concordato col governo per il rientro dall'inflazione. Le parti hanno convenuto che nel 1982, per la corresponsione di tutti gli elementi retributivi, oltre la parte mobile del premio di produzione, valutata in ragione di due miliardi di lire, non potrà essere superata la spesa di 54,3 miliardi.

Inoltre, l'accordo stabilisce una adeguata valorizzazione della professionalità dei controllori: scatti biennali fino ad un massimo del settanta per cento di incremento della retribuzione e con riconoscimento delle anzianità pregresse; un orario di lavoro di 30 ore settimanali di servizio; indennità di controllo articolato su tre fasce professionali ed un premio di produzione corrisposto annualmente.

«*E' un importante contributo del sindacalismo confederale in un momento molto teso e convulso del trasporto aereo*», ha commentato il segretario generale della Filt-Cgil De Carlini. «*I controllori, quelli più seri e che hanno più lottato nelle faticose tappe dalla smilitarizzazione alla prima ipotesi di azienda autonoma, fino al primo contratto della categoria, hanno finalmente uno strumento certo. Tutto ciò a condizione che l'incredibile masochismo dell'Anpcat cessi rapidamente. La loro lotta ha rischiato prima di peggiorare, poi di bloccare il rinnovo contrattuale. Continuarla rischia, ormai, di penalizzare l'intera categoria con la precettazione*».

Quanto agli scioperi articolati del personale a terra, svoltisi ieri nel Lazio e in Lombardia, il ministro dei Trasporti si è incontrato in serata con i dirigenti dell'aeroporto di Fiumicino e coi rappresentanti delle organizzazioni sindacali del settore nel tentativo di far rientrare le astensioni proclamate per i prossimi giorni.

Giuseppe Fedi

Sgominato in Campania il nucleo che uccise l'assessore dc e l'autista

Presi dieci br a Roma e a Napoli vi sono anche i killer di Delcogliano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'arresto di dieci presunti brigatisti (tra i quali Anna Maria Cotone, una delle donne che sparò all'assessore Delcogliano), cinque a Napoli e altrettanti a Roma, ha permesso di sventare il rapimento di un noto personaggio, forse un alto funzionario dello Stato, che doveva essere sequestrato nel capoluogo campano, in pieno centro. Il bilancio dell'operazione, che ha impegnato per settimane la Digos, i carabinieri, l'Ucigos e i reparti speciali del Nocs (gli stessi che avevano liberato a Padova il generale Dozier) avrebbe forse potuto essere ancora migliore. Ma tutto lasciava presumere che le Brigate rosse stessero per passare all'azione da un giorno all'altro. Si è quindi deciso di chiudere la rete, rinunciando alla probabile cattura di altri personaggi, anche di spicco, della colonna napoletana.

Sono stati assicurati alla giustizia alcuni dei brigatisti ritenuti responsabili dell'uccisione dell'assessore regionale Raffaele Delcogliano e del suo autista Aldo Iermano, avvenuta la mattina del 27 aprile in via Cristoforo Colombo a Napoli e della rapina alla Riviera di Chiaia del 12 aprile. A Roma sono finiti in carcere i responsabili dell'attentato ai carabinieri di guardia alla palestra del Foro Italico, dove si celebra il processo Moro.

A Pianura, un rione periferico di Napoli, è stato scoperto un covo operativo dove è stato rinvenuto materiale ritenuto prezioso per il proseguimento delle indagini. Sono stati sequestrati armi provenienti dall'assalto alla caserma di S. Maria Capua Vetere; quaranta milioni di lire in contanti che forse fanno parte del riscatto Cirillo; una tenda canadese al completo che doveva essere utilizzata per tenere prigioniero il personaggio politico di cui si era deciso il rapimento e sulla cui identità gli inquirenti non hanno fornito particolari. Sono state recuperate anche macchine copiatrici e due ciclostili, bottino della rapina alla Riviera di Chiaia.

I presunti terroristi arrestati in Campania sono Giovanni Planzio, napoletano, 27 anni, già ricercato per l'uccisione della scorta dell'assessore democristiano Cirillo e per il sequestro dell'esponente regionale; Giovanni Mallardo, 22 anni, e la moglie Paola Freda, 21, nati e residenti ad Avellino, ma da qualche tempo trasferitisi a Napoli per motivi di studio: entrambi nomi nuovi dell'ambiente eversivo, frequentavano l'Istituto universitario orientale di Napoli; Anna Maria Cotone, 24 anni, nata e residente a Napoli, colpita da mandato di cattura per partecipazione a banda armata e ricercata anche per il sequestro Cirillo; Valentino Piunno, 21 anni, arrestato a Campobasso nei giorni scorsi, sospettato di appartenere alle Br come membro del gruppo molisano.

Tutta l'operazione è partita due settimane fa a Roma, con la scoperta di un covo in via Zuccoli e l'arresto di Franco Varnese, 28 anni, portiere di un albergo, e di Antonio Janfascia, 31 anni. Uno dei due ha probabilmente deciso di collaborare con i magistrati e ha fornito indicazioni che hanno portato al covo di Napoli e agli altri arresti. A Roma, pochi giorni fa, la Digos ha bloccato altri tre presunti brigatisti: Giorgio De Murtas, 27 anni, fisioterapista, Marina Betti, 21 anni, ex appartenente al collettivo di via dei Volsci, e Roberto Cultrera, 27 anni, infermiere al Forlanini. Sono tutti incensurati.

Adriano Luise

Costo della vita a maggio Torino +0,7 e Milano +1,2

ROMA — L'inflazione continua a scendere e per maggio sembra destinata a stabilizzarsi intorno al 15%. A Torino e Milano, infatti, l'indice del costo della vita per il mese in corso, secondo i dati comunicati ieri dagli uffici statistici, è aumentato rispettivamente dello 0,7 e dell'1,12%, portando l'inflazione su base annua al 15,3% per il capoluogo piemontese e addirittura al 14,88% per quello lombardo.

Anche per Roma a maggio si prevede un aumento contenuto al di sotto dell'1%, per il dato ufficiale si dovrà tuttavia attendere qualche settimana perché l'ufficio statistico del Comune non elabora direttamente l'indice come fanno Torino e Milano.

I primi dati sul caro vita di questo mese fanno ritenere possibile uno scatto di 10-11 punti, equivalente rispettivamente a 23.650 o 26.279 lire lorde nelle buste paga per il trimestre agosto, settembre, ottobre.

IL DIALOGO USA-URSS

Dove volano le colombe

Nel mondo non ascoltiamo, per fortuna, soltanto rumori di guerra. La trepidazione per l'allargarsi del conflitto delle Falkland è grande, tanto che ha fatto passare quasi inosservato un fatto politico di estrema importanza, sul quale bisogna pur concentrare l'attenzione. Mi riferisco al piano del presidente Reagan per la riduzione dei missili strategici e alla risposta di Breznev. I russi hanno giudicato il piano americano sbilanciato a loro danno, e nella critica può esserci una parte di verità. Ma la proposta di Reagan aprirà comunque un negoziato capace di portare a una genuina riduzione del rischio di guerra nucleare.

L'attuale rapporto di forze è di circa 7000 testate nucleari per parte. Gli americani ne hanno circa due terzi su missili sottomarini (invulnerabili ma imprecisi), e un terzo su missili terrestri. I sovietici ne hanno circa due terzi su missili terrestri e un terzo sottomarini; i loro missili terrestri sono molto più potenti di quelli americani. In teoria l'Urss potrebbe quindi eliminare, con un «primo colpo» a sorpresa, tutti i missili terrestri americani; e potrebbe dissuadere l'America dal tentare una rappresaglia massiccia (un «secondo colpo» ad opera dei missili sottomarini americani), giacché conserverebbe abbastanza missili da poter distruggere a sua volta le città americane.

Questa è la situazione attuale basata sul trattato «Salt 2», firmato da Carter e Breznev e mai ratificato dal Congresso Usa ma di fatto rispettato da ambo le parti. Per ristabilire l'equilibrio ed eliminare il pericolo di un «primo colpo» sovietico, gli americani potrebbero, senza violare il «Salt 2», sostituire i loro missili terrestri attuali, i «Minuteman», con altri più potenti, gli «MX», dotati di 10 anziché di 3 testate ciascuno. Ma in tal modo potrebbero arrivare essi stessi ad acquistare, con questi supermissili, una «*capacità di primo colpo*» contro quelli sovietici; si instaurerebbe comunque una nuova corsa agli armamenti, destabilizzante e di costi favolosi.

Il piano Reagan ristabilirebbe invece l'equilibrio attraver-

Arrigo Levi

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Radicali e missini fanno le barricate, il voto conclusivo si allontana

Liquidazioni, oggi terza fiducia ma forse non si chiuderà domani

L'ultimo articolo dovrebbe essere approvato lunedì sera - Accolte le modifiche della commissione: le pensioni saranno agganciate al 75-80 per cento dell'ultimo stipendio; la scala mobile diventerà trimestrale; il tetto Inps salirà a 23 milioni

ROMA — Missini e radicali fanno le barricate e difficilmente la Camera potrà approvare la nuova legge sulle liquidazioni prima di martedì prossimo. Governo e maggioranza sperano sempre di chiudere entro domenica notte, ma, a meno di un improbabile crollo per fatica, l'opposizione ostruzionistica avrà la meglio. Due giorni di dibattito in più potrebbero compromettere la corsa contro il referendum promosso da democrazia proletaria e fissato per domenica 13 giugno.

I margini di tempo sono ormai ridotti all'osso, perché il provvedimento dovrà tornare al Senato per la definitiva conversione in legge ed anche a Palazzo Madama avrà vita dura: i missini, infatti, che contano 13 senatori, hanno annunciato insieme con i due radicali battaglia e di conseguenza è impensabile ritenere che tutto possa risolversi in una, due sedute. Bene che vada, se ne andrà tutta la prossima settimana. Di conseguenza, soltanto ai primi di giugno la Corte di Cassazione potrà dare il giudizio di idoneità sulle nuove norme, un giudizio che potrebbe anche portare via diversi giorni. I timori della coalizione di andare fuori tempo massimo sono quindi più che fondati.

Spadolini ha posto la fiducia su tutti e cinque gli articoli del provvedimento e c'è la seduta ad oltranza, ma le votazioni a Montecitorio procedono a ritmi da tartaruga. In media, uno scrutinio ogni trenta ore. Passati i primi due articoli, per questa mattina è atteso il voto sul terzo. Per i rimanenti due articoli si prevedono questi tempi: nel pomeriggio di domani il quarto e nella tarda serata di lunedì il quinto. Poi si dovranno votare vari ordini del giorno e, finalmente, la legge nel suo complesso. E sarà già martedì.

Comunque, da parte della maggioranza c'è poco da recriminare. Da un anno si sapeva del referendum, eppure la riforma è stata presentata in netto ritardo. Così come era prevedibile la battaglia che si sarebbe scatenata nell'aula di Montecitorio, eppure la settimana scorsa non si è rinunciato al week-end che ha fatto sospendere la seduta per due buoni giorni e mezzo. Ora, però, ci si lamenta degli «effetti catastrofici» che avrebbe il referendum.

Lo spettacolo che offre la Camera in questi giorni è desolante. Aula affollata soltanto al momento delle votazioni, poi per ore e ore larghi vuoti sui banchi, con l'oratore di turno, missino o radicale, impegnato solo a far trascorrere i suoi 45 minuti a disposizione. La procedura della fiducia consente infatti l'esposizione degli emendamenti che però non possono essere votati. E tutti gli interventi tendono soprattutto a denunciare «il comportamento inqualificabile del governo» che stronca il dibattito con il «ricatto» delle scadenze temporali. Molte le critiche anche al pci per la sua opposizione ultramorbida che favorisce la manovra della coalizione governativa.

Non è mancato l'incidente la scorsa notte, quando il missino Pazzaglia, subito dopo la votazione dell'articolo due, ha chiesto la fine della seduta-fiume. Ma il presidente di turno, il socialdemocratico Preti, non ha ritenuto opportuno di mettere al voto questa richiesta. Ciò ha provocato clamori e urla, al punto da far interrompere, brevemente, la seduta per riportare la calma.

L'articolo 3 affronta le norme in materia pensionistica. In questa norma sono stati recepiti tutti i miglioramenti elaborati in sede referente dalla commissione Lavoro della Camera. Le modifiche sono state accolte positivamente anche dai comunisti e prevedono: 1) aggancio della pensione al 75-80 per cento dell'ultima retribuzione; 2) trimestralizzazione della scala mobile (attualmente la cadenza è quadrimestrale); 3) indicizzazione al costo della vita del «tetto» delle pensioni Inps, a partire dal 1983 (l'anno venturo, quindi, il tetto dovrebbe essere elevato dagli attuali 18,5 milioni annui a 23 milioni). Fuori Montecitorio stazionano in permanenza simpatizzanti di democrazia proletaria che manifestano a favore del referendum.

Emilio Pucci

Oggi sarà concordata con il ministro Colombo la posizione italiana dopo lo sbarco inglese

Per le Falkland Spadolini smentisce che vi siano contrasti fra ministri

Si aggravano però le polemiche all'interno dei cinque partiti della maggioranza — Duro discorso di Craxi che viene definito da Andreatta «un bucaniere»

ROMA — Oggi Spadolini concorda col ministro degli Esteri Colombo l'atteggiamento che l'Italia terrà lunedì a Bruxelles alla nuova riunione dei ministri degli Esteri della Cee. Le operazioni di guerra in corso alle isole Falkland impongono una revisione di linea. Non è più problema di sanzioni. L'Europa deve trovare il modo di riaprire la via al negoziato. Le mancate sanzioni economiche, da parte italiana, all'Argentina stanno tuttavia inasprendo la polemica tra i partiti di governo, di pari passo con l'aggravamento della crisi internazionale.

Ieri Spadolini ha voluto smentire, tramite «La Voce repubblicana», che ci siano state «contestazioni» contro di lui e Colombo al Consiglio dei ministri da parte di liberali, socialdemocratici e qualche dc. Il presidente del Consiglio ha ricordato che la «puntuale e completa informazione» sugli sviluppi della vicenda delle Falkland in ben quattro Consigli dei ministri. Ma, anche se non ci sono state contestazioni come assicura Spadolini, le polemiche stanno dilagando fuori da Palazzo Chigi arrivando a toccare in parte anche lo stesso partito del presidente del Consiglio.

Così Spadolini ha voluto anche precisare che non ha per nulla rinunciato alla tradizione politica che fu di Ugo La Malfa di solidarietà occidentale ed europea. Criticando bonariamente la vignetta di ieri di Forattini su «La Stampa», il presidente del Consiglio conclude dicendo che «*se la scelta di Lussemburgo ha creato qualche polemica, vuol dire che l'Europa, la mentalità europea sono profondamente penetrate nell'animo degli italiani*».

Ieri il presidente del Consiglio ha chiarito le sue ragioni al segretario liberale Zanone che aveva criticato dall'interno della maggioranza, assieme ai socialdemocratici, la scelta di non votare la proroga delle sanzioni all'Argentina. Zanone ha ripetuto che la scelta italiana significa «*che il Parlamento europeo non conta nulla rispetto ai governi nazionali. Sul piano interno, il no alle sanzioni ha creato una frattura su linee anomale* — è l'opinione del segretario liberale — *spaccando il polo socialista*». Mettendo cioè Longo contro Craxi, psdi contro psi.

«*Le polemiche hanno superato il segno*» diceva ieri Craxi in un comizio a Sulmona. E parlava di «*inqualificabile aggressione e di volgare demagogia dei soliti reazionari paludati di progressismo, oggi difensori di un falso europeismo*». Per chi non avesse capito Craxi ha aggiunto: «*Mi riferisco agli argomenti usati da uomini e partiti di governo che parlano a sproposito di una rottura dell'Italia con l'Europa*».

Il segretario socialista ha colto l'occasione per lanciare un avvertimento, oltre che a psdi e pli, anche ai democristiani. Dopo il congresso dc «*le orecchie ci sono fischiate a dovere e i rapporti politici si sono ulteriormente logorati all'interno della maggioranza*» sostiene Craxi. «*Ora attendiamo gli sviluppi politici della situazione armati da una più che giustificata diffidenza, non perché ad un segretario se ne è sostituito un altro, ma perché i segni di una politica di ostilità o la riproposizione di schemi superati introdurrebbero un cuneo pregiudiziale negativo nella vita della collaborazione*». A quanto pare, la «verifica» di metà giugno non si presenta indolore come si pensava.

Avvertiva ieri il segretario del psdi Longo: «*L'errore compiuto sulle sanzioni non è riparabile. L'importante è comunque che ad esso non faccia seguito una catena di ulteriori dilacerazioni all'interno della maggioranza e del governo, che porterebbe inevitabilmente il Paese alla totale ingovernabilità e alle elezioni politiche anticipate*».

Longo, come Craxi, è diffidente verso la dc. Il segretario socialdemocratico si è allarmato soprattutto per le dichiarazioni che il dc Galloni avrebbe rilasciato negli Usa, facendo capire che potrebbe esserci un riavvicinamento tra dc e pci.

Per parte sua il ministro del Tesoro, il democristiano Andreatta, non rinunzia ancora una volta a punzecchiare con le sue polemiche Craxi, contribuendo ad accrescere l'irritazione. Sulla rivista «Nuova società» Andreatta definisce il segretario socialista «*un bucaniere, perché ha scelto la guerra di movimento, la guerra di corsa*». Cioè, Craxi come un corsaro.

Il pci, invece, in questa occasione è d'accordo con Craxi e Spadolini. «*Considero irresponsabili* — dice Giancarlo Pajetta — *i giudici espressi contro le posizioni assunte dal governo. Dimostrano una ignoranza che confina con il razzismo*».

Alberto Rapisarda

Pertini consegna i Premi St-Vincent

Il Presidente difende «la libertà di parola» per sé e i giornalisti

ROMA — Il presidente Pertini ha rivendicato per *sé* e per i giornalisti la libertà di denuncia e di commento. «*Non sono venuto al Quirinale per fare la mummia*», ha detto durante la cerimonia di consegna dei Premi Saint-Vincent a Giovanni Mosca e a Ettore Mo, Nello Ajello, Gianni Minà, Bruno Mobrici, Luigi Gianoli, Mario De Biasi; delle targhe a Piero Cerati, all'Ufficio stampa dell'Aci, a Paolo Murialdi; e di altri premi a laureati e studenti per tesi e concorsi sull'informazione.

Il Presidente della Repubblica, egli stesso giornalista e per molti anni direttore del quotidiano genovese *Il Lavoro nuovo*, ha ammesso di essere sensibile alle critiche dei giornalisti, specialmente quando sono infondate: «*Quando mi si attacca ingiustamente, ne soffro*». Le critiche che gli hanno fatto più male sono state quelle secondo cui sarebbe andato oltre i poteri datigli dalla Costituzione. «*Se qualche volta vi è parso che lo abbia fatto, o che sia andato oltre ciò che è stabilito dalla consuetudine* — ha aggiunto con forza — *sappiate però che non è stato nel mio interesse personale, ma sempre nell'interesse della nazione e del popolo italiano*».

«*Io sono qui* — ha detto ancora Pertini — *per fare il mio dovere, l'interesse della nazione e degli italiani. Quando vedo che questi interessi sono in gioco, ho il sacrosanto diritto di rivolgermi a chi di dovere*». Come esempio ha citato il suo discorso alla televisione dopo la visita alle zone colpite dal terremoto: «*Perché non dovevo dire quel che avevo visto, i ritardi dei soccorsi, l'inesistenza della protezione civile? Ho creduto che fosse un mio preciso dovere. Qualcuno ha polemizzato, e ciò mi ha molto addolorato*».

A proposito dei problemi dei giornalisti (il presidente della Fnsi, Agostini, nel suo saluto a Pertini aveva parlato di «*obiettive limitazioni che la ricerca della verità incontra anche a causa di contraddizioni insanate esistenti all'interno della legislazione in vigore*») il Presidente della Repubblica è stato molto chiaro: «*Oserei dire che non è necessario che ci siano leggi che prescrivano limiti alla libertà dei giornalisti. Fatte salve, naturalmente, la calunnia e le informazioni inesatte*».

«*Fare un commento, farlo giusto* — ha proseguito Pertini — *non deve dipendere da una legge. Deve dipendere dalla coscienza del giornalista*».

L'ingresso di Cabassi dovrebbe essere definito a metà della prossima settimana

Due ipotesi per la vendita «Corriere» Calvi ha chiesto l'uscita di Rizzoli

MILANO — Il negoziato per la cessione del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera è stato aggiornato alla prossima settimana dopo che nell'incontro fra le parti di giovedì sono emerse due ipotesi. Secondo la prima, sostenuta da Angelo Rizzoli, la Centrale non acquisterebbe l'intera partecipazione della famiglia Rizzoli, lasciando all'attuale presidente poteri limitati ma «reali», cioè una posizione che non sia soltanto di facciata.

Questa soluzione, sostenuta anche da Bruno Tassan Din, incontra l'opposizione di Roberto Calvi, ormai orientato a rilevare l'intero pacchetto dell'azienda editoriale, da cedere contestualmente ad una società dove entrerebbe Giuseppe Cabassi in una posizione ancora da definire (il presidente dell'Ambrosiano infatti vorrebbe lasciare a Cabassi non più del 50 per cento mentre Cabassi intende garantirsi, qualsiasi sia la soluzione formale, il controllo sostanziale della maggioranza).

L'offerta di Calvi di una cifra in contanti di alcune decine di miliardi (l'importo non è noto), in cambio dell'uscita totale, incontra le resistenze dei venditori sotto tre aspetti: 1) il prezzo; 2) la sistemazione del passato finanziario dell'azienda; 3) una adeguata copertura da parte del mondo politico per evitare interferenze come quelle di qualche mese fa quando i socialisti intervennero in Parlamento per bloccare la vendita al gruppo Visentini-De Benedetti.

La prima e la seconda questione appaiono intrecciate fra loro. Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din possono infatti invocare il fatto che mesi fa l'offerta del gruppo Cabassi per la loro quota era arrivata a circa 110 miliardi, un prezzo assai più conveniente rispetto a quello proposto oggi.

La Centrale, tuttavia, può obiettare che quel prezzo era in immobili e non in contanti, che la sistemazione del passato finanziario è un costo da calcolare, che se oggi l'azienda editoriale continua ad avere un prezzo lo si deve all'aumento di capitale dell'anno scorso finanziato interamente dalla Centrale medesima.

D'altra parte Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din possono temere che, una volta venduta la società, vengano a trovarsi coinvolti o in indagini giudiziarie sulle operazioni finanziarie del passato come la Finrex, la Savoia e la Banca Mercantile, o nelle reazioni politico-sindacali di quelle forze che, non sentendosi rappresentate nella nuova proprietà del Corriere della Sera, avrebbero interesse a contrattaccare su tutti i fronti.

In che modo tuttavia la Centrale possa garantire i venditori dalle ripercussioni giudiziarie o politiche dell'operazione non appare chiaro e neppure è stato reso esplicito nel corso delle riunioni. Negli incontri della prossima settimana, comunque, si dovranno affrontare questi nodi per poter arrivare ad una soluzione senza la quale è probabile che l'unico gruppo di compratori rimasti in campo, quelli che fanno capo a Giuseppe Cabassi, decida di abbandonare definitivamente il progetto.

La situazione finanziaria dell'azienda intanto sta gradualmente peggiorando nonostante l'aumento di capitale dell'anno scorso, e la chiusura di alcune attività editoriali il cui risultato è stato solo quello di rallentare il ritmo delle perdite ma non ancora di rovesciare la tendenza nella direzione favorevole.

Marco Borsa

Il Csm ha reintegrato Sezione disciplinare

ROMA — Sotto la presidenza del Capo dello Stato Sandro Pertini si è riunita ieri pomeriggio l'assemblea del Consiglio superiore della magistratura per procedere alla ricostituzione della sezione disciplinare dell'organo di autogoverno dei giudici italiani i cui componenti si erano dimessi in seguito alla recente sentenza della Corte Costituzionale.

I giudici di Palazzo della Consulta, nello stabilire l'inscindibilità tra qualifica e funzione dei magistrati di Cassazione, avevano determinato il blocco dell'attività della sezione disciplinare.

Al termine delle votazioni, la sezione disciplinare è risultata così composta: presidente Giancarlo De Carolis, consiglieri effettivi Alfredo Galasso, Francesco Ippolito, Arnaldo Valente, Vincenzo Oddone, Vladimiro Zagrebelsky, Francesco Guizzi, Vincenzo Mariconda e Vittorio Mele; componenti supplenti Giovanni Quadri, Vittorio Frosini, Carmelo Conti, Raffaele Bertoni, Giovanni Verucci ed Edmondo Bruti Liberati.

Nel corso dell'assemblea ha parlato il vicepresidente del Csm Giancarlo De Carolis, il quale ha reso noto il testo della lettera con la quale i componenti della precedente sezione disciplinare hanno motivato le loro dimissioni.

Dove volano le colombe

(Segue dalla 1ª pagina)

so la riduzione di un terzo delle testate attuali, da circa 7000 a circa 5000 per parte, e stabilendo che soltanto la metà di queste testate possa essere collocata su missili terrestri. Ambedue le superpotenze finirebbero così per perdere di fatto ogni «*capacità di primo colpo*»; verrebbe meno ogni tentazione di lanciare un attacco nucleare a sorpresa e la pace atomica sarebbe più stabile (o meno instabile).

I russi protestano dicendo che questo piano è sbilanciato a loro danno, giacché essi dovrebbero distruggere circa 3000 testate nucleari «terrestri», mentre gli americani ne dovrebbero distruggere circa 2500 «sottomarine». I russi temono anche che gli americani vogliano assicurarsi poi la superiorità con i nuovi missili «Cruise»: ma Reagan ha già detto che è disposto a parlare anche di «Cruise» e di bombardieri, e attende le controproposte sovietiche. Annuncia che non può però accettare una moratoria che sancirebbe l'attuale superiorità sovietica nei missili strategici, come negli «euromissili». Reagan dice insomma ai sovietici: disarmiamo insieme, perché altrimenti noi costruiremo i nuovi supermissili (oltre agli euromissili «Cruise» e «Pershing 2»).

La mossa americana ha avuto l'effetto sperato: Breznev ha cioè dichiarato «*squilibrato e inaccettabile*» il piano Reagan, come era previsto; ma ha accettato la trattativa che incomincerà l'estate prossima affiancandosi a quella sugli «euromissili», per i quali la Nato propone ancora l'«opzione zero». Si annuncia così una stagione negoziale difficile ma ambiziosa, che può capovolgere la tendenza alla corsa nucleare e che punta verso il disarmo. Reagan ha posto le premesse del negoziato con un piano di riarmo massiccio che ha reso più credibile la sfida americana; poi ha ripresentato ai russi un piano di riduzione delle armi nucleari, che Carter aveva già proposto nel 1977: ma allora i sovietici si erano rifiutati categoricamente di discuterlo e Carter aveva ceduto.

Con il «piano Reagan» si compie così la prima fase della nuova presidenza. Molti hanno parlato di un «*addolcimento*» e di una «*maturazione*» dei reaganiani. Questi hanno abbandonato certi loro iniziali *slogan* provocatori, che avevano allarmato gli europei assai più dei russi e minacciato l'unità dell'alleanza assai più della superiorità militare sovietica. Effettivamente questa «*maturazione*» c'è stata: si è così riaffermata una sostanziale continuità della politica estera americana e si è molto ridotto il divario tra Europa e America.

Anche alcuni osservatori sovietici ammettono che Reagan «*è cambiato*», e che «*ha preso atto delle speciali responsabilità delle superpotenze*»; nonostante l'Afghanistan e la Polonia, le superpotenze riprendono il negoziato strategico, che non può essere subordinato, attraverso il «linkage», a «*buoni comportamenti*» sovietici in altri campi, perché è troppo importante.

C'è del vero in questa osservazione. Ma è anche vero che se Breznev accetta di trattare con Reagan un piano di disarmo simile a quello che aveva respinto ai tempi di Carter, è perché l'America di Reagan è una potenza più credibile di quella di Carter. Questa credibilità andrebbe in fumo, e con essa ogni speranza di successo dei futuri negoziati, se il fronte atlantico si disintegrasse e se il riarmo minacciato da americani ed europei in alternativa al negoziato venisse abbandonato unilateralmente. S'inizia una lunga «prova di forza» negoziale con Mosca: occorrerà, perché abbia successo, molta tenacia, compattezza e durezza da parte di tutti i governi occidentali.

Arrigo Levi

Perù e Venezuela

(Segue dalla 1ª pagina)

abbastanza frequenti, e l'andamento della battaglia veniva seguito con toni dove la soddisfazione non raggiungeva però la sicurezza vittoriosa che questi bollettini usano esprimere. Evidentemente gli scontri erano più aspri e difficili di quanto dicesse il formulario diplomatico-militare dei comunicati.

A mezzogiorno (cioè alle 5, ora europea) i bollettini annunciavano un contrattacco aeronavale, e un'ora dopo i risultati conseguiti venivano così elencati: una fregata inglese raggiunta da 14 missili e ormai in fiamme, altre due fregate seriamente danneggiate dal bombardamento di *Mirage* e *Aermacchi*, una quarta fregata in forte difficoltà, tre elicotteri abbattuti, un *Harrier* precipitato e il suo pilota preso prigioniero. Una quinta fregata che partecipava all'operazione, secondo le fonti argentine, non sarebbe stata colpita.

La battaglia continuava per l'intera giornata, mentre Costa Mendez, prima di partire per l'Onu di New York, convocava a Palacio San Martin tutti gli ambasciatori accreditati in Argentina e presentava una nota di protesta e di chiarimento della volontà negoziale di questo governo. Il brigadiere generale Lami Dozo era intanto partito per il fronte, probabilmente per dirigere lui stesso quel «*terribile attacco aereo*» che aveva promesso due giorni fa: finora le navi inglesi si erano tenute fuori dalla portata operativa dei *Mirage*, che sfiora i 1200 km e che perciò tocca appena le Malvinas se il decollo avviene dalle basi di terra; ora che la *task force* aveva mandato alcuni vascelli nello stretto di San Carlos e sotto le coste meridionali dell'arcipelago, le navi diventavano un bersaglio possibile dei caccia argentini.

Lami Dozo starebbe anche preparando un attacco in forze contro il grosso della flotta nemica, gli esperti militari assicurano che può riuscire a raggiungere il bersaglio «*se accetta di mandare a morte sicura una buona parte degli aerei che lancerà contro Woodward*».

Non ci sono notizie delle perdite argentine, le avremo solo tra qualche giorno; al sopraggiungere della notte (che laggiù arriva alle 5 del pomeriggio) gli inglesi avevano consolidato le loro posizioni.

Dei 700 commandos sbarcati dagli elicotteri durante la notte non si avevano molte notizie, si sapeva soltanto di un grande deposito di carburante fatto saltare in aria presso Port Stanley e di altri sabotaggi a postazioni difensive argentine. Il compito degli incursori è di accentuare al massimo la crisi delle guarnigioni nemiche, con attacchi rapidi e improvvisi e un pronto ripiego. La battaglia che si sta combattendo non è quasi mai di uno scontro frontale, e il numero delle vittime perciò dovrebbe essere non altissimo: un terreno fatto di montagne corte e di strettoie gelate impedisce la battaglia campale, e gli uomini sbarcati hanno buone probabilità di assicurarsi in poco tempo un riparo e una protezione dal contrattacco argentino.

Mimmo Càndito

Strategia di logoramento

(Segue dalla 1ª pagina)

antiaerei, come il *Rapier*. Gli inglesi devono quindi giocare d'astuzia, evitare ampi assalti frontali, «*sgretolare il nemico*», come ha detto l'ex capo degli Stati maggiori. Li agevola in questo la geografia delle Falkland, ben 12.173 km quadrati, un'area assai più vasta della Corsica o del Libano.

Il ministero della Difesa non ha indicato i luoghi degli sbarchi, ha menzionato soltanto i bombardamenti aerei attorno a Fox Bay, su West Falkland, e i bombardamenti navali attorno a Stanley, su East Falkland. Buenos Aires sostiene che almeno 250 inglesi sono scesi a Puerto San Carlos, all'estremità nord occidentale di East Falkland, e l'annuncio è confermato da informazioni ufficiose a Londra. Ovviamente, non si sa se questo sbarco avesse per obiettivo la costituzione di una testa di ponte o una temporanea incursione. Il quadro è reso più complesso dal fatto che le azioni britanniche continuano, in un carosello di attacchi che mirano a disperdere le risorse argentine.

Alla fine delle prime ventiquattr'ore di lotta su terra, sembra prender forma lo «scenario» considerato più verosimile dalla maggioranza degli esperti. Gli inglesi riconquisterebbero anzitutto West Falkland, su cui quasi certamente vi è adesso una testa di ponte. L'isola è difesa da millecinquecento argentini, il cui isolamento ne avrebbe accresciuto la vulnerabilità. Allo stesso tempo, dopo aver bloccato con la *task force* il Falkland Sound, il braccio di mare tra le due isole, l'ammiraglio Woodward estenderebbe le teste di ponte stabilite su East Falkland. L'operazione culminerebbe con un assedio da terra, dal mare e dal cielo del nerbo della guarnigione, nella zona tra Darwin e Stanley. Una guarnigione che Buenos Aires non potrebbe più assistere.

Mario Ciriello

Negata libertà al killer di Robert Kennedy

NEW YORK — La libertà condizionale è stata negata oggi a Shiran Shiran, il palestinese che nel 1968 assassinò il senatore Robert Kennedy, e che è detenuto nel penitenziario californiano di Soledad.

In base alle normative statunitensi Shiran, che in carcere ha sempre mantenuto un comportamento irreprensibile, avrebbe potuto essere rimesso in libertà condizionale nel 1984. E' stato il «*California Parole Board*» a negargliela.

Uccisi 300 russi da ribelli afghani

LONDRA — L'agenzia di stampa della resistenza afghana ha riportato ieri la notizia dell'uccisione di non meno di 300 militari sovietici da parte dei partigiani islamici. I *mujehiddin* avrebbero attaccato nei giorni scorsi un accampamento militare di uomini, donne e bambini «massacrati» all'inizio del mese nel villaggio di Pul Qandhari, nella provincia di Logar (40 chilometri a Sud di Kabul).

le opinioni del sabato

Ma Walesa è testardo

di FRANE BARBIERI

Finalmente sappiamo tutto: a rovinare la Polonia è stato Lech Walesa. La rivelazione ci viene dal vice primo ministro Rakowski. In un'intervista alla televisione austriaca ha descritto il leader di Solidarnosc come un individuo presuntuoso, cocciuto e intrattabile. Per questa ragione sarebbe naufragata l'intesa nazionale. Abbiamo visto Walesa al Congresso di Danzica: era senz'altro il meno intransigente fra tutti i leaders di Solidarnosc. E del resto, prescindendo dal temperamento personale, in politica si può essere testardi in proporzione delle forze sociali che uno rappresenta. Sotto questo aspetto, ad eccedere nella testardaggine è stato piuttosto Rakowski. Attorno a quell'enorme tavolo delle trattative Walesa doveva essere testardo quanto serviva per non deludere le maggioritarie aspettative dei polacchi. Rakowski invece era testardo nel difendere gli interessi del potere minoritario e dell'Urss. Ad imporsi, alla fine, e con mezzi che chiamare testardi sarebbe un puro eufemismo, è stata la sua testardaggine.

Rakowski passava per capofila della corrente liberale nel partito polacco. Il potere lo ha cambiato? Diremmo piuttosto che il suo caso indica i limiti del liberalismo in un sistema monoideologico. Lasciamo da parte che per un liberale il trovare testardo un avversario politico non può essere una ragione per mandarlo in carcere e preconizzare che «dovrà restarci ancora» come fa Rakowski nell'ultima intervista. Rimane però il fatto che, incaricato di trattare con Walesa, appunto come liberale, Rakowski non aveva mai pensato di trovarsi di fronte al rappresentante di una forza politica autonoma. Tantomeno lo sfiorava l'idea di dividere con essa il potere.

Il gioco politico si svolge esclusivamente nel partito dominante. Solidarnosc, in quanto espressione del malcontento popolare, doveva servire come spinta esterna per far prevalere le tendenze liberali dentro il partito. In nessun caso poteva inserirsi direttamente nell'area del potere. Da liberale esclusivo e consacrato dal partito, Rakowski pretendeva di condizionare la condotta di Walesa secondo le esigenze della lotta all'interno del poup. Quando ha scoperto che il leader sindacale non si prestava al gioco, Rakowski ha bruscamente interrotto le trattative. Ora sostiene che Walesa è la dannazione della Polonia.

Nell'addossare tutte le colpe al suo tenace interlocutore, Rakowski convincerà probabilmente pochi in Polonia. Ma gli importa aiutare quelli che all'estero, cercano il modo di dimenticare al più presto lo scomodo Paese. Già abbiamo letto in servizi giornalistici inviati da Varsavia sugli ultimi giorni la tesi che si trattava di una provocazione, o degli stalinisti o dei giovani estremisti. Non importa tanto chi l'abbia ordita, l'importante è che di provocazione si tratta. Chi, se non un provocatore, potrebbe turbare la pacificazione intentata da Jaruzelski? L'ansia di ridare al più presto una pace, anche se effimera, all'Europa, viene confusa con le ansie dei polacchi. Anche i polacchi vorranno la pace, ma si rassegnano difficilmente quando il prezzo della pace europea deve essere la pacificazione forzata della Polonia. La pace europea vale forse anche quella polacca. Ma chi convincerà i polacchi? Per loro non è possibile una pace in Europa senza una vera pace, non imposta con le armi, in Polonia. Non ha tutti i torti Rakowski quando cerca di convincerci che sono testardi. Non hanno torto nemmeno i polacchi ad esserlo, dopo quattro spartizioni che in meno di due secoli hanno dovuto subire nel nome della pace europea.

Lacrime impossibili

di GIANFRANCO PIAZZESI

Tredici dei 27 ministri attualmente in carica sono stati interrogati da Francesco De Vito e Guido Quaranta, due giornalisti dell'*Espresso*, e hanno praticamente ammesso che *«governare non è difficile, è impossibile»*.

Ecco, in sintesi, alcune delle risposte. Nicolazzi (psdi, Lavori Pubblici): *«Nel 1948 per avere il finanziamento di una fognatura bastavano due giorni. Oggi occorre un anno»*. Marcora (dc, Industria): *«La legge finanziaria che è il volano dell'economia nazionale viene licenziata sette mesi dopo la presentazione al Parlamento»*. Balzamo (psdi, Trasporti): *«Il codice di navigazione aerea risale al 1942. Quello nuovo è in lista di attesa al Parlamento»*. Aniasi (psi, Regioni): *«La burocrazia è il ponte, noi siamo l'acqua che passa»*. Zamberletti (dc, Protezione civile): *«Se un altro Argentario va in fiamme l'arrivo dei pompieri dipende dal ministero dell'Interno e quello degli aerei antincendio dalla Difesa»*. Di Giesi (psdi): *«In meno di tre anni ho cambiato tre ministeri: prima la Cassa per il Mezzogiorno, poi le Poste, infine il Lavoro»*.

Tutti sono stati sostanzialmente d'accordo nell'individuare le cause di questo caos nella lentezza del Parlamento, nelle continue crisi di governo, nella disinvoltura con cui si avvicendano i titolari dei dicasteri, nella inefficienza della burocrazia, nella eccessiva frammentazione dei poteri. Insomma i ministri non hanno fatto che riconoscere come giusti, o quanto meno fondati, le critiche e i rilievi al nostro modo di governare avanzati negli ultimi anni da decine di convegni e dibattiti.

Gli autori di questi sfoghi, largamente condivisi dalla pubblica opinione, sono anche i rappresentanti dei cinque partiti che compongono l'attuale maggioranza, una delle più larghe che si siano costituite in Italia, se si esclude il periodo relativamente breve della solidarietà nazionale. Come sempre questi ministri non sono stati scelti dal presidente del Consiglio in base a criteri di valutazione professionale. Spadolini, nonostante le buone intenzioni iniziali, fu infatti costretto a cedere ai criteri di lottizzazione imposti dalle segreterie dei partiti. Anche i ministri in carica sono prima di tutto uomini di potere: in quanto tali sopravvivono a tutte le crisi e accettano di emigrare da un dicastero all'altro, pur di restare nel giro.

La stabilità dei governi dipende soltanto da loro. E invece sono loro a ripetere, almeno una volta alla settimana, prima che il pentapartito non ha alternative, poi che così non è più possibile andare avanti. Sono loro a cui spetta di assicurare la funzionalità del Parlamento, visto che ne detengono la maggioranza. Se poi il Parlamento funziona male per colpa di regolamenti ormai invecchiati, spetta ai partiti decidere le indispensabili riforme istituzionali. La frantumazione dei poteri è dovuta a cattive leggi, a pessimi provvedimenti, presentati in Parlamento proprio dai colleghi dei ministri oggi in lacrime.

I tredici interrogati (insieme agli altri quattordici a disposizione per un'altra inchiesta, in cui diranno le stesse cose) risultano, se non i soli, almeno i principali responsabili della scarsa governabilità. Se non riescono a provvedere, almeno non si lamentino.

La guerra, l'inganno

di GIANNI VATTIMO

L'inganno, il film di V. Schloendorff che circola ora in Italia, avrà dei pregi sotto il profilo della tecnica registica; ma da un punto di vista più profano, di contenuto, è un macroscopico esempio di certo moralismo di sinistra (giacché di sinistra è il regista, e così la Von Trotta, che collabora alla sceneggiatura), che merita far rilevare non per furore masochistico di autocritica, ma per contribuire a eliminarlo: anche perché se ne risentono echi in questi giorni in certe liquidazioni moralistiche del conflitto delle Falkland, bollato come «assurdo».

Nel caso del film, si tratta della guerriglia in Libano. La storia è quella di un giornalista che vi è invitato per una serie di articoli sull'intricata situazione, nella quale sono coinvolti libanesi musulmani e cristiani, israeliani, siriani, palestinesi. Su ciò, il film non fornisce alcuna informazione: non dice quali siano le forze in campo, quali le loro ragioni e scopi; non si vede nemmeno, nelle scene di guerriglia, chi massacra chi, data anche la scarsa attenzione dei guerriglieri per le uniformi. Il giornalista, dal canto suo, non sembra capirne molto più di noi; assiste a varie azioni belliche, ma quel che alla fine ricava è, genericamente, l'orrore per la violenza, la tristezza per l'impossibilità dei rapporti umani, lo schifo per il cinismo dei suoi colleghi giornalisti e dei fotografi, preoccupati soltanto di procurarsi le foto più esclusive dei massacri. La vicenda del suo viaggio in Libano, poi, è inquadrata nel film entro la cornice di una sua crisi sentimentale che è raccontata abbastanza ampiamente, sembra con il proposito di collegare l'esperienza della guerra con la vicenda esistenziale e privata del protagonista.

Dunque: siamo di fronte a un film che «parla» della guerriglia libanese, ma che non ne dice nulla. La verità che il regista vuol dire sembra invece risiedere: a) nel mostrare gli orrori della guerra e della sua spettacolarizzazione da parte dei *mass-media*; b) nel legare l'esperienza della guerra con il dramma privato del protagonista, pretendendo anche qui di scoprire una «verità vera» della guerra nei suoi riflessi sull'esistenza delle persone.

Ora l'atteggiamento mentale che ispira il film riproduce senza saperlo proprio i mali che intende stigmatizzare: anzitutto, la mancanza di ogni rispetto per l'umanità dei combattenti, i quali sono bensì mandati al macello dai mercanti di armi e dalle cricche imperialistiche; ma anche, e con lo stesso cinismo, da quegli intellettuali che rifiutano di esaminare seriamente le ragioni per cui essi decidono di rischiare la loro vita, e che mettono tutto sotto il segno dell'irrazionalità e dell'assurdo. In secondo luogo, il gioco della spettacolarizzazione della guerra non è solo quello dei fotografi e giornalisti di Beirut; è anche quello di chi, come Schloendorff, prende quella guerra come pura occasione di riflessioni edificanti, o addirittura crede di comprenderla «autenticamente» mescolandola alle proprie crisi esistenziali, in una sorta di estremo travestimento dell'idea di guerra come «igiene del mondo».

INTERVISTA CON ILYA PRIGOGINE, PREMIO NOBEL PER LA CHIMICA

Nuova alleanza: scienza e poesia

Con questa sua teoria, lo studioso russo, professore a Bruxelles, intende riconciliare l'ordine e il disordine, la storia e la materia - Le due culture, la scientifica e l'umanistica, s'interrogano sul futuro - «La riscoperta del tempo potrebbe essere l'elemento unificatore fra scienza, cultura e società» - Le masse lasceranno ancora posto ai leaders? - Discutendo Einstein

L'uomo oggi sa di non essere più solo nell'immensità indifferente dell'universo. Se la scienza classica, dall'alto del suo sapere onnisciente, aveva trasformato la natura in automa disilluso, la scienza contemporanea, con il suo «ascolto poetico» gli ha ridato il suo potere innovatore e, tramite un dialogo fruttuoso, ha reintegrato l'uomo nell'universo da osservare.

Uno dei fondatori di questa visione inedita del mondo è Ilya Prigogine, nato a Mosca nel 1917, professore all'Università libera di Bruxelles, vincitore nel 1977 del premio Nobel della chimica per il contributo reso alla termodinamica del non-equilibrio e in modo particolare per la sua teoria delle «strutture dissipative», cioè la creazione dell'ordine tramite il disordine.

Il suo spirito presocratico ha inventato in sostanza il concetto dell'«*ordine per fluttuazioni*». Il nuovo paradigma, definito dal filosofo Michel Serres «*la novità stessa*», dimostra che il caos entropico servendosi di infime fluttuazioni-biforcazioni diventa fonte di evoluzione, sorgente di nuove organizzazioni complesse. Si tratta di una teoria che consente estrapolazioni nei campi più svariati, dalla formazione dei vortici all'organizzazione delle termiti passando attraverso la crescita urbana.

Il nuovo approccio scientifico finisce così per evidenziare l'importanza capitale del tempo irreversibile, il flusso del divenire, base di ogni cambiamento. Queste recenti metamorfosi della scienza concorrono alla «*nuova alleanza*», alla convergenza di due culture, scientifica ed umanistica, che si interrogano sul significato degli stessi fenomeni: il futuro, la riabilitazione del disordine, il caso organizzatore...

La fisica moderna ha rivoluzionato a tal punto le nozioni classiche di materia, spazio e tempo da spingere Einstein a esclamare: «E' come se il sole si fosse dato alla fuga senza alcun motivo apparente». Possono le recenti scoperte ristabilire tali motivi?

«E' vero che oggi le scienze sono impegnate in un processo di riparazione concettuale. Per ciò che riguarda la materia gli atomisti greci ci hanno trasmesso in eredità un progetto: tentare di conciliare la permanenza con il cambiamento. Da ciò l'idea di combinazioni temporanee di elementi permanenti: atomi e molecole ieri, particelle elementari oggi. Ora una delle scoperte fondamentali degli ultimi decenni è propriamente quella dell'instabilità delle particelle elementari. Se le ricerche in corso si realizzeranno in modo positivo, dovremo concludere che la concezione atomistica, per quanto possa essere stata feconda, adesso ha raggiunto i propri limiti.

«Abbiamo anche cercato di scoprire le simmetrie nell'universo, e il caso più clamoroso era offerto dalle equazioni della meccanica dei quanti sulle particelle e antiparticelle. Ebbene, queste ultime sono prodotti di laboratorio; pertanto siamo indotti a dedurre che tale simmetria non è una necessità nel nostro ambiente cosmico. Viviamo quindi in un universo dalla simmetria infranta, estranea insomma all'ideale dell'armonia geometrica tipica della fisica classica.

«Riparazioni ugualmente fondamentali ci attendono per ciò che concerne il tempo e lo spazio. Non possiamo più parlare del tempo come del parametro esterno della dinamica classica, intento all'unico ruolo di tracciare traiettorie. Esso presenta infatti ormai caratteristiche differenti, legate piuttosto all'irreversibilità e, in quanto tali, alla storia a tutti i livelli, dalle particelle alla cosmologia.

«Quando la meccanica classica regnava incontrastata, si poteva discutere di livello fondamentale. Adesso la fisica si è aperta, e siamo indotti a parlare invece di pluralità di livelli interconnessi, senza cioè che nessuno di essi possa più dichiararsi prioritario o fondamentale».

Cosa pensa allora dell'ipotesi di Einstein, secondo la quale il campo rappresenta l'unica realtà?

«Diventa sempre più difficile ammettere che un unico concetto possa riflettere le diverse facce dell'universo. Se però si desidera citare un elemento particolare in grado di superare le suddivisioni classiche delle discipline scientifiche, proporrei la riscoperta del tempo».

In qual modo la visione deterministica della scienza classica può contrastare l'impatto dell'imprevisto?

«Forse prima di tutto converrebbe evocare il demone di Laplace. E' noto che, per quanto scarse possano essere le informazioni necessarie su un sistema dinamico che gli venissero fornite, questo demone è capace di calcolare ogni stato del futuro e del passato del sistema in esame. La verità dell'universo descritto dalle scienze moderne prova invece che il caso riveste un ruolo assai più decisivo».

La materia

Se il suo «ascolto poetico» della natura ha reintegrato l'uomo all'universo che egli osserva, in che cosa questa visione risponde all'affermazione di Jacques Monod che dice: «L'antica alleanza è infranta, l'uomo sa oggi di essere solo nell'immensità indifferente dell'universo»?

«Jacques Monod è stato molto cosciente delle caratteristiche peculiari della vita che, a prima vista, sembrano opporre il vivente al non vivente. A suo dire la vita si colloca al margine della fisica: è una fluttuazione, il risultato di un caso miracoloso che si perpetua. Tuttavia, nell'universo strutturato così come io lo vedo, lo status della vita appare meno miracoloso. Essa affonda radici profonde nelle caratteristiche della materia che sono state messe in evidenza di recente. Diventa interessante notare che, lungi dall'equilibrio, la materia acquista proprietà nuove che si esprimono nell'insieme degli orologi chimici: sensibilità acuta a modeste variazioni, comunicazione a distanza fra molecole, effetti di memoria dei percorsi compiuti».

Se la conoscenza scientifica diventa tributaria della cultura, influenzata a sua volta dall'ideologia propria della società, quale dialettica si può instaurare fra scienza e società?

«La riscoperta del tempo potrebbe essere l'elemento unificatore fra scienza, cultura e società. Ieri la scienza ci parlava di leggi eterne. Oggi ci parla della storia dell'universo o della materia; da ciò un evidente riavvicinamento alle scienze umane. E c'è di più: questo riavvicinamento si verifica in un momento in cui l'esplosione demografica cambia le relazioni fra l'uomo, i suoi simili e la natura.

«In tale prospettiva, la dialettica fra scienza e società assume forme inedite. Oppure, per riprendere un'idea di Serge Moscovici, la scienza appare meno esoterica, meno occupata da reperti da museo. Essa appare sempre più legata ai destini dell'uomo integrandosi nell'insieme delle espressioni dell'inventiva umana».

Il suo concetto delle «strutture dissipative» impressiona per la sua ricchezza di estrapolazioni in settori disparati, dall'organizzazione delle termiti alla crescita urbana. Sarebbe questo il nuovo paradigma emerso nei colloqui di Stanford del 1981?

«Non mi piace molto la parola paradigma. E' vero, nella fisica classica esisteva un tipo di paradigma, uno schema unico, fondamentale, quello della dinamica, al quale tutti gli altri dovevano riferirsi, mentre oggi il mondo della fisica contiene modelli come il pendolo con la sua legge reversibile, ma anche le reazioni chimiche caratterizzate dall'irreversibilità della curva del tempo. Non mi sembra possibile, e nemmeno auspicabile, riunire tutte queste possibilità in un unico modello. Anzi, bisogna superare le contraddizioni per poter passare da un modello descrittivo all'altro. Non viviamo in un solo universo?».

Da sempre il tempo non ha smesso di suscitare pluralità di interpretazioni. Secondo Newton «il tempo, assoluto scorre in modo uniforme», per Bergson «il tempo è invenzione o niente» mentre lei si richiama alla molteplicità dei tempi vissuti coesistenti nell'unità del tempo reale.

«Siamo in effetti alla presenza di due tempi e oggi sappiamo come passare dall'uno all'altro: da una parte il tempo scandito dagli orologi, delle traiettorie della dinamica classica, il tempo della comunicazione insomma. Si tratta di un tempo in un certo senso esterno a noi, che emettiamo e riceviamo segnali. E' un tempo che misuriamo sui nostri orologi, ma che non appartiene in alcun modo al nostro corpo vissuto.

«Esiste poi il tempo strutturale che io definisco interno, caratterizzato dall'irreversibilità e dalle fluttuazioni, affine al "tempo invenzione" di Bergson. Il tempo esterno è il tempo di Newton sviluppato da Einstein. Conoscete la controversia Bergson-Einstein. Questi ritiene che "la distinzione fra passato, presente e futuro è un'illusione, per quanto tenace", e la considera estranea al dominio della scienza. Chiamare illusione ciò che è l'esperienza primordiale della nostra vita vuol dire rimettere in causa la nozione stessa di realtà».

Allora come è possibile che Einstein abbia negato l'essenziale della vita?

«Penso che in lui vi sia stata una strenua dualità. Da un lato un uomo solitario, con poche discipline. Dall'altro la sua concezione scientifica che descrive un mondo ideale e fraterno, un mondo popolato di osservatori situati in campi gravitazionali diversi o animati da velocità variabili. Questi osservatori comunicano le loro visioni rispettive scambiandosi segnali luminosi. Da quel momento la principale preoccupazione di Einstein è stata di garantire l'obiettività di quelle comunicazioni.

«In un certo senso egli non è andato a fondo del proprio ragionamento perché la comunicazione è essa stessa meccanismo di irreversibilità. Una volta istituitasi la comunicazione, la situazione differisce rispetto a quella iniziale. La stessa esistenza di una curva del tempo comune ai sistemi fisici e all'uomo diventa forse la prova più lampante dell'unità dell'universo. Di certo è l'elemento unificatore per eccellenza della visione moderna della natura».

Nel futuro

In questo periodo di transizione di fine secolo, quale sarebbe la sua visione del nuovo ruolo della scienza?

«Attraversiamo un periodo di esplosione demografica. Si potrebbe parlare schematicamente di situazione transitoria, fra due stati quasi stazionari, che corrisponderebbero l'uno all'umanità all'inizio del Diciannovesimo Secolo, l'altro all'umanità numerosa i cui effettivi finiranno per stabilizzarsi verso la metà del secolo prossimo.

«La scienza ha senza dubbio una funzione decisiva da espletare in questa trasformazione. Essa ha smesso di coincidere con la spoetizzazione del mondo. In questo periodo di transizione, la scienza ci offre un'immagine del futuro meno frustrante del dispiegarsi automatico delle leggi deterministe in senso classico. Essa esprime i nostri interrogativi al cospetto di un mondo più complesso e più inatteso di quello che la scienza classica avrebbe potuto immaginare. Abbiamo dovuto perciò abbandonare la tranquilla quiete di chi ha già decifrato il mondo.

«La scienza si libera dei legami ideologici del XVII secolo europeo per andare alla ricerca di un linguaggio più universale, più rispettoso di altre tradizioni e di altre problematiche. Forse, in questa atmosfera rinnovata, vedremo, come se lo augura Michel Serres, il problematico rifluire delle filosofie verso le scienze, forse vedremo forze nuove di incontro fra i nostri saperi e i nostri poteri. Più che mai la scienza appare come uno dei dialoghi più affascinanti che l'uomo abbia allacciato con la natura».

G. Pessis Pasternak

Un regalo per Clio

Roma. Clio Goldsmith in una scena de «Il regalo», l'ultimo film interpretato dalla giovane attrice prima del suo matrimonio con Carlo Perì, previsto per oggi a Genova. «Il regalo», di Michel Lang, sarà presto presentato in Italia (Tel.)

LA RACCOLTA NEOCLASSICA DIVENTA PUBBLICA

Corsa fra Stato e ladri per la collezione Praz

ROMA — Lo Stato ha deciso l'acquisto della raccolta di Mario Praz. Profanato dai ladri, incompreso per anni, il tempio del gusto neoclassico di Palazzo Primoli si prepara a diventare patrimonio pubblico. Le sollecitazioni degli studiosi italiani e europei hanno superato i cancelli del Collegio romano e sono state accolte dal ministro dei Beni culturali.

A Dario Durbè, che nella nuova veste di sovrintendente alla Galleria nazionale d'arte moderna lo sollecitava, il ministro Vincenzo Scotti ha risposto: *«Fatemi conoscere la cifra, vi garantisco il mio impegno»*. Così, con il *placet* politico, il sovrintendente è entrato nella «Casa della vita» e il sopralluogo gli ha permesso di constatare che la contaminazione dei ladri non ha intaccato l'insieme: la collezione di Mario Praz continua a vivere nella sua entità.

Mancano un centinaio d'oggetti, ma tra le tempere, gli acquerelli, i vasi di porfido sulle colonnette, i candelieri, i ventagli, le miniature, i bronzetti e il mobilio messi insieme dallo studioso col suo stipendio di statale, ancora sopravvive la testimonianza unica di un'epoca. *«L'incanto non s'è spezzato*, dice Stefano Susinno, direttore alla galleria Nazionale, *ancora si può parlare di collezione Praz»*.

C'è la determinazione del ministro, e l'impegno amoroso dei funzionari, ma la macchina burocratica stenta a avviarsi. Manca ancora l'elenco dell'esecutore testamentario e soltanto una guardia notturna vigila sul patrimonio messo insieme dal puntiglio minuzioso dello studioso. *«Sempre continua il pericolo di una nuova incursione»*, avverte il presidente di Italia Nostra, Giorgio Luciani, che ha scritto al comandante del nucleo artistico dei carabinieri.

A Giorgio Luciani è stata promessa una sorveglianza più attenta, con un carabiniere in pensione che andrà a passare la notte nel Palazzo Primoli. Di più non si può avere, mentre nei prossimi giorni sarà ripresa la trattativa con gli eredi per definire l'acquisto di tutti quegli oggetti che Mario Praz aveva amato con mania antiquariale: *«Ogni cosa qui dentro ha avuto i suoi momenti di culto irripetibile»*, diceva quando apriva agli amici la sua «Casa della vita».

Lo studioso aveva avviato una trattativa per cedere allo Stato la raccolta. *«Nel febbraio dell'81*, rivela la dottoressa Fabiani, *il Consiglio nazionale dei beni culturali respinse la proposta del sovrintendente De Marchis»*. L'accordo era attorno al miliardo e mezzo, ma il comitato di settore del ministero non valutò positivamente l'offerta.

Adesso, con l'acquisto del Museo Praz, si ripropone ai funzionari dello Stato il problema delicatissimo del collezionismo privato. L'avvocato Ennio Parrelli che guida gli «Amici della Galleria Nazionale» ammonisce: *«Lo Stato deve usare il vincolo con grande prudenza e soltanto nelle situazioni disperate»*. Il sovrintendente Durbè è d'accordo: *«Collezionare quadri*, ripete, *vuol dire conservare. Chi mette quattrini nell'arte non commette un furto»*.

La tendenza è quella di incoraggiare i privati. Lo Stato che non ha custodi per il proprio patrimonio sembra aver capito che i collezionisti possono svolgere una funzione importante. E' per questo che non si vuole usare il potere di vincolo in modo indiscriminato rendendo il ministero dei Beni culturali unico possibile acquirente delle raccolte. *«Certo*, dice Susinno, *con gli eredi di Praz, tenteremo di spuntare il prezzo migliore, ma senza penalizzarli»*.

L'acquisto deve ancora avvenire e già si scatenano gli appetiti di collocazione. *«Le raccolte*, dice Susinno, *va alla Galleria Nazionale d'arte moderna: pensiamo di farne il primo nucleo per un istituto specializzato»*. La «Casa della vita» resterà quindi a Palazzo Primoli. Il Comune di Roma la vorrebbe a Villa Torlonia, ma ancora non ha neppur restaurato l'edificio che sta andando in rovina. La Galleria Nazionale è l'unico ufficio dello Stato che si è adoperato perché la collezione rimanga pubblica: ora che il ministro è disponibile all'acquisto si affrettano i tempi. Stavolta lo Stato deve arrivare prima dei ladri.

Francesco Santini

LE FALKLAND UN CAMPO DI BATTAGLIA, LA DIPLOMAZIA CERCA UNA VIA D'USCITA

Veto di Londra alle Nazioni Unite su «qualsiasi richiesta di ritiro»

Polemiche per gli aiuti inglesi sollecitati a Washington - Un portavoce della Casa Bianca: «Verranno valutate caso per caso» - «Il personale militare americano non parteciperà alle operazioni» - Si riparla di una mediazione Haig-Belaunde

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A poche ore dall'«escalation» dei combattimenti alle Falkland, sia gli Stati Uniti sia l'Onu hanno segretamente impostato nuove iniziative diplomatiche per la soluzione pacifica della crisi. A Washington, il segretario di Stato Haig ha convocato prima l'ambasciatore inglese Henderson poi quello argentino Takacs. A New York, il presidente di turno, il cinese Ling Qing, ha riunito d'emergenza in mattinata al Palazzo di Vetro, a porte chiuse, il Consiglio di sicurezza; ieri sera è stata decisa una riunione pubblica. Da Lima, giunge notizia che anche il presidente peruviano Belaunde sta tentando una mediazione.

A sottolineare la consapevolezza di quanto lontano e difficile sia un accordo sulle Falkland, il governo Reagan ha però anche annunciato due misure relative al conflitto. La prima è la sostituzione in Europa delle cisterne volanti assegnate dall'Inghilterra alla task force: si tratta dei giganteschi aerei «KC-135» usati per i rifornimenti di carburante in volo, che fanno parte dell'arsenale difensivo della Nato. La seconda è una serie di aiuti militari al governo di Londra, sui cui termini è in corso un'aspra polemica. Con le due misure, il governo Reagan vuole evitare che l'Europa resti sguarnita di fronte all'Urss, e mantenere l'impegno all'assistenza assunto con Londra.

La notizia dell'«escalation» delle ostilità ha colto Washington e New York nel sonno. Al Dipartimento di Stato e all'Onu le tenebre erano calate su scene di estrema tensione. In attesa del peggio, Haig aveva partecipato a una seduta con il vicepresidente Bush, il ministro della Difesa Weinberger e i capi maggiori delle Forze armate per discutere gli sviluppi militari della crisi. Prima di ritirarsi esausto nella sua residenza, il segretario generale dell'Onu De Cuéllar aveva reso pubblico il fallimento del suo ultimo tentativo personale di mediazione. Tutti si aspettavano un'alba di sangue.

Il segretario di Stato non ha perso tempo. L'inglese Henderson è stato il primo dei due ambasciatori a raggiungerlo. Alla fine del colloquio ha indicato ai giornalisti che erano stati trattati tre temi principali: la situazione sul fronte, gli aiuti americani all'Inghilterra, la pace. «*Gli Stati Uniti non sono coinvolti in un'altra mediazione ufficiale* — ha detto —. *Ma sono pronti a mediare e lo faranno se e quando verrà il momento per loro di rivestire un ruolo importante, forse cruciale*». L'argentino Takacs è parso molto più laconico e pessimista: «*Abbiamo denunciato l'aggressione britannica*» si è limitato a dichiarare «*e lo faremo anche all'Onu nelle prossime ore*».

Sulla scia dell'iniziativa di Haig, si è mossa anche la Casa Bianca. Il *New York Times* aveva pubblicato con grande rilievo la notizia che il governo Reagan sosterrebbe l'Inghilterra nel conflitto non solo sotto il profilo logistico, ma anche con le attrezzature elettroniche più sofisticate, con rifornimenti di carburanti, e soprattutto con forniture di armi micidiali, quali missili terra-aria e mare-cielo. Il portavoce, Speakes, ha letto con freddezza una smentita. «*Qualunque richiesta inglese di aiuto* — ha detto — *verrà valutata con cura, caso per caso*». Speakes ha fatto capire che né le richieste britanniche né le risposte statunitensi verranno rese pubbliche.

La Casa Bianca ha voluto sottolineare, nella dichiarazione, che pur appoggiando Londra non interferirà nel conflitto, ma cercherà invece di agevolarne uno sbocco negoziale. «*Il personale militare americano* — ha insistito infatti Speakes — *non parteciperà nel modo più assoluto alle operazioni nelle Falkland*». Egli ha aggiunto che il governo Reagan continua ad adoprarsi per una soluzione pacifica che tenga conto della mozione 502 del Consiglio di sicurezza dell'Onu del 3 aprile scorso. Il portavoce della Casa Bianca ha evitato qualunque attribuzione di responsabilità nella escalation dei combattimenti. Ha semplicemente messo agli atti «*la profonda preoccupazione del presidente Reagan per i dolorosi eventi*».

Con più lentezza ha agito il Consiglio di sicurezza dell'Onu, riunitosi alle 14, le 20 in Italia, dopo un lungo incontro tra il suo presidente Ling Qing e il segretario generale De Cuéllar. Dopo un acceso dibattito, è stata decisa una riunione pubblica del Consiglio, nonostante l'opposizione del delegato americano, signora Kirkpatrick.

La posizione argentina è che l'Inghilterra, aggredendo le isole, ha annullato tutti gli eventi precedenti. Quella inglese è che il Consiglio e l'Onu devono fare rispettare la mozione 502. Da Buenos Aires è partito il ministro degli Esteri Costa Mendez. Il rappresentante inglese Parsons ha detto che opporrà il veto a qualsiasi decisione sarà presa sulla sospensione delle ostilità.

Non è escluso che nei prossimi giorni riemerga un piano di pace Haig-Belaunde, come accadde prima che divenisse ufficiale la mediazione di De Cuéllar. A prima vista, il connubio Stati Uniti-Perù sembra paradossale: i due Paesi sono infatti su posizioni opposte. Ma ha una logica. La guerra delle Falkland rischia infatti di spaccare il continente in due.

Ennio Caretto

Così combattono gli Sbs uomini superaddestrati della Marina britannica

LONDRA — Come in occasione del recente *raid* nell'isola di Pebble, anche gli sbarchi del *commando* britannici nelle Falkland sono stati preparati dai reparti della *Special Boat Section* (Sbs), l'equivalente della marina del più noto gruppo dello *Special Air Service* (Sas).

Questi militari, altamente specializzati, sarebbero sbarcati più di una volta nelle isole nelle ultime tre settimane per raccogliere informazioni sui possibili punti adatti ad uno sbarco in forze e per scoprire gli eventuali posti argentini di osservazione ed eventualmente accertare l'esistenza di sbarramenti antisbarco, come campi minati. Le informazioni raccolte saranno trasmesse via radio alla flotta.

Quando sono in azione, gli uomini dello «Sbs» indossano una tuta mimetica e hanno in dotazione vari strumenti perfezionati: bussola, armi, munizioni e mezzi per tentare la fuga in caso di cattura. Hanno anche aghi per suturare le ferite, pasticche per disinfettare l'acqua, plasma e antibiotici. La loro tecnica per la sopravvivenza prevede l'alimentazione con la carne di qualsiasi tipo di animale.

Le squadre di «Sbs» sono state probabilmente avvicinate alla zona di sbarco con un sommergibile. Questi militari dispongono di diverse armi, tra cui un mitra dotato di silenziatore, ma essi hanno la consegna di usarlo solo in casi estremi. «*Una sentinella morta* — ha detto un esperto militare — *è il modo migliore per attirare l'attenzione e farsi ricercare da pattuglie aggressive*». L'addestramento a cui vengono sottoposti sono altamente selettivi. Tutti gli «Sbs» sono esperti nuotatori, canoisti, tuffatori e artificieri.

Ritorsioni latino-americane contro Londra?

CARACAS — I ministri degli Esteri dei Paesi latino-americani stanno tenendo in queste ore urgenti consultazioni su possibili rappresaglie diplomatiche contro la Gran Bretagna. Lo hanno dichiarato fonti del ministero degli Esteri venezuelano precisando che tali rappresaglie potrebbero consistere in un ritiro in massa degli ambasciatori a Londra seguito da una collettiva rottura delle relazioni diplomatiche se la situazione nell'Atlantico meridionale peggiorerà.

Il tempo migliorato ha permesso l'attacco dei commandos inglesi

Secondo gli esperti americani, ci sono altri due presupposti di qualsiasi massiccio sbarco - Le incursioni contro le basi aeree sulla terraferma (due delle quali sono già fallite) e la creazione di una grossa base di appoggio sulla South Georgia, già riconquistata

South Georgia. Questa foto, scattata il 18 maggio, mostra l'isola subito dopo la riconquista da parte degli inglesi, sotto una bufera di neve

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Commandos britannici hanno compiuto e continuano a compiere incursioni nell'Argentina meridionale per distruggere i caccia dotati di missili che rappresentano il pericolo maggiore per la task force. Il loro obiettivo principale sono i 5 Super Etendard francesi, i caccia che affondarono lo Sheffield con i missili Exocet il 3 maggio, i 42 Mirages e Daggers e i 64 Skyhawks, quasi tutti di stanza a Ushuaia. La notizia proviene dai servizi segreti argentini e coincide con i riscontri di quelli americani.

Si sa che due delle incursioni finora tentate sono fallite, non si sa se le altre siano state coronate da successo. La prima fallita è quella compiuta dall'elicottero Sea King precipitato in territorio cileno, presso Punta Arenas, con alcuni marines a bordo. La seconda è quella di un commando di 7 uomini, catturato vicino a Rio Gallegos. Entrambi gli episodi sono avvenuti mercoledì. A New York si fa l'ipotesi che il Sea King, che ha un raggio di 500 chilometri al massimo, fosse partito da un incrociatore inglese assai vicino alla costa argentina con due pattuglie.

La caduta dell'elicottero a Punta Arenas ha causato un incidente diplomatico, perché il Cile ha protestato presso il governo di Londra. A Washington il Pentagono, pur rifiutando commenti ufficiali, ha indicato che più di un'unità navale britannica incrocia nei paraggi di Ushuaia. La task force, come noto, ha imposto il blocco ad appena 12 miglia dalle coste argentine, meno di 20 chilometri.

Secondo i funzionari del Pentagono, le incursioni negli aeroporti militari argentini costituiscono uno dei tre presupposti di qualsiasi massiccia operazione di sbarco della task force sulle Falkland. Gli altri due presupposti sono la creazione di una testa di ponte meno lontana possibile dalle isole, ad esempio nella South Georgia, e condizioni atmosferiche favorevoli. Mentre la flotta inglese infatti è superiore a quella argentina, le sue forze aeree sul teatro dei combattimenti sono inferiori.

A Washington si pensa che l'attacco di ieri sia stato consigliato anche dal miglioramento del tempo. Il bollettino meteorologico segnalava infatti «*la scomparsa dalle Falkland di una tempesta con venti a 88 chilometri l'ora e onde di 12 metri, con epicentro a 650 chilometri circa dalle isole*». Per oggi il bollettino prevede «*cielo parzialmente sereno, con possibilità di pioggia saltuaria, e temperatura intorno ai 10 gradi centigradi*». Il tempo tornerebbe a peggiorare da domani, ma gradatamente.

Nell'opinione del Pentagono, sarà l'approssimarsi dei rigori invernali, insieme con l'andamento dei combattimenti, a determinare la strategia inglese. La task force ha due scelte: o una serie di scontri frontali, decisivi, dall'esito comunque sanguinoso, per sopraffare i 9000 soldati argentini sulle isole, o l'occupazione di punti scelti, con la prospettiva di un'impasse di alcuni mesi. Nel primo caso, dovrà costituirsi una grossa base d'appoggio nella South Georgia, il cui porto sarà sgombro dai ghiacci per alcune settimane; nel secondo potrà procedere come ha fatto sinora, sola poggiando sull'isola Ascensione. La South Georgia è a 900 miglia dalle Falkland, Ascensione a 3000. Tra due mesi, i mari e i cieli verranno resi impraticabili dal maltempo.

Senza l'incubo dell'inverno, la scelta dell'assedio e quindi dell'indebolimento progressivo del nemico sarebbe la più logica per l'Inghilterra. L'inverno potrebbe spingerla agli scontri frontali. E' qui che s'inserisce il «fattore A», cioè la supremazia argentina dell'aria. La task force britannica dispone sulle sue due portaerei di una quarantina di Sea Harrier, caccia a decollo e atterraggio verticale, e deve fare arrivare dall'isola Ascensione, con rifornimenti di carburante in volo, i bombardieri Vulcan. Il Pentagono sospetta che essa non sia perciò in grado di fornire una copertura sufficiente alle sue navi e ai suoi uomini per l'operazione di sbarco. I marines, una volta sbarcati, rischierebbero di trovarsi in trappola.

Gli alti ufficiali del Pentagono ribadiscono che un attacco anfibio alle Falkland andrebbe perciò sorretto con mezzi aeronavali che avessero un punto di appoggio nella South Georgia, e da un sistema logistico e di informazioni che solo gli Stati Uniti sono in grado di fornire.

e. c.

Sei navi mercantili requisite rinforzano la flotta britannica Quasi 180 gli aerei argentini

LONDRA — Le forze britanniche alle Falkland sono numericamente inferiori a quelle argentine in campo terrestre e aeronautico, ma superiori in campo navale. Ecco in dettaglio gli opposti schieramenti, a venti giorni dai primi episodi del conflitto.

Flotta britannica — Non meno di 21 grandi unità: due portaerei, due incrociatori leggeri, tre cacciatorpediniere lanciamissili classe 42, due cacciatorpediniere cl. 22, tre fregate cl. 21, due fregate cl. 12, due fregate cl. Leander, due navi da assalto e almeno tre sottomarini nucleari. Almeno sette di queste navi da guerra sono armate di missili anti-nave Exocet, e tutte portano missili contraerei.

La flotta ha l'appoggio di cinque petroliere militari, sette navi per rifornimento e una mezza dozzina di navi commerciali requisite. Tra queste ultime è il transatlantico «Canberra», della Cunard, carico di soldati, la nave portacontainer Atlantic Conveyer adattata a portaerei, e almeno tre altri mercantili dotati di artiglierie e di altre attrezzature pesanti.

Truppe — 4500 assaltatori della marina, paracadutisti, reparti di artiglieria d'assalto, un gruppo di carri armati leggeri Scorpion e almeno un reparto contraereo della Raf dotato di missili terra-aria Rapier. Altri 3000 militari sono a bordo del transatlantico Queen Elizabeth-2, requisito, il quale non ha ancora raggiunto la zona delle operazioni.

Aerei — La Task Force britannica dispone di una trentina di caccia e caccia-bombardieri Harrier a decollo verticale, e altri 20 sono in arrivo. Dieci bombardieri a grande autonomia Vulcan e una dozzina di aerei Nimrod per pattugliamento marittimo e guerra ai sommergibili si trovano sull'isola di Ascensione, 5680 chilometri a Nord-Est delle Falkland. Ci sono inoltre una quarantina di elicotteri Sea King, Wessex e Chinook.

Forze navali argentine — 14 grandi unità: una portaerei, due cacciatorpediniere cl. 42 costruiti in Gran Bretagna, cinque cacciatorpediniere già appartenuti alla marina degli Stati Uniti, tre fregate A-69 realizzate in Francia, tre sottomarini. Nove di queste navi da guerra sono armate di missili Exocet. Solo due hanno missili contraerei.

Truppe — Circa 9000 uomini sulle Falkland, tra cui almeno sei battaglioni di fanteria con circa 15 carri armati, più pezzi da 105 semoventi, automezzi blindati per trasporto truppe M 113, e altri con pezzi da 90 mm, alcune batterie di missili contraerei Tigercat di produzione britannica.

Aerei — Un'ottantina di cacciabombardieri A-4 Skyhawk dell'aeronautica e della marina, 17 intercettori Mirage, 25 caccia per attacchi terrestri Dagger di produzione israeliana, una trentina di Pucara A-38 adatti alla repressione delle insurrezioni, dieci bombardieri per pattugliamento marittimo Neptune, dieci bombardieri tattici Canberra, sei S-2A antisommergibili, un numero sconosciuto di elicotteri Puma, Chinook e A-109A Agusta.

Berna smentisce forniture svizzere all'Argentina

GINEVRA — Il dipartimento militare federale elvetico ha ieri smentito a Berna notizie apparse sui giornali secondo cui aziende svizzere fornirebbero materiale bellico all'Argentina. Secondo i giornali si sarebbe trattato di una tonnellata di pezzi di ricambio destinati all'aeronautica militare argentina.

Il dipartimento elvetico afferma che le visite di controllo compiute dai suoi funzionari e dalla magistratura consentono di affermare che il materiale inviato in Argentina consiste in pneumatici destinati ad aerei utilizzati principalmente dall'aviazione civile. Inoltre, altro materiale che la stampa aveva detto essere accompagnato dalla menzione «materiale da guerra segreto» è risultato in dieci bulloni per elicotteri e un albero di trasmissione. Il tutto — precisa il dipartimento — dei pezzi di soli 2,4 chilogrammi.

La Nuova Zelanda offre a Londra una sua fregata

LONDRA — Il primo ministro neozelandese Robert Muldoon ha rivelato ieri, in una conferenza stampa, di avere offerto alla signora Thatcher una delle quattro fregate di cui dispone il suo Paese, non per impiegarla alle Falkland ma per poter rendere disponibile analoga unità britannica da inviare nell'Atlantico meridionale.

Questa mattina la messa per la pace celebrata con i cardinali dei due Paesi in guerra

Più improbabile dopo lo sbarco inglese il viaggio del Pontefice in Inghilterra

CITTA' DEL VATICANO — La ragione dice di «no», ma Giovanni Paolo II sta cercando in ogni modo di non essere costretto a rinviare, o annullare, la sua visita pastorale in Gran Bretagna, prevista per la fine della la prossima settimana. Il fallimento della mediazione di Perez de Cuéllar, su cui la Santa Sede negli ultimi giorni riponeva speranze sempre più fiebili, e l'annuncio dello sbarco di soldati inglesi alle Falkland, hanno colmato la misura delle previsioni sfavorevoli. Ma nonostante tutto il pontefice vuole esperire ogni possibile via per non frustrare le attese della minoranza cattolica britannica, non urtare suscettibilità egualmente sensibili, anche se in forme diverse, quali quelle inglesi e argentine, e portare a termine una tappa «storica» del suo papato itinerante.

Grande è l'attesa per l'omelia che Giovanni Paolo II pronuncerà questa mattina nella messa «concelebrata» con porporati di entrambe le nazioni in guerra, all'altare della cattedra di San Pietro. Il rito avrebbe dovuto svolgersi ieri, ma il primate di Argentina, cardinale Aramburu, e il suo compatriota, cardinale Primatesta, sono giunti solo ieri mattina a Roma, a causa degli scioperi negli aeroporti. Nella capitale c'erano ad attenderli, oltre al presidente del Consiglio Episcopale dell'America Latina, Lopez Trujillo, i rappresentanti dell'episcopato britannico: il primate, cardinale Basil Hume, il cardinale Joseph Gray, e i vescovi Winning e Worlock, rispettivamente di Glasgow e Liverpool. Tutti e sette sono stati ricevuti in udienza da Wojtyla nella tarda mattinata, e come spesso accade quando la discussione verte su problemi particolarmente gravi, sono stati invitati a restare a pranzo con il papa. Con loro hanno partecipato alla colazione (maccheroni e pesce) il segretario di Stato, cardinale Casaroli e il suo «sostituto», Martinez Somalo.

Non è dato di sapere, per ora, quali risultati ha partorito il «vertice» fra i massimi rappresentanti delle Chiese cattoliche dei due Paesi in lotta. Il pranzo dal pontefice non era previsto: avrebbero dovuto essere invitati a colazione dal papa il cardinale gesuita del Madagascar Victor Razafimahatratra, con i suoi vescovi. Ma è stato spiegato loro il perché del cambiamento di programma, nel corso dell'udienza, e accompagnati dal nunzio pontificio a Tananarive, monsignor Sebastiani, sono andati a pranzo nel ristorante romano gestito da suore francesi e vietnamite, nei pressi del Pantheon.

Giovanni Paolo II e i suoi ospiti stavano esaminando la situazione creata dal conflitto anglo-argentino quando è giunta la notizia dello sbarco di soldati britannici alle Falkland: un elemento che allontana sempre di più la prospettiva di una pace negoziata a breve termine.

Alle 7 di questa mattina, ripresa in diretta dalla televisione, sarà celebrata la messa per la pace nell'Atlantico del Sud; ma c'è molto scetticismo, vista la piega presa dagli avversari, sulla possibilità che questo momento indubbiamente solenne, influisca sull'atteggiamento di Galtieri e della Thatcher.

«*La situazione si fa sempre più grave*», così ha aperto il suo notiziario la radio vaticana. La Segreteria di Stato era rimasta in contatto costante con le nunziature di Londra e Buenos Aires, e con il nunzio accreditato quale «osservatore» all'Onu, mons. Cheli.

L'interrogativo, ancora irrisolto, riguarda la visita del pontefice in Gran Bretagna. E' di sicuro nel vertice di ieri sono stati vagliati tutti i possibili «scenari» che permettano a Giovanni Paolo II la visita, tanto desiderata sia da lui che dai cattolici di Oltremanica, senza creare lacerazioni profonde nel sentimento nazionale argentino e dei Paesi dell'America Latina. Le voci che corrono sono le più disparate, e, fino ad ora, prive di una qualsiasi conferma. C'è chi parla di una visita lampo, di un solo giorno, per pregare per la pace, o di un viaggio in Gran Bretagna seguito, a breve distanza, da uno analogo in Argentina; per arrivare infine alla richiesta di una tregua nel conflitto in occasione del viaggio papale, dal 28 maggio al 2 giugno. Ma come dicevamo, per ora si tratta solo di voci: di concreto c'è l'evidente desiderio di Wojtyla di non mancare a questo appuntamento storico.

Marco Tosatti

Mosca: «La rottura è tutta colpa dell'Inghilterra»

MOSCA — L'Unione Sovietica ha addossato all'Inghilterra l'intera responsabilità per la rottura dei negoziati con l'Argentina. L'agenzia *Tass* ha detto che il fallimento della mediazione De Cuéllar «*è collegato alla rigidità della posizione inglese*» e all'«*ostinazione con cui il governo di Londra ha continuato a dire di no a ogni nuova proposta di compromesso avanzata da Buenos Aires*».

Le posizioni di Londra e di Buenos Aires che hanno fatto fallire la mediazione Onu

Su questi punti è avvenuta la rottura

Facciamo il punto sulle ultime posizioni — assai lontane — della Gran Bretagna e dell'Argentina, posizioni su cui i due Paesi si sono irrigiditi fino a far fallire l'estremo tentativo diplomatico del segretario generale dell'Onu.

La «proposta finale» presentata da Londra a Buenos Aires è molto articolata. Esordisce in modo morbido: «*Nessuna parte di questo accordo ad interim pregiudicherà in alcun modo i diritti, le rivendicazioni e le posizioni delle due parti nell'accordo definitivo; niente di quanto accadrà durante il periodo dell'accordo ad interim potrà costituire una base per chiedere, sostenere o negare una rivendicazione sulla sovranità territoriale*» delle Falkland.

Il secondo punto della posizione inglese prevede il cessate il fuoco 24 ore dopo la firma dell'accordo e il ritiro delle forze argentine da completarsi entro 14 giorni. Analoga operazione, entro gli stessi tempi, compirebbe la Gran Bretagna. Naturalmente verrebbero anche abolite dalle due parti le rispettive zone di esclusione.

Entro 150 miglia nautiche dalle isole non dovrebbero comunque rimanere forze né britanniche né argentine. A partire da 24 ore dopo l'accordo, Buenos Aires e Londra dovrebbero anche ritirare i provvedimenti economici, chiedendo altrettanto ai Paesi terzi.

In uno stadio successivo Argentina e Gran Bretagna — secondo la proposta di Londra — dovrebbero patrocinare congiuntamente una bozza di accordo presso le Nazioni Unite, la cui gestione dovrebbe essere affidata al segretario generale. Subito dopo un amministratore dell'Onu nominato dal segretario dovrebbe assumere l'amministrazione delle isole in via provvisoria. Tale amministratore dovrebbe tener conto del parere di rappresentanti della popolazione delle Falkland e rispettare le leggi e le tradizioni delle isole. Toccherà a lui anche la verifica del ritiro di tutte le forze armate. Ciascuna parte non potrà avere più di tre osservatori sulle isole.

Salvo diverso accordo, dovrebbero poi essere riattivati i patti del 5 agosto 1971 che regolano i rapporti tra l'arcipelago e la terraferma argentina. I negoziati dovranno essere conclusi entro il 31 dicembre 1982 e dovranno essere condotti partendo da zero, cioè senza nessuna pregiudiziale sulla sovranità dell'arcipelago da entrambe le parti.

Ecco invece la posizione argentina.

Primo: la flotta inglese dovrebbe ritirarsi a oltre 150 miglia dalle isole e contestualmente l'Argentina avvierebbe il ritiro delle sue truppe, entro tempi non ancora definiti.

Secondo: nella trattativa dovrebbero essere incluse anche le isole della Georgia del Sud e delle Sandwich. Inoltre i cittadini argentini dovrebbero avere il diritto di stabilirsi su queste isole.

Terzo punto: le parti dovrebbero riconoscere le Nazioni Unite come unico legittimo luogo per risolvere la questione, sulla base del principio che deve essere superata la condizione coloniale in cui vengono mantenute le isole.

Secondo il governo di Buenos Aires, infatti, la presenza di cittadini argentini su queste isole (Falkland, Georgia e Sandwich) «*è logica, legittima e naturale*».

Come si vede, su alcuni punti, a parte le diverse formulazioni, un accordo pare possibile. Ma la rottura completa avviene circa i tempi di sgombero delle forze e circa la messa in discussione della sovranità della Georgia del Sud e delle Sandwich, che Londra ritiene assolutamente escluse da ogni trattativa e indubitabilmente inglesi. Anche il concetto di «fine del colonialismo» espresso dall'Argentina non può, ovviamente, favorire la ripresa del dialogo con Londra.

e. est.

Londra requisisce l'unica nave che serve S. Elena

LONDRA — Per le esigenze della *task force* mandata alla riconquista delle Isole Falkland, il ministero della Difesa britannico ha requisito anche l'unica nave che tocca S. Elena, l'isola in mezzo all'Atlantico in cui morì Napoleone il 5 maggio 1821.

La nave, che si chiama appunto «S. Elena» e stazza 3150 tonnellate, tocca l'isola ogni due mesi portando i rifornimenti e la posta ai suoi 5500 abitanti. La società armatrice si sta dando da fare per sostituirla al più presto.

E' tornato al Padre

Pasqualino Prati

Lo annunciano la moglie Irma Frigerio, il figlio Giovanni con la moglie Lilia [illegible] con Gianni e Marie unitamente ai parenti tutti. La presente, i funerali avvenuti [illegible], è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1982.

Il Presidente della Provincia [illegible], unitamente ai Membri della Giunta e del Consiglio Provinciale, prendono viva parte al lutto del Segretario Generale dott. Giovanni Prati per la scomparsa del padre

Pasqualino Prati

— Torino, 21 maggio 1982.

[illegible] si unisce al dolore di Giovanni Prati, Segretario della Provincia, e della sua famiglia, per la scomparsa del padre

Pasqualino Prati

— Torino, 21 maggio 1982.

Il Vice Segretario Generale della Provincia, unitamente al Personale tutto, prende viva parte al lutto.

Si associano al lutto del dott. Giovanni Prati gli amici e collaboratori: [illegible]

Il Presidente, il Segretario e [illegible] dell'Unione Regionale delle Province Piemontesi, partecipano al dolore della famiglia del dott. Giovanni Prati per la scomparsa del padre

Pasqualino Prati

— Torino, 21 maggio 1982.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato scientifico e il Personale tutto della Fondazione Luigi Einaudi si associano al dolore del dott. Giovanni Prati per la perdita del padre

Pasqualino Prati

— Torino, 21 maggio 1982.

I Condomini e gli inquilini dello Stabile di Corso Re Umberto 144 partecipano al dolore della famiglia Prati per la scomparsa del PADRE.

Lasciando un vuoto incolmabile nei suoi cari [illegible] è mancata l'anima buona di

Ada Giorgio nata Rivella

Pensionata RAI

[illegible]
— Torino, 22 maggio 1982.

[illegible] ADA.

Elda, Carla, Franca rimpiangono la carissima amica ADA.

I Colleghi della RAI - Radiotelevisione Italiana [illegible] partecipano al loro dolore per la scomparsa della signora

Ada Rivella Giorgio

— Torino, 22 maggio 1982.

[illegible] si uniscono al dolore di Alfredo per la perdita della cara

Ada Rivelli

— Genova, 22 maggio 1982.

Si è spenta serenamente come sempre è vissuta

Maria Longhi nata Daverio

[illegible]
— Torino, 20 maggio 1982.

[illegible] ricorda con rimpianto la signora

Maria Longhi

— Torino, 22 maggio 1982.

[illegible]

Maria Daverio ved. Longhi

Torino, 21 maggio 1982

Serenamente si è spenta

Isa Castoldi n. Ferraboschi

[illegible]
— Biella, 20 maggio 1982.

[illegible]

Isa Castoldi n. Ferraboschi

— Biella, 20 maggio 1982.

Cristianamente è mancata

Carolina Mondino ved. Barasaldi

[illegible]
— Borgaro, 20 maggio 1982.

Giuseppe Ferraglio e famiglia partecipano al dolore della famiglia Barasaldi.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia Barasaldi [illegible]

(Continua a pag. 5)

La pace raggiunta con Israele appare a molti scomoda e perfino umiliante

Nell'Egitto della grande delusione

Begin, si dice al Cairo, ha fatto di tutto per rendere sgradevole la restituzione del Sinai - Gli intellettuali rifiutano di allacciare un dialogo con gli israeliani per la mancata soluzione del problema palestinese e il timore di un boicottaggio culturale - Industriali e commercianti non vogliono compromettere i rapporti economici con Paesi ricchi di petrodollari - La difficile posizione di Mubarak

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IL CAIRO — *Nei giorni della grande umiliazione, questa raffinata intellettuale egiziana, studiosa di letteratura araba e anglo-americana, era a mia conoscenza la sola persona, nella metropoli mortificata, che osasse esprimere un desiderio proibito, a quel tempo scandaloso per i suoi connazionali: visitare Israele e conoscere gli israeliani. Adesso che la pace tra i due Paesi è stata fatta, mi dice invece che «mai e poi mai andrò in Israele».*

Siamo in un ristorante di Ghiza. La grande piramide di Cheope spunta a stento da dietro le brutte case sfacciatamente costruite al limite del deserto. Il Cairo si gonfia, si espande, rischia di inghiottire anche la Sfinge, già umiliata, ogni sera, dallo spettacolo «Suoni e luci».

Quindici anni fa, c'era soltanto un filare d'alberi che faceva da schermo fra le Piramidi e quest'angolo di campagna devastata. L'Egitto aveva subito la severa sconfitta della «guerra dei Sei giorni» (il Sinai perduto e l'esercito in decomposizione), e la colta, sincera cairota sentiva la necessità, non soltanto la curiosità, di vedere in faccia i nemici, di incontrarli. Diceva che tra chi si uccide per decenni, con tanta tenacia, si crea quasi un legame di parentela, di fratellanza nell'odio reciproco, un sentimento di inimicizia che, raggiunto un certo grado di intensità, può anche sfociare in un'improvvisa comprensione. E' accaduto spesso nella storia.

Quello sperato contatto è fallito. Si è concluso con una delusione, prima ancora dell'immaginato viaggio in Israele. Quel doppio categorico «mai», pronunciato con calma, senza asprezza, proprio com'era stato espresso il desiderio di 15 anni prima, è significativo. La pace, spiega l'intellettuale egiziana, è stata fatta in modo troppo umiliante. Gli israeliani hanno fatto di tutto per renderla sgradevole: l'arroganza del primo ministro Begin fino all'ultimo istante, prima di restituire l'ultima porzione di Sinai, l'insistente simultanea repressione dei palestinesi in Cisgiordania e a Gaza, il disprezzo per gli arabi che trasuda dalle dichiarazioni e dalle azioni del governo di Gerusalemme. Tutto questo,

dice, non fa certo rimpiangere le guerre, ma rende difficile la pace, e comunque impedisce a molti, ai più, di andare in Israele.

Il prof. Hussein Fawzi costituisce senz'altro un'eccezione. Mi dicono che sia stato il solo grande intellettuale egiziano ad avere accettato un invito in Israele. Ex preside della facoltà di Scienze dell'Università di Alessandria, sottosegretario alla Cultura nel periodo nasseriano e autore di un libro apprezzato sull'identità egiziana (Sinbad almasri), è andato a ricevere solennemente una laurea honoris causa all'Università di Tel Aviv. Altri scrittori di prestigio hanno incontrato degli israeliani di passaggio al Cairo. Ma il fatto che si citino i loro nomi (in particolare quelli di Naghib Maghfuz e Tewfik el Hakim, entrambi noti romanzieri) rivela che si tratta di avvenimenti rari.

Questo rifiuto dell'intellighenzia ad allacciare un dialogo con gli israeliani sarebbe dovuto all'irrisolto problema palestinese, ma probabilmente, per alcuni, anche al timore di subire il boicottaggio culturale dei Paesi arabi, dove vengono messe all'indice le opere di artisti e scrittori che hanno rapporti con lo Stato ebraico. I sentimenti della studiosa di letteratura araba e anglo-americana sarebbero tuttavia assai diffusi, anche se stimolati da motivazioni diverse. In altri, l'estremismo religioso è spesso determinante. In altri ancora, la milizia politica. Non in lei.

E' lei stessa a mettermi onestamente in guardia dal pericolo di generalizzare. Compie un gesto ampio con la mano, non per scacciare le mosche di Ghiza, numerose e moleste come i turisti, ma per indicare la complessità degli atteggiamenti egiziani nei confronti di Israele, e anche della pace tanto discussa. Quest'ultima sono ormai in pochi a rifiutarla. I rapporti

Yamit (Sinai). In questa foto del 18 aprile scorso, pochi giorni prima della restituzione della penisola all'Egitto, si vedono giovani ebrei ortodossi in preghiera: contro la decisione di evacuare la zona molti estremisti religiosi avevano minacciato il suicidio in massa

degli intellettuali che un tempo volevano strappare gli accordi di Camp David si sono assottigliati, con la restituzione dell'ultima parte della penisola del Sinai. Sono aumentati, invece, coloro che criticano certi aspetti degli accordi. Anche perché adesso non si corre più il rischio di andare in prigione, come all'epoca di Sadat. L'intellighenzia non può non tener conto che la massa degli egiziani, pur essendo stata ostile alla politica interna del Presidente assassinato, considera la pace sadatiana e il recupero del Sinai (sentito anche da nazionalisti nasseriani) se non proprio una conquista, un successo, per lo meno qualcosa di meglio della guerra.

Molti pensano che nessun altro Paese arabo, nel frattempo, è stato «tanto furbo» da ottenere di più. Ma è inutile cercare slanci di amicizia verso l'Israele di Menahem Begin. Le statistiche rivelano che soltanto duemila egiziani, negli ultimi due anni, sono andati a visitare la nazione ebraica, e che almeno 80 mila israeliani sono invece venuti a vedere le Piramidi. Gli egiziani che avrebbero i mezzi per compiere il viaggio sono in gran parte quelli che fino a ieri si opponevano alla pace e che adesso la criticano.

Se tra gli intellettuali il problema palestinese costituisce l'ostacolo maggiore, tra i commercianti e gli industriali c'è il timore di compromettere i rapporti economici con il mondo arabo, ricco di petrodollari. Le statistiche sono pure in questo campo rivelatrici: l'Egitto esporta in Israele per circa 600 milioni di dollari di petrolio del Sinai (come esigono gli accordi), ma importa da Israele molto poco: nel 1980 dodici milioni di dollari di banane, mele, uova, pulcini, semi di seta.

Subito dopo il viaggio di Sadat a Gerusalemme (1977), i primi israeliani arrivati al Cairo furono abbracciati e colmati di gentilezze. Quelle effusioni sono state molto effimere. Si sono spente da un pezzo. Di un gruppo di turisti israeliani sportivi, efficaci, in maniche di camicia, un egiziano davanti al mio albergo dice: «Mi ricordano i russi». Sulle sue labbra non è un complimento. I cittadini dello Stato ebraico non sono più detestati, ma non ancora amati. Lo saranno un giorno?

E' difficile immaginare, oggi, quel che saranno i rapporti tra il Cairo e Gerusalemme, dopo quattro guerre e una pace. Questo Egitto è in un periodo di transizione. Hosni Mubarak non è ancora un vero raiss, un capo che con il suo carisma può imporre la propria volontà, e neppure un autentico zaim, un capo che esprime la volontà popolare. Sarebbe un Presidente non classificabile, mi dicono, nonostante i raffinati sostantivi a disposizione per definire chi detiene il potere in Egitto, Paese di antica tradizione autocratica.

E' l'erede di Sadat e tale si dichiara, ma non ricalca passo per passo la politica del suo predecessore. Non si ispira a Nasser, ma ha avviato un dialogo con i nasseriani, anche se alcuni di loro considerano un «atto di giustizia» l'assassinio di Sadat. Comunque, li ha liberati dalle prigioni in cui Sadat li aveva rinchiusi. Nella patria della Sfinge si è spinti a un facile paragone. Tuttavia sarebbe sbagliato considerare Mubarak un personaggio enigmatico. E' semplicemente un uomo di buonsenso, che tiene alla vita.

Anche la posizione dell'Egitto, che Mubarak governa ormai da sette mesi, è indefinibile. Il Paese è rimasto fedele alla pace sottoscritta da Sadat con Israele. Ma quella pace assomiglia più a una distensione forzata che a un'intesa cordiale. E' fredda, talvolta glaciale. Mentre non è più caldo il conflitto politico con gli altri Paesi arabi, ai quali l'Egitto di Sadat aveva voltato le spalle e riservava insulti quotidiani.

Da alcuni mesi affiorano numerosi sintomi dello scontato riavvicinamento. L'ineluttabilità del ritorno in seno alla «famiglia araba», per lo meno la sua componente moderata, era iscritta nel futuro anche ai tempi di Sadat. Adesso è un obiettivo dichiarato. E' sempre viva, inoltre, la stretta alleanza con gli Stati Uniti, ma nell'Alta Valle del Nilo, alla diga di Assuan, sono ricomparsi una settantina di tecnici sovietici, che Sadat aveva cacciato.

L'Egitto è un corpo malleabile. L'egiziano è il colosso del mondo arabo, ma è anche un colosso d'argilla (dice l'arabista Jacques Berque). Non nel senso che avrebbe i piedi d'argilla. Le sue radici, al contrario, sono profonde e solide. Ma la materia storica di cui è composto è plasmabile. Si adegua alle situazioni e ai tempi, si trasforma, evolve in apparenza con lentezza, in realtà con una rapidità che gli consente di avere sempre un notevole anticipo rispetto al resto del mondo arabo. Adesso questo Egitto è in movimento. Dove stia andando probabilmente neppure Mubarak lo sa. Da qui la sua prudenza.

L'assassinio di Sadat, nell'ottobre '81, non aveva precedenti nella storia egiziana. Mai un Presidente, un raiss, era stato ucciso. E forse mai morte di raiss era stata accolta con tanta visibile indifferenza dagli egiziani. La legittimità del nuovo Presidente si basava, al momento dell'investitura, sul fatto che Sadat l'aveva nominato vicepresidente, scegliendolo tra i generali (d'aviazione) della guerra del '73, fra gli esponenti delle Forze Armate che alimentano periodicamente l'alta tecnocrazia egiziana.

Personaggio senza particolare smalto, senza affiliazioni politiche utili e privo di una base popolare, Mubarak si è dovuto appoggiare sulle forze del vecchio regime e si è subito impegnato a continuare la politica di Sadat, in particolare nei confronti di Israele.

Al tempo stesso, per contenere le tensioni sociali provocate dalla politica economica di Sadat — e forse all'origine della clamorosa indifferenza popolare all'annuncio della sua morte violenta —, Mubarak ha preso l'abitudine di consultare gli esponenti dell'opposizione di sinistra (nasseriana), alcuni dei quali appena usciti di prigione. E da allora nelle grandi occasioni, come il ripristino della sovranità sul deserto del Sinai, depone fiori sulla tomba di Sadat e su quella di Nasser.

Si destreggia tra la continuità voluta dai sadatiani e il cambiamento reclamato dai nasseriani, con un equilibrismo tanto ragionevole quanto precario. C'è chi considera Mubarak un uomo abile, e chi lo considera invece un uomo pacifico, bonario, che non vuol pagare il potere con la vita, come il suo predecessore.

Il pericolo è annidato al di là del Sinai recuperato, nei territori occupati dagli israeliani: è il problema palestinese. A ogni palestinese ucciso in Cisgiordania e a Gaza, a ogni incursione sul Libano meridionale, dove si trova il grosso dei guerriglieri palestinesi, Mubarak viene sottoposto a una prova: deve condannare repressioni e rappresaglie israeliane per non compromettere il riavvicinamento con i Paesi arabi, ma non deve andare oltre un certo limite per non compromettere la pace con Israele.

Egli dovrà essere l'avvocato dei palestinesi, ma non diventare l'accusatore intransigente degli israeliani, quando si discuterà dell'autonomia dei territori occupati, come prevede il trattato di pace. E se il governo di Gerusalemme continuerà nell'annessione rampante di quelle terre, il buon Mubarak dovrà forse tagliare il nodo gordiano, che ora cerca pazientemente di sciogliere, con le sue mani, pur sapendo che non è sciogliibile.

Bernardo Valli

Il presidente sarà in Germania il 9 e 10 giugno per il vertice Nato

Bonn teme un attentato a Reagan
Caccia al «terrorista numero uno»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Il timore che venga compiuto un attentato contro il presidente americano Reagan, quando verrà a Bonn il 9 e 10 giugno per partecipare al vertice della Nato, turba sempre più le autorità tedesche. Per primo era stato il procuratore generale dello Stato, Kurt Rebmann, a esprimere i propri timori (la sua era rimasta una voce nel deserto), mettendo in guardia i politici. In un'intervista, due settimane fa, il primo magistrato tedesco aveva detto di «*temere seriamente un'azione della Frazione armata rossa (Raf) o forse anche delle Cellule rivoluzionarie in occasione della visita di Reagan a Bonn*».

Ora l'allarme di Rebmann è stato confermato dalla polizia criminale federale e dagli esperti dell'antiterrorismo al termine di una riunione di uno speciale stato maggiore incaricato di garantire l'incolumità degli ospiti durante il vertice dell'Alleanza Atlantica. Secondo quanto riferisce il settimanale Quick, gli specialisti «*non escludono più che gli attentatori sacrifichino le proprie vite*». Viene presa in esame la possibilità che i «kamikaze» tedeschi possano impiegare missili, bazooka o anche elicotteri.

Martedì 4 maggio, il volo di un misterioso elicottero sopra il carcere femminile di Preungesheim, presso Francoforte, ha messo in allarme la polizia. Il velivolo, privo di contrassegni, si era librato a bassissima quota, sopra il cortile della prigione, proprio mentre la terrorista della Raf Sieglinde Hofmann, di 36 anni, attualmente processata a Francoforte per l'assassinio del banchiere Juergen Ponto, nel 1977, vi si trovava per l'ora d'aria.

La polizia criminale teme, pur non avendo indicazioni precise, che a bordo dell'elicottero potesse trovarsi il più ricercato terrorista della Frazione armata rossa, Christian Klar, che da dieci anni si fa beffe di coloro che gli stanno dando la caccia.

Klar, si sa, ha una particolare predilezione per l'elicottero. Già due volte fu scoperto mentre si preparava a sorvolare carceri e palazzi di giustizia in varie regioni della Germania. Il terrorista fu anche fotografato da vicino, tre volte, insieme con la sua compagna Brigitte Mohnhaupt, ma conflitti di competenza tra organismi della polizia gli permisero di fuggire.

Christian Klar, detto l'«Imprendibile», potrebbe mimetizzarsi nella massa dei 150 mila pacifisti di diverso colore politico che il 10 giugno, giorno del Corpus Domini, convergeranno per una manifestazione anti-Reagan a Bonn. Un funzionario della sicurezza ha detto che le 33 processioni religiose in programma per quel giovedì potrebbero venire «sfruttate come cavallo di Troia» per compiere un attentato.

Per sventare questo pericolo, definito «gravissimo», lo stato maggiore della sicurezza sta predisponendo un piano speciale che trasformerà la capitale in una fortezza. Così — dicono — ha voluto il cancelliere Schmidt, il quale è contrario anche a tutte le dimostrazioni contro l'ospite della Casa Bianca. Per il vertice della Nato — riferisce il settimanale *Stern* — Bonn sarà presidiata da 17 mila agenti di polizia, senza contare le centinaia di guardie del corpo e di gorilla al seguito dei quindici capi di Stato e di governo che saranno riuniti nella capitale.

Schmidt avrebbe voluto isolare Bonn e — come scrivono i giornali di qui — «*fare svolgere il vertice sotto una cappa di vetro nel vuoto pneumatico*», vietando qualsiasi dimostrazione. Ma la Corte suprema amministrativa non ha accolto le sue richieste. Pertanto il Cancelliere ha chiesto alle Ferrovie federali di non mettere a disposizione dei dimostranti treni speciali, come in occasione del raduno pacifista del 10 ottobre scorso, quando i convogli straordinari furono 41 e le tariffe vennero ridotte del 70 per cento. Stavolta i treni speciali saranno soltanto 12 e il biglietto da Amburgo (per esempio) costerà 70 mila lire, contro le 58 mila dell'autunno. Il partito democristiano, invece, che cinque giorni prima terrà a Bonn una dimostrazione a favore dell'Alleanza Atlantica, otterrà quanti treni vorrà e tariffe ridotte, sempre del 70 per cento.

Vittime della paura di dimostrazioni antiamericane e di attentati sarà anche il cerimoniale del vertice atlantico. Un pranzo di gala che il presidente della Repubblica Carstens aveva in animo di offrire a 230 personalità nei fastosi saloni del castello di Augustusburg, a Bruehl, presso Colonia, è stato «vietato» dallo stato maggiore di sicurezza. Con disappunto del protocollo, il ricevimento verrà pertanto ospitato nella squallidissima anticamera del Parlamento di Bonn, simile alla sala d'aspetto di un aeroporto di provincia, ma «a prova di bomba» perché proprio al centro del «miglio proibito» nel quale l'accesso sarà permesso soltanto agli addetti ai lavori.

Tito Sansa

Atene: attentato anti-americano

ATENE — Una bomba è esplosa nel cuore della notte all'interno della base dell'aeronautica americana situata a fianco dell'aeroporto internazionale di Atene. E' rimasto danneggiato un impianto di condizionamento dell'aria. Nessuno è rimasto ferito. Gli attentatori, evidentemente, sono penetrati nella base aprendo un varco nella recinzione metallica. Nessuno ha rivendicato finora l'attentato.

Un mese fa due bombe erano state trovate nel giardino della residenza dell'ambasciatore americano.

Lo Zaire richiama i diplomatici dall'Arabia

KINSHASA — Il presidente Mobutu ha ordinato il richiamo entro 48 ore dei diplomatici dello Zaire in Arabia Saudita. La radiotelevisione, nel dare la notizia, ha ricordato che le autorità saudite avevano deciso di rompere le relazioni con lo Zaire e avevano chiesto al personale della missione diplomatica di questo Paese di lasciare l'Arabia.

La decisione saudita è stata conseguente all'annuncio del ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra lo Zaire e Israele.

Trovati documenti di un «sub» nucleare Usa

LONDRA — Le autorità della marina militare irlandese stanno esaminando un pacco di documenti definiti «confidenziali» trovati nel mare d'Irlanda e appartenenti, probabilmente, a un sommergibile nucleare americano.

I documenti, in un recipiente metallico con il fondo appesantito, sono stati trovati nelle reti di un peschereccio dell'Ulster: 27 pagine che sembrano appartenere al sommergibile nucleare americano «Henry Clay». Sul frontespizio dei documenti sono stampate la parola «confidenziale» e la data, 16 marzo 1982. Le carte enumerano e illustrano le armi e le altre attrezzature del sommergibile.

Il ritrovamento è avvenuto poco distante dal punto dove lo scorso mese un peschereccio irlandese è affondato.

Ripresi ieri i colloqui: un segno di distensione

A Parigi l'Urss tratta l'acquisto di grano Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Dopo i «segnali» di buona disponibilità nel settore degli armamenti, Usa e Urss rinnovano il loro dialogo diretto a Parigi, dove funzionari americani del ministero dell'Agricoltura e un gruppo di esperti sovietici hanno iniziato ieri una serie di colloqui incentrati sulla vendita di cereali e sulla situazione mondiale del mercato.

Secondo fonti americane, appare «fuori questione» la conclusione di un nuovo accordo a lungo termine fra Usa e Urss, che proroghi l'intesa in scadenza il prossimo 30 settembre. Ma è possibile che le trattative sbocchino oggi su un accordo singolo per un ammontare ancora indefinito.

Durante gli ultimi negoziati per l'accordo biennale che scade il prossimo autunno, era stato convenuto infatti che l'Unione Sovietica avrebbe potuto acquistare fino a 30 milioni di tonnellate di cereali americani. Finora, l'Urss ha ordinato negli Stati Uniti soltanto 14 milioni di tonnellate, anche se gli esperti americani sono convinti che quest'anno i sovietici saranno costretti ad acquistare sul mercato internazionale a causa della penuria interna un quantitativo record di 43 milioni di tonnellate.

Nelle ultime settimane, a causa di difficoltà d'indole finanziaria e a incertezze sul volume dei raccolti interni, l'Urss aveva interrotto i tradizionali acquisti dall'Argentina.

p. pat.

Romania: sostituito il Primo Ministro

BELGRADO — L'assemblea nazionale romena — informa l'agenzia jugoslava *Tanjug* — ha nominato primo ministro Constantin Dascalescu, il quale sostituirà il dimissionario Ilie Verdet.

Tutti i ministri dimissionari in Corea del Sud

SEUL — I 22 ministri della Corea del Sud hanno presentato le dimissioni al capo del governo Yoo Chang-Soon, che oggi le porterà al capo dello Stato Chun Doo-Hwan, per far fronte alle responsabilità politiche e morali — ha detto il ministro dell'Informazione — di alcuni «incidenti» avvenuti l'anno scorso.

Il ministro Lee Kwang-Pyo non ha precisato di che «incidenti» parlasse, ma è noto che negli ultimi mesi c'è stata una sciagura nel cantiere della metropolitana per la quale si è dimesso il sindaco di Seul, il ministro dell'Interno si è dimesso per una strage compiuta da un poliziotto ubriaco, e c'è stato un grosso scandalo finanziario per il quale sono state arrestate 32 persone.

Dopo la fucilazione di un ex viceministro, un ex ministro condannato a 13 anni

Lotta alla corruzione in Russia
Migliaia di funzionari tremano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Sono centinaia e forse migliaia, proclama il tam-tam popolare, gli alti funzionari sovietici che non riescono più a prendere sonno dopo la notizia del viceministro condannato a morte e fucilato perché rubava allo Stato. Forse l'intento della Pravda, che ha pubblicato con insolito rilievo un genere di notizie abitualmente risolto in poche righe, era proprio di spaventare e quindi far ravvedere centinaia di altri disonesti funzionari statali, reali o potenziali, di riportare ordine nelle frange corrotte di un sistema che per definizione sovietica deve essere (ma non è) incorruttibile. Anche un ex ministro delle Finanze della Georgia, Parnaoz Ananiashvili, è stato condannato. Non a morte, ma a 13 anni di reclusione, perché — ha riferito una fonte sovietica non ufficiale — «mandare lui davanti al plotone d'esecuzione avrebbe significato mandarci decine di altre persone», tali erano le ramificazioni del suo «giro». Altri alti funzionari sono ancora sotto processo: la loro sorte, lascia chiaramente intendere la Pravda, potrebbe essere la stessa di Rytov.*

La prima illustre vittima del nuovo impegno moralizzatore, una fatica di Sisifo già tentata in passato, era ministro della Pesca. L'avevano arrestato, con altre duecento persone, nell'aprile di due anni fa. Il suo diretto superiore, il ministro Aleksandr Ishkov, s'era dimesso. Le «voci» che erano circolate in quei giorni, tuttavia, non avevano mai trovato conferma ufficiale. Il gioco di Rytov era semplice: faceva spedire a una innominata ditta occidentale casse di «aringa affumicata» che in realtà contenevano costosissimo caviale. I complici pagavano aringa allo Stato sovietico e spartivano con lui la differenza. Non si sa quanto abbia truffato. Ananiashvili, invece, è stato condannato per traffico di diamanti e di «auto nere» di Stato. Era stato arrestato nell'aprile dell'anno scorso, poco prima che un funzionario comunale della capitale georgiana Tbilisi fosse giustiziato per avere percepito bustarelle (117 mila rubli, circa 200 milioni di lire) e assegnato in cambio, alle «persone giuste», gli alloggi dello Stato.

Che le autorità sovietiche intendano dare buon risalto alla loro campagna di repulisti morale (e non sarà un compito facile se è vero, come dicono i russi, che per ogni caso portato alla luce altri nove restano nell'ombra) è dimostrato anche dalla penna autorevole che ha attinto all'inchiostro della Pravda: quella di Aleksandr Rekunkov, pubblico accusatore. La corruzione, ha scritto il magistrato, è fra i più gravi pericoli pubblici: «Non può esserci indulgenza». Il tono dell'articolo è di chi vorrebbe dire: il fenomeno ha assunto tali proporzioni da giustificare le misure più drastiche.

E' circa un anno che i cosiddetti «delitti economici» e il corrotto abuso del potere hanno onore di stampa. Gli organi centrali e i giornali periferici rivelano con frequenza ormai settimanale, sia pure con la misura di sempre, i casi più clamorosi, come quello di un direttore di colonificio fucilato anch'egli, sei mesi fa, per essersi appropriato di un milione di rubli (quasi due miliardi di lire). Un ministro no, nessuno si sentiva prima d'ora di toccarlo. E lo shock per la fucilazione di Rytov sta mandando onde d'urto nell'intero apparato di governo.

Fabio Galvano

Per motivi di salute liberato in Polonia il dissidente Lipski

VARSAVIA — Jan Jozef Lipski, critico letterario e uno dei fondatori del Comitato d'autodifesa sociale «Kor» — è anche membro della direzione regionale di Solidarnosc di Varsavia — è stato liberato e autorizzato a recarsi in Gran Bretagna per essere sottoposto a cure mediche.

Il sindacalista, 55 anni, è stato arrestato dopo lo sciopero proclamato per protestare contro lo stato di guerra organizzato nella fabbrica di trattori di Ursus, presso Varsavia.

Mentre continua la grande offensiva

Adesso l'Iran rassicura gli arabi: «Dopo l'Iraq il nemico è Israele»

BEIRUT — Le forze iraniane sferreranno un'offensiva generale per concludere vittoriosamente la guerra contro l'Iraq e poi schierarsi con le nazioni arabe contro Israele. Lo ha affermato in un'intervista alla televisione di stato il presidente del Parlamento Ali Akbar Rafsanjani, in occasione della fine del 19° mese di guerra.

«*La repubblica islamica dell'Iran è il miglior amico e sostenitore dei musulmani e degli arabi e il più grande nemico d'Israele. Glielo dimostreremo dopo avere sconfitto l'Iraq*», ha detto Rafsanjani.

Le relazioni fra l'Iran e i paesi arabi, in particolare l'Arabia saudita e le altre nazioni del golfo, sono tutt'altro che buone. Essi temono che vincendo la guerra l'Iran abbia più facilità ad esportare la rivoluzione islamica nei loro paesi moderati. L'Iran è stata anche accusata di avere ottenuto clandestinamente armi da Israele.

Rafsanjani ha detto anche che l'Iran non permetterà che si arrivi ad una situazione di stallo «*e porterà la guerra alla sua naturale conclusione con una offensiva generale*». L'offensiva in atto da tre settimane nel Khuzistan continuerà, senza soste fintanto che il porto di Khorramshahr sarà stato riconquistato dalle forze iraniane.

Khorramshahr è l'ultimo caposaldo iracheno nel Khuzistan all'estremità meridionale della lunga linea del fronte. Gli iracheni hanno ormai abbandonato il resto del territorio del Khuzistan conquistato nelle prime fasi.

Il presidente del Parlamento ha precisato che la conquista di Khorramshahr non significherà necessariamente la fine della guerra. Il conflitto continuerà — ha detto — «*sino a quando non saranno state accettate le condizioni iraniane*»: recupero di tutto il territorio iraniano in mano agli iracheni; pagamento da parte di Bagdad delle riparazioni di guerra e il rimpatrio dei profughi iracheni espulsi dall'Irak durante il conflitto.

(Segue da pagina 4)

E' mancata

Nuccia Piccinelli Dicherio

Addolorati la piangono il marito Giorgio, il figlio Maurizio e la cara Marisa che con affettuosa dedizione l'ha assistita nella lunga malattia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14 nella Cappella dell'ospedale San Giovanni, via San Massimo. Si prega di non inviare fiori. Devolvere le eventuali offerte al centro tumori di Torino.
— Torino, 22 maggio 1982.

Carla Piccinelli Berti con il marito Valfredo e i figli Manfredo e Johnny, le nuore e le nipoti, partecipano la scomparsa dell'amata sorella NUCCIA.

Iucci e Lalli Beltrami piangono con Giorgio e Maurizio l'amatissima cognata NUCCIA.

Mimi e Alfredo Berti con il piccolo Guido si uniscono al dolore per la perdita della cara zia NUCCIA.

Partecipano al lutto:
Lily Properzj Berti
Beatrice Moraschini Berti
Letizia e Piergiorgio Tagliatella
Costanza Casali Magliano e Lituanda
Lidia e Bruno Colombo
Maria Perotti Olivari
Giuseppe Perotti e famiglia.

Partecipano al dolore di Giorgio: Gedone Fesella Aldo Margot Beltrami.

Sono affettuosamente vicini a Maurizio e al papà:
Fabrizio Fabio Anna e Renzo Beccucci
Clara Bellantuono e famiglia
Enrico Crescio e famiglia
Federico e Marianna Santorenzo
Laura Mimma Mazzino
Monica Vinai
Giulia e Alessandro Cotenti
Mirella Nocciolini

E' mancata ai suoi cari

Anna Valle ved. Cordera

Ne danno il triste annuncio la figlia Giuseppina, i nipoti Clotilde e Beppe, cognati, nipoti, e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Tonello per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1982.

Rodolfo e mamma piangono parte al dolore che ha colpito Giusi per la perdita della cara MAMMA.

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

Cesare Pisanchi

di anni 58

Con immenso dolore lo annunciano: i figli Marco con la moglie Nadia, Silvestro, la sorella Livia con il marito Elmyr Spoldore, il nipote Rurik Spoldore con la moglie Rita e bimbi, la suocera Rosetta Castellano vedova Dezzutto. Un particolare ringraziamento al prof. Mario Ferrando, prof. Osvaldo Marchisio, dott. Gianni Buzzi ed alle signore Elsa Valetti per le premurose assistenze. Funerali oggi ore 15 partendo dall'abitazione.
— Pinerolo, 21 maggio 1982.

Sono affettuosamente vicini ai figli Lia, Mario, Donata, Giorgio, Silvia, Franca e Federico Ferrando.

Presidente Consiglio Direttivo Soci tutti Rotary Club Pinerolo accoratamente partecipano alla grave perdita dell'amico consocio

rag. Cesare Pisanchi

— Pinerolo, 21 maggio 1982.

Fiorenza e Giancarlo Ferrua con le loro famiglie partecipano al dolore di Marco e Silvestro per la morte del caro papà

Cesare Pisanchi

— Pinerolo, 21 maggio 1982.

Liliana, Vilma, Giorgio, Franca Manfredi e Madi, Silvia e Nello Mazzoli sono vicini a Marco Nadia e Ecio.

Silvana, Sandro e Micaela Moretti partecipano al dolore della famiglia Pisanchi.

Si uniscono gli amici:
Gigi, Beppe, Dedè, Tino, Claudio [illegible]
Maria e Attilio Avondetto
Mariangela e Pierluigi Brezina
Paola e Aldo Beccone
Franca e Alberto Bonetto
Anna e Cesare Cantoreo
Franca e Mario Cardinali
Margherita e Dino Caredi con Roberta
Maria e Gaetano Consiglio
Maria e Giorgio Cotta Morandini
Anna e Gigi Cassina
Nicolao Chiaraviglio
Mara e Franz Dapeira
Luciana ed Edmondo Floreale
Marisa e Piergiorgio Gaudino
Lella e Nino La Montagna
Rosamaria e Giovanni Mazzari
Angela, Gianni e Claudio Morgantieri
Nino Ottavio e Ghita Marchisio
Ada e Orsola Monaltieri
Fausta e Guido Mosca
Luciana e Alfredo Pagani
Lisetta e Gigi Paduessa
Marisa e Lorenzo Paduessa
Rita e Francesco Poli
Luigi Poli e sorella
Annafederica e Achille Rosina
Carla e Massimo Vergnano
Mirella e Giorgio Virgon.

Edoardo e Graziella Vergano partecipano con affetto al lutto della famiglia.

Maurizio Calvi e Roberto Mandruzzato con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore di Ecio e Marco.

La famiglia Valbonhi partecipa al dolore di Marco ed Ecio.

Attilio, Francesca ed Alberto Poli partecipano al dolore di Marco e Nadia.

Partecipano al dolore della famiglia:
Marinella e Gianni Alesso
Anna Maria e Gianfranco Laurenti
Giovanna e Aldo Pastore
Paola e Bruno Tessore.

Lina Spoldore con i figli Flora, Yorick, Kemar, Nadir e rispettive famiglie partecipano commossi al dolore dei figli Marco e Silvestro e della sorella Livia per la perdita dell'indimenticabile

Cesare Pisanchi

— Genova, 22 maggio 1982.

Antonio e Daria Gisimo partecipano al lutto della famiglia Pisanchi per la scomparsa di

Cesare Pisanchi

— Torino, 22 maggio 1982.

Gli amici della Arthur Andersen sono vicini a Ecio:
Marcello Albieri
Gianni Amprino
Piero Bonardi
Ecio Bonardo
Vincenzo Briscese
Gianni Cappo
Leandro Fereggiane
Pagi Limone
Aldo Mazzia
Paolo Peverero
Guido Rampini
Alessandro Sorio
Ecio Toselli
Luca Vignolini
Riccardo Vagliotti.

Ricordano con affetto l'amico CESARE:
Mimì, Maria Monge
Filippo, Piera Pignatelli
Tittola, Renata Serafino
Franco Vola.

Roberto Pavese e famiglia si unisce al dolore della famiglia Pisanchi.

Il Personale Medico e Paramedico del Reparto di Cardiologia dell'Ospedale E. Agnelli di Pinerolo partecipa commosso al dolore di Marco, per la morte del PADRE.

Piero e Assuntina Sarlada partecipano commossi.

Partecipano commossi per la perdita dell'amico CESARE:
Luisa, Andrea Daneo
Marialuisa, Mario Fraire
Fiorella, Giorgio Longi
Marta, Carlo Rol
Annamaria, Riccardo Becco

E' mancato

Bruno Dallagiovanna

Ne danno annuncio la moglie Luigia, il figlio Franco con famiglia, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 corrente alle ore 14,30 Parrocchia S. Giorgio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1982.

(Continua a pag. 6)

La rivoluzione nei campi: viaggio nell'agricoltura italiana

La strada delle arance perdute

Più della metà dei nostri agrumi sono fuori mercato - L'Europa importa dalla Spagna, da Israele, dalla California, persino dal Brasile, mentre migliaia di vagoni di arance del Meridione devono essere distrutti - I succhi vietati e la miope legislazione comunitaria - La ricchezza non sfruttata dei limoni e la fine delle mandorle

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CATANIA — Le arance rappresentano la più grossa occasione perduta dall'agricoltura italiana. Occasione di far diventare i coltivatori siciliani e calabresi fornitori di tutta Europa; occasione di alzare il reddito dei contadini del povero Sud. «*Ogni anno che passa, diminuisce la nostra capacità di contrattazione e di esportazione con l'estero*», afferma il dott. Sebastiano Inturri, direttore dell'Associazione Produttori di Agrumi della Sicilia. E ogni anno migliaia di vagoni di arance vengono distrutti sotto i cingoli dei trattori o regalati per beneficenza: «*A questo stato di crisi si deve aggiungere il fatto che oltre mille ettari di nuovi agrumeti, piantati da chi ha sperato di riuscire a inserirsi su un mercato che in teoria era ottimo, stanno per entrare in produzione. Avremo dunque altre migliaia di vagoni di arance di cui non sapremo che fare, mentre la richiesta diminuisce e il prodotto italiano non riesce a tenere la concorrenza con la produzione che viene dalla Spagna, dal Marocco, dalla Tunisia, dalla Grecia, ma addirittura anche dalla Florida, dalla California e dal Brasile*».

L'arancia che la massaia tedesca compera al mercato di Stoccarda o di Amburgo non è quella che cresce a Lentini o a Paternò, ma ha fatto un viaggio di migliaia di chilometri dagli Stati Uniti; il succo che si trova nella bibita che noi stessi consumiamo al bar non è quello di un Moro o di un Tarocco sottratto alla distruzione, ma viene da Rio de Janeiro o da Israele. Eppure l'Italia è — è sempre stata — la patria degli agrumi. Goethe canta «*il paese dove il limone fiorisce*». Per anni attorno al tavolo della Comunità, a Bruxelles, gli esperti della Cee hanno lavorato — sembrava — per consentire alle nostre arance di tagliarsi una bella fetta nel ricco mercato comunitario; e convegni, incontri, sessioni di studio si sono succeduti, con molta grancassa e con tutto un codazzo di onorevoli e senatori ed esperti meridionalisti, che nella coltivazione degli agrumi (e delle olive da olio) individuavano il punto qualificante dell'agricoltura del nostro Sud. Che cosa è successo?

C'è un problema di prezzo e c'è un problema di qualità. Ci sono fatti tecnici e ci sono carenze commerciali. La situazione è veramente catastrofica. Circa metà della produzione italiana (più di quindici milioni di quintali di sole arance) è virtualmente fuori mercato, e quel che resta è di fatto quasi completamente assorbito dal consumo nazionale. L'esportazione rappresenta una minima percentuale, mentre tonnellate di arance vengono importate sul mercato europeo da altri Paesi produttori.

Sentiamo gli esperti: «*Molte zone di produzione danno agrumi a un costo eccessivamente alto: là dove gli alberi sono su terreno terrazzato, il prezzo del lavoro e dell'irrigazione è quasi insostenibile. C'è un piano per i reimpianti, i diradamenti, l'introduzione di altri innesti: ma non si è ancora fatto abbastanza. Il contadino è aggrappato al suo aranceto e non lo abbandona, né lo modifica, anche perché non ha alternativa di occupazione*». «*L'organizzazione economica della produzione*», dice ancora il dott. Inturri, «*è insufficiente. L'offerta è polverizzata, mentre si deve confrontare con una richiesta di tipo monopolistico. In Sicilia ci sono circa 400 venditori, ma i compratori non sono più di due o tre: in questo modo chi offre subisce i prezzi, a scapito del reddito e soprattutto della qualità. Chi acquista è costretto a mescolare le qualità, perché deve comperare da molti fornitori. Dovremmo migliorare la qualità; dovremmo probabilmente togliere almeno metà della produzione dal mercato del fresco per avviarla all'industria di trasformazione, ma le nostre arance non sono le più adatte per i succhi e gli estratti, e in ogni caso la legislazione comunitaria — che sembra favorire le aziende di trasformazione del Nord Europa, le quali lavorano soprattutto su prodotti di oltre Atlantico — non ammette la possibilità di trasformare in succhi le seconde qualità dei nostri Moro e dei nostri Tarocco. In base ai regolamenti attuali il mercato internazionale dei succhi è favorito: la conseguenza è la distruzione delle nostre eccedenze*».

Catania. Quest'anno in queste zone della piana sono stati trasformati in succhi mille vagoni di arance e ne sono stati distrutti settemila: poco meno di 400 vagoni sono stati dati in beneficenza

Gli industriali della trasformazione spiegano che le arance italiane hanno un «retrogusto» che quando sono trasformate in succo diventa poco gradevole; ma c'è anche da tener conto del fatto che la tecnologia è in questo caso quasi monopolio degli americani, che non cedono brevetti e non affittano impianti se non a chi «tratta» in prevalenza arance americane. La legge è spietata: le arance che non sono vendute sul mercato del consumo fresco e che non hanno le caratteristiche per essere trasformate in succhi sono ritirate dall'Aima a basso prezzo, e distrutte. Quest'anno nella sola zona di Catania sono già stati trasformati in succhi mille vagoni di arance e ne sono stati distrutti settemila vagoni; poco meno di quattrocento vagoni sono stati regalati in beneficenza a scuole, ospedali, case di pena. Un bilancio drammatico.

Per le arance distrutte, i coltivatori hanno ricevuto un compenso pari grosso modo alla metà del prezzo di mercato: l'agrumicoltura del Sud vive (e spesso si accontenta) di questa elemosina che, se impedisce al contadino di cadere nella miseria più nera, al tempo stesso fa da freno all'esigenza di rinnovare tutto e di cambiare indirizzo. «*Meglio accontentarsi di quel piccolo di soldi che rischiare tutto l'agrumeto buttando giù le piante, trasformandolo secondo i consigli degli esperti: ci vorrebbero anni; ma saremmo poi sicuri del risultato?*» dice un piccolo agricoltore di Francoforte, un centro agrumicolo a metà strada fra Catania e Caltagirone.

Quello che era stato inventato come strumento per aiutare i contadini in periodo di sovrapproduzione e per dar loro modo di modificare impianti e strutture produttive — oltre a essere uno scandaloso monumento allo spreco — è diventato un ostacolo al rinnovo degli impianti. «*Meglio un uovo oggi che la gallina domani*»: si dimentica facilmente che per fare le uova ci vuole comunque la gallina. Anche per le arance. Il sistema dell'assistenzialismo e del ritiro garantito della merce — caratteristica fondamentale dell'agricoltura comunitaria — sta provocando danni a lunga scadenza: ci si accorge adesso che è stata una politica miope.

Sulla coltivazione delle arance gravano poi altri problemi, che la danneggiano ulteriormente soprattutto nel confronto con i concorrenti stranieri. La dimensione delle aziende, in un primo luogo: il 70 per cento delle imprese hanno da mezzo a cinque ettari, sono cioè troppo piccole per reggersi su un piano economico. Il costo dell'acqua, che raggiunge anche le 30 mila lire all'ora — «*Quasi quanto l'acqua minerale*», dice senza sorridere il direttore di una cooperativa di Messina — e che grava in certi casi addirittura per il 35 per cento sul costo del prodotto. Il costo del lavoro: «*Un bracciante agricolo comune*», dice il dott. Inturri, «*ha una paga di 34.500 lire al giorno, più 8.500 lire di contributi; uno specializzato in Spagna costa meno della metà. Inoltre l'italiano lavora 6 ore e quaranta minuti al giorno, lo spagnolo fa otto ore e mezzo*». La mafia? «*Nel Catanese non c'è. E poi, grazie a dio, si occupa di ben altre cose: non certamente di taglieggiare un'economia zoppa come quella degli agrumi*».

Nell'agrumicoltura quasi fallimentare, un'altra occasione mancata è quella dei limoni. I nostri limoni sono i migliori del mondo, ma alle spalle della produzione non c'è organizzazione di vendita razionale, non c'è soprattutto una industria valida di trasformazione. Dal limone si possono trarre trentacinque tipi di prodotti diversi, dalle essenze ai componenti per detersivi, dalle vitamine ai disinfettanti: il succo è — sembra paradossale — il prodotto che vale meno, le industrie lo valutano appena 30 lire il chilo; ciò che rende è il resto, cioè tutto quel che la massaia butta via dopo averlo spremuto. «*Il limone*», sostiene un produttore di Siracusa, «*non dovrebbe quasi essere venduto sul mercato, ma al novanta per cento utilizzato dalle industrie. E' oro; è una miniera di ricchezze che non riusciamo a sfruttare perché non ci sono industrie. Di fatto lo svendiamo, mentre potremmo trarne benefici incredibili*». (Per mancanza di una efficiente organizzazione economico-industriale, sta quasi scomparendo in Sicilia anche l'agricoltura della mandorla: la celebre «mandorla pezzuta» che cresce nelle zone di Avola e Noto, che fanno corona a Siracusa, è ormai quasi introvabile; i mandorli sono quasi dappertutto abbattuti e sostituiti da limoni, che apparentemente in questo momento danno più reddito).

Sandro Doglio
(4. continua)

La Loren lascia la cella singola

CASERTA — Anche ieri Sophia Loren, che da mercoledì scorso è chiusa nel carcere femminile di Caserta, ha ricevuto numerosi fasci di fiori, cestini di frutta, telegrammi e telefonate tra le quali quella di Marcello Mastroianni. L'attrice, però, non ha potuto parlare direttamente né con Mastroianni né con altri a causa delle norme previste dal regolamento carcerario, e i fiori sono stati portati nella piccola cappella della casa di pena. L'attrice è apparsa depressa perché la direttrice del carcere, dottoressa De Cristofaro, ha deciso di trasferirla dalla cella singola del secondo piano ad un'altra dove si trovano già due recluse.

Sophia Loren, secondo quanto si è appreso, ha consumato i pasti del carcere, integrati con cibi che le sono stati mandati da un ristorante dalla sorella.

Si è conclusa l'inchiesta del Consiglio superiore della magistratura

«Guerra» tra magistrati a Bologna Tre rischiano di essere trasferiti

Si tratta del consigliere istruttore Vella, del sostituto Persico e dell'ex procuratore della Repubblica Sisti - Inquisito anche il titolare dell'inchiesta sulla strage?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Tre magistrati sotto accusa rischiano un trasferimento d'ufficio. Sono giudici che hanno condotto un lavoro molto delicato: hanno cercato di scoprire gli autori della strage alla stazione di Bologna, o hanno diretto a lungo l'inchiesta. Sono il consigliere istruttore Angelo Vella, capo dell'ufficio istruzione di Bologna; il dott. Ugo Sisti, che fu procuratore della Repubblica, attuale direttore generale degli istituti di prevenzione e pena del ministero di Grazia e Giustizia; il sostituto procuratore Luigi Persico.

Del loro lavoro, del funzionamento degli uffici giudiziari, dei rapporti spesso non idilliaci fra i magistrati che avrebbero finito per compromettere l'esito delle indagini, si è occupata la prima commissione referente del Consiglio Superiore della Magistratura.

I documenti raccolti dai commissari dovrebbero essere esaminati entro una decina di giorni dal Csm e, se il punto di vista emerso nell'indagine preliminare verrà accettato, le carte torneranno alla commissione referente che dovrà convocare i magistrati «inquisiti» per metterli al corrente in modo ufficiale delle decisioni prese: in altri termini avvertirli del trasferimento deciso in applicazione dell'art. 2 della legge sulle guarentigie.

Per quanto riguarda il dott. Sisti la situazione sarebbe diversa: da più di un anno ha lasciato Bologna e nei suoi confronti i commissari avrebbero proposto «*sanzioni disciplinari*» legate, sembra, al suo attuale lavoro. Su di lui sarebbe stata condotta un'inchiesta molto vasta e sarebbero emerse alcune smagliature in relazione al «caso Cutolo».

Anche il lavoro del titolare dell'inchiesta sulla strage di Bologna, Aldo Gentile, consigliere aggiunto, è stato naturalmente esaminato con attenzione dai commissari e l'orientamento emerso sarebbe quello di «*non togliere l'inchiesta dalle mani del giudice*» e qualcuno avrebbe aggiunto: «*Gentile non si tocca*». Ma nell'elenco di «impuniti» filtrato dal Csm il nome di Gentile occupa il terzo posto.

Malintesi, sordi rancori, litigi presto diventati risse, una polemica rovente fra i giudici della procura e quelli dell'ufficio istruzione, che ha rischiato di condizionare le indagini sul massacro alla stazione, hanno finito per travolgere Palazzo di giustizia. Una situazione nata anni or sono, già all'epoca dell'inchiesta per un'altra strage nera, quella compiuta sul treno Italicus. Fra i magistrati, di fatto, tutto era messo in discussione: il metodo di lavoro adottato dalla procura era sovente respinto dall'ufficio istruzione quando le carte passavano di mano, chi veniva arrestato per ordine della procura spesso tornava libero per decisione del giudice istruttore. Clamoroso quanto avvenne nell'inchiesta per la strage dell'agosto 1980: la pista indicata dai quattro sostituti procuratori che conducevano le indagini (Riccardo Rossi, Attilio Dardani, Claudio Nunziata e Luigi Persico) venne di fatto respinta dal giudice istruttore.

Di qui esposti e accuse. Per giorni la procura venne tagliata fuori dall'inchiesta, la situazione diventò sempre più difficile. Alla fine di dicembre il procuratore della Repubblica, dott. Marino, che aveva sostituito Sisti, redasse un esposto dove annotava «*mancanze compiute dall'ufficio istruzione nei confronti della procura*».

Da un mese, a Palazzo di giustizia, non si vede il dott. Persico: ha subito un intervento chirurgico e così ha dovuto allontanarsi anche dal processo per la strage sull'Italicus, dove ricopriva il ruolo di pubblico ministero. Ufficialmente, diceva ieri sera, della richiesta: «*Non so niente*». «*Occorrerà — ha aggiunto — leggere le motivazioni. Certo, se tutta la colpa è mia, fanno bene a chiedere il mio allontanamento. Se è mia... In ogni modo è prematuro esprimersi. Può darsi che al Consiglio abbiano voluto essere molto rigorosi*». Gli chiedo: quando torna in aula? Risponde di un fiato: «*Forse mai*».

Vincenzo Tessandori

Troppo poco lo spazio sul giornale per il congresso

Il direttore dell'«Unità» censurato dai giovani pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Finalmente in questo XXII Congresso della federazione giovanile comunista scoppia un applauso fragoroso. E' quello che approva, per acclamazione, una mozione di protesta contro il direttore dell'*Unità* Emanuele Macaluso per lo scarso spazio concesso sul giornale. «*Non si può parlare in un modo della questione giovanile e poi non comportarsi di conseguenza*» afferma la mozione di censura presentata dai rappresentanti dell'Umbria. Allora, si chiedono gli osservatori, qui si fa la fronda?

L'impressione rientra quasi subito. Un dirigente nazionale, dalla tribuna, invita a farla finita con lo strabismo di un occhio ai giovani e uno al partito: si deve organizzare la richiesta dei giovani verso il partito. Allora, è il dubbio successivo, qui si organizza il consenso.

Terminato un lunghissimo intervento di Bruno Trentin che in meno di 200 delegati sono rimasti a sentire, andiamo a chiedere spiegazioni al segretario nazionale uscente (e quasi certamente entrante) Mario Fumagalli. «*Questo non è il pci dei giovani e noi non siamo i giovani del pci. L'episodio della mozione di censura all'*Unità *è un segno di quanto il voglia pesare di più nel processo di rinnovamento. Il nostro compito è essere un po' più avanti dei giovani, ma anche essere sempre un passo avanti rispetto al partito*».

Se si è d'accordo con alcune scelte di Berlinguer — spiega — non vuol dire che su queste ci facciamo appiattire: se il partito non avesse preso quella posizione sulla Polonia se ne sarebbero viste delle belle. C'è l'ammissione anche di errori del passato quando la Fgci è stata, troppo spesso, il tramite per imporre ai giovani la posizione del partito. «*Sull'unità nazionale non abbiamo capito niente* — ammette Fumagalli —, *non abbiamo avvertito che i giovani si sentivano ingabbiati*».

La Fgci — gli viene chiesto — iscrive solo 64.000 giovani nel 1981 con un calo di quasi novemila rispetto all'anno prima. Eppure è la più forte organizzazione politica giovanile in Italia. Allora è la politica a non andare? Su questo terreno Fumagalli non ci sta. Per lui la politica è ancora un grande motore e il successo dei movimenti per la pace lo confermano. «*Certo spesso mandiamo a parlare un compagno bravo e preparato che spiega il perché e il percome della crisi internazionale ed è un fiasco mentre magari un ragazzo di quindici anni che dice quel che sente stabilisce il contatto*».

In particolare, dicono le statistiche, alla Fgci mancano le risposte da dare ai giovani tra i 18 e i 21 anni che rappresentano un «buco nero» tra gli iscritti. Ma in questa Fgci — è la domanda — ci sono i kabulisti? Ci sono, ammette il segretario e cita ad esempio il circolo di Bresso. Non sono studenti, specifica, sono meno legati all'idea di partito e per niente all'Urss. Che poi in questo congresso vengano presentate molte mozioni a favore dell'uscita dell'Italia dalla Nato «*è un altro paio di maniche*».

Marzio Fabbri

Milano, ricoveri fermi al Niguarda

MILANO — All'ospedale milanese di Niguarda-Ca' Granda da ieri mattina sono state temporaneamente bloccate le accettazioni nelle divisioni di medicina e chirurgia generale.

La decisione è stata presa in seguito alla «*situazione di sovraffollamento di pazienti, tale da rendere insostenibile le condizioni igienico-sanitarie ed assistenziali*» dei reparti interessati.

Decisa all'unanimità una commissione speciale

Il Parlamento indagherà sulla camorra a Napoli

Qualche perplessità sull'efficacia dell'inchiesta - Valenzi: «Almeno smuoverà le acque» - Saranno esaminati anche legami economici e politici

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La decisione è stata presa giovedì sera, ormai a notte fatta: una commissione parlamentare d'inchiesta indagherà sulla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, le sue illegalità, i suoi traffici, sull'ordine pubblico in Campania. Una decisione approvata all'unanimità, con i voti di tutti i rappresentanti delle commissioni Interni e Giustizia della Camera: 20 deputati e 20 senatori indagheranno per nove mesi. I primi commenti sono favorevoli, ma nessuno nasconde perplessità.

«*Qui si va avanti con commissioni d'inchiesta: se non sbaglio, sono più di trecento i parlamentari distratti dalla loro funzione di legislatori e dirottati alla funzione di giudici*», ha detto il socialista Dino Felisetti, presidente della commissione Giustizia. Oscar Mammì, repubblicano, presidente della commissione Interni, non è da meno: «*L'indagine parlamentare dovrebbe essere uno strumento eccezionale. Certo, la camorra è fenomeno crescente, la cui gravità è sotto gli occhi di tutti. A questo punto mi auguro che la nuova commissione concluda i lavori entro i nove mesi e, soprattutto, dia risultati utili per giudici e legislatori*».

Sei domande attendono risposta dalla nuova commissione parlamentare. 1) La natura del fenomeno, le infiltrazioni nelle attività economiche, le attività criminali con particolare riferimento a sequestri, estorsioni, contrabbando, traffico di stupefacenti. 2) Eventuali protezioni politiche ed azione corruttrice sull'amministrazione pubblica. 3) Modalità di riciclaggio dei profitti. 4) Collegamenti tra camorra e terrorismo. 5) Carenze degli apparati addetti alla tutela dell'ordine pubblico e delle strutture carcerarie. 6) Quali i rimedi per ovviare alle carenze.

Secondo Maurizio Valenzi, sindaco pci di Napoli, «*l'inchiesta parlamentare sulla camorra, già sollecitata da noi comunisti, dà prova della sensibilità del Parlamento di fronte alla gravità che ha assunto questo fenomeno in Campania*». Ma anche Valenzi, da buon napoletano, non può che esser perplesso: «*Non c'è dubbio che, dal punto di vista dei risultati immediati, non si può dar torto allo scetticismo. Tuttavia, almeno così spero, la questione camorra ora avrà rilievo politico nazionale: sarà possibile smuovere le acque, e non va sottovalutato che alle indagini della commissione parlamentare non sarà opponibile il segreto bancario*».

Stampa periodica in Piemonte Dibattito a Biella

BIELLA — «*Informazione e stampa periodica locale in Piemonte*» è il tema di un convegno organizzato su iniziativa dell'Unione cattolica della stampa che si svolgerà domani a Biella presso il circolo sociale.

Sono previste relazioni del segretario nazionale della Federazione della stampa italiana, Sergio Borsi, sul ruolo dell'informazione locale in Italia, del segretario nazionale della Fisc (Settimanali cattolici), Paliani, sulla stampa periodica di radice cattolica e del vicepresidente dell'Associazione stampa Subalpina Mario Berardi sulla stampa locale

Intervento del delegato italiano alla Corte del Quebec

Per l'estradizione di Piperno udienza dedicata alla storia Br

MONTREAL — Continua al tribunale di Montreal la causa intentata dalla magistratura italiana per ottenere l'estradizione di Franco Piperno, sulla base di un nuovo mandato emesso dal giudice Imposimato dopo le dichiarazioni di Savasta.

Superato lo scoglio di alcune traduzioni, fatte rifare su richiesta del difensore di Piperno, avv. Pierre Poupart, perché contenenti alcune imprecisioni, anche la terza udienza è stata dominata dall'intervento del rappresentante del governo italiano, avv. Joseph Nuss. Basandosi su un voluminoso dossier trasmesso dai giudici italiani, Nuss ha ripercorso tutte le tappe del terrorismo di sinistra in Italia, addentrandosi anche nel dedalo dei gruppi e gruppuscoli della sinistra extraparlamentare e nella rete delle organizzazioni sovversive.

In questo contesto, secondo Nuss, si inserisce anche il personaggio Piperno che dalla sua partecipazione iniziale a Potere operaio (di cui fu un fondatore) e dalla teorizzazione delle tesi rivoluzionarie, sarebbe via via passato a collegamenti concreti e operativi con alcuni esponenti delle Brigate rosse. Da queste premesse, Nuss intende arrivare, nell'udienza successiva, al delitto Moro, che è il reato più grave di cui si fa carico a Piperno e per il quale l'Italia ha presentato questa nuova istanza di estradizione.

Tutti gli episodi e i nomi citati da Nuss sono di pubblico dominio in Italia; non così per la magistratura canadese, e il giudice della Corte superiore del Quebec ha mostrato qualche difficoltà nel districarsi lungo il complesso terreno dell'eversione in Italia.

Il giudice Paul Martineau ha ascoltato prendendo nota della massa di informazioni che Nuss andava esponendo. Solo di fronte alla lettura di un articolo di Piperno nella rivista *Metropoli* Martineau è intervenuto, affermando che una delle frasi «*suona come una contraddizione in termini*» e successivamente che il testo, almeno in un punto indicato da Nuss, non gli sembrava contenere elementi comprovanti una specifica propensione per la lotta armata e per un programma sovversivo.

Era presente tra il pubblico anche Franco Piperno, di cui, come ha ribadito Nuss, non si deve stabilire la colpevolezza o l'innocenza ma soltanto la legittimità dell'eventuale estradizione.

(Segue da pagina 5)

(Continua a pag. 9)

Il difficile intervento chirurgico è durato più di 10 ore

Ci sono speranze per la donna sottoposta al trapianto del fegato

ROMA — Carmela Milfa di Taranto, la donna di 33 anni alla quale l'altro ieri è stato trapiantato il fegato, sta bene. Ad un giorno dal difficile e complesso intervento durato più di dieci ore un comunicato del Servizio Trapianti d'organo della Seconda Clinica di Patologia Chirurgica dell'Università di Roma, diretto dal prof. Raffaello Cortesini che con la sua équipe ha effettuato l'operazione, definisce il decorso post-operatorio «senza complicazioni» e le condizioni della donna «soddisfacenti». Un'eventuale crisi di rigetto potrebbe verificarsi a partire dal terzo giorno, e cioè dal pomeriggio di oggi. Ma il monitoraggio immunologico è continuo e l'allarme scatterà alle prime manifestazioni della crisi.

Carmela Milfa era in attesa di trapianto da circa un mese. Una cirrosi epatica in fase terminale, e cioè senza speranza, aveva ridotto il suo fegato alle dimensioni di una arancia. In mancanza della funzione fondamentale di questo organo il suo destino era segnato. Il prof. Cortesini aveva deciso di operarla fin dall'inizio di aprile ma l'organo adatto, e cioè compatibile con l'organismo ricevente, continuava a non essere disponibile. Martedì scorso un giovane inglese con gruppo sanguigno identico a quello della signora Milfa e con caratteristiche istologiche tanto simili da individuare un'istocompatibilità soddisfacente, perdeva la vita in un'incidente stradale nei pressi di Birmingham: il suo destino si era compiuto proprio nei pressi di un Centro trapianti famoso in tutto il mondo e specializzato anche nei trapianti di fegato.

Con grande maturità e altruismo i genitori del ragazzo avevano autorizzato il prelievo dei suoi organi. Subito dopo, un rapido scambio di comunicazioni fra il Centro Trapianti di Birmingham e il Servizio Trapianti di Roma fa decidere per l'intervento. Un collaboratore del prof. Cortesini vola a Birmingham, a bordo di un DC-9 del Centro Operativo della Protezione Civile dell'Aeronautica Militare, riceve il fegato in un frigorifero portatile (l'organo era avvolto in buste di plastica sterile) e lo porta a Roma. Intanto altri due aviogetti militari MB-326 trasportavano da Gioia del Colle i 60 flaconi di plasma forniti dall'ospedale di Taranto e necessari per l'intervento.

Subito dopo l'intervento, cominciato all'alba di mercoledì e terminato nel pomeriggio, la paziente è stata trasportata in sala di rianimazione e sistemata in un ambiente assolutamente sterile. Per favorire l'innesto e contenere la reazione di rigetto, il suo sistema immunitario è stato notevolmente «depresso». Senza questa naturale barriera di protezione il suo organismo è praticamente privo di difese e può quindi essere aggredito dagli agenti patogeni che si trovano all'esterno.

La sorveglianza è continua, affidata a strumenti rilevatori sofisticati e sensibilissimi. Una crisi di rigetto è sempre possibile, anche se prima dell'intervento la signora Milfa è stata adeguatamente trattata in tal senso.

Bruno Ghibaudi

Una nuova frontiera del progresso medico

Il trapianto del fegato è una delle nuove frontiere del progresso medico. Fino ad oggi nel mondo ne sono stati effettuati circa 400, due terzi negli Stati Uniti e il resto in Inghilterra, presso il Centro Trapianti di Birmingham. Ma i portatori di fegato nuovo sopravvissuti non sono molti, anche se molti di loro sopravvivono da più di 5 anni e un paio di donne sono perfino riuscite ad iniziare una maternità e a portarla a termine normalmente. Nell'insieme il trapianto di fegato, a causa della maggiore complessità dell'organo, richiede un impegno chirurgico superiore a quello necessario per il trapianto di rene e offre risultati di sopravvivenza ancora nettamente inferiori. Una delle complicazioni più frequenti nasce dalla difficoltà di ripristinare un deflusso normale e duraturo delle vie biliari.

A rendere indispensabile un trapianto concorrono numerose malattie altrimenti invincibili. Solo per cirrosi epatica terminale o per tumori primitivi del fegato ogni anno in Italia muoiono più di 20 mila persone. Molti di loro subiscono prima una o più resezioni della parte di fegato irrecuperabile. Ma quando la chirurgia tradizionale si rivela incapace a garantire la sopravvivenza, il trapianto d'organo rimane l'ultima speranza. Interventi di questo genere non possono infatti essere giudicati dalla sopravvivenza che ne deriva e che non dipende soltanto dalle conseguenze del trapianto vero e proprio ma anche dalle condizioni generali dell'organismo. Qualunque sia l'esito, non bisogna infatti dimenticare che il trapianto regala sempre un po' di vita in più a chi ha già subito una condanna senza appello.

b. gh.

L'inchiesta a Palermo: il magistrato interroga un pilota dell'aeronautica militare

«Forse il bang di un aereo supersonico provocò i tre scoppi sentiti sul DC-9»

Il teste, al momento dell'incidente denunciato dal comandante Murabito, volava sulla stessa rotta ma a quota più bassa

PALERMO — Il capitano pilota dell'Aeronautica Gilberto Rossi, uno dei protagonisti del «salsalm movimentato» nel cielo tra Ponza e Ustica, ha categoricamente escluso che sull'aerovia «Ambra 13 Alfa» sfrecciò un missile, ed ha anche smentito di aver udito quel giorno urti, forti rumori o improvvisi scossoni. L'ufficiale è stato interrogato ieri mattina per quasi due ore dal sostituto procuratore della Repubblica Guido Lo Forte, che dirige l'inchiesta sul «inconveniente di volo» denunciato dal comandante del DC 9 dell'Ati in volo da Milano a Palermo il 15 scorso.

Come infatti ha raccontato il comandante del volo, il capitano Murabito, tre scoppi seguiti da una forte vibrazione fecero sobbalzare il DC 9 che portava 110 passeggeri e 5 membri d'equipaggio. Stamane, quando lo interrogherà, il p.m. Lo Forte si farà raccontare dal comandante Murabito tutti i particolari della disavventura.

Ieri comunque il magistrato ha ascoltato il capitano Rossi. «Una testimonianza molto importante ai fini dell'inchiesta» aveva detto alla vigilia il p.m. Lo Forte in quanto il pilota militare quel giorno volava con un G 222 sulla stessa rotta del DC 9, ma a una quota inferiore (6500 metri contro 8000). Scartata la tesi del missile, l'ufficiale ha sostenuto che probabilmente gli scoppi e le vibrazioni avvertite dal comandante Murabito siano da attribuire al «bang» prodotto da un velivolo militare al momento di superare il muro del suono. L'ufficiale ha aggiunto di aver notato alcune fiammate (forse erano cannonate) a pelo d'acqua, ma nulla di irregolare durante il volo.

Atletico, sbrigativo, il capitano Rossi ha precisato che sabato mattina non gli capitò di riscontrare alcuna anomalia tra Ponza e Ustica. Al comando di un «G 222» e assieme a due «Hercules C130» Rossi stava trasportando alcuni reparti di paracadutisti da Pisa a Trapani-Birgi, quando il comandante Murabito lanciò l'allarme per radio. «Il pilota del DC 9 — ha detto ieri mattina il capitano Rossi — mi sembrò abbastanza preoccupato per la forte vibrazione subita dal suo aereo».

Il capitano Rossi ha riferito che dieci minuti dopo il collegamento con il comandante Murabito, il suo «G 222» e i due «C 130» incrociarono un supersonico monoposto statunitense che sfrecciava a una quota intermedia tra quella del «DC 9» dell'Ati e quella dei tre velivoli militari italiani. Ma in volo dieci minuti sono tanti, e quasi certamente il supersonico statunitense è estraneo alla vicenda.

Antonio Ravida

Così i Paesi stranieri cercano di prevenire disastri in cielo

Nei 30 mesi a cavallo dell'80 e dell'81 ci sono stati in Italia 31 incidenti aerei mortali e 116 con feriti e invalidi. Ovviamente la maggior parte ha coinvolto la cosiddetta aviazione minore, ma in questo periodo ci sono state anche le due grosse sciagure di Cagliari (DC9 dell'Ati, 31 morti) e di Ustica (DC9 Itavia, 81 morti). Ebbene la maggior parte di questi incidenti (e dei 400 mancati incidenti dello stesso periodo) non ha ancora avuto una spiegazione. Le commissioni d'inchiesta, nominate di volta in volta, sono ancora al lavoro.

In altre parole non si sono potute trarre quelle conclusioni che, al di là del reperimento delle responsabilità, potrebbero evitare altri incidenti analoghi. Questa è la situazione, nel nostro Paese, della «sicurezza del volo». L'ufficio che dovrebbe occuparsene è costituito di 7 persone, dattilografe comprese. E gli addetti hanno molti altri compiti, in quanto inseriti nel Servizio navigazione aerea.

Mancano strutture come laboratori, officine, centri di ricerca, mentre gli «investigatori» non hanno una preparazione specifica. Le commissioni arrivano sul posto degli incidenti anche con 48 ore di ritardo, quando è quasi impossibile reperire elementi utili per l'indagine e questi sono già stati acquisiti dai periti locali incaricati dal magistrato. Tutto ciò in mancanza di fondi e di coordinamento.

E' indicativo sapere che per i grossi incidenti si è chiesto aiuto al *National transport safety board*, organo nazionale per la sicurezza dei trasporti degli Stati Uniti. E, in ogni caso, i risultati delle inchieste sono finiti in archivio senza che se ne traessero conclusioni e raccomandazioni per la sicurezza.

Che cosa accade all'estero? Vediamo alcuni fra i principali Paesi del mondo.

Stati Uniti. Dal 1975 esiste il *National transport safety board*, istituito come agenzia indipendente dal governo federale. E' formato di 5 membri nominati dal Presidente Usa e conduce indagini sugli incidenti formulando raccomandazioni per il miglioramento della sicurezza. Gli è demandata tutta la materia della prevenzione e può esercitare azione di stimolo e critica nei confronti della *Federal aviation administration* (Faa).

Germania federale. L'investigazione sugli incidenti dipende direttamente dal ministero dei trasporti. C'è un *Gruppo investigativo* suddiviso in 3 sezioni: operazioni e fattori umani; fattori tecnici; analisi e valutazioni. L'organico è di un ispettore capo e 23 esperti delle varie branche, di cui 15 impiegati a tempo pieno nelle investigazioni. A livello periferico vi sono 71 investigatori sparsi sul territorio e impiegabili tempestivamente quando se ne presenti l'occasione.

Svizzera. Esiste una *Commissione federale d'inchiesta sugli incidenti aeronautici*, nominata dal Consiglio federale e dipendente dal ministero dei trasporti. E' composta di 5 persone (presidente, vice e 3 membri) che durano in carica 4 anni. I rapporti sono trasmessi al ministero dei trasporti per le raccomandazioni sulla sicurezza. L'ufficio d'inchiesta è di 8 unità, di cui 5 investigatori e 3 funzionari amministrativi, tutti a tempo pieno. Sono affiancati da 11 investigatori ausiliari. I rapporti finali sono pubblicati integralmente quando siano interessanti ai fini della prevenzione o quando vi sono vittime.

Francia. L'organo addetto è il *Bureau enquetes-accidents* dell'Ispettorato generale dell'aviazione civile, dipendente dal ministero dei trasporti, ma del tutto staccato dalla Direzione generale dell'aviazione civile. Il personale si compone di un ingegnere generale direttore, di 13 investigatori capi e di una segreteria amministrativa.

Inghilterra. L'organo britannico per gli incidenti è l'Aib, *Accident investigation branch*, diretto da un capo ispettore che dipende direttamente dal ministro del Commercio per questioni amministrative, ma è libero da qualsiasi altro controllo. Non c'è relazione diretta con l'Aviazione civile (Caa), anche se l'Aib ha diritto di muovere appunti al suo operato. L'Aib, suddiviso in 3 sezioni operative, comprende un capo ispettore, un vice capo, 13 ispettori operativi (con lunga esperienza di pilotaggio) e 14 ispettori tecnici.

Gianni Bisio

Nove sotto accusa per la truffa da cinque miliardi

ROMA — La procura della Repubblica ha spiccato nove mandati di cattura per la truffa da cinque miliardi compiuta lo scorso anno ai danni della Cassa di Risparmio di Roma. Due delle nove persone (il direttore dell'agenzia 35, Marcello Gioggi, e un cliente, Giulio Meloni pregiudicato) sono già in carcere dal luglio '81. Gli altri sono: Fabrizio Orsini, Stefano Sodano, Paolo Pediconi, Roberto Roschioni (tutti pregiudicati), Gina Catena, Lodovico Damiano, Domenico Meloni Nocera.

Le accuse sono di concorso in peculato pluriaggravato continuato, in falsità ideologica e soppressione e occultamento di atti pubblici continuati, concorso in interesse privato in atti d'ufficio, e di associazione per delinquere.

La truffa avveniva attraverso cospicue e frequenti facilitazioni, soprattutto fidi, non coperti da garanzie, ad alcuni clienti, e attraverso l'incasso di assegni provenienti da furti.

I due testimoni di Geova condannati a 14 anni

Lasciarono morire la figlia Ecco i motivi della sentenza

CAGLIARI — I giudici della Corte d'assise di Cagliari hanno depositato le motivazioni della sentenza contro i due «testimoni di Geova», Giuseppe Oneda e Consiglia Costanzo, condannati il 10 marzo scorso a 14 anni di reclusione per omicidio volontario per la morte della figlia talassemica, Isabella.

La piccola, che aveva due anni e mezzo, morì perché i genitori, seguendo il loro credo religioso, non la fecero sottoporre a trasfusioni di sangue.

Nella sentenza di 55 cartelle, il giudice consigliere, Lucia La Corte, dopo avere ricostruito la storia della piccola Isabella, sostiene che i coniugi Oneda erano consapevoli dell'indispensabilità delle trasfusioni per la figlia. «*Non vi possono essere dubbi* — è detto nella motivazione — *sulla sussistenza del nesso causale tra l'omissione della terapia trasfusionale e la morte di Isabella. La bambina non sarebbe morta così precocemente se fosse stata curata*».

«*Gli Oneda* — prosegue la motivazione — *pur non desiderando la morte della figlia, rifiutarono coscientemente l'unica cura che l'avrebbe potuta salvare per non trasgredire i principi della loro religione*».

Sul punto dell'osservanza di un principio religioso, la sentenza della Corte d'assise di Cagliari è molto chiara.

«*Nel caso specifico* — scrive il giudice — *il limite alla libertà di religione è rappresentato dal diritto alla vita. I doveri che i genitori hanno verso i figli sono imposti direttamente e non vengono meno in nessun caso, salvo che in quello di incapacità da parte dei genitori, e il primo dovere è quello di mantenere in vita i figli*».

Gli Oneda, quindi, secondo i giudici hanno abusato della libertà di religione, rendendosi responsabili con la loro condotta omissiva della morte

La sentenza, infine, rileva come le strutture pubbliche si siano mostrate carenti nel caso di Isabella Oneda. La piccola fu sottoposta solo a dieci trasfusioni prima che, a causa della conversione alla fede dei «testimoni di Geova», i genitori decidessero di impedire la terapia.

Dietro segnalazione dei nonni della piccola, intervenne il tribunale dei minorenni, ma l'intervento pubblico non fu sufficiente a garantire che la terapia trasfusionale fosse eseguita con regolarità. Ricoverata in clinica pediatrica il primo luglio 1980 Isabella morì il giorno dopo.

La sua banda seminò il terrore negli Anni Cinquanta

L'ex ergastolano Casaroli torna in carcere per droga

BOLOGNA — Paolo Casaroli, 51 anni, ergastolano ammesso nel marzo '79 a godere del beneficio della libertà vigilata per buona condotta, è stato nuovamente arrestato per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Sono state catturate anche altre tre persone residenti a Carpi (Modena), sono stati sequestrati 300 grammi di eroina pura e 10 milioni di lire in contanti, di cui ora si sta accertando la provenienza. In carcere oltre a Casaroli sono finiti: Nunzio Loiacono, 29 anni, Palermo; la moglie Girolama Agrusa, 25 anni; Francesco Carmine di Trani, 30 anni, originario di Rionero in Vulture (Potenza).

Paolo Casaroli era salito alla ribalta delle cronache nel dicembre 1950 e il regista Florestano Vancini dedicò a quell'episodio di cronaca un film. Assieme alla sua banda aveva compiuto una sanguinosa rapina a Roma, al «*Banco di Sicilia*», e si era quindi reso protagonista di un pomeriggio di fuoco a Bologna, dove era stato intercettato dalla polizia. Bilancio di quella giornata: cinque vittime.

Casaroli si consegnò agli inquirenti dopo il suicidio di uno dei suoi complici in un cinema cittadino. In carcere si interessò di pittura e di filosofia. Quando fu scarcerato, nel marzo di tre anni fa, si dedicò all'arte e allo studio.

Aprì una galleria in via San Petronio Vecchio, a due passi dalla propria abitazione (non ha mai voluto lasciare la strada della Bologna antica che l'ha visto nascere e crescere), e chiamò il proprio stile «*arte avvenire*», ottenendo buone quotazioni e recensioni di critici illustri. Separato dalla donna che aveva sposato in carcere, Casaroli ora conviveva con un'altra donna, già madre di due ragazze, con la quale è diventato padre di un maschietto.

Meningite fulminea Morto un militare

ROMA — Un altro soldato di leva è morto per meningite fulminante, ad alcune ore dal suo ricovero all'ospedale Spallanzani.

Si tratta di Fiorentino Andreoli, 21 anni, che prestava servizio all'80° battaglione fanteria «Roma» di stanza a Cassino. Il militare aveva accusato i primi disturbi il giorno 9, ma solo il 15 maggio gli era stata diagnosticata la meningite.

Le autorità militari hanno provveduto alla disinfezione

Il Papa crea un ministero per la cultura

ROMA — «Fin dall'inizio del mio pontificato, ho ritenuto che il dialogo della Chiesa con la cultura del nostro tempo fosse un campo vitale nel quale è in gioco il destino del mondo in questo scorcio del secolo XX». Così Giovanni Paolo II ha incominciato la sua lettura al segretario di Stato, cardinale Casaroli, nella quale annuncia la creazione di un organismo interamente nuovo: il Consiglio pontificio per la cultura, i cui responsabili saranno i cardinali Garrone e Araujo Sale, oltre a mons. Paul Poupard.

Il Pontefice si è deciso a questo passo sentendo «la responsabilità che mi incombe... di intensificare i rapporti della Santa Sede con tutte le realizzazioni della cultura». E' un «servizio nuovo e originale», legato direttamente al Pontefice tramite il segretario di Stato, da strutturare a poco a poco in maniera adeguata. Il Consiglio dialogherà anche «con le religioni non cristiane, e con individui e gruppi che non si richiamano ad alcuna religione».

Il sensazionale ritrovamento compiuto da archeologi italiani in Siria

La mitica stanza del tesoro di Ebla ultima tessera di un'antica civiltà

Da più di diciotto anni proseguono gli scavi che hanno condotto al ritrovamento della leggendaria città semitica - Nella camera sono stati trovati frammenti di coppe d'alabastro e pannelli in rilievo rivestiti di lamine d'oro Attraverso diciassettemila tavolette in frantumi ricostruito il più antico vocabolario della storia

ROMA — Amurdamu e sua madre, dopo una serie di inutili contese, si rivolsero al re: dopo la morte del capofamiglia, i parenti avevano sottratto loro le proprietà di Abashu, Ayada ed Adigu. Poca roba, qualche pezzo di terra in una piana semidesertica della Siria settentrionale: comunque, ottennero giustizia. Al processo, decisive si rivelarono le testimonianze di un certo Palirium e del suo amico Ishgi Bair: Amurdamu riebbe i terreni di cui era stato «privato illegalmente». La sentenza, e il relativo verbale, sono del duemilatrecento avanti Cristo.

Se, con quella di Amurdamu, oggi possiamo conoscere centinaia di altre piccole storie della civiltà semitica, lo dobbiamo a un gruppo di archeologi italiani, che finora ha trovato spazio solo sulla stampa straniera. Guidati dal professor Paolo Matthiae, da più di diciott'anni proseguono in Siria gli scavi che hanno condotto alla scoperta di Ebla, la leggendaria città degli antichi documenti mesopotamici, dei tesori, degli archivi. Qualche anno fa, per rendere noto il ritrovamento il «Times» impiegò un titolo a sette colonne. Ieri l'annuncio di una mostra — la prima in Italia — sugli straordinari ritrovamenti, ha avuto diritto sui nostri giornali a notizie di poche righe.

Ad Ebla, attraverso diciassettemila frammenti di tavolette finiti uno sull'altro (forse, a causa di un incendio che aveva distrutto gli scaffali di legno dell'archivio di Stato) la spedizione italiana è giunta a risultati che, nella storia dell'archeologia di questo secolo, hanno pochi riscontri. Per decifrare i caratteri cuneiformi di una lingua fino a qualche anno fa sconosciuta (è stata battezzata «eblaico») sono occorsi anni.

Da quelle tavolette emerge oggi il primo «vocabolario» di cui nella storia delle civiltà sia apparsa traccia (una specie di prontuario, con la traduzione in «eblaita» dei principali termini amministrativi sumerici). Il primo «trattato internazionale»: un testo di quasi quattrocento righe nel quale Ebla ed Abarsal (una città sull'Eufrate, i cui resti non sono stati ancora individuati) concordavano il trattamento da riservare l'uno ai cittadini dell'altra.

Nel tentativo di «fare notizia», l'altro ieri, gli archeologi hanno reso nota anche la scoperta della «stanza del tesoro» di Ebla: un deposito di beni di lusso, con frammenti di coppe di alabastro, quasi venti chili di lapislazzuli, pannelli a rilievo, con figure i cui volti sono rivestiti da lamine d'oro. Un «tesoro» infinitamente meno prezioso di quello che negli ultimi anni la missione italiana ha potuto accumulare scoprendo e decifrando la più antica lingua semitica conosciuta fino ad oggi, riportando alla luce tracce antichissime di un modo di vivere, di un'organizzazione statale, di un sistema di scambi, che emergono con chiarezza sconcertante dalle tavolette di creta degli archivi sepolti.

Dal comporsi di tutte queste informazioni, già si delinea un modello di «pax Eblana», l'immagine di una civiltà dedita all'ordine, alla cultura, agli scambi, che si sta rivelando non meno affascinante di quello offerto agli studiosi, nel secolo scorso, dalla civiltà egiziana, o da quella mesopotamica. Un comitato di dieci tra i massimi esperti del mondo sta seguendo da qualche anno, con enorme interesse, le scoperte del gruppo italiano. Per decifrare a fondo, per ricavarne tutto quel che se ne dovrà ricavare, bisognerà studiare ancora.

La mostra che illustra tutto questo, per chi vorrà visitarla, è all'Eur.

g. z.

Sorge in Italia un movimento di non fumatori

ROMA — «Non fumatori di tutta Italia unitevi per esigere il riconoscimento del diritto di non essere coinvolti dagli effetti più o meno nocivi, più o meno fastidiosi del fumo». Potrebbe essere il motto del «movimento per la tutela dei diritti dei non fumatori» (Midnf) il cui comitato costitutivo si è riunito a Roma.

In un comunicato il suo promotore, Renato Silvestri, 76 anni, assicuratore, toscano di Massa Marittima, afferma che il «movimento» non è animato da crociate anti fumo, perché ognuno è libero di trattare la propria salute come meglio crede, ma chiede il riconoscimento dei diritti dei non fumatori.

Per incominciare, l'applicazione rigida delle norme anti fumo, l'opportuno inasprimento delle sanzioni pecuniarie perché le attuali sono «del tutto irrisorie». Il divieto di fumare deve essere esteso ai ristoranti o, almeno, devono essere riservati spazi adeguati ai non fumatori. Altrimenti gli esercizi vanno boicottati. I non fumatori devono infatti liberarsi da quella specie di complesso di inferiorità che spesso induce a sopportare il fumo per tolleranza. Se i non fumatori si contassero scoprirebbero di essere la maggioranza.

Riapre il «Lido Palace» di Baveno, sul lago Maggiore

Vale due miliardi di debiti l'hotel che ospitò Churchill

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BAVENO — Il «*Lido Palace Hotel*» che ebbe ospite la regina Vittoria d'Inghilterra, Winston Churchill in viaggio di nozze e altri illustri personaggi, ha riaperto i battenti. Ha ripreso faticosamente a vivere grazie alla caparbietà di un uomo di cinquant'anni che si è innamorato di questa cadente struttura e che si è indebitato fino al collo per «*riportarla agli splendori del passato*».

E' un imponente palazzo di tre piani fuori terra, largo una settantina di metri, che dal 1860 si affaccia sul lago Maggiore, davanti alle isole Madre e dei Pescatori. Dal '77 all'80 è stato spogliato e devastato: doveva sparire per lasciare posto a un «residence» circondato da un parco di 20 mila metri quadrati. Ma Pier Paolo D'Amico, il nuovo proprietario, lo ha strappato alle ruspe e ora il suo scopo è di rimettere assieme questo edificio con la stessa cura che un restauratore dedica a un'opera d'arte. «*Sono già fuori di due miliardi*», spiega e più tardi confesserà: «*i miliardi sono 2,6*».

In questo lavoro lo aiutano la moglie, i sei figli e la benevolenza delle banche (cinque per l'esattezza) «*che non mi prendono per il collo, altrimenti fallirei*».

Per arrivare all'albergo ci sono due strade in terra battuta che incorniciano a semicerchio il prato che degrada sulla statale del Sempione. Sui pennoni non sventolano le bandiere europee, «*me le hanno rubate, devo dormire con un occhio solo*». La facciata dell'hotel è grigio perla, i pilastri portanti sono messi in risalto da una pennellata di vernice bianca. Alla base della costruzione si stacca una veranda in lamiera e vetro, la hall e quindi si accede alle sale da pranzo, il «*fumoire*», la sala da musica e il bar dove sul banco spicca un'enorme macchina da caffè stile «*Anni 30*» in rame bulinato. Ha la forma di un paracarro, sulla cima è avvitata un'aquila in bronzo pronta a spiccare il volo. Il tutto è illuminato da lampadari di Boemia.

Al primo piano c'è la camera numero 124 che ospitò Churchill. E' un unico stanzone con pavimento in legno a scacchiera che avrebbe bisogno di essere rimesso in sesto. «*Un lavoro che farò quest'inverno, assieme alle 300 porte in noce da ritinteggiare. I miei figli mi daranno una mano*».

Pier Paolo D'Amico è di media statura, robusto, capelli a spazzola striati di grigio. Sorride con gli occhi. Indossa una dolcevita azzurra sotto una navy jacket. Ha un passato di viaggi attorno al mondo e di esperienze interessanti «*come gli anni trascorsi in un kibbutz in Israele dove ho apprezzato il valore del lavoro*».

Parla volentieri della sua vita: è stato arbitro di calcio, «*sono arrivato fino alla serie B*», e per tre anni, dal '70 al '73, sindaco di Loreto. «*Una parentesi politica che mi ha procurato soddisfazioni, ma che si è chiusa con una delusione. Sono scappato dalla mia città e mi sono trasferito ad Abano Terme dove ho fatto per sette anni il direttore d'albergo. Ma volevo un'azienda tutta mia*». L'ha trovata a Baveno, dove era capitato per caso. «*Mi sono innamorato di questa costruzione e l'ho comperata a scatola chiusa. Il tetto era sfondato, le porte sradicate, i pavimenti dei bagni divelti per rubare i tubi di piombo degli scarichi. Non esistevano più le cornici degli innumerevoli caminetti, il tetto dell'ascensore era sfondato da un water closed. In terra un tappeto di depliants, carta igienica, siringhe. Uno sfacelo, ma avevo finalmente trovato il mio albergo. Ha preso contatto con le banche, mi hanno dato fiducia. Adesso quando mi chiedono come va, rispondo "si va in salita, alla maniera di Fausto Coppi"*».

Domandiamo: il prossimo inverno pensa di accogliere i turisti della terza età, per allungare la stagione?

Risponde: «*Questo turismo l'ho già sperimentato. Mi avevano parlato di gruppi minimi di 25 persone. Sono arrivati a più riprese due, quattro, sei.... fino a quattordici clienti. Questi anziani si sentivano un po' sperduti in un ambiente così grande, ma li abbiamo messi a loro agio*».

Quante camere ha l'albergo?

«*Attualmente settantacinque* — risponde D'Amico — *e arriverò fino a cento quando completerò l'ultimo piano*».

Signor D'Amico, lei ha molto coraggio a mandare avanti questo Hotel.

«*Sì* — risponde con molto sconforto —; *ho rinunciato a tutto, all'automobile che è rotta e non posso far riparare, ai vestiti, ai viaggi. Io alle banche ho parlato chiaro: "Non fatemi del male, non fatemi fallire". Se dovesse succedere.... no, non m'ammazzo. Mi chiudo in un convento a zappare l'insalata*».

Aldo Popaiz

Roma, demoliti 950 neon abusivi nel centro storico

ROMA — «No» della prima circoscrizione capitolina al dilagare delle insegne che hanno invaso il centro storico di Roma.

Sono state emesse 950 ordinanze di demolizione, redatte su rapporto dei vigili urbani e già notificate agli interessati.

Una nota degli editori sul contratto poligrafici

ROMA — La Federazione italiana editori giornali (Fieg) comunica: «Ancora una volta la trattativa editori-poligrafici non è riuscita a superare lo scoglio delle nuove tecnologie. Il contrasto non riguarda più questioni di principio, perché i poligrafici hanno ammesso che l'uso dei video terminali da parte dei giornalisti può essere consentito, ma le modalità di attuazione del rinnovamento tecnologico».

«I poligrafici — continua il comunicato della Fieg — sostengono che l'utilizzo delle nuove tecnologie da parte delle redazioni dovrebbe iniziare a partire dal 1985, e che dovrebbe essere accompagnato nelle aziende che adottano tale sistema da una riduzione dell'orario di lavoro a 30 ore settimanali e dall'istituzione della settimana corta di cinque giorni lavorativi e due di riposo».

«Gli editori hanno sostenuto — prosegue il comunicato della Fieg — che la gradualità nel rinnovamento tecnologico, alla quale sono disponibili, non può tradursi in un ulteriore blocco e che la riduzione dell'orario proposta — in un settore che ha già un orario settimanale di 38 ore ed in più 12 giorni di riposo retribuito oltre alle normali ferie — deprimerebbe talmente la produttività delle imprese da vanificare gli effetti dell'introduzione di nuovi sistemi produttivi. In sostanza le condizioni di attuabilità dei nuovi sistemi di produzione, proposte dai sindacati, son tali da svuotare di significato l'accettazione in via di principio dei sistemi stessi».

«I prossimi giorni permetteranno di verificare — conclude il comunicato — se il vero obiettivo del sindacato è quello della difesa dell'occupazione o è quello del mantenimento di fatto di una organizzazione del lavoro superata. Solo se il vero obiettivo è il primo — conclude la Fieg — sarà possibile individuare norme contrattuali capaci di conciliare lo sviluppo delle imprese con le garanzie degli occupati».

PESARO — E' cominciato ieri mattina con una serie di manifestazioni, il trentesimo raduno nazionale dei bersaglieri.

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

situazione: scarsa alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo locali sviluppi di nubi temporalesche sulle zone interne, nelle ore centrali della giornata. In serata aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali con possibilità di qualche precipitazione. Nelle prime ore del mattino e nella notte foschie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli variabili.

mari: quasi calmi o poco mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	26	Pescara	1	27
Verona	14	27	Roma	9	25
Trieste	15	26	L'Aquila	6	20
Venezia	15	25	Bari	12	22
Milano	14	28	Napoli	14	25
Torino	14	25	Potenza	11	21
Cuneo	13	20	Reggio Calabria	15	26
Genova	14	22	Messina	17	22
Bologna	14	29	Palermo	17	23
Firenze	9	28	Catania	12	25
Pisa	5	24	Alghero	12	26
Perugia	14	25	Cagliari	15	24

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	11	18	pioggia	Lisbona	14	20	sereno
Atene	17	29	sereno	Londra	14	19	nuvoloso
Bangkok	25	29	pioggia	Madrid	12	28	sereno
Belgrado	18	24	nuvoloso	C. del Messico	14	27	nuvoloso
Berlino	10	20	nuvoloso	Montreal	15	23	pioggia
Bruxelles	10	20	sereno	Mosca	4	13	sereno
Buenos Aires	6	16	sereno	New York	15	25	nuvoloso
Il Cairo	13	28	sereno	Oslo	8	8	nuvoloso
Copenaghen	9	14	nuvoloso	Parigi	14	19	nuvoloso
Dublino	8	16	nuvoloso	Rio de Janeiro	17	21	nuvoloso
Ginevra	12	22	nuvoloso	Singapore	25	32	nuvoloso
Helsinki	4	8	sereno	Stoccolma	5	9	sereno
Hong Kong	26	28	sereno	Tel Aviv	17	25	sereno
Hiroshima	24	30	sereno	Tokyo	15	23	sereno
Gerusalemme	14	23	sereno	Toronto	14	22	nuvoloso
Johannesburg	7	20	sereno	Vienna	9	25	nuvoloso

Serie di operazioni a Marsala

Nella cantina bunker producevano il vino con acqua e coloranti

MARSALA — Soddisfacente il bilancio delle otto operazioni condotte dalla Guardia di Finanza e dai carabinieri contro i sofisticatori di vino, che producono misture a base di acqua, zucchero e coloranti, dannose alla salute: da gennaio a oggi sono state arrestate dodici persone, dieci denunciate, sequestrati un milione di litri di vino, duemila quintali di zucchero, conservanti e coloranti per un miliardo e mezzo.

Nell'ultimo intervento i carabinieri hanno identificato e bloccato anche un maresciallo della Finanza in pensione, Romano Pagan, 42 anni, originario di Pola, da tempo residente a Trapani, il quale, lasciate otto mesi fa le Fiamme Gialle, avrebbe rivestito un ruolo di primo piano nel traffico.

A Torretta Granicola, località marina nei pressi di Selinunte, agenti della Finanza hanno scoperto una cantina scavata tra i cunicoli di antiche cave di tufo, trasformata in bunker, dotata di vetri antiproiettile, dove avvenivano le sofisticazioni.

Di tutta la vicenda si interesserà nei prossimi giorni anche il comitato vini di Marsala, che riunisce amministratori pubblici, dirigenti delle cantine sociali e delle cooperative. La preoccupazione è viva: la larga diffusione dell'adulterazione del vino danneggia i produttori di una zona che ha la massima concentrazione di vigneti (comprendo anche Mazara del Vallo, Castelvetrano, Campobello, Alcamo) e dalla quale provengono vini di altissima qualità e altri di minor pregio, destinati all'esportazione (utilizzati per esempio in Francia per «tagliare» prodotti locali).

In un momento di «guerra del vino» con la Francia, di polemiche sulle insufficienti iniziative promozionali, di ritardi nei pagamenti, la lotta alla sofisticazione offre ai produttori seri garanzie di prospettive più sicure per l'avvenire.

a. r.

(Segue da pagina 6)

Iveco, Fiat Veicoli Industriali, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Gerard Cantournet per la scomparsa del padre

comm. Louis Cantournet

— Torino, 20 maggio 1982.

L'Unic s.a. partecipa con vivissimo cordoglio al dolore dell'ing. Gerard Cantournet per la perdita del padre

comm. Louis Cantournet

— Torino, 20 maggio 1982.

Partecipano al lutto: Luigi Arnaudo, Massimo Airoldi, Vito Anastasi, Raymond Balous, Eugenio Bevilacqua, Aldo Falciano, Arturo Guglielmetti, Sergio Rosso, Felice Capello.

La Gerosci Servizi S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Louis Cantournet

— Nichelino, 22 maggio 1982.

Il Crédit Commercial de France si unisce al lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Louis Cantournet

— Torino, 21 maggio 1982.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della rag. Serafina Famà per il decesso del padre

Bruno Famà

— Torino, 21 maggio 1982.

Si associano i colleghi: Renato Abbate, Patrizia Aruga, Grazia Asteggiano, M. Maddalena Casalis, Giuseppe Ciotti, Valerio Maggiore, Giorgio Malta, Bruno Peirolo, Giancarlo Rocca, Paolo Siccco, Paolo Siurzo, Giuseppina Tola.

Condomini ed Amministratore del Villaggio Edelweiss di Gravere partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Guido Roncaglia

— Torino, 20 maggio 1982.

E' mancata

Gemma Morinetto Arnaud ved. Turina

Lo annunciano la figlia Giovanna, cognata, nipoti, pronipoti, cugini. Un ringraziamento al dr. Roverino, alle signore Selma e Cadenni per la premurosa assistenza. Funerali oggi, ore 15,30, Chiesa Santa Maria, Avigliana.

— Torino, 21 maggio 1982.

Cristianamente è mancato

Cesare Cenna

anni 81

Lo piangono la moglie Nina, figli Andrea, Piero, nuora Lidia, Patrizia, nipoti Enzo, Silvio, Marina parenti tutti. Funerale in Crescentino, 22 maggio ore 15.

— Crescentino, 22 maggio 1982.

Dirigenti e Collaboratori tutti della FIAT Auto S.p.A. Direzione Attività Internazionali prendono viva parte al lutto del sig. Pietro Cenna per la dipartita del padre signor

Cesare Cenna

E' spirata

Amelia Doda ved. Restagno

Con profondo dolore ne dà annuncio a funerali avvenuti la figlia Anna con Carlo, i cugini Restagno, Doda, Lombardi e Pini. Gli amici Nico ed Enrico Santoro con la cara Tranquilla De Biasi. La famiglia ringrazia il prof. Fabris ed il prof. Pon per l'affettuosa disponibilità. La cara salma riposa nel cimitero di Mondovì.

— Torino, 18 maggio 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Vigna Taglianti

di anni 77

Con immenso dolore e rimpianto lo annunciano la moglie Tosca, le sorelle, il fratello, la cognata, nipoti e cugini. Funerali in Borgo S. Dalmazzo lunedì 24 c.m. alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinto corso Barale 12.

— Borgo S. Dalmazzo, 20 maggio 1982.

I cugini Delfino, Marelli e Torsey si uniscono affettuosamente ai famigliari per la scomparsa dell'ottimo e carissimo MARIO.

— Cuneo, 20 maggio 1982.

E' mancato

Libero Ghiabbi

Addolorati lo annunciano i nipoti Elio Ghiabbi e mamma, Renzo Garbin e famiglia, Piero Ghiabbi e famiglia, Cesare Baracco e famiglia, Maria Luisa Ghiabbi Crescenzi e famiglia, Luigina e Mario Rubino, parenti tutti. La salma partirà oggi 22 maggio alle ore 13,30 da San Carlo Canavese (Casa di cura Villa Grazia) per l'abitazione dell'estinto, corso Verona 42 Torino, ove alle 14,30 si svolgeranno i funerali.

— Torino, 21 maggio 1982.

Guido Galavotti e famiglia partecipano al lutto di zia Romina ed Elio.

E' cristianamente mancato

Eugenio Torchio

anni 80

Lo annunciano a cremazione avvenuta la moglie Argia Pellini, i figli Mario, Bruna e Renata, la nuora, il genero, nipoti e parenti tutti.

— Torino, 21 maggio 1982.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Cesare Cantatore

ringrazia commossa tutti coloro che in ogni forma hanno voluto essere affettuosamente vicini nell'attuale tristissima circostanza.

— Torino, 17 maggio 1982.

ANNIVERSARI

1976 — 1982

Riccardo Penna

sei vivo nei nostri cuori, presente nella nostra vita. Moglie e famiglia.

1972 — 1982

Alfiero Cappa

La moglie, figli, nuore, nipoti Maximilian e Patrick lo ricordano con affetto. Messa domenica 23-5-82 ore 8,30 chiesa Madonna di Pompei.

Spadolini ha ricevuto Confindustria e Intersind: posizioni immutate

Contratti, niente incontro a tre resta il nodo della scala mobile

Il sindacato insiste «La contingenza non [illegible] tocca» [illegible] conferma il minisciopero generale per il 28 maggio

[illegible] — Nei colloqui [illegible] la Confindustria [illegible] l'Intersind, svoltisi ieri [illegible] [illegible] Palazzo Chigi, [illegible] presidente del Consiglio Spadolini ha incontrato notevoli difficoltà per portare a termine il suo tentativo diretto [illegible] sbloccare i rinnovi contrattuali [illegible] insieme, [illegible] questione controversa del costo globale del lavoro.

Merloni, per gli industriali privati, è stato tassativo nell'affermare che senza una modifica [illegible] scala mobile non esistono spazi per i rinnovi contrattuali. Massacesi, a nome degli imprenditori pubblici, si [illegible] attestato sulla stessa linea, nonostante sia apparso più disponibile sul piano formale.

Al termine del «round», (una seduta congiunta [illegible] due incontri separati), [illegible] presidenza del Consiglio ha emesso un comunicato molto stringato, ed i rappresentanti della Confindustria (con Merloni c'erano il vice presidente Mandelli e il vice direttore generale Annibaldi) e dell'Intersind hanno fatto ai giornalisti dichiarazioni scarne, ma anche caute per non pregiudica[illegible] eventuali futuri sviluppi dell'intervento del governo.

Giovanni Spadolini

Non si [illegible] giunti, comunque, [illegible] alcun risultato concreto, né in senso positivo, né in [illegible] negativo. *«Il presidente del Consiglio* — afferma il comunicato di Palazzo Chigi — *[illegible] riserva di rivedere a tempi brevi sia i rappresentanti della Confindustria, sia i rappresentanti dell'Intersind»*. Spadolini, precisa [illegible] comunicato, ha riaffermato le linee di poli[illegible] [illegible] economica perseguite [illegible] governo, finalizzate al rientro programmato dell'inflazione entro il 16% [illegible] alla ripresa degli investimenti; ed ha ribadito [illegible] tali elementi *«rappresentano il quadro di riferimento per il tasso [illegible] crescita del costo del lavoro, comprensivo [illegible] tutte le sue voci, che [illegible] rimanere entro il tasso programmato più una quota riservata alla produttività»*. Il presidente — conclude la nota — *«ha sottolineato, infine, la necessità di aprire rapidamente i negoziati fra le parti sia per i rinnovi contrattuali sia, contestualmente, per confronti riguardanti aspetti della struttura del salario»*.

Spadolini ha ventilato [illegible] proposta, giovedì esaminata [illegible] i sindacati, [illegible] [illegible] incontro triangolare. [illegible] le reazioni degli imprenditori sono state prudenti, non impegnative. *«Non abbiamo* — hanno rilevato [illegible] Merloni e Mandelli — *problemi di formule. Quello che ci interessa [illegible] i contenuti»*. Mandelli ha aggiunto: *«Non vediamo perché dobbiamo discutere solo degli aspetti indicati [illegible] sindacati, e non [illegible] tutti i problemi del [illegible] del lavoro, ivi compreso quello della scala mobile»*.

Il nodo [illegible] fondo resta, dunque, quello degli automatismi, soprattutto della scala mobile, che *«annientano quasi del tutto la capacità di contrattazione degli imprenditori»*. Massacesi è intervenuto [illegible] una battuta: *«Il presidente del Consiglio [illegible] ha fatto gli esami scritti e poi quelli orali. Ora attendo il [illegible]. Ma, in realtà, credo che voglia consultare ancora i sindacati e, poi, riprendere il discorso [illegible] noi»*.

Il direttivo della Confindustria si pronuncerà [illegible] 26 maggio (non [illegible] [illegible] se, già [illegible] quella sede, verrà decisa la disdetta dell'accordo sulla scala mobile), gli organi deliberanti dell'Intersind ai primi di giugno.

In questa situazione, la Federazione Cgil-Cisl-Uil conferma il mini-sciopero generale del [illegible] maggio [illegible] in un appello ai lavoratori annuncia che sa[illegible] necessarie *«altre [illegible] più incisive iniziative di lotta, con una articolazione progressiva e decisa degli scioperi a livello aziendale»*.

[illegible] **Carlo Fossi**

Vigili del fuoco revocano sciopero

ROMA — I sindacati confederali dei Vigili del fuoco hanno revocato lo sciopero nazionale già proclamato per il 25 maggio. In [illegible] riunione, [illegible] esecutivi Cgil-Cisl-Uil di categoria hanno infatti giudicato in modo positivo gli impegni assunti dal governo.

In seguito [illegible] revoca [illegible] questo sciopero, negli aeroporti [illegible] ranno regolari i servizi antincendio, [illegible] non vi saranno intralci alla regolarità dei voli.

Nello stampaggio di acciai a caldo 15 mila in cassa

[illegible] — 472 mila tonnellate di pezzi stampati in un anno, con [illegible] flessione [illegible] 14,8% rispetto a quello precedente; [illegible] sa integrazione per 15 mila addetti; [illegible] aumento della materia prima da lavorare che si avvicina al 35%. Sono le cifre della crisi profonda attraversata dal settore dello stampaggio a caldo degli acciai che il presidente dell'Unisa (l'associazione nazionale degli stampatori) Franco Bossi, presenta questa mattina all'assemblea nazionale degli imprenditori che [illegible] tiene al Jolly Ambasciatori.

Tuttavia, nonostante il bilan[illegible] dell'81 e di questi primi [illegible] dell'82 sia ancora [illegible] rosso, si prevede per il prossimo semestre una lieve ripresa.

Uffici finanze [illegible] dogane verso [illegible] nuovo blocco

ROMA — Settimana di tregua sul versante delle agitazioni alle dogane e agli uffici, centrali e periferici, del ministero delle Finanze. Il sindacato autonomo dei lavoratori finanziari aderente all'Unsa deciderà, infatti, nella riunione del comitato direttivo (27, [illegible] e 29 maggio) la proclamazione di [illegible] iniziative di lotta che potrebbero tra l'altro bloccare in frontiera benzina e turisti.

La posizione del Salfi resta comunque molto rigida di fronte al silenzio del ministero in merito [illegible] problemi sollevati dall[illegible] vertenza. In un comunicato, intanto, il Salfi ha valutato positivamente l'andamento dello sciopero di martedì che ha causato la chiusura totale degli uffici [illegible] Roma, Milano, Torino e Napoli; [illegible] ai [illegible] chi doganali, sempre secondo il sindacato autonomo, l'astensione dal lavoro è stata ampia.

Per i treni scatta da mezzanotte l'orario estivo

ROMA — [illegible] mezzanotte di oggi scatterà in tutta Italia l'orario estivo [illegible] Ferrovie dello Stato: lo ha reso noto il ministero dei [illegible]porti precisando che, in coincidenza con il nuovo orario, le Ferrovie hanno messo a p[illegible] un [illegible] [illegible] rafforzamento dei servizi.

Vicino un «patto [illegible] collaborazione» con i metalmeccanici del Sida [illegible] del Fali

Altre 14 mila tessere per la Uil

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — *Due grossi sindacati autonomi dell'industria metalmeccanica stanno per concludere un patto di collaborazione con la Uil: si tratta [illegible] Fali (che conta oltre 3 mila iscritti e che ha la maggioranza tra i lavoratori della Riv-Skf) e del Sida (che dichiara 11 mila aderenti nelle aziende del Gruppo Fiat). La notizia ci è stata confermata ieri dal segretario confederale [illegible] Uil, Luigi Della Croce:* «Sono in corso contatti». *Il dirigente sindacale [illegible] ha voluto [illegible] aggiungere altro. Alla domanda se l'accordo potrebbe avvenire a breve termine ha risposto:* «E' possibile. Speriamo».

Della Croce [illegible] ne sta [illegible] pando [illegible] quanto è stato per anni al vertice del sindacato dei metalmeccanici e [illegible] a fondo i problemi della categoria. La questione è seguita molto [illegible] vicino anche dal segretario generale Uil, Giorgio Benvenuto. Non c'è dubbio che nel momento in cui il sindacato cerca [illegible] contare [illegible] più sul terreno della partecipazione [illegible] della programmazione [illegible] positiva un'agglomerazione che schieri [illegible] queste posizioni la maggior forza possibile ed elimini frantumazioni che hanno a lungo lacerato il mondo del lavoro.

Secondo quanto risulta, i colloqui sarebbero abbastanza avanti con il Fali (che è guidato dal sindacalista Aldo Erroi, di tendenze repubblicane) mentre [illegible] sarebbero ancora alcuni aspetti da risolvere per il Sida.

Queste indiscrezioni circolavano ieri tra i delegati al convegno nazionale dei quadri repubblicani della Uil, al quale partecipano circa [illegible] dirigenti sindacali, con i segretari confederali Liverani, Della Croce e Luciani. Presente anche l'ex segretario generale, Raffaele Vanni. Il convegno si conclude oggi.

Nell'ambito della Uil i sindacalisti repubblicani hanno il 24%, come i socialdemocratici. I socialisti detengono il 52%. Si tratta di un «accordo politico» *stipulato nell'ultimo congresso nazionale dell'anno scorso, che vide anche la realizzazione dell'unità interna della Confederazione nella quale i repubblicani erano all'opposizione da cinque anni.*

Nella Uil unita è tutto tranquillo? Valutando l'atmosfera del convegno repubblicano affiorano alcuni malumori e preoccupazioni, anche se [illegible] è messa in discussione la ritrovata collaborazione e unità interna. Tra i malumori, esplicitamente dichiarati alla tribuna da alcuni delegati, ci sono «i rapporti difficili [illegible] i sindacalisti socialisti [illegible] [illegible] dove questi sono in forte maggioranza». *Le preoccupazioni le ha espresse il leader della componente repubblicana, Liverani, nella relazione introduttiva. Egli ha parlato di* «incontinenza socialista» e [illegible] «tentativi di piegare il sindacato alle esigenze del psi». *I repubblicani intendono svolgere il ruolo del* «cane da guardia» *non soltanto per la collocazione del sindacato nel quadro politico [illegible] anche per il ruolo che deve svolgere sul piano economico e sociale. In proposito Liverani ha insistito sull'esigenza [illegible]* «mantenere il dialogo e il confronto con [illegible] governo» [illegible] *di evitare [illegible] troppo facile equivalenza tra* «insoddisfazione e ricorso allo sciopero generale».

Per quanto riguarda i contratti e [illegible] questione del costo [illegible] lavoro, Liverani [illegible] [illegible] domandato perché «non [illegible] dovrebbe ave[illegible] [illegible] coraggio di stabilire che i contratti decorrono dal prossimo autunno, alleggerendo così [illegible] problema del costo del lavoro per il primo periodo di quest'anno». *Ciò, anche perché, ha aggiunto, tutti sappiamo* «che prima dell'autunno sarà difficile [illegible] i contratti». *Per [illegible] costo [illegible] lavoro si è dichiarato favorevole [illegible] un dialogo [illegible] [illegible]* «fronte padronale» su «un progetto di riforma della struttura salariale» *che sia definito in questa fase ma che scaglioni nel tempo la soluzione dei problemi più controversi.*

Sergio Devecchi

L'Unionquadri si mobilita per i contratti

ROMA — L'Unionquadri ha annunciato una manifestazione nazionale per i primi di giugno [illegible] realizzare in relazione all'andamento dei negoziati contrattuali. L'Unionquadri ha anche espresso una valutazione «sostanzialmente negativa» sui contenuti delle piattaforme predisposte dai sindacati in quanto non vi sono stati trasferiti «i punti qualificanti» richiesti dalla stessa Unionquadri.

L'associazione dei quadri ha comunque deciso di procedere a una ulteriore verifica con i sindacati confederali entro la fine di maggio.

Dopo le operazioni [illegible] Urss e Usa altre iniziative del Maglificio Calzificio Torinese

«Jesus». raddoppia [illegible] [illegible] e punta [illegible] Tokyo

TORINO — Dopo aver portato i jeans nella patria di Breznev (con un'operazione industriale a dir poco clamorosa) e le «Robe di Kappa» negli Stati Uniti (con la «sponsorizzazione» per le Olimpiadi della squadra d'atletica Usa), Maurizio Vitale, amministratore delegato della [illegible] (Maglificio calzificio torinese), si prepara a sbarcare in Giappone.

L'operazione è «top secret», Vitale non ne parla; ma qualcuno, in corso Brescia, nella sede della società, accenna a «grosse licenze» in vista di aprire magari uno stabilimento in Iraq («o giù di lì») [illegible] contrastare il passo a concorrenti agguerritissimi nei [illegible]i del Sud-Est asiatico. Se ne parlerà [illegible] qua tra breve, «a bocce ferme», dice Vitale, [illegible] quale preferisce invece soffermarsi sul bilancio '81, che [illegible] presidente Giuseppe [illegible] ha presentato pochi giorni fa agli azionisti Mct, e sulle cose (e sono tante) che bollono nella pentola di questa azienda torinese.

Anzitutto [illegible] bilancio '81, che Vitale riassume con poche cifre: «Il fatturato è passato dai 47 miliardi dell'80 ai 71 dell'81. Nei primi quattro mesi dell'82 il carnet-ordini è già di 40 miliardi, il 50% in più dello stesso periodo dell'81. Tutto fa prevedere che l'82 si chiuderà con un giro d'affari superiore ai 100 miliardi». Con il fatturato, inoltre, sono saliti gli utili (511 milioni nell'80, un miliardo e [illegible] milioni nell'82) e i dipendenti (570 nell'80, 645 nell'81, oltre 680 oggi).

Le cose, infine, sono andate piuttosto bene anche per i licenziatari e le consociate sparse in mezzo mondo: «In Spagna — dice Vitale — c'è stato [illegible] boom delle vendite, più 60 per cento, e oggi il [illegible]ppo è uno dei tre leader del mercato. [illegible] Grecia [illegible] risultato è quasi analogo. In Usa la nuova società, [illegible] [illegible] Kappa Usa in Corporation, con sede a New York e impianti a Charlotte, nel Nord Carolina, è stata capitalizzata con un milione [illegible] dollari. In Francia, infine, è stata aperta [illegible] società che comincia a dare i suoi frutti (attualmente ha una rete di vendita con 23 agenti) mentre in Germania ne apriremo una analoga entro la fine dell'anno, con 25 agenti». Sempre entro l'82, precisa ancora Vitale «apriremo 130 negozi in tutta Europa, che diventeranno 500 nell'85. Attualmente ne apriamo due e mezzo la settimana».

Buone [illegible] anche le notizie sul fronte [illegible] dove, [illegible] «piena soddisfazione» [illegible] ministeri sovietici interessati. [illegible] [illegible] completati i tre stabilimenti in programma che già nell'82 produrranno 7,5 milioni di capi (jeans e maglie) contro i 6 milioni prodotti nell'81 e i 4,8 del 1980.

Vista così, l'Mct sembra [illegible] corazzata che avanza spensierata, senza grossi problemi, nel gran mare della crisi italiana. Tutti gli indicatori sono positivi. Ma dove Lattes e Vitale, in questi ultimi due anni, hanno compiuto i maggiori sforzi è nelle operazioni sul capitale. Nel 1981, senza traumi, è andato in porto l'aumento di tre miliardi (che «ha portato nella società, spiega Vitale, partner importanti, tra cui grossi lanieri biellesi, e ha aumentato i mezzi propri dell'Mct a 6,5 miliardi») e pochi giorni fa è stato varato un nuovo aumento (1 miliardo, il quinto in due anni) riservato ai «vecchi azionisti». «Altre operazioni — spiegano inoltre Lattes e Vitale — sono in [illegible] per consolidare i debiti a breve e per lo sviluppo aziendale, soprattutto l'export».

Cesare Roccati

I tecnici al lavoro mentre continua la polemica sul deficit pubblico

Il governo cerca 10 mila miliardi ma è diviso: tagli o nuove imposte?

Il psi vuole ridurre la spesa, la dc punta [illegible] manovra più complessa - Tra le ipotesi anche ticket sociali

ROMA — Nei ministeri se [illegible] parla malvolentieri, [illegible] negli ambienti tecnici si comincia ad abbozzare la [illegible]vra economica che il governo dovrà approntare nel giro di qualche settimana per ricondurre in equilibrio il deficit pubblico: fra tagli alle spese correnti e nuove imposte si dovranno rastrellare almeno 10.000 miliardi.

Su come saranno rastrellati si delinea già uno scontro all'interno della maggioranza, anche se tutti sono concordi nel ritenere che il «tetto» del 50.000 miliardi va [illegible] linea di massima rispettato. I socialisti [illegible] più propensi ai tagli alle spese, mentre i democristiani [illegible] escludono una manovra più complessa che potrebbe riguardare anche le imposte indirette. Qualche economista [illegible] fatto le prime ipotesi, incrociate, pur essendo [illegible] discorso prematuro e legato alla verifica dell'impatto [illegible] che il maggior disavanzo avrà sulla bilancia dei [illegible]menti.

Il ventaglio delle opzioni [illegible] ampio: [illegible] ticket sulle spese sociali [illegible] esempio il settore sanitario), alla revisione delle aliquote Iva, magari accompagnate da un decreto, che ne sterilizzi gli effetti negativi sulla scala mobile: ad un aumento [illegible] prezzo della benzina (anche [illegible] appare difficile visto che è [illegible] programma un rincaro tecnico); al rincaro delle sigarette, ad un'accelerazione della riforma della tassazione sul patrimonio immobiliare, dell'introduzione dei registratori di cassa.

Insomma, il sentiero delle scelte appare piuttosto impervio — afferma un autorevole esponente socialista — e sarà quasi impossibile non gravare sui lavoratori dipendenti. Intanto, sulle cifre [illegible] disavanzo si è scatenata la solita bagarre e le polemiche tornano in primo piano. Ieri [illegible] «Voce Repubblicana» è scesa [illegible] in campo per confermare la linea [illegible] fermezza e [illegible] rigore in polemica, evidentemente, con la posizione assunta negli ultimi tempi [illegible] alcuni esponenti democristiani: «*Se errori nelle cifre ci sono stati, [illegible] sono certo imputabili al presidente del Consiglio, che non detiene fino a prova [illegible]traria la titolarità di ministeri economici*».

Il ministro Andreatta

Fatto [illegible] che, rifacendo i conti [illegible] deficit [illegible] settore pubblico allargato, sembra ormai [illegible] che [illegible] «tetto» sia pure elastico del[illegible] miliardi [illegible] ampiamente «sfondato» essendo arrivato a 69.000 miliardi: 10.000 per maggiori spese (6000 per gli accresciuti oneri finanziari del crescente debito pubblico, 2500 per gli oneri sui residui passivi, [illegible] per i «buchi» dell'Enel, ecc.), [illegible] per minori entrate.

«*A questo punto [illegible] molto importante polemizzare sull'entità [illegible] deficit pubblico. Si sapeva [illegible] tempo* — sostiene [illegible] sottosegretario al Bilancio, il democristiano Goria — *che il "tetto" di partenza era 58.000 miliardi. L'importante [illegible] che [illegible] governo presenti contestualmente i nuovi conti e le misure per raffreddare [illegible] domanda interna, una domanda alimentata dai consumi e questo [illegible] estremamente pericoloso*».

[illegible] riproducendo, in linea [illegible] massima, lo scenario dello scorso [illegible] la crisi valutaria della primavera '81, una crisi che ora [illegible] ripresenta con una emorragia di riserve valutarie, seguita dall'indicazione del governo che occorreva ridurre di almeno [illegible] il disavanzo pubblico. [illegible] va insomma ad una resa dei conti [illegible] un palleggiamento delle responsabilità tra Tesoro e Finanze sugli errori di percorso commessi. «*E' evidente* — sostiene [illegible] qualificato consigliere economico — *che sono stati commessi errori e ripetizione. Certe proiezioni scontavano una riduzione [illegible] tassi [illegible] interesse di un punto ogni tre mesi mentre le cose sono andate purtroppo assai diversamente e questo ha gonfiato tutto [illegible] debito pubblico. Dall'altra parte [illegible] politica fiscale si [illegible] tradotta solo in sgravi e agevolazioni, ma oggi ne paghiamo [illegible] conseguenze*».

Appare ormai scontato che [illegible] volta [illegible] Governatore della Banca d'Italia, nella tradizionale relazione [illegible] fine maggio, a fare un quadro [illegible] al di sopra dei giochi e degli interessi politici. I comunisti, invece, insistono perché sia Spadolini ad uscire allo scoperto: «*O il governo ha clamorosamente ingannato il Parlamento* — ha detto l'on. Gambolato — *presentando una "nota di variazioni" falsa, o dietro i discorsi [illegible] Marcora e [illegible] alcuni esponenti [illegible] nasconde una [illegible] politica per contrastare le decisioni [illegible] altri ministri come per esempio il sen. Formica che ha sostenuto la necessità di operare "tagli fiscali" in favore dei lavoratori dipendenti*».

Eugenio Palmieri

Dal vertice [illegible] Quito nessun segnale di elevare le quote di produzione

L'Opec teme la guerra degli stock

QUITO — Non potendo prendere decisioni su [illegible] mercato petrolifero incerto l'Opec registra quei mormorii che corrono in ogni conferenza internazionale quando bisogna giustificare un incontro. L'affermazione fatta dal m[illegible] degli Emirati Arabi Uniti, Al Oteiba, che [illegible] ripresa potrebbe verificarsi nel giro di poche settimane e che a questo punto non sarebbe più necessario fissare un plafond [illegible] produzione ha creato agitazione nei corridoi dell'hotel Colon, a Quito.

Discussione quindi molto prematura quella che [illegible] trappone i sostenitori di uno stretto controllo dei livelli di produzione per pesare sui prezzi ai difensori di un mercato di cui occorre semplicemente ammortizzare le oscillazioni eccessive. Fra i primi bisogna annoverare l'Iran che [illegible] smette di ripetere che l'Arabia Saudita produce troppo (anche se Riad ha ridotto la [illegible] attività estrattiva di circa il 40% in un anno), la Libia, l'Algeria e il Venezuela che vogliono evitare [illegible] ricostituzione [illegible] stock troppo massicci da parte dei Paesi consumatori.

Yamani, di rimando, ha voluto ricordare la tradizionale posizione del [illegible] Paese: «Noi [illegible] siamo mai stati favorevoli [illegible] alcun tipo di coordinamento della produzione». [illegible] Riad punta sulla [illegible] produzione è per tentare di ottenere un «effetto molla» al rialzo come al ribasso nel [illegible] di movimenti incostanti. Inutile discussione poiché l'Opec non produce che 17 milioni [illegible] barili il giorno e [illegible] raggiungerà l'equilibrio finanziario che, nel caso migliore, nell'ultimo trimestre; bisogna anche ricordare che la parte di mercato mondiale dell'Opec è caduta dal 43 al 30% in pochi anni e le importazioni petrolifere dell'Ocde (Organizzazione [illegible] cooperazione e [illegible]luppo economico) che provengono dai Paesi aderenti all'organizzazione petrolifera [illegible] diminuite del [illegible] circa in questi ultimi due anni.

Il ministro Yamani

Ma [illegible] tratta [illegible] «picchetti» posti da entrambe le parti che dimostrano che una ripresa coordinata dei livelli di estrazione sarà difficile da ottenere in [illegible] di aumento della domanda. E [illegible] alcuni Paesi pretendono [illegible] usare l'arma [illegible] produzione messa in atto diversamente [illegible] per [illegible] prima volta quest'anno) per far risalire i prezzi sanno che l'Arabia Saudita [illegible] accetterà. Lo sceicco Yamani [illegible] forse lasciato intendere da parecchi mesi che i prezzi potrebbero essere congelati fino alla fine del 1983?

Prima che scoppiasse questo falso dibattito, il giovane presidente ecuadoriano (Hurtado, [illegible] anni) aveva, [illegible] un discorso di apertura molto [illegible] terzomondista, esortato l'Opec ad associare «un maggior numero [illegible] Paesi esportatori [illegible] petrolio del Terzo Mondo». Una richiesta [illegible] visibilmente a favore del Messico che [illegible] sembra aver avuto una grossa [illegible] fra i Paesi membri.

Bruno Dethomas

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Si aprono nuove possibilità per molte nostre industrie

Un ponte di miliardi fra Italia e Australia

TORINO — Tra l'Italia e l'Australia [illegible] per aprirsi un giro d'affari colossale: 1100-1200 miliardi di lire a tempi piuttosto brevi, che potranno diventare molti [illegible] più in futuro. Tutto dipende (ma il clima, fin dalle prime battute, è improntato al pieno ottimismo) dall'esito dei contatti [illegible] il premier del Western Australia, Raymond James O'Connor, che è anche leader [illegible] partito liberale australiano, ha avviato in questi giorni in Italia. «*I contatti* — ha spiegato ieri lo stesso O'Connor, durante una conferenza stampa svoltasi alla Fata [illegible] Pianezza — *avvengono nell'ambito [illegible] un programma [illegible] sviluppo dei rapporti commerciali fra l'Australia e l'Europa e in particolare l'Italia*» (lo Stato del Western Australia, cosa non trascurabile, è popolato dal 10% di italiani).

«*Uno sviluppo* — ha spiegato — *auspicato dai circoli politici e imprenditoriali australiani, che cercano una diversificazione delle correnti commerciali del loro Paese*», fino a oggi legato in modo preponderante al Giappone.

Se queste [illegible] le motivazioni ufficiale della «missione australiana» in Italia, vediamo che cosa c'è sotto di concreto e cosa [illegible] maturando. Anzitutto, va detto, la «missione» è [illegible] preparata da due personaggi di primo piano: Piero Savoretti, l'uomo che ha aperto alle aziende italiane le porte commerciali dell'Urss, e Dino Valla, che ama definirsi un «carbonaio», dato che è in questo settore che ha iniziato [illegible] sua attività, ma commercia anche [illegible] petrolio e negli orologi, t[illegible] da essere azionista di maggioranza dell'Italwatch, la società che ha l'esclusiva per l'Italia degli orologi Seiko. Savoretti e Valla, assieme al barone franco-svizzero Edmond De Rothschild, uno [illegible] nomi più prestigiosi della finanza internazionale, hanno creato una società commerciale, [illegible] Novasider Pacific, di cui è presidente l'ex ministro del Tesoro Usa William G. Miller. La Novasider, [illegible] vista anche dei grossi affari che stanno maturando [illegible] Italia, ha già aperto una sede a Perth.

[illegible] questo [illegible] quanto sta sotto l'iceberg, vediamo che cosa sta maturando. Parecchie cose, alcune delle quali sono già quasi una realtà: [illegible] il terminale che [illegible] Novasider sta costruendo in Sardegna per scaricare le navi [illegible] carbone che arriveranno dall'Australia. L'Italsider, dal canto [illegible] in base [illegible] colloqui già avuti con O'Connor, si prepara a trasferire grossi impianti tecnologici per la lavorazione [illegible] ferro in loco. Contatti importanti, inoltre, [illegible] stati già presi [illegible] la Parmalat e l'Alivar, due grosse [illegible] alimentari italiane, che dovranno in qualche modo servire il mercato australiano. Incontri «significativi» infine la missione australiana ha avuto con la Finsider e la Fata, interessate direttamente [illegible] sotto forma di consorzi) nella lavorazione dell'acciaio e dell'alluminio, in opere di ingegneria o nella movimentazione dei containers nei grandi porti australiani.

c. roc.

Fiat Aviazione collabora [illegible] nuovo motore per aereo

NEW YORK — Società americane, giapponesi ed europee, fra cui la Fiat Aviazione, hanno concordato l'avvio di trattative formali che potrebbero sfociare in una intesa di collaborazione per un nuovo motore a reazione destinato ad aerei a medio raggio [illegible] da 150 posti.

Lawrence Clarkson, vicepresidente della divisione Pratt and Whitney della United technologies corp., ha dichiarato che l'idea della «venture» comune è nata [illegible] luce degli «alti costi e rischi» insiti oggigiorno nello sviluppo [illegible] motori a reazione.

I costi di progettazione e sviluppo del motore per cui sarà trattata la collaborazione fra le società in questione supereranno, secondo Clarkson, il miliardo di dollari. Se tutto andrà bene, le società potrebbero decidere se dare attuazione al piano entro la fine dell'anno, programmando le prime consegne del motore per la fine del 1987.

Le società ritengono che la recessione mondiale nel settore del trasporto aereo possa essere superata per il 1985 consentendo alle compagnie di riprendere [illegible] gli ordinativi [illegible] nuovi aerei.

[illegible] calendario delle trattative dovrebbe essere elaborato entro la prossima estate. Oltre alla Pratt and Whitney e alla Fiat Aviazione, ai colloqui parteciperanno la Rolls Royce inglese, il gruppo giapponese comprendente le società [illegible]awajima Harima, Kawasaki e Mitsubishi, e la Motoren und turbinen Union, tedesca.

Il nuovo motore, secondo Clarkson, riunirà le «migliori caratteristiche» del motore RJ500, attualmente in fase di sviluppo in Joint venture da parte della Rolls Royce e del gruppo giapponese, e del modello 2000 [illegible] Pratt and Whitney, Mtu e Fiat Aviazione

La certificazione [illegible]i bilancio renderà la gestione più trasparente

Le municipalizzate presentano i conti

TORINO — «Tanto paga il cittadino»: *la base a questa affermazione, dichiarata o soltanto pensata, molte aziende municipalizzate chiudono i bilanci in rosso e sono un peso per la società, pur offrendo servizi essenziali. C'è una disposizione di legge, entrata in vigore lo scorso febbraio, che dovrebbe invertire questa tendenza. E' la certificazione di bilancio, un'operazione non [illegible] lo contabile, ma che riguarda l'intera gestione allo scopo di renderla trasparente.*

Le aziende municipalizzate in Italia sono all'incirca [illegible] e fatturano oltre 2200 miliardi. Il 10 e l'11 di giugno a Venezia si terrà [illegible] convegno, promosso dall'Ita di Torino (Istituto [illegible] tecniche aziendali), al quale parteciperà anche l'on. Armando Sarti, presidente [illegible] Cispel (l'ente che raggruppa questo tipo [illegible] società), e sarà l'occasione per fare la radiografia [illegible] settore nel quale entra lo strumento della certificazione di bilancio, cartina [illegible] tornasole di vizi e virtù.

«Scopo del convegno — *spiega Carlo Mastello dell'Ita* — [illegible] quello di far comprendere che contabilità e bilancio non [illegible] solo [illegible] obbligo civilistico e fiscale, ma strumento [illegible] gestione e "conditio sine qua non" per una valida programmazione». *Senza piani-programma, senza le tecniche previsionali e di controllo, specie in periodo [illegible] forte inflazione, è difficile scrollarsi di dosso l'abitudine al deficit.*

«La certificazione — *dice Aldo Pedussia, direttore generale dell'Acquedotto [illegible] Torino, [illegible] delle aziende municipalizzate che vanta primati europei in fatto [illegible] buona amministrazione* — avrà un ruolo importante nel nostro settore perché si estenderà alla verifica di vari fattori quali [illegible] economicità, l'efficienza, l'efficacia delle imprese: tutte cose che il cittadino chiede all'ente pubblico».

Qual è, nell'ambito della certificazione, il ruolo esercitato dal bilancio tipo? «Il modello unificato — *dice Pedussia* — facilita la formazione dei bilanci [illegible]lidati e mette ordine nella giungla, finora esistente, di schemi di bilancio, a volte [illegible] osservanti le disposizioni di legge e i regolamenti». *Il bilancio obbligatorio [illegible] quindi il primo passo verso [illegible] certificazione, in quanto che, spiega Pedussia* «consente un'effettiva uniformità non solo nelle "voci", [illegible] anche [illegible] criteri e [illegible] principi contabili [illegible] ne sono alla base».

Nei rapporti [illegible] l'ente proprietario quale sarà il ruolo giocato dalla certificazione di bilancio? «Il proprietario e l'autorità tutoria (Regione, CoReCo) — *dice Pedussia* — avranno la possibilità di un controllo sistematico dell'azienda. Un controllo davvero moderno ed efficace [illegible] può avere infatti [illegible] con la verifica di delibere di spesa, [illegible] costi correlati [illegible] possibili ricavi, né attraverso una pseudo contabilità finanziaria priva di significato. La certificazione sposa due esigenze: la socialità con l'economicità».

In altre parole il cittadino, che [illegible] il vero proprietario delle aziende municipalizzate, dovrebbe [illegible] a disposizione [illegible] chiave di lettura più semplice, in modo che le critiche siano corrette da una conoscenza diretta, senza l'inganno e il valzer delle cifre.

p. m. fas.

Lira stabile nello Sme mentre l'oro continua [illegible] deludere

Il dollaro cade di colpo a 1277 e la sterlina attende i marines

ROMA — Il dollaro ha perso oltre [illegible] lire dalla quotazione di giovedì: ieri è stato fissato a 1277,50 lire contro le precedenti 1288. La valuta Usa ha mostrato segni [illegible] cedimento su tutti i mercati: ha chiuso in ribasso a New York ed ha subito flessioni in tutta Europa anche [illegible] in misura inferiore rispetto all'Italia dove giovedì il dollaro si era rafforzato mentre gli altri mercati erano rimasti chiusi per la festività dell'Ascensione.

Il calo del dollaro è imputato dagli operatori alla immissione [illegible] liquidità operata sul mercato americano dalla Riserva Federale che potrebbe preludere ad un allentamento della politica monetaria.

La sterlina ha subito le [illegible] seguenze [illegible] fallimento degli ultimi negoziati per evitare la ripresa [illegible] combattimenti nell'Atlantico meridionale ed ha registrato flessioni piuttosto consistenti.

La lira, che già nella penultima seduta [illegible] era avvantaggiata sensibilmente sulla valuta britannica, ha perso ieri qualche punto mantenendosi, comunque, ben al di sotto delle quotazioni precedenti l'inizio delle ostilità fra Londra e Buenos Aires. Nei confronti delle altre valute la lira non registra mutazioni di rilievo, salvo qualche accenno di ripresa da parte del franco svizzero.

Queste le quotazioni [illegible] mercato italiano dei cambi di alcune tra le principali valute (tra parentesi i valori [illegible] ieri): dollaro 1277,50 (1288); marco [illegible] (554,7), franco francese 212,9 (213,4), sterlina 2293,2 (2289,7), franco svizzero 652,5 (649,5).

Intanto l'oro (quotato ieri 14.200 lire il grammo) continua a deludere chi lo ha tesaurizzato: neppure le tensioni internazionali (dalla Polonia al conflitto anglo-argentino) [illegible] riescono a farne risalire le quotazioni delineando quella ripresa prevista nelle conclusioni della conferenza mondiale del febbraio scorso. Anzi [illegible] qualificati osservatori l'oro registrerà ulteriori cedimenti subito dopo la soluzione dello [illegible] fra Inghilterra e Argentina.

Flessioni in Francia

PARIGI — La sterlina e il dollaro hanno chiuso [illegible] flessione sul mercato di Parigi. Ma l'indebolimento della moneta inglese si era delineato già all'[illegible] di seduta, negli scambi interbancari, [illegible] prima che giungesse nella tarda mattinata l'annuncio ufficiale da Londra dello sbarco di «commandos» sulle Falkland.

[illegible] gli specialisti degli ambienti finanziari internazionali, non si è registrata quindi una speculazione contro la moneta britannica che ha chiuso comunque al ribasso quotando 10,77 franchi contro i 10,90 di mercoledì, mentre il dollaro è stato scambiato a 6,002 franchi contro 6,044. Sul mercato parigino, infine, il franco ha accusato una tendenza negativa.

I circoli bancari [illegible] Parigi hanno quindi reagito con calma e circospezione alla notizia dell'invasione britannica delle Falkland, anche perché lo sbarco era atteso [illegible] giorni ed era già stato «scontato» [illegible] mercato, [illegible] anche [illegible] ripercussioni della «crisi» fra Londra e la Comunità europea. Ma negli ambienti finanziari internazionali si attende comunque con estrema vigilanza la reazione del «mercato» di New York davanti allo scoppio generalizzato delle ostilità fra Gran Bretagna e Argentina. In realtà soltanto lunedì, dopo il week-end, sarà possibile valutare con maggiore precisione l'impatto [illegible] conflitto tra Londra e Buenos Aires sui mercati finanziari.

p. pat.

MONETE E [illegible]	
Sterlina v.c.	130.000 - 140.000
Sterlina n.c.	[illegible] - 147.000
Marengo it.	115.000 - 135.000
Marengo sv.	120.000 - 130.000
Marengo fr.	130.000 - 140.000
Marengo bel.	110.000 - 120.000
20 Doll. oro	550.000 - 650.000
Krugerrand	480.000 - 550.000
Argento (*)	270 - 288
Platino (*)	14.050

(*) Per grammo, Iva esclusa.

Le riserve italiane forte calo in marzo

ROMA — Marzo è costato caro alle riserve ufficiali italiane: i dati resi noti ieri dalla Banca d'Italia mostrano infatti una notevole riduzione specialmente per le riserve in valute convertibili, calate da 11.020 miliardi di lire a fine febbraio (pari a otto miliardi 610 milioni di dollari) a 7379 miliardi a fine marzo (corrispondenti a cinque miliardi 582 milioni di dollari).

Le riserve nette italiane complessive (oro, valute, Ecu, ecc.) [illegible] a fine marzo a 51.6[illegible] miliardi di lire (corrispondenti a 38 miliardi 927 milioni di dollari) contro 57.598 miliardi di lire di fine [illegible] (48 miliardi 798 milioni di dollari).

Sulla riduzione delle riserve valutarie hanno inciso sia il capo della voce valute convertibili, sia la diminuzione del prezzo [illegible] che [illegible] portato ad una revisione del valore del metallo contabilizzato dalla Banca d'Italia (22.092 miliardi a fine marzo contro 24.791 miliardi a fine febbraio). Proprio il notevole deflusso valutario di marzo e aprile ha spinto le autorità monetarie ad introdurre, qualche settimana fa, una serie di misure tecniche «restrittive».

In marzo, infine, si è ridotto il [illegible] debitorio netto del sistema bancario verso l'estero dai 16.929 miliardi di lire di fine febbraio ai 15.901 miliardi di fine marzo.

L'indice Comit ha perso il 2,49%

Schiarita in Borsa

MILANO — Pesanti arretramenti nei prezzi [illegible] scambi sempre ridotti.

L'intonazione si è fatta più pesante per la concomitanza di eventi negativi che sembrano [illegible] allontanato nel tempo [illegible] poche prospettive [illegible] lavoro accennate dal mercato all'inizio del mese borsistico di giugno.

Oltre alla situazione politica ed economica interna, alle tensioni in campo internazionale, vi è infatti da registrare il progressivo assottigliarsi dei compratori disillusi dall'investimento azionario ed attirati dai più interessanti rendimenti del debito pubblico.

A questo contesto [illegible] di per sé pesante viene poi ad assommarsi una difficile situazione tecnica. Gli elevati costi del denaro e le erosioni dei prezzi hanno infatti messo in difficoltà [illegible] posizioni in essere meno garantite. Lo smobilizzo di queste posizioni pertanto ha dato luogo a vendite sempre più insistenti che trovano un assorbimento difficile. L'indice Comit ha perso il 2,49%.

Un europrestito alla Pertusola

ROMA — Organizzato dal Credito Italiano, è stato firmato alcuni giorni fa a Londra un europrestito di 25 milioni di dollari in favore di due società del Gruppo Pertusola, la Società Mineraria e Metallurgica [illegible] Pertusola di Roma e la Pertusola Sud [illegible] Crotone.

Al prestito, che avrà durata settennale, partecipano, oltre al Credito Italiano, un gruppo di importanti banche estere: Canadian Imperial Bank of Commerce, Crédit Suisse, [illegible] dland Bank e National Bank of Canada.

Invariati gli interessi per i Bot di fine maggio

ROMA — Risultati [illegible] all'asta dei Bot di fine maggio. I tassi sono rimasti invariati, ma le richieste degli operatori, così [illegible] avvenuto alla precedente asta di metà mese, sono state più contenute del previsto. Gli operatori hanno sottoscritto un [illegible] inferiore a quelli in scadenza, 15.576 miliardi contro 18.940, lasciando scoperta una quota di circa 3000 miliardi, sottoscritta, per i due terzi (1991 miliardi), dalla Banca d'Italia.

I prezzi di aggiudicazione, uguali a quelli base e analoghi a quelli dell'asta di metà maggio, sono stati di 95,25 lire per i Bot trimestrali, di 91,25 per quelli semestrali e di 83,35 per gli annuali. I rendimenti risultano quindi pari rispettivamente al 19,35%, al 19,14% e al 19,98%.

Banche e risparmiatori si sono concentrati soprattutto sui Bot [illegible]trali che sono stati sottoscritti per circa 1000 miliardi in più rispetto a quelli in scadenza ([illegible]970 contro 4722 miliardi) pur non riuscendo a coprire la massiccia offerta (7500 miliardi), mentre per i titoli a sei mesi, pur sottoscritti per ben 7348 miliardi, la richiesta è [illegible] nettamente inferiore all'ammontare in scadenza, 8884 miliardi, e a quello offerto, 8500 miliardi.

Cei (Branca) entra nel Consiglio della Carpano

[illegible] — [illegible] Pierotti Cei, amministratore delegato della «Fratelli Branca», è entrato nel Consiglio di amministrazione della Carpano, una delle più vecchie aziende torinesi (nota [illegible] per il vermouth «Punt e [illegible]», le caramelle «Baratti» e il «Caffè Borghetti»).

La nomina [illegible] Cei rappresenta un primo apporto manage[illegible] della Branca alla Carpano e prelude ad un accordo più vasto tra le due società.

La Branca, di proprietà [illegible] fratelli Pierluigi, Giuseppe e Carlo Branca, ha fatturato, nell'80, 73 miliardi di lire, con un utile di oltre nove.

Inflazione, disoccupati [illegible] deficit estero inquietano il governo Mitterrand

Parigi non svaluta, ma Delors annuncia «mesi molto difficili e sacrifici per tutti»

La difesa della moneta è costata alla Banca [illegible] Francia quindici [illegible] [illegible] franchi in cinque settimane - Il carovita (salito in aprile dell'1,1%) oscilla ancora sul 14%: l'obbiettivo è farlo scendere di quattro punti

PARIGI — Il ministro dell'Economia [illegible] delle Finanze del governo socialista, Jacques Delors, ha preannunciato [illegible] francesi «*mesi difficili e l'ora dello sforzo e dei sacrifici*», ma ha escluso decisioni traumatiche per il Paese. Così, in particolare, Delors ha sostenuto durante un lungo intervento alla tv di poter evitare una svalutazione del franco per diversi mesi, perché «*la competitività dell'economia francese resta buona*».

In concreto, [illegible] ministro ritiene che malgrado il crescente deficit esterno (10 miliardi solo per aprile) [illegible] l'aumento del differenziale d'inflazione tra la Francia e i suoi principali partners commerciali (Germania, Inghilterra, Stati Uniti e Giappone) [illegible] riaggiustamento delle parità nel [illegible] sistema monetario europeo [illegible] essere rinviato a dopo l'estate, quando la prevedibile fase di ripresa dell'economia occidentale sorreggerà e ridarà fiato all'espansione in Francia. Ma in realtà il franco resta sotto osservazione [illegible] la difesa della moneta è costata alla Banca [illegible] Francia [illegible] miliardi [illegible] franchi in aprile e altri 3 nella prima settimana di maggio.

[illegible] un altro punto dolente del panorama economico francese dopo un anno [illegible] gestione della *gauche*, quello del caro-vita, il ministro Delors ha precisato che il governo intende proseguire la sua politica di «*decelerazione dolce dell'inflazione*» per arrivare entro fine anno a un ritmo decrescente del 10 per cento. Ed un obiettivo ambizioso perché anche l'indice [illegible] mese [illegible] aprile (+1,1-1,2 per cento) indica un persistente ritmo inflazionistico di circa il [illegible] [illegible] cento, cioè dello stesso livello di quello del precedente governo Barre.

Delors si è difeso asserendo che [illegible] governo [illegible] era conscio del rischio, ma ha preferito una politica di rilancio con [illegible] inflazione a una «purga» drastica [illegible] deflazione che avrebbe portato a due milioni e mezzo il numero [illegible] disoccupati, oggi oscillanti attorno [illegible] cifra [illegible] due milioni (come ai tempi di Giscard). «*Questa scelta comporta inevitabilmente degli inconvenienti*», ha ammesso Delors.

Partendo da questa constatazione, il ministro socialista [illegible] incitato i francesi «*allo sforzo, alla solidarietà e alla pazienza*», adottando un linguaggio che ricorda i richiami all'austerità del professor Barre. In attesa, dunque, che si rasserení il panorama dell'economia francese in sintonia con quello internazionale, Delors annuncia ai suoi connazionali che «*tutti dovranno rinunciare a un po' dei loro diritti*». In particolare, davanti all'aumento continuo delle spese sociali (previdenza malattie, pensioni, indennità disoccupazione) i francesi dovranno scegliere fra una [illegible] minuzione [illegible] salari reali e un aumento dei contributi previdenziali per coprire il crescente deficit. Dovrà essere modificato, inoltre, il sistema d'indennizzo dei disoccupati [illegible] [illegible] formula che [illegible] più «incitativa» per la ricerca di lavoro. Delors [illegible] riconosciuto che [illegible] riduzione gene[illegible] dell'orario di lavoro da 40 a [illegible] ore settimanali [illegible] diminuzione [illegible] salario non ha creato nuova occupazione.

In definitiva, il ministro Delors è apparso più inquieto che in passato sulla situazione economica, e questo spiega l'incitamento collettivo «*a lavorare [illegible] più*», cercando di rassicurare [illegible] gli imprenditori che i sindacati. Per l'ex premier Barre invece, [illegible] ha stilato [illegible] bilancio del primo anno [illegible] gestione della sinistra, la diagnosi è [illegible] tutto negativa: il governo socialista ha fallito nei suoi obiettivi [illegible] crescita economica e d'occupazione.

Paolo Patruno

Comit, Credito e Banco Roma si sono consorziati per collocare 7,2 milioni di titoli Fidis (Fiat)

TORINO — La Banca Commerciale Italiana, il Banco di Roma e il Credito Italiano (le tre «Bin») hanno costituito un consorzio di garanzia per il collocamento di 7,2 milioni di azioni, godimento regolare, della Fidis (Finanziaria di Sviluppo S.p.A., del gruppo Fiat), pari al 5,6 per cento del capitale sociale della società, al prezzo di lire 2150 per azione.

Il collocamento del pacchetto sarà realizzato dal consorzio nei tempi che appariranno più opportuni.

Le tre Banche hanno effettuato all'inizio del 1981 il collocamento della emissione obbligazionaria Mediobanca 1981-1991, 13 per cento serie speciale [illegible]. L'ammontare dell'emissione, interamente sottoscritto, era di 250 miliardi di lire. Come noto, le obbligazioni sono convertibili nel rapporto di [illegible] azioni [illegible] [illegible] nominali lire 1000 ciascuna per ogni 100 obbligazioni presentate, [illegible] un resto [illegible] convertibile di 40 obbligazioni.

[illegible] primo periodo [illegible] conversione avrà inizio il 1° giugno 1982 ed avrà termine il giorno 30 dello stesso mese.

L'ammissione alla quotazione ufficiale alle Borse Valori verrà chiesta dalla società per i suoi titoli azionari non appena ne sussistano i presupposti, cioè presumibilmente al termine del periodo di collocamento ed a scadenza del [illegible] segnato per l'esercizio del diritto di conversione. La Fiat e le tre Banche ritengono che la diffusione tra i risparmiatori delle azioni Fidis, realizzabile attraverso il collocamento, faciliti le scelte che l'obbligazionista [illegible] troverà ad affrontare nel periodo di conversione. L'operazione che viene ora realizzata è pertanto nello stretto interesse del risparmiatore.

[illegible] Fidis, [illegible] richiesto [illegible] vigenti norme di legge, ha chiesto al Comitato degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino il certificato peritale avente per oggetto la determinazione del valore del proprio titolo. Il Comitato non si è [illegible] pronunciato.

L'assemblea degli azionisti della Fidis, riunitasi lo scorso 15 aprile sotto la presidenza di Cesare Romiti, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1981, che si è chiuso con un utile netto di [illegible] [illegible] [illegible] lire, dopo un prudenziale accantonamento di 12 miliardi al «fondo rischio svalutazione partecipazioni». A fine esercizio 1981 il portafoglio partecipazioni azionarie ammontava a 160,5 miliardi di lire con un incremento di circa 85,7 miliardi rispetto al precedente esercizio ed i dividendi percepiti sono stati pari a 13,5 miliardi di lire.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	37	38 30
C. Cr. Tes. 1/6/82	99 80	98 85
» » » 1/7/82 I	99 80	99 80
» » » 1/7/82 II	99 80	99 80
» » » 1/9/82	99 80	99 05
» » » 1/10/82 I	99 80	99 85
» » » 1/10/82 II	99 80	99 85
» » » 1/12/82	99 85	99 90
» » » 1/1/83	100 20	100 10
» » » 1/6/83	100 10	99 80
» » » 1/10/83	99 60	99 65
» » » 1/3/84	98 80	98 30
» » » 1/4/84	99 80	99 70
» » » 1/6/84	99 35	99 10
B.T.O. 15% 1983	97 40	97 40
» 18% 1983	99 60	99 60
» 12% 1983	90 20	90 30
» 12% 1984 I	88 30	88 30
» 12% 1984 II	87 05	87 10
» 12% 1984 III	85 10	84 95
» 12% 1987	82 60	82 25
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '84 II	72 60	73 90
» » '89 II	63 60	63 90
» 7% '73	56 20	57 25
Enel [illegible] indicizz.	97 05	97 05
» 10% '76 II	98 80	98 95
» '77 indicizz. II	132 40	132 55
» 12% '79/86	82 90	82 65
Enel '80/87 indiciz.	95 10	94 85
I.R.I. 6% '85	87	86 80
Autostrade 6% '85 I	73 00	67 50
» 6% '89	81	82 10
OO.PP. 6%	48 30	48 50
» 7%	45 50	45 30
» Int. St. 6% IV	54 40	54 60
» Int. St. 7% IV	57 30	58 80
» Anas 6% 85	47 90	48 20
» » 7% 72 I	47	48 10
» Autostr. 7% II	45 10	46 50
FF.SS. 6% '67	69 60	71 20
» 7% '72 II	63 80	58 80
A.F.S. 7% '70	62 15	61 75
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	63 15	64 30
P.S. Agr. 7% II	59	59 20

[illegible]	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	69 60	69 30
» » 7% III	63	61
IMI 5% XXVI	68 80	68 90
» 7% XXIX	69 10	69 00
» 7% XXXVIII	53	54
Torino Aem 5,50% '69	80 50	80 50
» » 5,50% '82	80 50	80 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	[illegible]	95
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	79 50	59
» » 9%	[illegible]	73
» OO.PP. 5% ex 6%	44 50	44 50
» » 6%	47 50	47 50
» » 7%	[illegible]	65
» » 9%	69	70
» » 9% Ecu	87 40	87 40
F. Piem. Val. AO. 6%	[illegible]	97 50
Viscosa 6% '64	[illegible]	65 40
RIV 5,50%	67	68 50
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Autilfare 13% 79/84	—	238
Falck 13% 81/85	—	84 30
Generalfin 13% 81/88	—	78 80
Generali 12% 81/88	232	227 25
IBP 13% 81/88	—	101 50
Interbanca 8% 75/83	—	255
Iri Alfa 7% 70/85	—	79 20
Iri Credito 13%	107	103 30
La Centrale 13%	119	113
Magona 12% 79/86	—	282
Med. Fidis 13% 81/91	105 80	105 90
Med. Metalli 13% 81/91	90 60	90 60
Med. Olivetti 12% 79/89	244	245
Med. S. Spirito 7% 73/88	306	311 80
Med. Snia 13% 81/90	92	93 75
Mira Lanza 12% 77/82	108	106 10
Olivetti 13% 81/91	79 40	77 20
Pierrel 12% 79/85	—	142
Pierrel 13% 81/88	—	102 80
Pirelli 13% 81/91	100	101 70
S. Paolo Italc. 12% 78/88	178 50	180 10
Tronno 12% 78/84	—	327 50
IFIL 13% 81/87	201	197 50
Cart. Burgo 13% 81/85	84	[illegible]
Unipom 14% 81/87	120	116

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 20-5	21-5	Esportazione (Milano) 20-5	21-5	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 20-5	21-5
Dollaro Usa	1280	[illegible]	[illegible]	1277,4	1288	1277,5
Dollaro Usa l. p.	—	—	1240	—	—	—
Dollaro canadese	1041,0	1010	1016	1038,5	1041,5	1038,7
E. C. U.	1320,8	—	—	1321,1	1320,9	1321
Marco tedesco	554,83	551	551	555,20	554,79	555,20
Fiorino olandese	[illegible]	495	495	498,40	498,85	498,57
Franco belga	[illegible]	[illegible]	28,45	29,406	29,407	29,422
Franco francese	213,40	212,25	212,25	212,95	213,43	212,85
Sterlina	2289,4	2280	2280	2291,9	2289,7	2293,2
Lira irlandese	1922	[illegible]	1880	1918	1921	1919
Corona danese	163,22	161	161	163,10	163,53	163,11
Corona norvegese	215,34	212	212	214,32	215,17	214,39
Corona svedese	221,87	218	218	220,51	221,70	220,58
Franco svizzero	649,75	642	642	652,62	649,52	652,55
Scellino austriaco	78,829	78,50	78,50	78,72	78,784	78,705
Escudo portoghese	18,17	16,75	16,75	18,17	18,48	18,485
Peseta spagnola	12,452	12,50	12,50	12,444	12,453	12,442
Yen giapponese	5,390	5	5	5,386	5,388	5,385
Dinaro taglio gr.	—	22	22	—	—	—
Dracma taglio gr.	—	18 50	18,50	—	—	—
Dollaro australiano	—	[illegible]	1300	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-5	[illegible]	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2800	—	3000
Bonifiche Fer.	25010	+ 10	—
Eridania	11200	— 200	11200
Ind. Bulloni P.	3700	+ 25	3500
I. Bul. P. r.	3860	— 10	1500
Ind. Zuccheri	4060	— 41	5500
Milanagr. Vitt.	8560	— 39	600
Sermide ord.	115	— 4	25000
Sermide pr.	110	+ 2 50	20000
Sermide risp.	110 25	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	34730	— 370	5300
Ausonia Ass.	1860	— 30	4500
C. Ass. Mi ord.	18200	— 480	2400
C. Ass. Mi risp.	11450	— 250	1500
C. Latina or.	688	— 5	8000
C. Latina priv.	615	—	2000
FIRS	3090	+ 5	1500
FIRS risp.	1095	— 5	—
Generali	134500	— 3500	13100
Italia Ass.	18200	— 100	950
L'Abeille Ital.	38500	— 200	75
La Fondiaria	48510	— 990	425
RAS	109500	— 3700	6850
SAI	28200	— 800	12200
SAI 1-5-81	25780	— 520	1900
SAI priv.	26000	— 1000	1600
Toro Ass. ord.	13300	— 700	30250
Toro Ass. pr.	10850	— 150	43300
BANCARI			
B. Ambrosiano	39800	— 800	7400
B. Comm. Ital.	32100	— 1800	2825
Banco Roma	32000	— 1000	7575
Banco Lariano	7280	— 400	11700
Cred. Italiano	4270	— 30	151500
Cred. Varesino	7300	— 350	26700
Interbanca pr.	21500	— 500	3450
Mediobanca	66100	— 1300	2800
B. Catt. Veneto	6300	— 700	3800
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3640	— 5	2800
Burgo priv.	3850	— 50	300
Burgo risp.	6350	—	—
De Medici	1055	+ 45	7000
Mondadori pr.	5280	— 60	5000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	3778	— 72	5000
Pozzi-Ginori	90	— 24 50	10000
Pozzi-Ginori r.	100	—	—
Eternit	818	— 2	—
Eternit pref.	480	— 25	3000
Italcementi	31050	— 2150	3850
Italcementi r.	37800	— 800	150
Unicem	18600	— 280	8010
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	41	— 7 50	[illegible]
Caffaro risp.	389	— 11	10000
Farmit. [illegible]	8249	— 161	28000
Italgas	815	— 14 50	[illegible]9000
Lepetit	27800	— 1000	725
Lepetit priv.	28900	+ 600	325
Mira Lanza	19500	— 400	550

Titoli	21-5	Variaz.	Quantità trattate
Montedison	120	— 3	1620000
Perlier	8700	— 200	500
Pierrel	900	— 2	27000
Pierrel risp.	541	— 4	8000
Saffa	3780	— 64	8000
Saffa risp.	3800	— 45	800
Siossigeno	15800	—	800
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	362	— 6	1280000
La Rinasc. p.	288	— 6	138000
Silos	7220	— 170	2300
Standa	2112	— 38	6500
Standa risp.	2150	— 25	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1190	— 30	—
Ausiliare	8340	— 20	400
Autostr. To-Mi	6025	— 25	9500
Italcable	8790	— 100	7500
NAI	63	— 7	1175000
Nord Milano	1210	— 20	—
SIP	1270	— 20	43500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. or.	880	— 5	8000
Magneti M. r.	855	—	—
Tecnomasio	132	+ 1	10000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2180	— 20	1000
Agricola	21150	— 370	3050
Bastogi IRBS	140	—	132000
Bonif. Siele	33250	— 1250	8550
Borgosesia o.	8380	—	100
Borgosesia r.	3900	— 100	—
Brioschi	1580	— 105	1500
Buton	3080	—	1500
La Centrale	4150	— 150	91600
La Centrale r.	2280	— 30	25100
Euromobiliare	3770	—	1000
Fin. Breda	2820	— 60	3000
Finmare	58 50	—	—
Finrex	1240	— 10	10000
Finsider	37 50	— 2 50	10000
Fiscambi	3150	— 40	4500
Gemina	389	— 11	24500
Gemina risp.	402	— 12	7600
Generalfin	998	—	8000
GIM	2600	+ 50	3000
GIM risp.	2001	— 38	2400
IFI priv.	3800	— 69	57500
IFIL	5050	— 185	5200
IFIL risp.	3850	— 75	3600
Invest	2440	— 90	15070
Italmobiliare	133050	— 6450	8850
Mittel	1765	— 115	4800
Partec. Fin.	780	— 21	[illegible]
Pirelli & C.	2380	— 25	6000
Pirelli SpA	1380	— 30	63000
Pirelli Spa r.	1340	— 30	14000
Reina	22500	—	—
Reina risp.	28000	—	—
Rive Finanz.	6720	— 330	1700
Sarom	2900	— 50	2500
SME	1745	+ 35	2000
SMI	1790	— 120	7000
SMI risp.	1530	+ 60	3000
STET	1039	— 1	23000
Terme Acqui	1200	—	—
» pr. 1/7/81	sospesa		

Titoli	21-5	Variaz.	Quantità trattate
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	7350	— 150	11600
B.I.I. ord.	840	— 30	106000
B.I.I. risp.	819	— 23	19000
COGE	1281	— 30	6500
COGEFAR	1350	—	5500
Cond. Acqua	175	+ 1	40000
De Angeli Frua	14825	— 475	500
G. Imm. Sog.	1484	— 16	41500
Iniziative Ed.	26850	— 600	700
ISVIM	20890	— 1210	400
La Milano C.	8050	— 210	7500
La Milano C. r.	8290	+ 36	250
Risanamento	9200	— 650	2600
SIFA	610	— 10	23000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord.	1730	— 27	906500
FIAT priv.	1378	— 21	147000
Franco Tosi	15350	— 440	2050
Gilardini	4570	— 118	4000
Olivetti ord.	2408	— 102	94500
Olivetti priv.	2001	— 184	14000
Olivetti risp.	2250	— 179	2500
Westinghouse	20880	— 150	250
Worthington	2210	— 65	8500
[illegible] - METALLURGICI			
Breggi Izar	2805	— 5	71000
Dalmine	392 50	— 3 50	40000
Falck ord.	2540	+ 10	3500
Falck risp.	2490	+ 10	8500
Ilssa-Viola	938	— 15	—
La Magona	3950	— 50	1500
Pertusola	562	— 3	4500
Trafilerie	3400	— 50	22000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	23	— 0 75	100000
Cantoni	8000	— 150	[illegible]
Cucirini	2109	— 21	[illegible]
Cascami Seta	5190	— 10	—
Eliolona	1910	— 25	3500
FISAC	8020	— 70	[illegible]
FISAC risp.	7350	—	—
Linif. e Can. o.	2350	— 20	[illegible]
Linif. e Can. r.	1361	— 29	[illegible]
Marzotto ord.	2000	— 70	[illegible]
Marzotto priv.	2220	— 30	500
Marzotto risp.	2320	—	—
Olcese Venez.	78	— 1	220000
Rotondi	11050	—	—
Snia Visc. o.	700	— 6	373000
Unione Man.	28475	— 325	—
Zucchi	3760	+ 150	1600
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2600	— 60	4000
Acq. De Ferr. r.	2535	—	—
Acque Potabili	2840	— 20	1000
Celsal. Varese	6300	+ 100	[illegible]
C. Var. 1/7/81	sospeso		
Caverzere	2960	—	[illegible]
CIGA Hotels	5120	— [illegible]0	33800
CIGA 11/83	5001	— 179	2700
CIR	12700	— 300	3300
CIR risp.	13100	— 320	200
Pacchetti	81 50	— 1 5	[illegible]
Tranno	8470	— 90	3000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	21-5	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2900	— 100
Eridania	11300	— 200
Florio	278	—
Milanagr. Vitteria	8550	— 150
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	16500	— [illegible]
Comp. Ass. Milano ri[illegible]	11500	— [illegible]
Comp. Latina ord.	710	—
Comp. Latina priv.	600	—
Generali	134600	— 2400
RAS	110000	— 3000
SAI	25900	— 1100
SAI 1-5-81	[illegible]	— 500
SAI priv.	27000	—
Toro Ass. ord.	13800	— 450
Toro Ass. priv.	11200	— 300
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	33300	— 1000
Banco di Roma	32500	— 500
Credito Italiano	4300	—
Interbanca priv.	21750	— 300
Mediobanca	67000	— 500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3650	— [illegible]
Burgo priv.	4000	—
Cartiere Ital. Riunite	47	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	118	—
Pozzi Ginori risp.	105	—
Eternit ord.	500	—
Eternit pref.	540	—
Unicem	17000	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	840	—
Mira Lanza	20000	— 500
Montedison	120	— 2
Paramatti	1750	+ 10
Pierrel	900	—
Saffa ord.	3880	— 75
Saffa risp.	3600	—
SAIAG	1210	— 12

Titoli	21-5	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	340	— 7
Rinascente priv.	285	— 5
Silos Genova	7250	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1160	—
Autostrada TO - MI	6000	— 30
[illegible]	8000	—
NAI	64	— 1
SIP	1250	+ 20
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	888	—
M. Marelli r.	875	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	140	— 5
Borgosesia ord.	7700	—
Borgosesia risp.	3475	—
Centrale	4120	— 130
Centrale risp.	2275	—
Finsider	38	+ 3
GIM	2600	—
GIM risp.	2100	—
IFI priv.	3410	— 50
IFIL	5075	— 100
IFIL risp.	3800	— 10
Invest	2525	—
Mittel	1250	—
Fiscambi	2260	—
Pirelli & C.	2400	—
Pirelli S.p.A.	1360	—
Pirelli S.p.A. risp.	1360	— 10
SAROM	2850	—
Schiapparelli	820	— 24
SME	1750	—
SMI	1585	—
SMI risp.	1060	—
SIFA	790	—
STET	1040	—
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	840	— 50
B.I.I. risp.	820	—
Cond. Acqua	180	—
Far-Co	160	— 4 50

Titoli	21-5	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	[illegible]	—
I.P.I.	1900	—
ISVIM	23000	—
Risan. Napoli	9000	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1000	— 5
FIAT ord.	1689	— 33
FIAT priv.	1347	— 29
Gilardini	4700	—
Graziano	SOSPESA	
Olivetti ord.	2415	— 115
Olivetti priv.	2050	— 100
Olivetti risp.	2400	— 150
Westinghouse	21300	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	390	+ 5
Fornara	[illegible]	—
Talco Grafite	29850	—
TESSILI		
Cantoni	8100	—
Fisac	8000	— 200
Fisac risp.	7000	— 800
Snia Viscosa ord.	685	— 25
DIVERSI		
Acque potabili	2700	—
CIGA	5250	— 50
CIR	12300	— 400
CIR risp.	13300	—
Pacchetti	85	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	310	—
M. Mont. 7% 73/88	87 50	—
M. Oliv. 12% 78/89	247	—
Mira Lanza 12% 77/82	105	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/85	140	—
La Centrale 13% 81/88	120	—
Generali 12% 81/88	232	—
M. Metalli 13%	84	—
M. Snia 13% 90	84	—
Olivetti 13% 81/91	79 80	—
Pirelli 13% 81/91	101 80	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
29/7/82	[illegible]	96,677	19,30
14/8/82	[illegible]	95,154	19,00
30/9/82		non rilevato	
29/10/82	167	92,537	18,75
14/11/82	173	91,738	19,00
29/1/83		non rilevato	
28/2/83		non rilevato	
30/3/83		non rilevato	
29/4/83	330	84,467	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 21-5		Risc.	Emiss.
Capital Italia	doll.	10,48	—
Fonditalia	»	18,66	—
Interfund	»	11,06	—
Int. S. Fund	»	8,06	—
Multinvest	»	17,83	—
Italfortune	»	9,17	—
Italunion	»	7,31	—
Mediol. Bol.	»	18,51	—
Rominvest	»	12,93	—
Rasfund	lire	8.992	—
Tre R	»	12.472	—
Eur '68	fr. sv.	179,77	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	[illegible]	21-5
Londra	chiuso	338,50
Zurigo	chiuso	340
Parigi	chiuso	346,16
New York	342 50	339 25
Milano	14.250	14.200
(lire al grammo)		
Hong Kong	341 70	344,10

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[illegible]	[illegible]
48 ore	20,250	20,500
7 gg	19,750	20,000
15 gg	19,875	20,125
1 mese	20,125	20,500
2 mesi	20,250	20,625
3 mesi	20,500	20,875
6 mesi	20,835	21,000

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 19-5	21-5	Francoforte (in marchi) 19-5	21-5	Londra (per sterlina) [illegible]	21-5	Parigi (in fr. fr.) 19-5	21-5
Dollaro	1,9750-1,9775	1,9520-1,9550	2,3230-2,3240	2,2995-2,3010	1,7785-1,7795	1,7970-1,8000	6,0390-6,0500	5,9880-6,0070
Franco svizzero	—	—	117,62-117,80*	117,43-117,58*	3,5082-3,5210	3,5231-3,5379	305,84-306,46*	305,94-306,58*
Franco francese	32,82-32,88*	32,57-32,65*	38,53-38,57*	38,35-38,40*	10,716-10,747	10,782-10,800	—	—
Marco	84,81-85,11*	84,91-85,02*	—	—	4,1196-4,1319	4,1387-4,1480	260,06-260,66*	[illegible]
Sterlina	3,5609-3,5684	3,5087-3,5211	4,180-4,200	4,140-4,160	—	—	10,896-10,916	10,799-10,781
Yen	0,8305-0,8323*	0,8252-0,8267*	0,9731-0,9794*	0,9700-0,9713*	423,15-424,60	426,72-428,10	2,5420-2,5470*	2,5272-2,5320*
Lira	0,1532-0,1535*	0,1527-0,1530*	1,800-1,8[illegible]**	1,790-1,802**	2280-2285,7	2295,4-2302,8	4,6915-4,6995**	4,[illegible]-4,7065**

* per cento ** per mille unità

L'indice dei prezzi è salito in maggio dello 0,7%

L'inflazione diminuisce ma chi se ne accorge?

La massaia contesta le statistiche - Prezzi in aumento nel settore alimentare, esclusa la verdura - In gradinata con 9500 lire

Costo della vita (Base anno 1980 = [illegible])	Numeri indici di			Variaz. perc. su		Variazione su Dicembre 1981
	Maggio 1981	Aprile 1982	[illegible] 1982	Aprile 1982	Maggio [illegible]	
INDICE GENERALE	118,2	135,3	136,3	+ 0,7	+ 15,3	+ 5,0
Alimentazione	114,7	[illegible]	131,4	+ 1,1	+ 14,6	+ 4,2
Abbigliamento	118,7	138,5	139,7	+ 0,9	+ 17,7	+ 4,0
Elettr. e Combust.	124,6	143,2	144,4	+ 0,8	+ 15,9	+ 3,1
Abitazione	114,8	134,3	134,4	+ 0,1	+ 17,1	+ 8,6
Beni e Servizi vari	120,2	137,5	138,2	+ 0,5	+ 15,0	+ 5,3

Duemila lire un etto di prosciutto crudo (San Daniele o Parma che sia); 13 mila lire il chilo di coscia affettata di vitello, primo taglio; 4 mila lire un litro d'olio extravergine d'oliva; [illegible] in media un etto di burro; 3 mila lire il chilo le insalatine varie; formaggi ormai tutti compresi fra le 5 mila 500 (stracchino) e le 13 mila lire il chilo (parmigiano stagionato, prima scelta).

Questo, fior da fiore (o spina da spina?) un ventaglio di prezzi fra i tanti che ogni giorno o una volta la settimana il consumatore si trova a scandagliare per mettere insieme i piatti per il pranzo e per la cena. Sono più alti di un mese fa (1-2 per cento) e soprattutto rispetto all'anno scorso (15-25 per cento). Eppure — potenza (e mistero) delle statistiche — l'inflazione continua a rallentare: 0,7 l'aumento del costo della vita in maggio; 15,3 quello che si riferisce all'arco di un anno (maggio '81-maggio '82).

Sono gli [illegible] più bassi dell'82 dopo l'1,5 di gennaio; l'1,1 di marzo; lo 0,8 di febbraio e di aprile. Contemporaneamente, il riferimento annuale [illegible] dal 19 dello scorso dicembre al 15,3 annunciato ieri dall'assessore comunale Carla Spagnuolo dopo l'elaborazione dei dati raccolti dal personale dell'ufficio statistica.

Ci vuole un cocktail di buona volontà, coraggio e fede per credere alle tabelle che lasciano intravedere orizzonti sgombri da nubi, mentre in realtà nella borsa della spesa si scatenano quotidiani temporali. E non solo a proposito dei generi alimentari. Cartellini mozzafiato si rincorrono anche nelle vetrine dei negozi di abbigliamento. Le camicette veleggiano fra le 60 e le 100 [illegible] lire; per un paio di [illegible] pe [illegible] si spendono meno di [illegible] mila lire e [illegible] seduta dal parrucchiere [illegible] intorno alle 20 mila lire.

Come si fa a dire che la corsa del costo [illegible] vita sta rallentando? «*In realtà* — spiegano gli esperti — *gli aumenti continuano, ma in dimensione inferiore*». Bisogna guardare tra gli scomparti nascosti del panierone in base al quale si calcolano gli aumenti dell'indice per scoprire le voci, gli oggetti, generi che non rincarano o addirittura ribassano in modo da equilibrare o ridurre la portata degli aumenti, che comunque sono più vistosi e quotidiani.

Così si scopre che i pomodori d'insalata costano questo mese il 9,2 per cento in meno rispetto ad aprile e il 29,9 rispetto a un anno fa. Ribassi anche per bietole, spinaci e limoni. Da alcuni mesi non ci sono [illegible] alle voci elettricità e combustibili e abitazione.

Ma anche voci meno consuete buttano acqua sul fuoco dell'inflazione e contribuiscono a rallentare la corsa dell'indice dei prezzi al consumo. I prezzi delle sveglie, per esempio, fermi da alcuni mesi, e quelli delle lezioni di stenografia e di dattilografia, tanto per citare voci non proprio di tutti i giorni. Costano di meno i rullini per le foto a colori e le riparazioni degli orologi. Inalterati da un [illegible] gli onorari degli avvocati per [illegible] di sfratto in pretura (300 [illegible] lire, esclusa l'esecuzione). E' ribassato del 4,5 per cento il prezzo della [illegible] nuziale in oro, 5 gr, che un anno fa si pagava mediamente 110 mila lire e contribuiva a turbare l'equilibrio delle statistiche.

Insomma, si dovrebbe [illegible] per leggere tra le righe o, meglio, fra le tabelle che l'ufficio statistica elabora e per trovare il conforto che il portafogli non riesce a darci.

Alimentazione: in aumento i prezzi medi di pasta, riso, carni fresche, salumi, surgelati, burro e formaggi. **Abbigliamento**: più cari tessuti per abiti e biancheria confezionata. **Elettricità e combustibili**: costano di più energia elettrica e gas metano. **Abitazione**: è aumentata la spesa per la manutenzione della casa. **Beni e servizi vari**: mobili, elettrodomestici e giocattoli sono rincarati. E costa di più anche un posto in gradinata: 9500 lire.

Renato Romanelli

Operatori economici e mercato estero

Sono [illegible] settantina gli iscritti al [illegible] trimestrale per «tecnici del commercio estero» presentato ieri nel centro studi «Bertrand Russell» che ha promosso l'iniziativa insieme con la Regione e il Comune. Vi prenderanno parte operatori economici.

La prolusione è stata tenuta dall'on. Giorgio Mondino, presidente del centro «Russell» e dal prof. Andrea Comba dell'Università di Torino che sarà anche uno dei numerosi docenti. Le lezioni cominceranno lunedì 24 nella sede di via Pomba 17. Al termine del corso sarà rilasciato un'attestazione di merito.

Nuovo padiglione nel «campus» Bit

Per le attività socio-ricreative - Entro l'84 altre due palazzine [illegible] [illegible] e direzione

E' stato inaugurato ieri nel «campus» residenziale del Bit, in corso Unità d'Italia, un padiglione per le attività socio-ricreative (salone riunioni, centro incontri, palestre) realizzato a tempo di record in tre mesi. Il complesso è stato consegnato ufficialmente dal sindaco Novelli al direttore generale del [illegible] International du Travail di Ginevra Francis Blanchard, che è anche presidente del centro di perfezionamento professionale e tecnico torinese.

«*Soltanto cinque anni fa* — ha detto Novelli — *in una riunione del consiglio di amministrazione come quella che abbiamo appena terminato stamane, si pensava addirittura di dover chiudere il Bit di Torino. Puntammo invece tutto sul rilancio e i fatti ci hanno dato ragione. Il nuovo padiglione, intitolato significativamente alla memoria dell'ambasciatore Giustino Arpesani, che molto si prodigò per mantenere a Torino il Centro internazionale, è un fatto importante. [illegible] entro due anni saranno allestite altre due palazzine per trasferire nel "campus" anche le aule e gli uffici direzionali adesso [illegible] nel Palazzo del Lavoro*».

Particolarmente caloroso è stato il messaggio di risposta che Blanchard ha rivolto davanti alla folla di docenti, studenti, operatori del Centro, sottolineando il ruolo primario della formazione tecnica e professionale e il continuo sviluppo dell'attività torinese del Bit nell'ambito dell'Onu.

Un bilancio dell'attività del Centro è stato presentato subito dopo dal direttore del Centro, l'algerino Abouganem e dal direttore aggiunto Franco Catalò: «*Lavoriamo da 16 anni, all'inizio formavamo i tecnici, ora formiamo coloro che formeranno altri tecnici [illegible] gli allievi del Terzo Mondo, dell'Asia e dell'America latina, l'Italia è un laboratorio vivente, dato la [illegible] struttura produttiva molto diversificata. Qui vengono per imparare la gestione e la formazione del personale, la gestione dei servizi nei loro Paesi. Diciannovemila presenze in sedici anni, mediamente 1200-1300 all'anno. Attualmente abbiamo 225 ospiti di Nigeria, Somalia, Birmania, Filippine, Bolivia, Perù*».

L'Italia contribuisce [illegible] 3 miliardi e [illegible] milioni all'anno, le altre entrate del Centro derivano [illegible] contratti [illegible] i governi, i sindacati e le federazioni di imprenditori di 150 Paesi raggruppati nell'Organizzazione internazionale del Lavoro. Il costo mensile del solo studio per ogni studente supera i mille dollari, senza contare viaggio e soggiorno. E' anche in corso un programma di collaborazione [illegible] l'Inail per l'addestramento di 300 quadri regionali.

L'assessore Sciolone ieri ha annunciato i dettagli del progetto per le due altre palazzine: [illegible] metri quadrati di superficie, [illegible] miliardi di costo. Il [illegible] al posto delle aule del Centro, ospiterà forse tutti gli uffici tecnici comunali, le scuole americana e francese oltre [illegible] sedi di vari enti già esistenti. Il Centro professionale conserverà nel Palazzo Nervi solo un ufficio di rappresentanza, per mantenere l'immagine che l'ha [illegible] famoso nei cinque continenti.

Antonio De Vito

Operazione lampo dei carabinieri dopo il rilascio di Elena Lazzari

Caccia ai rapitori della bambina Tre già in cella, cinque ricercati

Bloccati nella [illegible] di Venaria, sarebbero stati riconosciuti dall'orefice di via Barletta - Riserbo sull'identità dei fermati, [illegible] i complici vengono braccati in città

Tre persone [illegible] [illegible] fermate dai carabinieri. Sono — pare accertato — tre dei banditi che l'altra mattina hanno tentato di rapinare il gioielliere Remo Lazzari, tenendo in ostaggio, per otto ore, la figlia Elena di 10 anni. [illegible] altre persone, [illegible] cinque, tuttora latitanti, [illegible] già [illegible] identificate. Per questo motivo il sostituto procuratore della Repubblica dott. Rinaudo ha imposto il silenzio [illegible] sulle indagini [illegible] non [illegible]promettere l'esito dell'operazione dei carabinieri.

I militari hanno già messo a confronto il gioielliere con i tre fermati nella caserma di via Valfrè, raggiungendo la certezza che si tratta dei malviventi che sono entrati nella villa dei Lazzari in via Monfalcone. I ricercati hanno le [illegible] contate. I carabinieri del gruppo stanno setacciando la città e la provincia. Nella zona di Venaria tra le 8 e le [illegible] di [illegible] mattina sono stati compiuti i tre fermi.

Il rapimento di Elena Lazzari comincia alle 7,45 di giovedì, subito dopo che il padre [illegible] ai banditi che lo minacciano: «*La porta blindata della cassaforte si apre solo quando si inseriscono due chiavi e la seconda la tiene mio fratello Giacomo*». Termina alle 15,55 quando i rapitori, visti vani i tentativi di [illegible]quisire un riscatto fanno scendere dall'auto in via Galdano la ragazza.

Mentre Elena riabbraccia i genitori, carabinieri e polizia danno il via alla caccia all'uomo che ieri mattina dà i primi frutti.

Tra le amiche, a scuola, per dimenticare

E' tornato il sorriso sul volto di Elena Lazzari, la bimba tenuta per otto ore in ostaggio dai banditi che volevano rapinare il padre, titolare dell'oreficeria di via Barletta 47. Giovedì pomeriggio, quando [illegible] potuto abbracciare i genitori, non ha nascosto [illegible] volte la sua paura, la sua rabbia, la [illegible] angoscia. Ieri mattina è tornata a sorridere e c'è da sperare che quelle brutte ore rimangano per lei solo ricordi che il tempo aiuterà a far dimenticare.

Si è svegliata poco dopo le otto: [illegible] [illegible] [illegible] — ha detto lei stessa — e voglio tornare subito a scuola, rivedere le mie compagne, i miei amici di sempre». Papà Lazzari: «Vorremmo però tenerla in casa per due giorni, andare al mare, dimenticare tutto».

Il discorso ritorna, inevitabilmente, su quei momenti di paura: «Con me sono stati buoni. Ho sempre girato su un'auto, erano in quattro, poi due sono scesi. Ci spostavamo da un punto all'altro della città. Ricordo strade lunghe, diritte. Ero costretta a guardare sempre fuori dal finestrino e a restare voltata».

Poco dopo mezzogiorno «mi hanno chiesto se avevo fame. Uno è sceso, ha comperato [illegible] brioches e [illegible] lattina di Coca-Cola. [illegible] ancora in giro per la [illegible] Ci siamo fermati per qualche tempo in un posto chiuso».

Quando i banditi [illegible] entrati in casa, lei stava preparandosi per andare a scuola: «Ho sentito gridare, poi ho visto quegli sconosciuti [illegible] le pistole in pugno, le facce nascoste dalle [illegible]. E uno [illegible] ha afferrata. Ricordo che diceva a papà "Noi prendiamo lei...", poi mi hanno portata fuori, spinta sull'auto». [illegible] «Beh, [illegible] basta. Non ne voglio più parlare, tutti mi dicono [illegible] [illegible] dimenticare. Papà mi vuol portare per questi due giorni al mare. E' bello, forse [illegible] anche mie cuginette».

[illegible] ha insistito e verso le 10 è andata a scuola «per rivedere le mie compagne e tranquillizzarle. [illegible] tutte mi [illegible] telefonato dopo che ero [illegible] liberata». Ed è [illegible] con la sua cartella, che [illegible] mattina [illegible] preparato [illegible] [illegible] libri, quaderni, matite, appoggiandola a terra, accanto [illegible] porta d'ingresso di [illegible]. Col sorriso [illegible] labbra, i [illegible] capelli castani raccolti sulla nuca: le [illegible] lunghe ore in mano ai banditi sembravano davvero ormai lontane.

Non fu assunta perché ancora priva di autorizzazione

Voleva fare la sceriffa Il pretore le dà ragione

Gli istituti devono accettare chi viene mandato dal Collocamento, [illegible] che [illegible] molte guardie (già con licenza prefettizia) sono disoccupate

Ha scontentato entrambi i contendenti in giudizio la sentenza che il pretore Denaro ha emesso ieri, a conclusione del processo di lavoro intentato da una donna, Antonietta Sestito (difesa dall'avv. Caterina) per far dichiarare illegittima la [illegible] [illegible]zione da parte dell'istituto di vigilanza «Audace» (difeso dagli avvocati Weigmann e Valentini). Assegnata dall'Upimo (Ufficio provinciale per la massima occupazione) all'istituto di vigilanza, la Sestito era [illegible] da questo rifiutata perché priva dell'autorizzazione a fare la guardia giurata.

Il pretore ha riconosciuto [illegible] illegittimo il comportamento dell'«Audace», [illegible]gando l'istituto a riassumere la donna. Ma la sentenza non è esecutiva, e quindi nessuno dei due contendenti è rimasto soddisfatto. Nei processi di lavoro infatti la decisione del pretore è esecutiva soltanto quando si tratti di reintegrare il dipendente nel suo precedente posto e quando, a causa di un comportamento illegittimo del datore di lavoro, il dipendente abbia avuto un danno.

La sentenza, inoltre, [illegible] ha nemmeno [illegible] lo spinoso problema di come debbano [illegible] assunte le guardie giurate dagli istituti di vigilanza. Fino a un anno e m[illegible] fa la questione era chiara per tutti. Gli istituti di vigilanza mandavano all'Ufficio di collocamento richieste nominative di personale qualificato, vale a dire in possesso dell'autorizzazione a fare la guardia giurata, rilasciata dalla Prefettura. Poi è arrivata una circolare ministeriale che ha complicato le cose.

Lo ha spiegato ieri il funzionario dell'Ufficio di collocamento, chiamato [illegible] testimone dal pretore Denaro. «*La circolare ministeriale ha interpretato lo Statuto dei lavoratori nel senso che i contratti di lavoro non possono contemplare casi di richieste nominative al di fuori di quelli già previsti dalla legge. Noi dell'Ufficio di collocamento ci siamo dovuti adeguare*», ha detto il funzionario, lasciando intendere di essersi [illegible] [illegible]to dei problemi che sarebbero sorti [illegible] questa decisione.

Il funzionario della Prefettura che doveva venire a testimoniare ieri mattina non si è presentato, e il pretore ha [illegible] a verbale le dichiara[illegible] che un funzionario aveva reso in una causa precedente. Per la Prefettura la guardia giurata è manovalanza generica. L'istituto di vigilanza deve prima [illegible] degli aspiranti tramite richiesta numerica attraverso l'Ufficio di collocamento: è riservato poi alla Prefettura il potere discrezionale di concedere o meno l'autorizzazione al lavoratore per diventare guardia giurata.

Gli istituti di vigilanza, [illegible] soltanto l'«Audace», ma tutti gli altri (e [illegible] solo a Torino), non sono d'accordo. «*L'autorizzazione concessa dalla Prefettura è requisito indispensabile per fare la guardia giurata* — dicono —, *ci sono decine e decine di lavoratori a spasso, con tanto di autorizzazione rilasciata dalla Prefettura, che potremmo [illegible]. Così invece restano anche loro iscritti alle liste di collocamento, mentre a noi viene mandato personale non in possesso del requisito, come è accaduto nel caso di Antonietta Sestito*».

Se non interverranno fatti nuovi (ad esempio una circolare ministeriale un po' più chiara della precedente) occorrerà attendere l'esito del processo in appello per risolvere la questione.

Claudio Cerasuolo

Come l'elettronica aiuta la medicina

L'Associazione degli industriali meccanici (Amma) ha presentato ieri un convegno sul tema «L'elettronica in medicina» che si terrà martedì e mercoledì [illegible] sede dell'Unione industriale (via Vela 17).

Medici e industriali esploreranno il vasto campo che la medicina ha offerto e continua a offrire all'elettronica. Basti pensare, per esempio, all'impiego del laser nella chirurgia (e il prof. Victor Aldo Fasano, neurochirurgo, che ne è il pioniere, terrà una delle relazioni introduttive), [illegible] [illegible] cardiologia e anche, ma è appena all'inizio, in odontoiatria.

L'altra relazione di base sarà tenuta dal prof. Ario Romiti, del Politecnico, su «Ostacoli allo sviluppo delle tecnologie biomediche in Italia».

I [illegible] di razza

Organizzata [illegible] (Ente nazionale cinofilia italiana), oggi e domani con inizio alle 8, alla frazione Dolrone di Rivalta, si svolgerà una manifestazione per cani di razza, di utilità e di lavoro. La dimostrazione avverrà in collaborazione con il centro di Parma, che ha addestrato cani utilizzati nel terremoto d'Irpinia.

[illegible] animali dovranno esi[illegible] in vari esercizi

Il raggiro in piazza San Carlo a una pensionata: «Ci serve il suo aiuto»

Falsi benefattori hanno truffato 400 milioni a un'anziana donna

Eleganti, sulla cinquantina, scesi da un'auto di grossa cilindrata, la convincono: «Deve farci da garante, guadagnerà 5 milioni» - Allettata dalla proposta consegna tutti i gioielli

Truffa da 400 milioni mercoledì mattina in piazza San Carlo: due sconosciuti [illegible] riusciti a farsi consegnare da un'anziana donna tutti i gioielli che custodiva nella cassetta di sicurezza. «*Guadagnerà 5 milioni* — le avevano detto per convincerla — *lei deve solo dimostrare al notaio di essere benestante*». La vittima è Anna Cattabi, 80 anni, via San Francesco da Paola. I truffatori sono stati descritti [illegible] due uomini sulla cinquantina, dai modi [illegible] e vestiti elegantemente, scesi da un'auto nera di grossa cilindrata.

Il meccanismo della truffa è scattato alle 9, mentre la pensionata [illegible] andando all'Inps per ritirare un documento relativo alla dichiarazione dei redditi. Fra le due chiese [illegible] piazza [illegible] si è avvicinato un [illegible] che con accento straniero le ha chiesto l'indirizzo di un non ben identificato ufficio. «*Devo depositare 50 milioni* — le ha detto — *da elargire ai superstiti della prima guerra mondiale. Lei che è di Torino mi può aiutare*».

Ricorda la pensionata: «*Stavo ancora cercando di [illegible]pire quando si è avvicinato un altro uomo, anch'egli elegante e molto gentile, che, dichiarandosi primario delle Molinette, si è detto disponibile ad aiutarlo. Io [illegible] [illegible] coinvolta nella discussione fino al punto che mi è stato proposto di aiutare lo straniero con la valigia*».

Ancora la donna: «*E' a questo punto che mi hanno spiegato che era necessaria una persona benestante per fare l'atto notarile di elargizione. Per convincermi che [illegible] [illegible] cosa seria mi hanno pure fatto vedere il denaro che c'era nella valigia e mostrato documenti valutari e doganali*».

I ricordi della pensionata a questo punto [illegible] molto sfumati. Parla di una telefonata, poi della proposta di un affare: «*Mi hanno fatto capire, non so come, che se io li aiutavo facendo da garante avrei guadagnato almeno 5 milioni. Infine mi hanno chiesto se li portavo a casa mia per discutere tranquillamente*».

Anna Cattabi ha accettato ed è salita sull'auto nera di grossa cilindrata, parcheggiata in piazza San Carlo. «*Una volta giunti a casa si sono fatti dare, sempre con modi gentili, 150 [illegible] lire in contanti, nove fedi d'oro, di cui sei con brillanti, passaporto e libretto d'assegni. Parlavano sempre del notaio e tanto hanno fatto che mi hanno anche convinta ad andare alla "Commerciale" dove nella cassetta custodivo i miei gioielli "[illegible] tranquilla signora — mi ripeteva quello con l'accento straniero — è un affare, io sono il figlio dell'industriale svizzero Tobler"*».

In banca sono entrati anche i due, che hanno preso in consegna dalla proprietaria un collier d'oro con brillanti, [illegible] bracciali d'oro, altri tre con brillanti, un anello con pietre preziose, un pendaglio anch'esso con brillanti e altri oggetti di metallo nobile. Anna Cattabi: «*Siamo risaliti in macchina* — dice — *e in piazza Carlo Felice uno di loro ha ricordato che [illegible] necessari due fogli di carta bollata. Per far prima, poiché uno nel frattempo si era fatto male alla caviglia, mentre l'altro era impegnato al volante, mi sono offerta di andare dal tabaccaio, ma quando [illegible] tornata erano spariti*».

temperatura di ieri

massima	+26,5
minima	+16,4
media	+21,8

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore [illegible] pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 51%; temperatura 26,8 gradi. Cielo nuvoloso. Temperatura massima +27,7, minima +13, media +20,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso localmente nuvoloso al pomeriggio con possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche a ridosso dei rilievi. Venti calmi o deboli variabili, visibilità buona, temperatura senza notevoli variazioni. Temperature dello scorso anno a Torino: [illegible] +26,9; min. +10,3 [illegible]: sorge alle 5,53 e tramonta alle 20,57.

Ufficio diocesano — Per la giornata mondiale delle comunicazioni sociali, stamane, ore 9,30, via Arcivescovado 12, intervento del cardinale Ballestrero e relazione di Lino Baracco [illegible] «Che cosa si scrive oggi in Italia sugli anziani».

Caserma Pugnani — Stamane, [illegible] Vittorio Emanuele, avrà luogo la Festa del Corpo automobilistico nel 64° anniversario della vittoria nella battaglia sul fronte trentino.

Ordine forense — Si svolge stamane, [illegible] 9, via Bertola 34, il convegno «Organizzazione giudiziaria e reclutamento dei magistrati». Relatore il prof. Di Federico.

Per gli ammoniti

Einstein ancora polemiche

Il collegio docenti dell'Einstein (dopo la sezione sindacale, il consiglio d'istituto, l'assemblea non docenti) ha chiesto al preside il ritiro [illegible] ammonizioni ai [illegible] studenti che hanno visitato il Centro energia nucleare di Ginevra con un viaggio premio organizzato dal Comitato Einstein, pagato da Comune e Provincia. I ragazzi hanno presentato ricorso al provveditore.

Il prof. Bracco accetterà l'ennesima richiesta oppure la [illegible] nella scuola tornerà soltanto con un'ispezione ministeriale come vorrebbe il sindacato autonomo Snals?

Lo Snals, nelle cui file Bracco è stato eletto nel consiglio provinciale scolastico, nega di [illegible] chiesto un incontro fra le parti contendenti sul terreno neutrale dell'assessorato istruzione della Provincia.

«*Avevo cercato la mediazione a livello personale* — dice l'ing. Panaro del direttivo Snals e preside al Pininfarina — *ma visto che la controparte avrebbe insistito sul ritiro delle ammonizioni, ho creduto inutile l'incontro*». L'assessore Bestiero afferma: «*Panaro mi ha fatto telefonare da un suo docente per sapere se accettavo la mediazione. Mi è stato detto che si occupava dell'Einstein in [illegible] [illegible] Snals. All'ultimo momento, a convocazioni fatte, Panaro ha disdetto tutto*».

Ancora il dilemma del nucleare

Consultazione a Palazzo Lascaris - L'Alessandrino chiede 150 giorni di rinvio - La Regione: «Non vogliamo delegare al governo la decisione»

Ultima consultazione per la centrale nucleare. Nella sala del Consiglio a Palazzo Lascaris si sono riuniti, davanti all'Intercommissione (Regione, Enel, Enea ex Cnen) i rappresentanti delle pubbliche amministrazioni inserite nelle due aree, definite Po1 e Po2, sulle quali si dovranno svolgere le indagini tecniche per accertare se sono idonee ad accogliere la centrale nucleare da 2000 MegaWatt.

Alla prima area appartengono i Comuni di Costanzana, Ronsecco, Tricerro, Trino, Crescentino, Livorno Ferraris, Bianzè, Fontanetto e Palazzolo; i comprensori di Vercelli e Casale, le Usl di Crescentino, Vercelli, Casale e Chivasso, la Provincia di Vercelli. Alla seconda area i Comuni di Isola Sant'Antonio, Castelnuovo Scrivia, Guazzora, Alluvioni Cambiò, Sale, Bassignana, Piovera, Usl, comprensorio e Provincia di Alessandria.

[illegible] legge 433 stabilisce che la Regione deve indicare ufficialmente entro l'8 giugno le due aree sulle quali da quel momento l'Enel avrà l'incarico di svolgere le indagini (durata presumibile 1 anno e mezzo).

Quest'ultima consultazione non ha messo in luce fatti nuovi. Per l'area Po2 il sindaco di Sale ha espresso ancora una volta le perplessità chiedendo — e questo è l'unico fatto [illegible] — una «*moratoria di 150 giorni per poter acquisire autonomamente ulteriori conoscenze*». In sostanza, vogliono nominare una [illegible] commissione non fidandosi di quella della Regione né, tanto meno, dell'Enel e dell'Enea.

Situazione diversa nell'area Po1: l'unica perplessità sulla base delle ancor scarse conoscenze è stata espressa dal sindaco di Crescentino.

I lavori, aperti dal presidente della Regione, Enrietti, si sono svolti sulla base di una relazione dell'avv. Marchini, presidente della Commissione. Egli ha indicato obiettivi che [illegible] oltre quelli previsti dalla legge e che comportano valutazioni sul calore, la disponibilità idriche, l'impatto socio-economico, il potenziamento delle strutture sanitarie, ma soprattutto il «*controllo democratico in tutti i momenti del processo e, nell'eventualità di costruzione della centrale, nelle fasi di progettazione, installazione e gestione*». Per far questo si è deciso di «*affiancare agli organi centrali competenti un gruppo tecnico regionale attraverso lo strumento della convenzione con l'Università e il Politecnico che possa fornire una consulenza permanente*».

La Regione non darà indicazioni entro l'8 giugno, il compito di decidere passerà al governo. Perciò l'invito ai Comuni e di deliberare al più presto. «*Perché si tratta di fare le indagini sulla compatibilità del luogo* — spiega [illegible] una volta l'assessore Salerno — *non di dire già oggi la centrale si farà qui o là. Ecco, questo, l'unico modo di governare democraticamente la scelta. Chi si oppone alle indagini delega questo compito al governo, cioè cede quello che è un suo potere. Noi non vogliamo cedere nulla al governo*».

d. garb.

Presidio di dp alla sede del psi

Attivisti di democrazia proletaria attuano dalle 18.30 di ieri un presidio presso la Federazione regionale del psi in corso Palestro 10. Protestano «*contro la decisione del governo, sostenuta dai socialisti, di porre la fiducia su ogni articolo della legge sulle liquidazioni, per evitare il referendum sottoscritto da 800 mila cittadini*».

Specchio dei tempi

Così la mutua cura chi soffre rinviando le visite di mese in mese
Ma che succede al Villaggio 2? - Dopo tanti anni di onorato servizio - Applausi al postino (quando le Poste funzionano, con errore)

Una lettrice ci scrive:

«*Da metà marzo sono sofferente di dolori alla spina dorsale e agli arti, [illegible] difficoltà di deambulazione. Il medico della mutua mi prescrive supposte che non diminuiscono i dolori. Ai primi di aprile lo stesso medico mi consiglia una [illegible] specialistica. All'Usl è riesco a prenotare [illegible] dallo specialista per il 22 aprile. Quest'ultimo richiede l'esame del sangue prima di prescrivere una cura.*

«*Torno subito all'Usl per prenotare una successiva visita dallo stesso specialista per fargli valutare l'esito delle analisi. Ma mi rispondono che tutti i posti per aprile sono prenotati e di presentarmi il giorno 26 quando apriranno le prenotazioni per maggio.*

«*Faccio un'altra coda e vengo prenotata per il 13 maggio, ma ecco che il 13 maggio lo specialista [illegible] si presenta perché trattenuto in ospedale. Inutili le proteste, l'unica è prenotare un'altra visita ma naturalmente per maggio sono tutte esaurite quindi dovrò [illegible] il 25 e mettermi in lista per giugno. Così funziona l'assistenza sanitaria pubblica.*

«*Disperata per questo trattamento e afflitta da [illegible] sempre più forti telefono ad uno specialista privato per una visita a pagamento e l'ottengo in 48 ore*».

Anna Maria Pollino

Un lettore ci scrive:

«*Chi volesse recarsi al Villaggio 2 della Cooperativa Di Vittorio di corso Vercelli, potrebbe constatare di persona come siano stati spesi gli oltre otto miliardi, per la costruzione di alloggi popolari [illegible] i soldi della comunità. Si tratta di quattro torri di 60 famiglie ciascuna, alte [illegible] piani fuori terra, abitate appena un [illegible]. Le [illegible] sono rimaste [illegible] decorazione e non se ne conosce il perché.*

«*Le caldaie per il riscaldamento sono inidonee e consumano [illegible] un'elevatissima percentuale di carburante in più [illegible] necessario (e tutti parlano di risparmio energetico), le antenne centralizzate risultano inefficienti, tanto da costringere gli inquilini a fare uso di antenne singole; moltissime cucine hanno i pavimenti di ceramica scoppiati (cioè rigonfiati e con piastrelle frantumate).*

«*Ma la prova meraviglia osservando gli ascensori! Trattandosi di edifici di 20 piani all'ascensore è stata dedicata tutta la cura che il [illegible] imponeva. Quasi tutti i giorni, infatti, qualcuno rimane bloccato nelle cabine che hanno la tastiera dei piani continuamente sbullonata [illegible] cui è impossibile raggiungere il piano necessario, costringendo l'utente a raggiungerlo a piedi.*

«*Dette cabine sono veri e propri rottami, arrugginite, scrostate, [illegible] lamiere contorte [illegible] [illegible] quali l'impudenza di chi le ha collocate, di chi ha diretto i lavori o di chi le ha pagate ha mai suggerito di dare almeno una verniciatura superficiale.*

«*Dove [illegible] gli organi di controllo (per es. l'Enpi) e il direttore degli impianti tecnologici o il presidente della Cooperativa che permettono queste cose?*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Asti:

«*Attraverso il vostro giornale intendiamo denunciare l'incompletezza delle notizie che la sera del 12 maggio ed il giorno seguente, fra il giubilo generale, stampa e televisione hanno diffuso in merito alla soluzione del problema del precariato nella scuola, presentando la legge relativa come una sanatoria per tutti gli attuali incaricati e tacendo che l'immissione in ruolo di costoro, qualora non abilitati (e la stragrande maggioranza non lo è), è subordinata al superamento di un concorso di abilitazione che prevede prove d'esami scritte ed orali e quindi una selezione fra quanti già da anni prestano servizio nella scuola.*

«*Si è forse voluto, tacendo un particolare così significativo, stendere un velo pietoso sull'assurda richiesta che si rivolgerà a molti insegnanti, di dimostrare in teoria un'idoneità che dovrebbero aver già dimostrato con la pratica in anni di onorato servizio nella scuola (anche tutte anni)?*

«*Dovranno i suddetti insegnanti incaricati, sprovvisti di abilitazione (non per colpa loro), conquistarsi la medesima recitando formule matematiche e declamando la Divina Commedia, oppure il ministero pensa a qualche forma di accertamento più qualificante? E questa "qualificazione" che, a quanto pare per i legislatori l'esperienza non può aver fornito, attraverso quali canali si può acquisire?*

«*Potrebbe inoltre l'on. Bodrato informare gli interessati sui risultati del sondaggio promosso dalla circolare n. 165 dello scorso anno al fine di accertare eventuali adesioni di partecipazione ad un ipotetico corso di preparazione al concorso abilitante?*».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«*Voglio dimostrare ai lettori che non tutto il personale delle Poste è affetto da negligenza cronica nell'espletamento del suo servizio. Pertanto allego la fotocopia della busta di una lettera a me indirizzata.*

«*Per [illegible] svarione della mittente anziché mettere il mio [illegible] e cognome ha trascritto altro nome e cognome [illegible] Angeloni Gerdiglio) di persona a me e al mio indirizzo sconosciutissima. Eppure la lettera è stata consegnata al sottoscritto che, nella intenzione della scrivente, era il vero destinatario.*

«*Applausi al postino*».

Giorgio Pontiglio

Omonimia — Su *La Stampa* del 30 aprile scorso è comparsa la notizia dell'arresto di 4 giovani, ritenuti fiancheggiatori di Prima linea. Tra questi veniva citata Patrizia Tasinato, 21 anni, largo Lancia 53. Il [illegible] Giorgio Canavese vive un'altra Patrizia Tasinato, [illegible] anni, [illegible] [illegible] di un evidente caso di omonimia.

Si [illegible] il 30 maggio la 6ª edizione della Stratorino, un'occasione per stare insieme

Ragazzi, una domenica tutta per voi

Quindici chilometri d'allegria, [illegible] possibilità [illegible] vincere [illegible] «Panda» e tanti altri premi, la certezza [illegible] contribuire ad un'opera di valore sociale: questi i motivi [illegible] attrazione della più bella [illegible]minata dell'anno

Quindici chilometri da passare in allegria con la serenità, in più, di chi compie una buona azione: la Stratorino è anche questo. E proprio la lunghezza [illegible] tracciato, tornato a dimensione di... bambi[illegible] dopo la quasi Maratona dell'anno passato, consentirà una partecipazione più vasta: sarà dunque sufficiente un allenamento [illegible] e forse solo [illegible] certa disponibilità a passeggiare, per portare a termine il percorso.

Tutto più facile, dunque, anche per i ragazzi. Intere scolaresche si [illegible] iscritte nei giorni [illegible] altre lo faranno la prossima settimana proprio in vista della manifestazione che, lo ricordiamo, è in calendario domenica [illegible] maggio: sono iniziative a volte spontanee, a volte pilotate e suggerite dai docenti. «*Per noi si tratterà di svolgere una sorta [illegible] lezione all'aperto* — ha spiegato un insegnante [illegible] educazione fisica — *priva di difficoltà tecniche ma [illegible] grado, al tempo stesso, di offrire un'occasione rara per ritrovarci tutti quanti al di fuori del perimetro della scuola*». Dunque correre per scoprire un poco anche [illegible] stessi, per rinsaldare l'amicizia con la brunetta [illegible] primo banco o con il capoclasse. L'idea è piaciuta, confermando quella tendenza alla partecipazione di gruppo che le cinque precedenti edizioni hanno [illegible].

Aumenta intanto molto rapidamente l'elenco [illegible] premi a disposizione dei partecipanti: oltre [illegible] Panda, al ciclomotore *Gilera*, alla giacca di volpe polare offerta dalla Fivi Furs si [illegible] aggiunti un arredamento completo per bagno (della Lux Mol per un valore [illegible] lire) mentre la Città Mercato di [illegible] Venaria ha offerto [illegible] di spesa alimentare (buoni per un valore di 400.000 lire), attrezzature da campeggio (buoni per 200.000 lire) e dieci tagliandi per l'acquisto di merce per 30.000 lire ciascuno.

Un simpatico premio è stato poi messo a disposizione dall'allevamento Aura Nova di Caselle: [illegible] cucciolo di pastore tedesco sino d'ora disponibile a compiere lunghe passeggiate.

Pioggia [illegible] doni [illegible] per [illegible] parteciperà alla prova competitiva: sono stati infatti istituiti 4 traguardi volanti, in largo Orbassano, corso Galilei, a Porta Nuova e [illegible] fondo di corso Galileo Ferraris. L'atleta che transiterà per primo al 1° traguardo volante vincerà una bicicletta pieghevole, il secondo un completo da ginnastica. I medesimi premi offerti [illegible] Milanesio Sport sono in palio anche al 3° traguardo. Una cucina economica al primo ed un frigorifero al secondo sono invece i [illegible] offerti dalla Indesit per il 2° e 4° traguardo.

Ecco dove iscriversi: Salone [illegible] Stampa, via Roma 80; Magazzini Standa di via Roma [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele 53, piazza Carducci 169, via Nizza 385, via Tunisi 126, piazza Santa Rita 9, corso De Gasperi 38, piazza Risorgimento 20, via Terni ang. via Borgaro, corso Giulio Cesare 55, corso Regina Margherita 65; i negozi Pool di piazza Carlo Felice 80, via Tripoli 30, piazza Statuto 15, via Roma 1.

I negozi Togo di via Madama Cristina 12, via Nizza [illegible] via Nizza 379, via Tripoli 26, via Di Nanni 72, via Frejus 101, corso Vercelli 117; Ala Sport, via San Secondo 11; Eolo Sport, via Nizza 179; Shopping [illegible] corso Orbassano 236; Mirabell, corso De Gasperi 18; Poma Dischi, via Monginevro 68.

La bottega dello sportivo, piazza Carlo Alberto 55; He[illegible] Sporting Center, via Ser[illegible] 125; Sala Sport, via Vigliani 164; Sporting, via Garibaldi 8 bis; Fivi Furs, via Roma 53; [illegible] Reporter, corso Galileo Ferraris 26; Monticone Sport, corso Vittorio Emanuele 41; Al Punto sport, corso Unione Sovietica 533; Milanesio, corso Peschiera 274; Beppe Sport, via Exilles 63; Associazione Piemontese per la Lotta all'Epilessia, via Nizza 377.

A Moncalieri: Standa, corso Ro[illegible]. A Nichelino: Standa, via Torino 125. A Orbassa[illegible] Togo, via Alfieri 10. A [illegible]veli: Standa, corso Torino; Togo, corso Susa 54. Ad Alpignano: Armony, via Cavour. A Settimo: Standa, via Italia 1. Ad Alba: Standa, corso Langhe 10. Ad Aosta: Standa, corso Battaglione 5; Pool Quart, Centre d'Amérique. A Biella: Standa, piazza Vittorio Veneto. [illegible] Ivrea: Standa, corso Massimo d'Azeglio. [illegible] Casale: via Corte d'Appello. Ad Alessandria: Standa, corso Roma 23.

Aperto oggi il Salone di via Roma

Il Salone de La Stampa in via Roma 80 resterà aperto sia oggi, sia sabato 29 per consentire ai partecipanti alla sesta Stratorino di iscriversi e ritirare il pettorale. La quota è di 3500 lire e dà diritto a ricevere anche il vademecum della manifestazione, la cartolina per concorrere all'estrazione dei premi, l'adesivo della Stratorino ed il buono per ritirare in edicola uno «special», pubblicato martedì 1° giugno. Tutti gli utili della manifestazione verranno impiegati per dotare l'Associazione Piemontese per la Lotta all'epilessia di una apparecchiatura elettronica per la diagnosi e la cura del male.

Col pettorale oggi gratis al Motovelodromo

I partecipanti [illegible] Stratorino potranno [illegible] gratuitamente oggi pomeriggio (Motovelodromo di corso Casale 144, ore 15) all'incontro di football americano [illegible]do per il campionato di serie A fra i Giaguari Autoclima Torino e i [illegible] Rams [illegible] Milano. Sarà sufficiente presentarsi [illegible] biglietteria con il pettorale della manifestazione per avere diritto a un tagliando omaggio.

La società che gestisce l'aeroporto

Nel bilancio Sagat 40 milioni d'attivo

In assemblea si è parlato anche [illegible] «giallo dell'antikerosene» e del licenziamento dell'ing. Paparo

E' stata ricca di spunti polemici — [illegible] non sui temi specifici all'ordine del giorno — l'assemblea degli azionisti della Sagat, la società che gestisce i servizi dell'aeroporto [illegible] Caselle. Sul bilancio, che chiude con un attivo di [illegible] milioni, si sono infatti trovati tutti d'accordo: ne è stata approvata la prudente impostazione e la scelta di investire in indispensabili attrezzature (e [illegible] in Buoni del Tesoro come si è fatto in passato).

Le polemiche, peraltro molto contenute, sono emerse in[illegible] sui fatti collaterali alla gestione della società: il «giallo dell'antikerosene» (sul quale indaga il sostituto procuratore della Repubblica dott. Tinti) e il licenziamento (notificato [illegible] maggio) [illegible] direttore della Sagat, ing. Paparo, contestato dalla componente comunista.

L'assessore Rolando, raccomandando [illegible] società di difendere la propria immagine, [illegible] chiesto come [illegible] il direttore dei lavori [illegible] ristrutturazione, ing. Manfredi, non ha sottoscritto i nuovi prezzi del [illegible] antikerosene (proprio quelli all'origine dell'inchiesta giudiziaria). L'assessore Todros ha lamentato invece che le notizie sul licenziamento del direttore siano [illegible] date quasi [illegible] contemporanea con le polemiche sull'antikerosene.

Di [illegible] l'allontanamento dell'ing. Paparo continua [illegible] essere fonte di tensione all'interno del consiglio di amministrazione. [illegible] poi non ha gradito questo atto, [illegible] pure [illegible] stato condiviso dal vicepresidente comunista Tromboni. Proprio a poco più di un'ora dall'inizio dell'assemblea, il sindaco Novelli ha avuto un incontro riservato con il presidente Parenti durante il quale [illegible] state fatte pressioni perché il licenziamento venga ritirato.

Il comune, come noto, [illegible] il maggiore azionista della Sagat. I socialisti [illegible] sono comunque favorevoli a ritirare [illegible] atto che considerano già terminato. Si [illegible] appreso intanto che il 10 maggio scorso il giudice Tinti ha interrogato l'ing. Paparo sulle vicende dell'antikerosene.

Un convegno all'Unione Industriale

Perplesso Nicolazzi [illegible] progetto «Mito»

«Potrebbe dar vi[illegible] a un'urbanistica rivendicati[illegible]» - Gli interventi [illegible] Benvenuto e Pininfarina

Perplessità nei confronti [illegible] progetto «Mito», avviato dalla nostra città e da Milano e che sarà discusso prossimamente a Stresa, [illegible] state espresse dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi, intervenuto ieri a una tavola rotonda organizzata dalla Federazione nazionale dei [illegible]lieri del lavoro. Tema [illegible] dibattito, cui hanno partecipato anche il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto e il presidente dell'Unione Industriali, Sergio Pininfarina, è stato «l'uso del territorio: i problemi dell'equilibrio tra esigenze ambientali e sviluppo economico-sociale».

[illegible] ministro Nicolazzi ha affermato, infatti, che «*se è pur [illegible] che le attuali iniziative di Milano e Torino hanno dimostrato il superamento di una paralizzante visione municipalistica nella gestione [illegible] territorio, è anche [illegible] che ne può scaturire un'urbanistica puramente rivendicativa, contraria alla programmazione*».

Giorgio Benvenuto ha invece basato il suo intervento sul problema [illegible] e sulla ripresa del fenomeno dell'acquisto [illegible] alloggi. A [illegible] parere, «*soltanto con la diffusione e l'ampliamento delle possibilità di [illegible]quisto in proprietà [illegible] casa, tramite l'adozione di efficaci strumenti legislativi ed economici [illegible] supporto e [illegible] incentivazione, può sorgere ed [illegible]ziarsi una dinamica edilizia [illegible] passo [illegible] le necessità del tempo presente e del futuro*».

L'ingegner Pininfarina, infine, ha parlato [illegible] rapporto tra ambiente e sviluppo economico, sostenendo che «*una particolare attenzione deve essere rivolta al rapporto industria-territorio*».

Impiegato rubava in pretura, preso

Antonio Maliana, 26 anni, via Piave 62, commesso della pretura di Pinerolo, è stato arrestato dai carabinieri che l'hanno sorpreso mentre rubava 20 mila lire da un armadio metallico degli uffici giudiziari pinerolesi.

Nei suoi confronti il magistrato ha anche spiccato ordine [illegible] cattura per falso e tentata truffa ai danni [illegible] Stato perché il Maliana [illegible] alterato un suo certificato di malattia.

Un esercito di bambini all'assalto di cose inutili

Suggestionati [illegible] [illegible]ggi pubblicitari, scolari dai 6 ai 10 anni comprano o si fanno comperare [illegible] cartoleria qualsiasi oggetto: [illegible] perché [illegible] abbiano realmente bisogno, [illegible] soltanto perché l'hanno visto sul piccolo schermo della tv

Gli psicologi la chiamano [illegible] «generazione di Braccio di ferro». Sono i bambini [illegible] fascia d'età compresa fra l'asilo nido e [illegible] inferiore. Bambini cresciuti davanti [illegible] televisore, che ingoiano e assimilano omogeneizzati e cartoni animati. «Braccio [illegible] ferro» è il cartoon emblematico: il personaggio diventa invincibile soltanto dopo aver mangiato gli spinaci. Altrimenti è uno come tanti.

Il messaggio: se [illegible] essere qualcuno, devi avere quella determinata cosa. C'è [illegible] meravigliarsi allora se i nostri bambini continuano a richiedere sempre più oggetti per non sentirsi inferiori agli amici che li hanno anticipati negli acquisti? Ma ha senso questa corsa sfrenata [illegible] possesso [illegible] giocattoli, oggetti di cancelleria, corredi scolastici [illegible] inutili o addirittura pericolosi?

Lo spunto per riproporre questi interrogativi, e che non riguardano soltanto i bambini, viene [illegible] una notizia pubblicata nei giorni scorsi: [illegible] multinazionale giapponese si prepara a lanciare sul mercato una penna che ha [illegible] forma di una comune siringa sanitaria. C'è [illegible] augurarsi, se non altro per [illegible] piglio di buon gusto, che l'insolito oggetto non abbia [illegible] successo commerciale. «Anche se qualche rappresentante verrà a propormela — *dice la titolare di una cartolibreria del centro* — io una penna così non [illegible] ordinerò mai, perché mi ripugna. Non so come [illegible] comporteranno i miei colleghi. Certo che [illegible] ditta produttrice comincerà a reclamizzarla attraverso le televisioni private, si metterà in moto un meccanismo difficilmente controllabile».

Si sfoga [illegible] commerciante: «Stiamo diventando matti, i bambini entrano in negozio come cavallette, vogliono tutti o la penna o il quaderno o la gomma con la figura del personaggio visto in televisione: Candy, Sara Kaj, Sandokan, Goldrake e avanti. Mio malgrado, mi [illegible] fatta una cultura in materia. Comprano spesso non perché abbiano bisogno di quell'oggetto, ma solo perché ce l'ha il compagno, l'amico. Sono mode passeggere, cambiano ogni mese. Sapesse quanto materiale con la figura di Remi ho accumulato in magazzino, invenduto. Aspetto che qualche emittente privata rilanci il personaggio, poi [illegible] sicura [illegible] dovrò rimetterlo in esposizione».

Spiega lo psicologo: [illegible] *bambino compra qualcosa spesso soltanto per averla, non perché serve; [illegible] l'immagine che attira, non la funzione dell'oggetto; se non lo si ha, il bambino, come del resto l'adulto, si sente emarginato. D'altra parte [illegible] il genitore non sa che pesci prendere: all'ennesima insistenza dei figli, cade, lo soddisfa «purché non rompa». E i Braccio [illegible] ferro [illegible] moltiplicano, fra la gioia [illegible] industriali, di agenzie pubblicitarie e commercianti.*

Spiegano Oliva e Giorgio Da Silva, che operano nel settore della pubblicità: «La maggior parte delle agenzie è compensata per quello che fa vendere. I consumatori [illegible] [illegible] plagiati [illegible] i mezzi più subdoli, vittime soprattutto i bambini [illegible] [illegible] i più indifesi. Non meraviglia tanto la concorrenza fra produttori, che [illegible] legittima, quanto la mancanza di scrupoli per raggiungere l'effetto desiderato. Oggi [illegible] vendono gli oggetti più strampalati non perché servono, ma perché ce l'han[illegible] gli altri. Il messaggio televisivo sta incidendo come non mai. E' forse il momento di chiederci se converrà insegnare a scuola come si guarda la televisione? L'idea [illegible] provocatoria; che [illegible] ne pensano gli educatori?».

Ipnotizzata davanti al pic[illegible] schermo domestico, sommersa [illegible] montagne [illegible] figurine, robot, giocattoli, penne, matite, gomme, la «generazione di Braccio di ferro» [illegible] predestinata a ingrossare le folte schiere degli insaziabili consumisti?

«Piano con le generalizzazioni — *precisa Irene Giovannone, insegnante elementare* —. Cambiano i tempi, i genitori, i bambini: poi, sotto sotto, scopri che l'esigenza creativa nei piccoli è sempre latente, pronta a esplodere purché vi sia lo stimolo dell'educatore [illegible] del genitore. [illegible] stessi bambini che vanno matti per le figurine, gli oggetti di can[illegible]ria firmata con l'immagine del personaggio sognato, si emozionano nell'ascoltare la favola di Biancaneve e nel leggere Cuore. Non so se diventeranno migliori [illegible] peggiori [illegible] noi, diversi certamente sì».

Guido J. Paglia

Ambiguo richiamo a [illegible] dose di droga

INIETTAMI LA FELICITA'

E' una siringa di legno, viene prodotta da una [illegible] torinese ed è [illegible] libera vendita in [illegible]la e all'estero. Al posto dell'ago, ha un re[illegible] che la trasforma in penna [illegible] A [illegible] del supporto di legno, c'è una scritta: «[illegible] la felicità» oppure «Un'endovenosa [illegible] buon umore». [illegible] lettrice l'ha vista nella vetrina di una cartolibreria, s'è indignata, ci ha telefonato per esprimere la propria [illegible]

«Possibile — ha detto — che si mettano [illegible] vendita simili oggetti con quelle scritte? Quale effetto può avere su un bambino quella frase? Facciamo tante battaglie per allontanare i ragazzi dal pericolo della droga e poi ci ritroviamo in [illegible] vendita questi oggetti. A me sembra scandaloso. Ho telefonato ai carabinieri che mi hanno risposto che non possono intervenire perché la legge non consente di sequestrare un simile prodotto».

Il titolare dell'azienda che fabbrica [illegible] penna-siringa, dice che si tratta semplicemente di un'idea spiritosa. «E' una [illegible] [illegible]e [illegible] piaciuta [illegible] ad alcune [illegible] [illegible] medicinali. Ce ne hanno [illegible] migliaia per offrirle in omaggio a medici e farmacisti».

Ma sono davvero spiritose le frasi citate che c[illegible] sul supporto della «biro»? Non [illegible] [illegible] certamente tali tutte quelle persone che [illegible] impegnate nelle scuole, in famiglia, nelle comunità per dare [illegible] corretta informazione ai ragazzi sul pericolo della droga e della sua diffusione.

«Ma no — precisa il produttore — questo è [illegible] processo [illegible] intenzioni. Non ci [illegible] mai sfiorato il dubbio che [illegible] tale oggetto-regalo potesse richia[illegible] l'idea del "buco". E poi non è fatto per i bambini ma per gli adulti».

E' c[illegible] dalle nuvole anche la negoziante da cui abbiamo acquistato a 4500 [illegible] la singolare penna. «A me [illegible] una [illegible] innocua, una delle tante che i produttori ci propongono pur di vendere». Ma [illegible]lla scritta «Iniettami la felicità» non è un messaggio pericolo[illegible] La donna medita qualche secondo: «Beh, [illegible]so che ci penso, mi vien voglia di buttare quella roba nella pattumiera. Sa, anch'io [illegible] dei figli, una cosa c[illegible] con quella scritta non gliela regalerei mai.

Gli orari dei Musei

Armeria Reale (p. Castello 191). Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19, domenica 9-13; lunedì chiuso.

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; (venerdì chiuso).

Borgo Medioevale (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19 (lunedì chiuso).

Galleria civica d'arte moderna (corso G. Ferraris 30): 9-19, domenica 10-18; lunedì chiuso.

Galleria dell'Accademia [illegible] (v. Accademia Albertina 8): chiuso per restauri.

Galleria Sabauda (v. Ac[illegible] delle Scienze 6): martedì e venerdì 9-14; 15-19; [illegible], giovedì, sa[illegible]to 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

Museo d'Arte Antica e [illegible] Madama (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13 - 14-19, lunedì chiuso; altre festività chiuso.

Museo d'Antropologia ed Etnografia (p. [illegible] Fusi): giovedì [illegible]2; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli [illegible] giorni.

[illegible] d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): aperto dal martedì [illegible] domenica: 9,30-12,30, 15-19.

[illegible] di Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): [illegible] e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.

Museo Egizio (v. Principe Amedeo 6). 9-14; lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9-12; 15-18; domenica 9-14; lunedì chiuso.

Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18; domenica 9-12 (ore 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.

[illegible] [illegible] della Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30, 15-19,30.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-14, festivi 9-13; chiuso lunedì.

Museo di Storia Naturale «D. Bosco» (viale Thovez 37). domenica 9-12,30 (visite guidate dagli studenti)

* *

Il dare e l'avere del fotografo Franco Fontana: Grandi fotografi internazionali. Centro Incontri della Cassa di Risparmio di Torino, corso Stati Uniti 23, sino al 5 giugno: feriali e festivi 16-20

Torino nel Basso Medioevo: castello, uomini, oggetti (Palazzo Madama): sino al [illegible] giugno, feriali 9-19; festivi 10-18, lunedì chiuso

Gaudenzio Ferrari e la sua scuola (Accademia Albertina, via Acc. Albertina 6): sino al 30 maggio, 9-12; 15-19, lunedì chiuso.

Valli di Lanzo ritrovate (Museo [illegible] Montagna, Monte [illegible] Cappuccini) [illegible] al [illegible] maggio, 9-12,30; 15-19,30.

echi di cronaca

L'attore di «Mephisto» oggi in tv [illegible] «La quinta donna»

Dramma d'amore per Brandauer tra i carri armati d'Ungheria

Ancora giovane (al [illegible] sotto dei quaranta), tarchiato eppure agile, con una larga faccia di impronta felina dove l'espressione fondamentale [illegible] di sardonico studio dell'interlocutore ma in cui d'improvviso si incidono, [illegible] in [illegible] classica maschera tragica, i segni profondi dello smarrimento e dell'amarezza: questo [illegible] l'attore Klaus Maria Brandauer che vedremo da domani [illegible] sulla rete 1 nello sceneggiato, o film per la tv, in tre parti, *La quinta donna*.

Brandauer, ottimo attore di prosa al Burgtheater di Vienna, è balzato [illegible] colpo alla fama internazionale con «Mephisto» dell'ungherese Istvan Szabo, che gli è valso l'Oscar per la migliore interpretazione da protagonista: in effetti la [illegible] presenza — nel personaggio tortuoso [illegible] un attore che vuole fare carriera a tutti i [illegible], con qualsiasi [illegible], calpestando affetti [illegible] dignità [illegible] diventando un burattino nelle mani dei nazisti, cioè del potere — costituiva uno dei grandi punti [illegible] forza del film.

Subito dopo la lavorazione di «Mephisto», e quindi prima dell'Oscar, Brandauer è stato chiamato [illegible] regista Alberto Negrin per *La quinta donna*, una coproduzione fra [illegible] tv italiana, austriaca, tedesca [illegible] francese, una storia che potremmo definire gialla, ambientata nel 1956 a Budapest durante i giorni della rivolta e dell'arrivo dei carri armati [illegible] vietici.

E' una storia che Nicola [illegible]daluceo, sceneggiatore [illegible] Visconti per «La caduta degli dei» e «Morte a Venezia», ha ricavato [illegible] romanzo di Marika Fagyas, e che Negrin ha girato a Vienna.

Al centro dell'intrigo, Brandauer è un chirurgo accusato di aver ucciso la moglie per fuggire all'estero [illegible] un'amante; nella puntata [illegible] domani non ha forse la parte di rilievo che avrà con crescente intensità nelle altre due puntate (per le quali bisognerà attendere, assurdamente, le prossime domeniche): [illegible]munque già qui si impone in un ruolo di uomo ambiguo, sfuggente, tormentato [illegible] che tuttavia [illegible] un'ironica, quasi sfrontata sicurezza. Basta la scena a tu per tu con l'ispettore, giocata su pause sapienti, su brevi sorrisi sornioni, [illegible] repentine accensioni drammatiche, per far capire di quale razza è l'attore.

Al quale — ed è un fatto da annotare — [illegible] [illegible] replica, in una tonalità più [illegible] ma per questo non meno efficace, un interprete italiano, Turi Ferro che, [illegible] [illegible] un canto la [illegible] sicilianità, impersona [illegible] straordinaria asciuttezza e incisività la figura del vecchio ispettore che caparbiamente si intesta a risolvere l'enigma di un delitto passionale mentre attorno si scatena una tragedia che travolge tutti.

Klaus Maria Brandauer girò lo sceneggiato prima di «Mephisto»

[illegible] contrasto continuo del pubblico e [illegible] privato [illegible] puntato il regista Negrin [illegible] ha aperto questa prima parte con impressionanti sequenze [illegible] battaglie per [illegible] strade, passanti falciati dalla mitraglia, agenti della squadra politica catturati dagli insorti [illegible] impiccati; e che l'ha proseguita con la denuncia di [illegible] donna (poco dopo rinvenuta morta) che [illegible] [illegible] commissariato e grida: «Mio marito ha deciso di uccidermi». Per un giudizio complessivo sarà necessario, ovviamente, aspettare [illegible] sviluppo della vicenda e la fine; ma l'esordio sembra promettere bene, con un clima cupo e lugubre riscattato [illegible] [illegible] ritmo molto sostenuto, con un vigoroso quadro d'insieme in cui [illegible] stagliano i personaggi principali, attentamente, e da vicino, indagati [illegible] macchina da presa che li fruga senza pietà.

Ugo Buzzolan

Girandola [illegible] date sulla tournée italiana

Rolling a Torino solo l'11 luglio?

[illegible] — Continua la girandola [illegible] date per i [illegible] certi [illegible] dei Rolling Stones. Queste le [illegible] notizie [illegible] confuse: a Torino [illegible] sicura, al [illegible] per cento, [illegible] una data, l'11 luglio (giorno della finale dei [illegible] pionati mondiali [illegible] calcio) nel pomeriggio alle 15 allo Stadio Comunale. Sono in corso febbrili trattative per [illegible] [illegible] condo concerto, ma non si sa nulla di preciso.

[illegible] [illegible] il complesso dovrebbe fare due concerti ma [illegible] ticipati al 12 e [illegible] luglio (in un primo [illegible] [illegible] [illegible] detto 23, 24 e forse 25 luglio).

Pare, [illegible] [illegible] sicura soltanto la data di apertura [illegible] prevendite che dovrebbero cominciare il 20 giugno. Non sa[illegible] [illegible] il più di cinque biglietti a persona per evitare il bagarinaggio e si consiglia di comprarli alle rivendite [illegible] rizzate perché c'è il rischio di falsi.

[illegible] a Roma c'è molta preoccupazione perché la capitale, [illegible] avendo spazi adatti, è stata [illegible] [illegible] Rolling [illegible] [illegible] questo problema il prosindaco di Roma Severi ha incontrato il ministro della [illegible] Lagorio prendendo in esame l'eventualità di utilizzare per i grandi concerti rock un'area o una struttura del ministero della Difesa adatta allo scopo, in città o nelle immediate vicinanze di Roma, ben attrezzata logisticamente.

Severi, rilevando che [illegible] [illegible] [illegible] Roma derivano «dall'incomprensibile indisponibilità [illegible] Coni a concedere i suoi impianti», ha [illegible] [illegible] il [illegible] si è dimostrato «un interlocutore disponibile e sensibile al problema».

Ultima notizia da definire sul [illegible] rock: si parla [illegible] una vicina tournée [illegible] [illegible] Zappa [illegible] comincerebbe al Comunale di Torino il 2 luglio.

PRIME FILM: «Il volto dei potenti» di Pakula [illegible] «Amico tra i nemici, nemico tra gli amici»

Jane Fonda e le emozioni proibite della finanza Il sovietico Mikhalkov ruba il western agli Usa

Il volto dei potenti [illegible] Alan J. Pakula, con Jane Fonda, Kris Kristofferson. Produzione americana a colori. Fantaeconomia. Cinema Olimpia.

Che cosa manca a questo film per [illegible] un esempio perfetto? Poco, forse una maggior speditezza nel congegno giallo. Per il resto c'è tutto: i personaggi ricchi e potenti come in un romanzo di Robbins, il mondo della finanza come luogo delle emozioni più intense e proibite (altro che Far West, altro che bassifondi), [illegible] pericolo delle manovre monetarie che grava sulla testa della gente comune peggio [illegible] una carestia.

Poiché questo terzo componente [illegible] ricetta cinematografica in genere è poco usato (appena qualche [illegible] [illegible] romanzi di fantaeconomia) il film ha anche [illegible] particolare merito civile, farci vedere come il dollaro, i petrodollari e l'oro pesano sui bilanci di ciascuno.

Jane Fonda prosegue la sua opera di divulgatrice in chiave [illegible] [illegible] spettacoli dei nostri problemi più scottanti (in Sindrome cinese aveva saggiato la minaccia delle centrali nucleari). Fa bene, [illegible] una saggia amministratrice dei suoi talenti. Alan J. Pakula l'aiuta nel modo migliore, cercando di voltare il problema in feuilleton.

Il volto dei potenti, nell'originale «Rollover» (come dire lo scarto economico, l'uscita dal sistema) vuol rispondere [illegible] una semplice domanda: è possibile un'altra crisi dell'economia mondiale [illegible] quella del '29 in America? E quali potrebbero esserne i motivi scatenanti? Qui si fa l'ipotesi che la spinta venga dagli arabi [illegible] ricchiti dal petrolio. Ipotesi forse romanzesca, ma che non possiamo scartare a priori, ci mancherebbe.

Tutto avviene secondo la regola: i soldi vanno dove c'è più convenienza. I petrodollari degli arabi fuggono dal dollaro e si indirizzano tutti sull'oro. Che cosa accadrà quando gli arabi chiederanno di ritirare i depositi presso le banche americane?

Il film ci dà una risposta attraverso [illegible] piccola banca che Kriss Kristofferson cerca di tenere a galla. C'è un numero segreto di conto corrente [illegible] non bisogna scoprire (un banchiere è già stato ucciso per questo), c'è una donna che lotta per salvare la propria azienda, Jane Fonda, c'è una corte di esperti, di banchieri doppiogiochisti, [illegible] trafficanti che congiurano allegramente alla crisi economica.

Il filo [illegible] ammirevolmente dipanato attraverso il fumettone dei sentimenti essenziali, l'amore per [illegible] denaro, l'amore per le donne, l'amore per il potere. C'è perfino una gita [illegible] Arabia per chiedere un prestito a una famiglia [illegible] ricchi tradizionalisti.

Jane Fonda veste buone toilettes [illegible] fa vedere un corpo sempre degno delle grandi occasioni. Un poco meno aggres[illegible] è [illegible] faccia, segnata dalle pieghe della maturità come si conviene del resto a una donna d'affari che è stata attrice.

* *

Amico tra i nemici, nemico [illegible] gli amici [illegible] e con Nikita Mikhalkov. [illegible] sovietica a colori, 1974. Storico-avventuroso. Edizione originale con sottotitoli. Cinema Pantodue.

L'iniziativa del laboratorio cinema, patrocinata [illegible] alcuni grandi giornali italiani tra i quali La Stampa, vuol toglierla, come si sa, dalle secche di un mercato difficile i film [illegible] maggior spicco passati [illegible] festival, [illegible] dimenticati dai distributori. Tra i primi titoli, tra i titoli più simpatici questa [illegible] [illegible] esordio di Nikita Mikhalkov, più conosciuto da noi per il suo Schiava d'amore [illegible] in procinto [illegible] essere ancora più apprezzato, si [illegible] per il piccolo capolavoro Qualche giorno della vita [illegible] Oblomov tratto nel 1979 da Goncarov.

Amico tra i nemici, nemico tra [illegible] amici [illegible] [illegible] felice titolo (sintesi [illegible] molte situazioni in Russia e fuori) [illegible] primo film di Nikita, girato nel 1974, con uno slancio ed una ricchezza immaginativa ammirevoli. Si tratta di un esempio eccezionale, che forse resterà unico, di western alla sovietica. Ci voleva un regista giovane [illegible] rubare agli americani, [illegible] [illegible]che agli italiani [illegible] [illegible] spaghetti-western, l'amore dell'azione e degli spazi aperti, la scansione [illegible] ritmo maliziosa e avventurosa.

Qui siamo nei primi anni della Rivoluzione sovietica con una parte dell'Unione ancora in mano alle truppe bianche [illegible] con [illegible] praterie infestate [illegible] banditi. Un treno deve portare, attraverso la prateria, il tesoro dell'esercito sovietico, l'oro raccolto per pagare la guerra ai controrivoluzionari. Nessuno dovrebbe saperne nulla, ma al momento buono i cattivi guidati proprio [illegible] Mikhalkov assaltano il treno rubano ed uccidono.

Al protagonista, sospettato dai sovietici [illegible] essere l'informatore tocca di agganciarsi a [illegible] pattuglia [illegible] [illegible] per recuperare l'oro [illegible] dimostrare [illegible] sua innocenza. Deve camuffarsi da amico tra i nemici ed [illegible] considerato nemico dagli amici. [illegible] capisce che riuscirà nell'impresa di provare la propria innocenza dopo una serie di avventure tra montagne e praterie, con fughe [illegible] sparatorie [illegible] far invidia a Sergio Leone. Il risultato [illegible] una celebrazione un[illegible] poco ironica del coraggio e della natura da parte di un autore di grande talento che affila le sue armi.

s. r.

Rete due, 20,40

Garibaldi privato in diretta tv oggi da Caprera

CAPRERA — Andrà in onda questa sera [illegible] [illegible] sulla rete [illegible] [illegible] trasmissione del Tg2 di Aldo Falivena *Ti piace Garibaldi?*, in diretta [illegible] Caprera. Sarà la prima [illegible] quattro puntate che ripercorrano [illegible] [illegible] tappe salienti della vita dell'«eroe [illegible] [illegible] mondi». Il [illegible] maggio la troupe sarà [illegible] Genova, il 5 giugno a Palermo, [illegible] 12 a Palermo. La regia è [illegible] Giuseppe Sibilla, Giampiero Ravoggi è il coordinatore.

La puntata di questa sera è [illegible] alla vita privata di Garibaldi. Nella [illegible] grande [illegible] [illegible] museo, ci saranno i discendenti del condottiero e le persone [illegible] hanno raccolto i suoi ricordi.

FILM ALLE TV

[illegible] gangster degli Anni 30

Due attori famosi, un duro Jean-Paul Belmondo e un romantico Alain Delon, travestiti da gan[illegible] Anni 30 e trapiantati nella malavita di Marsiglia, tra completi rigati [illegible] gilet e coreografiche automobili d'epoca, hanno contribuito alla [illegible] [illegible] Borsalino (1970), [illegible] zonato e fantasioso gangster-film di Jacques Deray, specialista del genere poliziesco.

Il titolo è dato dal [illegible] cappello italiano di gran voga in quegli anni e che i protagonisti tengono sempre in testa come simbolo del loro successo. Ispirato al romanzo «Bandits à Marseille» di Eugène Saccomano, il film si rifà con devota ammirazione ai classici motivi del vecchio gangster-film americano: [illegible] di d[illegible] garçons marsigliesi che da ladruncoli da strapazzo fanno lega e danno la scalata al potere mafioso diventando i boss della malavita.

Canale 5, dai gangster di alto professionismo si passa a furfanti meno abili con lo spassoso e dinamico *La pietra che scotta* (1971) di [illegible] Yates che raduna Robert Redford, George Segal, Zero Mostel: spettacolari peripezie di [illegible]tro ladri [illegible] rincorrono la refurtiva [illegible] un colpo riuscito (un colossale diamante rubato in un museo per conto di un mandante) [illegible] essi perdono e che continuano a rincorrere.

Primi esperimenti di Tv europea via satellite

ROMA — I primi esperimenti [illegible] tv europea via satellite s'inizieranno lunedì prossimo e interesseranno 15 Paesi. Per sette sere, dalle 19 alle 24, sarà mandato in onda (in circuito chiuso, per il momento) un segnale video accompagnato da sette segnali audio, uno dei quali è l'originale, mentre gli altri sei sono traduzioni simultanee.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23
- 6,55-9 [illegible] **San Pietro**, [illegible] celebrata dal Papa e [illegible] cardinali inglesi e argentini per la [illegible]
- [illegible] — **Madame Curie**, con Ileana Ghione e Ivano Staccioli, regia di Guglielmo Morandi (2ª puntata) (r)
- 10,55 **Le montagne** [illegible] **luce**: «Il trono [illegible] ghiaccio»
- 11,50 **La vita segretissima di Edgar Briggs**, te[illegible]: «Lo scambio» [illegible] David Jason
- 12,30 **Check-up**, programma [illegible] medicina di Biagio Agnes, conduce in studio Luciano Lombardi - [illegible] **tempo fa**
- 14 - 18,10 **Sabato sport** Roma: **tennis**, Campionati internazionali d'Italia
- 18,10 **Estrazioni del Lotto**
- 18,15 **Le ragioni della speranza**
- 18,25 **Speciale Parlamento**, [illegible] Favaro e Colletta
- 18,50 **Alle radici del rock 'n roll** (2ª p.)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
- 20,40 **Flash**: gioco a premi con Mike Bongiorno
- 21,45 [illegible] **tranquilla coppia di killer**. Regia di G. F. Albano, con Francesca De Sapio, Gastone Bartolucci, Lino Troisi (2ª punt.)
- 22,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 23,30 Schede fisica: **Le onde gravitazionali** di Luigi Broglio, regia [illegible] Giuseppe Mantovano

RETEDUE

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 23,45
- 10 — **Bisi** Scorribanda settimanale fra i programmi tv
- 12,30 - 13,30 **Scoopi** Cultura, spettacolo e attualità [illegible] cura di Luca Airoldi e Antonio Lubrano
- 14 — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi
- 14,30 **Il pomeriggio al Giro**
- 14,40 **Finestra sul Giro**: I primi 100 km
- 15 — **Flash Gordon**: «Torneo di morte» (6ª)
- 15,20 Eurovisione: Agrigento, 65° [illegible] d'Italia, 8ª tappa Taormina-Agrigento
- 16,20 **Dedicato al vincitore**
- 17,10 **La tappa di domani**
- 17,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 17,30 - 18,45 **Tg2 dribbling**: rotocalco sportivo del sabato a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci
- 18,45 **Estrazioni del Lotto**
- 18,50 **Il sistemone**, programma a quiz di Chiosso e D'Ottavi, conduce Carla Urban - **Previsioni del tempo**
- 20,40 **Ti piace Garibaldi?**, regia di Giuseppe Sibilla in diretta da Caprera. Un programma di Aldo Falivena (1ª)
- 21,30 **Borsalino** (1970), film di Jacques Dery, [illegible] Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel, Corinne Marchand

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,15
- 17,10 - 19,45 **Invito - I sette fatebri** (1967), regia di Yves Robert, con Robert Hirsch, Sylva Koscina, Jean-Pierre Marielle, Alberto Closas
- 18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
- 19,35 **Il pollice**, programmi visti e [illegible] vedere sulla Terza rete tv
- 20 — **Tuttinscena**, fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo
- 20,40 **I Bud[illegible]roock**, dal romanzo di Thomas Mann, con Ruth Leuwerik, Volkert Kraeft, Gerd Bockmann, Reinhild [illegible], regia di Franz Peter Wirth (5ª)
- 21,40 **La parola e l'immagine**, a cura di Franco Alunni
- 22,50 **Special Richard Sanderson**
- 23,20 **Padova: rugby**, Italia-Under 23 inglese, cronaca registrata

Ray Lovelock in «Una tranquilla coppia di killer», tv1, 21,45 - La Hepburn alla tv svizzera

Italia 1

- 11 — **Provaci ancora Lenny**
- 11,50 **Grand Prix**
- 12,45 **I super amici**
- 14,30 **Chips**, telefilm
- 15,20 **Superstunt**, film [illegible] Bill Davies, [illegible] Rock Hudson
- 19,30 **Chips**, telefilm
- 20,30 **Il principe e la ballerina**, film con Marilyn Monroe, Laurence Olivier, oppure **Romeo e Giulietta**, di Franco Zeffirelli
- 23,30 **Calcio**: Top 11 - Fiorentina

Canale 5

- 10 — [illegible] allo stadio, film
- 12 — **Il grande sport di Canale 5**
- 16 — **Pianeta mare**
- 16,30 **Intrigo a Taormina**, film [illegible] Ugo Tognazzi
- 18 — **Hazzard**
- 19 — **Dallas**: «Il [illegible] mento»
- 20,30 **Alcatraz**
- 21,30 **La pietra che scotta**, film con Robert Redford
- 23,30 **La signora**, film

Rete quattro

- 13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
- 14 — **Dancin' Days (30ª)**
- 14,50 **Valanga**, film di Corey Allen, [illegible] Rock Hudson, Mia Farrow
- 18,30 Cartoni animati
- 18,30 **Dancin' Days (30ª)**
- 19,45 **Ciao ciao**: cartoni
- 20,15 **La famiglia** [illegible]
- 21,15 **La storia di Glenn Miller**, film [illegible] Anthony Mann; con James Stewart, June Allyson
- 23 — **Dossier fascismo**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 24
- 15,40 Eurovisione da Londra, **calcio**: Totten[illegible] Hotspurs - Queen's Park Rangers
- 17,50 **Ciclismo**: Giro d'Italia
- 18,50 **Estrazioni del Lotto**
- 19,10 **Scacciapensieri**
- 19,50 **Il Regionale**
- 20,40 **Il mago della pioggia**, film di Joseph Anthony con Katharina Hepburn

Capodistria

Telegiornale: 18; 22; 23,30
- 16 — **Calcio**: Wembley, finale Coppa Inghilterra
- 16,45 Cartoni animati
- 17 — [illegible]o: Wembley, finale Coppa Inghilterra, II tempo
- 18 — **In studio con noi**
- 18,20 **Il paese** [illegible] **Nuvola Bianca**
- 19 — **Cantanti** [illegible]
- 20,30 [illegible] [illegible] Coppa d'Inghilterra
- 22 — **Il capitano** [illegible] **il mare**, film

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10
- 17,35 Cartoni animati
- 18,25 **La tata e il professore**, telefilm
- 18,55 **Shopping**
- 19,10 **Telemenu**
- 19,20 **L'ispettore Bluey**: Attraverso lo specchio
- 20,20 [illegible]
- 20,30 **Pic nic alla francese**, film di Jean Renoir, con Paul Meu[illegible]
- 22,15 **A boccaperta**, settimanale satirico

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 23
- 6,10 - 8,45 La combinazione musicale
- 9,02 Week-end
- 10,15 Ornella Vanoni
- 10,50 Black-out
- 11,44 Cinecittà
- [illegible] — Estrazioni del Lotto
- 13,30 Rock Village
- 14,50 Giro d'Italia, tappa Taormina-Agrigento
- 16,25 Noi come voi
- 17,30 Ci siamo anche noi
- 18,25 Pantofole rosa
- 19,30 Radiouno jazz '82
- 20 — Black-out
- 20,40 Stasera Napoli
- 21,30 Giallo sera
- 22 — [illegible] aperta

RADIODUE

Giornali radio: [illegible]; 6,30; 7,30; 8,30; [illegible]; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
- 6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8,05 Tutti quegli anni fa
- 9 — «Il bottone di Stalingrado»
- 9,32 La volta che ballai col principe
- 11 — Long playing
- 12,48 L'aria che tira
- 13,41 Sound-track
- 15 — Giuseppina Strepponi
- 15,42 The [illegible]
- 16,32 Estrazioni del Lotto
- 17,32 La vagabonda
- 19,10 Roberto Murolo
- 19,50 Protagonisti del jazz
- 21 — Dal Foro Italico di Roma: concerto diretto da M. Pradella
- [illegible] Città notte: Cosenza

RADIOTRE

[illegible] [illegible]: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55
- 6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
- 12 — Antologia operistica
- 15 — Pomeriggio musicale
- 17 - 19,15 Spaziotre
- 20 — [illegible] alle otto
- 21,10 [illegible]
- 22,10 Dalla radio [illegible] Stoccarda: concerto [illegible] tromba e organo
- 23,03 Il jazz

35° festival international du film

Oggi a Cannes il film di Wenders e «Britannia hospital» di Anderson

Hammett, il giallo del compromesso

Fitzcarraldo, [illegible] documentario di vera follia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — C'[illegible] un irlandese pazzo in Amazzonia nei primi anni del secolo. Non è sicuro, ma si presume. Aveva un nome impronunciabile da quelle parti, Brian Sweeney Fitzgerald, si faceva chiamare Fitzcarraldo, sognava di costruire un grande teatro d'opera a Iquitos e di portarvi Enri[illegible] Caruso. Sognava anche altre cose: una ferrovia transamazzonica, una grande impresa per commerciare [illegible] caucciù. Una volta, per raggiungere una zona inaccessibile, piena di alberi di caucciù, trasportò una nave da un fiume all'altro attraverso una montagna.

C'è un regista pazzo in Germania, abituato ad affrontare ogni film come una sfida personale nella quale vincere o perire. Si chiama Werner Herzog. È già stato in prigione [illegible] Africa durante le riprese di un suo film, ha già compiuto un viaggio invernale a piedi da Monaco a Parigi, tenendo un diario, ha già distrutto molti attori prima di incominciare il lavoro. Qualche volta ha usato l'ipnosi per ottenere buoni risultati. [illegible] un pazzo come lui poteva interessarsi [illegible] storia [illegible] Fitzcarraldo, anzi inventarla di [illegible] pianta. Solo un pazzo poteva mettere il nome dell'eroe a [illegible] film senza regola e lunghezza.

Fitzcarraldo è stato presentato ieri in [illegible] al Festival sollevando ammirazione e noia, imponendo suggestioni e lentezze. Si tratta di una di quelle opere grandiose che sono quasi uccise dalla propria ambizione, quando hai detto l'idea iniziale le hai quasi consumate. Però non si può far finta di nulla. Diciamo che *Fitzcarraldo* è un documentario su una follia tecnicamente rivissuta: [illegible] matto Herzog ha davvero aventrato una montagna per farvi passare una nave, davvero ha assoldato centinaia di indigeni con argani e carrucole, davvero ha trascinato la nave da un fiume all'altro.

[illegible] [illegible] ha voluto provare con questo? Santoddio, la potenza dell'utopia, la [illegible] (in se stessi) che muove le montagne. Fitzcarraldo è un vinto che vince. Nel film [illegible] capisce il tipo fin dall'inizio, quando l'eroe (interpretato da Klaus Kinski) arriva [illegible] l'amante Claudia Cardinale nel teatro d'opera di Manaos per assistere [illegible] un'esibizione di Caruso e [illegible] un mimo che dovrebbe essere (figuratevi) [illegible] Bernhardt. Ha gli occhi folli, i capelli ritti sulla testa, si fa svillaneggiare, ma è deciso [illegible] tutto. Cioè: [illegible] portare la grande opera nella foresta, [illegible] raggiungere le riserve [illegible] caucciù [illegible] Rio Ucayali.

Compera dal Perù i [illegible] [illegible] foreste [illegible] [illegible] ciù, compera una nave [illegible] seconda [illegible] (sempre [illegible] i denari di [illegible]dia Cardinale che tiene un ottimo bordello), assolda un equipaggio di nessuna fiducia [illegible] parte. Non vuole arrivare all'inferno, co[illegible] il conradiano capitano [illegible] «Apocalypse now», vuole toccare il paradiso in terra, vincere la scommessa.

Risale il Rio Pachitea, entra nel territorio [illegible] selvaggi *jivaros* (che tagliano le teste dei nemici e le riducono [illegible] un trofeo), spiega finalmente [illegible] sua idea: [illegible] al punto dove il Pachitea e l'Ucayali scorrono quasi affiancati, tagliare una pista nella montagna boscosa, farvi passare la nave, vincendo l'ostacolo insormontabile delle rapide del Pongo Das Mortes.

Gli [illegible]ni lo abbandonano, gli indigeni lo attorniano, quando tutto sembra perduto, il grammofono col disco di Caruso (una voce stentorea dalla prua, dischi Rca Victor [illegible]) fa esplodere la magia di quella situazione. Anche gli jivaros hanno da sempre un'utopia, trovare una [illegible] bianca [illegible] [illegible] dio bianco e farla precipitare nel Pongo Das [illegible] per placare gli spiriti malvagi. La voce di Caruso unisce due utopie che non si conoscono l'una con l'altra: centinaia [illegible] indigeni [illegible] gettano sui pendii della foresta per tagliare la pista, Fitzcarraldo [illegible] [illegible] emozione il [illegible] progetto avverarsi.

Sì, è un momento commovente quando la nave scricchiolando si inerpica sul monte e poi, dalla vetta, scivola verso l'Ucayali. Ma Herzog è così attento al meccanismo della sua supersfida che quasi non lascia luce alle immagini e suspense all'avventura. La deriva verso il Pongo Das Mortes si consuma dopo una notte di baldoria; vince l'utopia degli jivaros, senza neppure lasciarci l'amaro in bocca.

Così apprezziamo moltissimo la pezza finale che Herzog ha [illegible] alla storia: sconfitto dagli indigeni, Fitzcarraldo vincerà coi bianchi, giungerà [illegible] Manaos [illegible] la [illegible] pavesata a festa e una [illegible] pagnia italiana che canta sulla tolda trasformata in palcoscenico «I puritani» di Bellini. L'opera non [illegible] il surrogato dell'utopia, ma ne è la rappresentazione visibile per i bianchi che siano nell'anima tristemente selvaggi.

Stefano Reggiani

Fred Forrest protagonista di «Hammett», il film di Wim Wenders girato [illegible] quattro anni e mezzo

Parla Carlo Lizzani

Che bellezza ora Cannes imita Venezia

CANNES — Tre domande a Carlo Lizzani, direttore della Mostra del cinema di Venezia, in visita al Festival rivale, di [illegible] più allegro del solito.

E' vero [illegible] i problemi del finanziamento [illegible]lla Mostra sono risolti?

— Noi dipendiamo [illegible] ministeri della [illegible]bblica Istruzione e dei [illegible] Culturali, ma il ministro dello Spettacolo Signorello si è impegnato a «dare una mano al collega Scotti, al Comune di Venezia e all'amico Lizzani per celebrare degnamente il cinquantenario della Mostra». Ora mi sento più tranquillo. Spero che la «mano» di Signorello consista in almeno [illegible] miliardo. [illegible] 1981 ce la siamo cavata [illegible] [illegible] [illegible]do, [illegible] il Festival di Berlino costa [illegible] miliardi e quello [illegible] Cannes circa quattro miliardi: con l'inflazione e per la celebrazione dei nostri cinquant'anni, ci [illegible] [illegible] minimo un miliardo e 700 milioni. [illegible] piacerebbe avere l'occasione di parlarne [illegible] al presidente [illegible] Repubblica Pertini, che il 2 giugno prossimo sarà a Cinecittà, [illegible]sente ad un grande incontro del cinema [illegible].

Qualche anticipazione sui film e gli autori della Mostra 1982?

— Soltanto qualche idea, niente [illegible] definitivo. I [illegible] di Rohmer e [illegible] [illegible] che [illegible] Festival di Cannes ha voluto ignorare. Il nuovo Woody Allen; il nuovo Bellocchio, «Gli occhi, la bocca»; il nuovo Wim Wenders, «Lo [illegible] delle cose»; il nuovo e molto atteso film di Mikhalkov, «Rodnia»; «La montagna incantata» tratta dal romanzo di Mann, che i tedeschi hanno segnalato. [illegible] [illegible] [illegible] della Mostra, [illegible] premio [illegible] molti grandi registi che hanno creato o rinnovato il cinema: Frank Capra e Godard, George Cukor e Kinga, Orson Welles [illegible] Yutkevic, Antonioni, Zavattini, Blasetti...

Con il governo socialista e con Mitterrand, il Festival di Cannes [illegible] divenuto [illegible] impegnato politicamente e più studioso, quindi più [illegible] alla Mostra di Venezia. Allora?

— Può darsi [illegible] [illegible] [illegible] tenti [illegible] espropriare Venezia [illegible] una sua caratteristica: ma come cineasta, come europeo [illegible] [illegible] democratico sono contentissimo. [illegible] ridicolo che mi [illegible] d'essere [illegible] imitato nel meglio: [illegible] anzi [illegible] stimolo a non cambiare, [illegible] [illegible] di una scelta giusta. Sarebbe ridicolo che, soltanto per distinguersi, la Mostra di Venezia rinunciasse alla propria identità: che include il cinema di intrattenimento, d'avventura e di sperimentazione [illegible] rassegna «Mezzogiorno/mezzanotte», e anche un'attività permanente. [illegible] [illegible] Festival francese ci copia, metteremo [illegible] l'energia e il dinamismo nel fare [illegible] meglio ciò che siamo stati i primi [illegible] fare. Se il [illegible] di [illegible] [illegible] stato disegnato da Fellini, il nostro riprodurrà la lettera di Lumière, datata 1932, nella quale il padre del cinema si dice onorato [illegible] far parte del [illegible] d'onore della prima [illegible] di Venezia.

L. t.

«Smithereens» della Seidelman

Una donna, New York col vecchio stile dell'underground

Susan Berman in «Smithereens» della regista Seidelman

CANNES — Il tentativo di tener fede alla nuova linea del Festival anche nelle scelte «di linguaggio» deve aver consigliato i selezionatori a prendere in concorso il film *Smithereens*, che era già stato scelto dalla «Quindicina dei registi». In partenza tutte le carte sembravano buone: opera in sedici millimetri sulla New York degli emarginati e dei violenti, insultanti colori pop, stile vecchio underground. Soprattutto interessava l'autrice Susan Seidelman, già premiata per precedenti cortometraggi narrativi [illegible] America e adesso giunta al film vero e proprio. Forse non hanno fatto un piacere [illegible] Seidelman e non hanno arricchito il Festival.

Smithereens, come dire frammenti (traduzione francese: «La deriva») è un film coraggioso, ma non precisamente sperimentale e non precisamente nuovo. La Seidelman (che ha ventinove anni e ha girato con un budget corrispondente a circa cento milioni di lire) ha voluto fare il ritratto di una ragazza di provincia (Susan Berman) che cerca a New York un posto nel mondo del rock, senza saper fare veramente nulla.

Ci sono i [illegible] incontri con altri cantanti falliti, con [illegible] giovane immigrato dal Montana a bordo di un camper, con un giro di prostitute. La regista ha puntato le sue risorse espressive sulla ragazza, immergendo il resto di New York in una notte di pochi visi. C'è un certo imbarazzo narrativo, qualche volta pare che prevalgano i buoni sentimenti, altre volte l'amarezza. Non è facile debuttare con un film che ha per sfondo le illusioni di New York.

s. r.

I film di oggi

Il programma

IN CONCORSO: **Hammett**, di Wenders, Usa. **Britannia Hospital**, di Anderson, Inghilterra.

QUINDICINA DEI REGISTI: **La storia di Woo Viet**, di Hui, Hong Kong. **La famiglia Orozco**, di Reyes, Perù.

SETTIMANA DELLA CRITICA: **L'ombre de la terre**, di Louhichi, Tunisia-Francia.

UN CERTO SGUARDO: **Trappola per lupi**, di Gotapakrishnan, In[illegible].

Kinski, Lemmon e Mastroianni i migliori attori

CANNES — Klaus Kinski per il film *Fitzcarraldo*, Jack Lemmon per *Missing* [illegible] Marcello Mastroianni per *Il mon[illegible] nuovo* costituiscono, fino [illegible] oggi, la rosa dei più quotati candidati al premio per la migliore interpretazione del festival cinematografico di Cannes.

Incontro [illegible] il regista che presenta domani «Identificazione di [illegible] donna»

Antonioni: «Il mio cinema è cambiato perché è cambiato anche il mondo»

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANNES — *Identificazione di una donna*, di Michelangelo Antonioni, che viene presentato domani al Festival, comincia come «I promessi sposi» [illegible] Manzoni: [illegible] uomo viene brutalmente invitato da un «bravo» attuale, una guardia del corpo, a non occuparsi più di una ragazza. E' l'inizio [illegible] contemporaneo della storia di un regista quarantenne, intellettuale di success[illegible] che insegue per un [illegible] film l'idea di un personaggio, anzi di «*un sentimento che ha forme femminili*», [illegible] [illegible] suoi successivi rapporti d'amore [illegible] due ragazze diverse: una giovane aristocratica ricca, colta, indipendente, molto sessuale, [illegible] una giovane attrice piccolo borghese materna, protettiva, amorosamente generosa.

E' pure la storia della [illegible] italiana contemporanea, ma i personaggi, interpretati da Tomas Milian, Daniela Silverio, Christine Boisson, non sono in crisi: gli amori perduti non diventano dramma, ma un arricchimento che dà la capacità di superare il presente per guardare al futuro; all'angoscia esistenziale si sostituisce la lucidità, i personaggi non vengono definiti dai sentimenti, ma dalle azioni.

Un [illegible] diverso [illegible] tutti i suoi precedenti. Vuol dire c[illegible] anche Antonioni è cambiato?

«*Sono cambiati soprattutto [illegible] mondo, l'Italia; [illegible] anche io, naturalmente. Negli ultimi anni non fare film non m'è dispiaciuto molto: mi ero stufato d'essere un testimone della vita altrui, e ho vissuto un poco di più. Ho girato, incontrato, conosciuto ambienti nuovi. [illegible] [illegible] iscritto [illegible] [illegible] club [illegible] ping-pong, sport di cui sono appassionato, [illegible] ho scoperto un genere di borghesia [illegible]na che mi era sconosciuto. Sono andato nelle case della mondanità aristocratica, [illegible] ci ho incontrato moltissimi ministri. Ho frequentato ambienti popolari, sono andato dappertutto, ho fatto di tutto*».

Anche [illegible] meditazione trascendentale?

«*Vivo con una ragazza che insegna meditazione trascendentale, l'ho vista anche levitare. Pure io ho sperimentato questa tecnica mentale orientale intesa ad eliminare gli stress: ti distacchi dalla realtà, raggiungi uno stato di calma, di benessere. A questa ragazza, Enrica Fico, ho chiesto anche di fare una piccola par[illegible] nel film: era adatta e sapevo che poteva recitare, [illegible] "sente" la macchina da presa ma si muove con assoluta naturalezza*».

Con lei vive da nove anni: [illegible] quasi un matrimonio?

«*Io il matrimonio [illegible] secondo me un'istituzione dannosissima, io vorrei che tutta la società fosse fatta di rapporti multipli: [illegible] famiglia, la coppia, sono distruttive. Con Enrica, [illegible] personaggio molto introverso e curioso che parrebbe uscito da un mio film, stiamo insieme da [illegible] anni: non è che abbiamo risolto il problema della coppia, ma [illegible] con lei mi trovo bene*».

Perché le piacciono le ragazze?

«*Perché mi piace lei, ma è vero che amo le donne giovani. Non troppo giovani: [illegible] sedici anni si [illegible] niente, e quando vai a letto con [illegible] donna non stringi soltanto un corpo, ma [illegible] persona. Mi interessano invece le donne sui trent'anni. In Identificazione [illegible] una donna c'è un universo femminile [illegible] generazioni diverse: Lara Wendel, candidamente spregiudicata come [illegible] oggi le ragazzine, [illegible] magari il dialogo tra lei e il protagonista parrà scandaloso [illegible] benpensanti; Sandra Monteleone, che ha ventitré anni; Daniela Silverio e Christine Boisson, che sono sui venticinque ventisei; Enrica Fico, che ha ventinove anni; Veronica Lazar, che è più matura*».

Ci sono [illegible] tre scene erotiche violente. E' la prima volta, in un suo film.

«*Sinora, questo tipo di scene non era necessario all'economia dei miei racconti: stavolta sì, serve [illegible] spiegare molte cose, [illegible] indispensabile. "Al cinema non fa scopo, [illegible] dissolve", diceva De Concini, [illegible] io sono stato il primo regista a subire un processo per oscenità: per sette metri di bacetti sul collo [illegible] "L'avventura". Sembra incredibile*».

Tomas Milian il regista protagonista di «Identificazione di una donna», [illegible] un personaggio autobiografico?

«*La sola forma autentica di autobiografia è [illegible] linguaggio, lo stile. Milian è un aristocratico, ha classe ed [illegible] veramente bravo: puoi chiedergli qualunque cosa, persino [illegible] perder diciotto chili di peso, come l'ho costretto [illegible] fare. Da quando va molto spesso in America a visitare [illegible] suo guru, uno che materializza dal nulla della polvere e poi la mangia, è [illegible] altro uomo, in pace con [illegible] stesso e con gli altri*».

I personaggi femminili...

«*Le donne mi sembrano [illegible] oggi più lucide di ieri, direi che pensano di più a una propria identificazione, al senso [illegible] all'utilità delle proprie azioni: questo fa di loro personaggi più solidi e [illegible] meno affascinanti. [illegible] non [illegible] se questo film sia bello [illegible] brutto. Non lo [illegible] mai: [illegible] "L'avventura" in poi, ogni volta, [illegible] fine, mi pare di non aver realizzato l'idea, d'aver fatto una mostruosità. Ma spesso sbaglio*».

L. t.

Il regista Güney [illegible] [illegible] in Grecia

ATENE — Il regista cinematografico turco Yilmaz Güney, condannato nel 1974 [illegible] diciotto anni di reclusione e fuggito nell'ottobre scorso dalla Turchia durante una licenza [illegible] carcere, è giunto ieri sera in Grecia per partecipare, secondo [illegible] stampa ateniese, [illegible] simposio sul Mediterraneo che si inaugura oggi nell'isola di Idra sotto gli auspici [illegible] ministro ellenico della Cultura, Melina Mercouri.

Secondo la stampa ateniese, Güney sarebbe giunto ad Atene nella tarda serata.

Piccolo film sulla grande Chanel

Han rubato il fascino a Coco

Se Coco Chanel non è [illegible] sarta, a chi interessa? Chanel la solitaria, [illegible] la terribile Marie-France Pisier protagonista, proiettato al Mercato, è come un film su Garibaldi che finisse prima della spedizione dei Mille, o come un film su Marconi troncato prima dell'invenzione della radio.

Della leggendaria creatrice [illegible] moda e protettrice delle arti francese racconta l'infanzia infelice, un'infelice storia d'amore simile a mille altre, [illegible] tentazione d'omosessualità con una Misia Sert presentato [illegible] una grassa insignificante su[illegible]diciona. E basta, fine.

Un bell'esempio della sciocca tendenza cinematografica a scegliere personaggi d'eccezione esattamente qualificati soltanto per banalizzarli [illegible] «un essere umano come tutti noi», trascurando d'illustrare il talento che li rese straordinari. Un bel modo di deludere quel pubblico settoriale d'appassionati che sarebbe forse la nuova risorsa del cinema.

PERSONE — di Lietta Tornabuoni

Wenders-Coppola [illegible] match di 4 [illegible]

CANNES — *A chi ne conosce poco la timidezza infantile, [illegible] civetteria dei toni bassi, lo snobismo della soave distrazione, Wim Wenders può anche sembrare «fatto», fritto, andato: messo a terra, nel match americano, quanto il suo mitico predecessore tedesco a Hollywood, Stroheim. Il conflitto che lo ha opposto a Francis Ford Coppola durante [illegible] la lunghissima tormentosa realizzazione [illegible] «Hammett», che viene presentato oggi, è ormai leggenda; nell'ultimo scontro [illegible] stato costretto a girare quasi tutta una nuova sceneggiatura, sempre in studio, [illegible] i [illegible] contatti e con la lavorazione in elettronica che [illegible] permesso di [illegible]lizzare in venti giorni novanta pagine di copione.*

Ma adesso è finita: «Dopo quattro anni e mezzo, tanto vale dirsene soddisfatto. Sono comunque molto contento che [illegible] finita: nessun film [illegible] mondo dovrebbe durare, tanto, prendersi tanta parte della vita». [illegible] *perché glielo hanno fatto rifare,* «Hammett»? «Coppola pensava che fosse troppo lento, troppo contemplativo. A me piaceva così. Lui insisteva per avere un film più [illegible] [illegible] pubbli[illegible] americano, [illegible] può anche capirlo». *Dal romanzo di Joe Gores sullo scrittore capofila della «scuola [illegible] duri» del poliziesco americano, Coppola voleva trarre una detective-story [illegible] Wenders [illegible] invece interessato a farne [illegible] riflessione sul rapporto tra arte e vita nella creazione artistica, un omaggio anche stilistico ad Hammett, il grande maestro, inimitabile per purezza e lucidità, «caricaturato nelle imitazioni di altri scrittori del genere».*

Lo stile è rimasto. Fin dall'inizio Wenders voleva riprodurre l'artificiosità hollywoodiana dei polizieschi della fi[illegible] Anni Trenta - Anni Quaranta, girati in studio nelle strade [illegible] inesistenti città di legno illuminate dai riflettori: per le poche scene realizzate in esterni a San Francisco, aveva nascosto tutti gli edifici dietro nuove-vecchie facciate finte. E chi ha vinto, in questa lotta tra un regista che ha fallito [illegible] piena realizzazione del suo film e un produttore che per altri motivi è fallito finanziariamente? «Adesso "Hammett" è soprattutto un poliziesco. C'è anche [illegible] resto: [illegible] si è sbilanciato l'equilibrio [illegible] i due elementi». *E i rapporti con Coppola?* «Mi auguro che si riprenda dall'ultimo disastro. Non siamo mai stati veramente amici. Abbiamo litigato molto. Mi ha sempre rispettato [illegible] molto spesso [illegible] stato lui a cedere. Non provo nessun rancore verso di lui, nessun sentimento di asprezza».

Alla fine, ha vinto l'America: «Continuerò a stare a New York, senza rimpianti per il tempo che se n'è andato in un'esperienza unica. Non [illegible] se lavorare [illegible] America sia meglio che lavorare in Europa, dipende dal tipo di film. So che non potrei vivere altrove». [illegible] *dichiarazione d'amore americano [illegible] abbastanza singolare e sola, in questo festival-Mitterrand che insegue l'esotismo cinematografico e politico a Hong Kong e nel Mali, nelle Filippine e in Turchia, nel Libano e in Perù, in Marocco e [illegible] Algeria, con tanto volontarismo da somigliare talvolta a un cineclub della vecchia sinistra italiana: uno di quei cineclub degli Anni Cinquanta beffeggiati da Luciano Bianciardi ne «Il lavoro culturale», o degli Anni Sessanta parodiati da Nanni Moretti.*

Presentato in prima mondiale a Genova «Il labirinto» [illegible]i Armand Gatti

Così parlano i prigionieri d'Irlanda

Al Teatro dell'Archivolto - Protagonisti dello spettacolo i digiunatori della Resistenza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Armand Gatti, classe 1924, monegasco, ma di salde origini piemontesi, figlio di uno spazzino e di [illegible] infermiera, partigiano, giornalista, è dall'immediato secondo dopoguerra il più appassionato, caparbio, coraggioso drammaturg[illegible]testimone della scena francese.

Mette in scena la vita delle classi sociali umili (quella, tutt'altro che immaginaria, dello spazzino Augusto G., suo padre), rivive dall'interno i grandi soprusi politici, dal franchismo al Vietnam, è presente — «*scrittore pubblico itinerante*», come [illegible] stesso si definisce — là dove regna la sopraffazione e dove occorra lasciar traccia, con la parola scenica, d'una qualche ingiustizia collettiva.

A tratti questo irrequieto «*chierico vagante*» sosta [illegible] qualche città [illegible] allestisce, nei panni [illegible] regista, l'ultimo suo copione, che magari non ha nulla a che vedere, direttamente, con [illegible] situazione del Paese che lo ospita. A Genova, da dove scriviamo, è giunto due mesi fa, si [illegible] insediato tra i giovani attori di una compagine cittadina, il Teatro dell'Archivolto, [illegible] messo in scena, in prima mondiale, il suo dramma *Il labirinto*, che un'altra compagnia francese porterà a luglio al Festival d'Avignone ed una terza, catalana, va provando a Barcellona.

E' un vasto dramma corale sulla resistenza irlandese all'iniquo predominio inglese (un fuoco che, tra l'altro, non s'è spento, è solo sopito sotto le ceneri), il labirinto è quello delle prigioni di Longkesh, in cui, com'è noto, dieci scioperanti della fame vollero segnare, con quest'atroce forma di ribellione, la loro indomita volontà d'opposizione al nemico.

Ma come si può far rivivere questo dramma «vero» di anime torm[illegible]tate e corpi straziati? Non soffriamo d'una invincibile impotenza a spiegarci su[illegible] scena, a render giusto a teatro ciò che è giusto nella storia?

Questa la domanda d'avvio di Gatti, che contiene, implicita, [illegible] interessante autocritica sulle pretese possibilità espressive della drammaturgia totale. Peccato, invece, che le risposte che Gatti stes[illegible] fornisce soffrano [illegible] [illegible] minuziosità ostinata, [illegible] una facondia torrenziale. Dinnanzi alle alte sagome in cartone degli scioperanti, i cosiddetti uomini-coperta, davanti a lignee uccelliere [illegible] racchiudono bipedi impagliati (il canto degli uccelli dava [illegible] prigionieri il senso dello [illegible] del tempo), undici giovani attori tentano, infaticabili, di ricreare la resistenza dei loro compagni-personaggi [illegible] cui sono semplici «portatori») attraverso una decina di moduli espressivi diversi: naturalistico, gestuale, psicologico, eroico, psicodrammatico, e così via.

Il tentativo è quello [illegible] mostrare come [illegible] ragioni di fondo, morali e politiche, di quel[illegible] radicale scelta di vita [illegible] sottraggono a qualunque tipo di «ricreazione». Ma il montaggio-smontaggio di Gatti è troppo puntiglioso, il [illegible] lirismo troppo enfatico [illegible] sostenere un simile assunto, che, all'opposto, avrebbe ri[illegible] una prosaica [illegible] zialità. Non resta perciò che ammirare l'impegno, anche di memoria, e il fervore degli acerbi e diseguali interpreti.

Guido Davico Bonino

R[illegible], [illegible] giugno [illegible] Festival jazz

ROMA — Dopo cinque edizioni all'Anfiteatro della Quercia del Tasso, il «Festival jazz» si trasferisce quest'anno al «Centro Palatino», nel verde di Villa Celi[illegible]. La rassegna, dedicata alla figura di Pepito Pignatelli, durerà tre giorni (21, 28 e 30 giugno).

In sostituzione della consueta segnaletica, un percorso di luci accompagnerà il pubblico attraverso le diverse iniziative. Gli organizzatori intendono così rifarsi al modello dei grandi festivals

Il presidente: «Non ne so [illegible] nulla»

Sophia Loren aspetta la grazia da Pertini

[illegible] — «No, la domanda di grazia [illegible] Sophia Loren non l'ho ancora ricevuta», ha detto *Sandro Pertini ai giornalisti arrivati al Quirinale per la consegna dei premi Saint-Vincent. Il Presidente [illegible] è potuto sfuggire alle domande sulle sorti dell'attrice, in carcere [illegible] mercoledì a Caserta per evasione fiscale, ma è riuscito a [illegible] sbilanciarsi troppo: non [illegible] detto infatti, che cosa farà quando la domanda arriverà sul suo tavolo.*

Però ha commentato: «Pare che [illegible] prigione [illegible] signora Loren non stia poi tanto [illegible] ha persino la radio». *Qualcuno ha corretto:* «La televisione, presidente». *E Pertini [illegible] rimando, ridendo:* «Avessi potuto averla io, la televisione, quando [illegible] all'ergastolo nel penitenziario di Santo Stefano».

[illegible] parte le battute di Pertini, [illegible] [illegible] che la pratica per [illegible] concessione della grazia a Sophia Loren è in [illegible] d'istruzione al ministero di Grazia e Giustizia. E' stato aggiornato, in seguito alla [illegible] istanza presentata dopo l'arresto dell'attrice, un incartamento già esistente al quale non si [illegible] dato corso perché [illegible] Loren viveva lontano dall'Italia.

La legge prevede che le domande vengano immediatamente smistate al ministero [illegible] Grazia e Giustizia, competente al disbrigo delle pratiche [illegible] alle eventuali indagini; lo stesso ministero, sentito il parere della Procura della Repubblica, le rinvia al Capo dello Stato, oppure le respinge.

Poiché l'esame del [illegible] [illegible] Sophia Loren, per le caratteristiche del reato com[illegible] dall'attrice, [illegible] presenta aspetti complessi, si pensa che [illegible] procedura po[illegible] concludersi rapidamente.

Grande attesa alla Royal Festival [illegible] per [illegible] concerto

Stasera Horowitz [illegible] Londra farà dimenticare la guerra

LONDRA — *Grande attesa oggi per il concerto [illegible] Vladimir Horowitz, il mito, il divo, la leggenda del pianoforte. I tremila biglietti del Royal Festival Hall sono andati a ruba, nonostante i prezzi, [illegible] e [illegible] sterline (110 mila lire e 80 mila lire a poltrona) e nonostante il fatto che il recital sarà trasmesso per televisione in diretta.*

E per questo pomeriggio, tutto un mondo [illegible] personaggi, che sarebbero altrimenti in campagna, sono rimasti a Londra per vivere assieme l'esperienza del grande vecchio pianista sul palcoscenico dopo 31 anni di assenza europea.

Horowitz è nervosissimo; gli è stato concesso [illegible] provare al Festival Hall tre interi pomeriggi. Fiducioso nella sua tecnica ma esperto [illegible] pubblico, [illegible] quanto l'atmosfera sia importante, il ritmo e l'umore, suo e del pubblico, [illegible] è per questo che il concerto vivo diventerà [illegible] solo trasmissione televisiva, ma un disco, perché Horowitz detesta ormai l'ambiente ovattato degli studi [illegible] e in questo concerto, denso di elettricità, spera di darr il suo meglio.

Il pubblico dovrà [illegible] in sala in anticipo, data la presenza del principe di Galles, al cui comando regale si deve la presenza di Horowitz. L'etichetta prevede che, con in sala il principe Carlo, il concerto venga preceduto dall'inno reale: vedremo se Horowitz si piegherà a questa prassi [illegible] nandolo sul piano.

Per questo eccezionale avvenimento arriveranno dall'estero molti inviati speciali, rappresentanti di case discografiche e quei personaggi che non potrebbero rinunciare.

I proventi del concerto di oggi saranno devoluti al fondo per ristrutturare il Teatro dell'Opera; gli incassi del [illegible] do concerto, il pomeriggio del 29, andranno alla Columbia Artists, cioè a Horowitz.

Così, mentre cresce il nervo[illegible] per gli eventi del Sudatlantico (e mentre ogni londinese si trasforma [illegible] stratega decidendo sulle mosse della Task Force), Londra [illegible] [illegible] centra su avvenimenti culturali.

g. s.

Maggio: Accardo cambia programma

[illegible] — I recitals [illegible] violinista Salvatore Accardo, previsti per lunedì 24 e martedì [illegible] al Maggio Fiorentino, subiranno variazioni rispetto agli annunciati «24 Capricci» di Paganini a causa di una indisposizione ch[illegible] ha impedito al maestro Accardo di studiare e di esercitarsi.

Per lunedì e martedì si prevedono quindi dieci «Capricci», le variazioni sul tema «Nel cor più non mi sento» e due sonate di Mozart per violino e pianoforte.

Tuttolibri *pubblica oggi un'intervista a Horowitz*

Calcio che cambia: mentre il club granata si riassesta, valzer di tecnici e novità nelle squadre

Giacomini lascia il Torino (per Napoli?)

Troppo tardi la svolta nella società

Giacomini cambia città

TORINO — Massimo Giacomini ha deciso di non restare [illegible] Torino. Lo ha annunciato ieri mattina a Sergio Rossi, sul punto di diventare il suo nuovo presidente. Non un divorzio, perché [illegible] c'era stato ancora [illegible] matrimonio, ma un discorso franco imperniato [illegible] una scelta già fatta. Con ogni probabilità Giacomini andrà al Napoli, sulla panchina che ha lasciato Marchesi, malgrado le reticenze [illegible] Beppe Bonetto che l'altra sera al Comunale sfumava sino a negarla questa possibilità. Al posto [illegible] Giacomini verrà Bersellini, salvo imprevisti. [illegible] un allenatore abituato a lavorare con molto buon senso, un [illegible] tranquillo ma [illegible] molle, che ha retto cinque anni in [illegible] ambiente turbolento come quello [illegible].

Giacomini martedì saluterà i giocatori, l'aveva già previsto. I motivi della sua decisione non sono difficili da capire. Anche se all'orizzonte c'è un Torino diverso, troppo gli è pesata una stagione nella quale la società — con il presidente Pianelli dibattuto fra molte difficoltà, i dirigenti impegnati nei faticosi contatti per il rinnovamento, la cassa sempre [illegible] strema — è stata poco vicina alla squadra, anche concretamente.

Uomo timido, [illegible] per questo capace di impennate che sono una [illegible] difesa, ma molto concreto, Giacomini da qualche tempo aveva pensato di andarsene e [illegible] ha cambiato idea. Spiace questa scelta perché il friulano ha dato una grossa conferma delle sue qualità portando alla salvezza la squadra giovane, e valorizzando i giovani. Giacomini ha lavorato anche per il domani [illegible] Torino: Ferri, Bertoneri, Francini, Ermini, Cuttone, Bonesso sono fra le realtà del campionato. Spiace [illegible] sua partenza — il margine a ripensamenti sembra minimo, conoscendo il personaggio —, perché vuol dire anche la partenza di Zoratti, il preparatore atletico che tanta parte ha avuto nel buon esito dell'annata. L'altra sera in Coppa Italia i giovani granata avevano ben maggiori energie [illegible] nerazzurri, se fossero arrivati ai supplementari li avrebbero probabilmente «sbranati».

D'altra parte, Giacomini ha anche avuto molto dal Torino, nel senso che la sua guida in questa stagione (difficile per la verde età media del parco giocatori e le difficoltà societarie) è stata apprezzata nella giusta misura non solo dai tifosi, [illegible] [illegible] mondo [illegible] calcio che sa capire certe cose. Nessuno [illegible] è insostituibile, ma Giacomini lascia un buon ricordo nei fans granata malgrado i suoi atteggiamenti burberi, il suo apparente distacco, le sue innocenti manie [illegible] perfezionista.

Se il presidente uscente, Orfeo Pianelli, [illegible] compreso [illegible] dall'inizio il senso delle pressioni, anche affettuose, [illegible] lo invitavano a favorire un tranquillo ricambio ai vertici e in carica [illegible] presidente onorario, il Torino [illegible] subirebbe oggi questi contropiedi, sul mercato (nazionale ed estero) del calcio. Ieri c'è stato comunque un incontro fra Rossi, Pianelli e Gerbi. Un chiarimento reciproco favorito [illegible] comune «fede granata» e dall'intervento di Don Francesco Ferraudo, uomo di pace e di buon senso. Rossi ha detto a Pianelli che lo aspetta in tribuna la prossima stagione.

Adesso il Torino riparte, ma è chiaro che il difficile per Sergio Rossi ed i suoi amici-collaboratori comincia adesso. Un «difficile» diverso. Prima le perplessità riguardavano il controllo [illegible] conti del club, il passaggio delle azioni, [illegible] certezza di un impegno oneroso. Adesso c'è da cominciare ad affrontare la riorganizzazione societaria — la distribuzione [illegible] compiti e delle responsabilità —, nonché i problemi più urgenti che riguardano il rafforzamento tecnico della squadra.

L'importante, comunque, è l'evitare le trappole che la fretta potrebbe porre. Prima trappola il pur comprensibile desiderio [illegible] Sergio Rossi di accompagnare l'elezione [illegible] presidenza con l'annuncio di un acquisto-boom. I tifosi sanno stare con i piedi per terra, basta un concreto rafforzamento che eviti affanni e che valga da [illegible] per il dopodomani. Basta una società solida, sana. Anche [illegible] presidente deve poter fare esperienza.

Bruno Perucca

Orfeo Pianelli è uscito in lacrime: «Vent'anni [illegible] Torino sono [illegible] vita»

Da ieri Rossi presidente granata

TORINO — Dopo settimane, mesi, di difficili contatti sino agli ultimi giorni di trattative concrete vere e proprie, il Torino è giunto ad [illegible] svolta decisiva della sua vita. Dopo vent'anni [illegible] presidenza, Orfeo Pianelli si è arreso di fronte alla durezza delle situazioni. Da ieri sera il presidente del Torino è Sergio Rossi, industriale, amministratore delegato e vicepresidente della Comau Industriale S.p.A., torinese, granata da sempre e consigliere del Torino Calcio dal 1959 al '64.

Orfeo Pianelli ha lasciato la sede del Torino verso le 21,18, ieri sera, commosso. Lacrime gli sono sfuggite parlando con i cronisti: «Ho firmato, non mi hanno lasciato neppure un'azione e potete pensare cosa questo voglia dire per me. Vent'anni nel Torino sono una vita, non c'erano altre uscite. Ho aspettato tre ore per poter firmare. Ora vi saluto, ci vedremo ancora. Avrete un comunicato della Pianelli & Traversa nei prossimi giorni».

Pianelli chiude, e le ultime turbolente vicende non fanno certo dimenticare quanto ha fatto per il Torino. Ne assunse la presidenza negli anni dei continui assalti alla diligenza societaria, ha portato l'ordine autoritario del padre-padrone, ha sostenuto battaglie — per il Torino — su tutti i fronti, ha fatto acquisti importanti (Claudio Sala, Graziani, Pecci, i colpi migliori), ha riportato il Torino allo scudetto (stagione 1975-76) e al ruolo che più piace ai tifosi, quello di antagonista primo della Juventus. Un ruolo che piace anche a Rossi. Chi confonde rapporti di lavoro, di industria, con il tifo ragiona in modo superficiale e sbagliato. Solo per motivi di opportunità e di buon gusto, Sergio Rossi non si è presentato ieri sera in assemblea.

Negli ultimi anni le difficoltà di una Pianelli & Traversa ampliatasi probabilmente con eccessivo ottimismo sino ad assorbire una ventina di aziende, e colpita da una diffusa recessione, hanno finito per riflettersi sul Torino che a livello amministrativo ha visto troppe cifre intersecarsi con quelle della contabilità aziendale. Per questo motivo — alla stretta finale del passaggio dei poteri — le trattative fra il gruppo Rossi e la famiglia Pianelli (più Nico Traversa, figlio del non dimenticato vicepresidente Nanni prematuramente scomparso) sono passate attraverso il giudice che si occupa dell'amministrazione controllata della holding.

[illegible] pacchetto delle azioni (il 51 per cento del totale delle stesse) è giunto ad [illegible] valutazione di oltre due miliardi, pare due miliardi e mezzo. Due terzi della cifra [illegible] già stati depositati, [illegible] completamento si avrà a fine giugno.

Sergio Rossi, il vicepresidente Gerbi (che [illegible] ha mai interrotto le sue simpatie per il Torino pur avendone lasciato la vicepresidenza nel '65), e gli altri industriali che offrono il loro apporto, i soci azionisti che hanno già affrontato notevoli sacrifici sollecitati dall'entusiasmo di uno di loro, il battagliero De Finis premiato ora con l'ingresso nel consiglio, [illegible] [illegible] trovati di fronte ad una situazione economica pesante, che non potrà essere miracolisticamente sanata [illegible] un colpo [illegible] spugna ma che — per essere colmata — [illegible] già oggetto di una precisa programmazione.

Compresi i due miliardi e mezzo [illegible] hanno rappresentato [illegible] controvalore delle azioni, [illegible] può ipotizzare che [illegible] costo — scaglionato nel tempo — del risanamento e di un ragionevole potenziamento del Torino [illegible] aggirerà sugli 8-[illegible] miliardi, considerati ovviamente i [illegible] degli emolumenti dei giocatori [illegible] crediti dei quali si [illegible] lamentato Van de Korput, che dovrebbe ricevere presto — in Olanda — una telefonata tranquillizzante).

Tutto questo, lavoro di ricucitura e cifre, è stato riassunto ieri sera ai soci-azionisti che hanno sopportato l'azzeramento capitale sociale (obbligo di legge, quando il deficit supera un terzo del capitale stesso) comprendendo l'importanza della svolta societaria. Alla fine l'unanimità per la presidenza a Sergio Rossi, la vicepresidenza a Gerbi, per il nuovo consiglio che conta sulla forza di ieri (Pier Giorgio Re, Buffa, Saroldi, Salvadori, Venezia) e su nuovi apporti. In assemblea, il nuovo presidente era rappresentato dall'avvocato Nizzola, suo collaboratore da tempo, che continuerà a lavorare anche per il Torino.

r. s.

● Il portiere Pfaff, titolare della nazionale belga, è stato ingaggiato con un contratto per tre anni dal Bayern di Monaco.

● Gigi Radice, dopo un colloquio preliminare col presidente Fabbretti a Milano, sarà a Bologna lunedì mattina per definire il suo ritorno alla guida dei rossoblù emiliani.

Ventunesimo presidente

1906-07 Franz Schoenbrod
1907-08 Alfredo Dick
1909-11 Giovanni Secondi
1911-14 Guido Castoldi
1919 Giovanni Secondi
1919-22 Luigi Palma
1922-24 Giuseppe Bevione
1924-28 Enrico Marone Cinzano
1928-30 Giacomo Ferrari
1930-31 Giovanni Vaslapane
1931-32 Vittorino Gervasio
1932-34 G. Battista [illegible]
[illegible] Euclide Silvestri
1935-39 G. B. Cuniberti
1939-55 Ferruccio Novo
1955-58 Teresio Guglielmone
1958-58 Mario Rubatto
1959-61 Luigi Morando
1961-62 Angelo Filippone
1962-82 Lucio [illegible] Pianelli
Dal 21-5-82 Sergio Rossi

Bersellini aspetta solo [illegible] telefonata

Eugenio Bersellini e Aldo Agroppi, esperienza e gioventù

Eugenio Bersellini, che lascia l'Inter, è il candidato numero uno alla panchina del Torino. Le simpatie del clan granata sono ben riposte, Bersellini è tecnico capace e persona seria, piena di buon senso. [illegible] chance anche per [illegible] Agroppi, per lui si tratterebbe di un ritorno a casa. Ma sta guidando il Pisa verso la A, non può ancora prendere decisioni.

Interpellato a Milano, Bersellini ha detto: «L'altra sera al Comunale ho fatto il mio dovere, ora vedremo. Chiedo solo che vi siano le premesse dal punto di vista organizzativo, di poter lavorare tranquillamente, magari ad ampio respiro impostando un ciclo di 2-3 anni. [illegible] sono soltanto discorsi ipotetici. Io sono qui, e [illegible] ho diretto l'ultimo allenamento dell'Inter, poi saluto i ragazzi».

Fino a ieri sera Bersellini non aveva ancora ricevuto comunicazioni. E' in attesa di una telefonata, basterebbe per portarlo al Torino, sulla panchina che è stata di Giacomini e Radice.

r. s.

Juary: «Per me l'Inter è un traguardo inatteso»

Lo stile di Juary

AVELLINO — *Splendido maggio per Juary. Tre grosse notizie, una dietro l'altra, come le ciliegie d'Irpinia. Prima la tournée con l'Inter in America Latina, a quattro passi [illegible] suo paese d'origine. Poi la conclusione della trattativa che gli schiude la [illegible] del calcio grande. Infine [illegible] vittoria dell'Inter in Coppa Italia che gli consente di [illegible] [illegible] vetrina in [illegible] delle più prestigiose competizioni internazionali.*

La quarta grossa notizia lo raggiungerà probabilmente in Venezuela o in Cile. [illegible] [illegible] nascere il primogenito e la signora Marcia andrà [illegible] clinica al massimo tra una settimana.

«Non mi sembra vero — [illegible] *mette il brasiliano* —; sapevo dell'interessamento di grosse società, [illegible] [illegible] mi sarei aspettato che proprio l'Inter [illegible] acquistarmi. Per noi brasiliani ci sono alcuni punti di riferimento nel calcio europeo, e uno dei più significativi è proprio l'Inter. Non abbiamo dimenticato la sua vittoria sull'Indipendiente [illegible] [illegible] grandi imprese di calciatori come Jair».

Già, proprio Jair. Qualcuno dice che non c'è solo una assonanza [illegible] di nomi, fra i due. «Per carità — *si schermisce Juary* — io ho altre caratteristiche. In comune abbiamo solo il [illegible] lore della pelle e la velocità. [illegible] piano tecnico c'è tanta differenza. E [illegible] io sono [illegible] [illegible] giovane, debbo maturare. Quello dell'Inter è l'ambiente adatto».

A Milano [illegible] sarà Rino Marchesi, un allenatore [illegible] cui ha sentito tessere le lodi [illegible] suoi compagni [illegible] squadra avellinesi. «So [illegible] è un tecnico [illegible] derno, preparato, che ha [illegible] predilezione per [illegible] contropiede. Sui lanci lunghi e sulle rapide contromanovre mi trovo a mio agio».

Il bilancio del brasiliano in due anni di attività in Italia è decisamente confortante. Sei gol l'anno scorso in soli dodici partite, otto quest'anno [illegible] 19 gare. Una media piuttosto incoraggiante. Perché mai, dunque, l'Avellino [illegible] è voluto sfare [illegible] Juary, preferendogli Barbadillo?

«Non c'è stata nessuna intenzione di liberarsi di me — *precisa Juary* —; ad Avellino c'è stato qualche dissapore, ma la gente mi vuole bene, la società mi stima. [illegible] sono esigenze di carattere finanziario, c'è la volontà di rinnovare [illegible] dare agli sportivi nuovi stimoli. E poi alla società [illegible] [illegible] parlato molto chiaramente. Non [illegible] andato in una squadra di provincia. In quel caso, meglio rimanere [illegible] Avellino. [illegible] l'Inter è un'altra cosa».

Qui la gente ha accolto [illegible] notizia con [illegible] placido [illegible] rammarico. Juary non era soltanto [illegible] l'eroe della domenica, ma [illegible] sorta di portafortuna, un allegro folletto che aveva ridato il sorriso ai terremotati nei giorni dell'emergenza. Con la moglie Marcia era stato fra i primi [illegible] accorrere sui luoghi del disastro, distribuendo palloni e sorrisi. Sibilia, uomo [illegible] gran fiuto, aveva capito che Juary era un esperto di pubbliche relazioni, un'immagine fresca e accattivante. Dopo [illegible] «gaffe» della presentazione a «don Raffaele Cutolo» nell'aula del tribunale, in [illegible] sione della paradossale consegna della medaglia d'oro [illegible] boss, si era rifatto procurandogli una linda casetta antisismica a Mercogliano.

Aveva anche promesso di far da padrino al nascituro. Insomma, un idillio quasi perfetto. [illegible] ora la separazione. I tifosi hanno accolto [illegible] muso duro [illegible] notizia della cessione ed ora aspettano di vedere in azione i nuovi idoli, Barbadillo [illegible] e Skov, mentre Sibilia preannuncia la vendita [illegible] Vignola, Rossi ed altri elementi [illegible] valore.

«Io li capisco — *dice Juary* —: in [illegible] società [illegible] provincia [illegible] sopravvivere bisogna cedere i pezzi migliori. E poi quando sono venuto [illegible] che non sarei rimasto [illegible] lungo. Una cosa è certa: o l'Inter o niente. [illegible] accetterei direttamente [illegible] prestiti. Meglio rimanere [illegible] Avellino, in quel caso».

Marcia, la consorte, ha già chiesto informazioni sul clima milanese e sull'ambiente. Le mancheranno il sole e gli amici. Donna pratica, responsabile del ménage familiare, ha già un suo piano. Appena nato [illegible] Jorge junior, andrà a Milano a cercar casa in periferia. Per suo figlio vuole tanto verde e per Juary la massima «privacy». Beltrami dovrà discutere [illegible] lei, prima della firma sul contratto.

Giuseppe Pisano

[illegible] ufficiale, [illegible] passa [illegible] [illegible]

MILANO — E' ufficiale, Bersellini è libero e l'Inter lo sostituirà con Marchesi (il quale, come è noto, lascia il Napoli). Scaduto il suo contratto, come previsto, Eugenio Bersellini ha lasciato la guida tecnica dell'Inter, all'indomani della conquista della Coppa Italia. La società nerazzurra ha annunciato che conta di concludere presto le pratiche per usufruire dell'opera di Rino Marchesi.

Il comunicato nerazzurro dice tra l'altro: «... la società sente il dovere di ringraziare Bersellini calorosamente per la preziosa opera tecnica prestata con perizia esemplare e competenza [illegible] per un quinquennio, costellato di vittorie esaltanti e conclusosi con la conquista, per la seconda volta, della Coppa Italia».

Bersellini ha concluso il suo ciclo nerazzurro con uno scudetto, due Coppe Italia, un «Mundialito Club» e una semifinale di Coppa dei Campioni.

c. p.

Bearzot si difende dalle accuse [illegible] favoritismi nei confronti del giocatore: lo aspetterà sino al primo giugno

[illegible] polemiche [illegible] [illegible] Bettega

«Roberto [illegible] è un padrino, [illegible] un campione [illegible] quale rinuncerò solo se [illegible] si riprenderà in tempo», spiega il c. t. - «Il ventiduesimo può aspettare, non [illegible] una umiliazione»

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

[illegible] — L'ostinazione [illegible] Bearzot sta dando i primi frutti: ecco, puntuali, le [illegible] testazioni provocate dal [illegible] Bettega», mentre [illegible] Alassio, nel pomeriggio, [illegible] giunti Dossena, Bordon, Bergomi, Oriali, Marini e Altobelli, reduci dalla finale di Coppa Italia. Neppure dopo la missione esplorativa a casa dell'attaccante juventino, il commissario tecnico ha sciolto l'interrogativo sul 22° azzurro. Il professor Vecchiet dice che la visita al giocatore *«ha confermato che esiste la prospettiva di recuperarlo continuando la fisioterapia che era stata preventivata, quando gli hanno tolto il gesso, per due settimane, salvo complicazioni».*

Chi pensava che il tira-molla finisse ieri si trova di fronte al solito dilemma: Bettega sì? Bettega no? E perché il candidato a sostituirlo (Selvaggi) deve vivere sulle spine per altri nove giorni? La voglia di avere Bettega nel gruppo che andrà al Mundial induce Bearzot a temporeggiare almeno sino al 1° giugno, vigilia della spedizione [illegible] Spagna. Un comportamento che [illegible] [illegible] oppositori. E c'è chi [illegible] chiede se Bettega rischia [illegible] vedersi appiccicata la vecchia etichetta di «padrino» per questa situazione [illegible] privilegio atipica.

«Intendo partire per Vigo con 22 uomini che possano lavorare sul pallone, [illegible] che Bettega attualmente non può ancora fare, lo chiamerò soltanto se i medici mi daranno piene assicurazioni, altrimenti lo lascerò a casa, inserendo nel [illegible] [illegible] elemento già utilizzato», spiega Bearzot. La conferenza stampa a questo punto si anima di battute polemiche, di allusioni e anche di accuse più o meno esplicite al responsabile azzurro.

«Certe cattiverie non le [illegible] cetto — si difende Bearzot a [illegible] duro —. *Bettega non [illegible] un "padrino", non [illegible] mai preso simili posizioni perché [illegible] serio, è il più malleabile. Ed è un grande campione. Ha dato molto, può [illegible] dare, merita rispetto. C'è [illegible] possibilità d'averlo, perché vi debbo rinunciare? Non è eccessivo questo atteggiamento, ma ortodosso e non toglie niente ad alcuno. Non è una sfida all'opinione pubblica. Sia ben chiaro che [illegible] sono [illegible] interdire, so fare il mio mestiere».*

— Selvaggi, e chi per lui, [illegible] potrebbe sentirsi un tappabuchi? E in quali condizioni si troverà [illegible] momento dell'eventuale convocazione?

«Tutti i restanti 18, [illegible] quelli che completano il listone, hanno il dovere di tenersi pronti. Sono dei professionisti e il fatto di essere fra i 40 significa che godono della mia considerazione, a maggior ragione chi potrebbe essere il 22°. Portarlo per poi escluderlo, sarebbe un grossolano errore psicologico. Il sostituto di Zico, tanto per fare un esempio, non è [illegible] tappabuchi e cerca di far meglio del titolare quando gioca».

Tra le incognite c'è quella [illegible] un Bettega che, [illegible] disponi[illegible] clinicamente, [illegible] presenterebbe in Spagna [illegible] un vero collaudo. Bearzot obietta che l'attaccante [illegible] già sostenuto alcune partitelle d'allenamento prima [illegible] nuovo «stop» per riacquistare, in sala [illegible] operatoria, la completa estensione del ginocchio sinistro.

Bruno Bernardi

Totocalcio n. 39

Partita	Pronostico
Bari-Brescia	1 x
Cremonese-Cavese	1
Lecce-Pisa	x
Palermo-Catania	1
Perugia-Foggia	1
Pescara-Rimini	x
Pistoiese-Sampdoria	x 2 1
Reggiana-Sambened.	x
Spal-Varese	x 1 2
Verona-Lazio	1 x
Forlì-Empoli	x
Triestina-Monza	x 1
Reggina-Salernitana	x 2

Totip n. 21

Corsa	Pronostico
PRIMA [illegible]	x
Napoli (trotto)	x
SECONDA CORSA	1 2
Napoli (trotto)	2 1
TERZA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	1 x
QUARTA CORSA	x 1 2
[illegible] (trotto)	x x 1
QUINTA CORSA	1
Ravenna (trotto)	x
SESTA CORSA	1 x
Milano (galoppo)	x 1

Graziani: «Questa vicenda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] problemi»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALASSIO — *L'ombra [illegible] Bettega non sembra disturbare per niente Graziani.* «Questa storia [illegible] mi dà fastidio, [illegible] so se lo dà a qualche altro — sorride —. In Argentina persi il posto in favore di un [illegible] lancialissimo perché [illegible] ero [illegible] meglio. Adesso sono in buone condizioni psicofisiche, preparato a tutto, a giocare come a stare in panchina. Dipenderà dalle scelte di Bearzot».

Ed a proposito [illegible] scelta di Altobelli (anziché Pruzzo e Selvaggi), Bearzot sostiene che l'interista «anche nella combattutissima partita [illegible] un Torino sanguigno, guerriero e sostenuto da un pubblico eccezionale, mi ha soddisfatto e mi è parso in forma».

Rispetto all'Argentina, Bearzot ritiene che questa «rosa» possa ripetere le stesse prestazioni e che ci siano meno interrogativi di quanti ce [illegible] fossero nel '78 dopo [illegible] fiaschissima amichevole (0-0) [illegible] la Jugoslavia a Roma. Il fatto che gli azzurri nell'ultimo collaudo facciano spesso brutta figura (accadde anche nel '74 a Vienna con l'Austria con un deludente 0-0), lascia indifferente Bearzot: «Ben vengano le difficoltà. So benissimo che la Svizzera [illegible] impegnerà a fondo e che gli azzurri si alleneranno magari stando attenti a non farsi male. Contano le gare ufficiali».

A questo punto [illegible] presenta il sindaco di Vigo, Manuel [illegible] to Ferreiro, venuto ad Alassio per il «gemellaggio» fra le due cittadine. Bearzot lo saluta cordialmente dicendogli: «Come vede, anche noi abbiamo i [illegible] colori». [illegible] *l'«alcalde» galiziano sorride:* «Ho notato che il clima ad Alassio somiglia molto a quello che troverete a Pontevedra». *Il dottor De Gaudio, addetto alle pubbliche relazioni, ribatte:* «Almeno sul piano meteorologico non abbiamo sbagliato». *La battuta riesce a sdrammatizzare [illegible] [illegible] po' l'atmosfera di vi[illegible] polemica attorno Bearzot, quando si parla [illegible] Bettega.*

b. b.

Un po' d'Argentina (Villa) nella Coppa d'Inghilterra

LONDRA — Si disputa oggi la 101ª [illegible] [illegible] [illegible]ppa d'Inghilterra, la cui popolarità supera [illegible] Gran Bretagna persino il campionato. Quest'anno di fronte due squadre londinesi, Tottenham di prima divisione e Queens Park Rangers [illegible] seconda.

Motivo di particolare interesse nella finale odierna sarà la presenza dell'argentino Villa, a meno che il Tottenham ritenga opportuno di [illegible] farlo scendere [illegible] campo. Il protocollo rischia di mettere in serio imbarazzo la principessa Anna, il cui fra[illegible] Andrew sta combattendo con la task force nel Sud Atlantico.

La figlia della regina Elisabetta, alla quale prima dell'incontro verranno presentate le due squadre finaliste, è tenuta a stringere la mano ai giocatori, e perciò eventualmente anche a Villa, il quale dovrebbe poi rimanere sull'attenti mentre verrà suonato il tradizionale [illegible] salvi la regina» alla presenza [illegible] 100 mila spettatori e di molti milioni [illegible] telespettatori.

c. f.

Azzurri e mercato

Vierchowod e Collovati sulle spine

ALASSIO — Nel ritiro della nazionale si parla anche di calcio-mercato. Collovati, valutato 8 miliardi, si sente come un quadro d'autore: «Io però ho un'anima e rifiuto l'etichetta di pacco postale», dice lo stopper (seccato per certe affermazioni di Rivera) che domani si incontrerà ad Alassio con il presidente Farina per definire [illegible] propria posizione.

«Perché debbo pagare colpe [illegible] altri?», aggiunge. Franco Baresi, invece, ha firmato il contratto e vestirà ancora la maglia rossonera.

Vierchowod, invece, dal canto [illegible] [illegible] [illegible] se resterà [illegible] Fiorentina («Sarebbe [illegible] soluzione migliore»), se passerà alla Roma o [illegible] Juventus o se la Sampdoria, che ne è la proprietaria, tornando in serie A, [illegible] lo terrà: «Mi dà soltanto fastidio che nessuno mi dica niente. Sarebbe entusiasmante finire in una squadra che compete con la Juventus per lo scudetto». E Graziani di rimando: «Se Vierchowod veste in bianconero e noi non prendiamo Collovati, potremo unicamente puntare alla... Coppa Uefa».

b. b.

Dopo il riposo a Taormina la corsa riprende con tre tappe in Sicilia, primo traguardo oggi ad Agrigento

Moser: «Che m'importa del Giro?»

Francesco vuol difendere [illegible] maglia rosa almeno fino al rientro in continente, [illegible] aggiunge: «Vado bene perché mi diverto e non me [illegible] frega niente di Hinault» - Il francese: «Tutti contro Saronni, per me [illegible] benissimo»

Taormina. Moser con un gruppo di turiste nel teatro greco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TAORMINA — I cari puzzapiedi dello sport, i ciclisti del [illegible] Giro d'Italia, hanno ieri trascorso, [illegible] patito nella [illegible] a Taormina il primo [illegible] due giorni [illegible] riposo (l'altro sarà intorno a Salerno, mercoledì). Ambiente il più edonistico possibile, a far saper loro come e quanto hanno sbagliato [illegible] scegliendo un certo mestiere. Difficili, penose e penate [illegible] loro dichiarazioni, fra agavi e zagare, tedesche e svedesi.

Francesco Moser, vincitore ieri l'altro a Diamante, è Maglia rosa, con 1" su Hinault, 14" su Contini, 27" su Prim, 49" su Saronni, 1'48" [illegible] Verza primo dei neoprofessionisti. Lo voleva, ce l'ha [illegible]. Confi[illegible] [illegible] forza [illegible] e [illegible] una [illegible] eccessiva acrimonia altrui per tenere [illegible] maglia nei tre giorni siciliani: domani ad Agrigento, poi a Palermo, quindi a Messina. Corre il [illegible] Giro più «libero», è il nono. Se [illegible] fa niente, rimane Moser, [illegible] fa qualcosa, diventa il beneamato, il Lancillotto nazionale. *«Vado bene anche perché me ne sbatto* — ci ha detto ieri —. [illegible] *diverto a correre, sto bene, metto insieme* [illegible] *volatona come quella di Diamante, roba* [illegible] *ventenne strapotente. Sento amore di gente intorno* [illegible] *me, ricambio. Non me ne frega niente di Hinault, di Saronni,* [illegible] *nessuno. Non penso neppure più al Tour: dopo il* [illegible] *faro* [illegible] *e circuitini, questo mare* [illegible] *Taormina mi ha messo voglia di riposo».* [illegible] assunto [illegible] filosofia [illegible] di serenità quasi violenta, guai a chi gliela toglie. La gente va matta [illegible] lui, nel Sud è Mòser, accento sulla «o», nel Nord è Mosèr, accento sulla «e», tutta qui la differenza.

Moser non [illegible] nomi di nemici, non ne ha. Hinault ne ha. Conferenza stampa [illegible] francese promessa per le 11, è arrivato in ritardissimo. Aspettandolo, il [illegible] D.S. [illegible] ha detto: *«Siamo più forti che nel 1980, quando pure Hinault vinse il Giro, perché abbiamo una squadra più compatta, meglio votata a lui, poi perché quasi ogni squadra italiana* [illegible] *un velocista per la vittoria di tappa, e allora ci sta a tenere la* [illegible] *ferma sino al finale. Pensavamo* [illegible] *arrivare qui* [illegible] *un due minuti di ritardo, per via degli abbuoni, e invece Bernard è con Francesco».*

Quando Bernard Hinault è giunto, ha detto: *«Prima cosa:* [illegible] *mia moglie, è la risposta a chi* [illegible] *diceva in lite, seguirà per un po' il Giro. Temo Contini, Van Impe, Prim. Ho diviso il Giro in due parti, la prima sta andando bene. Saronni e Moser fanno le loro cose, non* [illegible] *inquieteranno si*[illegible] *in fondo. La gente mi festeggia bene, i fischi di Milano* [illegible] *uno sfizio...».* Ha parla[illegible] da padrone del Giro.

«Vincerlo [illegible] *dieci minuti di vantaggio? No, mi* [illegible] *un secondo. Mi sta bene Moser che avanza un giorno, Saronni che avanza un altro. Contro Saronni c'è una coalizione degli italiani se lui fora tutti attaccano. Temo Van Impe perché* [illegible] *lupo solitario,* [illegible] *perché* [illegible] *correre. Miglior italiano per la classifica Contini, per la novità Verza. Saronni* [illegible] *aspetta all'arrivo in salita di Campitello, ma mi risulta che lassù* [illegible] *vinto* [illegible] *tappa Chiappano, dunque non deve* [illegible] *un'ascesa tremenda».*

Burattinaio, [illegible] ha detto uno. *«Perché no?»*, ha replicato. E' fisicamente bello, serenissimo. Dieci probabilità [illegible] [illegible] bluff, novanta che giochi da [illegible] padrone, [illegible] sciente lui [illegible] gli altri [illegible].

Saronni ha detto: *«Manco certe volate, comunque più per sfortuna che per errori, fuorché* [illegible] *Roma, però mi aggiungo forse sostanza di corridore vero. Ma c'è Hinault. Alla vigilia* [illegible] *aveva detto battibile, ci sto ripensando. Vedremo in salita,* [illegible] *Campitello. Certo che è dura. Maglia a Moser, mi fa piacere, per lui, per il ciclismo* [illegible] *nostro».*

Per [illegible] Bianchi Piaggio di Prim, Contini e Baronchelli, [illegible] parlato il d.s. Ferretti: *«Non dico* [illegible] [illegible] *punto, dico che le cose* [illegible] *stanno bene così».*

Sempre nel teatrino [illegible] Taormina [illegible] Hinault: *«Certo che* [illegible] *due volte che sul podio mi danno la maglia rosa e me la tolgono, mi sto seccando,* [illegible] *Diamante sono persino stati brutali, cosa c'entrano io coi fotofinish?».*

Ruperez: *«Noi spagnoli* [illegible] *forse finiti per la classifica generale, ma faremo cose grosse in qualche tappa dura».*

Nostra impressione: nel [illegible] Hinault faceva [illegible] belle e si diceva che il [illegible] poteva essere nostro, quest'anno fa poco e si dice che il Giro è ormai suo. Purtroppo dobbiamo sottoscrivere.

Gian Paolo Ormezzano

Ripartono così

1° [illegible] [illegible] 39 ore 47'18"; 2° [illegible] Hinault (Fra) a 1"; 3° [illegible] a 14"; 4° Prim (Sve) a 27"; 5° Saronni a 49"; 6° Verza a 1'48"; 7° Pignon (Fra) a 1'58"; 8° Becc[illegible] a [illegible]"; 9° Van Impe (Bel) a 2'22"; 10° Lang (Pol) a 2'27"; 11° Faganessi a 2'29"; 12° Visentini a 2'31"; 13° Madiot (Fra) a 2'50".

COLPI DI PEDALE

Rane e principesse

TAORMINA — Il nuovo ciclismo è stato acquartierato quasi [illegible] in un lussuoso albergo-lager a Naxos, lungomare su cui Taormina incombe, lassù sulla montagna. Un edificio centrale, [illegible] bungalows rivamare. Tanto turismo straniero incipiente, il più ricco.

Ciclisti con [illegible] loro braghette antidiarroiche, le loro magliette da circo, a visitare la piscina che ospitava, come incastonate nei bordi, schiacciate dal sole dentro il cemento, belle donne in topless. Impatti difficili, dialetti italiani e lingue straniere, curiosità reciproca, un arco voltaico di sguardi.

Davvero un'esperienza nuova, per il Giro d'Italia. Qualche patente imbarazzo [illegible] qualche corridore, il bungalow come una fuga, una protezione, il massaggiatore come un confessore. Ciclisti chiamati girini e, ai bordi di quello stagno che è la piscina, principesse che, [illegible] si sa mai, potrebbero tramutarsi in rane.

g. p. o.

8ª TAPPA · Km 243

TV — Rete 2: ore 14,30-17,15 «Pomeriggio al Giro» con arrivo in diretta dalle 16,10 circa. Sintesi: ore 17,50. RADIO — Rete 1: ore 7,40 «Ruota libera»; 14,20 «Flash»; dalle 14,50 arrivo.

Taormina — Leonforte — Enna — Caltanissetta — Agrigento — Catania — Giarre — Acireale — Paternò

TAORMINA	Catania	Leonforte	Enna	Caltanissetta	AGRIGENTO
Km	47	126	148	182,3	243

[illegible] Taormina-Agrigento di km 243. Ritrovo alle 7,40 in piazza [illegible] aprile, partenza volante alle 8,40 a Capo Taormina. Arrivo (media 37) alle 15,14 in [illegible] viale della Vittoria. Gran premio della montagna a Enna, km 148 quota 948. Rifornimento a Leonforte, km 122. Traguardo Fiat a Racalmuto, km 216. Tappa tormentata, [illegible] strette, arrivo in leggera salita dopo il passaggio nella Valle [illegible] Templi. Favoriti Saronni, [illegible]. Bonoci, [illegible]

Moto, è stato il più veloce negli allenamenti del Gran Premio [illegible] Spagna

Uncini fa il tempo e poi si riposa

Sfortunati gli altri italiani: frattura al malleolo per Reggiani, caduta per Graziano Rossi - Lucchinelli, ancora sofferente [illegible] un piede, è solo settimo - Assente Virginio Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Si riprende a correre in moto dopo le chiacchiere [illegible] polemiche di Nogaro ed è subito battaglia grossa, com'è nella logica del più bel mondiale dei tempi moderni. Non c'è spazio per giocare d'attesa e fin [illegible] prove la battaglia diventa [illegible] e [illegible] [illegible] sue vittime. Quella che si può ormai chiamare [illegible] nazionale [illegible] [illegible] tecnicismo, e che comprende ben cinque piloti ufficiali della 500, è [illegible] momento attuale dimezzata.

Manca Virginio Ferrari costretto a dichiarare forfait [illegible] l'imperfetta guarigione del polso fratturato ormai da due mesi e sul quale ha forzato gareggiando in due Gran premi. Eliminato ai primi giri di prova Loris Reggiani, il bimbo-prodigio che corre con la Suzuki numero due di Gallina, che ha rimediato una botta alla mano destra e una frattura al malleolo esterno destro. [illegible] lo stesso bilancio di Salisburgo, solo che il piede è quello opposto, mentre la [illegible] destra (quella importante di gas e freno) prima rotta all'interno [illegible] ha una semplice distorsione. Non può correre qui [illegible] potrebbe recuperare [illegible] Misano.

Mezzo fuori è Graziano Rossi che alla sua prima avventura con la Yamaha OW 60 è volato via mentre rodava le gomme, e ha mandato a fuoco il prezioso mezzo. Graziano è tutto intero ma ora il compito più duro [illegible] l'ha Agostini che deve rimediare dai giapponesi pezzi di ricambio sufficienti a rimettere insieme il motore. In compenso restano gli altri due, Franco Uncini vincitore a Salisburgo, terzo nella graduatoria mondiale, ha spiccato il miglior tempo al quarto giro completo nella mattinata. Gli altri hanno continuato a dannarsi e lui è rimasto a guardarli, nel primo turno dai boxes pronto a risalire in sella, nel secondo in shorts seduto sul guard-rail della prima curva del carosello.

E' stato un bel colpo di poker che ha innervosito non poco tutti gli avversari, ma in realtà è soltanto il frutto ragionato della preparazione ottima condotta in tutta la scorsa settimana. E per finire con gli italiani, [illegible] Marco Lucchinelli campione del mondo tormentato come non mai, ancora sofferente al piede destro, che «mi dà dei colpi di spada a ogni cambiata».

Denti stretti in questi due giorni [illegible] prove e poi una [illegible] iniezione di novocaina per [illegible] gara sperando [illegible] meglio. Le due Honda di Lucky [illegible] entrambe in pista contemporaneamente. La seconda la [illegible] da Angel Nieto, grande amico, ottimo pilota e attrazione numero uno per il pubblico spagnolo. Nel prestare la macchina c'è tutta la generosità tipica di Lucchinelli, [illegible] anche un ritorno utile.

Allargando [illegible] il campo a livello internazionale la [illegible] [illegible] meglio [illegible] previsto [illegible] Crosby a guidare davanti a Roberts, mentre Sheene è leggermente più lontano alle prese con problemi di gomme. In casa Suzuki Mamola continua ad essere a disagio con i problemi di messa a punto che nessuno risolve più per lui, ora che Crosby ha cambiato bandiera e Ferrari è fermo.

Molto più bravo Middelburg che ha il quarto tempo assoluto, ma è anche cadeto. Sono riscontri ancor tutti da verificare nelle prove di oggi, e fatta eccezione per Lucchinelli (ieri aveva comunque il settimo tempo) che non tirerà molto, c'è da aspettarsi un ritorno della Honda: Spencer è Quinto ma è un buon secondo da Uncini, mentre Katayama e Nieto sono lontani. Eliminato con una caduta Boet Van Dulmen (mignolo destro quasi staccato) che rischia di non poter guidare all'esordio domenica [illegible] la nuova Cagiva.

Nelle classi più piccole Eugenio Lazzarini è [illegible] bravissimo. E' primo nella 125 cc con la Garelli rinnovata nel telaio, e secondo nella 50 cc, con la macchina nuovissima terminata in Italia giovedì e che ha fatto ieri il primo rodaggio, un piccolo miglioramento e sarà agganciata anche la Kreidler dello svizzero Dorflinger. Nella 250 cc miglior tempo il «Cramito» di Nogaro, con il giovane Ferretti in sella alla Mba esordiente già nono.

Giorgio Viglino

Formula 1, oggi ultime decisive prove per il Gran Premio mondiale

Pironi gioca in difesa a Monaco

«Qui possiamo puntare solo [illegible] un piazzamento, ma sono sicuro che il titolo mondiale è alla portata della Ferrari» - Speranze [illegible] rivincita per la Renault [illegible] per l'Alfa Romeo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECARLO — *La Renault affila le armi nell'intento di prendersi parecchie rivincite in un colpo solo. La squadra francese* [illegible] [illegible] *cattiva tradizione* [illegible] *Montecarlo e non ha dimenticato certe batoste pesanti, quando le sue macchine non riuscivano* [illegible] *qualificarsi* [illegible] *compivano solo pochi giri.*

C'è da dimostrare che il [illegible] [illegible] *turbo ha fatto* [illegible] *progressi, che anche su una pista lenta si può continuare l'assalto* [illegible] *titolo mondiale. Una nuova iniezione elettronica è il «segreto» della pole position provvisoria ottenuta giovedì da René Arnoux e oggi, per il turno decisivo di prove cronometrate, il clan Renault fa affidamento* [illegible] *una macchina perfettamente a punto e su un propulsore dalla risposta pronta.*

La scorsa [illegible] [illegible] *sorpresa venne dalla Ferrari di Villeneuve, stavolta sono Arnoux e Prost a tentare la strada della vittoria.* «Non mi attendo una gara facile — [illegible] *Arnoux* — perché Williams, Brabham, Alfa Romeo e McLaren daranno battaglia. [illegible], poiché sono il pilota che dall'inizio della stagione [illegible] fatto più chilometri [illegible] testa, senza raccogliere molto in fatto [illegible] risultati, spero di avere almeno [illegible] possibilità di lottare sino in fondo. Dal ruolo di possibile protagonista non escluderei neppure [illegible] Ferrari che è sempre un'avversaria da prendere in considerazione».

Per il momento il 13° tempo di Didier Pironi non sembra, tuttavia, dare molte speranze alla Casa di Maranello. La situazione precaria in cui si è venuto a trovare il team senza Villeneuve, [illegible] *comprensibile sgomento determinato dalla tragedia* [illegible] [illegible] *hanno influito sul morale e sulle possibilità della Ferrari. I tecnici modenesi hanno lavorato sulla scocca, rinforzandola, forse più* [illegible] *un eccesso* [illegible] *preoccupazione che per un'effettiva necessità. In ogni caso* [illegible] *vettura dev'essere nuovamente messa a punto. E' necessario scoprirne gli attuali limiti e possibilità.*

«Purtroppo — [illegible] *spiega* [illegible] *più volte il responsabile tecnico ing. Mauro Forghieri* —, lo sviluppo delle macchine in Formula 1 è continuo e non si può essere certi [illegible] nulla, di corsa in corsa. Ovviamente avere due macchine e due piloti [illegible] disposizione per prove e gare è un vantaggio, almeno per una squadra come la nostra che ha la possibilità di seguirne l'evoluzione. Non chiedemi però come risolveremo la situazione. [illegible] il mio compito».

Anche [illegible] [illegible] *«126 C2» di Pironi in questo momento, sulla pista di Montecarlo, non* [illegible] *bra particolarmente competitiva. Il pilota francese è convinto di poter puntare al titolo mondiale.* «Qualche pista — *ha ripetuto Didier* — non [illegible] sarà particolarmente favorevole. Qui, [illegible] forse anche a Detroit, cercheremo di difenderci per un piazzamento. [illegible] In circuiti più veloci cercheremo di ripetere il dominio dimostrato a Imola. E mi auguro che in quel momento gli avversari siano tutti presenti. Perché così sarà anche più bello batterli».

Le speranze della Ferrari sono quindi quelle di ottenere un risultato positivo [illegible] *Montecarlo per non perdere il contatto con i migliori. Poi si vedrà. Intanto la cara «cugina» Alfa Romeo punta* [illegible] *alto.* [illegible] *«182»* [illegible] [illegible] *Cesaris e Giacomelli tenteranno di partire in pole position.* [illegible] *nella squadra milanese si pensa soprattutto alla gara. Dopo tante delusioni, le probabilità di salire sul podio aumentano di volta in volta.*

Cristiano Chiavegato

Domani [illegible] Maggiora, con 23 nazioni

Motocross mondiale 250

MAGGIORA — Alle quattro competizioni [illegible] di motocross già assegnate [illegible] F.I.M. all'Italia per l'82 si è aggiunto anche il Gran Prix classe 250, [illegible] seguito alla rinuncia da parte della Federazione motociclistica polacca. Sede del meeting, Maggiora, in provincia di Novara, che dispone con il «Mottaccio del Balmone» di un impianto valido ed efficiente.

Mobilitazione generale dell'A. S. Majorelico, che è riuscita, in una trentina [illegible] giorni, a far fronte a tanti impegni, tra cui una sostanziale [illegible] del percorso troppo veloce, e opere varie [illegible] infrastrutture. Le iscrizioni dei piloti, con ottantadue presenze in rappresentanza di ventitré nazioni, testimoniano quale importanza il «Circus» internazionale assegna alla prova italiana della 250, quinta tappa delle dodici gare in programma per questa categoria.

Pallavolo (ore 18) Robe [illegible] Kappa-Santal

Scudetto in bilico tra Torino e Parma

1 Robe di Kappa To / 8 Tosca[illegible] Roma	Robe di Kappa 3-0/3-0	Robe di Kappa 3-0/3-0	CAMPIONE D'ITALIA
4 Edilcuoghi Mo / 5 Ast Riccadonna	Edilcuoghi 3-2/3-0		
3 Panini Modena / 6 Casio Milano	Panini 3-0/0-3/3-0	Santal 3-0/3-0 *	
2 Santal Parma / 7 Cigno Chieti	Santal 3-0/3-0		

* a tavolino

Oggi si disputa la partita d'andata per lo scudetto, sabato prossimo quella di ritorno. L'eventuale «bella» verrà giocata a Torino giovedì 3 giugno.

TORINO — S'inizia [illegible] sfida per lo scudetto della pallavolo. La Caf ha, infatti, respinto l'appello presentato [illegible] Panini per la sconfitta infiitale a tavolino contro la Santal e quindi i parmigiani saranno impegnati oggi (ore 18) nella partita d'andata per il titolo, ospiti dei campioni in carica [illegible] Robe [illegible] Kappa Cus Torino nel Palasport di Parco Ruffini.

Il campionato, secondo la nuova formula dei playoff, è giunto dunque al suo gran finale con le due squadre che maggiormente hanno dato l'impressione di recitare il ruolo di protagoniste. La Robe di Kappa, forte della sua lunga imbattibilità che proprio la Santal è riuscita ad interrompere in marzo, è sempre stata al vertice della classifica, imponendosi poi nelle partite dei playoff per 3-0; i parmigiani, dal canto loro, sono emersi alla distanza, man mano che il fenomenale Kim Ho Chul cresceva come ispiratore della squadra.

Tre volte campioni nelle ultime tre stagioni, i torinesi sono favoriti nella corsa allo scudetto: vuoi per la loro maggiore esperienza quando si tratta di giocare incontri senza appello, vuoi perché nel caso si dovesse andare alla «bella» potranno giocarla [illegible] proprio campo essendo i meglio classificati della prima fase.

La chiave della partita potrebbe essere rappresentata dal funzionamento del «muro» della Robe di Kappa. [illegible] sempre è questa una delle armi più efficaci del sestetto torinese. A Kim [illegible] Chul, il palleggiatore della Santal, [illegible] compito di «inventare» per i compagni alzate che riescano a mettere [illegible] crisi la difesa avversaria.

La prevendita dei biglietti (nonostante [illegible] dubbio se la partita si sarebbe giocata o meno) è proceduta nei giorni scorsi con buon ritmo: così stasera tutto lascia presupporre [illegible] la sfida avrà una degna cornice di pubblico.

g. bar.

Giovanissimi i quattro semifinalisti degli Internazionali d'Italia

Nel tennis è l'ora dei ventenni

Teltscher contro il peruviano Arraya, mentre Wilander, [illegible] di Borg, affronta Gomez

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — *Gli Internazionali d'Italia, orfani di tutti i grandi protagonisti, parte assenti, parte eliminati anzitempo, giunti al traguardo delle semifinali* [illegible] *consolano con la giovanissima età dei protagonisti: dai 18 anni da compiere di Mats Wilander, la miglior copia svedese di Borg, ai 21* [illegible] *Eliot Teltscher, statunitense compagno di scuola di Mc Enroe, passando attraverso i 21 anni di Pablo Arraya, argentino di nascita ma oggi peruviano, e i 22 dell'ecuadoriano Andres Gomez.*

Dei quattro superstiti [illegible] *primi turni eliminatori, il più famoso è senza dubbio Eliot Teltscher,* [illegible] *tic, una strana posa* [illegible] *attesa del servizio avversario* [illegible] *sembra pronto per la partenza* [illegible] *una gara di fondo,* [illegible] *prima* [illegible] *fare spavento), numero 18 dell'ultima classifica mondiale. Da giovanissimo è sempre* [illegible] *il grande avversario di Mc Enroe* [illegible] *il quale si è alternato nel conquistare i vari* [illegible] [illegible] *categoria statunitensi.*

Ma il suo gioco poco ricalca quello [illegible] *più dotato avversario, preferendo il forcing* [illegible] *fondo campo alle incursioni a rete. Arthur Ashe, presente ieri a Roma, ha* [illegible] [illegible] [illegible] *utilizzerà come secondo singolarista in Coppa Davis a luglio a fianco* [illegible] [illegible] *Enroe proprio contro la Svezia* [illegible] [illegible] *Wilander.*

Oggi Teltscher affronterà Pablo Arraya, ultimo prodotto della scuola sudamericana. Nativo di Cordoba, una volta trasferitosi in Perù [illegible] *famiglia, a 18 anni ha preferito scegliere la nazionalità peruviana anche per poter giocare in Coppa Davis, visto che in patria era chiuso da Vilas e Clerc.* [illegible] *fa tanti discorsi nazionalistici, si limita a dire:* «Per noi è importante essere sudamericani, poco conta la nazionalità, l'importante è che vinca [illegible] sudamericano». *Ma i suoi colleghi continentali* [illegible] *più piacciono come rivali: Arraya infatti va a nozze con chi gioca piatto e* [illegible] *rotazioni, mentre contro Clerc e Vilas, spiega,* «prendo botte terribili e riesco a malapena a battere Rebolledo».

Arraya promette di allenarsi intensamente [illegible] *irrobustirsi ma non si lamenta certo del suo bilancio al secondo anno da professionista, semifinalista al Foro* [illegible] *66° nelle classifiche* [illegible]. *Ma la sua strada sembra ormai chiusa, pago come sembra del risultato raggiunto, anche* [illegible] *si batterà sino all'ultima palla.*

Più aperta e equilibrata l'altra semifinale fra Wilander [illegible] *Gomez. Il Foro Italico nel 1974 rivelò Borg che doveva compiere 18 anni* [illegible] *settimana successiva* [illegible] *conclusione del torneo. Nel Roma 1982 proprio nel momento di maggior crisi di Bjorn,* [illegible] [illegible] *il trampolino* [illegible] [illegible] [illegible] *suo più valido* [illegible]. *Lo stesso Borg l'ha designato delfino in patria:* «Ha [illegible] mia stessa testa, la [illegible] voglia [illegible] arrivare, [illegible] concentrarsi, di soffrire».

Nativo di Vaxjo, cittadina al centro della Svezia nella regione dei laghi, gioca da quando aveva sette anni, [illegible] *impostato con il rovescio* [illegible] *due mani,* [illegible] *il maestro, lo scorso anno ha vinto il torneo juniores* [illegible] *Roland Garros.* «Non è Borg il mio modello, non posso [illegible] paragonarmi a lui che è stato, forse, il giocatore più forte di tutti i tempi» *si schermisce lo svedese. Wilander* [illegible] [illegible] *pone traguardi precisi* [illegible] [illegible] *quello di arrivare al massimo delle sue possibilità come giocatore e per riuscirci si sottopone a* [illegible] *quotidiana corsa* [illegible] *cinque miglia, proprio* [illegible] *come faceva Bjorn alla sua età.*

Ieri lo svedese ha stritolato il cecoslovacco Smid annientandolo con i suoi micidiali passanti, ma oggi avrà un compito molto più difficile [illegible] *Andres Gomez, il più classico e dotato* [illegible] *giocatori sudamericani. Dice di lui Arraya:* «Gomez ha colpi per stare fra i primi dieci [illegible] mondo ma aveva difficoltà a mantenere [illegible] concentrazione e così i suoi risultati erano discontinui. Ora ha trovato un coach che sa parlargli e lui gioca tranquillo e sereno [illegible] [illegible] rendimento [illegible] è molto elevato». *Alla semifinale è giunto battendo in tre set, caratteristica di tutti i suoi incontri nel torneo, l'insidioso Higueras.*

Rino Cacioppo

Singolare (quarti [illegible] finale): *Wilander - Smid 6-1, 6-1; Gomez - Higueras 6-2, 3-6, 6-2; Teltscher - Dibbs 6-2, 6-2; Arraya - Fibak 2-6, 6-3, 6-3.*

Doppio (secondo turno): *Doyle-Palin b. Panatta-Bertolucci 4-6, 7-6, 7-6.*

OGGI in TV

RETE 1

Tennis: 14-18,10, Internazionali d'Italia [illegible] Roma.

RETE 3

Rugby, 23,20-24, da Padova sintesi dell'incontro Nazionale A-Under 23 inglese.

CAPODISTRIA

[illegible] — 20,30: finale Coppa d'Inghilterra (diretta).

NOTIZIE FLASH

• **Rally 4 Regioni:** Ko Cinotto [illegible] [illegible] (cambio), [illegible] (Opel Ascona, spinterogeno), Tabaton (Lancia Stratos, foratura) e Tognazza (Ferrari 308 Gtb, impianto elettrico), dopo la prima tappa è in testa «Lucky» (Ascona) con 35" e 1'13" sui compagni [illegible] squadra Bisson e «Tony» e 4'55" su Zanussi (Lancia Rally).

• [illegible] [illegible] oggi partita amichevole fra la Nazionale A azzurra e la Under 21 inglese.

• **Torino** [illegible] incontra oggi alle [illegible] [illegible] nella piscina coperta dello Stadio la Rari Nantes Argentario per il campionato di serie B.

• **Football americano,** le partite di oggi (ore 15): Giaguari Torino-Bobart Milano, Gallarate Frogs-Torino Tauri III, Seamen Milano-Mastini Mar Ivrea; Falchi Modena-Warriors Bologna, [illegible] Verona, Aquile Ferrara-O1000 Roma.

Con il giovane fantino Ficuciello

Vinovo, tris a Malerato

[illegible] — [illegible] cavallo vente [illegible] Capannelle, [illegible] della Razza del Crati, vince una bellissima Tris, battendo il torinese Benedetto [illegible] scuderia Romani per mezza [illegible] In sella a Malerato il giovane Lucio Ficuciello, fantino romano di 20 anni, da quattro in attività, per la prima volta in gara sulla pista del Tesio.

Felice, ovviamente, Lucio e un po' abbattuta la signorina Maria Gloria Alfero che con Benedetto ha fatto una rimonta spettacolare dopo un avvio al rallentatore. Dietro ai [illegible] coperti da Benedetto, sono terminati London Lad e Da Skat.

La fotografia, richiesta dal giudice d'arrivo, non è riuscita a distinguere quale dei due è giunto prima dell'altro e i commissari, salomonicamente, li hanno [illegible] terzi a pari merito. Ne è scaturita una duplice quota, una (combinazione 7, 2 e 4) ha pagato la quota di 240.184 [illegible] l'altra (7, 2 e 3) di 52.220.

Pr. [illegible] (30 milioni di lire - m 1600): 1° Malerato (L. Ficuciello), 2° Benedetto, 3° (in parità) London [illegible] e Da Skat. Tot. V.te 40; p.ti 18, 24, 13 e 18; acc. 112. Le altre corse vinte da Winnifred, Raffica, Bombeyo, Salmaggia, [illegible] d'Or e Prowess.

Oggi replicano i [illegible] (inizio ore 15). Ecco i nostri [illegible] favoriti: Premio Cassinano: Atlante, Alileva; Cremona: Berius, [illegible] Azzanello: Baby, Bistegui; Fossaglia: Mereo, Contorto; Malagnino: Gladiator, Obitza; Spineda: Adiel, Domaso; Calvatone: Atalena, Anfitrione; Crotta: Mister Bourgi, Sioico.

(a. deb.)

LA [illegible]
[illegible] responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Giovannini
[illegible] Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 300 DEL 22-12-1981

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

Nella notte dopo [illegible] discussione [illegible] molte [illegible]

Voto favorevole pci-psi al bilancio del Comune

Dei socialdemocratici, due [illegible] sono astenuti (Romita [illegible] Furnari) il terzo ha votato contro (Magliano) - Il no dell'opposizione

Round conclusivo, ieri sera in Consiglio comunale, [illegible] bilancio [illegible] previsione 1982, con la replica dell'assessore Passoni, le dichiarazioni dei capigruppo e il voto: i 780 miliardi [illegible] corrente e i [illegible] miliardi d'investimenti [illegible] stati approvati dai gruppi della maggioranza (pci e psi) con l'astensione dei socialdemocratici Romita e Furnari e il voto contrario del terzo psdi, Magliano, di dc, pli, pri e msi.

La votazione è avvenuta a tarda notte, dopo che sono stati discussi circa [illegible] emendamenti dc.

Il parere favorevole [illegible] documento finanziario per il psi [illegible] stato dato da [illegible]: *«E' [illegible] bilancio — ha detto — che, pur mantenendo l'incremento nel [illegible] per cento, riesce a selezionare, aumentando in percentuale maggiori settori, come la formazione professionale e l'informatica che [illegible] in direzione [illegible] una politica di sviluppo».*

Parere non condiviso [illegible] pri Franco Ferrara che ha confermato il voto contrario del suo gruppo, *«sia per le scelte strategiche nei confronti [illegible] della città, sia per la politica [illegible] delle spese e delle entrate, [illegible] consone alle gravi difficoltà in cui si sta dibattendo il Paese».*

In conclusione Ferrara ha ancora invitato sindaco e maggioranza ad andare *«ad un confronto costruttivo fra tutti i partiti per le scelte di portata storica che la città dovrà affrontare nei prossimi mesi».*

Voto negativo anche dai banchi missini, spiegato da Bedendo, al quale si è aggiunto [illegible] «no» del liberale Santoni: *«Non ci sono indicazioni — ha detto — di contenimento, anzi c'è una dilatazione della spesa corrente. Mancano inoltre proposte per quelle priorità definite [illegible] verifica. Ciò forse per evitare contrasti nella maggioranza divergenze che certo [illegible] manifesteranno quando si passerà dal libro dei sogni alle scelte».*

Il capogruppo psdi, on. Romita, ha invece sottolineato che nel documento finanziario esistono [illegible] ed ombre, *«poiché non molti [illegible] risultati ottenuti nella verifica [illegible] stati trasferiti nel bilancio, anche se [illegible] dato atto all'assessore [illegible] lavorato bene».* Astensione dunque per incoraggiare i segnali e le indicazioni che si dirigono verso [illegible] nuovo sviluppo, su cui il «psdi vigilerà», anche nella prospettiva [illegible] patto di consultazione con il psi.

Infine hanno parlato i due partiti maggiori: Gatti per la dc e Carpanini per il pci. Il primo ha annunciato la pioggia di correzioni [illegible] bilancio, definendo il documento finanziario una *«trappola o un imbroglio»*, poiché, *«comprendendo tutto, rinvia le scelte».*

Il secondo ha difeso a spada tratta il preventivo [illegible]: *«Questo bilancio — ha detto — è la conferma [illegible] due realtà: la prima che Torino è [illegible] città amministrata bene, concretamente e con efficienza; la seconda che il documento va nella direzione dello sviluppo».*

[illegible] dc chiede [illegible]

Venticinque emendamenti nella parte ordinaria, dieci per gli investimenti: con queste massicce correzioni la dc ieri sera ha dato battaglia [illegible] Consiglio comunale «per qualificare — spiega il capogruppo Gatti — il bilancio con priorità ben definite». Senza incrementi di [illegible] però, poiché gli aumenti proposti sono derivati da tagli [illegible] settori considerati [illegible] importanti».

Che cosa chiede la dc? «Innanzi tutto un intervento più specifico per la casa: con 12,5 miliardi come contributo in conto capitale per il risanamento convenzionato con i privati; con 4,5 miliardi per contributi in conto interessi per agevolare il riscatto degli alloggi agli inquilini di case municipali».

A giudizio [illegible] dc dovranno inoltre essere creati 5 centri per [illegible] le tossicodipendente (spesa due miliardi). Due day hospital a tempo pieno, un centro di pronto intervento sociale (tre miliardi); dovranno ess[illegible] rimosse le barriere architettoniche (un miliardo). Infine verrà chiesto il trasferimento [illegible] 500 milioni [illegible] Comune ai quartieri, di 1,5 miliardi agli organi collegiali della scuola, di 500 milioni ai musei per consentire loro la gestione diretta di mostre e iniziative culturali, facendo salire con altri 500 milioni l'attuale stanziamento da 145 a 645 milioni per l'acquisizione di opere d'arte.

Il bilancio della Provincia

Lunga maratona

Per il pci è una «scelta obbligata» [illegible] poche risorse - L'opposizione: «Mancano indirizzi»

Ancora bilancio in Consiglio provinciale. Proseguiamo nelle sintesi degli interventi [illegible] vari gruppi. Per il pci Mercandino il bilancio *«è [illegible] scelta obbligata per la ripartizione delle risorse tra i vari settori di intervento della Provincia».* Tutti gli interventi critici della minoranza hanno suggerito aumenti di [illegible] senza indicare dove togliere e dove prendere i soldi: *«In una situazione di questo genere pare importante lavo[illegible] per un'allocazione delle poche risorse disponibili sulle cose più urgenti e per [illegible] coordinamento molto alto degli interventi della Provincia con quelli dei maggiori enti, in [illegible]ri e propri progetti complessivi».*

Per il pli (Nicoletta Casiraghi) *«le procellose vicende dell'amministrazione hanno portato alla stesura di un bilancio basato sulla conservazione degli equilibri e non sullo sviluppo dell'ente. L'ampiezza della relazione fa paradossalmente risaltare la pochezza delle funzioni e la carenza delle scelte. I liberali considerano il bilancio annuale pluriennale privo di ogni valenza programmatica, come una preoccupante battuta d'arresto nel cammino della Provincia di Torino verso un ruolo [illegible] ente intermedio».*

«Giudizio non [illegible] tutto negativo, ma neppure totalmente positivo» per il psdi Cotta: *«Dobbiamo partire [illegible] presupposto che l'incremento degli stanziamenti è stato forzatamente contenuto [illegible] limiti molto modesti, però consideriamo che alcuni assessorati sono stati privilegiati con maggiori stanziamenti rispet[illegible] ad altri [illegible] cui funzioni promozionali a nostro parere dovevano essere maggiormente finanziate».*

Secco il giudizio [illegible] msi Bosti: *«Le relazioni [illegible] bilanci (annuale e triennale) sono mero frutto di fantapolitica. E lo dimostra il gusto per le farneticazioni parolaie che sono solo [illegible] paravento della mancanza di un qualsiasi ancoraggio [illegible] dato contabile. In breve: [illegible] tutto una burla. Certe cifre, privilegiando certi settori, rivelano la volontà [illegible] gestire [illegible] potere in modo sempre più clientelare».*

«Carenze di impostazione politica della maggioranza pci-psi che si traducono nella [illegible] di indirizzi programmatici e quindi [illegible] scelte di governo, soprattutto per i settori produttivi e la formazione professionale»: questo il parere del pri Francisco [illegible] [illegible] lamentato l'assenza di una politica degli investimenti [illegible] della gestione [illegible] patrimonio oltre ad una mancanza di collegialità nelle decisioni della giunta. Francisco [illegible] concluso ponendo dubbi sui risultati della recente verifica.

Per l'indipendente Andruetto vanno bene le priorità rispetto agli obiettivi [illegible] programmi, ma preoccupa [illegible] *«navigazione [illegible] bilancio, a fari spenti perché governo, Regione e Comprensorio hanno avuto [illegible] black-out».* Qualche dubbio anche all'interno dei programmi sull'uso integrato del [illegible] [illegible] assessorato.

Infine l'indipendente Carijno (*«bilancio regolato da criteri di ineluttabilità»*) ha chiesto al Consiglio di essere fermissimo nella vivacità delle iniziative da assumere nei confronti della Regione, nei rapporti con i comprensori (con i quali è necessaria una strettissima collaborazione), [illegible] quelli interprovinciali, nella tutela delle fasi [illegible] decentramento. Mercoledì il voto.

Per polemica, i socialisti abbandonano il Consiglio

Venaria: litiga la sinistra Un'altra verifica di giunta

Si pensa già ad una coalizione di centro-sinistra - I comunisti sdrammatizzano mentre le segreterie provinciali psi e psdi prendono tempo

La maggioranza consiliare [illegible] Venaria è nuovamente in crisi. Dopo due anni di amministrazione travagliata da continui dissensi interni, la coalizione socialcomunista mostra ancora una volta [illegible] sue difficoltà, esplose l'altra sera in un polemico Consiglio comunale.

Lo scontro, nell'aria ormai da alcune settimane, si prevedeva avvenisse per l'appuntamento più importante contenuto nell'ordine del giorno: l'approvazione della delibera programmatica per l'adeguamento del piano regolatore in base alla legge regionale n. 56. Il documento, dalla burrascosa e lunga preparazione (quattro anni), aveva visto più volte divisi i partiti della maggioranza ed era stato la [illegible] principale di una seria spaccatura a fine novembre.

La polemica è sorta, invece, [illegible] punto immediatamente successivo, che poneva [illegible] voti l'incarico ad un professionista per la redazione di una variante al piano regolatore vigente in una zona compresa tra Venaria e Torino, dove si dovrebbe insediare una [illegible] dell'Inps. *«Abbiamo fatto osservare che era contraddittorio deliberare una variante al piano regolatore vigente in conformità alla delibera programmatica appena approva[illegible] ma che non [illegible] ancora compiuto il suo iter burocratico* — spiega il capogruppo democristiano [illegible] Marchi —. *Inoltre, nell'intestazione si cita una ristretta area dove dovrebbe insediarsi l'Inps, ma nel testo l'area soggetta a variante è molto più ampia».*

Dopo l'assessore Gatti (psi), che ha sottolineato l'urgenza [illegible] dare uno spazio all'Inps; il Consiglio [illegible] stato sospeso per alcuni minuti. Alla ripresa dei lavori, Vallabini (pci) [illegible] chiesto il ritiro della delibera.

Frassetto ha replicato: *«Il psi è contrario al ritiro. Le alternative proposte non [illegible] valide e [illegible] vogliamo far per[illegible] l'insediamento all'Istituto».* Dopo un lungo dibattito si è giunti alla votazione per il ritiro: favorevoli [illegible] e psdi, contrario [illegible] psi, astenuti dc e l'indipendente.

«Vista [illegible] differenza [illegible] pareri tra noi e il [illegible] della maggioranza — ha detto Stricagnolo (psi) — *e prendendo atto che [illegible] pci ha chiesto un voto antisocialista alla democrazia cristiana, noi abbiamo seri [illegible] che la maggioranza esista ancora».* E, dopo questa dichiarazione, i socialisti hanno abbandonato l'aula.

La crisi, questa volta, è sembrata subito più difficile delle precedenti, [illegible] più che pare siano già stati presi accordi per un possibile centro-sinistra dc-psi-indipendente-psdi: una coalizione, questa, che si appoggerebbe su 18 dei 30 consiglieri. *«Questo pci non rappresenta un elemento di governabilità* — dice Panozzo, [illegible] segreteria di sezione del psi —. *Sono profondamente dubbioso che i rapporti tra il pci e il psi possano continuare».*

Non è crisi per Monaco, as[illegible] [illegible] [illegible]: *«I problemi sono sorti per una mera questione procedurale».* Le federazioni del psi e del psdi (Lerro, Carta, Alessio e Orotto), in un incontro avvenuto ieri pomeriggio, hanno preso posizione: *«Ci sono i presupposti e la necessità di una verifica chiarificatrice. Il psi è uscito dall'aula per sottolineare la difficoltà di comprensione con un pci diviso negli atteggiamenti e contraddittorio nei comportamenti».*

A Ivrea per 8 giorni la Festa dello sport

Festa [illegible] sport per otto giorni a Ivrea. In collegamento con le manifestazioni torinesi «Sapere [illegible] sport» e con [illegible] 38° festival internazionale del cinema sportivo, si inaugura [illegible] oggi in piazza Freguglia la «Galleria dello sport», una rassegna che resterà aperta fino al 30 maggio e che funzionerà da vetrina per le [illegible] [illegible] (un centinaio in tutto) e per gli operatori commerciali del settore.

«Galleria [illegible] sport» è articolata in [illegible] stand che si estendono [illegible] un'area di 1500 metri quadrati, [illegible] vanno aggiunti 2500 metri quadrati scoperti dove si terranno manifestazioni dimostrative, a cominciare da quella di sci [illegible] fondo che [illegible] terrà [illegible] occasione della cerimonia inaugurale.

Domani al lago Sirio avrà luogo un incontro di canoa-polo e una dimostrazione [illegible] windsurf. Inoltre chi vorrà provare l'emozione della [illegible] lo potrà fare con i mezzi messi a disposizione [illegible] Canoa Club Ivrea. Nella stessa giornata avrà luogo anche un incontro di pallavolo femminile. Martedì e giovedì prossimo [illegible] svolgerà un torneo canavesano semilampo [illegible] scacchi, con possibilità per gli osservatori di cimentarsi con calcolatori elettronici programmati al gioco degli scacchi.

Da venerdì [illegible] a domenica 30 [illegible] in programma film di montagna di Luis Trenker, accompagnati da musiche e canti della montagna. Sabato 29 si terrà un torneo dimostrativo di scherma e domenica [illegible] per la chiusura della «Galleria dello sport» figurano in programma la Marato[illegible] [illegible] 3° ponte, il campionato canavesano [illegible] nuoto, un incontro di pallanuoto, un raduno ciclistico, gare [illegible] mini-basket, esibizioni di judo e karaté. [illegible] ricordare, infine, gli incontri e dibattiti sul [illegible] «Violenza nello sport» (lunedì 24 maggio) e «Salute e attività sportiva» (venerdì 28 maggio).

Gravere, si dimette il sindaco [illegible]raida

Crisi di giunta nell'amministrazione democristiana del piccolo comune [illegible] Gravere in [illegible] Valle di Susa? Il sindaco, Bruno Flavio Braida, dc, da dodici anni primo [illegible]no, avrebbe rassegnato [illegible] dimissioni per motivi di salute. I primi disaccordi risalirebbero però all'autunno scorso, quando la minoranza chiese le dimissioni del sindaco.

«Avevamo chiesto le sue dimissioni già mesi or [illegible] — precisa il capogruppo dell'opposizione, il repubblicano Giuglar — *perché non potevamo condividere il [illegible] modo troppo autoritario [illegible] amministrare.*

La goccia che ha fatto traboccare il [illegible] sarebbe stata la concessione, forse affrettata, [illegible] alcune licenze edilizie.

Il pci propone tangenziale gratis

Il pci piemontese chiede la liberalizzazione della tangenziale [illegible] Torino. Lo scopo [illegible] di agevolare il traffico pendolare proveniente nella città dalla cintura. Dei cinque caselli esistenti ne sono in funzione ancora tre: Bruere, Trofarello, Falchera. Il casello di Bruere penalizza in modo particolare gli utenti provenienti dalla Val Susa, i quali dovrebbero usufruire di tariffe ridotte.

Mentre per i caselli di Trofarello e Falchera il recupero dei mancati incassi dovrebbe avvenire con tariffe accordate con le autostrade To-Piacenza e To-Milano.

Facevano l'amore sull'auto Il pretore: non è un reato

Sono stati assolti perché erano in un luogo appartato in campagna

Non costituisce più reato fare l'amore in macchina purché lo si faccia con riservatezza e in luoghi appartati: lo ha deciso ieri il pretore di Ivrea dott. Marciante in un process[illegible] che vedeva coinvolti Francesco Nobile, 35 anni, e [illegible] sua «amica», una ragazza di Pive[illegible] all'epoca dei fatti minorenne. I due dovevano rispondere [illegible] atti osceni e congiungimenti carnali in luogo pubblico: il magistrato al termine del processo ha emesso la sentenza di assoluzione sostenendo che *«il fatto [illegible] costituisce reato».*

L'episodio avvenne nel settembre dell'anno scorso. La ragazza, per rimanere vicino al suo innamorato, lasciò [illegible] un'intera notte l'abitazione all'insaputa dei genitori intrattenendosi sulla 132 del Nobile in un boschetto nelle vicinanze di Bollengo.

I genitori della giovane avuto sentore dell'accaduto informarono i carabinieri i quali dopo una serie [illegible] indagini ravvisarono nel comportamento dei due reato di atti osceni [illegible] luogo pubblico.

★ Un cuoco di Ravenna, Giovanni Orioli, 34 anni, che per [illegible] certo periodo di tempo ha lavorato [illegible] Ivrea, [illegible] stato arrestato [illegible] carabinieri perché colpito da ordine di cattura per falso in assegni.

Usseglio ricorda Soccorso alpino

Domani [illegible] Usseglio [illegible] festeggia il 25° anno di fondazione della locale stazione [illegible] «Soccorso alpino», fondato nel 1958 dai fratelli Ferro Famil, guide alpine delle Valli di Lanzo e da tutti conosciuti come Berto e Guido Vulpot.

In tutti questi anni i componenti del gruppo hanno prestato la loro opera in numerose occasioni.

Domani con una messa al campo, verranno ricordati quelli che [illegible] ci [illegible] più, ed [illegible] per loro e grazie al loro esempio che gli uomini della locale stazione di Usseglio proseguiranno con abnegazione senza chiedere gloria e onori, ma [illegible] tanta umiltà, l'eredità lasciata dai predecessori.

Chivasso, recita per il [illegible]

A Chivasso una quarantina di studenti, ma non manca anche qualche «giovane» con i capelli bianchi ha allestito «Nostalgia brasiliana — concerto per [illegible] amico» spettacolo di canti per coro [illegible] orchestra [illegible] verrà replicato stasera nel Teatro dell'oratorio.

Metà dell'incasso sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro tramite «Specchio dei tempi», mentre la parte restante andrà in Brasile alla missione di don Giuseppe Bergesio, sacerdote chivassese che da parecchi [illegible] [illegible] la sua vita per migliorare le condizioni umane della [illegible] parrocchia, grande quanto l'intero Piemonte.

IL FATTO: folla al Palasport per lo scienziato

Quark, big bang e Regge

Un gruppo di ragazze con il «gioco dell'oca» in chiave astronomica

Il viaggio è una galoppata fantastica, attraverso successivi traguardi, dal cuore dell'atomo alle galassie: dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande scoprendo, via via, come in una sorta di affascinante «gioco delle scatole cinesi», quel che c'è «sempre più oltre». Una misurazione dell'universo partendo dagli elementi costitutivi dell'uomo e della sua struttura per raggiungere le porte dell'infinito là dove la scienza diventa filosofia e, forse, religione o fede.

A seguire questo percorso «per salti di potenze di 10» (ogni immagine proposta [illegible] documentario realizzato dall'Ibm e da una serie di diapositive, rappresentava un «oggetto» dieci volte più grande del precedente) c'erano ieri sera al Palazzetto dello Sport oltre 2500 persone inchiodate alle poltroncine dalla visione d'una realtà più «catturante» e sconvolgente di qualsiasi finzione fantascientifica.

«Guida» attraverso i misteri [illegible] nostro profondo e del cosmo, uno dei maggiori astrofisici viventi: il prof. Tullio Regge che, nell'ambito dell'iniziativa «Visibile-invisibile» realizzata dagli assessorati alla Cultura di Regione e Comune in collaborazione [illegible] Radioflash, ha illustrato i «43 passi» che [illegible] «quark» conducono al «big bang» lungo pianeti, quasar, nebulose planetarie, ammassi galattici.

«Una lezione che — ha osservato lo stesso scienziato — è spiegazione della scala delle grandezze, cioè, dell'esatta misura della realtà. Quando si hanno le idee chiare su questo, come diceva, con un paradosso, il fisico anglo-americano Freeman Dyson, s'è imparata a metà l'astrofisica».

E, forse, osservando la Terra, granello di polvere rispetto al sistema solare e «oggetto» praticamente inesistente rispetto alla galassia, l'uomo può apprendere una lezione ancora più importante: tanta grandezza schiaccia il suo orgoglio, frantuma la sua superbia, stritola la sua superficialità regalandogli, attraverso l'angoscia, una corretta «visione [illegible] stesso e del mondo».

re. ri.

Su «Anzelinu»

Stasera, alle 20,30, presso l'Associazione Democratica Sarda, in via del Carmine 6, tavola rotonda sul libro «Anzelinu» di Angelo Curta. Il volume, edito da Einaudi, si sofferma sulla delicata tematica dell'emigrazione. La tavola rotonda sarà coordinata dalla prof. Angiola Massucco Costa. Vi partecipano, oltre all'autore, personalità del mondo della cultura. Il telefono dell'associazione è 510.656

Emittenti private Sfratto a Pecetto

Il sindaco di Pecetto ha dichiarato guerra a una ventina di [illegible] private. Partendo da un esposto presentato da un gruppo di abitanti del luogo e compiuti gli accertamenti del caso, ha deciso di radere al suolo la foresta metallica dei trasmettitori installati (abusivamente) al n. 40 di strada della Vetta.

Un bel guaio per le radio e le televisioni private, che si troverebbero nell'impossibilità di trasmettere, e un vero peccato per il proprietario del terreno che aveva trovato l'America a Pecetto: aveva permesso la costruzione delle diciannove antenne ricetrasmittenti incriminate in cambio di un modico affitto mensile (pare tra le 150 e le 250 mila lire per ogni emittente).

[illegible] sera i direttori [illegible] emittenti interessate dal provvedimento del sindaco si sono riuniti [illegible] sede di [illegible] Torino Est per concordare un'azione comune.

Dopo un «mea culpa» generale — «siamo abusivi, è vero, ma ora abbiamo bisogno di trasmettere» — si è parlato di soluzioni alternative: «Per esempio ridurre al minimo il numero dei trasmettitori, assegnandone uno ogni quattro o cinque emittenti; un caso simile, a Moncalieri è stato risolto così».

CHI E' IL PERSONAGGIO «SPARATO» AL [illegible] ORFEI

L'uomo nato nel cannone

C'è un personaggio a cui l'impossibilità di prendere l'aereo a causa del solito sciopero [illegible] fa nè caldo nè freddo: si chiama John Taylor, ha 37 anni e da almeno [illegible] vola in proprio facendosi sparare da un cannone.

Americano, fisico prestante e sorriso aperto, è l'attrazione del circo di Nando Orfei, alla Pellerina fino al 30 di questo mese. «Ho cominciato a 14 anni» ricorda John «appena una settimana dopo che mio padre morì per un grave incidente facendo proprio questo numero. E' la legge del circo ma non mi è costato fatica perché nel cannone è come se [illegible] fossi nato».

Un inserviente ci interrompe per avvisarlo che fra poco tocca a lui e, avviandoci verso il suo strumento di lavoro, ricorda che [illegible] soltanto [illegible] due [illegible] mondo a fare questo esercizio e che il suo è record assoluto di questa particolarissima specialità.

«Al momento del lancio vengo spinto fuori da una pressione [illegible] 150 atmosfere» racconta mentre si prepara «ed il mio corpo che pesa 90 kg è come se ne pesasse 720. Ho come la sensazione di uscire dalla pelle ma è solo un attimo...». In piedi sul cannone alza un braccio per salutare il pubblico e rapidamente sparisce nell'imboccatura. Un breve conteggio alla rovescia e poi il botto: John Taylor vola a braccia tese ad una altezza di 15 metri sopra i nasi all'insù per piombare quindi in una grossa rete posta una quarantina di metri più avanti.

Scoppia l'applauso. «Anche oggi è andata» sospira il presentatore battendogli una mano sulla spalla mentre Taylor si sfila tranquillamente la tuta di volo. Quali sono gli inconvenienti più gravi a cui si può andare incontro? «Qualche osso rotto di tanto in tanto» minimizza sorridente. «Purtroppo [illegible] buona assicurazione sulla vita mi costerebbe quasi 40 milioni l'anno e allora ne faccio a meno confidando nell'abilità e nella fortuna».

[illegible] glor.

Al Macario gli attori sui trampoli

Trasportare il [illegible] di strada su un palcoscenico è come mettere il mare in una bottiglia: [illegible] mare, ma l'effetto è un altro. E' un po' quel che succede a «In fra li casi de la vita e la magia de' cieli... [illegible] vo cercando», lo spettacolo che l'Assemblea Teatro rappresenta al Macario.

Ideato da Renzo Sicco, l'azione scenica traduce in immagini alcuni racconti popolari di epoca diversa. Sono storie di terra e di cielo, di riti propiziatori e di ineluttabili [illegible] fatalistica, di diavoli e di maghi.

Allusive, [illegible] allegoriche, queste storie [illegible] sopravvissute grazie soprattutto alla tradizione orale. Ma ora ritornano [illegible] porto sepolto della memoria [illegible] va rigorosamente mute, affi[illegible] gestualità di otto attori che agiscono sul [illegible] creato da due batterie.

Alti sui trampoli, cinque di [illegible] giganteggiano nel breve spazio scenico e incombono minacciosi sugli altri, li opprimono, li dannano, li esaltano. Bisogna vederli. E' [illegible] la loro si[illegible] e abilità che quei trampoli [illegible] naturale prolungamento degli arti. Ma soffocato da quinte e fondali il gioco s'impoverisce, la mitologia della terra e del cielo diventa una favola da camera.

o. g.

FRA I COLLEZIONISTI DEI MODELLI A QUATTRO RUOTE

Automobiline, che passione

Nel grande mondo dell'automobile c'è chi si appassiona ai rally, chi invidia i corridori, chi sogna di comprarsi una Lamborghini e chi, affascinato, raccoglie tutti gli oggetti che abbiano attinenza con le quattro ruote.

Nato molti anni fa e diffuso specialmente all'estero, questo tipo di collezionismo conta molti appassionati anche in Italia ed ha un suo nome preciso: *automobilia*.

«Non si può immaginare quante cose abbiano per soggetto la macchina — dice M. B., un amatore che preferisce rimanere anonimo — *io ho iniziato dieci anni fa e non mi sono ancora stancato».* Le curiosità infatti non mancano: la ormai leggendaria conchiglia della Shell trasformata in lampada, vecchie stampe, manifesti, un orologio da officina alto due metri con la scritta Dunlop Service e ancora calamai, accendini, manici di coltelli, fermagli per signora e persino puntaspilli tutti a forma di automobile.

Fra i pezzi più «seri» ed anche di maggior pregio, ci sono le medaglie e le coppe che si valutano seguendo due criteri: l'importanza della gara e l'anno in cui si corse. Vastissima poi la gamma dei giochi che va dalle carte alle automobiline a pedali.

L'automobilia abbraccia quindi tutti i campi e si estende sino ai nostri giorni, anche se i pezzi di antiquariato sono più ricercati.

SPETTACOLO COMICO-SATIRICO AL TEATRO CARIGNANO

Garibaldi sul palcoscenico

Ieri sera l'ultima replica di «W Garibaldi», di scena al Teatro Carignano. Uno spettacolo comico-satirico di Gianpiero Frondini, interpretato dal gruppo Fontemaggiore. Cosa significa «W Garibaldi» e come è visto il personaggio? *«Non si tratta di uno spettacolo celebrativo sull'eroe dei due mondi* — [illegible] Frondini — *ma di una satira sulle celebrazioni garibaldine, che avv[illegible] durante l'82, con tutte le manifestazioni di consumismo commerciale e retorico che vi faranno da contorno».*

Questi i motivi che hanno ispirato l'autore regista che proviene dal cabaret e vanta numerosi successi, ottenuti nei più importanti festival internazionali di teatro. Lo spettacolo, «W Garibaldi» è il frutto di una ricerca sul teatro popolare, fatta dal gruppo di Frondini.

La scena si svolge a Starnazzo piccolo comune italiano impegnato a emulare le grandi città nei festeggiamenti e celebrazioni del centenario di Garibaldi.

Piccolo-grande vanto del paese il fatto che l'eroe vi abbia dormito una notte, durante la [illegible] fuga [illegible] Roma; e la presenza nell'ospizio del comune [illegible] vecchio garibaldino arteriosclerotico e invasato che dovrebbe festeggiare i cent'anni, proprio il giorno della morte di Garibaldi, ma ahimè [illegible] poco prima e il suo funerale disturba le disorganizzate manifestazioni.

Il lavoro di Frondini non manca di spunti umani che si contrappongono in modo deciso all'atmosfera comica satirica di tutta la commedia.

La figura di Garibaldi viene ironicamente isolata e messa in opposizione alla paradossalità degli avvenimenti. Lo spettacolo, che ha riscosso a Perugia e Firenze parecchio successo, a Torino non ha richiamato un pubblico numeroso.

g. [illegible]

Al Divina c'è già aria d'estate

Aria d'estate giovedì scorso al «Divina» di [illegible] San Secondo per una festa dal significativo titolo «Anteprima dell'estate». La serata è stata organizzata dal settore pubblicitario di Radio Reporter 93. «Con queste manifestazioni — spiega Giuseppe Tamburino responsabile del settore — cerchiamo di coinvolgere gente nuova in locali che necessitano di un rilancio». *Dunque, una serata promozionale per un tipo di attività che anche da noi comincia ad* [illegible] *in* voga.

Da tempo, infatti, il mestiere di organizzatore di serate, promozionali e no, riscuote molto successo soprattutto fra i «divini mondani» del jet-set: fatte le debite proporzioni, il meccanismo è pressoché identico. «Offriamo un pacchetto completo di servizi — continua *Tamburino* — dalla musica [illegible] ogni gusto alla pubblicità capillare attraverso [illegible] fitta rete di public relation man, dai messaggi radiofonici alle attrazioni per un pubblico più smaliziato».

Al Valdocco si fa danza

Al Teatro Valdocco, giovedì 27, alle 21, Cinzia Farolfi presenta il saggio delle sue allieve di danza classica e moderna del Circolo Ufficiali [illegible] Presidio di Torino. Ingresso libero. Il teatro è in via Sassari 32. Il programma è composto di due parti tra [illegible] la «Cenerentola» di Prokofiev.

Gran macabro — «La ballata [illegible] gran macabro» che doveva andare in scena ieri sera al Teatro Nuovo ha rinviato il debutto a martedì prossimo.

Eridano — La compagnia del Centro Rat di Cosenza presenta, alle 21, all'Eridano lo spettacolo «Povariellu». Fino al 24 maggio.

Servizio civile — Nel [illegible] della Provincia, [illegible] Vittoria 12, convegno di studio sul tema: «Il servizio civile oggi». [illegible]

A Chieri — Per il maggio musicale chierese concerto alle 21 nella chiesa di San Domenico per «la musica austro-tedesca nel periodo napoleonico: 1790-1820». Suona il quartetto di Torino. Musiche di Schubert, Mozart, Beethoven, Mendelssohn.

Teatro Richelmy — Lunedì 24, alle 21, al Teatro Richelmy si terrà l'ultimo [illegible] della serie «Prova ad ascoltare». Edgar[illegible] Edgaddi e Mario Consolo eseguiranno musiche per flauto e pianoforte. E' organizzato dalla Cooperativa Immaginazione e Lavoro. Ingresso lire 1500.

Film montagna — Per la rassegna sui film di montagna, regista Luis Trenker oggi alla Promotrice proiezione di «Der Kaiser [illegible] Kalifornien» (ore 18); «Der Sohn der weissen Berge» (ore 20,30); «Der Kaiser von Kalifornien» (ore 22,30).

Trekking — L'Arci-Langhe e l'Associazione amici del Barolo propongono [illegible] l'estate [illegible] programma di «Trekking-Andar per Langa» per i ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Chiunque lo desideri potrà vivere per una settimana nelle Langhe a diretto contatto con la natura e la gente del luogo, sotto la guida di accompagnatori qualificati. Spesa 110 mila lire. Il primo gruppo partirà lunedì 28 giugno e [illegible] tutte le settimane fino ai primi giorni di agosto. Le iscrizioni si ricevono [illegible] presso la Lega ambiente-Arci di Torino, tel. 839.6686 via Accademia Albertina 10. Oppure [illegible] il più vicino Comitato Arci della vostra provincia.

Teatro Regio — Alle 20,30, al Teatro Regio, per il turno prefestivo, va in scena «La Cenerentola» di Gioachino Rossini.

Una nuova chiesa — Alle 18 [illegible]a, Franco Peradotto, vicario generale, inaugura una prima parte delle opere parrocchiali e benedirà la prima pietra per l'ampliamento dell'attuale chiesetta-cappella dedicata alla Natività di Maria Vergine. Presto diventerà la nuova parrocchia di Santa Monica.

Vedova scaltra — La Nuova Compagnia dei giovani di Santa Monica presenta «La vedova scaltra» di Carlo Goldoni, regia Leonor Martinez e Roberta Russo. Alle 20,30 al cinema-teatro Nizza, via Biglieri 9/A.

Marx Brothers — Per il Festival Marx Brothers, in collaborazione con l'Obraz Cinestudio di Milano, oggi replica di «Animal Crackers». Ore 18,30, 20,30, 22,30.

LA BORSA DEI FILM

Sette giorni

1) **Sul lago dorato:** *Doria, in giorni 7, spettatori 2944.*
2) **Conan il barbaro:** *Reposi, in giorni 7, spettatori 2940.*
3) **Il cacciatore:** *Ideal, in giorni 7, spettatori 2822.*
4) **Lo squartatore di New York:** *Ambrosio, in giorni 7, spettatori 2293.*
5) **La casa delle anime maledette:** *Cristallo, in giorni 7, spettatori 2283.*
6) **Paradiso:** *Torino, in giorni 7, spettatori 1989.*
7) **Brivido caldo:** *Vittoria, in giorni 7, spettatori 1862.*
8) **Borotalco:** *Olimpia, in giorni 7, spettatori 1679.*
9) **Lola:** *Astor, in giorni 7, spettatori 1556.*

1982: i più visti

1) **La pazza storia del mondo:** Olimpia giorni 55, Lilliput 24: spettatori complessivi 55.858.
2) **Eccezzziunale veramente:** Lux giorni 44, Capitol [illegible]: spettatori complessivi 55.657.
3) **La casa stregata:** Reposi giorni 41, Lilliput giorni 23: spettatori complessivi 46.335.
4) **La guerra del fuoco:** Vittoria giorni 41: spettatori 43.038.
5) **Conan il barbaro:** Reposi giorni 33: spettatori 37.307.
6) **Sul lago dorato:** Doria giorni 39: spettatori 29.730.

Le televisioni private

GRP

- 8,30 Film **La casa dai sette ca[illegible]** (drammatico)
- 10,15 **Weekend**
- 10,30 Film **Patrizia e il dittatore** (drammatico)
- 12 — **Il parere del medico**
- 12,15 **Marianini e l'atore**
- 13 — Telefilm **Don Chuck castoro**
- 13,30 Telefilm **[illegible] magnifica dozzina**
- 14,05 Telefilm **Quella magnifica dozzina**
- 14,30 Telefilm **Starzinger**
- 15 — **Vinovo corre**
- 17 — **Luna Park**
- 17,55 Telefilm **Don Chuck castoro**
- 18,30 Telefilm **Starzinger**
- 18,55 Telefilm **Quella magnifica dozzina**
- 20,05 **Un campione al giorno**
- 20,25 **Il Grillo parlante**
- 20,35 Film **[illegible] atto** con Rod Steiger, Lisa Gastoni, Franco Nero (drammatico)
- 22,20 Telefilm **La donna bionica**
- 23,15 **Il Grillo parlante**
- 23,30 Film **Candido erotico**
- 1 — Film [illegible]
- 2,30 Film **Squadra supersexy sotto il [illegible] del Sagittario**
- 4 — Film **Giochi perversi di una signora bene**
- 6,30 Film **La ragazza di Pigalle**

Telecity

- 12,30 Telefilm **Love American Style**
- 13 — Cartoni **Walt Disney**
- 13,30 Telefilm **Sulle [illegible] della California**
- 14,30 **Gran risparmio**
- 15,30 Telefilm **Doris Day Show**
- 16 — **Cartoni**
- 18,30 Telefilm **Love American Style**
- 19 — **Gran risparmio**
- 20 — Cartoni **Starzinger**
- 20,30 Film **Maria Antonietta** (1ª puntata)
- 22 — Telefilm **Petrocelli**
- 23 — Film **L'uomo che non seppe tacere**
- 0,45 Film **Soli su un'isola appassionatamente**

Videogruppo

- 12,30 Film **La regina dei pirati** (avventura)
- 14 — **Asta antiquariato**
- 15 — **Calcio mondiale** (campionato inglese)
- 17 — **Cartoni**
- 18,30 **Guida alla sopravvivenza**
- 19 — **Dolby** (musica a colori)
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **La settimana in Piemonte** con l'avv. Viglione
- 23,15 Telefilm **Supertrain**
- 24 — **Videonotizie**
- 0,15 **Film della notte**

Retequattro Telestudio

- 11,30 **Buongiorno da Telestudio**
- 12,15 **Fogli sparsi**
- 12,30 **Caccia al 13** con Roberto Bettega
- 13 — Telefilm **La famiglia Bradford**
- 14 — Storie di vita: **Dancin' Days**
- 14,45 Film **Valanga** (drammatico)
- 16,30 **Cartoni**
- 17 — **Formula uno** (per ragazzi)
- 18 — Telefilm **Una strana ragazza**
- 18,30 Telefilm **Dancin' Days**
- 19,45 Cartoni **Cuore**
- 20,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
- 21,15 Film **La storia di Glenn Miller**
- 23 — Dossier: **Fascismo**
- 23,30 Film **Potenti e dannati** (drammatico)
- 0,30 Film **Giochi [illegible]** Zetterling con Ingrid Thulin (drammatico)

Telecupole

- 11,30 Cartoni **Temple e Tensiam**
- 12 — **Andrea e le stelle** (oroscopo)
- 13 — Film **Soffio al cuore** di Louis Malle (drammatico)
- 14,30 Cartoni **Zambot**
- 15 — Telefilm **Peyton Place**
- 16 — **Special ciclismo**
- 16,30 **Concorso Teen Agers**
- 17,30 Telefilm **Quella casa nella prateria**
- 18,30 Cartoni **Zambot**
- 19 — **Rubrica medica**
- 19,30 **Spazio 4**
- 20 — Cartoni **Temple e Tensiam**
- 20,30 Telefilm **Washington e porte chiuse**
- 21,30 Programma **Piazza gr[illegible]**
- [illegible] — **Rombo tv**
- 24 — Film **La moglie del professore** (commedia)
- 1,30 **Spazio 4**

Rete Manila 1

- 12 — **Quinta dimensione** con Myda (cartomanzia)
- 12,30 **Docteur Caraïbes**
- 13 — Cartoni **Birdman**
- 13,30 **New Scotland Yard**
- 14,30 **Bisbera Liboni** (rivista)
- 16,30 Film **L'uomo di Santa Cruz** (western)
- [illegible] **Qui Regione**
- 18,30 **Docteur Car[illegible]**
- 20 — **Telefilm**
- 20,30 **New Scotland Yard**
- 21,30 Film **Dogs** (drammatico)
- 23,30 **1000 dollari per un Winchester** (western)

Lisa Gastoni nel film «Mussolini ultimo atto» (ore 20,35 al Grp)

Telesubalpina

- 17 — Telefilm **Giorno per giorno**
- 17,30 Film **Senta [illegible]** (drammatico)
- [illegible] — **Il ventaglio**
- 19,15 **Turismo giovane**
- 19,30 **La vita intorno a noi**
- 20 — Cartoni **La principessa Zaffiro**
- 20,30 Telefilm **Cowboy in Africa**
- 21 — Film **Gli invincibili fratelli Maciste** (mitologico)
- 23 — **Missione e S. Vincenzo**

Italia Uno (Antenna Nord)

- 10,15 **Avventura e amori di [illegible] Charles**
- 11 — **Provaci ancora Lenny**
- 11,25 Cartoni **Lalabel**
- 11,50 **Grand Prix**
- 12,45 **I superamici**
- 13,30 Telefilm **Magician**
- 14,30 Telefilm **Chips**
- 15,20 Film **Superstunt** con Rock Hudson, Lee Marvin, [illegible] Reynolds, George Segal (avventura)
- 17 — Cartoni **Bim bum bam**
- 18,30 Telefilm **Magician**
- 19,30 Telefilm **Chips**
- 20,30 **Scelta [illegible] film**
- 22,30 Telefilm **F.B.I.**
- 23,30 Calcio. **Premundial '82**
- 1 — Telefilm **Kiss Kiss**
- 1,30 Telefilm **Dik van Dyke show**

Canale 5

- 12 — **Il grande sport di Canale 5**
- 16 — **Pianeta mare** con Jacques Cousteau
- 16,30 Film **Intrigo a Taormina** con Ugo Tognazzi, Walter Chiari (commedia)
- 18 — Telefilm **Hazzard**
- 19 — Telefilm **Dallas**
- 20 — **Superbis**, quiz a premi condotto da Mike Bongiorno
- 20,30 Sceneggiato **Alcatraz** con Telly Savalas
- 21,30 Film **La pietra che scotta** (avventura)
- 23,25 **Videocinque**
- 23,30 Film **La signora** (thriller)
- 0,45 Telefilm **Hawaii squadra 5 zero**
- 1,45 Telefilm **Agente speciale**

RT Aosta

- 13 — **Parola parola** di Maurizio Costanzo
- 13,30 **Telefilm**
- 14 — **Telefilm**
- 15 — Telefilm **Dan August**
- 16 — Film **L'uomo, l'orgoglio, la vendetta** (drammatico)
- 17,30 Telefilm **Teng**
- 18 — Cartoni **Zabogar**
- 18,30 Telefilm **Combat**
- 19,30 **Valle d'Aosta** (notizie)
- 19,45 **Vita da sub**
- 20,15 Cartoni **Flash Gordon**
- 20,45 Telefilm **Dan August**
- 21,45 [illegible] **Il tulipano nero** con A. Delon, V. Lisi, D. Addams (avventura)
- 23,[illegible] **Videostar in concert** (spettacolo musicale)

Canale 56 Tip

- 11 — **Provaci ancora Lenny**
- 11,25 Cartoni **Lalabel**
- 11,50 **Grand Prix**
- 12,45 Cartoni **I superamici**
- 14,30 Telefilm **Chips**
- 15,20 Film **Superstunt**
- 17 — Cartoni **I superamici - Lalabel**
- 18,40 **Tip Notizie**
- 20,05 **Confrontiamoci [illegible] l'Evangelo**
- 20,30 **Scelta tra due film**
- 22,30 Telefilm **F.B.I.**
- 23,30 **Danze Marygool**
- 24 — **Replica T.L.P.**

Telemontoso

- 18,30 Film **20.000 dollari sporchi di sangue** (avventura)
- 20 — Cartoni **Ape Magà**
- 20,30 Film **Le bambole del desiderio** (drammatico)
- 22 — **Il Circo di Mosca**
- 22,30 Film **Galaxy horror, anno 2001** (fantascienza)

Studio Nord

- 10,40 Film **Scappamento aperto** con J.-P. Belmondo, Jean Seberg (drammatico)
- 12,20 **Guida al risparmio**
- 12,45 **Canavese oggi**
- 13,05 Telefilm **Corg**
- 13,35 Cartoni **I Zenborg**
- 14 — Film **Il rompiballe rompe [illegible]** Lino Ventura, Mireille Darc (commedia)
- 15,45 **Filmati musicali**
- 16,15 Film **Lasciateci in pace** con Umberto Spadaro, E. Viarisio (satira politica)
- 18 — **Cartoni**
- 19,15 **Canavese oggi**
- 19,40 **Le erbe: un passato un futuro**
- 20,10 Telefilm **Corg**
- 20,40 Film **Odissea [illegible] Terra** (fantascienza)
- 22,30 **Canavese oggi**
- 23 — Film **Luisa una parola d'amore** (drammatico)

Quinta Rete

- 11 — Film **Il diavolo nero** (avventura)
- 12,30 **Cartoni**
- 13 — Programma **Gran Bazar** con Marisa del Frate
- 15 — **Cartoni**
- 16 — Telefilm **Scacco matto**
- 17 — Film **Operazione Zanzibar** (avventura)
- 18,30 **Cartoni**
- 19,30 **Taccuino sportivo**
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 Film **Cinque disperati [illegible] a morire** (avventura)
- 22,15 Film **Veruschka** con Veruschka (commedia)
- 23,45 Telefilm **Scacco matto**
- 0,45 **Mondo di notte**

Televox

- 16 — Telescuola: **Grammatica**
- 17 — Film **Io, mio figlio e la fidanzata**
- 18,30 **Servizio opinioni**
- 20 — Film **Il miliardo le eredito io**
- 20,30 **Il Palio**, gioco a premi
- 21,30 **Nord chiama Sud**

Tele Ivrea

- 18 — **Cartoni**
- 18,30 Film **Il sospetto** (thriller)
- 20 — **Cartoni**
- 20,30 **Dove andiamo stasera**
- 20,40 **TIC Notizie**
- 21 — Film **Lo sconosciuto del terzo piano** (drammatico)
- 22,[illegible] Film **[illegible] di potere** (drammatico)
- 24 — **TIC Notizie**

** Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.*

Sciolto anticipatamente il Consiglio comunale

A Castelnuovo Scrivia si voterà il 4 luglio

Indetti i comizi [illegible] - Gli inutili tentativi di superare le [illegible]vergenze che hanno travagliato [illegible] vita politica al Comune

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha firmato il decreto con cui viene definitivamente sciolto il Consiglio comunale eletto a Castelnuovo Scrivia nel giu[illegible] '80; poche [illegible] dopo, il prefetto Ugo Trotta [illegible] firmato il decreto con cui vengono indetti i comizi elettorali. A Castelnuovo Scrivia si voterà per il rinnovo del Consiglio [illegible] prossimo 4 luglio.

Con questi due atti [illegible] presidente [illegible] e [illegible] prefetto Trotta si chiude [illegible] storia, certo abbastanza travagliata, di un Consiglio che aveva trovato numerose difficoltà per arrivare a [illegible] accordo, il quale permettesse l'elezione del sindaco e della Giunta, e che poi non era riuscito, malgrado diversi mesi di discussioni e riunioni, a trovare [illegible] nuova in grado di ridare, fallita [illegible] collaborazione pci-psi-psdi-indipendente, [illegible] nuova maggioranza a questo importante centro agricolo-artigiano della Bassa Valle Scrivia.

Le elezioni del giugno [illegible] avevano dato i seguenti risultati: [illegible] voti 1320 (7 seggi), pci [illegible] 1499 (7 seggi), psi [illegible] 497 (2 seggi), lista civica [illegible] (1 seggio, eletto l'ex dc Gennaro Pessini), pli voti 260 (1 seggio), psdi voti 527 (2 seggi).

Prima della consultazione elettorale, Castelnuovo Scrivia [illegible] amministrata [illegible] giunta dc-pli-psi-psdi. Per formare un'identica maggioranza, dopo i risultati elettorali non fu trovato l'accordo, in particolare per la divisione interna della dc che rese impossibile un ritorno alla collaborazione con i suoi ex partners socialisti e socialdemocratici.

Trascorsero oltre quattro mesi. Alla fine fu trovata la nuova formula: Pci-psi-psdi-indipendente. Sindaco venne eletto il socialdemocratico Renzo Maggi, giovane imprenditore [illegible] Giunta entrarono i socialisti Pietro Curone (vicesindaco), e Pierangelo Luise, i comunisti Osvaldo Mussio e Gianfranco Isetta, l'indipendente Gennaro Pessini e il socialdemocratico Carmine [illegible]

L'accordo durò qualche mese, poi cominciarono gli screzi, sino alla rottura dei socialdemocratici con gli altri alleati [illegible] artigianale. Un [illegible] probabilmente, che nascondeva [illegible] divergenze, in particolare proprio tra socialisti e il psdi. [illegible] rente [illegible] dimisero, seguirono lunghe trattative, poi tutta la Giunta si presentò dimissio[illegible] Consiglio comunale, mentre continuavano gli incontri per arrivare a rinnovare la maggioranza in crisi, [illegible] pure per tentarne una nuova.

[illegible]mente, il Consiglio comunale venne convoca[illegible] in marzo, d'ufficio, dal prefetto Trotta: due sedute, a di[illegible] otto giorni l'una dall'altra, e entrambe [illegible] volte senza alcun esito. Così la fine del Consiglio eletto [illegible] giugno '80 era segnata, prima ci fu la nomina di [illegible] rio prefettizio, [illegible] viceprefetto dottor Paolo Mangini, ora [illegible] scioglimento firmato dal presidente Pertini e il decreto prefettizio che indice le nuove elezioni.

[illegible] quelli [illegible] saranno i futuri schieramenti per le elezioni del 4 luglio è ancora presto per sapere qualcosa, considerato che la notizia della convocazione [illegible] elettorali è appena giunta alle [illegible] greterie [illegible] vari partiti. E' probabile, comunque, che torneranno a essere presenti [illegible] consultazione tutte [illegible] forze politiche e che [illegible] una battaglia elettorale accesa, [illegible] strascico a [illegible] le polemiche che hanno portato allo scioglimento [illegible] Consiglio [illegible]nale.

Franco Marchiaro

Voghera — Il 22 e 23 maggio, nei locali dell'ex economato, in piazza C. Battisti, si svolgerà la 14ª edizione della «Mostra filatelica e numismatica» organizzata dall'assessorato alla cultura e [illegible] circolo filatelico e numismatico, in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario e con i Cral Enel e Sip.

L'esponente socialista stava rientrando con [illegible] [illegible]ico [illegible] Alessandria

Moribondo il presidente Provera per l'auto che si ribalta di notte

Ferito anche il prof. Paolo Zoccola, editore de «Il Piccolo» - La vettura sulla quale viaggiavano ha [illegible] «platano [illegible] Napoleone» finendo in un prato

ALESSANDRIA — Franco Provera, [illegible] anni, abitante con [illegible] famiglia in sobborgo Valmadonna, [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale, noto esponente del psi, [illegible] ricoverato in ospedale in gravi [illegible] per le lesioni riportate [illegible] un incidente stra[illegible] avvenuto [illegible] scorsa notte. Con lui è [illegible] seriamente ferito il prof. [illegible] Zoccola, pure di 38 anni, abitante ad Alessandria in via Testore, docente universitario, pubblicista, editore [illegible] bisettimanale [illegible] «Il [illegible]».

Paolo Zoccola — Franco Provera

Franco Provera e Paolo Zoccola, dopo aver trascorso la serata al «Napoléon» di Marengo, dove sono soliti incontrarsi diversi [illegible] politici, alle 2 [illegible] ieri rientravano ad Alessandria a bordo di una «Audi» guidata dal giovane presidente. Giunto all'altezza [illegible] «platano [illegible] Napoleone», sulla statale Alessandria-Novi, in un'ampia curva, Franco Provera all'improvviso, per cause che [illegible] al cono[illegible] — forse perché abbagliato — ha perso il controllo dell'auto. La «Audi» ha attraversato [illegible] statale ed è finita in un campo che fiancheggia la strada.

Un altro esponente del psi, Pierangelo Taverna, consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, che seguiva la «Audi» (lui pure aveva trascorso la serata al «Napoléon») ha notato una lunga strisciata sull'asfalto ma non ha visto l'auto di Franco Provera. E' sceso, ha notato nel campo un faro ed è corso. L'auto era ridotta ad un ammasso di rottami, e Franco Provera, sbalzato fuori, giaceva privo di sensi nell'erba. Non vi era invece Paolo Zoccola che è stato poi trovato ad alcuni metri di distanza; appariva gravemente ferito, anche se non nelle condizioni del presidente della Provincia.

Entrambi i feriti venivano ricoverati d'urgenza all'ospedale dove Franco Provera è stato sottoposto a due successivi interventi chirurgici; le sue condizioni sono molto gravi anche per lesioni interne oltre che per una serie di fratture. Alcune fratture ha riportato pure Paolo Zoccola: ne avrà per almeno tre mesi.

Le condizioni del presidente Provera si sono andate progressivamente aggravando, ha avuto [illegible] arresto cardiaco [illegible]enti dannose ripercussioni sul cervello. «E' un uomo perso», ha detto il primario del Centro di rianimazione prof. Oreste Cassiano. Sono giunti, per un consulto, i professori Paletto di Torino e Morello di Milano ma, purtroppo, in serata le condizioni lasciano poco spazio alle speranze. c. [illegible]

[illegible] Ludovico Ravera ucciso [illegible] '44

Ponzone ricorda eroico partigiano

Domani in suo onore si scopre un bronzo e gli si dedicano impianti sportivi - Interverrà Taviani

PONZONE D'ACQUI — *Domani Ponzone ricorderà e onorerà [illegible] suo eroico cittadino, Ludovico Ravera, caduto per la Libertà, a 19 anni, il 19 settembre 1944. La comunità di Ponzone, con in testa il sin[illegible] Romano Malò, dedica al martire i nuovi impianti sportivi e un bronzo che verrà scoperto domani mattina.*

All'alba [illegible] 19 settembre [illegible] Ludovico [illegible] guar[illegible] alla periferia [illegible] paese: doveva avvertire i ponzonesi dell'eventuale arrivo dei nazi-fascisti, affinché chi si riteneva [illegible] pericolo potesse fuggire in tempo.

Per dare l'allarme, il giovane [illegible] un fischietto, ma quando notò [illegible] sopraggiungere di automezzi tedeschi, temendo che l'allarme [illegible] fosse stato udito, andò di persona ad avvertire il gestore del mulino all'ingrosso [illegible] Ponzone. Poi, fucile in spalla, uscì per tornare al [illegible] posto: dinanzi al mulino [illegible] trovò però a tu per tu con i tedeschi che, sparandoli alle spalle, lo uccisero.

L'episodio fu seguito [illegible] sublime comportamento [illegible] ma[illegible] del giovane partigiano — Ambrogina Ravera, oggi novantenne e ammalata —, che, [illegible]sa di fronte al corpo del figlio diciannovenne appena ucciso, ebbe la forza e il coraggio [illegible] non tradirsi, affermando [illegible] non conoscerlo, escludendo potesse essere [illegible] Ponzone. Questo per evitare atti di rappresaglia contro il [illegible] da parte [illegible] tedeschi se avessero scoperto che il partigiano era ponzonese.

La cerimonia inizierà alle 10. [illegible] sarà la Messa officiata dal cappellano partigiano don Berto Ferrari, mentre il di[illegible] ufficiale sarà del sen. Emilio Taviani. Farà cornice [illegible] cerimonia un raduno interregionale di partigiani, alpini e granatieri.

Sempre domani, sull'Appennino ligure-piemontese, oratore ufficiale il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, verrà ricordato il sacrificio dei [illegible] martiri [illegible] Turchino, trucidati dai nazisti nel maggio [illegible] rappresaglia [illegible] attentato [illegible] Cinema Odeon di Genova ai danni dei tedeschi. Nella [illegible] Masone, per ricordare questi martiri, sorge [illegible] monumento. f. [illegible]

Sobrero sindaco [illegible] Rossiglione

ROSSIGLIONE — Il ferroviere Luigi Sobrero, 40 anni, comunista, è il nuovo sindaco di Rossiglione. Sostituisce il compagno di partito Gianmaria Repetto, primo cittadino da oltre 10 anni, dimissionario per motivi di lavoro.

Sobrero è stato eletto con i voti della maggioranza (pci-psi) mentre la minoranza dc si è astenuta. Il neosindaco era in giunta ed è stato sostituito quale assessore da Ren[illegible] Bernardeschi. Gianmaria Repetto assumerà, invece, le funzioni di capogruppo consiliare comunista.

Novi Ligure — Sono stati indetti due concorsi pubblici per il conferimento di [illegible] posto di aiuto chirurgia e di un [illegible] di assistente di psichiatria [illegible] pianta organica dell'Usl 73 di Novi Ligure.

Emulando «Il cacciatore» attualmente in programmazione

Guardia gioca con la pistola alla roulette russa: è morente

E' un tortonese - L'incidente nella casa [illegible] una [illegible] di Borgoratto

BORGORATTO — Una guardia giurata è in fin di vita al Centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria dopo essersi esplosa un colpo di pistola alla tempia destra: pare, anche se non è stato del tutto accertato, che intendesse impressionare i presenti con il [illegible] della «roulette russa», come si vede fare nel film «Il cacciatore», in programmazione in questi giorni in un cinema alessandrino.

Protagonista del tragico episodio è Maurizio Giatti, 21 anni, abitante a Tortona in via Guerra 3, in servizio all'istituto di vigilanza «La Pantera» di Acqui Terme.

Giovedì [illegible] il metronotte [illegible] era [illegible] con [illegible] collega a Borgoratto nell'abitazione del pensionato M[illegible] Marchisio, 58 anni, via Matteotti, per [illegible] visita alla figlia del padrone [illegible] casa. I due uomini [illegible] stati accolti dalla ragazza, dal padre e dalla [illegible]dre e fatti accomodare.

A questo punto [illegible] si [illegible] bene [illegible] sia [illegible] in quanto il racconto dei testimoni [illegible] piuttosto confuso. Pare che ad un certo punto Maurizio [illegible] estratto la pistola che portava in servizio, una Smith [illegible] Wes[illegible] special, e [illegible] abbia estratto dal tamburo cinque proiettili, lasciandone soltanto uno nell'arma. [illegible] circostanza [illegible] pensare agli inquirenti che il giovane abbia voluto cimentarsi nel tragico gioco, ruotando più volte il tamburo della pistola e poi premendo il grilletto dopo essersi appoggiato l'arma alla tempia. Il colpo che [illegible] spappolato [illegible] cervello.

Soccorso dai presenti, Maurizio [illegible] è stato trasportato in ospedale, dove però i medici disperano di salvarlo. r. sc.

Ultima consultazione per il nucleare

(Il servizio in [illegible] di Torino)

Pedone travolto da auto

ALESSANDRIA — Grave incidente, [illegible] sera alle 22, [illegible] piazza Garibaldi, all'altezza [illegible] di piazzetta [illegible] Un'auto, guidata dall'avv. Ugo Procopio, [illegible] anni, abitante in via [illegible] Gorizia 25, il quale [illegible] a fianco [illegible] moglie, ha investito il ventenne [illegible] Giuseppe Fodrigo, abitante [illegible] via [illegible] Benedicta, che a piedi [illegible] attraversando la strada appena fuori dalle strisce pedonali.

Il giovane è stato sbalzato sul parabrezza ed è poi finito a terra. Trasportato in ospedale, vi è ricoverato con prognosi riservata per fratture e lesioni varie.

L'avv. Procopio ha detto [illegible] vigili urbani, intervenuti sul luogo [illegible]incidente, che il giovane [illegible] attraversato la strada correndo. (e. c.)

Un muratore che [illegible] taciuto per alcuni mesi

Dopo aver litigato col fratello dice: «Ha rubato in un cantiere»

Ha detto [illegible] carabinieri: «Avevo cercato di oppormi ma mi minacciò»

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato per furto il muratore Angelo Bolognini, 31 anni, abitante in via Pontida 76. A segnalare il fatto ai militari è stato il fratello Michele, di 25 anni, dopo un litigio con il congiunto.

La vicenda [illegible] avuto un prologo nei mesi scorsi, quando dal cantiere del geom. Maurizio Penna, [illegible] anni, abitante in via Cavour 55, era sparito un martello elettrico. [illegible] Penna ne aveva informato un collaboratore, Luciano Pavanello, 32 anni, via Pistoia 50, il quale aveva detto di sospettare del furto un altro dipendente, appunto Angelo Bolognini.

Con uno stratagemma i due avevano convocato una sera in cantiere il sospettato per fargli confessare il furto, ma Angelo Bolognini aveva negato ed allora era stato picchiato. Il muratore si era rivolto ai carabinieri che avevano denunciato [illegible]rizio Penna e Luciano Pavanello per violenza privata e lesioni personali.

Ora il fatto nuovo. Dopo un litigio con il fratello, Michele Bolognini si è recato dai carabinieri dichiarando che l'au[illegible] del furto del martello elettrico era Angelo e che aveva poi spedito l'attrezzo in Sicilia al padre.

«*Eravamo andati in cantiere, in via XXIV Maggio, per prendere della sabbia che ci serviva per un lavoretto* — ha spiegato Michele Bolognini —: *io attendevo in auto ed ho visto mio fratello arrivare con il martello. Ho cercato di oppormi al furto, ma mi ha detto di non fare lo stupido perché mi avrebbe ammazzato*».

Dopo il furto Angelo Bolognini avrebbe spedito il martello al padre con un pacco di giocattoli per il figlio. r. sc.

Alessandria — Incontro del partito radicale oggi pomeriggio ad Alessandria. Alle 16, alla sede del Comprensorio in piazza Libertà, Adelaide Aglietta, Marcello Crivellini e Gianni Negri daranno un rendiconto di metà legislatura parlamentare riferendo sui numerosi problemi e argomenti. I parlamentari radicali in particolar modo riferiranno sulla questione delle liquidazioni e relativo referendum voluto dal partito radicale.

Dopo un furto nell'abitazione di un [illegible] [illegible] Spinetta

Accusò ingiustamente 4 giovani ora deve rispondere di calunnia

Assoluzione in istruttoria anche per il presunto ricettatore

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Alfonso Martinelli ha assolto in istruttoria, per non [illegible] commesso il fatto, Vincenzo Taormina di 23 anni, abitante a Spinetta Ma[illegible], in via Prospero Gozzo 15, accusato di ricettazione; il magistrato ha pure [illegible] non doversi procedere nei confronti dei quattro giovani indicati quali autori del furto: Gianfranco Porcelli, [illegible] anni, abitante in Spalto Borgoglio 41, Mauro Borile, 20 anni, via Del Coniglio 62, Giorgio Branchi, 24 anni, Spalto Borgoglio 91, e Domenico Fedele, 20 anni, via Raffaello Sanzio 22.

I fatti risalgono al febbraio dello scorso [illegible]no, quando l'esercente Pietro Trinchero denunciò ai carabinieri di essere [illegible] derubato dalla sua abitazione a Spinetta Marengo di un televisore a colori [illegible] telecomando, un impianto stereo, [illegible] dischi, 4 lampade.

I sospetti del derubato si appuntavano [illegible] un suo dipendente, Francesco Carosiello, che proprio la sera del furto non si era presentato al lavoro [illegible] bar [illegible] Valenza [illegible] lui gestito. Su consiglio dei carabinieri Pietro Trinchero [illegible] disse [illegible] dipendente di [illegible] sporto denuncia e gli chiese invece di aiutarlo a recuperare la refurtiva.

Lo [illegible] Carosiello consegnò [illegible] parte [illegible] bottino al derubato, affermando di sospettare [illegible] furto i quattro giovani che vennero poi denunciati, mentre il televisore venne rinvenuto sul pianerottolo dell'alloggio dove sino a [illegible] anni prima aveva [illegible] Vincenzo Taormina.

Il giudice istruttore ha [illegible] certato [illegible] mancanza [illegible] prove [illegible] sulla responsabilità degli imputati ed ha così deciso di assolverli tutti, ad esclusione del Carosiello, che tra l'al[illegible] risponderà anche di [illegible]lunnia. r. sc.

Raduno Carristi domani a Varzi

VARZI — *Organizzato dall'Associazione nazionale si tiene domenica a Varzi un [illegible]duno dei Carristi d'Italia. [illegible] manifestazione è stata programmata per onorare la memoria del generale varzese Enrico Maretti, eroico comandante, durante l'ultima guerra, della divisione dei carristi «Ariete», copertosi [illegible] gloria nelle infuocate sabbie [illegible] deserto libico.*

Alle 10 ci sarà la Messa al campo in ricordo dei Carristi caduti ed alle 11 sarà scoperto il busto del Carrista sulla tomba [illegible] generale Maretti che riposa nella cappella di famiglia del cimitero di Varzi.

Sindacati chiedono incontro [illegible] Merli [illegible] programmi futuri

[illegible] — Mentre si attendono [illegible] decisioni del tribunale di Voghera sulla [illegible]rte della società proprietaria delle Officine meccaniche «Merli», [illegible] Codevilla (concordato preventivo o fallimento), crescono le preoccupazioni per la situazione della nuova gestione. La sentenza del tribunale, per l'omologazione del [illegible] cordato preventivo o per [illegible] fallimento, verrà depositata entro il 12 giugno.

[illegible] organizzazioni sindacali sperano che i giudici accettino il concordato, perché il fallimento potrebbe avere ripercussioni negative sull'attuale gestione.

I sindacati, frattanto, hanno chiesto un incontro con l'azienda per poter avere indicazioni precise sui programmi.

L'industriale aveva 88 anni

E' morto Volante fondò Olva [illegible] Ocma

I funerali si svolgono nel pomeriggio alle 16,30

ALESSANDRIA — E' morto ieri ad Alessandria, dove era [illegible] 88 anni fa, il comm. Luigi Volante, una delle più prestigiose figure di imprenditore alessandrino, [illegible]re della Olva, una azienda leader nel campo della produzione di sofisticate apparecchiature di sicurezza.

Iniziò a lavorare all'età di 13 anni e quando ne [illegible] solo 17 diede vita all'«Officina Luigi Volante Alessandria» che produceva carpenteria metallica. Successivamente, attraverso una serie [illegible] ampliamenti, sorsero, per sua iniziativa, due società, la Olva spa e [illegible] Ocma spa, entrambe metalmeccaniche, che hanno raggiunto [illegible] primati in Italia e all'estero e in continua espansione.

[illegible] Olva costruisce serramenti nel settore dell'automazione, sistemi di controllo [illegible]'avanguardia, mentre dalla Ocma [illegible] serramenti industriali e per la sicurezza, all'avanguardia in Italia e all'estero.

Luigi Volante ha sempre rappresentato un punto di riferimento fra gli imprenditori alessandrini. I suoi funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle 16,30 nella Parrocchia di Nostra Signora del Suffragio al Quartiere Pista. e. c.

Novi Ligure — Il caseggiato di via Concordia di proprietà del Comune sarà ristrutturato per adibirlo a centro ricreativo per i cittadini [illegible] età. Il centro dispone pure di una ampia area [illegible] Il Consiglio [illegible]munale [illegible] approvato la delibera che riguarda il progetto dei lavori di ristrutturazione.

[illegible] — Il marocchino Mohamed El Moniaoukel, 35 anni, abitante a Torino, è stato [illegible]nunciato dai carabinieri alla Pretura di Casale. Fermato la scorsa notte a bordo [illegible] una «Opel Kadett» è stato trovato in possesso di circa un centinaio di musicassette, senza il necessario timbro Siae.

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Il diciannovesimo «Capitolo delle fragole» [illegible] indetto, [illegible]ani, dai Maestri coppieri [illegible] Aleramo di Casale. La cerimonia avrà inizio [illegible] 18, in S. Caterina, dove [illegible] Dario Carmi «intronizzerà» i nuovi coppieri.

Casale — Rassegna cinofila, domani, al mercato Pavia in piazza [illegible] a [illegible]. E' organizzata dal Gruppo cinofilo casalese. L'esposizione inizia alle 10; nel pomeriggio, alle 14,15, saranno presentati esemplari migliori.

[illegible] **Ligure** — Il Consiglio comunale di [illegible] ha ratificato le [illegible] Giunta che riguardano la spesa di 85 milioni e 590 mila lire per l'acquisto di un elaboratore elettronico e quella di [illegible] milioni e 451 mila lire per l'acquisto di una macchina da scrivere a memoria magnetica.

[illegible] — La Giunta regionale piemontese ha [illegible] al Comune [illegible] contributo forfettario di 8 milioni e 900 mila lire per il finanziamento dei lavori [illegible] ripristino dell'acquedotto.

Acqui [illegible] — Riunione annuale, [illegible] regioni Liguria e Piemonte, dell'Associazione [illegible]aliana [illegible] interpreti (Aiti). L'inizio dei lavori è previsto domani alle [illegible] a [illegible] Robellini. All'assemblea, aperta a tutti, saranno presenti i presidenti regionali Aiti e il sindaco di Acqui Adriano Icardi.

Novi Ligure — Nuovo capogruppo consiliare del pci è stato nominato all'unanimità Franco Lasagna. [illegible] a [illegible] D'Ascenzi che già da tempo aveva manifestato [illegible] volontà di essere sollevato dall'incarico [illegible] i molteplici e onerosi impegni a livello di segreteria provinciale.

Novi Ligure — Il Consiglio della Circoscrizione n. 3 ha aperto la propria sede [illegible] un [illegible] dell'asilo Garibaldi di viale Aurelio Saffi, [illegible]. [illegible] sede è aperta [illegible] pubblico il lunedì e il mercole[illegible] 17 alle 19, e il venerdì dalle 14 alle 15.

Vivissima attesa per il concerto [illegible] viola e pianoforte del 26 maggio

Asciolla e Graziosi (da Vivaldi [illegible] Britten) chiudono la stagione al Teatro Comunale

In programma anche Schumann e Brahms - I biglietti in vendita al botteghino - Un cartellone di grande rilievo

ALESSANDRIA — Il sesto ed ultimo [illegible] della stagione musicale '81-82 organizz[illegible] dall'Ati, l'azienda teatrale alessandrina, [illegible] in program[illegible] mercoledì 26 maggio, al «Comunale». Qui, alle 21.15, suonerà il violista Dino Asciolla accompagnato al pianoforte dal maestro Arnaldo Graziosi. Il concerto, durante il quale saranno eseguite musiche [illegible] Vivaldi (Sonata quinta), Schumann (Marchenbilder [illegible] pezzi), Britten (Lacrymae [illegible] 48), Brahms (Sonata in fa opera 120 n. [illegible]), è in abbonamento. Per i non abbonati [illegible] in vendita i biglietti al botteghino del teatro.

Dino Asciolla, con le sue interpretazioni sempre di elevatissimo livello, [illegible] saputo meritarsi calorose approvazioni in Italia e all'estero da parte del pubblico e di molti critici che lo ritengono uno dei migliori strumentisti dell'attuale concertismo.

E' titolare della cattedra di viola al Conservatorio «Alfre[illegible] Casella» [illegible] l'Aquila e dei corsi di perfezionamento di viola e di musica da camera organizzati dal Centro internazionale di studi musicali. Suona con una viola «Maggini» del [illegible].

Arnaldo Graziosi ha conseguito calorosi successi suonando con i migliori concertisti da Cassadò a Fournier, [illegible] Francescatti a Navarra.

La stagione concertistica '81-82 che si conclude mercoledì, ha proposto al [illegible]bblico alessandrino varie personalità [illegible] musicisti diversi come temperamento e come formazione musicale ma sempre dotati di eccezionale sensibilità musicale e di spiccate doti artistiche.

I criteri seguiti nella programmazione della stagione si sono dimostrati validi perché capaci di ottenere il vivo interesse del pubblico, sempre attratto dalla grande e complessa personalità degli esecutori. *e. c.*

In ricordo di Tallone

CREA — Concerto in memoria di Cesare Augusto Tallone, questa sera alle 21,15, organizzato dall'associazione casalese «Amici della musica».

La Corale cittadina, diretta dal padre francescano Leonardo Giachino, e i pianisti Yoko Sakay, Vera Favaloro e Valter Massaso, eseguiranno brani di Debussy, anonimo del 1400, padre Zimarino, Chopin, Alaleona, Liszt, Padre Rosso.

Il maestro Arnaldo Graziosi al piano

Francobolli e monete in mostra [illegible] Voghera

VOGHERA — Alle 10 [illegible] oggi, [illegible] sede dell'ex Banca d'Italia, in piazza Cesare Battisti, sarà inaugurata [illegible] quattordicesima Mostra filatelica numismatica organizzata dal Circolo filatelico e numismatico di Voghera, [illegible] la colla[illegible] [illegible] del Dopolavoro Ferroviario e dei Cral aziendali della Sip e dell'Enel.

La mostra rimarrà a[illegible]rta oggi [illegible] pubblico, dalle 10 alle 12,30, dalle 15 alle [illegible] e dalle 21 alle 23 e domani [illegible] i medesimi orari.

Alle 11 di domani [illegible] cerimo[illegible] [illegible] premiazione degli espositori, alla presenza delle autorità locali. [illegible] occasione della mostra [illegible] approntata una busta speciale «primo giorno» con francobolli commemorativi, busta che raffigura l'ex palazzo della Banca d'Italia [illegible] [illegible] quattro lati gli emblemi [illegible] Circolo filatelico della Sip, dell'Enel e del Dopolavoro ferroviario, organizzatori della manifestazione. *(e. g.)*

Importante avvenimento artistico a Palazzo Langosco

Grande pubblico [illegible] Casale per la mostra di Mazzoli

Alla Bottega di Acqui espone l'americano Ruff - A Cerrina, Dubois

Chiuso, con [illegible] successo indiscutibile, l'antologica dedicata da Alessandria al grande pittore monferrino Angelo Morbelli, l'avvenimento artistico più importante della settimana è certamente [illegible] mostra che **Casale Monferrato** *ha [illegible] nelle sale di [illegible] Langosco per ricordare il pittore casalese Gino [illegible] (1900-1974). La mostra, che resterà aperta sino al 30 maggio, è un'occasione da non perdere per ammirare e riscoprire la pittura di questo artista casalese: i nudi, i ritratti, i vecchi, i paesaggi, gli autoritratti. Una pittura in continua evoluzione espressiva.*

Da Casale ad **Acqui Terme** *dove, alla Bottega d'arte di Masucco e Repetto, in corso Ro[illegible] 38, prosegue con [illegible] [illegible] [illegible] personale [illegible] David Ruff, pittore americano [illegible] [illegible] decina d'anni [illegible] Piemonte: dipinti e acquerelli. Con una sorprendente padrona[illegible] [illegible] colori e delle loro sfumature, David Ruff dimostra tutta la [illegible] attenzione per la natura.*

Sino al 29 maggio, nelle sale [illegible] Palazzo Guasco in via del Guasco, ad Alessandria, incontro con la pittura [illegible] Adriano Schiumerini, romagnolo di origine, ma che ad Alessandria, dove ha conosciuto i primi successi, vive da anni, e dipinge. Schiumerini, come nota Ren[illegible] Zucchelli, [illegible] spazio, forma e consistenza pittorica a figure umane, a nudi femminili, a volti delicati, cesellati con la lievità [illegible] [illegible] soffio da [illegible] [illegible] colore rarefatto dalla tecnica delicata [illegible] velature.

Alla galleria «Il Portale» di via Alessandria a Casale, sino al 13 giugno — si inaugura oggi — mostra «Antiche carte geografiche [illegible] XVI al XVII secolo».

Sino al 7 giugno allo studio d'arte «T 4» ad **Acqui Terme**, *via Bove 2, prosegue la mostra scultura-gioiello: opere di Virgilio Bari e Giuseppe Garimoldi. Il pittore Livio Da Verona espone sino al 30 maggio ad* **Alessandria** *nella parrocchia San Giuseppe Artigiano in corso Acqui 398.*

Apre [illegible] mattina [illegible] Municipio di Val[illegible] [illegible]a la personale della pittrice Ma[illegible] **Pia Rossi di Vignale Monferrato**: *quadri su [illegible].*

A **Cerrina** *chiude domani, alla Galleria di Adriano Villata in via Roma 1/B, la mostra degli arazzi di Dubois. Si inaugura oggi e prosegue sino al 19 giugno alla galleria «Acquario» di* **Casale** *una mostra di stampe antiche.*

Allo «Studio L» [illegible] via Cavour 14, a Novi Ligure, personale [illegible] pittura di Nuccio Levesi, sino [illegible] 30 maggio. Gli allievi della pittrice Rosalba Riviera, espongono a Novi Ligure, nell'atrio del Teatro «Romualdo Marenco», in via Nicolò Girardengo. *f. m.*

Il presidente del Comunale replica al segretario socialista Mirabelli

«Il psi [illegible] la gestione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] proposta»

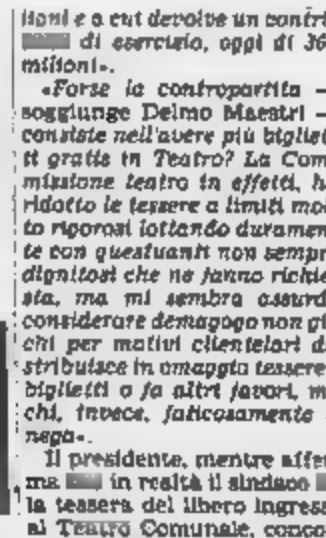
All'origine dello scontro l'«alto prezzo per la sala» richiesto al partito in occasione [illegible] concerto in favore della Fao - «Al Comune [illegible] Alessandria [illegible] dobbiamo alcuna contropartita»

Bolero (di Lelouch) e «Cinema donna»

CASTELCERIOLO — L'ultimo film [illegible] [illegible] Lelouch, «Bolero», sarà presentato questa sera al [illegible]calle per gli «Incontri tra cinema e pubblico». E' la storia di varie coppie, americana, [illegible] francese e tedesca, a partire dalla [illegible]a degli [illegible] Trenta fino ai tempi attuali.

Il [illegible] sarà la musica [illegible] intesa [illegible] linguaggio universale, ed il «Bolero» di [illegible] [illegible] l'avvio e la conclusione [illegible] film: prima [illegible] da una ballerina del Bolscioi e poi [illegible] [illegible] nipote della donna [illegible] un [illegible] dell'Unicef e della Croce Rossa che collega [illegible] i personaggi. *(r. sc.)*

■ **ALESSANDRIA** — Prosegue alla Sala Ferrero [illegible] «Comunale» il [illegible] «Cinema donna», organizzato dal Gruppo Cinema Alessandria e [illegible] Casa delle Donne.

Giuseppe Mirabelli

Delmo Maestri

ALESSANDRIA — Il segretario provinciale [illegible] psi, Giuseppe Mirabelli, nel presentare [illegible] manifestazione benefica a favore della Fao organizzata dal psi. Con la partecipazione di noti attori e ballerini de «La Scala», criticò l'alto prezzo [illegible] dal presidente dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, Delmo Maestri, per l'affitto del Teatro Comunale, in cui [illegible] spettacolo doveva svolgersi.

La polemica [illegible] rimbalzata nei giorni seguenti anche in Consiglio comunale, dove, fra l'altro, [illegible] [illegible] detto che l'Ata riceve dal Comune 800 milioni «*senza contropartita*», e il sindaco deve, per accedere al «Comunale», pagare il biglietto, una forma [illegible] «*inutile demagogia*».

Ora il presidente dell'Ata risponde di non sapere «*quale contropartita [illegible] avere il Comune da [illegible] [illegible] municipalizzato e cui ripiana il deficit di gestione, oggi [illegible] 189 milioni e a cui devolve un contri[illegible] di esercizio, oggi di 366 milioni*».

«*Forse la contropartita* — soggiunge Delmo Maestri — *consiste nell'avere più biglietti gratis in Teatro? La Commissione teatro in effetti, ha ridotto le tessere a limiti molto rigorosi lottando duramente con questuanti non sempre dignitosi che ne fanno richiesta, ma mi sembra assurdo considerare demagogo non già chi per motivi clientelari distribuisce in omaggio tessere e biglietti o fa altri favori, ma chi, invece, faticosamente li nega*».

Il presidente, mentre afferma [illegible] in realtà il sindaco [illegible] la tessera del libero ingresso al Teatro Comunale, concorda nell'asserire — come è stato fatto in Consiglio comunale — che questo organismo deve avere più voce in capitolo nelle cose dell'Ata.

«*Basta che richieda di incontrarsi più frequentemente con la Commissione amministratrice o con [illegible] Commissio[illegible] Teatro e formuli anche altre proposte. Più volte* — [illegible]clude Delmo Maestri — *abbiamo chiesto di incontrarci in Consiglio comunale per discutere sulla vita dell'Ata ma mai si è avuta risposta*». *e. c.*

Da oggi fino al 13 giugno

Progetto-festival (come fare poesia)

I testi proposti anche in rapporto al teatro e alla musica - Autori dialettali [illegible]

ALESSANDRIA — *Un progetto teorico e spettacolare sulla poesia: il festival «De poesiarimeritmoteoria», prende oggi il via ad Alessandria. Proseguirà fino al 13 giugno con una serie [illegible] manifestazioni, letture di poesie, spettacoli, incontri fra poeti anche dialettali, tutti [illegible] Alessandria.*

«De poesiarimeritmoteoria» nasce quest'anno dalla collaborazione di numerosi circoli, gruppi ed enti alessandrini, i quali intendono lavorare ad un progetto teorico e spettacolare basato sulla poesia.

La poesia viene proposta sia nella forma abituale (lettura del testo scritto) sia nei rapporti con il teatro, [illegible] musica, l'immagine senza tralasciare la sperimentazione di tipo «Totale» comunemente indicata [illegible] il termine di «performance».

Non è la prima volta che ad Alessandria vengono organizzate manifestazioni del genere soprattutto per merito di un gruppo di appassionati di poesia, i quali hanno [illegible]stituito il GruppOvale; con loro quest'anno collaborano gli assessorati alla Cultura e Teatro, Pubblica Istruzione, Servizi Sociali, l'Arci e il Crds.

Numerose le serate dedicate alla poesia dialettale: articolate in tre settori e che vedranno anche la riproposta storica di due autori dell'800 alessandrino, «Ciuli» e Fran[illegible] Testori, ad opera di [illegible] poetessa dialettale di oggi, Rossana Ivaldi, e di un serio ricercatore qual è Franco Castelli, entrambi alessandrini.

Si inizia questa sera, alle 21,15, nel salone Crds [illegible] via Venezia. Tema: «Come fare poesia», con letture dei poeti Sandro Gastaldi, Giorgio Lusai, Loris Marchetti, Roberto Preceruti, Valerio Rosella, Viviana Viterbori e colloqui con il pubblico.

Lunedì, stessa sede, serata sul «Pensiero e la forma della poesia persiana» a cura del prof. Alessandro Bausani, con letture del volume «Rumi e [illegible] mistica islamica». *e. c.*

Al [illegible] di compiacenti orchestre in discoteca

«Premiata fattoria» [illegible] Lavagello Sound: spuntino [illegible] mezzanotte

Quattro salti al Napoleon di Spinetta - A «La Cometa» [illegible] Sale si balla con «I claxon» - Liscio alla Capannina - Musica giovane [illegible] Kiwi

ALESSANDRIA — *Consueta panoramica dei programmi settimanali di alcuni fra i principali «dancing» e discoteche della provincia dove si alternano con successo validi complessi orchestrali.*

● *Ad* **Alessandria** *si balla [illegible] dischi al «Playback» dal giovedì alla domenica, e nelle stesse sere, al «Sound club» con spuntino di mezzanotte al giovedì. Discoteca anche [illegible] «Napoleon» di* **Spinetta** [illegible] **rengo.**

● *a* **Valenza**, *al dancing «Valentia», ballo liscio questa sera e domani rispettivamente con le orchestre «Gelmetti» ed «Orlando Campanini».*

● *Ballo moderno, questa [illegible] e domani, pomeriggio e sera, al dancing «La Cometa» di* **Sale** *con il complesso «I claxon»; giovedì sera discoteca e venerdì ballo liscio con l'orchestra di Franco Bagutti.*

● *Ballo liscio questa sera anche alla «Capannina» di* **Pontechino** *con l'orchestra «Gli Oscar».*

● *Alle Fonti dello Zolfo di* **Montegioco** *si balla [illegible] orchestra questa sera e domani.*

● *Ad* **Acqui Terme** *al dancing «Palladium» tre serate di ballo liscio: questa [illegible] [illegible] l'orchestra di Bruno Lelli, domani con il «Folck Garbagnolo» e giovedì sera con l'orche[illegible] «Melody».*

● *Alla discoteca «Kiwi» questa sera e domani pomeriggio musica «Per voi giovani».*

● *Ballo liscio, nel rispetto della tradizione, anche al dancing «Lavagello» di* **Castelletto d'Orba**, [illegible] *questo [illegible] [illegible] esibirà la «Premiata Fattoria» e domani l'orchestra «Melody».*

● *Si balla [illegible] dischi questa [illegible] sera e domani al «Kirkit» di* **Serravalle** [illegible] *mentre venerdì sera è in programma il ballo liscio con l'orchestra «Folk men».* *r. sc.*

Da oggi [illegible] mimo

ALESSANDRIA — S'inizia oggi (ore 16 fino alle 18) uno «stage» di mimo promosso dall'assessorato comunale Cultura e Teatro in collabora[illegible] con «*I Pochi*» e P, l'Arci e coordinato da Gero Caldarelli [illegible] Cooperativa Quellidigrock di Milano. Lo «stage» proseguirà anche domani mattina, dalle 9 alle [illegible], e avrà cadenza bisettimanale, [illegible] sabato e alla domenica, sino [illegible] 13 giugno prossimo.

Con questa iniziativa l'assessorato Cultura e Teatro ed «*I Pochi*» danno il «via» ad una serie di proposte teatrali che h[illegible] lo [illegible] di coinvolgere un pubblico sempre più vasto di giovani. *(r. sc.)*

Voghera — Si conclude la stagione musicale «Serate in musica» organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. L'ultimo concerto è in programma giovedì 27, alle 21.15, nella chiesa [illegible] frati francescani di viale Rosselli: si esibirà il complesso d'archi «Nova Musicorum» d'Arcadia.

[illegible] **Popolo** — Si svolge domani, nel Quagliodromo Arci, caccia di Casale Popolo, una gara di caccia pratica su quaglie liberate. Ai partecipanti al momento dell'iscrizione sarà [illegible] segnata in regalo una maglietta del Quagliodromo. L'inizio della gara — aperta a tutti — è previsto alle 6. La gara è suddivisa per classi canine: giovani (sino ai 2 anni) e adulti.

PANORAMA ALESSANDRINO

Valenza — Si conclude giovedì 27 maggio la rassegna «Cinematografica negli Anni 80 - Novità di impegni e di svolte formali», organizzata [illegible] Centro comunale di cultura. Al Teatro Sociale, alle 21,30, sarà proiettato il film «Oltre il giardino» di H. Ashby.

Valenza — Concerto di chiusura venerdì sera alla sala Fàro, organizzato dal «Jazz Club Valenza». L'appuntamento è [illegible] Sergio Rigon, sax e flauto, Gianni Coscia, fisarmonica, Mario Rusca, pianoforte, Marco Vaggi, contrabbasso, e Gianni Cazzola, batteria. L'ingresso è gratuito.

Arquata Scrivia — Questa sera alle 21 al Cinema Teatro Roma di Arquata Scrivia la Compagnia serravallese del «Piccolo Teatro» presenta «Uomo e galantuomo» commedia in tre atti di Eduardo De Filippo.

Serravalle Scrivia — Nel quadro del «Maggio musicale serravallese 82», organizzato dalla Pro loco in collaborazione con l'amministrazione comunale, sabato, alle [illegible] nel parco [illegible] Villa Caffarena di Serravalle, esibizione del coro «Canterini della Vecchia Sturla» diretto dal maestro Giuseppe Alla. Allo spettacolo presentato dal comico ligure [illegible] parteciperà anche il [illegible] musicale delle [illegible]line Ansaldo.

Rivive domani a Valmacca la tradizionale sagra

In piazza con [illegible] asparago

VALMACCA — Si festeggia, domani, a Valmacca, la settima «*Sagra dell'asparago*», con un programma che trabocca di manifestazioni, assume il senso artistico e collettivo di festività: sconfinare la piazza, «*farsi vedere*», intrecciare nuovi rapporti. Un modo per uscire [illegible]olamento, uno [illegible] tanti organizzati dall'amministrazione comunale — retta dal sindaco Pierino Ferrarino — in collaborazione con la Pro Loco, cui si affiancano la Società spor[illegible] e la Filodrammatica di Rivalba.

Domenica si inizia alle 10,30: una tav[illegible] rotonda, in municipio, sui problemi dell'agricoltura, con gli interventi di Piero Formaiano, presidente Esap, e del prof. Pietro Scaffino, funzionario dell'Ispettorato dell'Agricoltura di Alessandria.

Saranno quindi assegnati riconoscimenti (diplomi e medaglie) ai produttori di asparagi; alle 11,30 «vernissage» della pittrice Maria Pia Rossi di Vignale.

La festa prosegue in piazza (dove è allestito il mercato degli asparagi) nel pomeriggio, con giochi, distribuzione delle frittate di asparagi e vini della «Cantina Mia» di Camagna e [illegible] [illegible] spettacolo, alle 17, presentato [illegible] Dino Crocco. Serata danzante — il cui ricavato sarà devoluto [illegible] società sportive — alle 21, nel salone della Pro Loco. *g. d.*

Novi Ligure — Il consiglio comunale [illegible] Novi ha designato i consiglieri Gianni Bellasera (pci) e Piero Vernetti (pli) per la costituzione della commissione giudicatrice dei concorsi pubblici per la copertura di un posto di ingegnere assistente e di un posto di capo ufficio Lavori pubblici.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I vicini di casa, J. Belushi (comico)
AMBRA: Una vacanza bestiale (comico)
COMUNALE: [illegible] (dramm.)
CORSO: Lo squartatore di New York (dramm.)
CRISTALLO: Le collegiali svedesi (sexy)
GALLERIA: Prima che sia troppo presto (comico)
MODERNO: Vieni avanti cretino, Lino Banfi (comico)

ACQUI TERME
[illegible]: Banana Joe, Bud Spencer (comico)
CRISTALLO: Diritto di [illegible], Paul Newman (dramm.).
GARIBALDI: Conan il barbaro (mitologico)

CASALE [illegible]
MODERNO: Lilly e il vagabondo (cartoni animati)
POLITEAMA: L'esercito più pazzo del mondo (comico).

VITTORIA: [illegible] caldo (dramm. - sexy)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Bolero (commedia).

GAVI LIGURE
IL FORTE: La guerra [illegible] [illegible] (dramm.)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Orgasmo [illegible] (sexy)
IRIS: Banana Joe (comico)
ITALIA: Blow out J. Travolta (thrilling)
MODERNO: L'onorevole [illegible] l'amante sotto il letto (commedia sexy)

OVADA
LUX: Vieni avanti cretino, Lino Banfi (comico).
MODERNO: Bello mio bellezza mia, M. Melato, G. Giannini (commedia)

TORRIELLI: Caligola [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Eccezzziunale... veramente, [illegible] Abatantuono (comico).

TORTONA
MODERNO: Momenti di gloria (dramm.).
SOCIALE: Sul lago dorato, H. Fonda, K. Hepburn (sentim.)
VERDI: Lilly e il vagabondo (cartoni animati).

VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il giustiziere della notte n. 2, C. Bronson (dramm.).
SOCIALE: Bello mio bellezza [illegible], G. Giannini, M. Melato (commedia)

VOGHERA
ARLECCHINO: Paradise (avv.).
GALVANI: L'assistente sociale (commedia sexy)
ROMA: Il giustiziere della notte n. 2 (dramm.).
SOCIALE: Lilly e il vagabondo (cartoni animati)

ALLE TV

GRP
20,35 **Mussolini ultimo atto:** nell'aprile del 1945 tra Milano e Giulino di Mezzegra, [illegible] ultimi cinque giorni del Duce (1974)
23,30 **Candido erotico:** giovane che si traveste come «stallone» in un night club, vorrebbe riscattarsi ma invano (1978)

TELECITY
20,30 **Maria Antonietta:** Maria Antonietta d'Austria, durante le prime avvisaglie della Rivoluzione, è delusa dal marito Luigi (1938)
22 — **L'uomo che non sapeva tacere:** uomo a conoscenza di [illegible] [illegible] diventa il bersaglio di molti nemici

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 5, tel. 56.303
Uffici di clone: via Cavour 5, tel 56.303
pondenza Casale 0142 - 54.782; **Tortona** 872 381; **Valenza** 442 778; **Acqui** 0144 - 25.29, **Novi L.** 0143 - 29 10, **Ovada** 0143 - 86.343

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, via Ven[illegible]zia; notturna: Osimo, corso Roma
Acqui: Caligaris e Centrale, in corso Bagni
Casale: Vicano, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi
Ovada: Gardelli, via Roma
Tortona: De Stefanis, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Gar[illegible].
Voghera: Callegari, via Gratloni.

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17.30

TAXI
Piazza Libertà 53.031, Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno, altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

GUARDIA MEDICA
Telefonate urgenti 42 241.

BENZINAI
NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30): **Agip**, via Marengo 159, **IP**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui

Al Quirinale la cerimonia per il «St-Vincent di giornalismo»

Sandro Pertini consegna i premi e ricorda gli amici della Valle

Piero Cerati de «La Stampa» [illegible] ricevuto la targa «Consiglio regionale» per [illegible] due pagine di cronache locali - Diploma [illegible] assegno a Tiziana Vallet, studentessa - La cerimonia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha consegnato ieri al Quirinale i premi assegnati a fine marzo dalla giuria del trentesimo «Saint-Vincent di giornalismo». Rappresentavano [illegible] Valle d'Aosta l'assessore regionale al Turismo, Angelo Pollicini, il direttore del Centro congressi di Saint-Vincent, Bruno Masi, l'amministratore delegato della Sitav che gestisce il Casinò, Renato Borello e il comandante della Guardia di Finanza di Aosta, maggiore Vittorio Mensi.

In una cornice [illegible] folla, giornalisti — premiati [illegible] no — scrittori, [illegible] politici e studenti, Pertini ha consegnato a Piero Cerati [illegible] *La Stampa* la targa «Consiglio Regionale» che premia le due pagine quotidiane [illegible] cronache e inchieste sulla Valle. Un riconoscimento importante non solo per la redazione voluta da *La Stampa* nel capoluogo regionale poco più [illegible] nove mesi orsono, ma anche per i collaboratori e i colleghi [illegible] sede centrale che con il loro impegno professionale hanno contribuito all'immagine delle pagine locali.

[illegible] Pertini, dopo aver per[illegible] a ritroso il suo passato di giornalista, ha avuto belle parole per la Valle d'Aosta. Ha ricordato l'ospitalità offertagli [illegible] partigiani [illegible] Entreves e Courmayeur [illegible] passaggio clandestino, nel 1944, dalla Francia all'Italia e le guide che, attraverso la Val di Cogne, lo condussero al Cln [illegible] Torino. In quei giorni l'attuale presidente della Repubblica conobbe la staffetta partigiana Maria Ida Viglino, oggi assessore regionale alla Pubblica Istruzione. «L'ultima [illegible] volta che [illegible] stato in Valle — ha detto Pertini — in luglio dell'80, ho potuto ammirare [illegible] *fermezza e la volontà di quel popolo, fiero della sua tradizione e dell'autonomia*».

Il Capo [illegible] Stato ha quindi consegnato diploma e assegno [illegible] [illegible] lire a Tiziana Vallet, [illegible] anni, la studentessa che ha vinto il concorso scolastico con un tema sulla funzione dell'informazione e sul ruolo dei giornalisti.

Il trentennale [illegible] «Saint-Vincent per il giornalismo» è stato poi celebrato dall'intervento dell'assessore Pollicini. «*Se è* [illegible] *che oggi le celebrazioni sono venute a noia per* [illegible] *retorica di cui sono intrise* — ha detto — *è anche vero che la tradizione quando* [illegible] *tale perché ancora portatrice di valori autentici, riconosciuti, vive* [illegible] *vita autonoma, non teme la fine*».

Pollicini ha poi accostato la storia [illegible] giornalismo italiano a quella della democrazia. «*La coscienza che sull'opera dell'informazione grava una notevole parte di responsabilità per* [illegible] *mantenimento delle libertà conquistate* — ha detto — *è stata in questi anni caratteristica della prassi giornalistica italiana*».

«*E ogni anno* — ha aggiunto Pollicini — *questo nostro premio ha voluto essere riconoscimento sia del servizio reso alla causa democratica, sia omaggio alla peculiarità del singolo, in quanto non è spersonalizzandosi che si arricchisce il sociale e il politico*».

L'assessore ha concluso [illegible] l'invito rivolto «*alla tradizione* [illegible] *giornalistica italiana* [illegible] *continuare* [illegible] *fianco delle istituzioni la sua battaglia democratica*».

Un proposito contenuto anche [illegible] «Il cos'è del giornalismo», il libro con il quale si festeggiano i 30 anni del premio. E' stato presentato ufficialmente ieri: la prefazione [illegible] di Sandro Pertini, i testi sono delle più prestigiose «firme» italiane [illegible] Spadolini, a Biagi e Montanelli.

Dario Crestodina

● La giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Pubblica Istruzione Maria Ida Viglino, ha deliberato l'acquisto degli archivi storici di monsignor Frutaz per una spesa di 6 milioni. Le opere lasciate [illegible] monsignor Frutaz, morto l'ottobre scorso, rappresentano un patrimonio culturale [illegible] grande valore.

L'iniziativa è dell'ufficio regionale del lavoro

Gli studenti diventano naturalisti

AOSTA — I piani economici per il 1982 interessano in modo particolare i giovani studenti che durante l'estate vogliano lavorare in Valle.

Nei giorni scorsi l'Ufficio regionale del Lavoro e della massima occupazione ha emesso un comunicato nel quale si dice che gli studenti interessati all'assunzione nel periodo estivo devono iscriversi entro il 29 maggio nelle liste di prenotazione dell'Ufficio collocamento del Comune di residenza.

In Valle d'Aosta l'attività lavorativa è gestita dal Servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste dell'amministrazione regionale. Quest'anno i lavori si effettueranno nei Comuni [illegible] Brusson, Ayas, Saint-Denis, Verrayes e Dours e consiste[illegible] in rilievi della vegetazione forestale: diametro, altezza, incremento di volume di ogni pianta.

«Si tratta di un'attività che richiede [illegible] notevole impe[illegible] fisico — dicono i tecnici regionali — e quindi accettiamo solo [illegible] che abbiano compiuto il 16° anno di età. Inoltre quelli fra i 16 e i 18 anni dovranno esibire un certificato medico di idoneità a svolgere lavori agrario-forestali».

Gli studenti avviati al lavoro dovranno dotarsi [illegible] equipaggiamento idoneo alla montagna: scarponi, maglioni, giacche a vento e sacchi a pelo, nonché di posate. Dove sarà possibile, verrà organizzata una mensa, gestita dagli interessati e si provvederà alla sistemazione in baite.

Per molti ragazzi sarà l'occasione per procurarsi un po' di «argent de poche», ma anche per ritemprarsi il fisico (e forse anche il morale) in [illegible] ambiente per molti assolutamente diverso da quello quotidiano ma che potrà dare [illegible] benefici in termini [illegible] salute, disintossicando i polmoni dall'aria fumosa [illegible] discoteche.

b. bas.

I dati dei primi quattro mesi [illegible]

I turisti tornano a preferire Aosta (60 mila presenze)

[illegible] arrivi in Valle, [illegible] netto calo alberghiero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — *I turisti hanno riscoperto* [illegible] *città. Nei primi quattro mesi dell'anno* [illegible] *arrivati a Aosta 7977 turisti stranieri per un totale di 12.459 presenze; gli italiani* [illegible] [illegible] *14.560. Il totale delle presenze è stato di 60.130 contro le 42.674 dell'anno scorso: 17.456 turisti in più.*

In termini percentuali queste cifre evidenziano che in Aosta c'è stato un aumento di presenze turistiche [illegible] *per cento circa negli alberghi. Dati che fanno ben sperare per il futuro e rilanciano la vocazione turistica della città.*

La valutazione del maggior flusso turistico della passata stagione invernale rispetto al [illegible] *è stata* [illegible] *centro di* [illegible] *incontro tra l'assessore regionale al Turismo, Angelo Pollicini, e i presidenti delle Aziende autonome di soggiorno della Valle. In evidenza il nuovo programma dell'assessorato (valorizzazione delle «alte vie», competizioni sciistiche a livello mondiale e iniziative culturali) e* [illegible] *rapporto con le Aziende di soggiorno (la loro capacità di spesa è aumentata del 50%).*

Nel comunicato stampa sull'incontro i dati relativi all'inverno 1982 sono giudicati «positivi» ma stando alle cifre le [illegible] *paiono non andare molto bene per gli alberghi valdostani: mentre in Aosta hanno avuto un aumento notevole di presenze, nel resto della regione hanno subito* [illegible] *calo rispetto allo scorso anno. E' questo un fattore allarmante se è vero che l'inverno 1981 è stato* [illegible] *anno* [illegible] *crisi per* [illegible] *località valdostane: una diminuzione del* [illegible] *per cento rispetto al 1980 (il 12% nel resto d'Italia).*

L'inverno 1982 è stato però ancora più avaro: in gennaio i turisti italiani sono aumentati del 17,2 per cento, gli stranieri invece sono scesi [illegible] *13,1 per cento; a febbraio i dati sono negativi e a marzo i turisti stranieri* [illegible] *diminuiti dell'1,9 per cento e gli italiani del 2,3 per cento. Secondo le previsioni (i dati regionali non sono ancora completi) in aprile* [illegible] *crisi è aumentata.*

Le cifre totali invece, compresi cioè arrivi e presenze negli hotel e negli esercizi extra-alberghieri (residences, campeggi, [illegible] [illegible] *affitto),* [illegible] *più confortanti: nel mese* [illegible] *marzo i turisti italiani sono aumentati del 16,6 per cento e gli stranieri diminuiti del 6,3 per cento. Ciò significa che il turista predilige il residence o la casa in affitto all'albergo. Non accade così ad Aosta perché le uniche strutture turistiche sono gli alberghi.*

I turisti più assidui sono sempre gli italiani che hanno però abbandonato l'hotel per il residence e il mini-alloggio. In albergo prenotano con regolarità gli stranieri, ma il loro calo dimostra che la Valle d'Aosta patisce la concorrenza delle zone alpine confinanti e di Austria e Trentino.

Rimane il dubbio che i dati delle presenze alberghiere siano viziati da qualche [illegible] *appare infatti singolare che in un inverno ricco di neve i turisti abbiano disertato l'hotel valdostano* [illegible] *per altre località ma per un mini-alloggio.*

Enrico Martinet

Prosegue il convegno di Saint-Pierre

La Valle capitale del decentramento

I lavori aperti da un intervento di Dolchi

SAINT-PIERRE — Il segretario generale della Regione valdostana, Renato Barbagallo, ha aperto ieri mattina i lavori [illegible] convegno [illegible] [illegible] «Saint-Pierre deux». Accanto [illegible] presidente del Consiglio, Dolchi, al tavolo della presidenza si sono seduti i presidenti regionali del Trentino Alto Adige, Pancheri, del Friuli Venezia Giulia, Colli, dell'Emilia Romagna, Bartolini, della Sicilia, Lauricella e i presidenti [illegible] Consigli provinciali di Trento e di Pisa.

Giulio Dolchi ha ricordato la vocazione della Valle d'Aosta a costituire un punto d'incontro per l'approfondimento dei temi dell'autonomia e del decentramento. «*Ma non basta* — ha detto — *un'azione nella legislazione,* [illegible] *vuole anche un'attenzione costante del potere locale*».

Dando la parola al professor Bartole, ordinario [illegible] diritto [illegible] istituzionale all'Università di Trieste, Dolchi ha pure sottolineato l'interesse internazionale del «Saint-Pierre deux».

L'ampio intervento di Bartole, che ha preceduto un dibattito approfondito, è stato un saggio di «ingegneria statutaria». Bartole ha poi esaminato il rapporto fra regioni e enti locali, ricordando come in un primo tempo quelle a statuto speciale abbiano ricalcato l'assetto amministrativo dello Stato, avocando a sé tutte le attribuzioni, temendo forse di non poter indirizzare e controllare competenze eventualmente delegate ai propri enti locali.

Il mutamento di questo atteggiamento si è verificato con il decreto [illegible] che da un lato ha fatto specifici riferimenti [illegible] coinvolgimento degli enti locali e dall'altro ha superato di fatto [illegible] competenze delle regioni a statuto speciale rispetto a quelle a statuto ordinario.

c. m.

● L'associazione allevatori in collaborazione con l'amministrazione comunale di Montjovet ha organizzato per oggi la seconda fiera primaverile del bestiame. Alla rassegna saranno presenti circa 100 capi. Al termine saranno premiati i migliori esemplari della pezzata rossa e della pezzata nera.

Ispettore precipita nel crepaccio

AOSTA — Claude Neymet, 39 anni, ispettore di dogana [illegible] Bonneville è morto in un incidente di [illegible]gna sul ghiacciaio Gorner che da Zermatt sale verso il Monte Rosa.

L'alpinista è precipitato in un crepaccio profondo 25 metri ed è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. La salma è stata recuperata da un elicottero di «Air Zermatt».

L'ispettore [illegible] dogana stava salendo sul ghiacciaio in compagnia di altri 4 alpinisti: procedevano slegati e era loro intenzione raggiungere la cima del Lyskamm a 4634 metri. A 3300 di quota un ponte di neve è crollato sotto i piedi del Neymet che è precipitato nel crepaccio.

Il «tappo» scoperto [illegible] Entrebin dai vigili urbani

I rifiuti bloccano un canale Le strade diventano torrenti

Aosta. Le 9,30 [illegible] ieri: la paura è ormai passata (Cerise)

AOSTA — Alle [illegible] [illegible] ieri mattina viale Ginevra, parte di via Saint Martin de Corleans e via [illegible] sono state allagate dalle acque del «Ru des bourgeois», il canale irriguo della collina. Un piccolo torrente [illegible] acqua torbida [illegible] lungo il marciapiede di viale Ginevra, dalla parte del [illegible] ingresso dell'ospedale, e solo il pronto intervento di una pattuglia [illegible] vigili urbani ha evitato danni ai negozi di [illegible] Martinet.

E' stata [illegible] telefonata di un cittadino ad avvertire i vigili dell'allagamento. La ricerca è stata da principio difficile: sono parecchi infatti i canali che attraversano la collina di Aosta. In più le zone dove l'acqua affluiva maggiormente erano due: il piazzale di via Innocenzo V e viale Ginevra.

Poi i vigili urbani sono riusciti a localizzare la zona della fuor[illegible] dell'acqua: Entrebin. Qui nasce infatti il «Ru des bourgeois» che percorre trasversalmente la collina fino a Champlan. E' un canale irriguo di grosse proporzioni che ha causato anche in passato analoghi inconvenienti.

I vigili hanno lavorato un'ora per poter liberare le paratoie da detriti, immondi[illegible] e [illegible] di animali. La massa di materiale impediva il normale scorrimento dell'acqua e il canale si è quindi ostruito.

Mentre a Entrebin i vigili pulivano le paratoie e facevano defluire l'acqua verso il bacino artificiale, a Aosta i loro colleghi guidavano il «torrente» verso il tombino all'incrocio tra viale Ginevra e via Saint Martin [illegible] Corleans impedendo così l'allagamento di via Martinet. Alle 9 la situazione si era già normalizzata. Le acque del «Ru des bourgeois», le cui paratoie sono state aperte in questi giorni (forse non c'è stato il necessario controllo) per irrigare [illegible] [illegible] della collina, si sono incanalate nel torrente che da Entrebin scende in viale Gran San Bernardo per poi proseguire in via Parigi sino in regione Saint Martin.

La canalizzazione a monte dell'ospedale non ha sopportato l'ondata e l'acqua è fuoriuscita allagando le vie cittadine.

c. m.

CINÉMA

AOSTA

CORSO: Herbie sbarca in Messico, regia di Vincent McEveety, [illegible] C. Leachman, J. Vernon (Usa, [illegible]) — *Le esotiche incredibili prodezze della solita «auto dal cuore umano».*

[illegible]: Reds, regia [illegible] Warren Beatty, con W. Beatty, J. Nicholson, D. Keaton (Usa, 1981) - *L'avventurosa vita di un giornalista* [illegible] *al seguito di due rivoluzioni:* [illegible] *Messico* [illegible] *Pancho Villa alla Russia dell'ottobre 1917.*

ITALIA: Guardato a [illegible], regia di Claude Miller, con L. Ventura, R. Schneider, M. Serrault (Francia, 1981) - *La notte* [illegible] *San Silvestro nell'ufficio di un commissariato di provincia un interrogatorio mette a confronto un ispettore e un sospetto, un potente notabile della città.*

LUX: Il pianeta del terrore, regia [illegible] Bruce Clark, con E. Albert, E. Moran, R. [illegible]ston (Usa, 1981) - *Una nave spaziale, inviata su un pianeta alla ricerca degli eventuali superstiti di un incidente, vede il* [illegible] *equipaggio* [illegible] *dai mostri.*

SPLENDOR: Cercasi Gesù, regia [illegible] Luigi Comencini, con [illegible] Grillo, M. Schneider, F. Rey (Italia, 1982) - *Una casa editrice vuole pubblicare a puntate* [illegible] *vita* [illegible] *Gesù e cerca un volto che soddisfi i gusti moderni: lo trova in uno strano autostoppista.*

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: [illegible] ripetente fa l'occhietto al preside, regia [illegible] Mariano Laurenti, con A. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali (Italia, 1980) - *La solita tresca fra l'allieva viziata e superdotata e il professore timido e scontroso: una farsa con accenti filodram*[illegible].

VERRES

IDEAL: Crema, cioccolata e paprika, regia di Michele Massimo Tarantini, con R. Montagnani, B. Bouchet, S. Dionisio (Italia, 1981) - *La tranquilla attività di una clinica di lusso viene turbata dall'arrivo di una dietologa (sexy).*

TACCUINO

BENZINAI

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: soleggiato sulla valle, nuvoloso in montagna. *Temperature di ieri:* minima 11, massima 25 (ore 14). *Umidità:* [illegible]%. *Vento:* moderato da fondo valle.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «La via del formaggio», varietà italiano casearo di B. Lo Russo a cura di G. Cappa
14,30 Voix de la Vallée

RADIO M. CARLO

6,30 Supersveglia
8 — Oroscopo
8,30 Informazioni
9 — Te la ricordi
10 — [illegible] favorevole o contrario?
14 — Hit Parade dal 1° al [illegible]° posto
17 — Radio Montecarlo Jazz
18 — Pop music

TV 3

19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RTA

15 — Dan August (telefilm)
16 — L'uomo, l'orgoglio, la vendetta (film)
17,30 Tang (telefilm)
18 — Zabogar (cartoni)
18,30 Combat (telefilm)
19,30 Valle d'Aosta notizie
19,45 Vita da sub (documentario)
20,15 Flash Gordon (cartoni)
20,45 Dan August (telefilm)
21,45 Il tulipano nero (film)
23,15 Videostar in concert (spettacolo musicale)

[illegible]

13,03 Don Chuck (cartoni)
13,34 Starzinger (cartoni)
14,05 L'uomo da sei milioni di dollari (telefilm)
15 — Vinovo corre
17 — Allegra fantasia (cartoni)
17,55 Don Chuck (cartoni)
18,30 Starzinger (cartoni)
18,55 Quella magnifica dozzina (telefilm)
20 — [illegible]rge (telefilm)
20,35 Mussolini ultimo atto (film)
22,20 La donna bionica (telefilm)
23,30 Candido erotico (film)
1 — Fedora (film)
2,30 Squadra supersexy sotto il segno del Sagittario (film)
4 — Giochi perversi di una signora bene (film)
5,30 Le ragazze di Pigalle (film)

CANALE 5 TELE [illegible]

10 — Assassinio allo stadio (film)
12 — Il grande sport di Canale 5
16 — Pianeta mare
16,30 Le olimpiadi [illegible] martiri (film)
18 — Hazzard (telefilm)
19 — Dallas (telefilm)
20 — Superbis
20,30 Alcatraz (sceneggiato)
21,30 La pietra che scotta (film)
23,30 Il grande [illegible] di Canale 5
1 — [illegible] signora (thriller)

ANTENNE 2

12,45 A2 première édition du journal
13,35 Série: Têtes brulées
14,20 San Ku Kai
14,50 Les jeux du stade
17 — Récré A2
17,50 Carnets de l'aventure
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 C'est une bonne question
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20,35 Champs Elysées
21,40 Le retour d'Elizabet Wolf
23,15 Antenne 2 dernière

TV [illegible] ROMANDE

13,05 Vision 2
17,05 Fête cantonale des chanteurs valaisans
17,45 Téléjournal
17,50 L'antenne est à vous
18,10 Les grands travaux du monde
19,10 [illegible] [illegible] animation
19,30 Téléjournal
19,55 Loterie suisse à numeros
20,10 Les fugitifs
21,45 Rose d'Or de Montreaux 1982
22,15 Téléjournal
22,30 Sport

SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA' IN VALLE

Cogne. Baracche e trallicci allontanano i turisti (Telefoto)

Baracche e sporcizia allontanano i turisti

Polemiche a Cogne per l'aumento delle costruzioni in lamiera «Per migliorare la situazione incominciamo ad usare la scopa»

COGNE — Durante la prima consulta ■ turismo che si ■ tenuta recentemente ad Aosta, l'ingegner Franco Binel, in veste di rappresentante dell'Associazione commercianti, ha affermato che ■ ormai giunto il momento ■ offrire qualcosa di più ai villeggianti che vengono in Valle: *«Il bel paesaggio ■ ■ più; i turisti devono camminare sempre con il naso in aria, perché se abbassano lo sguardo inorridiscono. Dunque se vogliamo migliorare la situazione dobbiamo cominciare dalla scopa»*.

Alcuni consigli comunali, fra i quali quello ■ Courmayeur, preso atto della situazione ■ degrado del territorio, sporcizia e disordine in suoli urbani ed extra-urbani, ■ considerando la necessità di emettere severe ordinanze per frenare questo fenomeno indesiderato.

■ sindaco ■ Cogne, località tra le più importanti della Valle ■ per popolazione residente e per afflusso turistico, domandiamo che cosa intende fare nel quadro ■ questa iniziativa per quanto riguarda due aspetti fondamentali: quello della sporcizia e ■ disordine e quello ■ pessimo uso che si sta facendo del territorio di Cogne ■ la costruzione di deturpanti baracche ■ lamiera.

«Ritengo che Cogne ■ uno dei paesi meno sporchi della Valle — ha detto il sindaco Osvaldo Ruffier —. *Per quanto riguarda le baracche in lamiera ■ devo precisare che si tratta ■ manufatti provvisori, costruiti dai cittadini senza alcuna autorizzazione scritta da parte del Comune. E' vero che pur trattandosi di costruzioni precarie alcune risalgono a prima ancora dei miei mandati ■ sindaco, ma onestamente non me la sento di intervenire per la ■ demolizione, dato che coloro che le hanno costruite lo hanno fatto per mancanza di terreni idonei ■ per impossibilità finanziarie per erigere costruzioni regolari e definitive».*

«Certo se dovessi ricevere una denuncia scritta ■ parte ■ ■ qualunque cittadino non potrei più ignorare il fenomeno. Con l'entrata ■ vigore ■ piano regolatore vedremo ■ regolarizzare questa situazione — ha continuato Ruffier —. *Tuttavia non ritengo che queste baracche siano così deturpanti per il paesaggio: in ogni caso se lo sono non vedo perché non ■ la ■ printendenza alle Belle Arti ■ intervenire almeno per quelle costruite in zone sotto vincolo».*

Alle Belle Arti, dato lo scar■ personale disponibile in organico ■ il vasto territorio ■ controllare, ribattono che dovrebbero essere i sindaci a denunciare queste irregolarità. ■ all'assessorato all'Urbanistica ribadiscono che i Comuni non solo hanno pieni poteri, ■ il dovere ■ far rispettare le norme vigenti in materia di uso del territorio attraverso diffide contro i singoli trasgressori o emissione di ordi■ per bloccare gli abusi ■ chiedere il ripristino del suolo secondo le leggi in vigore in campo urbanistico.

Il consigliere comunale di minoranza Gianni Carlin interpellato in merito dichiara: *«Il fenomeno delle baracche in lamiera va affrontato di petto: deturpano il paesaggio e per di più sono abusive; quindi dovrebbero ■ smantellate ■ in futuro concederne la costruzione solo per motivi ben precisi (depositi per cantieri, ecc.) e per periodi limitati nel tempo: certo se fosse necessario ■ potrebbero concedere proroghe alla scadenza di concessione provvisoria senza però arrivare di proroga in proroga ad averle ancora in piedi per altri 20 anni».*

Renata Gerard

● E' stato pubblicato in questi giorni il quinto «quaderno» «Nouvelles ■ centre d'étude franco-provençales» di Saint-Nicolas. Tra gli articoli e i documenti presentati figurano interventi di Sergio Cavallini su «Journées d'information sur les musées locaux», ■ Henry Armand sulla «Bibliothèque spécialisée du centre».

LUNA PARK, APPUNTAMENTO CON LE NOVITA'

Venghino tutti in piazza è tornata la «ballerina»

A colloquio con Felice Piccaluga, 87 anni, giostraio - La dura vita fra le mille città «toccate» dalla carovana - Adesso sono ad Aosta

Felice Piccaluga, 87 anni

AOSTA — C'era attesa ■ giorni scorsi, soprattutto da parte dei bambini, di vedere animarsi, una dopo l'altra e poi tutte insieme, le attrazioni del luna-park, arrivato ad Aosta quasi in sordina ■ certo non inosservato.

Oggi finalmente i «baracconi» apriranno al pubblico i meandri ■ loro castello incantato, offriranno vorticosi giri di giostra, permetteranno ai visitatori di sfidarsi nelle prove di forza e di abilità. Attrazioni per grandi e piccini, quelle del luna-park, al passo con i tempi, ma sempre sulla scia dei «carrozzoni del divertimento» che attraevano i signori nell'antico Medioevo.

Il luna-park ad Aosta si fermerà fino ■ 27 giugno, come ogni stagione, da più di 40 ■ni. Questo spettacolo viaggiante, ■ cui oggi tiene le file Massimo Piccaluga, nipote di quel Felice Piccaluga che più ■ ■ anni fa portò ad Aosta, probabilmente per ■ prima volta, i «baracconi», è diventato una tradizione.

Sicuramente molti ricorderanno quando i carrozzoni venivano montati nel parco della fiera vicino all'Arco d'Augusto, prima che sorgesse la scuola elementare e fosse modificata la circolazione stradale (le auto fino a quel momento transitavano sotto l'Arco), e poi ■ loro spostamento ■ in piazza Mazzini.

E' una tradizione per la famiglia Piccaluga venire ad Aosta ogni anno, come per altre ditte (circa 40), che da tempo ■ associano a loro, ed una tradizione per ■ aostani e tanti valdostani confondersi tra la folla del luna-park che quotidianamente si accalca ■ i carrozzoni, magari solo per qualche ora, per lasciarsi incantare, dando sfogo alla fantasia, dai mille suoni, che accompagnano i divertimenti.

Le novità di quest'anno che gli addetti ai lavori chiamano divertimenti «di interesse» saranno tre, ritornerà infatti dopo due anni ad esserci «La ballerina», una giostra soprattutto per adulti che gira a velocità molto elevate, ci sarà il «Muro della morte» al quale il pubblico accederà per ammirare ■ acrobazie ■ tre motociclisti in ■ botte verticale ed infine «La monorotaia», un trenino moderno per bambini che corre sollevato da terra.

«Alcune ■ "numeri" che offriamo ■ pubblico tra tutta la gamma delle attrazioni — dice Massimo Piccaluga — *si vedono solo nei grandi spettacoli viaggianti, ma la città di Aosta ■ dimostrato di apprezzare questo tipo ■ divertimento che con una scelta certo coraggiosa mio nonno portò qui 40 anni fa».*

Felice Piccaluga oggi ■ 87 anni, ma segue ancora, come tutti i membri della sua famiglia, ■ vita del luna-park. *«Chi vive tra noi muore in mezzo a ■* — continua Massimo Piccaluga — *la nostra ■ un'attività che impegna molto, ma dalla quale è difficile staccarsi, d'altra parte noi non abbiamo il problema di "sistemare" i pensionati, gli anziani stanno ■ noi, i bambini o ■ in collegio o frequentano regolari lezioni nelle scuole delle città che tocchiamo».*

Una vita dura, senza dubbio, per la quale si deve riconoscere lo sforzo di chi la fa, perché costoro, al loro attivo, portano allegria e distrazione acquistabili per pochi soldi o addirittura per niente.

Beatrice Mosca

Recital: la «Liturgia» che incanta il pubblico

In «prima» l'opera di Teresio Colombotto

AOSTA — La rassegna musicale «Autour de l'école française», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, si è chiusa con il recital del coro femminile «Città di Aosta», diretto da Alcarda Pellena, e dei solisti Susanna Ghione, Renata Colombatto, Nella Actis Perino, accompagnate all'organo da Roberto Cognazzo e al contrabbasso da Tonino Boga.

Il concerto ha permesso al pubblico aostano di assistere alla prima esecuzione assoluta ■ «Petite liturgie mariale» di Teresio Colombotto, per soli, coro, organo e contrabbasso. In questa opera, che si ispira direttamente alla tradizione liturgica cattolica mariana, l'autore ha ripreso quattro brani appartenenti agli uffici delle varie ore della giornata: Magnificat, Stabat Mater, Salve Regina e le Litanie Lauretane, accostandoli senza fonderli, ma anzi rivelando le individualità di ciascun pezzo in cui vengono amalgamati gli influssi ■ più stili e di più linguaggi, in una sintesi di invenzione particolarmente felice. ■ compositore esprime con un linguaggio moderno ma accessibile, il mondo ed il fascino di un rito rivissuto nella sua carica emotiva e spirituale.

L'esecuzione di tale opera, il cui tessuto vocale e strumentale è attentamente elaborato attraverso una vasta serie di sollecitazioni sonore, ha rivelato un complesso vocale, il coro «Città di Aosta», in grado di affrontare con disinvoltura un repertorio insolito e pieno di difficoltà tecniche, validamente superate ■ una prova che ha coinvolto positivamente i solisti e gli strumentisti.

L'apprezzamento del pubblico, che ha calorosamente applaudito gli esecutori e il compositore, conferma la validità di una simile esperienza artistica.

c. l.

LIBRI - Verrà presentato oggi alle 16

Danser chanter chez-nous Una storia del folclore

AOSTA — *Oggi ■ 16 nella saletta ■ pian terreno di palazzo regionale verrà presentato «Danser chanter chez-nous», la guida al folclore valdostano di Gianni Filippini e Gianfranco Ghillino. E' un libro di facile lettura che i due autori hanno voluto proporre al grande pubblico con l'intento di far conoscere e comprendere sia al turista sia al valligiano le tipiche espressioni del folclore valdostano: cultura e tradizioni popolari.*

L'argomento comune a diverse pubblicazioni, è stato affrontato in questo volume ■ modo nuovo: la riscoperta ■ attese e sensazioni ■ un popolo, ancora oggi alla ricerca ■ un passato che rispetta, attraverso la storia dei gruppi folcloristici e delle corali. Un mondo musicale appassionante che ■ oggi si potrà apprezzare di più potendo inquadrare le corali e ■ varie interpretazioni nell'epoca della loro nascita. ■ altro motivo d'interesse per turisti e valdostani che più apprezzano folclore, balli e canti popolari.

Ghillino e Filippini hanno ricostruito minuziosamente storia ■ leggenda svelando i perché della nascita della musica popolare: implicazioni sociali che fanno ripercorrere a ritroso ■ storia valdostana. Il mondo contadino povero economicamente, ma ricco di trovate per il divertimento della festa. Il gruppo folcloristico, la corale, fanno dimenticare ■ i loro colori e la loro gioia il grigiore quotidiano.

e. bl.

ECONOMICI

Esperimento alla elementare «Anna Frank» [illegible] Asti

A scuola in un vigneto

I bambini della prima classe da alcuni giorni raggiungono in pullman Castagnole Monferrato per conoscere dal vivo la campagna - L'iniziativa verrà presto allargata ad altri istituti

Castagnole Monferrato. I ragazzini della scuola elementare di Asti a lezione nei campi (Giemme)

CASTAGNOLE MONFERRATO — Le colline e i boschi [illegible] caratteristico paesaggio monferrino e le cascine dove sono in corso i lavori primaverili sono l'inedita «aula» dove [illegible] alcuni giorni gli allievi delle elementari del paese e di una scuola della città stanno realizzando insieme una originale esperienza didattica.

Ogni mattina i bambini della prima classe della scuola «Anna Frank», dove alle normali lezioni del mattino si aggiungono le attività integrative del pomeriggio, raggiungono in pullman il paese. Sotto la guida degli insegnanti e dei loro coetanei castagnolesi, che [illegible] trasformano [illegible] piccoli «esperti» di ecologia, vanno alla scoperta della campagna [illegible] una inedita scuola [illegible] vivo.

Messe momentaneamente da parte lavagne e libri è la natura che circonda il paese a trasformarsi in un grande manuale di scienze naturali tutto [illegible] leggere e che riserva mille sorprese. Per rendere possibile questa esperienza si è mobilitato tutto il paese: le madri degli allievi delle scuole si sono offerte di preparare i pasti per i bambini che arrivano da Asti, anziani contadini si trasformano in guide per aiutare i bambini a capire [illegible] natura, i lavori agricoli, il mondo della fattoria.

Il grande edificio scolastico, modernissimo [illegible] inaugurato solo due anni fa ma di solito [illegible] vuoto (sono solo 19 i bambini che frequentano la pluri[illegible] mentre la popolazione ogni anno si riduce sempre più) è tornato così ad animarsi.

Durante [illegible] visita a vigneti e cascine [illegible] il tempo, magari seduti sul ciglio di [illegible] sentiero che [illegible] perde [illegible] i campi, anche per ripassare alfabeto e aritmetica.

«La scuola non è certo dimenticata — spiega una delle insegnanti che partecipa all'iniziativa, Rita Verderame —, *dal punto di vista didattico questa esperienza di scuola in campagna [illegible] rivelando molto positiva. Per molti dei bambini, vissuti sempre in città, è un mondo pieno di sorprese e non c'è davvero il rischio che siano distratti. Nessuno vuole tornare nella vecchia scuola in città».*

Visti i buoni risultati ora l'esperimento verrà allargato ad altre classi e scuole astigiane. *«Per il paese è un modo [illegible] uscire dall'isolamento* — spiega il [illegible] Bianco — *per i bambini un'occasione per conoscere dal vivo un patrimonio naturale che pur essendo a [illegible] passo dalla città è troppo spesso dimenticato».*

d. q.

Il trattamento dal [illegible] maggio

Nuovo regolamento per l'irrorazione di antiparassitari

NIZZA — [illegible] riparla di eliconsorzi: dal [illegible] maggio, infatti, riprenderanno i trattamenti anticrittogamici sui vigneti effettuati con mezzi aerei. Lo scorso anno questo servizio fu al centro di grosse polemiche e oggetto [illegible] un lungo processo svoltosi alla pretura di [illegible]. Al centro delle discussioni soprattutto il tipo di prodotti utilizzati, che avrebbero causato dermatiti e allergie alle persone che ne erano venute a contatto, e i metodi di irrorazione che spesso facevano cadere su case, orti e pozzi le sostanze chimiche.

Ufficialmente non è ancora arrivata agli eliconsorzi l'autorizzazione della Regione per l'inizio dell'attività e non si conoscono quindi eventuali modifiche che regolino il settore.

Alcuni Comuni però si sono già mossi autonomamente. Il sindaco di Nizza, ad esempio, ha emanato un'ordinanza con cui si fissano alcuni limiti all'attività degli eliconsorzi. Le irrorazioni dovranno essere effettuate a 30 metri (è la distanza prevista dal nuovo regolamento provinciale in corso di definizione: lo scorso anno la [illegible] di rispetto era di 100 metri) da abitazioni e coltivazioni estranee ai trattamenti e comunque con modalità da evitare rigorosamente che i prodotti possano usarsi su altri fondi.

Altri Comuni come Agliano, Bubbio, Montegrosso, Castelnuovo Calcea, Cassinasco e Calosso non hanno posto alcun limite nell'autorizzare [illegible] volo degli elicotteri. Si attendono [illegible] le decisioni dei comuni come Incisa e Fontanile che lo scorso anno vietarono completamente l'attività aerea anticrittogamica [illegible] proprio territorio.

«La nostra attività incontra sempre più ostacoli — *ha detto il segretario dell'eliconsorzio Valle Belbo - Valle Nizza, Livio Ferrero* — a cominciare dai costi sempre più [illegible] per finire a legislazioni carenti e non chiare».

Lo [illegible] anno il costo che ogni socio dovette sostenere per ogni giornata di terra trattata con i prodotti anticrittogamici fu di 184 mila lire; quest'anno la cifra dovrebbe notevolmente aumentare anche perché [illegible] Regione ha dimezzato il contributo ai consorzi.

Nessuna novità per quanto riguarda i prodotti da utilizzare. Rimane valido l'obbligo di miscelare ai prodotti [illegible] stanze antideriva che dovrebbero limitare la dispersione della sostanza irrorata.

«Abbiamo responsabilizzato i piloti — *dicono in tutti gli eliconsorzi* — perché non si registrino più episodi, per altro isolati, dovuti a negligenza. Di più non potevamo fare, visto che né la legge né le ditte ci hanno messo in co[illegible]ne di fare altre scelte».

f. la.

In mattinata le verifiche tecniche, stasera [illegible] via [illegible] competizione

Rally dei vini e dello spumante sulle strade tra Asti e Canelli

La Lancia Stratos dell'equipaggio provinciale Badarello-Rava (Astigiana Corse)

ASTI — La quinta edizione del «Rally dei Vini e dello Spumante» riceverà il «battesimo» ufficiale questa mattina [illegible] piazzale dell'Hotel Salera, dove [illegible] 8 [illegible] 13 si svolgeranno le verifiche tecniche delle auto.

Nel pomeriggio i bolidi verranno trasferiti nel parco-partenza situato in campo [illegible] Palio e di qui si sposteranno poi in piazza Alfieri, dove [illegible] 19,31 precise prenderà il via la corsa, [illegible] il trasferimento a Canelli. La lunga notte del rally richiamerà sulle strade delle prove speciali un pubblico record; molti spettatori raggiungeranno i punti strategici già dal pomeriggio.

[illegible] misure di sicurezza sa[illegible] severissime e le strade percorse dai bolidi verranno chiuse con un ampio anticipo al traffico per evitare incidenti ed ingorghi. Gli equipaggi [illegible] quelli iscritti) dovranno misurarsi in dieci prove speciali (quattro da ripetere due volte e le altre due una sola). La prima, la Bivio Cavolpi-Loazzolo, avrà inizio alle 21.

Seguiranno le altre, che sono nell'ordine la Sessame-Roccaverano (ore 21,45) [illegible] Mombaldone-Vesime (ore 22,10), la Canelli-San Marza[illegible] (ore 22,15). Queste prime quattro verranno ripetute una seconda volta dopo aver coperto per intero il primo giro. Quinta prova da Agliano a Vianoce e sesta [illegible] Callianetto e Serravalle. Quest'ultima si correrà alle ore 1,05.

Le auto torneranno quindi ad Asti e alle 2,30 ripartiranno per Canelli per affrontare il secondo giro (inizio ore 3,32). Arrivo in piazza Alfieri intorno alle ore 7,15. Premiazione nella sede di Asti dell'Aci. f. c.

TACCUINO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Sul lago dorato, Rydell (1982, sentimentale).
POLITEAMA: [illegible], Steno (1982, comico).
SALONE: Darbi va in Mes[illegible] (Disney, 1982, comico).
SPLENDOR: La moglie erotica (1981, luce rossa).
VITTORIA: Anni di piombo, Von Trotta (1981, drammatico).

CANELLI

BALBO: Arturo (1981, commedia).
RAGNO D'ORO: Borotalco, Verdo[illegible] (1982, commedia).

MONCALVO

NUOVO: riposo.

NIZZA

AURORA: Viva la foca (1982, commedia).
LUX: Lilly e il vagabondo, Disney (1981, cartoni animati).
SOCIALE: Bello mio, [illegible] (1982, commedia)
VERDI: Pierino contro tutti (1982, comico).

[illegible] DAMIANO

LUX: La portiera nuda (1981, luce rossa).
SPLENDOR: Miracoloni (1981, [illegible]mico).
CRISTALLO: riposo.

[illegible] DI TURNO

Asti: Santa Caterina, corso Torino 21.
Canelli: Fortozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Criterio, via Ciaselle 12.
Nizza: Dal Cavallo, via Carlo Alberto 44.

«La Stampa» - Asti

Redazione: via Massimo d'Azeglio 29, telefoni 33.252 - 50.224.
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 725.756; Moncalvo 917.510.

[illegible]

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 82.966, Monastero [illegible] 88.048; Rocca d'Arazzo [illegible] 60; Calliano [illegible]; Montechiaro 406.168; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.88.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco: 21.22.22. Vigili Asti 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza Alfieri 52.606.

Stasera allo stadio comunale

Asti in amichevole contro la Novese

ASTI — Questa sera alle 21 allo [illegible] Comunale l'Asti si congederà ufficialmente dal suo pubblico affrontando in amichevole la Novese, [illegible] classificata nel campionato di Eccellenza. E' l'ultima partita della stagione per i «galletti», che a fine mese scioglieranno i ranghi per le vacanze estive. I giocatori vecchi e nuovi si ritroveranno ai primi di agosto per riprendere la preparazione.

Contro [illegible] Novese gli occhi di tutti saranno puntati sul centravanti Talarico, capocannoniere del girone; le solite voci di corridoio parlano di un certo interessamento da parte dell'Asti per l'attaccante. Ma sono supposizioni che non trovano per ora conferma. La società infatti, pur muovendosi da tempo, non ha ancora ufficialmente nessun mo[illegible]to né sul fronte acquisti [illegible] su quello delle cessioni.

• Lo spareggio fra Acqui e Bra per il passaggio nel campionato di Eccellenza si giocherà domani allo stadio Comunale di Asti con inizio alle 16. Le due formazioni hanno dovuto ricorrere alla «bella» in quanto hanno terminato il torneo di Promozione a pari punti, 43 per l'esattezza.

Nelle due squadre militano nel giocatori in forza negli anni passati all'Asti e alla Torretta: Giovannini fra i braidesi; Enrico e Paolo Rossi, Scuderi, Roda e Delle Donne nell'Acqui. Questi ultimi due, sullo stesso campo, conquistarono due anni fa la promozione in serie C con la Torretta.

• Sul c[illegible] neutro di Quattordio il Costigliole si giocherà domani (ore 17) la promozione nel campionato di Prima Categoria, affrontando [illegible] [illegible]fanese. Le due squadre hanno concluso il campionato di Seconda Categoria in testa n[illegible] classifica a pari punti (38). (f. c.)

MOSTRE E ARTISTI

ASTI — Continua alla galleria «La Giostra» la personale del m[illegible]stro siciliano Pippo Bonanno. Artista di squisita raffinatezza, il pittore palermitano presenta una serie di dipinti in cui domina la figura femminile, tra[illegible]ta con una raffinata tecnica ad olio che rende luminosissima la tela. Volti di donna abbandonati, nudi femminili talvolta volutamente [illegible]ci: il tutto, dopo il primo «periodo blu», visto nelle precedenti mostre astigiane, composto nelle tonalità solari del rosa, giallo ed ambra. La rassegna resterà aperta sino al 27 maggio.

Chiude domani alla Nuova Penelope, la personale del giovane albese Franco Fa[illegible], originale [illegible] di un [illegible] figurativo, [illegible] severo realismo, dall'ispirazione fortemente lirica. Suggestivi i suoi colori, che [illegible]no dagli ocra ai rossastri, ai bianchi freddi [illegible] certi [illegible] langaroli.

Nella Sala del palazzo della Provincia, si è inaugurata la personale della costigliolese Franca Pia, artista cara al pubblico astigiano, cui ripropone paesaggi monferrini, colline e delicate tele ad olio. La mostra chiuderà a fine mese.

A Canelli, presso la foresteria Bosca, rimarrà allestita, sino al 13 giugno, la rassegna di oli, disegni ed acqueforti [illegible] Giuseppe Colli. A Costigliole, nella sala del castello, termina a fine mese [illegible] d'arte del gruppo «Apiro», formato da Anaide Bracco, Piero Franceschetti e Roberto Gremigna, tre giovani [illegible] presentano interpretazioni originali [illegible] campo[illegible] pittura, della scultura, musica e teatro.

l. b.

R[illegible]a una Vespa ed è arrestato

COCCONATO — Un giovane in libertà provvisoria è stato arrestato giovedì notte dai carabinieri perché sorpreso in flagranza di furto. E' il sedicenne [illegible] M., apprendista astigiano, da pochi giorni uscito dall'istituto Ferrante Aporti.

Il giovane si è impossessato di una «Vespa» di proprietà di Ludovico Audenino, 47 anni.

Spiccato un ordine di cattura verso Luigi e Giuseppe Santamaria

Irreperibili i fratelli di Calamandrana accusati di spacciare falso moscato doc

CALAMANDRANA — Ordine [illegible] cattura per i fratelli Luigi e Giuseppe Santamaria, di 42 e [illegible] anni, titolari della ditta vinicola «Santamaria snc», presunti responsabili di truffa e di avere spacciato diecimila quintali di falso moscato a denominazione d'origine controllata.

L'ordine [illegible] cattura è stato spiccato dal pretore di [illegible], Aldo Ferrua, ma non si conoscono ancora le imputazioni contenute nel provvedimento del magistrato.

Giuseppe Santamaria

I due fratelli sono irreperibili. Poche ore dopo la scoperta della presunta frode da parte della Repressione Frodi, i Santamaria [illegible] sono resi latitanti. Corre voce che si siano rifugiati all'estero, ma non è escluso che tra qualche giorno i due [illegible] presentino spontaneamente al pretore per [illegible] interrogati circa gli addebiti a loro carico.

Con riferimento a [illegible] presunta vendita da parte dei Santamaria di diecimila quintali di moscato, soltanto cinquecento sarebbero stati autentici, in quanto provenienti dalla zona classica di produzione; tutto il resto sarebbe stato vino bianco originario in parte del Meridione. In una decina di ditte, alcune notissime nel campo degli spumanti, sono stati posti sotto sequestro seimila quintali [illegible] moscato che secondo la Repressione Frodi sarebbe fasullo.

Le aziende vinicole avrebbero acquistato le partite in buona fede. I due fratelli avrebbero ottenuto dalla vendita un utile di varie centinaia di milioni. Ovviamente le ditte che hanno acquistato il prodotto sospetto chiederanno la rifusione dei danni.

[illegible] un altro particolare si sta indagando: nell'ultima vendemmia [illegible] Regione aveva reso obbligatoria la pesatura dell'uva moscato d.o.c. e per ogni quantitativo pesato veniva rilasciata una bolletta da allegare alla dichiarazione di denominazione d'origine. [illegible] vuole scoprire [illegible] i Santamaria abbiano aggirato questo ostacolo. Sembra che buona parte del vino presunto d.o.c sia stato fatto passare come giacenza dell'annata precedente, quando ancora non esisteva l'obbligo della pesatura.

f. la.

ECONOMICI

TECNICO esperto [illegible] apparecchiature elettroniche digitali anche computerizzate, esamina proposte di lavoro zona Canelli-Asti. Tel. 0141/35.084

Si preparano i festeggiamenti [illegible] San Marzanotto

Matrimonio gastronomico tra barbera e gorgonzola

Stamane il primo «barbera spumante» partirà per gli Stati Uniti

[illegible] — *«Barbera e Gorgonzola annunciano il loro maritaggio». Così afferma un grosso cartello posto all'ingresso della frazione San Mar[illegible] do[illegible] domenica 30, nell'ex villa Badoglio si terrà il «banchetto nuziale» [illegible] un nutrito programma.*

Ieri, durante una conferen[illegible] stampa, il presidente del Consorzio per la tutela del gorgonzola, Giacomo Invernizzi, ha sottolineato gli scopi promozionali del «maritaggio»: «Intendiamo far conoscere il nostro gorgonzola — *ha detto* — che viene prodotto con sistemi moderni nei caseifici di Bergamo, Novara, Cuneo, Vercelli, Casale e in altre zone. Il "maritaggio" con il vino barbera è quanto mai azzeccato».

Il presidente della Camera di Commercio di Asti, Giovanni Borello (la manifestazione si svolge in collaborazione con l'ente camerale di Novara e la circoscrizione di San Marzanotto), ha affermato: «Dopo il successo ottenuto [illegible] scorso anno con il "maritaggio" tra il barbera e il formaggio Grana Padano, il "gruppo Amici di San Marzanotto", per la festa di primavera 1982, ha concluso un'altra "unione": quella tra il nostro vino e il gorgonzola».

Da lunedì a sabato in molti negozi astigiani di generi ali[illegible]tari si effettuerà una vendita di gorgonzola a prezzo concordato.

La manifestazione del «maritaggio» prevede tra l'altro, domenica alle 14.30, nel cortile dell'ex villa Badoglio, l'esibizione musicale del gruppo «Cantorivo», di un gruppo di flautisti del complesso «Musici antichi», uno spettacolo di marionette della Compagnia «Niemen» e ascensioni gratuite su una mongolfiera dell'aeroclub «Provincia Granda» pilotata da Paolo Contegiacomo. Verranno anche allestiti alcuni stands per l'esposizione-mercato (v. mu.)

CANELLI — *Quella che molti hanno definito la «via alternativa del barbera» è già iniziata stamane: infatti, l'assessorato regionale all'Agricoltura e la ditta Luigi Bosca di [illegible] hanno indetto «La giornata del barbera spumante» in occasione della partenza del primo carico di questo vino per gli Stati Uniti.*

«La Regione aveva lanciato l'invito a percorrere la strada delle vinificazioni alternative dell'uva barbera come tentativo per uscire dalla nota crisi di mercato — *spiega Meo Cavallero, che cura le relazioni pubbliche della ditta* —. La Bosca [illegible] accolto [illegible] buon grado questo invito puntando soprattutto sul barbera spumante, un tipo di vino che dovrebbe senz'altro incontrare il favore e il gusto del pubblico straniero specie oltre oceano».

La cerimonia si inizia alle 10 alla Foresteria Bosca [illegible] un dibattito (f. la.)

Sciolto anticipatamente il Consiglio comunale

A Castelnuovo Scrivia si voterà il 4 luglio

Indetti i comizi elettorali - Gli in[illegible]ili tentativi di superare le divergenze che hanno travagliato la vita politica [illegible] Comune

CASTELNUOVO SCRIVIA — Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha firmato il decreto con cui viene definitivamente sciolto il Consiglio comunale eletto a Castelnuovo Scrivia [illegible] giugno '80; poche [illegible] dopo, il prefetto Ugo Trotta ha firma[illegible] il decreto con cui vengono indetti i comizi elettorali. A Castelnuovo Scrivia si voterà per il rinnovo del Consiglio il prossimo 4 luglio.

Con questi due atti [illegible] presidente Pertini e del prefetto Trotta si chiude la storia, certo abbastanza travagliata, di un Consiglio che aveva trovato numerose difficoltà per arrivare [illegible] un accordo, il quale permettesse l'elezione del sindaco e della Giunta, e che poi [illegible] riuscito, malgrado diversi mesi di discussioni e riunioni, a trovare una [illegible] nuova in grado di ridare, fallita la collaborazione pci-psi-psdi-indipendente, una nuova maggioranza a questo importante centro agricolo-artigiano della Bassa Valle Scrivia.

Le elezioni del giugno '80 avevano dato i seguenti risultati: dc voti 1320 (7 seggi), pci voti 1499 (7 seggi), psi voti 427 (2 seggi), lista civica voti 263 (1 seggio, eletto l'ex [illegible] Gennaro Pessini), pli voti 260 (1 seggio), psdi voti 527 (2 seggi).

Prima della consultazione elettorale, Castelnuovo Scrivia [illegible] amministrata da una giunta dc-pli-psi-psdi. Per formare un'identica maggioranza, dopo i risultati elettorali non fu trovato l'accordo, in particolare per la divisione interna della dc che rese impossibile un ritorno alla collaborazione con i suoi ex partners socialisti e socialdemocratici.

Trascorsero oltre quattro mesi. Alla fine fu trovata la n[illegible] formula: Pci-psi-psdi-indipendente. Sindaco venne eletto il socialdemocratico Renzo Maggi, giovane imprenditore della zona; in Giunta entrarono i socialisti Pietro Curone (vicesindaco), e Pierangelo Luise, i comunisti Osvaldo Mussio e Gianfranco Isetta, l'indipendente Gennaro Pessini e il socialdemocratico Carmine Parente.

L'accordo durò qualche mese, poi cominciarono gli screzi, sino alla rottura dei sociald[illegible] con gli altri alleati sull'area artigianale. Un pretesto, probabilmente, che nascondeva altre divergenze, in particolare proprio tra socialisti e il psdi. Maggi e Parente si dimisero, seguirono lunghe trattative, poi tutta la Giunta si presentò dimissionaria in Consiglio comunale, mentre continuavano gli incontri per arrivare a rinnovare la maggioranza in crisi, oppure per tentarne una nuova.

Tutto inutilmente. Il Consiglio comunale venne [illegible]convocato in marzo, d'ufficio, dal prefetto Trotta: due sedute, a distanza di otto giorni l'una dall'altra, e entrambe le volte senza alcun esito. Così la fine del Consiglio eletto nel giugno '80 era segnata, prima c'è fu la nomina di un commissario prefettizio, il viceprefetto dottor Paolo Mangini, [illegible] lo scioglimento firmato dal presidente Pertini e il decreto prefettizio che indice le nuove elezioni.

Su quelli che saranno i futuri schieramenti per le elezioni del 4 luglio è ancora presto per sapere qualcosa, considerato che la notizia della convocazione dei comizi elettorali è appena giunta alle segreterie [illegible] vari partiti. E' probabile, comunque, che torneranno a essere presenti alla consultazione [illegible] le forze politiche e che sarà una battaglia elettorale accesa, come strascico a tutte le polemiche che hanno portato allo sci[illegible]glimento del Consiglio comunale.

Franco Marchiaro

Voghera — Il 22 e 23 maggio, nei locali dell'ex economato, in piazza C. Battisti, si svolgerà la 14ª edizione della «Mostra filatelica e numismatica» organizzata dall'assessorato alla cultura e dal circolo filatelico e numismatico, in collaborazione con il Dopolavoro ferroviario e con i Cral Enel e Sip.

L'esponente socialista stava rientrando [illegible] un amico ad Alessandria

Moribondo il presidente Provera per l'auto che si ribalta di notte

Ferito anche il prof. Paolo Zoccola, editore de «Il Piccolo» - La vettura sulla quale viaggiavano [illegible] sbandato nelle vicinanze del «platano di Napoleone» finendo in un prato

ALESSANDRIA — Franco Provera, 38 anni, abitante con la famiglia in sobborgo Valmadonna, dal 1980 presidente dell'Amministrazione provinciale, noto esponente del psi, è ricoverato in ospedale in gravi condizioni per le lesioni riportate in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte. Con lui è rimasto seriamente ferito il prof. Paolo Zoccola, pure [illegible] 38 anni, abitante ad Alessandria in via Testore, docente universitario, pubblicista, editore del bisettimanale «Il Piccolo».

Franco Provera e Paolo Zoccola, dopo aver trascorso [illegible] serata al «Napoléon» [illegible] Marengo, dove sono soliti incontrarsi diversi uomini politici, alle 3 di ieri rientravano ad Alessandria a bordo di una «Audi» guidata dal giovane presidente Giunto all'altezza del «platano di Napoleone», sulla statale Alessandria-Novi, in un'ampia curva, Franco Provera all'improvviso, per cause che ancora non si conoscono — forse perché abbagliato — ha perso il controllo dell'auto. La «Audi» ha attraversato la statale ed è finita in un [illegible] che fiancheggia la strada.

Paolo Zoccola — Franco Provera,

Un altro esponente del psi, Pierangelo Taverna, consigliere di amministrazione della Cassa di Risparmio di Alessandria, che seguiva la «Audi» (lui pure aveva trascorso la serata al «Napoleon») ha notato una lunga strisciata sull'asfalto ma non ha visto l'auto di Franco Provera. E' sceso, ha notato nel campo un faro ed è corso. L'auto era ridotta ad un ammasso di rottami, e Franco Provera, sbalzato fuori, giaceva privo di sensi nell'erba. Non vi era invece Paolo Zoccola che è stato poi trovato ad alcuni metri di distanza; appariva gravemente ferito, anche se [illegible] nelle condizioni [illegible] presidente della Provincia.

Entrambi i feriti venivano ricoverati d'urgenza all'ospedale [illegible] Franco Provera è stato sottoposto a due successivi interventi chirurgici; le sue condizioni sono molto gravi anche per lesioni interne oltre che per una serie di fratture. Alcune fratture ha riportato pure Paolo Zoccola: ne avrà per almeno tre mesi.

Le condizioni del presidente Provera si sono andate progressivamente aggravando, ha avuto un arresto cardiaco con conseguenti dannose ripercussioni [illegible] cervello. «E' un [illegible] perso», ha detto [illegible] primario del Centro di rianimazione prof. Oreste Cassiano. Sono giunti, per un consulto, i professori Paletto [illegible] Torino e Morello di Milano ma, purtroppo, in serata le condizioni lasciano poco spazio alle speranze. **e. c.**

E' Ludovico Ravera ucciso nel '44

Ponzone ricorda eroico partigiano

Domani in [illegible] [illegible] si scopre un bronzo e gli [illegible] dedicano impianti sportivi - Interverrà Tavia[illegible]

PONZONE D'ACQUI — *Domani Ponzone ricorderà e onorerà un suo eroico cittadino, Ludovico Ravera, caduto per la Libertà, a 19 anni, il 19 settembre 1944. La comunità di Ponzone, con in testa il sindaco Romano Maio, [illegible] al martire i nuovi impianti sportivi e un bronzo che verrà scoperto domani mattina.*

All'alba del 19 settembre '44 Ludovico Ravera era di guardia alla periferia del paese: doveva avvertire i ponzonesi dell'eventuale arrivo dei nazi-fascisti, affinché chi si riteneva in pericolo potesse fuggire in tempo.

Per dare l'allarme, il giovane usava un fischietto, ma quando notò il sopraggiungere di automezzi tedeschi, [illegible]mendo che l'allarme non fosse stato udito, andò [illegible] persona ad avvertire il gestore del [illegible]lino all'ingrosso di Ponzone. Poi, fucile [illegible] spalla, uscì per tornare al suo posto: dinanzi al mulino si trovò però a tu per tu con i tedeschi che, sparandoli alle spalle, lo uccisero.

L'episodio fu seguito [illegible] [illegible] sublime comportamento [illegible] mamma del giovane partigiano — Ambrogina Ravera, oggi novantenne e ammalata —, che, accorsa di fronte al corpo del figlio diciannovenne appena ucciso, ebbe [illegible] forza e il coraggio [illegible] [illegible] tradirsi, affermando di non conoscerlo, escludendo potesse [illegible] di Ponzone. Questo per evitare atti di rappresaglia contro il paese da parte dei tedeschi se avessero scoperto che il partigiano era ponzonese.

La cerimonia inizierà alle 10. Ci sarà la Messa officiata dal cappellano partigiano don Berto Ferrari, mentre il discorso ufficiale sarà del sen. Emilio Taviani. Farà cornice alla [illegible] un raduno interregionale di partigiani, alpini e granatieri.

Sempre domani sull'Appennino ligure-piemontese, oratore ufficiale il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, verrà ricordato il sacrificio dei 59 martiri del Turchino, trucidati dai nazisti nel maggio '44 come rappresaglia a un attentato al Cinema Odeon di Genova ai danni [illegible] tedeschi. Nella zona di Masone [illegible] ricordare questi martiri sorge [illegible] monumento. **f. m.**

Sobrero sindaco di Rossiglione

ROSSIGLIONE — Il ferroviere Luigi Sobrero, 40 anni, comunista, è il nuovo sindaco di Rossiglione. Sostituisce il compagno di partito Gianmaria Repetto, primo cittadino da oltre 10 anni, dimissionario per motivi di lavoro.

Sobrero è stato eletto con i voti della maggioranza (pci-psi) mentre la minoranza dc si è astenuta. Il neosindaco [illegible] in giunta [illegible] è stato sostituito quale assessore da Renzo Bernardeschi. Gianmaria Repetto assumerà, invece, le funzioni di capogruppo consiliare comunista.

Novi Ligure — Sono stati indetti due concorsi pubblici per il conferimento di un posto di aiuto chirurgia e di un posto di assistente di psichiatria vacanti nella pianta organica dell'Usl 73 di Novi Ligure.

Emulando «Il cacciatore» attualmente in programmazione

Guardia gioca con la pistola alla roulette russa: è morente

E' un tortonese - L'incidente nella [illegible] [illegible] una ragazza di Borgoratto

BORGORATTO — Una guardia giurata è in fin di vita al Centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria dopo essersi esploso un colpo di pistola alla tempia destra: pare, anche se non è stato del tutto accertato, che intendesse impressionare i presenti [illegible] il gioco della «roulette russa», come [illegible] vede fare nel film «Il cacciatore», in programmazione in questi giorni in un cinema alessandrino.

Protagonista del tragico episodio [illegible] Maurizio Giatti, 21 anni, abitante a Tortona in via Guerra 8, in servizio all'Istituto di vigilanza «La Pantera» di Acqui Terme.

Giovedì sera il metronotte si [illegible] recato [illegible] un collega a Borgoratto nell'abitazione del pensionato Michele Marchi[illegible] 59 anni, via Matteotti, per fare visita alla figlia del padrone di casa. I due uomini erano stati accolti dalla ragazza, dal padre e dalla madre e fatti accomodare.

A questo punto non si sa bene [illegible] sia successo in quanto [illegible] racconto [illegible] testimoni si fa piuttosto confuso.

Pare che ad un certo punto Maurizio Giatti abbia estratto [illegible] pistola che portava in servizio, una Smith & Wesson 38 special, e ne abbia estratto dal tamburo cinque proiettili, lasciandone soltanto uno nell'arma. La circostanza fa pensare agli inquirenti che il giovane abbia voluto esibirsi nel tragico gioco, ruotando più volte il tamburo della pistola e poi premendo il grilletto dopo essersi appoggiato l'arma alla tempia. Il colpo che gli [illegible] spappolato il cervello.

Soccorso dai presenti, Maurizio Giatti è stato trasportato in ospedale, dove però i medici disperano [illegible] salvarlo. **r. sc.**

> **Ultima consultazione per il nucleare**
> *(Il servizio in cronaca di Torino)*

Pedone travolto da auto

ALESSANDRIA — Grave incidente, l'altra sera alle 22, in piazza Garibaldi, all'altezza di piazzetta Marconi. Un'auto, guidata dall'avv. Ugo Procopio, [illegible] anni, abitante in via S. Gorizia 25, il quale [illegible] a fianco [illegible] [illegible]glie, ha investito il ventiduenne Mauro Giuseppe Fedrigo, abitante in via Martiri della Benedicta, che a piedi stava attraversando la strada appena fuori delle strisce pedonali.

Il giovane è stato sbalzato sul parabrezza ed è poi finito a terra. Trasportato in ospedale, vi è ricoverato [illegible] prognosi riservata per fratture e lesioni varie.

L'avv. Procopio ha detto ai vigili urbani, intervenuti sul luogo dell'incidente, che il giovane [illegible] attraversato la strada correndo. (e. c.)

Un muratore che ha taciuto per alcuni [illegible]

Dopo aver litigato col fratello dice: «Ha rubato in un cantiere»

Ha detto ai carabinieri: «Avevo cercato di oppormi ma [illegible] minacciò»

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno denunciato per furto il muratore Angelo Bolognini, 31 anni, abitante in via Pontida 78. A segnalare il fatto ai militari è stato il fratello Michele, di 26 anni, dopo un litigio con il congiunto.

La vicenda ha avuto un prologo nei mesi scorsi, quando [illegible] dal cantiere [illegible] geom. Maurizio Penna, 25 anni, abitante in via Cavour 55, era sparito un martello elettrico. Il Penna [illegible] aveva informato un collaboratore, Luciano Pavanello, [illegible] anni, via Pistoia 50, il quale [illegible] detto di sospettare del furto un altro dipendente, appunto Angelo Bolognini.

Con uno stratagemma i due avevano convocato una [illegible] in cantiere il sospettato per fargli confessare il furto, ma Angelo Bolognini aveva negato ed allora era stato picchiato. Il muratore si era rivolto ai carabinieri che [illegible] denunciato Maurizio Penna e Luciano Pavanello per violenza privata e lesioni personali.

Ora il fatto nuovo. Dopo un litigio con il fratello, Michele Bolognini [illegible] [illegible] dai [illegible]binieri dichiarando che l'autore [illegible] furto [illegible] martello elettrico era Angelo e che aveva poi spedito l'attrezzo [illegible] Sicilia al padre.

«Eravamo [illegible] in cantiere, in via XXIV Maggio, per prendere [illegible] sabbia che ci serviva per un lavoretto — ha spiegato Michele Bolognini —*: lo attendevo in auto [illegible] ho visto mio fratello arrivare con il martello. Ho cercato di oppormi al furto, ma mi ha detto di non fare lo stupido perché mi avrebbe ammazzato».*

Dopo il furto Angelo Bolognini avrebbe spedito il martello al padre con un pacco di giocattoli per il figlio. **r. so.**

Alessandria — Incontro del partito radicale oggi pomeriggio ad Alessandria. Alle 18, alla sede [illegible] Comprensorio in piazza Libertà, Adelaide Aglietta, Marcello Crivellini e Gianni Negri daranno [illegible] rendiconto di metà legislatura parlamentare riferendo sui numerosi problemi e argomenti. I parlamentari radicali in particolar modo riferiranno sulla questione delle liquidazioni e relativo referendum voluto [illegible] partito radicale.

Dopo [illegible] furto nell'abitazione di [illegible] barista di Spinetta

Accusò ingiustamente 4 giovani ora deve rispondere di calunnia

Assoluzione in istruttoria anche per il presunto ricettatore

ALESSANDRIA — Il giudice istruttore Alfonso Martinelli ha assolto [illegible] istruttoria, per non aver commesso il fatto, Vincenzo Taormina [illegible] [illegible] anni, abitante a Spinetta Marengo, in via Prospero Gozzo 13, accusato [illegible] ricettazione; il magistrato ha pure stabilito di non doversi procedere nei confronti dei quattro giovani indicati quali autori del furto: Gianfranco Porcelli, [illegible] anni, abitante [illegible] Spalto Borgoglio 41, Mauro Borile, 29 anni, via Del Coniglio 62, Giorgio Bronchi, 24 anni, Spalto Borgoglio 91, e Domenico Fedele, 20 anni, via Raffaello Sanzio 22.

I fatti risalgono al febbraio dello [illegible]so anno, quando l'esercente Pietro Trinchero denunciò ai carabinieri di essere stato derubato [illegible] sua abitazione a Spinetta Marengo di un televisore a colori con telecomando, un impianto stereo, 100 dischi, 4 lampade.

I sospetti del derubato si appuntavano su un suo dipendente, Francesco Carosiello, che proprio la sera del furto non si era presentato al lavoro nel bar di Valenza da lui gestito. Su consiglio dei carabinieri Pietro Trinchero non disse [illegible] dipendente di avere sporto denuncia e gli chiese invece di aiutarlo a recuperare la refurtiva.

Lo stesso Carosiello consegnò parte del bottino [illegible] derubato, affermando di sospettare del furto i quattro giovani che vennero poi denunciati, mentre il televisore venne rinvenuto sul pianerottolo dell'alloggio dove sino a due anni prima aveva abitato Vincenzo Taormina.

Il giudice istruttore ha accertato [illegible] mancanza di prove certe sulla responsabilità degli imputati ed ha così deciso di assolverli tutti, ad esclusione del Carosiello, che tra l'altro risponderà anche di calunnia. **r. sc.**

Raduno Carristi domani a Varzi

VARZI — *Organizzato dall'Associazione nazionale si tiene domenica a Varzi un raduno dei Carristi d'Italia. La manifestazione è stata programmata per onorare la memoria del generale varzese Enrico Maretti, eroico comandante, durante l'ultima guerra, della divisione dei carristi «Ariete» coperta di gloria nelle infuocate sabbie del deserto libico.*

Alle 10 ci sarà la Messa al campo [illegible] ricordo dei Carristi caduti ed alle 11 [illegible] scoperto il busto del Carrista sulla tomba del generale Maretti che riposa nella cappella di famiglia del cimitero di Varzi.

Sindacati chiedono incontro alla Merli su programmi futuri

VOGHERA — Mentre si attendono le decisioni [illegible] tribunale [illegible] Voghera [illegible] sorte della società proprietaria delle Officine meccaniche «Merli» [illegible] Codevilla (concordato preventivo o fallimento), crescono le preoccupazioni per la situazione della nuova gestione. La sentenza del tribunale, per l'omologazione [illegible] concordato preventivo o per il fallimento, verrà depositata entro il 12 giugno.

Le organizzazioni sindacali sperano che i giudici accettino il concordato, perché il fallimento potrebbe avere ripercussioni negative sull'attuale gestione.

I sindacati, frattanto, hanno chiesto un incontro [illegible] l'azienda per poter avere indicazioni precise sui programmi

L'industriale aveva 88 anni

E' morto Volante fondò Olva e Ocma

I funerali si svolgono nel pomeriggio alle 16,30

ALESSANDRIA — E' morto ieri ad Alessandria, dove era nato 88 anni fa, il comm. Luigi Volante, una delle più prestigiose figure di imprenditore alessandrino, fondatore della Olva, una azienda leader nel campo della produzione [illegible] sofisticate apparecchiature di sicurezza.

Iniziò a lavorare all'età di 13 anni e quando ne aveva solo 17 diede vita all'«Officina Luigi Volante Alessandria» che produceva carpenteria metallica. Successivamente, attraverso una serie [illegible] ampliamenti, sorsero, per sua iniziativa, due società, la Olva spa e la Ocma spa, entrambe metalmeccaniche, che hanno raggiunto ambiti primati in Italia e all'estero e in continua espansione.

La Olva costruisce serramenti nel settore dell'automazione, sistemi di controllo all'avanguardia, mentre dalla Ocma escono serramenti industriali e per la sicurezza, all'avanguardia in Italia e all'estero.

Luigi Volante ha sempre rappresentato un punto di riferimento fra gli imprenditori alessandrini. I suoi funerali avranno luogo oggi pomeriggio alle 16,30 nella Parrocchia di Nostra Signora del Suffragio al Quartiere Pista. **e. c.**

Novi Ligure — Il caseggiato di via Concordia di proprietà del Comune sarà ristrutturato per adibirlo a centro ricreativo per i cittadini della [illegible] età. Il centro dispone pure [illegible] una ampia area adiacente. Il Consiglio comunale ha approvato la delibera che riguarda il progetto dei lavori di ristrutturazione.

Casale — Il marocchino Mohamed El Montaoukel, 35 [illegible] abitante a Torino, è stato denunciato dai carabinieri [illegible] Pretura di Casale. Fermato la scorsa notte a bordo di una «Opel Kadett» è stato trovato in possesso di circa un centinaio di musicassette, senza il necessario timbro Siae.

PANORAMA ALESSANDRINO

Casale — Il diciannovesimo «Capitolo delle fragole» è indetto, per domani, dai Maestri coppieri di Aleramo di Casale. La cerimonia avrà inizio alle 18, in [illegible] Caterina, dove il gran maestro Dario C[illegible] «intronizzerà» i nuovi coppieri.

Casale — Rassegna cinofila, domani, [illegible] mercato Pavia in piazza Castello a Casale. E' organizzata dal Gruppo cinofilo casalese. L'esposizione inizia [illegible] 10; nel pomeriggio, alle 14,15, saranno presentati esemplari migliori.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale di Novi ha ratificato le delibere della Giunta che riguardano la spesa di 85 milioni e 590 mila lire per l'acquisto di [illegible] elaboratore elettronico e quella [illegible] 8 milioni e 451 mila lire per l'acquisto [illegible] una macchina da scrivere a memoria magnetica.

Carezzano — La Giunta regionale piemontese ha concesso [illegible] Comune il contributo forfettario di 8 milioni e 998 mila lire per il finanziamento dei lavori di ripristino dell'acquedotto.

Acqui Terme — Riunione annuale, per le regioni Liguria e Piemonte, dell'Associazione italiana traduttori ed interpreti (Aiti). L'inizio dei lavori è previsto [illegible] alle 9,30 a Palazzo Robellini. All'assemblea, aperta a tutti, saranno presenti i presidenti regionali Aiti e il sindaco di Acqui Adriano Icardi.

Novi Ligure — Nuovo capogruppo consiliare del pci è stato nominato all'unanimità [illegible] Lasagna. Succede a Mauro D'Ascenzi che già da tempo aveva manifestato la volontà di essere sollevato dall'incarico per i molteplici e onerosi impegni a livello di segreteria provinciale.

Novi Ligure — Il Consiglio della Circoscrizione [illegible] [illegible] aperto la propria sede [illegible] un locale dell'asilo Garibaldi di viale Aurelio Saffi, lato giardini. La sede è aperta al pubblico il lunedì e il mercoledì, dalle 17 alle [illegible], e il venerdì dalle 14 alle 15.

Il Comune [illegible] Cuneo invita gli studenti a collaborare

Via all'operazione Gesso pulito primo passo per il parco fluviale

Il «campo [illegible] attività» è in cantiere: [illegible] svolgerà dal 21 al 27 giugno - I ragazzi attueranno anche [illegible] ricerca ecologica

CUNEO — Una settimana per ripulire una parte del greto del torrente Gesso dalle immondizie e dai detriti e studiare e a conoscere le specie botaniche presenti nell'area che il Comune dovrà destinare a «Parco fluviale»: è la proposta che l'assessorato ai Servizi [illegible] lastici, in collaborazione con le sezioni cuneesi [illegible] Wwf, Pro Natura, Associazione consumatori e Lipu fra i giovani cuneesi dai 14 ai 23 anni.

«E' una iniziativa che abbiamo già lanciato lo scorso [illegible] — ammette l'assessore Giovanni Cerutti — *ma che non aveva dato i ri*[illegible]*ti sperati. Non avevamo avuto nessuna adesione, perciò eravamo stati costretti a rinunciare al progetto. Ci eravamo mossi forse con un po' di ritardo e i giovani* [illegible] *Cuneo, cui era destinata l'iniziativa, non avevano risposto».* «Ora — continua — *la rilanciamo, con una di*[illegible] *forma di "pubblicità": abbiamo avviato contatti con tutte le scuole di secondo grado della città, con i presidi e gli insegnanti. Confidiamo, finalmente, di dare il via a questa settimana».*

All'assessorato ai Servizi [illegible] è già stato fissato un calendario di massima, con [illegible] progetto della giornata tipo. Il «campo di attività naturalistiche» si farà da lunedì 21 a domenica 27 giugno — precisa ancora l'assessore —. Il mattino i ragazzi lavoreranno per la pulizia del greto del Gesso e faranno un censimento delle principali specie botaniche, rileveranno i sentieri esistenti nel parco e descriveranno le aree maggiormente rovinate dalla presenza dei rifiuti. Dopo [illegible] pranzo sono previsti lavori di gruppo [illegible] problemi ecologici, attività sportive e escursioni.

L'iniziativa [illegible] stata accolta con grande soddisfazi[illegible] interesse da parte di tutte le associazioni naturalistiche che operano in città. «*Con l'aiuto dei ragazzi* — dicono Gabriella Parola del Wwf e Aldo Venturo della Pro natura — *si realizza un primo concreto intervento su quell'area che dovrà diventare in un prossimo futuro il parco fluviale cittadino. Ci sono zone molto compromesse dagli scarichi abusivi, dall'immondizia, ci* [illegible] *sentieri da* [illegible]*mitare e da ripulire. Occorre, in una parola, intervenire al più presto e preparare, seppure a piccoli passi, il terreno per il parco».*

L'iniziativa è rivolta ai giovani ma non esclude gli altri abitanti. «*La giornata* [illegible] *clusiva del campo* — aggiunge Cerutti — *si articolerà in una "grandiosa" raccolta di rifiuti sul greto del torrente Gesso, aperta a tutta la popolazione e terminerà nel tardo pomeriggio con una vera e propria festa popolare. Ci sembra un utile strumento per avvici*[illegible] *i cuneesi al problema del parco e a quello più generale della conoscenza e della difesa della natura».*

Le iscrizioni per il campo si chiudono l'undici giugno e si ricevono agli uffici dell'assessorato [illegible] Servizi sociali, via S. Croce 6. I posti disponibili, considerata forse l'esperienza dello scorso anno, sono una trentina. «*Ma non è un numero chiuso* — conclude Cerutti — *anzi speriamo proprio di superare ampiamente questa cifra».*

l. s.

[illegible] ragazzi ripuliscono il Collo

ROVES — Il greto [illegible] torrente Colla e alcuni campi alla periferia della città tra la frazione Riveira e S. Mauro verranno sgomberati dalle «montagne» di rifiuti abusivamente scaricati. Questa mattina alle 8,30 decine di volontari, gli alunni di alcune classi delle scuole elementari cittadine e un gruppo di guardie ecologiche si troveranno in piazza Italia.

«Tutti insieme andremo poi a Riveira per iniziare la raccolta dei rifiuti — afferma la guardia ecologica Mirella Prato — che negli ultimi anni sono stati abusivamente scaricati nel torrente Colla, in particolare nei campi a fianco del ponte comunale che attraversa il torrente. Tutti i rifiuti verranno caricati su camion che li porteranno nella discarica.

Non sarà cambiata la destinazione

A Barge rimarrà l'area industriale

Vasto appezzamento di terreno per insediamenti

BARGE — *Non sarà cambiata la destinazione ad area industriale del vasto appezzamento* [illegible] *terreno (circa 600 mila metri quadri) che il Comune* [illegible] *vincolato da tempo per insediamenti produttivi.* «A questa conclusione si è giunti dopo una riunione tenuta al Comprensorio di Saluzzo — *dice il sindaco Antonio Abburrà* — per confermare, appunto, la scelta che era stata fatta su precisa indicazione dello stesso comprensorio, che aveva individuato a Barge il centro adatto per la costituzione di un polo industriale con funzioni di stimolo per la rinascita delle [illegible] vicine».

E' stata scartata pertanto l'ipotesi [illegible] *mutare la destinazione produttiva dell'area, classificandola come agricola, anche se il panorama economico nel frattempo è profondamente cambiato.*

I terreni in questione, infatti, erano stati acquistati [illegible] *Fiat e, anche se l'industria non aveva mai reso esplicite le proprie intenzioni, era intuibile che su quell'area, approfittando dei comodi collegamenti stradali, volesse decentrare uno stabilimento collegato alla produzione di automobili.*

Tutto era finito in una bolla di sapone anche perché, in seguito alla crisi energetica e industriale, la Fiat aveva ceduto tutta l'area. Inoltre, finora almeno, al Comune non sono giunte richieste di permessi per l'installazione di industrie: poiché deve essere varato il piano regolatore non è ulteriormente rinviabile la decisione sulla destinazione di questi terreni, scegliendo un indirizzo preciso.

Tuttavia, qualsiasi decisione coinvolge sul piano del futuro sviluppo un vasto numero [illegible] *di Comuni vicini; infatti la giunta di Barge ha voluto che della scelta fosse investito anche il Comprensorio.* «L'impegno che [illegible] stato preso in questa sede — *continua il sindaco* — ribadisce la validità della scelta industriale. Si tratta adesso di fare qualcosa di concreto, [illegible] far partire iniziative che coinvolgano tutte quelle forze che possono promuovere la costruzione di industrie, sia pure di limitate dimensioni. Per questo — *conclude* — è già programmata a breve scadenza [illegible] riunione [illegible] tutti i sindaci dei Comuni vicini, per concordare un'azione comune [illegible] intervento».

p. l. r.

Cassa integrazione alla Moditalia?

MONDOVI' — Leo Giovannelli, amministratore delegato dell'industria tessile «Moditalia», che occupa 40 dipendenti, in gran parte donne, ha inoltrato domanda per ottenere la cassa integrazione speciale, a rotazione, per tutti i dipendenti.

(g. m.)

Storia di un'attività che si perde nella memoria

Il bisnonno [illegible] Caraglio che fabbricava [illegible] chiodi

Dove oggi c'è una modernissima ferramenta, una volta si forgiavano a mano le borchie per scarpe - Conservate le antiche attrezzature

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARAGLIO — Adesso è un moderno negozio di ferramenta, molto grande e fornito, in via Roma, la strada principale [illegible] Caraglio, ma la sua origine è una delle più vecchie della provincia ed è legata ad un mestiere scomparso ormai da decenni — almeno sul piano artigianale — e cioè il fabbricatore di chiodi per scarpe.

Iniziò l'attività Antonio Armando al principio del 1800. Lavorava nel cortile dove ora sorge il magazzino dell'attuale negozio: [illegible] un piccolo locale sufficiente appena a contenere una forgia, qualche pinza, dei martelli.

«I primi clienti che venivano dalla campagna o dai paesi vicini entravano nel cortile con il carro, ordinavano i chiodi per i loro scarponi o per le stesse porte delle stalle e aspettavano che fossero pronti bevendo magari un litro con il mio lontano antenato». Così dice Riccardo Armando che con il fratello Attilio manda avanti l'azienda prossima a compiere i [illegible] secoli di [illegible], sempre sotto il nome della stessa famiglia. «*Sono cose che ho sentito raccontare da mio padre e da mio* [illegible] — precisa —, *perché si va indietro nel tempo di circa 180 anni».*

Antonio Armando aveva gli stampi dei tipi di chiodi più richiesti: quelli chiamati «ala di mosca», i «ramponi» per gli scarponi degli alpini, i «savoiardi» adatti per il ghiaccio. Introduceva il ferro rovente nello stampino e con il martello modellava il chiodo. In quei tempi non c'erano strade asfaltate, si camminava sulle pietre o sulla terra dura: soprattutto le scarpe dovevano durare per anni ed erano le stesse d'estate e d'inverno, quindi andavano solide, con suole spesse e ben chiodate. I chiodi di Armando erano perfetti e resistenti, così l'artigiano di Caraglio si fece conoscere in tutta la campagna fino a Cuneo.

Verso la metà [illegible] secolo scorso la fama [illegible] Armando arrivò anche a Torino [illegible] a lui si rivolse il comando militare per chiodare le scarpe dei soldati. Antonio Armando divenne così fornitore del Regio Esercito con tanto di diploma e nel 1860 la sua «ditta», che era ancora poco più di un buco in un cortile, iniziò ufficial[illegible]te l'attività commerciale come risulta dagli atti custoditi nell'archivio della Camera di Co[illegible]ercio di Cu[illegible].

Quanti passi con le scarpe chiodate da Antonio Armando e poi anche da [illegible] figlio Giovanni! Passi di festa e di lavoro, di guerra e di dolore. Gli scarponi con i chiodi usciti dal piccolo laboratorio [illegible] arrivati sulle sponde del Piave e sulle montagne del Trentino; in Grecia, in Albania, Africa ed in Russia con i soldati mandati a uccidere e a morire senza una ragione nell'ultimo grande conflitto.

Ora le scarpe non hanno più chiodi ad «ala di mosca», a «rampone», o «savoiardi», anche i contadini usano i mocassini e in montagna si va [illegible] suole di gomma; la bottega di Antonio Armando non avrebbe più motivo di esistere. I suoi ferri sono da decenni appesi al muro come pezzi da museo. Il piccolo laboratorio è diventato un grosso negozio con oltre ventimila oggetti per i lavori di campagna e per le piccole aziende.

Bruno Marchiaro

A Cherasco si sta preparando la prima rassegna nazionale

Elicicoltori (e buongustai) alla festa della chiocciola

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CHERASCO — Allevatori di chiocciole a convegno, sabato 5 e domenica 6 giugno, per la prima rassegna nazionale dell'elicicoltura. Operatori economici e buongustai si daranno appuntamento in una delle capitali cuneesi della lumaca — l'altra è Borgo San Dalmazzo — per una manifestazione che si articolerà in mostre specializzate di chiocciole da gastronomia e riproduzione e rassegne di attrezzature per gli allevamenti.

L'elicicoltura italiana è in pieno sviluppo: nell'81, venti milioni di metri quadri [illegible] terreno [illegible] stati adibiti all'allevamento delle chiocciole, mentre all'inizio dell'80 [illegible] superficie interessata a questa coltura era di soli dodici milioni. «*Questo quasi raddoppio* — spiega Giovanni Avagnina, presidente dell'Associazione nazionale elicicoltori, con sede a Cherasco —, è *dovuto anzitutto all'ampliamento degli impianti già esistenti, ma* [illegible] *anche frutto* [illegible] *nuove iniziative».*

Secondo le stime dell'Associazione, [illegible] per cento degli allevamenti si trova nel Nord Italia, il 30 per cento al Centro, il [illegible] al Sud, il 3 per cento nelle isole. «*Appena due anni fa* — continua Avagnina — *il Nord aveva l'80 per cento degli impianti, c'è stata quindi, in poco tempo, una grande diffusione della coltura nel resto d'Italia».*

Se un tempo la Helix Pomatia era la chiocciola più allevata, (e continua ad esserlo nel Settentrione) si sta ora imponendo prepotentemente la Helix Aspersa, dall'aspetto più rustico, adatta a vivere in cattività e con una crescita più rapida. «*La Pomatia* — spiega a[illegible] Avagnina, che guida un'associazione comprendente 2850 allevatori —, *con la sua grande conchiglia, è* [illegible] *preferita dall'industria conserviera, oltre ad essere leader del mercato delle lumache opercolate. La Aspersa è più piccola ha* [illegible] *molto tenera e quindi di facile cottura».*

La crescita degli allevamenti, registrata lo scorso anno, dovrebbe contribuire a ridurre [illegible] ancora massicce importazioni di prodotto vivo e congelato.

«Un impianto redditizio — conclude Avagnina — *deve disporre di* [illegible] *metri quadri. Tuttavia si può cominciare anche con* [illegible] *migliaio di metri* [illegible] *superficie».*

Giuseppe Grosso

Appuntamenti per [illegible] giorni

Ecco, in sintesi, il programma della manifestazione. Sabato 5: ore 9, apertura della Rassegna nazionale dell'elicicoltura; ore 10, dimostrazione e discussione sui sistemi di allevamento; ore 15,30, assemblea dell'Associazione elicicoltori; ore 21, spettacolo musicale.

Domenica 6 giugno: ore 8,30, Mostra-mercato della chiocciola; ore 10,30 convegno nazionale aperto ad allevatori, tecnici, studiosi; ore 10,30, spettacolo folcloristico; ore 18, degustazione di piatti tipici in abbinamento con i vini delle Langhe; ore 21, ballo in piazza.

Protagonista dell'insolita vicenda un pensionato di Arguello

Sessant'anni dopo essere stato ferito scopre d'avere un proiettile nel polso

ARGUELLO — Un pensionato, Giuseppe Verasio, [illegible] anni, abitante a Arguello, un paesino delle Langhe, [illegible] stato protagonista [illegible] una insolita vicenda. L'uomo, rimasto ferito durante la prima guerra mondiale, avrebbe tenuto per circa sessant'anni un proiettile di arma [illegible] fuoco, conficcato nel braccio destro, senza [illegible] accorgersene. Dopo tanto tempo, il braccio ha co[illegible] a dare fastidio [illegible] l'uomo [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto chirurgia dell'ospedale S. Lazzaro.

Racconta il nipote Roberto Franconi: «Il nonno ha combattuto per tre anni. Abbiamo sempre saputo che fu ferito seriamente a una gamba. Forse, a quell'epoca, [illegible] stato curato anche al braccio, che però [illegible] gli [illegible] più dato noie. Solo poco tempo fa [illegible] gonfiato sopra il polso per un'infezione. Subito, non si sapeva cosa fosse. Con sorpresa di tutti, dall'esame radiologico i medici hanno scoperto la presenza [illegible] questo proiettile, che non si sa ancora di che tipo sia».

Secondo i medici dell'ospedale S. Lazzaro il caso, seppure raro, [illegible] sarebbe unico. Il Verasio è ora curato per l'infezione e con tutta probabilità, nei prossimi giorni, gli sarà estratto il proiettile. (g. f.)

Cortemilia — Si corre domenica pomeriggio, sulle strade della val Bormida cuneese ed astigiana, la sesta edizione del «Campionato delle Langhe» di ciclismo, categoria esordienti, diventata ormai [illegible] «classica» della specialità.

Morto sul camion era figlio unico

[illegible] giovane di Somano ucciso sull'autostrada

SOMANO — Il giovane Piergiorgio Clerico [illegible] [illegible] anni, morto l'altro ieri pomeriggio in un incidente sull'autostrada Torino-Savona, abitava nella frazione Cuine [illegible] Somano che si trova lungo la strada per Bossolasco. Era figlio unico di una famiglia di agricoltori e si occupava con il padre Fortunato, [illegible] Teresina Peccenino della conduzione di una cascina nelle Langhe.

Saltuariamente, come riferiscono i parenti, Piergiorgio veniva ad Alba ad aiutare lo zio Teobaldo Clerico, contitolare di un negozio di frutta e verdura, la ditta «Clerico e Albrito» con sede in corso Nino Bixio 24. Quando è successo l'incidente Piergiorgio stava rientrando da Savona a bordo [illegible] un autoarticolato «Volvo» carico [illegible] sacchi casch. di banane prelevati al porto.

Per cause [illegible] imprecisate nei pressi [illegible] Roccavignale dopo aver sfondato un tratto di guard-rail è precipitato nella scarpata decedendo poco dopo.

Sindaco di Saluzzo assolto per le villette dei tabaccai

Sentenza favorevole anche per i due commercianti accusati con lui di abusi edilizi - Il pm ha annunciato che ricorrerà in Cassazione

SALUZZO — Il tribunale ha assolto in appello «perché [illegible] fatto non sussiste» il sindaco Franco Lovera [illegible] due commercianti, accusati di illeciti edilizi e condannati per tali abusi dal pretore nello scorso novembre. Si è così momentaneamente conclusa la vicenda delle «villette dei tabaccai». Il p.m. Capello ha infatti annunciato che ricorrerà in Cassazione contro la sentenza.

Al centro della vicenda vi sono due tabaccai — Silvio Sabena, 43 anni, abitante a Saluzzo in [illegible] Italia 25 e Giovanni Quaglia, 61 anni, viale Mazzini 79, Barge — che avevano deciso [illegible] farsi costruire due villette alla perife[illegible] della città, lungo la provinciale che porta a Villafalletto. La zona [illegible] sottoposta a vincolo agricolo e i due commercianti ottennero le licenze di costruzione dalla commissione edilizia comunale in qualità [illegible] «conduttori agricoli», una definizione prevista anni [illegible] dal regolamento urbanistico cittadino e sulle cui basi sono state finora concesse molte autorizzazioni.

Quando iniziarono i lavori delle [illegible] di Quaglia e Sabena, un giornale locale denunciò il presunto illecito commesso dai due commercianti e dalla commissione edilizia: «Sabena e Quaglia — scrisse il giornale — non sono agricoltori; le case che si stanno costruendo non sono affatto insediamenti agricoli come invece previsto dal piano regolatore». Subito divampò la polemica tra [illegible] quindicinale e l'amministrazione comunale a colpi [illegible] interpretazioni [illegible] leggi, norme, regolamenti finché anche la magistratura volle vederci chiaro.

Il pretore dottor Valerio Dell'Anna pose sotto sequestro i due fabbricati e, poco dopo, accusò di illeciti [illegible] Silvio Sabena, Giovanni Quaglia e il sindaco Franco Lovera che [illegible] firmato i permessi di costruzione.

Il 17 novembre scorso in pretura i tre vennero tutti condannati: un milione di multa e due mesi di arresto per i commercianti; quattro mesi di arresto e tre milioni di multa invece al sindaco. Contro la sentenza del pretore gli imputati ricorsero [illegible] appello e, ieri mattina, il tribunale ha nuovamente esaminato la vicenda. Dopo le arringhe degli avvocati difensori e la requisitoria del p.m. Capello (che ha richiesto [illegible] conferma della condanna emessa [illegible] pretore) il tribunale ha [illegible] Sabena, Quaglia e Lovera.

a. ge.

Proposte del pci per il Cebano

CEVA — «Le proposte dei comunisti e l'impegno della Regione per lo sviluppo del Cebano» è il tema di un dibattito che si [illegible] domani [illegible]tina, dalle 9,30, nel salone della Co[illegible] montana. [illegible] parlerà in particolare dei problemi e delle prospettive dell'area industriale attrezzata di Ceva.

Interverranno Giorgio Ferraris, responsabile di zona del pci; Luigi Rivalta, assessore regionale; Franco Revelli, consigliere e vicesegretario regionale comunista.

Le aule delle scuole albesi dedicate ai caduti decorati

ALBA — *Con una significativa cerimonia, lunedì 24 maggio, alcuni locali* [illegible] *quattordici scuole albesi (aule magne, palestre, biblioteche, sale disegno, laboratori) saranno intitolati ai caduti, decorati al valore militare, di Alba e delle Langhe.* «Intendiamo in questo modo onorarli e ricordarli soprattutto ai giovani», dicono *Ferruccio Della Valle e Enrico Agosto, presidente e segretario della sezione albese del Nastro azzurro che ha promosso l'iniziativa.*

Ed [illegible] *le scuole che hanno aderito e i decorati a cui ver*[illegible] *intitolate le aule. Elementari: 1° circolo a France*[illegible] *Valente, medaglia di bronzo; terzo circolo (Borgo Moret*[illegible] [illegible] *Luigi Ruello, medaglia d'argento; terzo circolo (corso Enotria) Dario Scaglione, medaglia d'argento; quarto circolo ad Alessandro Molino, croce di guerra.*

Scuole medie: media Vida ad Antonio Vico, medaglia d'argento; media Macrino a Umberto Sacco, medaglia d'oro; media Giovanni XXIII a Francesco Sola; liceo classico a Giovanni Bignante, liceo scientifico a Giovanni Imbergnlieri; istituto magistrale [illegible] *Eligio Coccio; Istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri a Mario Mazzetta, tutti medaglia d'argento.*

Inoltre alcuni locali dell'Istituto tecnico agrario enologico saranno intitolati a Eral[illegible] *Cabutti, medaglia d'oro; istituto professionale per il commercio a Severino Giuliano, medaglia di bronzo, e infi*[illegible] *istituto tecnico industriale a Giovanni Battista Sardo, medaglia d'argento. La consegna delle targhe-pergamene ai presidi delle scuole avrà luogo alla sala Ordet dopo una messa in cattedrale* [illegible] *un corteo al monumento dei* [illegible]*duti, alla presenza di familiari, autorità e popolazione.*

g. f.

Cuneo — «Marcia per la vita» oggi pomeriggio organizzata dalle associazioni cattoliche locali e dal «Movimento per la vita». Dopo una conferenza del magistrato Carlo Casini, in programma alle 16 nel salone dell'Amministrazione provinciale, il corteo si snoderà per corso Dante, viale Angeli, corso Brunet per concludersi in Duomo.

Sabato prossimo la terza edizione della festa popolare

Col «Canté Magg» di Bergolo il palcoscenico libero a tutti

Manifestazione che conta di raccogliere il pubblico di «Canté j'oeuv»

Il gruppo torinese «La lionetta», che si esibirà a Bergolo

BERGOLO — Per un «Cante' j'oeuv» che quest'anno fa, «Cante' magg» che moltiplica i suoi protagonisti e diventa internazionale. Ferma per un anno la rassegna braidese di musica popolare, Bergolo, il più piccolo Comune della Granda, si candida ufficialmente come seconda capitale del folclore. Lo fa la terza edizione «Cante' magg, feste calendariali e canti popolari del Piemonte», patrocinata da «Stampa Sera», in programma sabato prossimo, 29 maggio.

Due i gruppi di maggior richiamo: «La Lionetta», cinque giovani torinesi che hanno già partecipato a numerosi folk festival internazionali e nazionali due album all'attivo; «Lo Cepon», una formazione musicale francese (di Vence) che da anni svolge ricerche sulle origini della musica popolare transalpina. Con loro, ancora da protagonisti, altri complessi locali: innanzitutto il «Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri», una delle più prestigiose formazioni langarole, i giovani di Piobesi d'Alba, impegnati da alcuni anni nella ricerca del folclore locale, un gruppo La Morra e i giovani del Roero. «Ma il nostro palcoscenico è libero a tutti — precisa Mario M presidente della Bergolo — ai giovani che vengono a trovarci, a quelli che, autonomamente, sanno suonere qualsiasi strumento e vogliono partecipare alla nostra festa».

Il programma è ormai collaudato: si apre ufficialmente con l'inaugurazione di una mostra di pittura dell'albese Franco Bruno che propone la sua particolare Langa, poi ci si muove per l'unica strada del paese, verso l'ala, da tre anni il punto d'incontro. «Il cantamaggio — precisa il sindaco Romano Vola — è rassegna che da anni propone Bergolo come punto di incontro per centinaia di giovani di tutto il Piemonte; per una notte possono ascoltare e accompagnare con danze i suoni le musiche della loro regione e della Langa in particolare. Quest'anno la nostra rassegna ospita un gruppo francese: ci è sembrato un'occasione da non perdere per tentare un confronto, artistico e musicale, con una formazione transalpina». Con la musica — un'intera notte musica, balli, canti — Pro Bergolo offre, gratuitamente, come gratuito è l'ingresso allo spettacolo, un assaggio della gastronomia locale.

«Per il nostro Paese questa manifestazione riveste notevole importanza — continua Marone —, i nostri problemi sono già sufficientemente, il fatto di essere il più piccolo centro della provincia e quart'ultimo a livello nazionale è un triste segno della nostra condizione. La musica è dunque un piacevole "piffero magico" per richiamare da noi i giovani».

La musica allora: quella del Nord Italia di Roberto Aver-, Maurizio Bertani, Marco Gilo, Vincenzo Cicanola, Laura Malaterra, i cinque della Lionetta che si accompagnano con ghironda, flauto, violino, violoncello, quella delle Langhe di quindici ragazzi del «Gruppo spontaneo di Magliano Alfieri». E questo per un'intera notte, in una interminabile veglia.

Luigi Sugliano

Ultimi 2 concerti

La musica folk e blues al Toselli

Martedì e giovedì a Cuneo

CUNEO — Con i concerti in programma martedì e giovedì prossimi al «Toselli» si conclude la terza rassegna musica folk e blues organizzata da «Arci Musica». Per la manifestazione è un finale alla grande: martedì, ore 21, è di scena Dave Swarbrik, uno dei più preparati e conosciuti musicisti folk inglesi, leader del gruppo dei «Fairport convention», scioltosi alcuni anni fa dopo aver collezionato quindici ottimi album.

Dave Swarbrick mandolino, chitarra, violino; lui, al palco del «Toselli», il chitarrista Marck Ellington. Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in 3500 lire (3 mila per i soci Arci).

Giovedì sera, pure al «Toselli», altro grande concerto organizzato in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune. Suonano «The Lux blues band», un quartetto inglese il cui elemento di spicco è Mickey Waller che ha suonato la batteria con artisti del nome di Jimi Hendrix, Rod Stewart. La formazione inglese propone essenzialmente brani blues.

Per l'«Arci musica» il bilancio di questa rassegna non è molto positivo.

«Abbiamo presentato al "Toselli" e al "Monviso" sette concerti — *dicono Umberto Tonello e Venanzio Mattalia* —, ma l'affluenza di pubblico è stata abbastanza scarsa, non più di un centinaio di giovani per ogni spettacolo. E' una strada sulla quale, comunque, intendiamo proseguire: vogliamo proporre che nei prossimi anni i migliori esponenti della genuina musica folk inglese, bretone e americana e del blues». l. s.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferraresi

Alba — Nella biblioteca civica «Beppe Fenoglio», in via Maestra 19, si apre oggi alle ore 17 la prima rassegna triennale «Disegnamo insieme», concorso a premi per ragazzi figli di dipendenti Ferrero. La rassegna assai piacevole per la qualità dei lavori proposti, vede presenti circa 400 disegni (pastelli, collage, tempere) di ragazzi in età compresa tra i 5 e gli 11 anni, di Alba, Canale, Feisoglio, Leguio Berria. Un grosso lavoro svolto materialmente dalla Ferrero che si è assunta negli anni anche il compito di svolgere un attento servizio sociale e culturale degno di molta attenzione.

La rassegna attuale comprende il lavoro di tre anni di concorsi in occasione della festa della Befana fisso, per il 1979 «Cosa ti suggerisce il Natale», 1980 «C'era una volta», 1981 «Andando a scuola». Oltre ai 91 disegni segnalati e già premiati in questi anni, si è pensato di compiere una ulteriore selezione e riproporre in mostra quanto più ragazzi hanno fatto al di là dei «voti», sempre difficili da attribuire serenamente perché spesso gli adulti diseducano i ragazzi aiutandoli. Il giudizio di tutti i componenti la giuria è stato invece concorde nel ritenere meritevoli i disegni più fantasiosi attinenti al tema e spesso meno «belli» proprio perché l'impegno del ragazzo non va deluso o peggio contaminato dall'impegno improprio dell'adulto. La rassegna termina il 28 maggio.

Bra — Nella chiesa di San Rocco, in via Cavour, successo per un altro fiorentino, Valerio Cheli, approdato in città in una personale che termina il 30 maggio e che propone la Toscana con suoi scorci architettonici, la sua campagna con quella tavolozza che è classicamente ed efficacemente toscana.

Savigliano — galleria «Arte 80», in via Cernaia 19, si apre oggi alle 16 la personale che la galleria ha dedicato a Raffaella Ramonda, giovane artista cuneese. Esperta in grafica editoriale per professione, essa alterna l'attività disegnatrice e pittrice per innata passione. La figura emerge nei segni sapienti che colgono tutte le sfumature una espressione, la plasticità delle sue ballerine che fluttuano leggere sono il frutto di una seria capacità di ritrarre che evidenzia anche il suo ottimo mestiere. Incontriamo ancora scorci paesi e contrade. Un viaggio sentimentale nostri paesi cuneesi, un viaggio alla riscoperta dell'umano che è ancora in noi e che riproposto in immagini stimola nuove sensazioni.

Cortemilia: festa dell'Ascensione

CORTEMILIA — Tradizionale festa dell'Ascensione stasera e domani, nel centro della Val Bormida. La Pro Loco, stasera, ore 21, distribuirà, nell'antico convento francescano, un migliaio di porzioni di «griva», una specialità gastronomica tipicamente locale.

«In dialetto «griva» significa tordo — precisa Gianni Viglietti, presidente della Pro Cortemilia —, cui si avvicina molto nel gusto. E' piatto a base di carne, di fegato di maiale, bacche di ginepro, uova, retina di maiale, elaborato solo in pochi paesi dell'Alta Langa. Per noi, insieme con le torte di nocciole, è un po' la bandiera gastronomica, occasione ulteriore per farci conoscere. Sabato sera presentiamo questo piatto durante un veglione danzante, con musiche di una volta. L'ingresso e la degustazione sono completamente gratuiti».

Con la partecipazione degli studenti

La caccia ai libri domani a Fossano

In mostra anche giochi didattici legno

FOSSANO — Decine di fossanesi saranno impegnati domani pomeriggio in una gigantesca «caccia libro» che svolgerà interamente nel centro storico. Le varie squadre, composte da un minimo di 8 fino a un massimo di 10 elementi (almeno 5 dovranno essere ragazzi della scuola dell'obbligo), tenteranno di rispondere a una serie di domande per riuscire avere in premio i libri destinati alle prime dieci classificate.

Dice Gianni Menardi, direttore della biblioteca: «*Tentiamo di invogliare i partecipanti alla riscoperta del centro storico e, nello stesso tempo, sottolineare l'importanza del libro*».

Infatti alla manifestazione, che s'inizierà alle 14,30 dalla piazzetta del duomo, è abbinata una mostra-mercato libro per ragazzi che si svolge per l'intera giornata nella stessa piazzetta a cura di librerie di Fossano e Cuneo.

Novità di questa mostra è la presentazione dei giochi didattici in legno realizzati dai giovani della cooperativa «Gioco Legno» di Brossasco, nella Val Varaita. a. c.

Stasera festa a Magliano Alfieri

MAGLIANO ALFIERI — Questa sera alle 21 per i festeggiamenti patronali dell'Ascensione organizzati dalla Pro Loco inizia un torneo di pallone elastico. Rispolverando l'antica tradizione, domani pomeriggio, con inizio alle 16, gruppi di giovani gireranno per il paese e per borgate a «cantar maggio». L'allegra brigata farà sosta alla Casa riposo per portare momenti di allegria agli anziani.

Per discutere i problemi della terza età la Pro Loco ha allestito una mostra fotografica che rimarrà aperta fino al maggio, per tutta la durata dei festeggiamenti. (a. f.)

CINEMA E TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
di W. Beatty (1982, drammatico). Ore 15, 18,30, 22.
FIAMMA: Per la pelle di un poliziotto con A. Delon (1982, avventuroso).
ITALIA: Malizia erotica (1981, commedia erotica).
NAZIONALE: Pierino colpisce ancora (1981, brillante).

ALBA
CORINO: I giustizieri della notte n. 2 con C. Bronson (1982, drammatico).
EDEN: Borotalco C. Verdone (1982, brillante).

BENETTE
Una moglie, due amici, quattro amanti.

VAGIENNA
ALLODI: Virus.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Quella lotte salata.
DON BOSCO: Chi tocca il giallo muore.

IMPERO: I miracoloni.
POLITEAMA: Paradise, di S. Gillard (1982, brillante).
VITTORIA: Sul lago di M. Rydell (1982, sentimentale).

BUSCA
LUX: Mani di velluto con A. Celentano (1980, brillante).

CARAGLIO
SPLENDOR: I miracoloni.

CEVA
DORIA: I della guerra (1981, avventuroso).

CORTEMILIA
NUOVO: L'uomo del confine C. Bronson.

DRONERO
IRIS: Banana Joe di Steno con Bud Spencer.

FOSSANO
ASTRA: chiuso per ferie.
IRIDE: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (1982, brillante).

ALLE TV

UNO TV
20,50 Star on ice
21,30 Dikrulo
22,35 Telefilm
23,05 Almanacco

ERREUNO TV
20,40 Film
22,10 Manovre d'amore, film
23,30 sabbia è passata la morte, film

TELECUPOLE
20,30 Washington a porte chiuse, telefilm
21,30 Piazza Grande
23 — Rombo Tv

GRP
20,35 Mussolini ultimo atto: nell'aprile del 1945 fra Milano e Giulino di Mezzegra, gli ultimi cinque giorni del Duce (1974)

POLITEAMA: Arturo, con Dudly Moore e Liza Minnelli (1982, brillante).

MONDOVI'
CORSO: Le occasioni di Rosa di Piscitelli (1981, drammatico).
ITALIA: Eccezzziunale... veramente con Diego Abatantuono.

MONESIGLIO
ITALIA: Guerra tra polizie.

ORMEA
ARISTON: Il professionista.

PIASCO
LA ROSA: I fichissimi di C. Vanzina (1981, brillante).

RACCONIGI
SOCIALE: n. p.
GIOVANNI: La liceale al mare con l'amica di papà.

SALUZZO
CIVICO: Il grande ruggito (1982, avventuroso).
ITALIA: Il barbero di J. Hus (1981, drammatico).
SPLENDOR: Paradise di S. Gillard (1981, brillante)

SAVIGLIANO
AURORA: Le pazze storie del mondo di Mel Brooks (1981, brillante).
RITZ: I fichissimi di Carlo Vanzina (1981, brillante).

VERZUOLO
CORSO: Helga e le calde compagne (1981, commed)

VILLAFALLETTO
MODERNO: Il tempo delle mele di C. Pinoteau (1981, brillante).

FARMACIE
Cuneo: Bollasso, via Caraglio
Alba: Pieve, corso Piave.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma
Mondovì: S. Maria, v. S. Agostino.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo.

«La Stampa» - Cuneo
Redazione: via Settembre 39, tel. 0171 - 67 048.
Uffici di corrispondenza: Alba 73 - 43.306; Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.688; Fossano 0172 - 62.000; Mondovì 0174 - 45.014; Saluzzo 0675 - 45.752; Savigliano 0172 - 381163.

EO — Nella «sala Bruni» del Conservatorio, in via Roma 19, domani alle 17 concerto della clavicembalista sudafricana Rose Klarer Samuel, che eseguirà musiche di Bach, Purcell, Haydn, Balbastre, Couperin e Scarlatti. Il concerto è organizzato dagli «Amici della musica» per la serie dei concerti primavera.

ECONOMICI

ALBA C.so Langhe vendo alloggio ingresso, cucina, 2 camere letto, sala, bagno, ripostiglio, garage, cantina, totale mq 114. Telefonare 0173 497 197, ore serali.

TECNICO esperienza pluriennale apparecchiature elettroniche digitali anche computerizzate, esamina proposte di lavoro Cuneese ed Astigiano. Tel 0173 35.694

Dopo il dibattito sulla piscina comunale

Si è rotto a Bordighera il fronte psdi-liberali

Il pli accusa i consiglieri alleati di «correre per conto proprio» e chiede [illegible] scambio di assessorati - Attacco del pci

[illegible] — Si è infranto sulla costruenda piscina il fronte laico, costituito a Bordighera alla vigilia delle «amministrative» dell'80 [illegible] pli e psdi, che aveva portato all'elezione di quattro consiglieri comunali, due per parte, rappresentati da un unico capogruppo consiliare, l'ex sindaco socialdemocratico Giorgio Laura. Il disaccordo fra i due gruppi di maggioranza era nell'aria da [illegible]po, ma ha sfiorato il limite di guardia nell'ultimo Consiglio comunale quando lo [illegible] Laura, [illegible] sostenitore del progetto nell'ambito [illegible] giardini Moreno, [illegible] è astenuto nella votazione sulla nuova stesura della delibera voluta dall'amministrazione Zaccari.

I liberali hanno protestato: *«Se il psdi corre per conto [illegible]* — ha detto l'assessore al turismo, Gianfranco Ratti — *ci staccheremo dal [illegible] e d'ora in poi agiremo in modo [illegible]tonomo».*

L'altra sera la direzione provinciale del pli, a Imperia, ha ratificato la decisione del gruppo consigliare di Bordighera e il «divorzio» è stato ufficializzato con [illegible] lettera indirizzata ai due consiglieri psdi, Giorgio Laura e Natale [illegible] e, per conoscenza, [illegible] sindaco dc, Pier Giorgio Zaccari. Dopo la scissione il pli ha nominato il nuovo capogrup[illegible]. La scelta inevitabilmente è caduta sull'altro consigliere: Costante Pasquini.

La piscina, dunque, ha creato nuova discordia in [illegible] maggioranza che, come ha dichiarato il capogruppo pci, Giancarlo Lora, *«è nata claudicante, con [illegible] giunta effettiva soltanto per metà».*

«Il divorzio [illegible] pli e psdi — ha aggiunto Lora — *è un altro episodio che va ad aggiungersi alle difficoltà di questa maggioranza e che ne accentua la situazione di perenne crisi. L'ingresso del psi nel quadripartito non ha posto fine alla crisi che si era aperta un anno fa; del resto [illegible] si può amministrare con due assessori "in panchina" e ogni giorno i fatti lo dimostrano».*

Gianfranco Ratti, assessore supplente, dopo la spaccatura del raggruppamento laico, ha chiesto all'assessore effettivo Natale Barone (psdi, delegato all'urbanistica) lo scambio delle poltrone, ma ha ottenuto una risposta negativa. *«Per favorire l'entrata in giunta del psi* — dice Ratti — *in gennaio erano stati raggiunti accordi fra partiti della maggioranza del tutto particolari: io avrei dovuto cedere la delega effettiva a Barone e lui, in cambio, mi avrebbe [illegible]to quella supplente che era stata sua durante l'amministrazione Gerin. Avevo accettato per non creare difficoltà a una trattativa che era già piena [illegible] ostacoli. Ora, però, non sono più d'accordo. Le cose devono tornare come prima».*

Ratti porterà la questione all'esame del direttivo provinciale del [illegible] partito. Probabilmente Barone riceverà una lettera ufficiale [illegible] pli con l'invito a restituire la poltrona effettiva. Dovrà rispondere per iscritto. I liberali, infatti, vogliono nero su bianco.

g. p. m.

Giovane di 20 anni tenta il suicidio

VENTIMIGLIA — Tentato suicidio per fortuna senza gravi conseguenze, di un giovane di vent'anni in un momento di depressione psicologica. Alfonso Marino, residente a Ventimiglia, in via Dante, ha preso alloggio giovedì sera in un albergo di fronte alla stazione ferroviaria. Qui ha ingerito trenta pastiglie di antispastico e poi [illegible] è tagliato [illegible] [illegible] del polso sinistro.

Ieri mattina un dipendente dell'hotel ha trovato il Marino disteso sul letto in stato di incoscienza.

(l. m.)

L'incarico affidato dal ministero all'Istituto nazionale di studi liguri

Sommozzatori di Bordighera al lavoro per recuperare il cutter di Garibaldi

L'«Emma» si inabissò di fronte a Caprera nel 1857 - Varato il programma del Centro di archeologia sottomarina - Scavi e raccolta di reperti anche a S. Bartolomeo

Bordighera. Due sommozzatori impegnati in lavori di ricerca sottomarina (Telefoto Gatti)

VENTIMIGLIA — Il ministero per i Beni Culturali ha affidato nei giorni scorsi all'Istituto internazionale st[illegible] liguri di Bordighera una «perizia» per esaminare la possibilità [illegible] recuperare il cutter «Emma» di Giuseppe Garibaldi, colato a picco [illegible] 1857, quasi davanti a Caprera, e che le correnti avevano successivamente spinto oltre il Passo della Moneta.

Quattro sommozzatori, che fanno parte della sezione di archeologia sottomarina dell'Istituto, s'immergeranno e faranno le opportune prospezioni, cioè i rilievi sull'esatta posizione del relitto; quindi valuteranno la consistenza dello stesso al fine di stabilire in modo definitivo la possibilità di portare a galla i resti dello storico relitto.

Il programma del Centro sperimentale di archeologia sottomarina prevede inoltre una serie di interventi di notevole interesse per la prossima stagione. Dopo aver ultimato, in maggio, il corso di introduzione all'archeologia degli operatori subacquei, avvierà in giugno, a Marina di Sorso (Sardegna), [illegible] seconda campagna di scavo (con documentazione e recupero di anfore e altri reperti) intorno a un relitto romano del secondo secolo dopo Cristo, anche per fare il punto sul lavoro compiuto lo scorso anno e evitare i furti di materiale, tenuto conto della [illegible] profondità e della vicinanza a terra del relitto.

Il lavoro sarà eseguito per conto della Sovri[illegible] archeologica per le province di Sassari e Nuoro.

In luglio intorno al relitto trovato [illegible] largo di San Bartolomeo [illegible] Mare, per conto e d'intesa [illegible] la Sovrintendenza archeologica della Liguria, scavo e recupero di materiali nella zona prodiera della nave. Sempre in luglio si svolgerà il corso del Consiglio d'Europa sulla *«conservazione dell'eredità culturale sottomarina navale marittima».*

[illegible] agosto, a Portovenere, d'intesa [illegible] [illegible] sovrintendenza archeologica della Liguria, prospezione, scavo e recupero di materiali sul relitto delle «Antefisse» (secondo secolo avanti Cristo); a ottobre a Populonia, sul relitto di Cala Piccione, ci sarà [illegible] prima campagna [illegible] [illegible] (previa impostazione della topografia fissa sul relitto etrusco del quarto secolo avanti Cristo) per conto della Sovrintendenza archeologica della Toscana.

Ad ottobre infine Genova Pegli, d'intesa con la Sovrintendenza archeologica della Liguria, lavori di prospezione, scavo e recupero sul relitto scoperto negli Anni 50 in vicinanza della Pria Pula in previsione dei lavori del porto.

Italo Merlo

Altri quattro ordini di cattura per l'eroina in arrivo dalla Turchia

Droga, bloccati i «cervelli» della banda

Sarebbe nel Varesotto la centrale dell'organizzazione che riforniva di stupefacenti il Nord Italia e in particolare la Riviera ligure - Su [illegible] yacht svizzero il deposito? Le indagini tra Diano, San Bartolomeo e Andora

IMPERIA — Il cerchio sta per chiudersi attorno ai «venditori di morte». Altri quattro ordini di cattura contro individui accusati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti [illegible] stati spiccati ieri mattina dal sostituto procu[illegible] della Repubblica [illegible] Trieste, dottor Oliviero Trigani. A finire in carcere, questa volta, sono persone che abitano [illegible] Varesotto. Sulla loro identità [illegible] inquirenti mantengono il più stretto riserbo.

«Gli arrestati [illegible] "big", si sospetta che si tratti di coloro che [illegible] ai vertici dell'organizzazione», si limitano a precisare questura e Guardia di Finanza. Sinora sono stati catturati dieci componenti della banda che importava eroina dalla Turchia e si incaricava poi di piazzarla sui mercati dell'Italia Settentrionale e in particolare della Riviera Ligure e [illegible] Francia. Altri pesci potrebbero finire nella rete dei prossimi giorni.

L'operazione, che ha [illegible] dotto al recupero di circa 10 chilogrammi di eroina allo stato puro, pari a 60 mila dosi, per un valore di quasi 10 miliardi [illegible] lire, non è ancora conclusa. Si ricerca, in particolare, [illegible] «yatch» svizzero, notato la scorsa settimana in un porto della Costa Azzurra: era destinato a deposito per la droga?

Proseguono intanto le indagini nella [illegible] litoranea compresa fra Diano Marina, S. Bartolomeo al Mare e Andora. Coordinate dal dottor Antonio Penco, procuratore della Repubblica di Imperia, e condotte dagli uomini del vicequestore, dottor Natale Mollon, e del maggiore Paolo Rella, comandante [illegible] gruppo Guardia di Finanza di Imperia, avevano avuto avvio, un paio di mesi fa, dall'arresto di Luigi Bullitta, un piccolo spacciatore dianese.

A seguito di intercettazioni telefoniche disposte dal magistrato, le forze dell'ordine erano venute a scoprire che un'enorme partita di eroina era in arrivo a Trieste dalla Jugoslavia. Qui, al valico di Fernetti, erano stati bloccati Paolo Sorrentino, 30 anni, e la moglie Alvisa Giamminonni, 29 anni: la droga è stata scovata dopo minuziose ricerche in un'intercapedine dell'auto Opel Rekord, targata Savona, sulla quale viaggiavano, con la figlia Gaia, di nove anni, come una normale famigliola in vacanza. Abitavano ad Andora, in un lussuoso alloggio a Pinamare: lui lavorava da vetraio («Vado in Turchia a eseguire dei lavori», aveva detto agli amici), lei da cameriera all'albergo «Britannia Suisse» di Laigueglia.

Da loro, polizia e Finanza [illegible] risaliti al fratello di Sorrentino, Andrea, di 39 anni, all'entraineuse Claudia Farinelli, 22 anni, a Nunzio Tripepi, 35 anni, via Cà Rossa 32/B, Diano Marina, e a Mariano Costanza, 29 anni, via Risorgimento 17/B: sono terminati tutti in prigione, implicati nel colossale traffico di stupefacenti.

Stefano Delfino

Un panettiere processato

IMPERIA — Teneva in [illegible] [illegible] pistola Beretta [illegible] 9, con [illegible] modificata: è stato arrestato dagli agenti della squadra mobile di Imperia per porto d'arma da fuoco e sarà processato per direttissima.

Si chiama Giuseppe La Rosa, ha 35 [illegible], abita in via Mazzini 99, e lavora come panettiere in un forno di via M[illegible] della Libertà. L'uomo era già noto in questura: nel '69 era stato denunciato, sempre per porto abusivo di arma, e, successivamente, era stato implicato anche in un tentato omicidio a Taggia.

(r. s.)

Bambino investito da camion

SANREMO — Sfiorata [illegible] tragedia al [illegible] dei fiori [illegible] Sanremo. Un bambino è stato investito da [illegible] camion in [illegible]novra e ha rischiato di rimanere schiacciato. La prontezza di riflessi del conducente [illegible] evitato che l'incidente a[illegible] conseguenze mortali.

Giovedì sera al terzo piano del mercato di corso Garibaldi, Gianluca Marinotti, 12 anni, [illegible]tante in via [illegible] [illegible] Libertà, stava giocando a pallone con alcuni coetanei. Non [illegible] è [illegible] [illegible] il grosso automezzo stava facendo retromarcia. Una delle ruote posteriori lo [illegible] investito, [illegible] polandogli il piede destro.

Soccorso da un'ambulanza [illegible] Croce Rossa, il bambino è stato trasportato al pronto soccorso di Bussana, dove i medici gli hanno rilevato l'arrotamento dell'avampiede destro. Nella notte il piccolo è stato sottopo[illegible] [illegible] un delicato intervento chirurgico per la ricostruzione dell'arto e dei legamenti. L'operazione è riuscita, ma soltanto nelle prossime settimane si potrà sapere se il bambino riacquisterà l'uso dell'arto.

(c. d.)

I commercianti contestano il parcheggio e fanno proposte alternative

Troppi i bus in piazza dell'Unità da Oneglia un appello al sindaco

Imperia. Autobus parcheggiati in piazza Unità Nazionale (Laura)

IMPERIA — *«Piazza Unità Nazionale dev'essere impiegata come capolinea e non come deposito degli autobus, come invece accade attualmente»:* il senso [illegible] [illegible] petizione che una trentina di commercianti e una settantina di cittadini hanno inviato al sindaco Renato Pilade per rendere la zona prospiciente la stazione ferroviaria [illegible] Oneglia *«più adeguata alle necessità locali e turistiche».*

Il documento, che non contiene soltanto critiche, ma riporta anche alcune indicazioni, è appoggiato pure dall'Unione Commercianti di Imperia, ed è stato consegnato anche al vicesindaco e assessore al Turismo Giovanni Barbagallo, all'Azienda [illegible] soggiorno e agli assessori Sergio De Nicola (Urbanistica), Antonio Di Marco (Viabilità) e Enzo Ranise (Lavori Pubblici).

Scrivono negozianti e popolazione (tra i firmatari, figurano anche l'Automobile Club, agenzie di assicurazioni e d'affari, proprietari di bar, ristoranti e albergatori): *«I pullmann sostano ininterrottamente su questa piazza che, per la posizione centrale, e per la contiguità [illegible] la stazione, potrebbe essere utilizzata in maniera più decorosa e funzionale dalla totalità [illegible] residenti e degli ospiti in arrivo a Imperia con mezzi pubblici e con i treni; e per questi ultimi, non si tratta certo di un bel biglietto da visita».*

E aggiungono: *«L'arredo urbano con cui è strutturata piazza Unità Nazionale è del tutto scadente, e deve quindi essere maggiormente curato, provvedendo a intervenire con piccoli ritocchi che ne consentirebbero una fruibilità più completa [illegible] parte della gente».* In che modo? *«Occorrerebbe prevedere la creazione di due aiuole in senso longitudinale, [illegible] parchimetri per auto a spina di pesce, in armonia [illegible] quelle dei giardini Toscanini, e sostituire le attuali piante [illegible] altre sempreverdi, e installare tra di esse un paio di semplici strutture da adibire [illegible] uso di biglietteria e informazione per gli utenti dell'Amat e della Sip-Riviera dei Fiori».*

Gli estensori della petizione hanno poi altri suggerimenti da dare all'amministrazione comunale: *«Un'opera indispensabile è costituita dalla realizzazione [illegible] servizi igienici custoditi, per uomo e donna: [illegible] in tutta la città e di conseguenza pure qui. Come attuarli? Recuperando spazi dal posteggio delle corriere: così la piazza potrebbe diventare un vero e proprio capolinea funzionale, e la si potrebbe finalmente recuperare in maniera dignitosa per l'uso pubblico. Com'è adesso, non è dignitosa e decisamente male sfruttata»,* conclude il centinaio di firmatari.

s. d.

Raduno di alpini domani a Diano

DIANO MARINA — Raduno degli alpini del Ponente ligure, domani alle 9,30, a Villa Scarsella di Diano Marina. Il corteo [illegible] «veci» e dei «bocia» sfilerà per le vie cittadine e deporrà una corona di fiori al monumento [illegible] memoria ai Caduti.

Durante la Messa al [illegible] verrà letta la preghiera dell'alpino. Il «rancio» [illegible] spaghettata sarà il momento culminante della manifestazione.

La giornata [illegible] «ricordi» sarà allietata da fanfare e cori alpini. Saranno presenti anche gli alpini di Carmagnola (Torino).

(r. s.)

Scajola rassicura la città

Imperia: l'acqua potabile non corre alcun pericolo

IMPERIA — Non esiste alcun rischio che le acque potabili di Imperia possano essere inquinate dai prodotti chimici normalmente utilizzati in agricoltura: sarebbero infondate, quindi, le preoccupazioni espresse da un cittadino, il dr. Mario Savini, in una allarmata segnalazione, inviata nei giorni scorsi all'Unità Sanitaria Locale.

A rassicurare la popolazione, dopo aver compiute le verifiche necessarie, è il presidente dell'Usl, Claudio Scajola: *«L'acqua potabile del capoluogo proviene direttamente da vasche di raccolta, protette [illegible] materiale impermeabile, ed è canalizzata fin dall'origine, sicché l'assunzione [illegible] prodotti nocivi, presenti nei terreni circostanti, appare [illegible] probabile, anche perché impedita [illegible] filtri naturali. Ad escludere il pericolo, inoltre, sono i controlli, non solo batteriologici, ma anche chimici, effettuati sistematicamente dal nostro servizio igiene: gli esami di routine, svolti con cadenza settimanale, si estendono anche alla ricerca [illegible] eventuali residui di tensioattivi, fitofarmaci e diserbanti, e mai è risultata la presenza di sostanze tossiche».*

Secondo Scajola, c'è [illegible] [illegible] altro motivo di tranquillità, ed è fornito dalla constatazione che *«gli esterofosforici hanno un tempo di carenza limitato a circa 20 giorni, dopo il quale diventano biologicamente inattivi».*

s. d.

Sanremo: il documento finanziario sarà approvato a giorni

Gli artigiani criticano il bilancio che ignora il piano per Valle Armea

[illegible] — Critiche degli artigiani al bilancio di previsione per il 1982 redatto dall'amministrazione comunale. La Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato), in [illegible] nota che verrà inviata nei prossimi giorni al Comune, [illegible] dà un giudizio complessivamente negativo sul documento finanziario, che dovrebbe essere approvato entro la fine del mese [illegible] Consiglio comunale.

Sotto accusa, in particolare, la mancanza di stanziamenti per il Pip, il piano [illegible] insediamenti produttivi da realizzare in Valle Armea, al quale è legato [illegible] sviluppo dell'artigianato locale.

«La Regione [illegible] approvato nell'autunno scorso lo studio preliminare fatto dal Comune — spiega il segretario della Cna, Antonio Martellini — *ancora, però, non è stato preparato un progetto definitivo, nonostante l'affidamento dell'incarico a due tecnici. E, soprattutto, del Pip non si parla assolutamente nel bilancio di quest'anno, né in quello triennale. In altre parole, passeranno ancora degli anni prima che gli artigiani possano contare sui [illegible] di Valle Armea sui quali trasferire le aziende».*

Contestato anche il criterio generale con cui è [illegible] redatto il bilancio. *«Si è rinunciato ad un programma generale* — aggiunge Martellini — *per limitarsi a gestire l'esistente: nessuna prospettiva per il futuro, nessuna scelta, immobilità, soprattutto nel settore edilizio, che danneggia la nostra categoria».*

Infine, il problema [illegible] centro storico. *«Anche in questo [illegible] — [illegible] il Cna — [illegible] rinunciato a programmare un intervento a breve scadenza e a prevedere adeguati stanziamenti, per inserire l'artigianato, in particolare quello artistico, nella "Pigna".*

c. d.

Treni bloccati per tre ore

IMPERIA — Gravi disagi, ieri mattina, per i pendolari del Ponente. A causa di un'interruzione della linea elettrica, il transito dei treni è rimasto bloccato per [illegible] 3 ore.

A Savona

Polemiche dividono Villapiana

Per i nuovi impianti sportivi - Dallaglio risponde a Peluffo

SAVONA — Nella vasta zona verde realizzata dal Comune [illegible] lungo la sponda del «Letimbro», sulla vecchia ferrovia, tra via Trincee [illegible] Lavagnola, sono sorti alcuni impianti sportivi che dovrebbero essere aperti [illegible] tutti e che, invece, secondo [illegible] consigliere comunale Rocco Peluffo (dc) verrebbero utilizzati [illegible] che esclusivamente dalle società sportive.

«Quanto sta accadendo nei giardini di Villapiana — dice — è inaccettabile. Campi da bocce e per il pattinaggio costruiti per tutti sono diventati esclusiva di società sportive. Non è giusto e la seconda circoscrizione che ha avuto questi impianti in gestione dal Comune deve evitare che ciò accada».

La replica è immediata: *«Quello dell'ing. Peluffo* — afferma [illegible] presidente [illegible] seconda circoscrizione, Renato Dallaglio — *è un giudizio affrettato. Non abbiamo fatto altro che applicare il regolamento redatto dal Comune. Per quanto riguarda [illegible] pista [illegible] pattinaggio [illegible] consiglio della circoscrizione, [illegible] il [illegible] unanime [illegible] tutti i [illegible] membri, compresi i rappresentanti della dc, aveva deciso di metterla anche a disposizione delle società in attesa che fosse disponibile il grande impianto coperto di Zinola. Comunque la pista viene impegnata dalla società "La Generale" che opera nell'ambito [illegible] circoscrizione, per sole quattro ore [illegible] settimana. Nei prossimi giorni, come era già previsto, riesamineremo la situazione e prenderemo le decisioni più opportune».*

Per i [illegible] campi da bocce esistenti nel «parco», dei quali quattro realizzati completamente dalla società «La boccia» e gli altri sei dal Comune, con il contributo determinante della società, il presidente Dallaglio contesta le affermazioni del consigliere comunale Peluffo: *«A parte il fatto che "La boccia" si è anche assunta l'onere della manutenzione dei dieci campi e che organizza corsi gratuiti per tutti i ragazzi, è bene precisare* — sostiene — *che l'accesso ai campi è libero [illegible] tutti i cittadini [illegible] che non è richiesta alcuna tessera. Soltanto l'accesso al bar è riservato ai soci come previsto dalle leggi».*

Dal 1 giugno potrà essere utilizzato anche se, [illegible] momento, per soli due giorni la settimana e per complessive sei ore, il campo per il calcio sorto [illegible] fianco della pista [illegible] pattinaggio. *«Si tratta di [illegible] terreno adatto per squadre di sette giocatori e dotato di gradinate. Le società* — dice Dallaglio — *possono rivolgersi per il [illegible] utilizzo [illegible] nostra circoscrizione. Quando [illegible] terreno [illegible] definitivamente assestato, verrà aperto ogni giorno».* n. s.

Trapianto di occhi per due ragazzi

SAVONA — Le [illegible] di Giovanni Valente, il ciclista di 61 anni ucciso in un incidente stradale a Celle L., [illegible] trapiantate nei prossimi giorni [illegible] due ragazzi ciechi. Il trapianto degli organi, a cura dell'Aido (Associazione ligure donatori organi) è stato reso possibile dall'impegno degli organizzatori, che hanno [illegible] perato una serie di difficoltà burocratiche. (g. p. c.)

Un'ardua iniziativa [illegible] Savona per il recupero delle colline

Sentieri sicuri tra i boschi oggi parte il progetto verde

Le circoscrizioni (appoggiate dal Comune), volontari, scouts e Forestale cominceranno a lavorare a Marmorassi-Ranco - L'appuntamento è per questo pomeriggio a Ponte Livè

SAVONA — Comune, circoscrizioni, volontari, scouts, Forestale, hanno varato il *«progetto verde»*. Le colline e i boschi del Savonese potranno essere tra qualche tempo attraversati in tutta sicurezza lungo sentieri antichi riaperti al «traffico pedonale».

E' da anni che si parla [illegible] difesa del bosco, [illegible] prevenzione degli incendi, di recupero [illegible] verde, di restituzione alla collettività [illegible] un patrimonio dimenticato e destinato, senza adeguati interventi, alla distruzione, [illegible] soltanto ora, con il «progetto verde», si fanno i primi [illegible] concreti verso [illegible] raggiungimento [illegible] questi obiettivi.

«Il Comune — [illegible] il sindaco Scardaoni — *è pienamente convinto della validità di una simile iniziativa e alle circoscrizioni ha dato e darà tutto il suo appoggio e la sua collaborazione. Si tratta [illegible] salvare il verde della città, che è ancora molto, e [illegible] renderlo godibile, di attrezzare un numero [illegible] sempre maggiore [illegible] sentieri che oggi sono inagibili. In [illegible] si cerca non solo di difendere [illegible] dagli incendi [illegible] anche [illegible] inserirlo sempre più nella vita della città per favorire il ritorno dell'uomo [illegible] alla natura».*

Il *«progetto verde»* [illegible] stato studiato dalla prima e dalla quinta circoscrizione in collaborazione con [illegible] e verrà attuato [illegible] l'aiuto dei cittadini, [illegible] volontari delle squadre antincendio, degli scouts e dell'Ispettorato forestale.

Il primo intervento [illegible] «pulizia» riguarda le località Marmorassi-Ranco che saranno nuovamente unite tra loro [illegible] solo [illegible] strade carrozzabili ma anche da suggestivi sentieri che un tempo costituivano l'unica «rete viaria» della zona, [illegible] sentieri che attraversano boschi stupendi e località che hanno sinora resistito all'avanzata del cemento.

Il lavoro comincerà oggi e per tutti l'appuntamento è alle 14,30 [illegible] Livè, vicino a San Bernardo in Valle lungo la strada che porta al Santuario; [illegible] presenti il sindaco, autorità e esponenti [illegible] enti e associazioni.

«Si tratta — precisa ancora [illegible] — *di un lavoro serio [illegible] di [illegible] scampagnata, anche se ovviamente l'allegria dovrà dominare questa iniziativa. Gli interventi [illegible] guidati da esperti del Comune e dell'Ispettorato forestale e tutti i volontari potranno [illegible] una assicurazione. [illegible] auguriamo che i partecipanti siano numerosi e che [illegible] "progetto verde" possa essere realizzato totalmente entro breve tempo».*

Nei prossimi mesi il lavoro di pulizia [illegible] sentieri verrà estesa alle altre colline della città a partire da quella della Madonna [illegible] Monte. Se non verrà [illegible] l'entusiasmo dei volontari, se [illegible] mancherà l'appoggio degli enti e delle circoscrizioni, entro breve tempo Savona disporrà di una rete di sentieri che sarà [illegible] solo utilissima in caso [illegible] ma consentirà [illegible] savonesi passeggiate oggi impensabili.

«E' intenzione nostra e del Comune — afferma Franco Accatino, presidente della prima circoscrizione — *dotare questi sentieri di panchine, piccoli attrezzi sportivi e luoghi di sosta e includerli in [illegible] serie [illegible] manifestazioni di cui gli organismi decentrati si faranno promotori. Inoltre [illegible] dettagliato opuscolo illustreremo i percorsi e le caratteristiche dei vari sentieri che, ovviamente, [illegible] anche indicati con una loro particolare segnaletica».* n. s.

L'episodio al Tesoro di Savona davanti ai funzionari

Picchia il direttore dell'ufficio perché la pensione non arriva

SAVONA — Il direttore dell'Ufficio del Tesoro di Savona, Gregorio Profili, [illegible] violentemente [illegible] da [illegible] pensionato, nell'ufficio di via [illegible] il fatto [illegible] segnalato alla polizia e [illegible] rapporto [illegible] consegnato al sostituto procuratore della Repubblica. Il magistrato non ha voluto fornire le generalità dell'aggressore il quale ai giudici avrebbe [illegible] agito [illegible] quella maniera solamente perché [illegible] anni era in attesa che gli venisse concessa la pensione. «Ogni volta che andavo [illegible] protestare — avrebbe raccontato l'anziano al procuratore — o semplicemente a chiedere informazioni, mi veniva raccontata una storia nuova. Sono vecchio, ho lavorato [illegible] vita e pagato regolarmente i [illegible] previdenziali: [illegible] pensione, ma [illegible] perché aspettano così tanto? L'altra mattina, poi, ho perso le staffe, [illegible] poteva proprio più. Cercate di capire...».

Il funzionario del Tesoro, malconcio e sotto choc, si è fatto medicare e [illegible] poi avvertito [illegible] polizia. La [illegible] tra i due, riguardava, come al solito, i ritardi con cui vengono consegnate le liquidazioni e gli interessi maturati nel corso degli anni.

L'anziano in un primo tempo ha discusso normalmente, poi dopo pochi minuti il tono della voce si è alzato e la conversazione è degenerata in lite. Il pensionato avrebbe violentemente gettato [illegible] scrivania del funzionario il voluminoso fascicolo [illegible] conteneva i documenti che testimonierebbero il suo diritto [illegible] avere la pensione.

A questo punto [illegible] testimonianze si confondono: [illegible] un turbinio [illegible] carte [illegible], i due [illegible] sono accapigliati. Tutti [illegible] però d'accordo su un punto: a cominciare è stato [illegible] pensionato. Gli impiegati sono poi riusciti a separare i contendenti. [illegible] vicenda [illegible] trebbe non essere finita qui: l'anziano rischia di incorrere [illegible] una disavventura giudiziaria. Era scontato. Picchiare i funzionari del tesoro non serve a nulla: la pensione in ogni caso non arriva. [illegible]

Scatta domani mattina [illegible] 9,30 [illegible] 6ª [illegible] Dantesca

Noli e Spotorno sono pronte all'invasione per la marcia

Anche una litografia ai partecipanti - Menù e prezzi speciali nei ristoranti - Esibizioni degli sbandieratori d'Asti - A disposizione i bagni Serra - Le ultime iscrizioni [illegible] partenza

SPOTORNO — Noli e Spotorno [illegible] preparano [illegible] accogliere [illegible] festoso assalto di domani [illegible] centinaia di partecipanti alla sesta edizione della *«Passeggiata dantesca»*, la marcia non competitiva organizzata dai due Comuni, dalle Aziende autonome e dalle associazioni economicoturistiche con il patrocinio de *«La Stampa — Cronache [illegible] Liguria»*.

Una pioggia [illegible] premi e riconoscimenti attendono i camminatori di ogni età. Gli [illegible] nizzatori hanno [illegible] quest'anno di allestire una grossa festa. *«Una [illegible] novità di rilievo* — riferisce Lorenzo Paggi, presidente dell'Azienda autonoma [illegible] Noli — *sarà [illegible] stituita dalla consegna a tutti i partecipanti di una litografia veramente speciale. Si tratta [illegible] una veduta dal mare di Capo Noli di Jean Joseph Auguste Emeric De Tamagnon, stampata [illegible] Parigi nel 1860 e conservata presso il Cabinet des Stampes.*

Tra il momento dell'arrivo e quello della premiazione saranno messi a disposizione i Bagni Serra, vicino all'hotel Tirreno. Ci sarà la possibilità per tutti di fare la doccia oppure un bagno ristoratore.

Molta attenzione anche alla coreografia. Sarà presente un gruppo folkloristico eccezionale, certamente tra i migliori del genere: gli sbandieratori d'Asti, che [illegible] esibiranno nel pomeriggio nei [illegible] comuni, dalle 16,30 alle 17,30 a Noli, [illegible] dalle 18 alle 20 a Spotorno.

«Come Aziende autonome — conclude Paggi — *abbiamo anche invitato tutti i ristoratori a praticare per l'occasione prezzi speciali offrendo un menù particolare ai partecipanti e alle loro famiglie. Rivolgiamo infine un invito [illegible] tutte [illegible] scuole, che sappiamo parteciperanno numerose, ad effettuare iscrizioni collettive per facilitare all'organizzazione la preparazione dei premi».*

Per i ritardatari domani mattina l'Azienda autonoma [illegible] Noli sarà aperta fin dalle 8 per ricevere le ultime iscrizioni. [illegible] marcia partirà proprio davanti [illegible] sede dell'azienda alle 9,30 e seguendo la strada per Luminella raggiungerà il campo sportivo [illegible] Voze, dove [illegible] fissato il primo rifornimento. [illegible] Gandupio si raggiungerà per *Rizzette, Cardavia* e infine *Tosse* la sede del secondo ed ultimo rifornimento. [illegible] Tosse s'inizierà poi la discesa su Spotorno, dove la manifestazione, dopo circa 14 chilometri, si concluderà in piazza Dante.

Oltre ai due punti di ristoro, all'arrivo [illegible] messi a disposizione cibi [illegible] bevande. Durante tutta la manifestazione sarà garantito un servizio di assistenza da parte [illegible] militi della Croce Bianca [illegible] Spotorno.

Oltre alla litografia, sarà consegnata *«Una goccia d'arcobaleno»*, un grazioso portachiavi riproducente il simbolo del comprensorio turistico di Noli e Spotorno. Saranno anche distribuiti, alle ore 17, numerosissimi altri premi speciali a partire dal premio *«Fedeltà»* de La Stampa — Cronache della Liguria al gruppo più numeroso che dimostrerà di aver partecipato alle edizioni 1982 della marcia delle *Civiche Libertà* [illegible] Savona e alla *Passeggiata* [illegible]. Inoltre riconoscimenti andranno ai turisti italiani ed esteri provenienti [illegible] più lontano, al gruppo in costume dantesco più originale, al singolo [illegible] al gruppo in costume più spiritoso, al gruppo femminile più numeroso, all'ultimo arrivato, alle compagnie (sportiva, ricreativa, militare) più numerose, al più giovane [illegible] al più anziano partecipante [illegible] alla scolaresca più numerosa [illegible]

Alberto Dressino

Savona, attraccata la «Corsica viva»

SAVONA — A Savona, ieri, primo venerdì con il traghetto in porto. Il «Corsica viva», [illegible] secondo viaggio, ha portato da Bastia una ventina di auto tra cui un pullman carico di turisti tedeschi.

Le operazioni di sbarco si sono svolte regolarmente anche se per [illegible] pesanti si sono presentate difficoltà di manovra nell'accesso a via Gramsci.

[illegible] traghetto arrivato alle 7 è poi ripartito alle 21

COGNOME E NOME .... DATA [illegible] NASCITA ....
INDIRIZZO .... CITTA' ....
FIRMA DEL PADRE PER I MINORI .... FIRMA DEL PARTECIPANTE ....

Aspre critiche al Comune durante un dibattito

Ma cosa si fa a Savona per vincere la droga?

SAVONA — Droga, minorenni in difficoltà, affidamenti familiari, [illegible] affrontare e risolvere i problemi legati all'assistenza. La comunità [illegible] S. Paolo, la Comunità giovanile dei Salesiani, il doposcuola del Centro Storico, il gruppo delle famiglie affidatarie, si [illegible] riunite l'altra sera, nella sala consiliare della Provincia.

L'iniziativa ha coinvolto un migliaio di persone che hanno affollato Palazzo Nervi. Tra il pubblico molti religiosi, funzionari dei servizi sociali del Comune, consiglieri comunali, duramente attaccati nel corso [illegible] quasi tutti gli interventi. *«L'amministrazione* — ha dichiarato Giovanni Ghilardi — *considera gli istituti religiosi con un criterio sicuramente ingiusto. Un [illegible] pio: i laici del "Marinella" [illegible] Pietra, ricevono, per ogni bambino una retta giornaliera di 31.100 lire. I privati invece devono arrangiarsi con rette che vanno dalle 4500 ad [illegible] massimo di 6000. In questa situazione è difficile operare bene. Si può al massimo assicurare la sopravvivenza».*

Anche Mimmo Filippi, rappresentante delle famiglie affidatarie, ha censurato il comportamento [illegible] Giunta: *«I bambini in affidamento purtroppo costano. Per riuscire [illegible] ottenere i soldi dall'ente pubblico, ogni volta [illegible] tragedie. Ci passano seimila lire al giorno: troppo poche. Il problema dei giudici: molto spesso, per i magistrati, i bimbi sono numeri, fascicoli, aride pratiche da risolvere burocraticamente. E' necessaria una maggiore responsabilità [illegible] parte degli organi competenti. [illegible] numero dei piccoli abbandonati aumenta ogni giorno di più».*

[illegible] fenomeno delle tossicodipendenze [illegible] stato il più dibattuto: *«Tutti discorsi demagogici* — ha commentato Giovanni Ghilardi — *ma [illegible] concreto nulla: [illegible] cinque tossicomani che andarono [illegible] chiedere aiuto al Comune nel '79, due [illegible] morti e tre [illegible] in galera. Il servizio socio-sanitario, si è limitato a fare appelli agli artigiani che sino ad ora non hanno risposto, appelli alla cittadinanza, appelli alla Regione. Risultato: zero...».*

[illegible] dottor Elvio Muzzano, [illegible] questo punto, si è allontanato dalla sala consiliare: *«Non è possibile rispondere ad [illegible] polemica così inopportuna* — ha commentato — *non sarebbe utile».*

Un gruppo di famiglie si è riunita in associazione per tentare di strappare il maggior numero di giovani [illegible] giro della droga. [illegible]

[illegible] cadavere in mare [illegible] mistero [illegible] Varazze

VARAZZE — E' annegata [illegible] più [illegible] una settimana, ma [illegible] ancora chi sia, come si chiami, perché sia morta. La donna dell'apparente età di [illegible]-65 anni, in abiti dimessi, forse da contadina, è stata ripescata [illegible] sabato scorso, nel tardo pomeriggio, da [illegible] battello dei carabinieri di Varazze comandato dal brigadiere Morena.

La presenza in mare del corpo era stata segnalata da una turista.

Ad aiutare gli inquirenti nell'indagine, può servire la fotografia [illegible] pubblichiamo. Se qualcuno, parente o conoscente della [illegible] riconosce, può rivolgersi [illegible] caserma dei carabinieri [illegible] Varazze, in via Montegrappa (Tel. 97.[illegible]).

La Cri ha solamente tre dipendenti e [illegible] i volontari

A Varazze la domenica non ci sono ambulanze

[illegible] — [illegible] male a Varazze, di domenica, può diventare molto pericoloso. Domenica scorsa una donna di [illegible] anni, Maria Vassallo, mentre [illegible] camminava in paese tenendo per mano il figlio [illegible] cinque anni, è stata investita [illegible] moto, guidata da un giovane. La giovane, che cadendo ha battuto il capo, è rimasta a terra, insanguinata e priva di sensi, per almeno venti minuti. E pensare che il fatto è avvenuto a meno di 200 metri dalla sede della Croce Rossa.

Qualcuno ha chiamato l'ambulanza, ma non è arrivato nessuno. Allora, l'appuntato dei carabinieri Fortunato Ciocchetti e un carrozziere [illegible] Varazze, Nicola Di Vairo, [illegible] corsi alla Croce Rossa. Di Vairo si è fatto consegnare le chiavi di un'autoambulanza, ha [illegible] Vassallo e l'ha portata all'ospedale di Varazze.

Qui, poco dopo, è giunta un'altra ambulanza, stavolta guidata da [illegible] milite della Croce [illegible], che ha portato la ferita al S. Paolo [illegible] Savona. [illegible] donna è ancora ricoverata in osservazione. [illegible] riportato ferite lacero-contuse al capo e stato di choc. A Varazze i sanitari [illegible] prognosi di dieci giorni.

«Ma quello che stupisce — hanno detto sia Di Vairo che l'appuntato Ciocchetti — *è che la Croce Rossa, pur avendo [illegible] le ambulanze, non dispongo del personale per intervenire».*

«La gente ha mille ragioni per lamentarsi — spiega Tommaso Quadri, commissario del sottocomitato della Cri di Varazze — *ma purtroppo la nostra situazione è quella che è. Non siamo in grado di prestare servizio dalle 21 del sabato alle 7 del lunedì mattina. Questo perché abbiamo solo tre dipendenti e siamo quasi totalmente privi di volontari. Spero di poter presto ovviare a queste carenze, magari puntando su un deciso ritorno al volontariato».* r. bg.

Seminario presso le elementari di via Brunenghi

Il libro scoperto dai bambini in [illegible] dibattito oggi [illegible] Finale

FINALE L. — Appuntamento questo pomeriggio [illegible] Finale Ligure, presso le nuove scuole elementari [illegible] via Brunenghi, con il seminario [illegible] tema: *«Il bambino a cosa e a scuola - I suoi giochi [illegible] i suoi libri»*, organizzato dall'assessorato alla Cultura [illegible] collaborazione con la biblioteca e [illegible] libreria *Cento Fiori*. Titolo della seconda [illegible] conclusiva giornata: *«Mode, modelli e tendenze della letteratura per ragazzi».*

In questo dibattito, dopo [illegible] affrontato sabato scorso il problema del bimbo [illegible] età prescolare [illegible] del ruolo rivestito dal gioco nella sua formazione, si parlerà di un bimbo ormai cresciuto che affronta un nuovo strumento formativo: il libro. Una fase molto delicata della [illegible] esistenza messa in crisi spesso dallo squilibrio che si viene a generare tra il bambino che vuol vedere il libro ancora come un gioco e l'adulto [illegible] lo presenta come un arido strumento di studio.

L'Italia contende alla Spagna il triste primato della nazione europea dove si legge di meno, e questo nonostante la massiccia opera [illegible] scolarizzazione condotta nel nostro Paese negli ultimi trent'anni. Una buona parte della colpa è da attribuirsi all'azione evasiva della televisione sui bambini e spesso sugli stessi adulti.

Al contrario dei Paesi più avanzati, soprattutto nordici, [illegible] molto rari gli specialisti [illegible] settore che in ogni caso [illegible] considerati scrittori di seconda categoria. L'incontro di oggi si aprirà con l'esperienza del gruppo *«Il Germoglio»* [illegible] Bardino, formatosi dieci anni fa e che riunisce bambini di età diverse, dai [illegible] ai 18 anni. Seguiranno poi gl'interventi [illegible] prof. Alfredo Garassini, un esperto di letteratura per i giovani, e Clara Rubbi, un'autrice di libri per bambini. a. d.

La ceramica

ALBISOLA SUPERIORE — Giovedì 27, alle 17, nelle sale [illegible] villa Gavotti, si inaugura [illegible] mostra *«La ceramica futurista da Balla a Tullio d'Albisola»* organizzata dal Comune e dal Centro ligure per [illegible] storia della ceramica e allestita [illegible] Enrico Crispolti. Si tratta [illegible] primo [illegible] organico di un fenomeno particolare e poco conosciuto che ha raccolto le espressioni di vari artisti tra i quali Giacomo Balla, Fortunato Depero, Ivos Pacetti, Tullio d'Albisola, Prampolini, Diulgheroff, Farfa, Bruno Munari, Fillia ed altri.

L'esposizione rimarrà aperta sino all'11 luglio, [illegible] verrà trasferita a Faenza.

[illegible] d'arte

Mostra a Finale

FINALE L. — Sarà inaugurata oggi alle [illegible] alla Galleria Ghiglieri, la mostra degli alunni della scuola media «Ghiglieri» di [illegible] Ligure. Si tratta di centinaia di opere in ceramica e disegni, frutto dell'attività pomeridiana e parascolastica degli alunni delle tre classi, [illegible] la guida dell'insegnante Floriana Vinotti.

Una personale

ALASSIO — Presso l'associazione «Vecchia Alassio» è in corso una personale dell'artista ligure Bruno Alassio il quale presenta tele dedicate ai fiori, alle nature morte e ai paesaggi. La personale chiude il 31 maggio.

Espone Guidotti

SAVONA — [illegible] galleria d'arte Sant'Andrea espone Vincenzo Guidotti le cui opere sono presenti in musei di New York, Parigi, Madrid, Stoccolma, [illegible] e in altre città.

[illegible] Balestrini

ALBISOLA MARE — Presso [illegible] la galleria d'arte contemporanea «Balestrini» di Albisola Mare è allestita la mostra *«Il grande maquillage»* con opere [illegible] Cacciola, Di Giusto e Zappettini. La rassegna è stata curata da Viana Conti.

Al «Brandale»

SAVONA — Nelle sale [illegible] centro d'arte e cultura «Il Brandale» si inaugura oggi alle 18 una collettiva dal titolo *«La memoria, la scienza, la follia»*. Vi partecipano Fran[illegible] Alfano Miglietti, Cesare Pulione e Alfredo Pirri, tre giovani che lavorano in team e che come [illegible] stessi hanno scritto «si rifiutano di rivelare la propria autografia». La mostra rimarrà aperta sino [illegible] 4 giugno.

Nel bilancio [illegible] previsione 100 milioni [illegible] turismo

Spotorno spende 500 milioni per i giardini e il lungomare

SPOTORNO — Il bilancio di previsione per l'82 di Spotorno chiude in pareggio sulla cifra complessiva di circa 2 miliardi e 500 milioni.

«Abbiamo dovuto tollare», ha commentato l'assessore, [illegible] Ravera, *«contro il rapporto tra la spesa procapite nazionale [illegible] quella locale. Spotorno purtroppo ha un procapite superiore, non certo per leggerezza [illegible] per politiche errate, ma per le reali esigenze del paese, per cui abbiamo dovuto contenere in parte i programmi».*

Una voce importante [illegible] ta riservata al settore economico-turistico, dove sono stati stanziati cento milioni per le varie manifestazioni, per lo studio dell'utilizzo della pineta, per il progetto-concorso di [illegible] per l'utilizzo del castello e per [illegible] campo di tiro [illegible] volo. Altri stanziamenti sono previsti nel campo socio-sanitario [illegible] (oltre [illegible] milioni, parte dei quali destinati alla realizzazione di un Centro comunale per anziani) [illegible] per le iniziative culturali (43 milioni).

Per quanto riguarda le spese in conto investimenti, [illegible] milioni andranno all'acquisto e all'urbanizzazione delle aree del quarto lotto dell'edilizia economico-popolare, 200 milioni per la ristrutturazione dei giardini a mare e della piazza della Vittoria, [illegible] milioni come primo stanziamento per la ristrutturazione della passeggiata a mare e 250 milioni per l'acquisto e i primi interventi nel castello.

«Negli ultimi dieci anni», conclude Ravera, *«l'amministrazione è stata duramente impegnata nel riequilibrare la [illegible] di servizi primari dopo il "boom" edilizio indiscriminato degli Anni Sessanta. Ora possiamo finalmente dedicarci con il massimo delle forze agli impegni turistici per i quali abbiamo stanziato il 60 per cento del nostro bilancio».* [illegible] d.

I savonesi in trasferta per [illegible] sesta di ritorno nella A di pallanuoto

La Del Monte rischia a Firenze ma punta sempre al terzo posto

Con la Florentia rientra anche Zunino dopo la squalifica - La Rari ritrova il «bomber» De Magistris dopo le polemiche della partita [illegible] andata - La classifica del referendum «Scegli il migliore»: [illegible] testa ancora Crapiz

SAVONA — E' partita nelle prime ore della mattinata di oggi [illegible] comitiva della Del Monte Savona che stasera (ore 18) sarà impegnata a [illegible]renze contro la Florentia per la sesta partita del girone [illegible] ritorno [illegible] serie [illegible] [illegible] pallanuoto.

[illegible] Mistrangelo potrà contare sull'intero organico, compreso Zunino, che rientra dopo la squalifica. L'umore, nel clan biancorosso, non [illegible] dei migliori, dopo l'indecente arbitraggio visto mercoledì a Voltri nella gara con il Posillipo. I risultati delle altre, però, hanno confortato i savonesi. [illegible] sono rimasti a un punto [illegible] terza piazza, ora detenuta dalla Canottieri Napoli, mentre il Camogli, battuto dai partenopei mercoledì al Molosiglio, [illegible] [illegible] appaiato alla Del Monte a quota venti punti.

La partita odierna [illegible] soprattutto quella tra una squadra (la Rari) e un grande giocatore (Gianni De Magistris). Il polemico, fortissimo (e a volte maleducato) cannoniere fiorentino rappresenta [illegible] [illegible] ostacolo per i biancorossi. All'andata [illegible] Magistris segnò tutti e sei i gol toscani (ma la [illegible] Monte vinse 9-6), dimostrando quanto conta per la Florentia l'apporto di quello [illegible] può essere considerato uno dei più grandi goleador della pallanuoto di tutti i tempi.

A Sampierdarena (allora si giocava [illegible] nella famigerata [illegible] «piscina del topo») De Magistris si rese protagonista di sceneggiate interminabili, che gli alienarono in maniera definitiva la già poca simpatia che gli sportivi savonesi avevano per lui.

Ora la Rari va nella «tana» dell'ex bomber azzurro. Sa[illegible] almeno in quattro (Zunino, Fabrizio [illegible]co, Bortoletto e Sciacero) a doversi prendere cura (a rotazione) di De Magistris, impedirgli di fare il bello e il cattivo tempo.

Mentre la Del Monte cerca a Firenze un risultato positivo (e spera che stavolta gli arbitri siano all'altezza della situazione) ecco i risultati [illegible] settima tappa (incontro Savona-Camogli) [illegible] referendum «Scegli il migliore» organizzato da *La Stampa - Cronache della Liguria* in collaborazione col bar Minerva di Sergio Macri, ad Albissola Mare.

Ha vinto la battaglia delle schede Paolo Crapiz, ancora una volta, con [illegible] preferenze, davanti a Pisano (38), Sciacero (35, autore del gol decisivo), Bortoletto (30) e Del Gaudio (17). In classifica generale, Crapiz ha aumentato il proprio vantaggio nei confronti dell'azzurro Andrea Pisano. Ora «Piovra» ha 343 punti, contro i 282 del difensore. Terzo è Del Gaudio con 175, quarto Zunino con 172, quinto Chicco Sciacero [illegible] [illegible].

Dopo Firenze, la Rari si fermerà, [illegible] tutta [illegible] serie A, per 15 giorni, a causa degli impegni della Nazionale di Gianni Lonzi. Gli azzurri saranno a Metz in Francia per un esagonale (27-28-29 [illegible]gio) contro Stati Uniti, Spagna, Unione Sovietica, Cuba e Germania Federale. E' un'altra serie di incontri in preparazione dei mondiali, che si svolgeranno a luglio in Ecuador, dove la «giovane» nazionale azzurra dovrà recitare una parte molto impegnativa.

Sarà certamente a Metz (ed anche in Ecuador) Andrea Pisano, ormai titolare inamovibile del «sette» azzurro. E' possibile che Lonzi decida di portare in Francia anche Roberto Del Gaudio, rientrato nel «grande giro» in occasione dell'esagonale di Trieste, in ballottaggio per un posto [illegible] mondiali. Difficile, invece, che possa trovare un posto nella nazionale maggiore Paolo Crapiz.

Il portiere biancorosso, benché in ottima forma, sembra «chiuso» dal fiorentino Panerai [illegible] [illegible] bogliaschino Roberto Gandolfi, benché questi due a Trieste non siano certo apparsi ecce[illegible]ali. «*Sarà il portiere azzurro del futuro*», ha detto Lonzi su Crapiz. [illegible] intanto potrebbe essere utile anche per il presente.

Roberto Baglietto

> **«SCEGLI IL MIGLIORE» della Del Monte Savona**
>
> [illegible] partita Florentia-Savona voto:
>
> 1) .... P. 5
> 2) .... P. 3
> 3) .... P. 2
> 4) .... P. 1
>
> Consegnare il tagliando entro le 12 di sabato 1° maggio [illegible] [illegible] Minerva di Albissola Marina, viale Liguria 9 [illegible] al bar Grog Savona via Luigi Corsi 63R, Savona o [illegible] redazione de «La Stampa» via Astengo 1/1, Savona

---

Domani scatta il massimo campionato di pallone elastico

Subito un derby in serie A Rosso nella tana [illegible] Aicardi

Nello sferisterio di Andora la partita più attesa della giornata inaugurale - I favori del pronostico [illegible] [illegible] [illegible] (a [illegible] Bormida) - [illegible] gioca a Torino

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ANDORA — [illegible] pomeriggio scatta negli sferisteri di Andora, Torino e Monastero Bormida, il 61° campionato [illegible] di [illegible] elastico. L'incontro più [illegible] è quello che si gioca in Liguria, un vero derby, tra la Don Dagnino di Riccardo Aicardi e la Spec di Cengio di [illegible] Rosso. A Torino Tarasco ospita gli Amici di Castelletto Molina, capitanati dal campione italiano Massimo Berruti, mentre il campionissimo Felice Bertola (dieci scudetti tricolori) è a Monastero Bormida contro la coppia Devia-Galliano. Riposano Balocco della Santostefanese e la matricola Tonello della Merlese che si incontreranno [illegible] [illegible] del primo giugno.

Sarà un campionato ricco di emozioni. Tre giovani, Rosso, Aicardi e Tonello contro i mostri sacri Bertola e Berruti che [illegible] daranno battaglia fino a settembre. La posta in palio è grande e naturalmente Berruti non vuole frenare la sua corsa (ormai lanciatissima) verso il record di Bertola.

Aicardi [illegible] [illegible] derby

Per l'incontro [illegible] Andora è previsto il tutto esaurito. Centinaia di tifosi, molti provenienti dalla Valle Bormida e dal Basso Piemonte affolle[illegible] lo sferisterio della Don Dagnino. [illegible] si presenta caricatissimo. Ha alle spalle un periodo di piena forma che [illegible] ha visto trionfare [illegible] quasi tutti gli incontri di precampionato. Aicardi che pareva in ottime condizioni nelle ultime partite di torneo [illegible] apparso piuttosto in crisi.

Azzardare un pronostico sarebbe un'impresa ardua. Le «traverse» (le scommesse sui giocatori) [illegible] pari. La formazione della Valle Bormida sembra più affiatata. Rosso, [illegible] ha sostituito la spalla Solfarino con il giovane Arrigo, è riuscito ad amalgamare il tutto ed ora, più maturo rispetto allo scorso anno, è in grado di dare preziosi consigli ai suoi compagni, in modo particolare al terzino Bacco non [illegible]ra completamente entrato nell'ordine di idee [illegible] serie A.

Aicardi dal canto suo non [illegible] ancora riuscito a mettersi in sintonia con Augusto Divizia. Il mancino di Testico lo scorso anno poteva contare su un atleta del [illegible]alibro di Piero Galliano. [illegible] trasferimento della spalla a Monastero Bormida si farà sentire.

Interessante anche [illegible] partita di Monastero Bormida. Bertola dovrà tastare le [illegible] forze con Devia e Galliano che hanno preso la pesante eredità di Massimo Berruti nello sferisterio «Lajolo». Alla vigilia Bertola si sente ancora un grande campione. Lo ha dimostrato ampiamente con la tenacia con [illegible] malgrado i suoi 40 anni si è preparato durante gli allenamenti.

Per Berruti infine impegnato contro Tarasco si tratterà [illegible] una partita di allenamento. Il battitore [illegible] Torino non [illegible] [illegible] impensierito alcun avversario. Berruti si prepara per la terza giornata quando [illegible] impegnato [illegible] partitissima contro il rivale per eccellenza Bertola.

Balocco domani starà a guardare. Per lui il campionato parte tra due domeniche a Cengio quando incontrerà Rosso. Domani [illegible] spettatore ad Andora per tastare il polso dei due giovani che puntano (e non lo hanno [illegible] [illegible]scosto) ai vertici della classifica. Chi domani perde si è giocato una buona fetta [illegible] probabilità.

[illegible]an Paolo Carlini

Ultimi [illegible] minuti in C1 [illegible] C2: [illegible] biancazzurri domani ricevono il Modena, nerazzurri [illegible] Casate

Un drammatico sprint per Sanremese e Imperia

Canali recupera anche Francesconi - Borra esclude il ritiro: «Stanno tutti bene, ce la faremo» - Altri problemi per Sacco: Simonelli operato, Bussalino [illegible] forse

In cinque verso la salvezza

MANTOVA (p. 27)	[illegible] (p. 26)	[illegible] (p. 26)	RHODENSE (p. 26)	ALESSANDRIA (p. 25)
Atalanta	Forlì	Modena	Padova	Vicenza
Triestina	Trento	S. Angelo	Atalanta	Parma

(In neretto [illegible] partite in trasferta)

SANREMO — Qualcuno aveva proposto un ritiro, da ieri sera a domani, per concentrare al massimo i giocatori in vista del match contro il Modena che vale un campionato, ma il presidente Borra ha detto no: la Sanremese sta andando forte da qualche tempo anche senza ritiro, non è il caso di cambiare. [illegible] bisogna forzare la mano alle cose. La cabala, [illegible] sa, [illegible] casa biancazzurra conta [illegible]pre parecchio.

E, infatti, il primo ostacolo della settimana la Sanremese l'ha superato piuttosto bene. C'era [illegible] po' di [illegible] [illegible] per le decisioni del giudice [illegible]tivo dopo la valanga di ammonizioni rimediate dai biancazzurri nelle ultime domeniche (soprattutto Cichero era il più «indiziato») ma non è [illegible] alc[illegible] squalifica. Un gran sospiro [illegible] sollievo per Canali e soci. Tutti i biancazzurri sono così a disposizione, compreso Francesconi che ha ripreso in pieno la preparazione dopo essere rimasto fermo per due domeniche.

Certo il Modena fa un po' paura. I «canarini», che hanno ancora qualche chance [illegible] la serie B, arriveranno a Sanremo decisi ad assicurarsi i due punti. Proprio come la Sanremese che [illegible] mandato, domenica scorsa, il buon Comini, vice [illegible] Canali, a «spiare» gli emiliani.

Canali, che l'altro pomeriggio ha diretto la solita partitella in famiglia, è [illegible] [illegible] chiaro: «*Dobbiamo vincere perché ormai, solo vincendo le ultime due partite, possiamo avere la cer[illegible] [illegible] salvarci*» ha detto. Qualcuno è convinto che anche solo tre punti saranno sufficienti per restare in C1. Sono previsioni incerte dettate dalla difficoltà di interpretare, [illegible] numeri e pronostici, un campionato che sta sfuggendo ad ogni logica e regala di domenica in domenica risultati imprevedibili che [illegible] rendere vani anche momenti buoni come quello della Sanremese che non perde da [illegible] turni e che continua ad essere relegata sui fondali [illegible] classifica.

Domenica il gioco della salvezza avrà come teatro almeno cinque campi. Oltre a Sanremo ci saranno da tener d'occhio Alessandria - Vicenza, Atalanta - Mantova, Forlì - Empoli e Padova - Rhodense: nessuna delle pericolanti, come si vede, avrà un compito facile. Sembra che tutti i club nobili e blasonati del campionato domenica si occu[illegible] [illegible] salvezza.

[illegible] domenica i tifosi biancazzurri andranno [illegible] stadio [illegible]munale (probabilmente numerosi, visto che questo impietoso rush-salvezza sembra aver ridestato entusiasmi sopiti) ma con l'orecchio teso alle notizie in arrivo dagli altri campi. L'incredibile ragnatela di radio private, che dedicano i loro spazi domenicali alla C1 scambiandosi informazioni una con l'altra, domenica, almeno [illegible]. Riviera [illegible] Fiori, batterà ogni record di ascolto.

b. m.

IMPERIA — Ultimi [illegible] minuti di campionato, l'Imperia si gioca ogni residua speranza [illegible] salvezza nei [illegible] incontri che ancora restano, [illegible] Casatenovo Brianza prima e in [illegible] contro il Fanfulla poi. Piove sul bagnato, e sulla sventurata squadra nerazzurra sono piombate altre disgrazie.

Simonelli, uno degli uomini più in forma, che aveva concluso zoppicante la partita con l'Omegna, è stato operato di menisco dal prof. Chiappuzzo a Novi Ligure. L'intervento chirurgico è perfettamente riuscito, ma per il giocatore la stagione è finita, ed è un'altra tegola pesante. [illegible] si è abbattuta sul capo del «trainer» Giovanni Sacco. L'intero reparto difensivo, infatti, rischia di trovarsi in situazione d'emergenza. Anche Bussalino e Torchio, infortunati domenica [illegible] difficilmente potranno essere recuperati in tempo.

Il libero ha riportato [illegible] forte contusione alla caviglia, mentre lo «*stopper*» è tuttora dolorante, per una tendinite che gli impedisce persino di [illegible] [illegible] [illegible] su più a che santo votarsi, per arginare questa epidemia di sfortuna, che [illegible] ad accanirsi, implacabile, contro l'Imperia: «*Appena ripeschiamo un uomo, subito ne perdiamo [illegible] altro. E' dall'inizio del torneo, che non riesco a schierare la stessa formazione per due settimane di seguito. E' un momento cruciale, e dovrò di nuovo escogitare soluzioni [illegible] ripiego, come era già accaduto con Novara e Omegna*».

Uno spiraglio di ottimismo è [illegible] dal probabile rientro di Brunetti e Turla: [illegible] loro condizioni sono migliorate. [illegible] centrocampo dovrebbe avviarsi a riprendere l'assetto abituale. Nell'ambiente [illegible] si respira aria [illegible] rassegnazione, ed è questo un sintomo incoraggiante. La bella prova disputata domenica [illegible] ha risvegliato nel pubblico entusiasmi sopiti [illegible] tempo. La società vorrebbe organizzare un pull[illegible] speciale.

«*Sarebbe la prima volta, quest'anno, che i sostenitori ci seguirebbero anche lontano dal "Ciccione"*», sottolinea il presidente Franco Lanteri. Ma è primavera, tempo di gite, e non si riesce a trovare un bus. L'intervento dell'ex presidente Angelo Duberti, ora al vertice della Stp-Riviera dei fiori potrebbe forse compiere il miracolo. Se tutto andrà bene, calcolando anche le auto dei privati, non [illegible] di cento tifosi dovrebbero [illegible] presenti [illegible] Brianza. Ieri sera la squadra si [illegible] raccolta [illegible] [illegible] [illegible] Diano Castello, stamane parte per la Lombardia.

s. d.

Ciclismo: oggi Trofeo Giuan Nasi

SAVONA — Oggi e domani si correrà [illegible] strade del Savonese [illegible] 2° Trofeo Giuan Nasi di ciclismo amatoriale. Questa mattina è in programma la prova [illegible] cronometro sui [illegible] chilometri del percorso Finalborgo-Rialto, con finale in salita.

Sempre oggi, prova [illegible] linea sullo stesso percorso.

Domani in località Isolagrande seconda edizione [illegible] Trofeo Covetro

Ritorna il motocross ad Altare daranno spettacolo in trecento

Prime partenze alle 9 - Prove speciali anche [illegible] Mallare - La gara [illegible] enduro valida come selezione

Altare. Prova speciale a Isolagrande, teatro della gara

ALTARE — Moto-regolarità di grande interesse domani ad Altare. Il M. C. Savona organizza infatti il 21° Trofeo Covetro di «Enduro», al quale parteciperanno oltre trecento atleti provenienti da tutta la Liguria, dal Piemonte, Lombardia e Toscana. Saranno in pista cadetti, juniores e seniores. Per le prime due categorie, [illegible] competizione è valida come selezione interregionale al campionato italiano. Gareggeranno moto [illegible] tutte le cilindrate, dal 50 agli oltre 250 cc.

Ogni giro [illegible] percorso sarà [illegible] 40 km. con [illegible] partenze ogni minuto. La partenza è prevista per le [illegible] [illegible] domenica mattina in località Isolagrande, dietro alla ditta Covetro.

Tra i partecipanti, spicca lo squadrone delle Fiamme Oro Milano, capitanato [illegible] campione del mondo della 500, Andreini, e forte dei campioni europei Andrioletti, Marinoni e Croci.

L'anno [illegible] la competizione si svolse a Cengio ed ottenne un notevole successo di pubblico. Gli organizzatori contano, stavolta, di avere ancora maggior successo. I due punti più spettacolari della gara saranno alla seconda prova speciale, in località Isolagrande, e alla prova speciale di Mallare, quando i concorrenti gareggeranno su una mulattiera.

L'enduro è specialità che avvicina il motocross ai rallies automobilistici. Gli atleti sono sottoposti [illegible] massacranti prove speciali, devono rispettare i tempi per ogni tratto cronometrato. Il [illegible]° Trofeo Covetro terminerà attorno alle 15.

I favori del pronostico, nelle varie categorie, vanno suddivisi tra genovesi, piemontesi e lombardi. Spicca indubbiamente, anche dal punto di vista spettacolare, la presenza, nella classe 500 cc, delle Fiamme Oro di Milano, col campione iridato Andreini e i suoi fortissimi coéquipiers.

r. bg.

Proseguono le fasi eliminatorie fra [illegible] squadre liguri

E' battaglia [illegible] [illegible] [illegible] un posto [illegible] Coppa

In C maschile, sconfitto il Faro; in [illegible] femminile, primo il Cantau Albissola

[illegible] sono fermate in semifinale [illegible] formazioni della provincia di Savona nel [illegible] regionale di serie C. TR Carcare e TC Faro Andora hanno infatti perso gli incontri con Park Genova e TC Genova. In Coppa Italia per NC prosegue lo svolgimento delle fasi eliminatorie.

Serie C — Ad Andora i tennisti [illegible] TC Faro si mordono le dita. [illegible]rano in vantaggio per 3-2 sul Genova dopo i quattro singolari e il primo doppio. Beraldi e Botteri erano in vantaggio sui genovesi nell'ultimo doppio per 6-4, 3-6, 4-0, ed hanno avuto tre palle per arrivare [illegible] 5-0. Persa l'occasione, i due savonesi hanno perso anche l'incontro. Si è arrivati al doppio di spareggio, che ha visto prevalere il TC Genova.

Stessa sorte [illegible] toccata al Carcare, che perdeva per 3 a 1 col Park dopo i singolari. Ha vinto i due doppi, anche se [illegible] c'era Vallarino, ma [illegible] [illegible] arreso nel doppio di spareggio, avendo dovuto anche fare a meno di Dede Calabria, infortunato.

Coppa Italia maschile — Albissola A, Carcare C, Ceriale A, [illegible] A, Loano B, Albissola B, Mimose A, Cantau A, Aranci A e Toirano A sono le formazioni che hanno già raggiunto la qualificazione per il tabellone regionale.

Tutto deciso nel girone A, tutt[illegible] aperta nel B tra Albenga A, Loano A e Hanbury [illegible] con le prime due favorite, mentre nel gruppo C (dove c'è un altro incontro da recuperarsi, alle spalle del lanciato Loano B [illegible] Aranci B, Carcare B e Lido Azzurro B, con i primi due in vantaggio.

Il Loano C, nel «D», spera ancora di soffiare un posto a Faro A o Hanbury A. Nel girone E, giochi fatti per Albissola B e Mi[illegible] A, così come nell'F sono ormai qualificate Cantau [illegible] [illegible] Carcare A, e nel G Aranco A e Toirano A.

Coppa Italia femminile — Tre raggruppamenti delle N.C. hanno giocato domenica [illegible] i recuperi. Il girone D vede in vetta il Cantau A (che ha battuto il Lido Azzurro per [illegible] a 0). Inseguono Albenga, Carcare ed Albissola. Il girone E ha come capolista il Finale (domenica 3-0 all'Imperia B), con Loano, Hanbury A e Imperia B ben staccate, mentre nel gruppo F sono appaiate al comando Hanbury B e Imperia A (quattro punti) davanti a Ventimiglia, Armesi e Solaro, bloccate ancora a zero punti.

r. bg.

Celle: presentato torneo di tennis

CELLE L. — Stamattina alle 11 [illegible] Tennis Club Lavadore di Celle Ligure verrà tenuta una conferenza stampa per la presentazione del torneo di tennis «Master Alfa Romeo - Lacoste».

(r. bg.)

L'elenco dei contributi concessi dal Comune

Un'altra pioggia di milioni su molte società di Sanremo

SANREMO — Un'altra «pioggia» [illegible] 114 milioni sulle società sportive sanremesi. L'ufficio sport del Comune ha, infatti, reso noto un elenco di contributi [illegible] per «*piccole manifestazioni sportive*».

Eccoli in dettaglio: Volley Sanremo per torneo estivo di pallavolo (500.000), Circolo Acli Villetta per manifestazioni sportive estive (500.000), AS Foce per campionato italiano di marcia e giro podistico (9 milioni), Mototour per raduno estivo (4 milioni), Motoclub Sanremo per campionato italiano di regolarità (17 milioni), Tennis Club Sanremo per campionato italiano veterani (4 milioni), Canottieri Sanremo per manifestazioni estive (6 milioni), Unione Bocciofila Sanremo per campionato del mondo allievi (12 milioni).

Sanremonuoto per manifestazione estiva (4 milioni), International Windsurfing Club Sanremo per tappa finale del Giro d'Italia e campionato italiano (17 milioni), Sanremese Ciclismo per gran premio d'apertura (2 milioni), Minigolf Club Sanremo per campionato italiano (5 milioni e mezzo), Accademia Sport Sanremo per 2° trofeo estivo di scherma (5 milioni), Centro Sportivo Italiano per manifestazioni estive (3 milioni), Polisportiva San Martino per manifestazioni estive (2 milioni), Libertas Sanremo per gran premio minibasket (1 milione).

Istituto Nazionale Tumori per incontro di calcio a scopo benefico ciclisti-cantanti (2 milioni), Unione Cicloturistica Sanremo per Milano-Sanremo e Torino-Sanremo (8 milioni e mezzo), Scuola Montessori per miniolimpiade (500.000), Polisportiva Borgo per corsa podistica Portosole-Monte Bignone (1 milione), Comitato coppa Borrin [illegible] ciclismo allievi (1 milione e mezzo), Urada Club Sanremo per manifestazione Pierin Pescato[illegible] (500.000).

Pallamano Sanremo '81 per torneo estivo (500.000), Lega Pallavolo per esibizione squadra brasiliana (1 milione), Gruppo Sportivo dipendenti comunali per torneo estivo di [illegible] (500.000), G.S. San Siro per torneo estivo di ping-pong (500.000) e G.S. Motoristico 5 Falchi per gare estive (1 milione).

b. m.

Sanremo, regata ricorda Vacchino

SANREMO — «*Questo trofeo che dedichiamo a Aristide Vacchino è solo una piccola testimonianza di quanto ha fatto per lanciare la nostra società a livelli internazionali*». Cesare Gentili, presidente della «Canottieri Sanremo», ha presentato così la prima edizione del «Trofeo [illegible] vela Aristide Vacchino», che si svolgerà oggi e domani. Si tratta di una regata nazionale per allievi nati negli anni 1968-71.

(b. m.)

Nelle prime giornate del trofeo notturno di calcio

Addiego è il bomber [illegible] Taggia grappoli di gol per il torneo

TAGGIA — Gol [illegible] grappoli alla prima edizione del «Trofeo Assicurazioni Liguria» scattato sul campo di Taggia, primo torneo notturno della stagione estiva. Nelle prime sei partite sono state realizzate 32 reti e i marcatori, in gran parte, sono stati nomi noti agli sportivi, protagonisti [illegible] campionati dilettantistici della zona come Geremia (ex Imperia), Catroppa (ex Anconitana, ex Modena, ultimamente al Vado), Torre, Nuvolone, Bestagno, Cottino, Sarubbi e così via. Il più bravo di tutti è stato Addiego, che gioca nel Sanremo '80, che segnando quattro gol in una sola volta è il capocannoniere del torneo.

[illegible] giornata inaugurale della manifestazione, a cui prendono parte sedici [illegible]dre provenienti da tutta la provincia, il «Milan club Diano Marina» [illegible] era imposto per 3-1 sul Costarainera (Mancuso ed Acquarone per il Milan club; Maresi per il Costarainera); poi il ristorante «Ca Mea» di Badalucco aveva avuto la meglio [illegible] «Ferramenta Fognini» di Arma [illegible] Taggia per [illegible] (tripletta di Geremia per i primi; doppietta di Catroppa per i secondi).

Nelle partite successive questi i risultati: Gelateria Giuffra [illegible] Autocarrozzeria Russo [illegible] Taggia - Ristorante «La Broche» Sanremo 7-2 (quattro reti [illegible] Addiego, [illegible] di Russo ed [illegible] [illegible] Anfossi per i taggesi; doppietta di Facciolini per i Sanremesi); Ciuffo D'Oro Arma / Fertilizzanti - Prevosto Taggia 3-1 (Bucarella, Novaro e Torre per gli [illegible]; Nuvolone per i taggesi); Discoteca Shaker Riva Ligure - Bar Roma Badalucco 2-2 (Cottino e Cosentino per i primi; Panizzi e Bestagno per i secondi); Carrozzeria D'Attanasio Arma - Ristorante dei Conigli Seborga 4-3 (doppiette di Surace e Sarubbi per gli armesi; tre reti di Musumano per la squadra di Seborga).

b. m.

Canottaggio domani a Porto Maurizio

IMPERIA — Campionato ligure di canottaggio domani alle 14,30 ad Imperia. Organizzato dal Circolo velico imperiese, con il patrocinio del Comitato regionale, si svolgerà [illegible] porticciolo di Porto Maurizio. [illegible] daranno battaglia equipaggi appartenenti alle categorie juniores, seniores e veterani, maschili e femminili.

La prima regata, della categoria Jole [illegible] [illegible]), partirà alle 14,30.

(r. s.)

CINEMATOGRAFI & TEATRI

[illegible]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antiochia 2b, tel. 543.241): La moglie erotica. Viet. 18. Or.: 16,15; 22,40. L. 4000.
ARISTON (vico San Matteo 16r, tel. 206.549): U Boot 96, con J. Prochnow e H. Gronemeyer, regia W. Petersen. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,40.
ASTOR (via XX Settembre 232r, tel. 564.420): L'inganno, con B. Ganz, H. Schygulla, regia W. Schloendorff. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565.810): Un mercoledì da [illegible] con J. M. Vincent, R. Kari, regia J. [illegible] Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. L. 4000.
DIONISO (via Colombo 11, tel. 565.886): Le pornostar [illegible] Or.: 15,10; 22,45. L. 4000.
EDIELLO (via Balbi 101r, tel. 296.001): L'insaziabile. Viet. 18. Or.: 15; [illegible] L. 4000.
GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403): L'ululato. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. L. 4000.
LUX (via XX [illegible], tel. 561.691): Querelle e viola, con M. Serrault, L. Ventura. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. L. 4000.
NUOVO PALAZZO (salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Codice d'onore, con I. Montand, C. Deneuve. Or.: 15; 18,30; 22. L. 4000.
ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 364.798): La vindice, con L. [illegible], D. Abatantuono. Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,35; 22,30. L. 4000.
OLIMPIA (via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il cacciatore, R. De Niro, regia M. Cimino. Viet. 14. Or.: 16; 19; 22. L. 4000.
ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.848): W la foca, con L. Del Santo. V. 18. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. L. 4000.
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13r, tel. 540.380): Porno story 1980. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30. L. 3500.
PLAZA (piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Ricche e famose, J. Bisset, C. Bergen, regia di G. Cukor. Or.: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30. L. 4000.
RIVOLI (via XII Ottobre 16, tel. 589.512): Sul lago dorato, con H. Fonda, K. Hepburn. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,40. L. 4000.
SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Orgasmo erotico. Viet. 18. Or.: 15; 22,30. L. 3500.
[illegible]
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 547.212): [illegible] con R. O'Neal, O. Sharif. Or.: 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30. L. 4000.
VERDI [illegible]: [illegible] con A. Delon e A. Pattuod. Or.: 15,30; 17,15; 20,40; 22,30. L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALPA (via Puggia 37, tel. 360.661): Buddy Buddy.
CRISTALLO (largo [illegible] Zecca 11, tel. 299.067): Porno love. Viet. 18.
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.219): Vieni avanti cretino.
LIDO (via De Gaspari 21r, tel. 383.493): Momenti di gloria.
MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002): Lilly e il vagabondo.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (via Carducci 1/a, tel. 580.787): Possession.
DIANA: Con-fusione (1ª visione).
CLUB INSTABILE (via Caccia 8r): riposo.

[illegible] VISIONI

ARALDO (corso Firenze 70/r): [illegible] Rodeo.
CHIABRERA (via Chiabrera 1, tel. 298.519): Napoli: la camorra sfida.
CORALLO (via Innocenzo IV 13/r, tel. 586.419): Diritto di cronaca.

SAMPIERDARENA
A.B.C.: Ricchi, ricchissimi praticamente in mutande — Super Bunny in orbita.
ASTORIA: U Boot 96.
ELDORADO: Mai più dolce sorella.
MASSIMO: Le professioniste del piacere. Viet. 18.
MODENA: Il gladiatore della notte n. 2. Viet. 18.
SPLENDOR: Sballato, gasato, completamente fuso.

CORNIGLIANO
ESPERIA: Amore senza fine.

CERTOSA
COLOMBO: La guerra del fuoco.

SESTRI PONENTE
GARDEN: Una donna di notte. Viet. 18.
ROMA: Bella mia, bellezza mia.

PEGLI
EDEN: Borsalino.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: La guerra del fuoco.

QUINTO
FLORA: Sceneggiando [illegible].

CAMPOMORONE
AMBRA: Banana Joe.

ARENZANO
ITALIA: Eccezzziunale veramente.

COGOLETO
VERDI: Jesus Christ Superstar.

RECCO
ANNA: Il tempo delle mele.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Buddy Buddy.
MIGNON: Banana Joe.
LUX: chiuso per ferie.

RAPALLO
AUGUSTUS: chiuso per ferie.
GRIFONE: Reds.
ITALIA: Il pianeta del terrore.

CHIAVARI
ASTOR: Il gladiatore della notte n° 2.
CANTERO: Delitto sotto il sole.
MIGNON: Chiamami aquila.
NUOVO: Alleati e quei P2.
ODEON: chiuso per ferie.

Hanna Schygulla a Genova

NERVI LEVANTE
ARISTON: Cenerentola [illegible].
CENTRALE: Più bello di così si muore.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: stagione lirica 1982. Domenica ore 16 Lulu di A. Berg, dir. J. Mameson, regia A. Trionfo. L. 18.000 - 12.000 - 6000. Lunedì G.O.G., concerto del pianista A. Brendel, ore 21.
TEATRO DI GENOVA - AL GENOVESE (tel. 893.468): chiusura estiva.
TEATRO DI GENOVA - AL DUSE (tel. 873.420): chiusura estiva.
SALA CARIGNANO (tel. 583.533): 2ª rass. Anna Caroli. Ore 21: Rosso-es-cit, di E. Berio. Compagnia Stabile Città di Sanremo. L. 3200.
NUOVO LIDO (c. Italia 15, tel. 363.481): Pericle, principe di Tiro, di W. Shakespeare. Compagnia Stabile del Teatro di Genova. L. 6500. Ore 16 e 20,30.
TEATRO GARAGE (via Donghi, [illegible]): ore 21. Concerto del Duo Muggia. Chitarra Classica [illegible].
ORATORIO S. [illegible] Lomellina 10): riposo.
[illegible] LABORATORIO (Salita San Rocchino, 6): Forse Biancaneve... se time goes by, regia di V. Malcagni. Ore 17 e 21.
[illegible] DELL'ARCHIVOLTO: ore 21: Il labirinto, di A. Gatti.
[illegible] lunedì ore 21: I tre prossoni, regia di Tonino Conte; ombre cinesi di L. Luzzati. Compagnia Teatro-Gioco-Vita. L. 3000.

RITROVI

CLUB MISTARI, E: riposo.
[illegible] NEW YORK: ore 22 discoteca. L. 5000.
LOUISIANA JAZZ CLUB (piazza Matteotti 30r): riposo.

CINE VARIETA'

SUPERBA: Svedesi super porno. Viet. 18.

SAVONA

[illegible]

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Moby Dick.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 20.563): I vicini di casa.
ARS (via Vegerio, tel. 20.945): I [illegible]
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): L'inaudito.
[illegible] (via Brignoni 1r, tel. 25.714): Il [illegible]
OLIMPIA: Tesio di [illegible].

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Dei 49r, tel. 38.83.22): Na Nukes.
LUX (v. Buscaglia, tel. 22.073): Cleo [illegible]
CINEMA D'ESSAI: La collina degli stivali.

ALASSIO
RITZ: Più bello di così si muore.
COLOMBO: Caldo e pura.

ALBENGA
ASTOR: Sul lago dorato.
AMBRA: Caldo e pura.
CRISTALLO: Ma che siamo tutti matti?

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: La casa stregata.

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Il paramedico.
CRISTALLO: Staff di allucinazione.
DELLA ROSA: riposo.

[illegible]
CLUB L[illegible]: Una vacanza bestiale.

CARCARE
[illegible] da New York.

CERIALE
DOLCEVITA: Il tango della gelosia.

FINALE LIGURE
IDEAL: Vizzi privati erotico.
ONDINA: Reds.
VITTORIA: Lo strangolatore di New York.

LOANO
PERLA: Bella mia bellezza mia.
LOANESE: Conan il barbaro.

MILLESIMO
ITALIA: Paradiso.
LUX: Taglio di diamanti.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Reds.

SPOTORNO
MIGNON: Il grande ruggito.

VARAZZE
TERIO: Delitto sotto il sole.
VERDI: Sul lago dorato.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Alessia, un vulcano sotto la pelle (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.574): Buddy Buddy, con J. Lemmon, W. Matthau.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 54, tel. 63.871): Borotalco, con C. Verdone, E. Giorgi.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.820): Reds, W. Beatty, D. Keaton.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Lilly e il vagabondo, di W. Disney.
CAVOUR: ore 17: Concerto. Ascene le premiazioni per l'«Anfora d'Oro 1982» del 73/5.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: non pervenuto.

PIEVE DI TECO
PIEVESE: riposo.

[illegible] DI [illegible]
CAPITOL: Chi trova un amico [illegible] un tesoro.
CENTRALE: Cenney.

[illegible]
OLIMPIA: Possession (v. 18).
ZENIT: [illegible]

TAGGIA
OLIMPIA: riposo.

RIVA LIGURE
CORALLO: Angelica e i [illegible].

IMPERO: U Boot 96.
EUROPA: Bella mia, bellezza mia.

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): Il [illegible]
[illegible] (via Matteotti): Moby Dick, la balena bianca.
ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): Il volto dei potenti.
CENTRALE (via Matteotti): Il gladiatore della notte n° 2.
SANREMESE: Christiane F., i ragazzi dello zoo di Berlino.
SUPER[illegible]: Pierino la peste alla riscossa.
ORFEO: Le sexy gedlerial (v. 18).

[illegible]
LUX (via Escoffier 3, tel. 863.363): La felicità nel peccato, viet. 18.
MIGNON: La villa delle anime maledette.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 5

8,30 «Il meglio di Buongiorno Italia», [illegible] Film: «Casa da gioco», drammatico; 12 «Il grande sport di Canale 5»; 16 «Pianeta mare», di Jacques Cousteau - La vita in capo al mondo; 16,30 Film: I tromboni di Fra Diavolo - Commedia; 18 Telefilm «Hazzard» - Buon Natale boss; 19 Telefilm «Dallas» - «Il bambino perduto»; 19,50 Notizie sera; 20 «Super[illegible]»; 20,30 Telefilm «Il mio amico Arnold»; 21,30 Film: «55 giorni a Pechino» - Storico; 23,25 Notizie notte; 23,30 Sport: «Il grande sport di Canale 5»; «Thriller» - Esorcismo; Telefilm: Hawaii squadra cinque zero - Assalto al palazzo del Governo.

TELENORD TN4

10 Stingray: Pupazzi animati; 10,30 Don Chuck castoro story: Cartoni; 11 La famiglia Br[illegible] Telefilm; 12 Un azzurro al giorno: intervista con gli azzurri protagonisti del Mundial; 12,30 Telemarket: «Ovvero come ti difendo il consumatore»; 14 Storie di vita: Dancin' days - Sceneggiato; 14,50 Jean Harlow, la donna che non sapeva amare - Film; 17 Stingray: Pupazzi animati; 17,30 Gordian: Cartoni; 18 Un azzurro al giorno: intervista con gli azzurri protagonisti del Mundial; 18,30 Dancin' days: Sceneggiato; 19,30 Settegiorni Settesere: i programmi di una settimana; 19,45 Clao Clao: Cartoni: «Cuore»; 20,15 La famiglia Bradford: Telefilm; 21,15 Un uomo per Ivy: Film; 23 L'oroscopo di domani; 23,05 Sperone selvaggio, film western; 00,45 Un uomo: Film.

2 RTV

9 Film: Sotto le stelle della California; 10,30 Il mattino vale il doppio; 11 Dai prova anche tu con 2 RTV; 12 Quinta dimensione; 12,45 Notiziario; 13 News; 13,30 Coffee break; 13,40 Pagina 3; 14 Pizzi e merletti: Rubrica; 14,30 Film: Le foto proibite di una signora per bene; 16 Telefilm: La squadra dei sortilegi; 17 Film: Lontano dal Vietnam; 18 Il salotto delle stelle; 18,30 Stelle e la poesia; 19 Il salotto; 19,20 Il pensiero della sera; 19,30 Reporter Servizi; 19,50 Mixer; 20,15 Film: Cari mostri del mare; 21,45 Killer Memorandum; 23,25 Giada e le stelle; 23,30 Shopping; 24 Film: Cosa vogliono da noi queste ragazze.

TELEIMPERIA

12,30 TV1 Notizie; 12,45 Asta; 18 Telefilm poliziesco; 18,30 Film; 20 Notiziario per audiolesi; 20,20 Rubrica religiosa; 20,40 TV1 Notizie; 21 La lanterna magica.

TELE T.R.I.L.

11 Giorni di [illegible]; 12,30 L'Eva di [illegible]; 13 Natura selvaggia; 13,20 Daikengo; 13,40 Gli invincibili; 14,10 Rio Diablos; 15,30 La [illegible] della foresta; 17 Natura selvaggia; 17,30 Daikengo; 18 Concerto; 19 La tema d'Oriente; 19,30 Politica in Liguria; 20 L'im[illegible]; 21 Lontano dal Vietnam; 22,30 La novizia; 24 Follie della notte; 0,30 L'ipnoforista; 1,50 Film della notte.

TIVUESSE

[illegible] The F.B.I. Telefilm; 10,30 General Hospital. Avventure ed amori a Port Charles. Sceneggiato; 11,30 La gang degli orsi: Telefilm; 12 Lalabel: Cartoni; 12,30 I superamici: Cartoni; 13 Star Trek: Telefilm; 13,45 Colpo secco [illegible]. Le ultimissime musicali; 14,30 C.H.I.P.S.: Telefilm; 15,30 Film: Tutta la città ne parla; 17 Bim Bum Bam: I superamici: Cartoni; Lalabel: Cartoni; 18,30 Police Surgeon: Telefilm; 19 «Trentaminuti»: Ultimissime, sport, spettacolo; 19,30 Chips: Telefilm; 20,30 Scegli il film tra: Il principe e la ballerina, Romeo e Giulietta; 22,10 The F.B.I.: Telefilm; 23 [illegible] sul Secolo XIX; 23,05 Speciale pallanuoto; 23,30 Calcio: Pre-Mundial '82.

TELEARCOBALENO

11 Rookies - Telefilm; 11,55 TV amica; 12,25 Una strana ragazza - Telefilm; 12,50 L'orsacchiotto Misha - Cartoni; 13,20 Zoom Tg Ponente - Notiziario; 14 Laramie - Telefilm; 15 Film: Omicron (satira in costume Italia 1963); 16,30 [illegible] strana ragazza - Telefilm; 17 Bye Bye Boys X Member - Cartoni; 17,25 L'orsacchiotto Misha - Cartoni; 17,50 Lancillotto 008 - Telefilm; 18,15 Documentario; 18,40 Projet Ufo - Telefilm; 19,30 Sport; 19,40 Zoom Tg Ponente - Notiziario; 19,55 Girogiorno; 20 Le signore in gamba - Telefilm; Meteoliguria; 20,30 Film: Io non [illegible] una spia (drammatico Usa 1957); 22 Rookies - Telefilm; 23 Zoom Tg Ponente - Notiziario; 23,10 Film.

TELECITTA'

12 Telefilm: [illegible]; 12,30 Leggiamoli insieme; 13 Film: Un urlo nelle tenebre - Orrore; 14,30 Leggiamoli insieme; 15 Cartoni; 16,30 Film: La carica dei 600; 17 Shopping; 17,10 Cartoni; 17,40 Motori non stop; 18,45 Cristiani oggi; 19,20 Speciale Liguria; 19,45 Telefilm: Medusa - «La legge di un pianeta»; 20,15 Sport: Come dove quando; 20,45 Film: Sono un marito infedele - Comm.; 22,15 Speciale Liguria; 22,30 Film: I malfattori.

[illegible]

12 Lassie - Telefilm; 12,30 Diario Giorno - Notiziario; 12,40 Hanna & Barbera - Cartoni; 13,05 God Sigma - Cartoni; 13,30 Diario giorno - Notiziario; 13,40 [illegible] nasia; 14,40 Calcio tedesco; 15,30 Superclassifica show; 16,10 Telefilm; 16,40 Telefilm; 17,30 Phantaman - Cartoni; 18 Lasciateli vivere - Documentario; 18,30 God Sigma - Cartoni; 19 Rubrica; 19,35 Lassie - Telefilm; 20 Di tutto un lot - Gioco a premi; 20,30 Diario sera - Notiziario; 20,45 Quella casa nella prateria - Telefilm; 21,45 Asta.

TELERADIOCITY

7,30 Cartoni: God Sigma; 8 Cartoni: Walt Disney; 8,30 Telefilm Love Boat; 9,40 Film: Viaggio al 7° pianeta; 12 Cartoni: Get Smart; 12,25 TRC Flash; 12,30 Telefilm: Love America Style; 13 Cartoni: Walt Disney; 13,30 Telefilm: Sulle strade della California; 14,30 Gran Bazar; 15,30 Telefilm: Doris Day Show; 16 Telefilm: Get Smart; 16,30 Cartoni: Starzinger; 17 Cartoni: Hanna & [illegible]; 17,30 Cartoni: God Sigma; 18 Cartoni Walt Disney; 18,30 Telefilm: Love American Style; 19 Gran Bazar; 20 Cartoni: Starzinger; 20,30 Film: Maria Antonietta; 22 Telefilm: Petrocelli; 23 Film: L'uomo che non sappe tacere; 0,45 Film: Soli su un'isola appassionatamente.

TELETRIS

10 Film; 11,30 Il piatto ride; 12 Il mercatino; 13 TG Tris; 13,30 Scuola e cultura; 15 Film: Concerto di fuoco; 16,30 Bordering; 17,30 Cartoni; 18 TG Tris; 18,15 Musicale; 18,30 Magia; 19,30 Telefilm; 20 TG Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Film: Massacro a Condor Pass; 22 Playboy di [illegible] - Programmi della notte.

CANALE 7

19,30 Concerto dal vivo: Pino Daniele; 20,30 I gladiatori - Telefilm; 21 Sportop; 21,30 Telefilm; 22,30 Il dolce corpo di Deborah - Film; 24 Intermezzo di mezzanotte; 00,10 I due assi del guantone - Film.

TELERADIOCITY 2

10 Mattinata [illegible] 3; 11,45 Telefilm: La donna bionica; 12,45 TRC 2 Flash; 13 Film: La storia del generale Custer; 14,30 Cartoni: Charlotte, [illegible] Cartoni Hanna & Barbera; 15,30 Mezz'ora con voi; 16 Film: Due contro la città; 17,30 Film: Texas addio; 19 Video show; 19,40 TRC 2 Flash; [illegible] Telefilm: [illegible] Day Show; 20,30 Telefilm: L'uomo da 6 milioni di dollari; 21,30 Film: Non si sevizia un paperino; 23 Telefilm: Love Boat; 24 Film: Club Privé per coppie raffinate.

PRIMO CANALE

[illegible] Hanna & Barbera Show - Cartone; 13 Rombo tv - Settimanale di automobilismo e motociclismo; 14 L'ultimo avventuriero - Film drammatico (1971); 15,30 Lupin 3 - Cartone; [illegible] Zambot 3 - Cartone; 16,30 Hanna & Barbera Show - Cartone; 17 L'incredibile Hulk - Telefilm; 18 A tutto amore - Telefilm; 18,30 Lupin 3 - Cartone; 19 L'incredibile Hulk - Telefilm; La trappola; 20 Hollywood Stars; 20,20 Il Grillo parlante; 20,30 Agente Pepper azione speciale - Telefilm.

TELEBUONGIORNO

12 Lezione d'inglese; 12,25 Duello sul fondo: Telefilm; 12,50 Cartoni; 13,30 Asta; 15,30 Tutti in diretta con...; 18 Miscela: Cartoni - Kim e compagni: Telefilm; [illegible] Sugli schermi del cinema; 22 [illegible]; 1 Oroscopo; 1,05 I programmi di domani.

[illegible]

10 Torna a casa Sally: Film; 11,30 Peyton [illegible]: Telefilm; 12,30 Cartoni; 13 Soffio al cuore: Film dramm.; 14,30 I nostri amici: Rubrica sugli animali; 15,30 Cartoni: Kimba leone bianco; 16 Lo voglio morto: Film western; 17,30 Meraviglie della natura: Documentario; [illegible] Cartoni; 18,30 Cartoni: Kimba leone bianco; 19 Cartoni; [illegible] Conversazione religiosa; 20,15 Rubrica; 20,30 Il dr. Kildare: Telefilm; 21 Gli ordini sono ordini: Film Comm.; 22,50 Peyton [illegible]: Telefilm; [illegible]: Film comm.

SAVONA TV

10,30 Film: Gli sparvieri dello Stretto; 12 Cartoni: Lupin; 12,30 Rombo tv; 13,30 Telesala; 16 Film: Gli undici moschettieri; 17,30 Cartoni: Lady Gomma; 18 Cartoni Lupin; 18,20 Telefilm: Atleti di cuore; 19,15 Notiziario; 19,20 Borsa valori - Oroscopo; 19,25 Previsioni del tempo - Notizie utili; 19,30 Telefilm: Hollywood Stars; 20 Telefilm: Custer; 20,20 Il Grillo parlante; 21 Film Il Bell'Antonio; 22,55 Il Grillo parlante; 23 Film: L'urlo.

CANALE 31 SAN[illegible]

13,30 Tg; 13,40 Asta; 15,40 Telefilm: Scontro a New York; 16,30 Telefilm: Ironside; 17,30 Cartoni: Jeeg Robot; 17,50 Tg; 18 Film: Stranieri nella notte; 19,30 Documentario: Il mondo è anche loro; 20,10 Tg; 20,30 Telefilm: L'uvo di Eva; 21,20 Film: Due contro la città; 22,35 Film: La professoressa di scienze naturali.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

10,40 Accordéon, accordéon; 11 La séquence du spectateur; 11,30 La maison de TF1; 13 TF1 actualités; 13,35 Pour changer. Sedouy. Variétés Mégahertz. Cinéma. Etoiles et toiles. Voyage. Aller simple. Moto. Chapeaux de roue et bottes de cuir.; 18,25 Archibald le magichien; 18,30 30 millions d'amis; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 Vous pouvez compter sur nous; 20 TF1 actualités; 20,35 Droit de réponse; 21,50 Dallas: «Nationalisation»; 22,40 Sept sur sept. «Le magazine de la semaine»; 23,40 TF1 actualités.

A 2

11,15 Journal des sourds et des malentendants; 11,45 Idée à suivre; 12,15 La vérité est au [illegible]; 12,45 A2 première; 13,35 Titres brulées - Hollywood s'en va-t-en guerre; 14,20 San Ku Kai; 14,50 Les jeux du stade; 17,50 Les carnets de l'aventure - Terre de brouillard et de feu; 18,50 Des chiffres et des lettres; 19,10 D'accord pas d'accord; 19,20 Actualités régionales; 19,45 C'est une bonne question; 20 Journal de l'A2; 20,35 Champs-Elysées - A l'heure du Mundial; 21,40 Le retour d'Elisabeth Wolff - D'après le roman d'Hubert Monteilhet; 22,15 Journal de l'A2.

FR 3

18,30 FR3 jeunesse - En direct du passé; 19,10 Soir 3; 19,20 Actualités régionales; 19,40 Télévision régionale; 19,55 Dessin animé; 20 Les jeux de 20 heures; 20,30 On sort ce soir - Le cirque; 22 Soir 3; 22,20 Prélude à la nuit.

Il poeta compie 70 anni, l'attore lo festeggia a teatro

A Portofino con De Ceresa per leggere Giorgio Caproni

GENOVA — Ferruccio De Ceresa, attore genovese molto [illegible] suoi [illegible]ni, domani sera dedicherà una «performance» personale a Giorgio Caproni il terzo grande della poesia ligure del Novecento, dopo Montale e Sbarbaro.

Il «recital» si svolgerà [illegible] nella «bomboniera» del teatrino di Portofino. La direzione artistica del [illegible] culturale del Tigullio, ha voluto così proseguire nella linea già decisa da Giorgio Strehler, nel 1980, al momento del decollo del teatrino del Comune. In quell'occasione il grande regista lesse Montale, alla [illegible] dei nipoti e della leggendaria Esterina degli *Ossi di seppia*.

Ferruccio De Ceresa

Ora De Ceresa, che pare destinato a questi appuntamenti culturali e storici, ripropone la lettura di Giorgio Caproni, che vive e abita da anni nel suo stesso palazzo a Roma.

Carponi, [illegible] nel 1912 a Livorno, venne a vivere a Genova quando era ancora un bambino. A Genova legò i suoi ricordi più vivi e la [illegible] opera poetica più sentita. Spirito inquieto, libertario, antifascista, partecipò attivamente alla guerra partigiana, nello spirito più schietto di Sbarbaro e Montale.

Nell'immediato dopoguerra, lasciò la patria di adozione, e, per motivi di lavoro si trasferì [illegible] la moglie e il figlio a Roma, lasciando, però una casa a Fontanigorda.

Il poeta della città *Dagli amori in salita* tornerà questa sera a Genova, dove un [illegible]vegno, organizzato da Giorgio Devoto, l'editore di San Marco dei Giustiniani e dal comune festeggerà, alla presenza dei maggiori letterati e critici italiani, i suoi settant'anni. Poi, dopo la mattinata di domani, dedicata agli itinerari carponiani (il centro storico, l'entroterra, la città di periferia), Portofino, nel suo scenario irripetibile, nel silenzio religioso e rispettoso del teatrino, Ferruccio De Ceresa, leggerà, preceduto da una presentazione di Franco Croce Bermondi, ordinario di letteratura italiana all'Università di Genova, una scelta di liriche, alla presenza dello schivo poeta genovese. **p. l.**

Domani terrà un recital al Cavour

Imperia, premiata Katia Ricciarelli

Katia Ricciarelli riceve domani a Imperia l'Anfora d'oro

IMPERIA — Katia Ricciarelli, una delle voci più limpide della lirica internazionale, canta domani pomeriggio a Imperia. Viene al Teatro Cavour di Porto Maurizio, ospite di una manifestazione allestita in suo onore. Lo spettacolo avrà inizio alle 16,30 (i prezzi: platea, primo settore L. [illegible], secondo settore L. 7000; galleria L. 5000).

La celebre soprano riceverà l'edizione [illegible] dell'«Anfora d'oro», il premio che ogni anno il «Circolo Amici della lirica» assegna a un prestigioso interprete di musica operistica. A consegnarle il prezioso riconoscimento, creato dalla gioielleria Bressan di Diano Marina, sarà Cesare Berio, il presidente del sodalizio.

Katia Ricciarelli concluderà la cerimonia con un breve concerto. Accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Milano, e diretta dal maestro Ronaldo Rosa De Scalzo, canterà alcuni brani tratti dal suo repertorio. A completare il recital, interverranno il basso sovietico Gleb Nicolski, il tenore Francesco Naffa e il baritono spagnolo Carlos Bosch.

Avevano vinto l'«Anfora d'oro», prima della Ricciarelli, il basso Galotti, il baritono Renato Bruson, i coniugi Nicola Rossi Lemeni (basso) e Virginia Zeani (soprano), il basso Piero Cappuccilli e, nell'81, la soprano Raina Kabaiwanska.

Per Imperia, dove la lirica è sempre stata seguita e apprezzata, quello di domenica è un altro appuntamento d'eccezione. La Ricciarelli (nata a Rovigo, si è diplomata a pieni voti al conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia), dopo il felice debutto a Mantova nella «Bohème», nel '69, ha bruciato le tappe di una carriera eccezionale: già diretta da Von Karajan, ha impegni artistici fissati fino al 1986.

Tra questi il «Falstaff» a Los Angeles con il maestro Giulini, e «Tancredi» a Pesaro, un'opera della quale è stata interprete lo scorso [illegible] al Festival di Aix-en-Provence. Il soprano tornerà anche al Covent Garden e alla Scala, e dovrà inoltre incidere «Don Carlos» e «Traviata». **s. d.**

I Black-out al festival emiliano?

Fanno rock a Savona ma sognano Bologna

SAVONA — *Potrebbe essere di Savona il complesso che andrà a rappresentare la Liguria al primo festival rock che si terrà a Bologna il 4-5-6 giugno. I Black-Out (sei savonesi), un [illegible] di hard rock, è infatti tra i complessi più quotati in questo genere di musica. Si esibiranno il 26 ed il 28 maggio al teatro Verdi di Sestri Ponente per le fasi eliminatorie in vista del festival di Bologna.*

Leader del gruppo è Giorgio Pagnacco, 21 anni, tastierista. Alla batteria suona Ezio Secomandi, 22 anni, ex «Total Crash», che aveva accompagnato i «Ramones» (uno tra i più quotati musicisti di questo genere a livello mondiale) nella tournée italiana; al basso c'è Riccardo Giudice, 26 anni, alla chitarra Valerio Piccioli, 28 anni (ha suonato con Ugolino, Celentano, Bruno Lauzi e Katty Lane).

L'altro chitarrista si chiama Tino Dragoni, 21 anni, rientrato recentemente in Italia dopo avere suonato a Londra per molti mesi con i «Velvet Fire». Il cantante infine è Piuccio Pradal, [illegible] anni, dotato di una voce potente ed estesa, che viene considerato il perno del gruppo.

I Black-Out [illegible] nati tre anni fa. Hanno all'attivo già un 45 giri, Crisi, dove ognuno di loro sfodera una grinta insolita, per un gruppo italiano, nell'affrontare il rock duro. «Il nostro brano — dice Giorgio Pagnacco — è improntato in modo particolare sui numerosi riff delle due chitarre».

A Sestri si presentano carichi di grinta e sicuri di poter dire la loro. «Siamo secondi a pochi gruppi — dicono —, siamo affiatati al massimo ed in grado di dire la nostra». Presenteranno tutti brani di loro composizione che molto presto riuniranno in un long-playng; [illegible] contatti con molte case discografiche e stanno vagliando le proposte.

Sono certi di arrivare a Bologna e di conquistare le platee: «Il nostro rock è convincente». Di loro si sta occupando Rockerilla, una rivista specializzata in questo genere musicale. **g. p. c.**

Pianisti sanremesi bene a Livorno

SANREMO — Brillante partecipazione degli allievi della scuola di pianoforte «Diapason» di Sanremo alla recente sesta [illegible] concorso nazionale «Trofeo Pietro Napoli» di Livorno, che ha richiamato concorrenti provenienti da tutta Italia. Kaloos Cassini, Giuseppina De Majo, Laura Falletta, Ste[illegible] Messineo, Roby Revello, Roberta Bartore e Dania Ozenda, guidati dai professori Silvana Rubino e Paola Silvano, hanno tutti ottenuto brillanti votazioni.

Incontro con il critico Davico Bonino

«Il teatro genovese è vivo e coraggioso»

GENOVA — Nel teatro italiano manca la generazione «registica», il ricambio e soprattutto si comincia a soffrire la carenza di buoni attori «medi», quelli che un tempo erano la struttura di sostegno [illegible] compagnie. Per quel che riguarda le compagnie «di giro», ormai queste ruotano attorno all'attore-solista che attira il pubblico e le sovvenzioni ministeriali.

Le scuole di recitazione languono. Giorgio Strehler è [illegible] pre l'irripetibile e insuperabile «numero uno» del teatro italiano: assistere ad una sua prova è tutt'ora [illegible] esperienza di cultura e di rigore. Genova è un centro teatrale robustissimo, [illegible] dei più vitali in Italia, con una coraggiosa apertura nei confronti dei giovani.

Questo, in sintesi, quanto è emerso ieri l'altro pomeriggio, alla terrazza Martini, durante la conferenza-dibattito di Guido Davico Bonino, docente di storia e letteratura contemporanea all'Università di Torino e critico teatrale de «La Stampa», dinanzi all'associazione «Amici del teatro» che aveva organizzato la manifestazione per trarre le conclusioni della stagione, sia nel capoluogo, sia nel quadro generale italiano.

[illegible] Bonino ha tracciato una radiografia del teatro italiano, [illegible] frequenti riferimenti [illegible] situazione europea: ha raccontato le proprie esperienze di critico all'estero, citando la vitalità creativa — nel senso degli autori contemporanei — dell'Inghilterra e della Germania: un fenomeno sconosciuto in Italia, dove la figura del drammaturgo pare destinata ad estinguersi.

D'altro canto, ha spiegato Bonino, soprattutto in Inghilterra il successo di alcuni autori (e il [illegible] emblematico di Pinter) è legato al linguaggio, ai riferimenti linguistici, [illegible] vente gustosi, e allusivi: il che — ma l'esempio [illegible] anche per il giovane teatro tedesco — rende il più delle volte ardua o impossibile la traduzione.

Ivo Chiesa s'è detto perfettamente d'accordo con Davico Bonino, ha difeso le proprie scelte per la stagione che va concludendosi, ha criticato la politica un po' «leggera» di certe sovvenzioni ministeriali a compagnie di [illegible] sempre provata professionalità. Il teatro, insomma, è [illegible] meccanismo delicato e ha bisogno di manovratori di collaudata perizia e sensibilità: solo [illegible] potrà essere difeso come autentico patrimonio culturale e forse addirittura progredire. Il pubblico, numeroso e attento, ha poi dato vita a un interessante dibattito. **p. l.**

Pubblico sconcertato dopo lo spettacolo all'Archivolto

Labirinto di Gatti a Genova Una prima un po' freddina

GENOVA — Freddi e un po' affaticati gli addetti ai lavori, applausi disordinati dei giovanissimi, ieri sera al Teatro dell'Archivolto per la prima mondiale (com'è stata pomposamente definita) del dramma di Armand Gatti, *Il labirinto*, ispirato alla guerra civile irlandese.

Sarà stata la scomodità delle panche, sarà stata la lunghezza eccessiva del palcoscenico che costringeva gli spettatori a seguire la [illegible] girando la testa come a una partita di tennis, sarà stata la prolissità del testo: ancora una volta, [illegible] dato sociologico, si può immediatamente dedurre che un altro tentativo di teatro alternativo a Genova s'è chiuso con un insuccesso.

Armand Gatti (a destra) con il protagonista del suo Labirinto

Ieri sera i poco meno di 200 spettatori presenti (tutti i posti obiettivamente disponibili) rappresentavano tutti coloro che a Genova, per motivi professionali o culturali, si occupano di spettacolo: si ha la sensazione (una sensazione che è quasi una certezza) che la prima abbia esaurito il pubblico disponibile.

L'esperimento di inserire Gatti a Genova va annoverato — questi i commenti colti all'uscita del Teatro dell'Archivolto — tra i tanti episodi velleitari che hanno allontanato dalle sale [illegible] (basti pensare, solo a Genova, la Cooperativa della Tosse, il Teatro La[illegible]o, l'Instabile di Cabaret) il pubblico più attento.

Gli «addetti ai lavori», l'altra sera, sciamando per salita Santa Brigida, sull'incerto acciotolato di mattoni e arenaria — l'Archivolto è una sala che si conquista — commentavano pensosamente che forse, il prossimo [illegible], a Genova, si chiuderanno altre sale e altri centri. [illegible] non per colpa degli spettatori. **p. l.**

Fu in polemica con Eugenio Montale

Il poeta Aldo Capasso «cittadino» di Altare

ALTARE — Questa [illegible] alle 11 il sindaco di Altare, Silvano Oddera, conferirà nel teatro della scuola materna la cittadinanza onoraria al critico e poeta Aldo Capasso (nativo di Venezia), una tra le ultime grandi figure viventi della storia letteraria di questo secolo.

L'annuncio era stato dato due mesi fa in una conferenza stampa in Comune, durante la quale il letterato aveva aperto una grossa polemica contro il poeta Eugenio Montale del quale erano state pubblicate alcune lettere dalle quali Capasso non usciva bene. Il poeta veneziano aveva voluto difendersi [illegible] alcune [illegible] ed aveva annunciato in quell'occasione una battaglia legale contro la casa editrice che aveva pubblicato il carteggio di Montale.

Fino ad allora Aldo Capasso era vissuto praticamente nell'ombra. L'annuncio del [illegible]ferimento della cittadinanza onoraria lo aveva visibilmente commosso. «Un piccolo riconoscimento — avevano detto gli amministratori — per una grande figura che ha scelto la Valle Bormida ed in particolare Altare [illegible] [illegible]tria».

La polemica tra Capasso e la casa editrice è in mano ad un avvocato genovese che cura gli interessi del poeta. La battaglia legale si preannuncia lunga e difficile. Il critico altarese non [illegible] sopportato che venissero rese pubbliche alcune lettere di Montale indirizzate a Quasimodo nelle quali Capasso veniva deriso e la sua figura di poeta [illegible] alla berlina. **g. p. c.**

Appuntamenti flash: musica, teatro, varietà

Trasmissione tv su Genova by night mentre Finale si scatena col reggae

GENOVA — «Genova by night»: potrebbe essere il titolo del servizio che andrà in onda oggi alle 12,30 a Tg 2 scoop. L'occhio indiscreto [illegible] telecamera è andato infatti a «spiare» i locali più o meno tradizionali della città per presentare, in chiave ironica, le loro «attrattive» e i frequentatori. Si va dal piano bar al ristorante, al night club. Il servizio è stato realizzato da Gianni Vasino e il «cicerone» di questo viaggio nelle [illegible] piccole è Orlando Portento.

FINALE L. — Grande festa a Finale Ligure: la giornata di domani sarà dedicata interamente al reggae. Dalle 16 fino a mezzanotte, il centro culturale finalese «Incontro» ha organizzato presso il cinema «Ondina», all'aperto, un omaggio non solo all'ormai diffusissima musica giamaicana, ma anche alla sua cultura, percorrendo un significativo itinerario da Bob Marley fino a Linton Kwesi Johnson.

Cantores Mundi a Savona

SAVONA — Appuntamento questa sera alle 21 a Savona, nella chiesa parrocchiale di San Pietro. Per gli amanti della musica corale moderna e contemporanea terranno concerti i «Cantores Mundi» del maestro Nino Bordignon.

Walt Disney al cineclub

GENOVA — Per i ragazzi il cineclub Chaplin di piazza dei cappuccini ha in cartellone, oggi pomeriggio, «I figli del capitano Grant», di Walt Disney.

C[illegible] a Sampierdarena

GENOVA — «I cavalieri [illegible] lunghe ombre» è il penultimo film, in programma oggi alla sala d'essai Don Bosco, della rassegna «Ai confini del western», curata dal club amici del cinema di Sampierdarena.

Dibattito a San[illegible]

Ma i ragazzi leggono ancora qualche libro?

[illegible] — Che cosa leggono i ragazzi di oggi? Trova ancora spazio il vecchio libro tra gli interessi di una generazione di ragazzi cresciuti sotto il segno della televisione? E l'editoria per ragazzi soddisfa le richieste? Sono alcune delle domande cui oggi alle 15,30, al Cinema-Teatro Rita, cercherà di rispondere una tavola rotonda sul tema «Il libro per ragazzi oggi».

La tavola rotonda è stata organizzata nell'ambito dell'edizione 1982 della «mostra del libro per ragazzi» che si è chiusa ieri nella sala fiorentina del palazzo comunale; vi hanno partecipato otto case editrici italiane che si contenderanno il premio nazionale Città di Sanremo per l'editoria per ragazzi. «Un premio istituito per sollecitare gli editori».

L'attore [illegible] «Mephisto» oggi in tv [illegible] «La quinta donna»

Dramma d'amore per Brandauer tra i carri armati d'Ungheria

Ancora giovane (al di sotto dei quaranta), tarchiato eppure agile, con una larga faccia di impronta felina dove l'espressione fondamentale è di sardonico studio dell'interlocutore ma in cui d'improvviso si incidono, come [illegible] una classica maschera tragica, i segni profondi dello smarrimento e dell'amarezza: questo è l'attore Klaus Maria Brandauer che vedremo da domani sera sulla rete 1 nello sceneggiato, o film per la tv, in tre parti, *La quinta donna*.

Brandauer, ottimo attore di prosa al Burgtheater di Vienna, è balzato di colpo alla fama internazionale con «Mephisto» dell'ungherese Istvan Szabo, che gli è valso l'Oscar per la migliore interpretazione da protagonista; in effetti la sua presenza — nel personaggio tortuoso di [illegible] attore che vuole fare carriera a tutti i costi, [illegible] qualsiasi mezzo, calpestando affetti e dignità, e diventando un burattino nelle [illegible] dei nazisti, cioè del potere — costituiva uno [illegible] grandi punti di forza del film.

Subito dopo la lavorazione di «Mephisto», e quindi prima dell'Oscar, Brandauer è stato chiamato dal regista Alberto Negrin per *La quinta donna*, [illegible] coproduzione fra le tv italiana, austriaca, tedesca e francese, una storia che potremmo definire gialla, ambientata [illegible] 1956 a Budapest durante i giorni della rivolta e dell'arrivo dei carri armati sovietici.

E' una storia che Nicola Badalucco, sceneggiatore di Visconti per «La caduta degli dei» e «Morte a Venezia», ha ricavato dal romanzo di Marika Fagyas, e che Negrin ha girato a Vienna.

Al centro dell'intrigo, Brandauer è un chirurgo accusato di aver ucciso la moglie per fuggire all'estero con un'amante; nella puntata di domani non ha forse la parte di rilievo che avrà [illegible] crescente intensità nelle altre due puntate (per le quali bisognerà attendere, assurdamente, le prossime domeniche): [illegible] munque già qui si impone in un ruolo di uomo ambiguo, sfuggente, [illegible]tato e che tuttavia ostenta un'ironica, quasi sfrontata sicurezza. Basta la scena a tu per tu con l'ispettore, giocata su pause sapienti, [illegible] brevi sorrisi sornioni, su repentine accensioni drammatiche, per far capire di quale razza è l'attore.

Al quale — ed è un fatto da annotare — dà la replica, [illegible] una tonalità più sommessa ma per questo non meno efficace, un interprete italiano, Turi Ferro che, [illegible] in un canto la sua sicilianità, impersona con straordinaria asciuttezza e incisività la figura del vecchio ispettore che caparbiamente si intesta a risolvere l'enigma di [illegible] delitto passionale mentre attorno [illegible] scatena una tragedia che travolge tutti.

Klaus Maria Brandauer girò lo sceneggiato prima di «Mephisto»

Sul contrasto continuo del pubblico e del privato ha puntato il regista Negrin che ha aperto questa prima parte con impressionanti sequenze di battaglie per le strade, passanti falciati dalla mitraglia, agenti della squadra politica catturati dagli insorti e impiccati; e che l'ha proseguita [illegible] la denuncia [illegible] donna (poco dopo rinvenuta morta) che corre al commissariato e grida: «Mio marito ha deciso di uccidermi». Per un giudizio complessivo sarà necessario, ovviamente, aspettare lo sviluppo della vicenda e la fine; [illegible] l'esordio sembra promettere bene, con un clima cupo e lugubre riscattato da [illegible] ritmo molto sostenuto, [illegible] un vigoroso quadro d'insieme [illegible] cui si stagliano i personaggi principali, attentamente, e da vicino, indagati dalla macchina da presa che li fruga senza pietà.

Ugo Buzzolan

Girandola [illegible] date sulla tournée italiana

Rolling [illegible] Torino solo l'11 luglio?

LONDRA — Continua la girandola delle date per i concerti italiani dei Rolling Stones. Queste le ultime notizie ancora confuse: a Torino sarebbe sicura, al 90 per cento, soltanto una data, l'11 luglio (giorno della finale del campionati mondiali di calcio) nel pomeriggio alle 15 allo Stadio Comunale. Sono in corso febbrili trattative per un secondo concerto, ma non si sa nulla di preciso.

A Firenze il complesso dovrebbe fare due concerti ma anticipati al 18 e 19 luglio (in un primo momento [illegible] era detto 23, 24 e forse 25 luglio).

Pare, per ora, sicura soltanto la data [illegible] apertura delle prevendite che dovrebbero cominciare il 20 giugno. Non [illegible] venduti più di cinque biglietti a persona per evitare il bagarinaggio e si consiglia di comprarli alle rivendite autorizzate perché c'è il rischio di falsi.

[illegible] a [illegible] c'è molta preoccupazione perché la capitale, non avendo spazi adatti, è stata «saltata» [illegible] Rolling Stones. [illegible] questo problema il prosindaco di Roma Severi ha incontrato il ministro della [illegible] Lagorio prendendo in esame l'eventualità di utilizzare per i grandi concerti rock un'area o una struttura [illegible] ministero della Difesa adatta allo scopo, in città o nelle immediate vicinanze di Roma, ben attrezzata logisticamente.

Severi, rilevando che [illegible] difficoltà di Roma derivano «dall'incomprensibile indisponibilità del Coni a concedere i [illegible] impianti», ha detto che il m[illegible] si è dimostrato [illegible] interlocutore disponibile e sensibile ai problemi».

Ultima notizia da definire sul fronte rock: si parla di una vicina tournée di Frank Zappa che comincerebbe al Comunale di Torino il 2 luglio.

PRIME FILM: «Il volto dei potenti» di Pakula [illegible] «Amico tra i nemici, nemico tra gli amici»

Jane Fonda e le emozioni proibite della finanza Il sovietico Mikhalkov ruba il western agli Usa

Il volto [illegible] potenti di Alan J. Pakula, con Jane Fonda, Kriss Kristofferson. Produzione americana a colori. Fantaeconomia. Cinema Olimpia.

Che cosa manca a questo film per essere un esempio perfetto? Poco, forse una maggior speditezza nel congegn[illegible]o giallo. Per il resto c'è tutto: i personaggi ricchi e potenti come in un romanzo di Robbins, il mondo della finanza come luogo delle emozioni più intense e proibite (altro che Far West, altro che bassifondi), il pericolo delle manovre monetarie che grava sulla testa della gente comune peggio di una carestia.

Poiché questo terzo componente della ricetta cinematografica in genere è poco usato (appena qualche [illegible] nei romanzi di fantaeconomia) il film ha anche [illegible] particolare merito civile, farci vedere come il dollaro, i petrodollari e l'oro pesano sui bilanci di ciascuno.

Jane Fonda prosegue la sua opera di divulgatrice in chiave di spettacoli dei nostri problemi più scottanti fin Sindrome cinese aveva saggiato la minaccia delle centrali nucleari). Fa bene, è [illegible] saggia amministratrice dei suoi talenti. Alan J. Pakula l'aiuta nel modo migliore, cercando di voltare il problema in feuilleton.

Il volto [illegible] potenti, nell'originale «Rollover» (come dire lo scarto economico, l'uscita dal sistema) vuol rispondere a una semplice domanda: è possibile un'altra crisi dell'economia mondiale come quella del '29 in America? E quali potrebbero esserne i motivi scatenanti? Qui si fa l'ipotesi che la spinta venga dagli arabi arricchiti dal petrolio. Ipotesi forse romanzesca, ma che non possiamo scartare a priori, ci mancherebbe.

Tutto avviene secondo la regola: i soldi vanno dove c'è più convenienza. I petrodollari degli arabi fuggono dal dollaro e si indirizzano tutti sull'oro. Che cosa accadrà quando gli arabi chiederanno [illegible] ritirare i depositi presso le banche americane?

Il film ci dà una risposta attraverso [illegible] piccola banca che Kriss Kristofferson cerca di tenere a galla. C'è un numero segreto [illegible] conto corrente che non bisogna scoprire (un banchiere è già stato ucciso per questo), c'è una donna che lotta per salvare [illegible] propria azienda, Jane Fonda, c'è una corte [illegible] esperti, di banchieri doppiogiochisti, di trafficanti che congiurano allegramente alla crisi economica.

Il filo è ammirevolmente dipanato attraverso il fumettone dei sentimenti essenziali, l'amore per il denaro, l'amore per le donne, l'amore per il potere. C'è perfino una gita in Arabia per chiedere un prestito a una famiglia di ricchi tradizionalisti.

Jane Fonda veste buone toilettes e fa vedere un corpo sempre degno delle grandi occasioni. Un poco meno aggressiva è la faccia, segnata dalle pieghe della maturità come si conviene del resto a una donna d'affari che è stata attrice.

* *

Amico tra i nemici, nemico tra gli amici di e con Nikita Mikhalkov. Produzione sovietica a colori, 1974. Storico-avventuroso. Edizione originale con sottotitoli. Cinema Puntodue.

L'iniziativa [illegible] laboratorio cinema, patrocinata da alcuni grandi giornali italiani tra i quali La Stampa, vuol togliere, come si sa, dalle secche di un mercato difficile i film di maggior spicco passati nei festival, [illegible]ticati dai distributori. Tra i primi titoli, tra i titoli più simpatici questa opera di esordio di Nikita Mikhalkov, già conosciuto da noi per il suo Schiava d'amore e in procinto di essere ancora più apprezzato, si spera, per il piccolo capolavoro Qualche giorno della vita di Oblomov tratto nel 1979 da Goncarov.

Amico tra i nemici, nemico tra gli amici è il felice titolo (sintesi di molte situazioni in Russia e fuori) del primo film di Nikita, girato nel 1974, [illegible] uno slancio ed una ricchezza immaginativa ammirevoli. [illegible] tratta di un esempio eccezionale, che forse resterà unico, di western alla sovietica. Ci voleva un regista giovane per rubare agli americani, ma anche agli italiani dei cosiddetti spaghetti-western, l'amore dell'azione e degli spazi aperti, la scansione del ritmo maliziosa e avventurosa.

Qui siamo nei primi anni della Rivoluzione sovietica con una parte dell'Unione ancora in mano alle truppe bianche e con le praterie infestate dai banditi. [illegible] treno deve portare, attraverso la prateria, il tesoro dell'esercito [illegible] vietico, l'oro raccolto per pagare la guerra ai controrivoluzionari. Nessuno dovrebbe [illegible] perne nulla, ma al momento buono i cattivi guidati proprio da Mikhalkov assaltano il treno rubano ed uccidono.

Al protagonista, sospettato dai sovietici di essere l'informatore tocca di agganciarsi a una pattuglia di ribelli per recuperare l'oro e dimostrare la sua innocenza. Deve camuffarsi da amico tra i nemici ed è considerato nemico dagli amici. Si capisce che riuscirà nell'impresa di provare la propria innocenza dopo una serie di avventure tra montagne e praterie, con fughe e sparatorie da far invidia a Sergio Leone. Il risultato è una celebrazione un poco ironica del coraggio e della natura da parte di un autore di grande talento che affila le sue armi.

s. r.

Rete due, 20,40

Garibaldi privato in diretta tv oggi [illegible] Caprera

CAPRERA — Andrà in onda questa sera alle 20,40 sulla rete due la trasmissione del Tg2 [illegible] Aldo Falivena Ti piace Garibaldi?, in diretta [illegible] Caprera. Sarà la prima di quattro puntate che ripercorranno le tappe salienti della vita dell'«eroe [illegible] due mondi». Il 29 maggio la troupe sarà a Genova, il [illegible] giugno a Palermo, il 12 a Palermo. La regia è di Giuseppe Sibilla, Giampiero Raveggi è il [illegible]ordinatore.

La puntata di questa sera [illegible] dedicata alla vita privata di Garibaldi. Nella sua grande casa, ora museo, ci saranno i discendenti del condottiero e le persone che hanno raccolto i suoi ricordi.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 17; 20; 23

6,55-9 **Da San Pietro, Messa** celebrata dal Papa e dai cardinali inglesi e argentini per la pace
10 — **Madame Curie**, con Ileana Ghione e Ivano Staccioli, regia di Guglielmo Morandi (2ª puntata) (r)
10,55 **Le montagne [illegible] luce**: «Il trono [illegible] ghiaccio»
11,50 **La vita segretissima di Edgar Briggs**, telefilm: «Lo scambio» con David Jason
12,30 **Check-up**, programma di medicina di Biagio Agnes, conduce [illegible] studio Luciano Lombardi - **Che tempo fa**
14 - 18,10 **Sabato sport**. Roma: **tennis**, Campionati internazionali d'Italia
18,10 **Estrazioni del Lotto**
18,15 **Le ragioni della speranza**
18,25 **Speciale Parlamento**, di Favero e Colletta
18,50 **Alle radici del rock 'n roll** (2ª p.)
19,45 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo [illegible]**
20,40 **Flash**: gioco a premi con Mike Bongiorno
21,45 **Una tranquilla coppia di killer**. Regia di G. [illegible]. Alba[illegible] [illegible] Francesca [illegible] Sapio, Gastone Bartolucci, Lino Troisi (2ª punt.)
22,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
23,30 Schede fisica: **Le onde gravitazionali** di Luigi Broglio, regia di Giuseppe Mantovano

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17,45; 19,45; 23,45

10 — **Bis!** Scorribanda settimanale fra i programmi tv
12,30 - 13,30 **Scoop!** Cultura spettacolo e attualità [illegible] di Luca Airoldi e Antonio Lubrano
14 — **Scuola aperta**, settimanale di problemi educativi
14,30 **Il pomeriggio al Giro**
14,40 **Finestra sul Giro**: I primi 100 km
15 — **Flash Gordon**: «Torneo di morte» (8ª)
15,20 Eurovisione: Agrigento, **65° Giro d'Italia**, 8ª tappa Taormina-Agrigento
16,20 **Dedicato al vincitore**
17,10 **La tappa di domani**
17,15 **Prossimamente**, programmi per sette sere
17,30 - 18,45 **Tg2 dribbling**: rotocalco sportivo del sabato a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci
18,45 **Estrazioni del Lotto**
18,50 **Il sistemone**, programma a quiz [illegible] Chiosso e D'Ottavi, conduce Carla Urban - **Previsioni del tempo**
20,40 **Ti piace Garibaldi?**, regia di Giuseppe Sibilla in diretta [illegible] Caprera. Un programma [illegible] Aldo Falivena (1ª)
21,30 **Borsalino** (1970), film di Jacques Dery, con Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Catherine Rouvel, Corinne Marchand

RETETRE

Telegiornale 19; 22,15

17,10 - 19,45 **Invito - I sette falsari** (1967), regia di Yves Robert, con Robert Hirsch, Sylva Koscina, Jean-Pierre Marielle, Alberto Closas
18,45 **Prossimamente**, programmi per sette sere
19,35 **Il pollice**, programmi visti e da vedere sulla Terza rete tv
20 — **Tuttinscena**, fatti, opinioni, personaggi dello spettacolo
20,40 **I Buddenbrook**, dal romanzo di Thomas Mann, con Ruth Leuwerik, V[illegible] Kraeft, Gerd Bockmann, Reinild Soll, regia di Fra[illegible] Peter Wirth (5ª)
21,40 **La parola e l'immagine**, a cura di Franco Alunni
22,50 **Special Richard Sanderson**
23,20 **Padova: rugby**, Italia-Under 23 inglese, cronaca registrata

Ray Lovelock in «Una tranquilla coppia di killer», tv1, 21,45 - La Hepburn [illegible] tv svizzera

Italia 1

11 — **Provaci ancora Lenny**
11,50 **Grand Prix**
12,45 **I super amici**
14,30 **Chips**, telefilm
15,20 **Superstunt**, film di Bill Davies, [illegible] Rock Hudson
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Il principe e la ballerina**, film con Marilyn Monroe, Laurence Olivier, oppure **Romeo e Giulietta**, di Franco Zeffirelli
23,30 **Calcio: Top 11 - Fiorentina**

Canale 5

10 — **Assassinio allo stadio**, film
12 — **Il grande sport di Canale 5**
16 — **Pianeta mare**
16,30 **Intrigo a Taormina**, film con Ugo Tognazzi
18 — **Hazzard**
19 — **Dallas**: «Il fallimento»
20,30 **Alcatraz**
21,30 **La pietra che scotta**, film con Robert Redford
23,30 **La signora**, film

Rete quattro

13 — **La famiglia Bradford**, telefilm
14 — **Dancin' Days** (30ª)
14,50 **Valanga**, [illegible] di Corey Allen, con Rock Hudson, [illegible] Farrow
16,30 Cartoni animati
18,30 **Dancin' Days** (30ª)
19,45 **Ciao ciao**: cartoni
20,15 **La famiglia Bradford**
21,15 **La storia di Glenn Miller**, film di Anthony Mann, [illegible] Ja[illegible] Stewart, June Allyson
23 — **Dossier fascismo**

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35; 24

15,40 **Eurovisione** [illegible] Londra. **calcio**: Totten[illegible] Hotspurs - Queen's Park Rangers
17,50 **Ciclismo**: Giro d'Italia
18,50 **Estrazioni del Lotto**
19,10 **Scacciapensieri**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Il mago [illegible] pioggia**, film di Joseph Anthony con Katharina Hepburn

Capodistria

Telegiornale: 19; 22; 23,30

16 — **Calcio**: Wembley, finale Coppa Inghilterra
16,45 Cartoni animati
17 — **Calcio**: Wembley, finale Coppa Inghilterra, il tempo
18 — **In studio con noi**
18,20 **Il passo [illegible] Nuvola Bianca**
19 — **Cantanti istriani**
20,30 **Calcio**: finale Coppa d'Inghilterra
22 — **Il capitano soffre il mare**, film

Montecarlo

Telegiornale: 20,15; 23,10

17,35 Cartoni animati
18,25 **La tata e il professore**, telefilm
18,55 **Shopping**
19,10 **Telemenu**
19,20 **L'ispettore Bluey**: Attraverso lo specchio
20,20 **Editoriale**
20,30 **Pic nic alla francese**, film [illegible] Jean Renoir, con Paul [illegible]ulisse
22,15 **A boccaperta**, settimanale satirico

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 19; 23

6,10 - 8,45 La combinazione musicale
[illegible] Week-end
10,15 Ornella Vanoni
10,50 Black-out
11,44 Cinecittà
13 — Estrazioni del Lotto
13,30 Rock Village
[illegible],50 Giro d'Italia, tappa Taormina-Agrigento
16,25 Noi come voi
17,30 Ci siamo anche noi
18,25 Pantofole rosa
19,30 Radiouno jazz '82
20 — Black-out
20,40 Stasera Napoli
21,30 Giallo sera
22 — Ribalta aperta

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 - 8,05 Tutti quegli anni fa
9 — «Il bottone di Stalingrado»
[illegible] La volta che bollai col principe
11 — Long playing
12,48 L'ora che tira
13,41 Sound-track
15 — Giuseppina Strepponi
15,42 The Beatles
16,32 Estrazioni del Lotto
17,32 La vagabonda
19,10 Roberto Murolo
19,50 Protagonisti del jazz
21 — Dal Foro Italico di Roma: concerto diretto da M. Pradella
22,50 Città notte: Cosenza

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,55

6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
12 — Antologia operistica
13 — Pomeriggio musicale
17 - 19,15 Spaziotre
20 — Pranzo alle otto
21,10 La musica
22,10 Dalla radio di Stoccarda: concerto di trombe e organo
[illegible] Il jazz

FILM ALLE TV

Belmondo-Delon due gangster degli Anni 30

Due attori famosi, un duro Jean-Paul Belmondo e un romantico Alain Delon, travestiti da gangsters Anni 30 e trapiantati nella malavita di Marsiglia, tra completi rigatini con gilet e coreografiche automobili d'epoca, hanno contribuito alla fortuna di Borsalino (1970), scanzonato e fantasioso gangster-film di Jacques Deray, specialista del genere poliziesco.

Il titolo è dato dal celebre cappello italiano di [illegible] voga in quegli anni e che i protagonisti tengono sempre in testa come simbolo del loro successo. Ispirato al romanzo «Bandits à Marseille» di Eugène Saccomano, il film si rifà con devota ammirazione ai classici motivi del vecchio gangster-film americano, storia di due *mauvais garçons* marsigliesi che da ladruncoli da strapazzo fanno lega e danno la scalata al potere mafioso diventando i boss della [illegible].

Canale 5, [illegible] gangster di alto professionismo si passa a furfanti meno abili con lo spassoso e dinamico **La pietra che scotta** (1971) [illegible] Peter Yates che [illegible] Redford, George Segal, Zero Mostel: spettacolari peripezie di quattro ladri che rincorrono la refurtiva di un colpo riuscito (un colossale diamante rubato [illegible] un [illegible] conto di [illegible] mandante) [illegible] essi perdono e che [illegible] a rin[illegible].

Primi esperimenti di Tv europea [illegible] satellite

ROMA — I primi esperimenti di tv europea via satellite s'inizieranno lunedì prossimo e interesseranno 15 Paesi. Per sette sere, dalle 19 alle 24, sarà mandato in onda (in circuito chiuso, per il momento) un segnale video accompagnato da sette segnali audio, uno [illegible] quali è l'originale, mentre gli altri sei sono traduzioni simultanee.

Oggi dibattito pubblico sulle carenze dell'Ospedale Maggiore

Malati in assemblea chiedono la cardiochirurgia a Novara

Un gruppo di cardiopatici, capeggiato da Antonio Fransosa, sta coinvolgendo autorità sanitarie e amministratori - Situazione drammatica: pazienti gravi sballottati da un ospedale all'altro, in attesa di un posto in sala operatoria - Il caso di un bimbo

NOVARA — Per sollecitare l'istituzione della divisione di cardiochirurgia all'ospedale Maggiore di Novara, un gruppo di cardiopatici, capeggiato da Antonio Fransosa, maresciallo della Finanza in pensione, ha indetto per oggi (ore 15) alla sala Borsa, un incontro-dibattito.

Vi parteciperanno (oltre al vescovo, al prefetto, al sindaco, al presidente della Provincia) i massimi responsabili regionali, provinciali e comunali della sanità: si ha l'impressione che i tempi siano ormai maturi perché si prenda un serio impegno fissando addirittura date precise.

«*La situazione è drammatica* — dice Fransosa — *e non c'è tempo da perdere. Per essere sottoposti a intervento chirurgico al cuore esistono liste d'attesa di mesi e mesi, e si tratta di interventi urgenti. Sovente i pazienti purtroppo muoiono in attesa del loro turno, e questo è un fatto assurdo*».

Antonio Fransosa

Antonio Fransosa ha alle spalle un'esperienza diretta che lo spinge oggi a battersi per evitare che altri vadano incontro alle sue traversie: Circa due anni fa per sopravvivere doveva essere sottoposto a operazione a cuore aperto. Gli dissero che a Torino (unico centro di cardiochirurgia del Piemonte) doveva attendere 11 mesi. Decise allora di pagare di tasca sua rivolgendosi a un altro ospedale e venne operato immediatamente.

«*Io avevo la possibilità dell'alternativa* — racconta — *ma altri sfortunati non ce l'hanno e sono costretti ad attendere. Il loro male, però, è tale da richiedere un intervento urgente e in molti casi i malati cessano di vivere nell'attesa*».

Della cardiochirurgia a Novara si parla ormai da tempo. C'è stato un momento — attorno al '79 — che sembrava addirittura cosa fatta. Poi, invece, il progetto venne accantonato e molti si chiedono ancora oggi perché. Al «Maggiore» c'è tutto quanto serve per l'istituzione, compreso il centro di emodinamica, cioè l'infrastruttura più costosa.

Al centro di emodinamica della divisione di cardiologia si compiono tutti gli esami per stabilire la necessità e l'urgenza di un'operazione. Un esempio drammatico: ieri c'erano tre ricoverati gravi, tutti da operare immediatamente. Ebbene, il Blalock di Torino, ne prende uno solo alla settimana. E gli altri? «*Per poterli fare operare* — dice il professor Cernigliaro, che dirige l'emodinamica — *dobbiamo ogni giorno pietire telefonicamente con altri ospedali e non sempre riusciamo*».

In una situazione del genere (1200 casi annui in Piemonte e il Blalock di Torino — che fra l'altro attualmente funziona parzialmente — in grado di smaltirne meno della metà) l'istituzione di una cardiochirurgia a Novara appare irrimandabile.

Con la possibilità di eseguire operazioni al cuore a Novara non ci sarebbero i molti casi drammatici che invece sono all'ordine del giorno. Per tutti basta ricordare la vicenda di un bambino, Umberto Schena, due volte mandato da Novara a Torino per un intervento che gli deve consentire di sopravvivere, e due volte rimandato indietro senza essere stato operato.

Adesso per salvare il piccolo Umberto — affetto da una malformazione cardiaca congenita — si sta tentando di farlo operare in Francia, ma intanto, il trascorrere del tempo non migliora di certo la situazione del bambino.

Marcello Sanzo

Novara — Le proposte di modifica alla legge 180 per l'assistenza ai malati di mente, avanzate dal partito repubblicano, saranno illustrate in una conferenza-dibattito in programma per lunedì prossimo alle 21 presso l'aula magna dell'Ospedale Maggiore. La relazione sarà tenuta dall'on. Vittorio Olcese della direzione nazionale del partito repubblicano.

Sesto Calende — Il Comune ha organizzato un servizio gratuito di consulenza per la compilazione della denuncia dei redditi.

Improvvisa svolta nella vertenza della filatura

Ghemme, occupati dagli operai gli stabilimenti della Crespi

GHEMME — I due stabilimenti della Crespi, il «Vecchio» e il «Terzo salto», sono da ieri occupati dai 182 operai, per i quali l'azienda ha chiesto la cassa integrazione. Il provvedimento è stato deciso dal consiglio di fabbrica, dopo la rottura delle trattative, intraprese fra i sindacati e gli amministratori della società.

«Non abbiamo avuto scelta — dice Giovanni Beccaro, della Camera del Lavoro di Borgosesia — tutte le richieste, con le quali ci siamo presentati al tavolo dell'imprenditore, sono state bocciate».

La rotazione della cassa integrazione su tutti e quattro gli stabilimenti del gruppo, anticipi parziali sulle somme che gli operai dovranno percepire durante il periodo di astensione dal lavoro e garanzie per scongiurare il licenziamento dei dipendenti che non possono usufruire del prepensionamento, sono i punti sui quali è naufragata la trattativa.

«Alle esigenze dei sindacalisti, non abbiamo potuto aderire, per le difficoltà finanziarie nelle quali si trova la ditta — spiegano all'Associazione Industriali — da parte nostra c'è la volontà di intesa, ma problemi di carattere tecnico ci impediscono di fare promesse che non potremo mantenere e che risulterebbero nocive per la tutela del lavoro degli altri 300 operai».

g. p. v.

Un dentista condannato per cocaina

VIGEVANO — I sette grammi di cocaina che la polizia aveva recuperato nello studio del dentista Enrico Amelotti, 49 anni, di Gambolò, in corso Genova 114, è costato al professionista un anno e 4 mesi di reclusione e un milione di multa.

La sentenza è stata emessa dal tribunale nel tardo pomeriggio di ieri. Amelotti era finito in carcere il 14 aprile di due anni fa e ottenne la libertà provvisoria in attesa di giudizio dopo 67 giorni di detenzione.

(g. c. r.)

Un uomo, un albergo due miliardi di debiti

Baveno. Pier Paolo D'Amico è il titolare dell'albergo «Palazzo Lido» in cui, per molti anni, soggiornò Winston Churchill. Per riaprire l'hotel si è indebitato per 2 miliardi. Il servizio in altra pagina

Casalbeltrame, le ricerche nelle acque della Roggia

Madre di due figli scompare In un biglietto: «Mi uccido»

Ha 52 anni - Sofferente di esaurimento aveva già tentato il suicidio aspettando il treno distesa sui binari della stazione di Novara

CASALBELTRAME — *Una donna di 52 anni, madre di due figli, manca da casa dall'altro ieri. I parenti temono che si sia uccisa nelle acque della «roggia» Busca che scorre a poche centinaia di metri dalla cascina «Fialasco» di Casalbeltrame dove Giuseppina Legoratti abita con il marito e i figli di 23 e 25 anni.*

Giovedì a mezzogiorno quando i familiari son rincasati, la donna non c'era. Sul tavolo, un biglietto il cui contenuto no lascia dubbi «Vado a buttarmi nella Busca perché non servo più».

Durante le ricerche i familiari hanno ritrovato la bicicletta e le ciabatte sulla riva del corso d'acqua. Sono intervenuti allora i vigili del fuoco di Novara e quelli di Robbio Lomellina che hanno scandagliato tutta la roggia fino in Lomellina ma senza alcun esito.

Giuseppina Legoratti soffriva da tempo di esaurimento nervoso.

Due anni fa aveva cercato di uccidersi in circostanze drammatiche.

Aveva tentato infatti di lasciarsi travolgere da un treno alla stazione di Novara. Solo la prontezza del macchinista che l'aveva vista da lontano e che frenò istantaneamente, valse a salvarle la vita.

Solamente sfiorata dal convoglio Giuseppina Legoratti fu ferita al capo e guarì in un paio di mesi.

Evidentemente però l'idea del suicidio era per lei come un'ossessione.

r. a.

Novara — Lunedì prossimo, alle 21, nella sala Borsa di via Ravizza, continua il programma dei concerti degli «amici della musica» di Novara con la pianista Enza Jannone (primo premio concorso «Alfonso Rendano») attualmente docente di pianoforte principale al Conservatorio di Musica «Nicolò Piccinini» di Bari.

Verbania — Per la costituzione della provincia autonoma dell'Alto Novarese (o meglio del Verbano-Cusio-Ossola), la presidenza del Comprensorio Nord ha concordato un incontro per lunedì a Villa S. Remigio con esponenti politici.

A Mezzomerico si ricorda il maresciallo Leonardi della scorta di Aldo Moro

MEZZOMERICO — La scuola media del paese sarà dedicata al maresciallo Oreste Leonardi, il sottufficiale della scorta dell'on. Moro trucidato dalle Brigate rosse nell'agguato di via Fani.

La cerimonia si svolgerà domani mattina con l'intervento del vicepresidente della Camera, on. Oscar Luigi Scalfaro, e delle massime autorità della provincia. Alle 9,30 sarà scoperta una lapide che ricorda il sacrificio del maresciallo Leonardi. La decisione è stata presa all'unanimità dal consiglio comunale perché il padre del maresciallo Leonardi, carabiniere pure lui, era nativo di Mezzomerico. Così il piccolo centro ha voluto ricordare un uomo che era legato alla sua terra pur se costretto ormai a vivere lontano dal paese di origine dei genitori.

Alla cerimonia interverranno anche la vedova e la sorella del maresciallo ucciso.

r. a.

Assurda situazione sul Lago Maggiore: interrogazioni in Comune e alla Regione

A Verbania toilette chiusa allo scalo portuale Il custode, senza paga, fa sciopero a oltranza

VERBANIA — Nuove polemiche sui servizi e sul finanziamento della Navigazione Lago Maggiore, come non bastassero quelle a livello di ministero per la oscura vicenda dei «traghetti d'oro», (che coinvolge il vertice della dirigenza milanese e un paio di cantieri siculi) e per l'incidente taciuto del «S. Bernardino» per il quale è in corso un'inchiesta amministrativa interna.

La nuova «grana» riguarda le «toilette» della nuova stazione portuale di Intra (una realizzazione costata circa tre miliardi di lire). I servizi di questo importante scalo, il primo del lago per movimento di passeggeri, merci, automezzi (vi fanno capo migliaia di persone ogni giorno, e in queste settimane anche un gran numero di scolaresche in gita) sono chiusi da metà aprile per la protesta del custode.

L'incaricato, essendogli stato negato anche un minimo compenso dal Comune e non ricevendone alcuno dalla Navigazione, ha deciso di andarsene, in una sorta di sciopero a oltranza.

Così da quel giorno le toilette sono chiuse, e da oltre un mese ormai gli utenti sono costretti ad arrangiarsi. Sul problema è stata presentata un'interrogazione al sindaco dal capogrupppo democristiano Sergio Bocci, e interrogazioni sono anche annunciate alla Regione.

Dice il sindaco Ramoni: «*Pur senza averne l'obbligo provvediamo noi a pagare un custode per questi servizi. A febbraio ho scritto alla direzione della Navigazione avvertendo che noi avremmo sospeso ogni intervento finanziario a fine marzo. Non ho ricevuto risposta alcuna, e pertanto ho dato disposizioni per la cessazione del servizio*».

Una conferma diretta alla tesi del sindaco è venuta ieri dalla direzione del Consorzio trasporti del Verbano-Cusio-Ossola. «*Il Comune non c'entra. Le toilette sono della Navigazione Lago Maggiore e spetta a lei assicurarne il funzionamento*».

«Grana» simile anche allo scalo di Suna. Il gestore del bar attiguo pare abbia tramutato queste toilette da pubbliche in private, cedendone la chiave solo dietro pagamento o in cambio di una consumazione. Proprio ieri gli è stata inviata dal sindaco una lettera di diffida.

a. c.

Romagnano Sesia — Lorenzo Del Boca, giornalista di «Stampa Sera», da ieri è padre di un bel maschietto, al quale è stato imposto il nome di Riccardo. Il bambino e la madre, Lorenza, godono ottima salute.

Il ragazzo (13 anni) morto a Villadossola sarebbe scivolato nel canale

E' stato il buio a uccidere Flavio?

Oggi pomeriggio si svolgeranno i funerali - Atteso il padre che lavora in Nigeria

Villadossola. Il guardiano della centrale indica il punto in cui è stato ritrovato il corpo del ragazzo

VILLADOSSOLA — Ieri è stata eseguita l'autopsia di Flavio Gangeri, il ragazzo di 13 anni morto nel canale artificiale che alimenta la centrale elettrica di Villadossola.

L'esito della perizia necroscopica, disposta dal vicepretore avvocato Giuseppe Brocca per chiarire tutti i dubbi sulle cause della morte del ragazzo, sarà ufficialmente noto solo fra qualche giorno. Il perito ha compiuto anche un sopralluogo alla griglia terminale del canale, dove il cadavere del giovane è rimasto impigliato dopo essere stato trascinato dalla corrente per centinaia di metri.

L'autopsia dovrà accertare in particolare la natura di una ferita all'arcata sopraccigliare e di un vasto ematoma a un ginocchio che erano stati trovati sul corpo del ragazzo. Queste ferite avevano aperto inquietanti interrogativi. I carabinieri di Villadossola stanno vagliando tutte le possibilità, anche se le ipotesi più attendibili restano quelle di una disgrazia o di un suicidio. Flavio Gangeri, che frequentava la seconda media, aveva da tempo con la scuola un rapporto difficile. Era sempre irrequieto, in classe non riusciva a star fermo, denunciava scompensi emotivi. La lontananza del padre, Cosimo Gangeri, emigrato in Nigeria per lavoro, non migliorava certo la situazione.

Per il suo comportamento a scuola, il ragazzo aveva ricevuto prima un ammonizione, poi era stato sospeso per due giorni. «*Questi provvedimenti* — dice il preside, professor Franco Livoisi — *risalgono però ancora all'ottobre scorso. Non è neppure vero che il ragazzo sarebbe stato comunque promosso in terza; anzi, l'orientamento era contrario*».

Negli ultimi giorni il ragazzo aveva marinato la scuola. Il nonno lo aveva saputo e lo aveva rimproverato. Flavio Gangeri, dopo aver tentato inutilmente di negare, era fuggito di casa. Adesso il nonno non riesce a darsi pace per quel rimbrotto che avrebbe potuto sconvolgere l'equilibrio emotivo del bambino.

A questo punto si possono fare solo congetture; si pensa che sia stato sorpreso dall'oscurità e che sia caduto nel canale. Oggi pomeriggio alle 15,30 si svolgeranno i funerali. L'arrivo del padre, avvertito sul luogo di lavoro, è atteso di ora in ora. Flavio Gangeri era il primogenito di tre fratelli, l'ultimo dei quali, Marcello, ha tre anni.

a. v.

Il generale dei carabinieri torna a Novara

NOVARA — Dopo l'inaugurazione della mostra di dipinti e di foto fatti dagli internati dei lager nazisti e l'incontro di ieri con gli studenti delle scuole medie superiori, stamattina è previsto il clou delle manifestazioni organizzate dall'Associazione ex internati con un raduno interregionale dei reduci dei lager nazisti.

Ospite d'onore sarà il generale comandate dell'arma dei carabinieri Lorenzo Valditara, un novarese che torna per la prima volta nella sua città dopo aver assunto il comando.

L'alto ufficiale, nel settembre 1943 quand'era sottotenente degli alpini fu internato in un campo di concentramento a Deblin Irena.

(r. a.)

L'ingaggio all'ultimo momento

Nell'hockey è Jorge Luz lo straniero del Novara

NOVARA — Si è iniziato giovedì sera (in anticipo per le novaresi) la «Coppa Italia 1982» di hockey a rotelle con i gironi eliminatori. Per quanto riguarda le due formazioni locali sono state inserite nello stesso girone in compagnia dei neo campioni d'Italia del Corradini e del Monza. Giovedì sera la formazione dell'Alivar Pavesi Novara (priva del portoghese Da Costa rientrato a casa come Beltempo, di Fona infortunato, che ha diretto dalla panchina come [illegible], e di altri giovani come Lodigiani), ha battuto i «cugini» della Rotellistica per 7 a 6 al termine di una gara di scarso livello tecnico.

Vista la situazione non ci dovrebbero essere possibilità future per le formazioni novaresi che nel prossimo turno di martedì 25 saranno impegnate, l'Alivar in casa con il Monza e la Rotellistica in trasferta contro il Corradini. L'unica novità di rilievo è rappresentata dalla notizia del definitivo ingaggio del giocatore straniero per il nuovo campionato. Si tratta dell'argentino Jorge Luz, 23 anni, che proprio l'altra sera era a Novara per firmare il contratto. Vanta 30 presenze in nazionale e si tratta di un abilissimo difensore centrale che potrà sostituire Beltempo.

Jorge Luz

l. l.

SETTE GIORNI DI SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA'

Novara: polemiche per alcuni concerti mal riusciti

C'è bufera sul folk

Sotto accusa l'assessore alla Cultura che avrebbe organizzato spettacoli contemporaneamente ad altre manifestazioni

NOVARA — L'Assessorato alla Cultura del Comune è al centro in questi giorni di una grossa polemica per alcune manifestazioni organizzate «*con scarsa e tardiva pubblicità e infelice scelta della sede e delle date*» come è scritto in una interrogazione urgente presentata al sindaco dal consigliere comunale Giovanni Quaglino del partito comunista.

L'assessore Renzo Annichini in questo periodo aveva organizzato alcune manifestazioni legate alla decima «Caminada par Nuara» come una speciale rassegna con i più prestigiosi complessi internazionali di musica folk e l'apertura dell'«Estate Novarese» con un concerto (svoltosi giovedì sera al Coccia) dell'Orchestra Sinfonica di Torino.

E' successo però che lunedì due appuntamenti si sono fatti concorrenza: quello del teatro Faraggiana della Lega contro i Tumori programmato da tempo, e l'esibizione del secondo «concerto folk» organizzato al palazzetto dello Sport.

Ma c'è di più. Le prime due serate di «Novara Folk» sono state un clamoroso insuccesso: 93 presenze in tutto.

Renzo Annichini

Il futuro quindi non lascia ben sperare. Per ora continua il programma: incontri oggi, mercoledì, lunedì 31 maggio e mercoledì 2 giugno.

Se si pensa che tutto costerà al Comune ben 27 milioni non si tratta soltanto di un «clamoroso insuccesso» ma di un vero buco finanziario come, purtroppo, è già avvenuto in altre occasioni.

Dopo aver fatto il punto sulla situazione, Giovanni Quaglino chiede al sindaco «*se non ritiene necessario intervenire immediatamente per impedire un altro spreco del denaro pubblico e assicurare al Consiglio Comunale e alla città che, constatata la inadeguatezza dell'Assessorato alla Cultura nell'organizzare tali manifestazioni, per il futuro si farà ricorso a enti specializzati*».

Si chiede cioè di formare una commissione che regoli tutta la cultura della città, regolamentando anche l'uso dei vari teatri e del Palazzetto dello Sport.

L'ultima prova negativa è stata rappresentata dalla scarsa affluenza di pubblico al concerto sinfonico di giovedì sera. Platea a metà, palchi semivuoti per un complesso che meritava ben altra attenzione.

Liliano Laurenzi

Le sessanta stagioni dell'alpino novarese

Le celebrazioni per l'anniversario sono fissate per mercoledì al Centro sociale del capoluogo

NOVARA — *Il Club Alpino Italiano ha compiuto sessant'anni, e, tra le manifestazioni organizzate dalla Sezione per celebrare il pluriannniversario, è a un posto di rilievo l'incontro di mercoledì 26 maggio (ore 21 al Centro Sociale di viale G. Cesare) con Gino Buscaini.*

La serata, organizzata dalla scuola di alpinismo, rientra nella parte teorica del XXII corso di alpinismo, diretto come già da alcuni anni, dall'istruttore nazionale Erminio Beati, considerato ormai novarese di adozione.

Gino Buscaini, protagonista d'eccezione, è un «nome» nell'ambiente alpinistico internazionale, noto a chiunque abbia una certa domestichezza con la montagna e i suoi problemi, è membro del Caai (Club Alpino Accademico Italiano) e del Ghm (Groupe de Haute Montagne).

La vita di Buscaini è intessuta di grandi imprese (citiamo per tutte la «prima» solitaria della parete Est del Grand Capucin, nel gruppo del Monte Bianco, per la via Bonatti-Ghigo), ma è anche fatta di cultura, studi e divulgazione: ne è prova il fatto che il Cai e il Tci gli hanno assegnato ufficialmente l'incarico dell'aggiornamento e della riedizione delle «Guide dei Monti d'Italia», ben note a tutti gli alpinisti.

A Novara Gino porterà le immagini della spedizione in Patagonia di quest'anno: un argomento che interesserà certamente non solo gli alpinisti, ma tutti coloro che amano la montagna e l'avventura.

Prosegue intanto con successo il Corso di Alpinismo 1982, le lezioni teoriche quest'anno sono aperte a tutti, soci e non soci, simpatizzanti e amici. A parte questa serata un po' speciale, sono già stati trattati importanti argomenti: materiali ed equipaggiamenti da montagna, nodi e imbragature, topografia e orientamento, glaciologia, alimentazione, pronto soccorso, geomorfologia e orografia.

l. l.

Ad Arona la pittura è di casa

ARONA — Una città piena d'arte. Non si allude a quella ormai nota e consacrata del Morazzone, di Gaudenzio Ferrari o di Andrea Abbiani, ma a quella contemporanea ancora in attesa di essere codificata.

Da qualche anno ad Arona numerosi uffici del municipio, degli istituti bancari, sedi di associazioni di categoria, alberghi, bar, ristoranti, ditte (e chissà quante case private) sono divenuti una specie di vere gallerie d'arte. Sono le opere premiate nel concorso nazionale di pittura contemporanea che l'Azienda di Soggiorno organizza da 14 anni.

L'edizione 1982 parte domani e si concluderà il 27 giugno con i vincitori e con l'apertura della mostra nella nuova grande sala di piazza S. Graziano.

Il Premio Arona, al quale si sono aggiunti i premi Usellini, Mattioli, Poletti e De Vecchiato, ha selezionato finora non meno di 4000 opere di altrettanti pittori di tutta Italia.

m. b.

Singolare iniziativa della Comunità Montana per coinvolgere la gente

Domodossola dichiara «guerra» alla tv e bombarda di musica il centro storico

DOMODOSSOLA — La Comunità montana Valle Ossola ha dichiarato guerra alla televisione. «L'anti-tv» è infatti il titolo di una rassegna di spettacoli musicali e teatrali, realizzati da gruppi ossolani, presentati dall'assessorato all'Istruzione e cultura.

«*Da alcuni anni cerchiamo di promuovere le iniziative culturali del luogo* — dice Francesco Miguidi, presidente della Comunità e assessore all'Istruzione — *allestendo e finanziando le esibizioni dei gruppi esistenti nella zona. Lo scopo è anche quello di stimolare la formazione di nuove entità culturali sul territorio. Una politica che si sta rivelando produttiva: lo scorso anno, in una rassegna analoga, erano presenti quattro gruppi mentre nell'edizione attuale sono già diventati sei*».

«L'anti-tv», com'è facile intuire, vuole essere un'alternativa alla pseudo-cultura che spesso ci viene trasmessa attraverso il video e al tempo stesso la dimostrazione che anche in loco è possibile realizzare spettacoli validi che possono coinvolgere la gente.

Il cartellone ha avuto il suo battesimo alla discoteca «Alaska» dove il quintetto «Traccia» si è esibito, con successo, in un concerto di «be-bop». Hanno suonato: Giuliano Crivelli, sassofoni e flauto; Dino Giovannella, pianoforte; Ugo Bianco, basso; Verio De Bona, batteria; Patrizio Malvone, vibrafono e impianto voci.

Giovedì è stata la volta della prosa: al teatro «Filodrammatici» è andato in scena alle 21 «Il giuoco dell'epidemia», libero adattamento dal dramma macabro di Eugène Ionesco, presentato dal gruppo teatrale domese «Lo spurgo», con la regia di Paolo Guidera e musiche elettroniche di Antonio «Il sardo».

Appuntamento con la musica classica per venerdì 28, ancora ai «Filodrammatici», dove alle 21 è previsto l'incontro con il quartetto d'ottoni «A. Banchieri» (Giorgio Coppi e Paolo Milesi, tromba; Angelo Ruspa e Claudio Bovio, trombone) che si cimenterà in musiche tra Rinascimento e contemporanei.

La «Sala delle armi» di Palazzo Silva farà da suggestiva cornice, il 4 giugno alle 21, al concerto del «Flute Quatuor», formazione ossolana di flauti costituita nell'80 da Giuliano Crivelli con gli strumentisti Stefano Gori, Luciano Maglio, Anselmo Quartagno, Giorgio Panziera, Ettore Puglisi.

«La cantatrice calva» di Ionesco è l'opera di prosa che andrà in scena venerdì 11 giugno nel teatro «Filodrammatici» con il collettivo teatrale «Lalò» di Domodossola che ne ha curato anche adattamento, regia, scenografia, luci e suoni.

Il «gran finale» della manifestazione ci sarà il 25 giugno alle 21 in piazza mercato, nel centro storico della città: suonerà l'«Insieme musicale ossolano», un'orchestra jazz di 20 elementi, che eseguirà brani dalla musica degli Anni 40 di Glenn Miller o Duke Ellington a quella più moderna di Woody Herman e Stan Kenton.

Pietro Benacchio

ALLE TV

ANTENNA 3

20,30 Film **Tenderly**: due amici di infanzia si reincontrano e si innamorano fra serie difficoltà (1968)
22 — Telefilm **Salut champion**
23 — Film **Lampi nel sole** (Usa 1958)

G.R.P.

20,35 Film **Mussolini ultimo atto**: nell'aprile del 1945 fra Milano e Giulino di Mezzegra, gli ultimi cinque giorni del Duce (1974)
23,30 Film **Candido erotico**: giovane che si esibisce come «stallone» in un night club, vorrebbe riscattarsi ma invano (1978)

VIDEODELTA

20,15 Telefilm **La famiglia Bradford**
21,15 Film **La storia di Glenn Miller**: biografia romanzata del celebre direttore d'orchestra americano morto durante la guerra (1954)
23,15 Film **Gente di rispetto**: barone all'antica si serve di maestrina anticonformista per fare affari d'oro (1975)

CINEMA

NOVARA

ASTRA: Bestialità (erotico).
COCCIA: Momenti di gloria (Oscar)
ELDORADO: Bello mio, bellezza mia con M. Melato.
EXCELSIOR: Occhio alla penna (avventuroso).
FARAGGIANA: Lo squartatore di New York (crimine).
VITTORIA: Cercasi Gesù con B. Grillo
S. CUORE: Xanadu con G. Kelly.
ARALDO: Cristiana F. noi i ragazzi dello zoo di Berlino con T. Haustein.
SALESIANI: Li troverò ad ogni costo con J. Caan

ARONA

LUX: Eccezzziunale... veramente, con D. Abatantuono.
MODERNO: Pierino colpisce ancora, con A. Vitale.
ROMA: L'amante di Lady Chatterly.

BORGOMANERO

NUOVO: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
MODERNO: Eccezzziunale... veramente.
LUX: Eccezzziunale... veramente.

DOMODOSSOLA

CORSO: Bello mio bellezza mia, con M. Melato.

GHEMME

ITALIA: Il lungo della gelosia con M. Vitti

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: Cornetti alla crema con E. Fenech.

OMEGNA

SOCIALE: Bolero con G. Chaplin.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: I fichissimi con D. Abatantuono.

TRECATE

COMUNALE: Il bandito dagli occhi azzurri (pol.).
VITTORIA: Pierino colpisce ancora, con A. Vitale.

VERBANIA

APOLLO: La vedova del trullo (comico)
ARISTON: I predatori dell'Arca perduta (avv.)
SOCIALE (Intra): Lo sai l'ultima sui matti?, con A. M. Rizzoli
SOCIALE (Pallanza): Il paramedico, con E. Montesano.
VIP: Il volto dei potenti (drammatico).

Una serie di conferenze scientifiche e manifestazioni

Bianzè mobilitata nove giorni per la lotta contro il cancro

Stamane sfilata delle auto d'epoca provenienti da tutto il Piemonte - Il programma

BIANZE' — Dopo il prologo a carattere scientifico della scorsa settimana (la conferenza dei professori Fiorentino e Costa di Bologna), prende il via oggi «Vediamoci a Bianzè», nove giorni di concerti, conferenze, spettacoli, manifestazioni sportive dedicati alla lotta contro il cancro.

L'iniziativa, la prima del genere in Piemonte, è di un Comitato organizzatore presieduto da Gino Eusebietto; l'appoggiano i Comuni di Bianzè e di Vercelli, la Provincia e numerosi altri enti. Tutto il ricavato delle manifestazioni andrà alla Lega provinciale per la lotta contro i tumori.

All'associazione presieduta dall'avvocato Marcello Prestinari saranno destinati anche i fondi raccolti con la vendita del disco «I canson di rion» presentato ieri nella sala del Comune di Vercelli: il «33 giri», realizzato dai Veterani della Pro Vercelli, contiene otto motivi in dialetto cantati da Peppino Bolzoni e da Cesare Filippone.

Bianzè. Un momento della cerimonia di presentazione del disco «I canson di rion» (Foto Greppi)

Tornando al «Vediamoci a Bianzè», questo è il programma definitivo delle nove giornate. Stamane, alle 10, auto e moto storiche provenienti da tutto il Piemonte sfileranno per le vie del paese; alle 16 toccherà alla banda musicale di Fontanetto Po ed alle majorettes del Twirling Club di Vercelli esibirsi in piazza municipio. Alle 17 l'arcivescovo, monsignor Mensa, benedirà il banco di beneficenza mentre alle 21 è previsto un concerto dell'orchestra «La Rabiusa» di Santhià con Cesare Filippone.

Domani, alle 15, concerto della banda musicale e delle majorettes di Santhià; un'ora dopo, al campo sportivo, incontro di calcio fra gli allievi regionali della Juventus contro una «selezione provinciale» vercellese. Alle 21, concerto del Coro Lirico Viotti.

Lunedì, alle 21, è in programma la seconda tavola rotonda che verterà sui tumori dell'utero e della mammella. Parleranno i professori Battezzati, Ruffo, Santi ed il dottor Borice di Genova, Orecchia ed Andreoli di Vercelli e Bollero di Santhià. La Provincia mette a disposizione dei quartieri di Vercelli alcuni pullman gratuiti per coloro che vogliono assistere alla conferenza. Martedì 25, serata jazz e folk (inizio alle 20,30) con «The Mide Jazz Ensemble» ed il cantante Peppino Bolzoni.

Mercoledì 26, asta pubblica benefica organizzata dal Meeting Art di Vercelli con quadri donati da noti artisti, non solo vercellesi. Alle 22 avrà inizio una serata gastronomica con l'adesione di numerosi ristoratori che hanno già partecipato a «Riso e Sorriso». Giovedì 27, alle 20,30, ultima serata scientifica sui «progressi nella prevenzione e nel trattamento dei tumori». Relatori i professori Veronesi e Ravasi ed i dottori Muscolino e Comazzi. Funzionerà il solito servizio gratuito di pullman.

Venerdì 28 maggio, alle 21, sfilata di moda organizzata dalle ditte Valentino e Cenotti di Vercelli. Sabato 29, alle 9, mostra canina, alle 15 esibizione della banda e delle majorettes di Mazzè. Alle 17 incontro di calcio «Juventus-Pro Vercelli» veterani con lancio di paracadutisti. Alle 21, serata danzante al «Circo Tenda» con l'orchestra-spettacolo di Carmelo Santamaria e ballerini latino-americani.

Domenica 30 maggio gran chiusura con una marcia ecologica riservata ai bambini delle elementari (ore 8,30), con la messa celebrata dal parroco di Bianzè (alle 11) con un concerto della banda e delle majorettes di Santhià, alle 15. Alle 17,30, la prima squadra della Pro Vercelli affronterà una selezione provinciale. Alle 21,30 gran galà finale al «Circo Tenda», dapprima con l'orchestra di liscio «I Custodi del tempo», quindi con il complesso di Hengel Gualdi con Romano Mussolini, Massimo Morriconi, Pici Mazzei ed Eddy Palermo. e. d. m.

Sospesi i 45 licenziamenti

Manifattura Arborio risolta la vertenza

Il personale esuberante sarà messo in cassa

VERCELLI — Risolta la vertenza alla Manifattura di Arborio. L'azienda ha ritirato le lettere di licenziamento per i 45 dipendenti: mentre si procederà alla liquidazione, una parte delle maestranze verrà collocata in cassa integrazione straordinaria; un altro gruppo verrà assorbito da una nuova lavorazione che sarà avviata dall'azienda fin dai prossimi giorni.

Si conclude così una vicenda che, solo un paio di settimane fa, sembrava destinata a diventare l'ennesimo dramma occupazionale nel Vercellese. L'azienda, che fa parte del gruppo «Italiana Manifatture» di San Benedetto del Tronto (esclusivista dei marchi «Pooh» e «Janton»), dopo alcuni mesi di trattative con i sindacati che sembravano poter sfociare verso uno sviluppo dell'attività, improvvisamente ha «mobilitato», facendo comunicare ai 45 dipendenti dal liquidatore che avrebbero ricevuto entro pochi giorni le lettere di licenziamento.

E' allora iniziata una lunga serie di delicati colloqui fra rappresentanti della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili e dell'abbigliamento) e dell'azienda per riuscire a scongiurare i licenziamenti.

Finalmente si è giunti ad un accordo: «*I rappresentanti della proprietà* — spiega Elio Bertoli, della Fulta — *hanno acconsentito a sospendere i licenziamenti ed a chiedere la concessione della cassa integrazione straordinaria per il periodo della liquidazione. L'accordo, inoltre, prevede che un gruppo di dipendenti venga assorbito da una filiale della Italiano Manifatture, che inizierà la sua attività ad Arborio nei prossimi giorni: inizialmente saranno 7 persone, ma — in prospettiva — si potrà arrivare a 15 occupati*».

Per i rimanenti dipendenti della Manifattura di Arborio c'è inoltre l'impegno di trovare, durante il periodo di cassa integrazione, soluzioni di occupazione alternativa attraverso la mobilità. d. co.

Il vicesindaco di Santhià e i suoi due difensori

Solo dopo il congresso psi si decide sul caso Angeloro

Annunciato dal segretario provinciale - L'assise il 30 maggio

VERCELLI — Rinviata a dopo i congressi ogni decisione sul «caso Angeloro», il partito socialista conferma la fiducia ai «difensori» del vicesindaco santhiatese dimissionario: il capogruppo del psi al Comune di Vercelli, Eduardo Scianguetta, e l'assessore ai Trasporti del capoluogo.

La vicenda, sviluppatasi nei giorni scorsi, poteva avere ripercussioni sia nell'attività degli enti locali — proprio nel delicato momento dell'approvazione del bilancio — sia nella compattezza del partito, che per la prima volta nel dopoguerra si presenta al congresso cittadino (domani) e di federazione (domenica prossima) con un documento unitario e senza contrapposizioni.

La polemica era partita da Santhià con le dimissioni — poi rientrate — del vice-sindaco socialista Michelangelo Angeloro. La locale sezione del psi aveva deciso di espellerlo dal partito e chiedere al sindaco che gli revocasse le deleghe di vice-sindaco e di assessore, accusando Angeloro di non aver voluto fornire chiarimenti.

Il provvedimento di espulsione, in quanto «*assunto da un organo che non aveva il potere di farlo*» è stato duramente criticato da Scianguetta e Bausano. Poi è rientrato, trasformato in «*deferimento alla commissione regionale di controllo del partito, con la proposta di espulsione di Angeloro*».

Fonti autorevoli, interne al psi, avevano poi rivelato che la questione avrebbe potuto avere ripercussioni anche a Vercelli, coinvolgendo in possibili provvedimenti disciplinari anche Scianguetta e Bausano.

Durante una conferenza stampa, convocata in tutta fretta ieri mattina, il segretario della Federazione socialista, Fulvio Bodo, ha tenuto a precisare che Scianguetta e Bausano «*godono della fiducia e della stima del partito*» e che, sul caso Angeloro, «*dopo il congresso, lo stesso Angeloro ed i membri del direttivo della sezione di Santhià si dovranno adeguare alle decisioni che verranno prese dagli organi competenti del partito*».

Con la scelta di questa linea di attesa i socialisti si apprestano ora ad affrontare un momento particolarmente delicato, quello dei congressi, evitando spaccature. «*Questo caso* — ha detto Bodo — *non è sufficiente per far naufragare un'iniziativa così importante come la presenza di un documento unitario ai congressi*». d. co.

Visita di studio ai Vittimuli

VERCELLI — Sarà dedicata ai Vittimuli, il leggendario popolo che coltivava le miniere d'oro della Bessa, la prossima visita di studio organizzata da «Vercelli nostra», l'associazione che si propone la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale del Vercellese.

La visita di studio è stata programmata per domani. L'itinerario, predisposto dal presidente Giuseppe Bo, prevede la visita ai resti di «Victimulae» ed alla «Cella di Pupliaco» a Dorzano, lo studio della porta Urbica e del borgo medievale di Salussola, la visita al castello di Cerrione e, nella frazione Vermogno, alle miniere ed ai villaggi romani, con particolare riguardo alle incisioni rupestri protostoriche.

Il pomeriggio sarà completamente dedicato allo studio del castelliere gallico di Mongrando. La partenza è fissata per le 8,15 da piazza Cavour. (w. ca.)

Muore sull'auto che urta un furgone

GREGGIO — Due incidenti l'altra sera, di cui uno mortale, sulle corsie per Milano dell'autostrada. La disgrazia è avvenuta fra i caselli di Balocco e di Greggio. Angelo Dacco, 23 anni, rappresentante, di Sant'Angelo Lodigiano, ha tamponato con la sua auto il furgone di un'impresa di segnaletica stradale.

L'urto è stato violento: il giovane rappresentante è morto sul colpo, mentre l'autista del furgone, il ventinovenne Domenico Melandro, di Tortona, ha riportato la frattura del braccio destro.

Poche ore dopo un altro incidente ha di nuovo bloccato l'autostrada. Un autotreno carico di rotoli di ferro è sbandato fra i caselli di Greggio e Biandrate e ha seminato per strada i rotoli. Il camion ha divelto il guard-rail ed invaso le corsie opposte: alcune auto gli sono finite addosso, mentre altre vetture hanno urtato i grossi rotoli. Non ci sono stati feriti (n. o.)

Rubano un Tir poi l'abbandonano

VILLARBOIT — Nuova rapina ai danni di un camionista sull'autostrada Torino-Milano. Vittima, questa volta, un autotrasportatore parigino, Yvon Ferrand, di 31 anni. Quattro banditi, di cui due armati di pistole, l'hanno affrontato durante una sosta per un breve riposo ai bordi dell'autostrada. L'hanno derubato del denaro che aveva con sé: 60 mila lire e 25 mila franchi francesi.

L'autista è stato quindi legato, seminudo, ad un albero di un boschetto poco lontano. I banditi sono fuggiti a bordo del «Tir», che hanno però abbandonato dopo pochi chilometri, sulla corsia lenta, forse temendo di essere inseguiti. L'autocarro è stato recuperato da una pattuglia della Polstrada di Villarboit, che ha poi liberato anche il camionista. Nonostante avesse recuperato il camion, l'autotrasportatore ha preferito lasciarlo in custodia alla Polstrada e rientrare n. o.

Ultima consultazione per il nucleare

(Il servizio in cronaca di Torino)

Tricerro, preoccupazioni di un centinaio di proprietari

Il rimborso esproprio terreni ancora da pagare dopo 2 anni

TRICERRO — *Un centinaio di proprietari di terreno attende da quasi due anni i rimborsi per l'esproprio degli appezzamenti sui quali la società «Edilvie» sta costruendo la tangenziale. Si vuole evitare il centro abitato e snellire quindi la circolazione sul percorso Trino-Vercelli. Un paio di anni è un tempo lungo, per gli interessati, e se vogliamo, ancora «ragionevole» per una normativa complessa che consente allo Stato un limite massimo di cinque anni ed in casi eccezionali addirittura di sette anni e sei mesi.*

«Per il malumore e la preoccupazione di coloro che hanno subito l'esproprio dei terreni — *afferma il sindaco Ulrico Cormegna* — sei mesi fa abbiamo tentato di "racimolare" la risoluzione: ci si chiedeva il perché del mancato pagamento dell'indennità, specie in quei casi ove esisteva l'accettazione dell'importo di rimborso proposto. A tutt'oggi siamo ancora a bocce ferme».

In verità, la «Edilvie», una società di Tortona, ha ormai completato tutte le procedure per passare alla liquidazione provvisoria. A questo punto è consentito alla ditta di anticipare i rimborsi, assegnando prima un acconto dell'80 per cento e concludere con un saldo successivo, previo il visto dell'Anas che dà il «placet» ad avvenuto perfezionamento dei documenti e all'atto della conferma dello stanziamento statale.

«I ritardi sono dovuti al fatto — *spiega il geom. Pietro Lastrico, rappresentante legale della ditta tortonese che costruisce il troncone stradale* — che i documenti del 90 per cento dei proprietari dei terreni non erano in regola, ed addirittura non erano neanche state inoltrate le domande di richiesta per i rimborsi. Noi stessi, per accelerare i tempi, ci siamo preoccupati di espletare molte delle pratiche che avrebbero dovuto essere svolte dagli stessi interessati. Comunque penso che entro trenta giorni si arrivi ad una conclusione definitiva, e quindi alla consegna dei rimborsi».

Dice il sindaco di Tricerro: «E' difficile a questo punto capire perché, all'atto della notifica iniziale, non si sia proceduto ad un'informazione affinché fossero inoltrate domande e documentazioni. La "Edilvie" ha tenuto un comportamento ineccepibile, però, visto che i meandri della burocrazia sono spesso astrusi, per gente più avvezza all'uso del trattore che a quello della carta-protocollo, sarebbe stata opportuna una iniziativa per illustrare i documenti da presentare: era un anno guadagnato». r. s.

Stasera il Viotti a Galina Ulanova

VERCELLI — Galina Ulanova, una delle più grandi ballerine di tutti i tempi, riceverà stasera al Civico quel «Viotti d'oro» che non poté ritirare nel 1981. Glielo consegnerà il sindaco Ennio Baiardi nell'intervallo della serata di gala organizzata, appunto, per festeggiare la celebre danzatrice sovietica.

La Ulanova, che ha 72 anni, è stata invitata dalla Società del Quartetto a presiedere la giuria di danza del 33° Concorso Viotti. Stasera, appunto, il pubblico del Civico dovrebbe vedere all'opera anche gli eventuali laureati di questa prima sezione del Concorso 1982 (la finale si è conclusa ieri notte al Civico).

Oltre ai vincitori di danza, si esibiranno stasera, con inizio alle 21,15, i Balletti di Susanna Egri, impegnati in una coreografia basata sui canti spirituals, e la prima ballerina del teatro «La Scala» di Milano, Anna Razzi. (e. d. m.)

Saluggia — Oggi, alle 9,30, si svolgerà la cerimonia d'inaugurazione del Centro di formazione professionale «Tamburelli».

Oggi la Pro contro il Vado

VERCELLI — A campionato concluso, la Pro tiene ancora banco. Oggi sono in programma un'amichevole con il Vado (al «Robbiano», ore 17) e stasera, al ristorante San Massimo di Santhià, i Pro Vercelli Clubs premieranno i migliori giocatori e tecnici del girone A dell'Eccellenza.

L'amichevole con il Vado, per la quale la società di via Massaua ha stabilito un biglietto unico di 2500 lire, riveste una certa importanza soprattutto per la futura conduzione tecnica della Pro. Il Vado è, infatti, allenato da quel Paolo Tonelli che rientrerebbe nei programmi dei dirigenti vercellesi.

La manifestazione organizzata dal Centro coordinamento dei Pro Vercelli Clubs, presieduto da Walter Manzo, è un appuntamento tradizionale del post-campionato. Il Centro ha chiesto a tecnici, giornalisti e tifosi di stipulare delle graduatorie di merito sul torneo appena concluso.

Stasera verranno dunque consegnati premi al miglior giocatore assoluto dell'Eccellenza, girone A (Coppa La Sesia), al miglior giocatore della Pro (Coppa Fiat Celoria), al miglior giovane della Pro (Coppa Radiovercelli), al miglior realizzatore della Pro (Coppa Torino Clubs Pezzana), al miglior esordiente in prima squadra proveniente dalle giovanili della Pro (Coppa 1. hsa Gal), al miglior giocatore della Pro per continuità di rendimento (Teleradiobassovercellese) ed al miglior allenatore del girone (Coppa Radio Studio 91). f. l.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Perversione di una minorenne (porno).
CIVICO: ore 21,15 serata di gala per la consegna del «Viotti d'oro» a Galina Ulanova con i balletti di Susanna Egri ed Anna Razzi
NUOVO ITALIA: Sul lago dorato, con H. Fonda, K. Hepburn e J. Fonda.
PRINCIPE: Spaghetti a mezzanotte.
VERDI: Penitentiary.
VIOTTI: Reds con W. Beatty e D. Keaton di W. Beatty (storico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: Strade violente.

GATTINARA

ITALIA: Più bello di così si muore con E. Montesano, E. Fenech

LIVORNO FERRARIS

MODERNO: Profondo rosso con C. Calamai di D. Argento (giallo).

SANTHIA'

IDEAL: Banana Joe con B. Spencer (comico).
SPLENDOR: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande, con R. Pozzetto, L. Banfi, P. Franco ed E. Fenech (comico).

TRONZANO

LUX: Buddy, Buddy con J. Lemmon e W. Matthau (comico).

Trino — Oggi alle 21, nella chiesa di San Domenico, terrà un concerto il coro polifonico Gian Battista Viotti di Vercelli, diretto da Vittorio Rosetta. All'organo Arturo Sacchetti, musiche di Johann Sebastian Bach. Ingresso libero.

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino 843.363; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE

VERCELLI

Galleria Artearredo: mostra di bronzetti di Liliana Parmeggiani.
Libreria Narciso e Boccadoro: personale di Andrea Bolfo.

FARMACIE

VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Mortara; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gulf,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **IP,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Marcello Prestinari.

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

12,15 **Doppio processo,** film
13,50 **Teleflash:** notizie in breve
14 — **Cartoni animati**
14,30 Telefilm della serie Fonzie
15 — **Telefilm**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Anteprima sport:** anticipazioni della domenica
19,15 Telefilm della serie Furando
19,45 **La vostra schedina:** il tredici a portata di telefono
20 — **Telefilm**
21 — **Stallone selvaggio,** film
22,45 **Telenotte:** notiziario
23 — **Telefilm**
24 — **Uccidete l'agente Lucas,**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

16,30 **Mussolini ultimo atto,** film (drammatico)
18,30 Cartoni animati della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
19 — Telefilm della serie Torna
20 — **Cartoni animati**
20,15 **Il grillo parlante** (appuntamento con Beppe Grillo)
20,30 **Videovercelli notizie**
20,45 **Pranzo al Ritz,** di Harold Schuster con Annabella e Paul Lukas (giallo)
22,30 **Adesso** [illegible] (asta telefonica)
1 — **Videovercelli notizie.**

Notizie confortanti dalla «clinica» di Rima San Giuseppe

Meno camosci ammalati

La cherato-congiuntivite è in lieve regresso - Fra i quindici animali infetti catturati dagli agenti venatori nei mesi scorsi, due sono guariti e subito tornati in libertà

RIMA SAN GIUSEPPE — La cherato-congiuntivite, la terribile malattia che ha contagiato alcuni esemplari di camosci e che porta alla cecità, in Valsesia è in leggero regresso. Lo affermano i responsabili dello stabulario sorto a Rima San Giuseppe, l'unica «clinica» oltre a quella specializzata del Gran Paradiso che esista nelle vallate alpine italiane.

«Complessivamente — si afferma in Valsesia — *i due agenti venatori provinciali Giuseppe Gross Jocques e Adriano Bertelle, coadiuvati* dai *cacciatori locali, hanno catturato nei mesi scorsi una quindicina di animali infetti. Trasportati nei box dello stabulario di Rima per evitare troppi movimenti i camosci sono stati curati dai tre veterinari incaricati Vittorio Peracino, Giuseppe Pasteris e Renato Cerutti».*

La terapia adottata ha dato dei buoni risultati: due «signori delle Alpi» qualche tempo dopo sono stati rimessi in libertà in quanto il virus di cui erano afflitti era stato almeno parzialmente debellato.

Soccorso da un agente un camoscio affamato sul Gran Paradiso (Telefoto)

I primi sintomi che la cherato-congiuntivite fosse arrivata in Valsesia si erano avuti lo scorso autunno quando si era scoperto che alcuni splendidi animali erano diventati ciechi. *«Il morbo* — si spiega nella clinica di Rima — *si manifesta in diverse fasi: dapprima vi è una forte lacrimazione, quindi sull'occhio malato compaiono le prime ulcerazioni, poi i bulbi diventano bianchi ed infine si ha il distacco del cristallino con la conseguente cecità. A questo punto la morte dell'animale è certa o perché il camoscio finisce in qualche burrone».*

Il terribile virus ha già causato sui Pirenei e in Svizzera la scomparsa di centinaia di esemplari: *«Il morbo è infatti contagioso* — si aggiunge a Rima — *e i camosci si spostano da una valle all'altra in branchi. L'unico antidoto sembra un intervento profilattico. Ecco perché l'amministrazione provinciale tramite il suo presidente, l'assessore alla caccia Nereo Croso, ha costruito a Piedifagiolo di Rima San Giuseppe questo stabulario. Il camoscio è un animale che ha soprattutto bisogno di vivere nel suo habitat naturale; il trasferimento di un paio di capi all'Istituto zooprofilattico di Torino lo scorso anno si era rivelato quasi del tutto inutile».*

Come non aveva avuto successo un analogo tentativo compiuto l'inverno scorso a Macugnaga, dove una decina di «signori delle Alpi» erano stati ricoverati in una baita adibita a clinica. Il morbo era già in fase avanzata e gli animali, anche perché costretti a vivere in un ambiente chiuso, erano sopravissuti appena per pochi giorni.

Si calcola che la colonia di camosci insediata sul versanti del Rosa superi i quattromila esemplari dei quali oltre tremila stazionano nel territorio valsesiano. **r. e.**

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI DELLO SPORT NEL BIELLESE

Binda e Piemontesi le «vecchie glorie»

Saranno a Biella, domenica 30, con Martano, Ortelli, Conterno e tanti altri - Il programma

BIELLA — Le «vecchie glorie» del ciclismo italiano si esibiranno domenica 30 maggio, a Biella, in una manifestazione a favore dell'Anffas, l'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali.

L'iniziativa, proposta dal Gruppo sportivo Gianni Givonetti e subito accettata dall'assessore comunale allo Sport, Francesco Sapienza, e dall'Associazione veterani dello sport, ha trovato nella Cassa di Risparmio l'ente che ne consente la realizzazione.

Così, da un'idea a scopo di beneficenza è nata un'intera giornata dedicata al ciclismo, con tre manifestazioni che, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbero richiamare un gran numero di sportivi biellesi.

L'inizio è fissato per le 9,20: da viale Macallè, nei pressi della piscina municipale «Massimo Rivetti», scatterà l'ottava edizione del Trofeo Gianni Givonetti, riservato ai ciclisti delle categorie Amatori, Veterani e Gentlemen, che si daranno battaglia sul circuito Biella-Gaglianico-Sandigliano-Borriana-Ponderano-Biella.

Al quarto passaggio, i corridori proseguiranno alla volta di Occhieppo Inferiore, Muzzano, Sordevolo, Pollone. Dopo una ventina di chilometri di «saliscendi», che dovrebbero decidere la gara, faranno ritorno al traguardo di viale Macallè.

Intanto, mentre la corsa sarà in pieno svolgimento, le «vecchie glorie» saranno ricevute alle 10,30 nell'aula consiliare di Palazzo Oropa. Subito dopo la conclusione del Trofeo Givonetti è prevista l'«invasione» di oltre cinquecento cicloturisti, partecipanti alla Milano-Biella, organizzata dal Gruppo sportivo Avandero.

Nel pomeriggio, alle 15, scatterà il circuito dei «Veterani del pedale», in viale Macallè. Tra le adesioni già pervenute agli organizzatori spiccano quelle di Alfredo Binda, Giuseppe Martano, Vito Ortelli, Domenico Piemontesi, Giancarlo Astrua, Ercole Baldini, Angelo Conterno, Nino Defilippis, Vittorio Seghezzi e Franco Balmamion. **m. al.**

Biella — La Biellese ha chiuso la stagione agonistica '81-'82 con la tradizionale cena con la partecipazione di dirigenti e giocatori, avvenuta ieri sera.

Festeggiato Giuseppe Mancin per la 350ª partita nel Borgo

I granata hanno affrontato in amichevole i cugini del Borgomanero e l'incontro si è concluso per 3-1 a favore dei rossoblù novaresi

Giuliano Mancin

BORGOSESIA — Amichevole dei granata con i cugini del Borgomanero giovedì sera per festeggiare la 350ª partita di Giuliano Mancin, nelle file del «Borgo». Tre a uno il risultato finale a favore dei rossoblù novaresi, con reti dell'emigrato Chicco Ferraris (due) e di Fabris per gli ospiti, e di Guidetti per i padroni di casa.

Con quest'ultimo appuntamento il «Borgo prima squadra» se ne va in vacanza: l'appuntamento per i granata per la ripresa agonistica è previsto per la metà di agosto.

Non va invece in riposo a Borgosesia il calcio: lunedì prende il via il tradizionale torneo notturno Trofeo Gilardi Cara, organizzato dal Club Fedelissimi granata. *«Quest'anno* — spiega il presidente del comitato organizzatore Flavio Vancini — *per la concomitanza con i mondiali di Spagna abbiamo dovuto anticipare la competizione di qualche settimana e ridurre il numero delle squadre partecipanti».*

Sono otto le formazioni iscritte al torneo: la Riseria Italia di Carpignano, la Serravallese, il Valduggia Sport, l'Autonoleggio Taiani di Borgosesia sono state inserite nel gruppo A, mentre il Salumificio Valsessera, il bar Florida Borgosesia, il bar Corona Borgosesia e il maglificio di Orignasco figurano nel B.

Lunedì sera il via con le prime due partite: alle 21 la Riseria Italia affronterà il Serravalle; alle 22 il bar Florida se la vedrà con il bar Corona. **r. e.**

Biella — Oggi la Biellese incontrerà sul campo Felinaz (ore 15), la «Guido Saba» di Aosta nell'ambito delle finali del campionato di calcio «Under 20» e agli effetti della partecipazione alle finali regionali piemontesi. La Biellese ha sconfitto il Sordevolo per 2 a 1.

Biella — Le finali per la promozione al campionato di calcio di Seconda Categoria avranno inizio domani: con inizio alle 17, sul campo neutro di Cattinara si affronteranno Ponderano e Crevacuore. Gli altri incontri sono in calendario per il 30 maggio (Crevacuore-Spolina), e il 6 giugno (Spolina-Ponderano), su campi non ancora indicati.

Il 30 spareggio fra Verrone e Valle Cervo

BIELLA — La Lega Calcio ha confermato che l'atteso incontro di spareggio tra Valle Cervo e Verrone, per la promozione nel campionato di calcio di Prima Categoria, verrà disputato domenica 30 maggio. La gara avrà inizio alle 16 sul campo sportivo di Vigliano.

Come è noto, Valle Cervo e Verrone hanno concluso affiancati in vetta alla classifica il campionato di Seconda Categoria. Gli andornesi nell'ultima partita del torneo hanno superato il Villaggio La Marmora per 2 a 1, mentre il Verrone è stato sconfitto dal Fray per 3 a 1. (m. al.)

Enrico Rovere è squalificato

BIELLA — Enrico Rovere, del Vigliano (la squadra partecipa al campionato di calcio Allievi), è stato squalificato per tre giornate. Il giocatore al termine di un incontro di recupero ha tenuto un comportamento «gravemente offensivo» nei confronti dell'arbitro.

Per motivi analoghi (i «colpevoli» sono però i dirigenti in panchina, che hanno verbalmente bistrattato l'arbitro pure al termine della gara), la Ponderanese dovrà pagare 40 mila lire di ammenda. *(m. al.)*

Gara di bocce

BIELLA — E' in programma domani al Circolo Italia una gara di bocce a quadrette, riservata a giocatori della categoria B e valida quale prova di selezione per i campionati italiani.

E' particolarmente attesa la prova dei giocatori della Biellese e della Stronese, che in questo inizio di stagione hanno già raccolto lusinghieri successi. *(m. al.)*

Il Consorzio della Baraggia ha deciso di ridurre drasticamente le forniture

Proteste a Crevacuore per la scarsità dell'acqua i rubinetti funzionano soltanto due ore al giorno

Il sindaco Canara dice: «L'accordo prevedeva una somministrazione di due litri al secondo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CREVACUORE — Si ripresenta a Crevacuore (uno dei principali centri della Valsessera, 2400 abitanti) il problema dell'acqua. Il caso (l'ennesimo negli ultimi anni) è scoppiato all'improvviso all'inizio della settimana: il Consorzio della Baraggia, l'ente fornitore dell'acqua che viene immessa nelle condutture urbane, ha da un momento all'altro drasticamente ridotto gli approvvigionamenti.

«Tra il nostro Comune e la Baraggia — dice il sindaco di Crevacuore, Giampiero Canara — *esiste un accordo firmato nel '70 nel quale si dice che non essendo soci del Consorzio, ma semplici clienti, ci viene accordata una somministrazione di due litri al secondo».*

Tale era infatti il consumo di acqua nel centro valsesserino dodici anni fa. *«Crevacuore però nel frattempo si è notevolmente ampliato* — aggiunge il primo cittadino — *il numero degli abitanti è costantemente aumentato e il fabbisogno della popolazione è salito a circa 600 litri il minuto».*

Fino alla scorsa settimana da parte del Consorzio non vi era stata nessuna preclusione e l'eccedenza era stata regolarmente fornita. *«E' però accaduto* — continua Giampiero Canara — *che di punto in bianco a seguito di una riunione degli amministratori della Baraggia, tenutasi a Vercelli, da lunedì si sia ritornati ad applicare integralmente il contratto iniziale procurandoci così un mare di guai».*

L'unico rimedio è stato infatti quello di limitare ad un paio di ore al giorno la somministrazione nei vari quartieri cercando nel contempo un'alternativa. *«La soluzione seppure non definitiva è stata trovata* — prosegue il sindaco —*, abbiamo infatti agganciato l'acquedotto comunale ad alcuni pozzi della Sterei. L'acqua contenuta, dagli esami chimici e batteriologici, è risultata perfettamente potabile e quindi sarà a tempi brevissimi distribuita alla popolazione».* **r. e.**

Presente il presidente nazionale Borsi

Biella, oggi il convegno sulla stampa in Piemonte

Lo ha organizzato l'«Unione stampa cattolica»

BIELLA — La sezione piemontese della «Unione cattolica stampa italiana» ha indetto un convegno su «Informazione e stampa locale in Piemonte», che si svolgerà domani al Circolo sociale (moderatore, Giorgio Chiosso). Sarà presente il segretario nazionale della Federazione stampa italiana, Sergio Borsi, che alle 9,30 aprirà il convegno parlando appunto del ruolo della stampa periodica locale nel pluralismo dell'informazione.

Seguiranno due relazioni: *«La stampa periodica in Piemonte»* e *«Il contributo dei settimanali locali alla libertà di informazione»*, svolte rispettivamente da Mario Berardi, giornalista della Rai e vice presidente della «Subalpina», e da Giovanni Fallani, segretario nazionale della Federazione settimanali cattolici.

Dante Secchia, direttore generale della Pubblicità Manzoni, e Anna Verdegna, dirigente della stessa azienda, riferiranno infine sull'apporto pubblicitario. **p. m.**

ECONOMICI

Tutte le manifestazioni del weekend nel Biellese

La festa dei cani bastardini domani al campo di S. Biagio

Mostra-mercato per gli appassionati di fossili - Incontro a Pollone

BIELLA — Domani a Biella, al campo sportivo di San Biagio (rione Vernato), con inizio alle 14,30 si svolgerà la ormai tradizionale festa dedicata ai «cani fantasia», meglio conosciuti come «bastardini». Non hanno alberi genealogici, ma generalmente sono più intelligenti e affettuosi dei cani blasonati.

Trentatré artisti biellesi operanti nel campo delle arti figurative hanno messo a disposizione una o più loro opere per contribuire concretamente al finanziamento di Amnesty International.

Il movimento, come è noto, si prodiga a livello mondiale per la difesa dei diritti dell'uomo, al di sopra delle ideologie e senza alcuna distinzione: è però condizione essenziale che chi lotta per la libertà, o per l'affermazione di determinati principi, non ricorra alla violenza.

Le opere rimarranno esposte da oggi (inaugurazione alle 17), a domenica 30 maggio nelle sale del centro culturale «L'Uomo e l'Arte» di via monsignor Losana 13, al terzo piano. La rassegna è aperta ogni giorno, festivi compresi, dalle 17 alle 20. Metà del provento delle vendite sarà appunto destinato ad Amnesty, la cui sede locale è in via Belletti Bona 10.

Oggi e domani i collezionisti di minerali e fossili hanno la possibilità di confronti e di scambi fra di loro, offerta dalla quarta Mostra-mercato allestita dal Gruppo mineralogico biellese in un padiglione di «Biella Fiere», sulla statale per Vercelli. Gli organizzatori si rivolgono logicamente anche ai profani in materia: la rassegna è una finestra aperta su un mondo affascinante. Oggi la mostra è aperta dalle 15,30 alle 23, domani dalle 9 alle 23.

A Pollone stasera avverrà nella palestra «Pier Giorgio Frassati», la premiazione dei vincitori del secondo concorso fotografico bandito dalla Pro Loco sul tema del ritratto. L'appuntamento è per le 21,30. Il «Gruppo nuova immagine» di Mosso Santa Maria presenterà diapositive a colori di Vittorio Canepa, con particolare riferimento alla Burcina.

A Pettinengo oggi e domani si svolgerà il primo «Weekend a villa al Piazzo», organizzato dall'Associazione «Anniverdi» in collaborazione con la locale Commissione cultura e l'Associazione campeggiatori. Il Comune ha concesso il suo patrocinio. Dalle 11 di stamane a domani sera si susseguiranno spettacoli e altre manifestazioni. **p. m.**

Ultimato l'organo di Oropa

BIELLA — *E' prossima l'ultimazione dei lavori di restauro dell'organo della basilica del Santuario di Oropa. L'antico strumento, che risale alla fine dell'Ottocento, è stato riportato all'originale splendore grazie ad una sottoscrizione promossa dal Coro Genzianella di Biella alla quale si sono uniti il Circolo di cultura musicale «Lodovico Lessona» e l'amministrazione del santuario.*

Per celebrare l'avvenimento si sta preparando una manifestazione per sabato 21 giugno. Ad una funzione religiosa, celebrata alle 16,30 nella basilica della Madonna Nera, seguirà un concerto vocale e strumentale, con la partecipazione del Coro Genzianella e del maestro Arturo Sacchetti, all'organo. (m. al.)

SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: Le apprendiste (erotico, vietato ai minori di 18 anni).
IMPERO: Per la pelle di un poliziotto (poliziesco).
MAZZINI: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
ODEON: Sballato, gasato, completamente fuso (commedia).
SOCIALE: Il volto dei potenti (drammatico).

BORGOSESIA

LUX: Ma che siamo tutti matti? (comico).
TEATRO SOCIALE: Ricchi, ricchissimi... praticamente in mutande (commedia).

CANDELO

VERDI: La pretora (commedia).

COGGIOLA

ENNIO: Film a luce rossa.
ITALIA: Ghiaccio verde (fantascienza).
RADAR: Una vacanza bestiale.

COSSATO

MICHELETTI: La guerra del fuoco (avventuroso).
PRIMAVERA: Taxi driver (drammatico).

PRAY

EXCELSIOR: Conan il barbaro (mitologico).

SERRAVALLE

CORSO: Giustiziere della notte numero 2 (drammatico).

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Lili Marleen.

VARALLO

TEATRO CIVICO: 1997: Fuga da New York (drammatico).

FARMACIE

Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967.
Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Cossato: Frolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

EDICOLE

Domani mattina saranno aperte le seguenti edicole: Basini, via Italia; Del Signore, Piazzo; Boni, Chiavazza; Festa, Vernato; Gavazza, via Garibaldi; Meazzi, giardini pubblici Zumaglini; Mosca, via Repubblica; Sala, via Rosselli; Ganazzo, piazza Adua; Paschetto, Vandorno; Ravella, Ponderano; Saiza, Occhieppo Inferiore; Straita, Occhieppo Superiore.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 350.3333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Figura (via Marconi 5, tel. 32.853): Otto fotografi spagnoli contemporanei. Orario: da martedì a sabato 17-20.
Centro d'arte contemporanea G77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): «Acqueforti e puntosecche» di Pablo Picasso. Orario: 10-12,30 e 16-19,30 esclusi i festivi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36. Orario odierno: 14,30; 18,30.